

P

Posteitaliane

Relazione
Finanziaria
Annuale
2013

ne



Posteitaliane

Relazione
Finanziaria
Annuale
2013



Poste

Indice generale



PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI

4

ORGANI SOCIALI

8

RELAZIONE SULLA GESTIONE

11

I BILANCI DI POSTE ITALIANE

133

italiane

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI

Gruppo Poste Italiane			Dati economici (dati in milioni di euro)	Poste Italiane SpA		
2011	2012	2013		2013	2012	2011
19.646	20.464	22.822	Ricavi, proventi e premi assicurativi	8.978	9.206	9.468
			di cui:			
5.005	4.533	4.309	da Servizi Postali e Commerciali ⁽¹⁾	3.547	3.782	4.240
4.906	5.145	5.068	da Servizi Finanziari	5.326	5.319	5.141
9.526	10.531	13.200	da Servizi Assicurativi	n.a.	n.a.	n.a.
209	255	245	da Altri Servizi	105	105	87
1.641	1.382	1.400	Risultato operativo	917	951	1.402
846	1.032	1.005	Utile netto	708	722	699
8,4%	6,8%	6,1%	R.O.S. ⁽²⁾	10,2%	10,3%	14,8%
1,7%	1,3%	1,1%	R.O.I. ⁽³⁾	1,5%	1,7%	2,7%
45,7%	33,5%	23,9%	R.O.E. ⁽⁴⁾	19,8%	29,3%	49,5%

n.a.: non applicabile.

⁽¹⁾ I Ricavi di Poste Italiane SpA si riferiscono ai Servizi Postali.

⁽²⁾ Il ROS (*Return On Sales*) è calcolato come rapporto tra il Risultato operativo e i Proventi caratteristici.

⁽³⁾ Il ROI (*Return On Investment*) è calcolato come rapporto tra il risultato operativo e le attività medie operative del periodo. Per attività operative si intende l'attivo al netto degli investimenti immobiliari e delle attività non correnti destinate alla vendita.

⁽⁴⁾ Il ROE (*Return On Equity*) è calcolato come rapporto tra il risultato ante imposte e il Patrimonio netto dei due esercizi a confronto.

Gruppo Poste Italiane			Dati patrimoniali e finanziari (dati in milioni di euro)	Poste Italiane SpA		
31/12/11	31/12/12	31/12/13		31/12/13	31/12/12	31/12/11
2.848	5.651	7.116	Patrimonio netto	5.430	4.313	2.002
1.198	(1.959)	(3.257)	Posizione finanziaria netta	(930)	189	2.739
4.046	3.692	3.859	Capitale investito netto	4.500	4.502	4.741

Gruppo Poste Italiane			Altre informazioni (dati in milioni di euro)	Poste Italiane SpA		
2011	2012	2013		2013	2012	2011
419	482	505	Investimenti	829	401	822
			di cui:			
415	477	504	in Immobilizzazioni materiali e immateriali	419	401	344
1	5	1	in Investimenti immobiliari	0,3	-	-
3	-	-	in Immobilizzazioni finanziarie/(Partecipazioni)	410	0,1	478
146.363	144.628	143.655	Numero medio dipendenti ⁽¹⁾	139.201	140.315	142.343

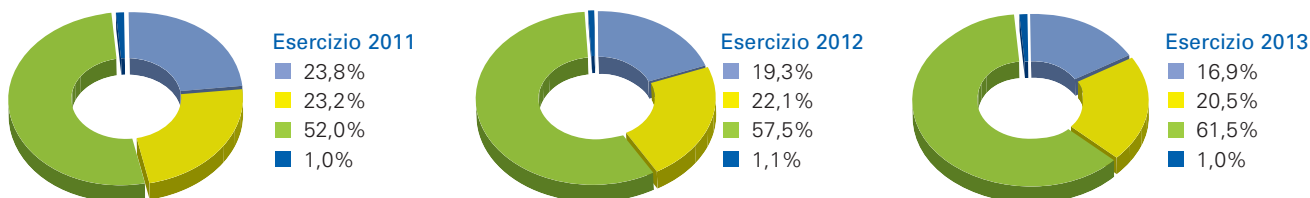
⁽¹⁾ Il numero medio dei dipendenti (espresso in *full time equivalent*) comprende l'organico flessibile ed esclude il personale comandato e sospeso.

Ulteriori dati di Poste Italiane SpA

	31/12/11	31/12/12	31/12/13	
Dati Gestionali (giacenze in milioni di euro)				
Conti Correnti (media dell'esercizio)	38.021	41.452	43.903	
Libretti Postali	92.614	98.778	106.920	
Buoni Fruttiferi Postali	208.187	213.270	211.707	
Altri Indicatori				
Numero Conti Correnti in essere (migliaia)	5.575	5.883	6.023	
Numero Uffici Postali	13.945	13.676	13.310	
Livelli di servizio				
	consegna entro	2011	2012	2013
Posta Prioritaria	1 giorno	94,7%	92,9%	90,4%

GRUPPO POSTE ITALIANE

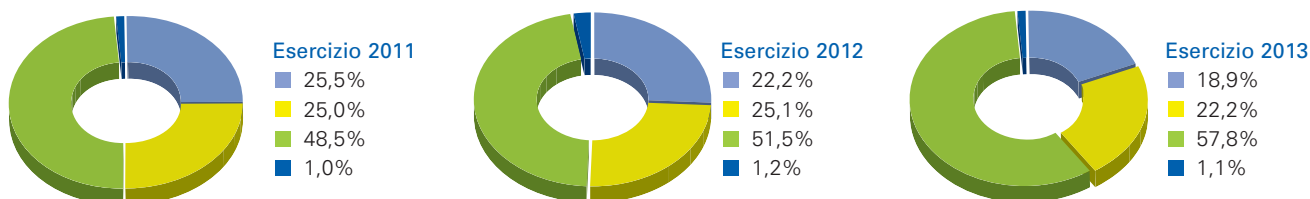
Ricavi totali - Contributo delle Aree di Business



(dati in milioni di euro)

	2011	2012	2013	12 vs 11	13 vs 12
■ Servizi Postali e Commerciali	5.162	4.657	4.452	(9,8)	(4,4)
■ Servizi Finanziari	5.033	5.312	5.390	5,5	1,5
■ Servizi Assicurativi	11.278	13.833	16.166	22,7	16,9
■ Altri Servizi	220	267	260	21,4	(2,6)
Totale	21.693	24.069	26.268	11,0	9,1

Ricavi, proventi e premi assicurativi - Contributo delle Aree di Business

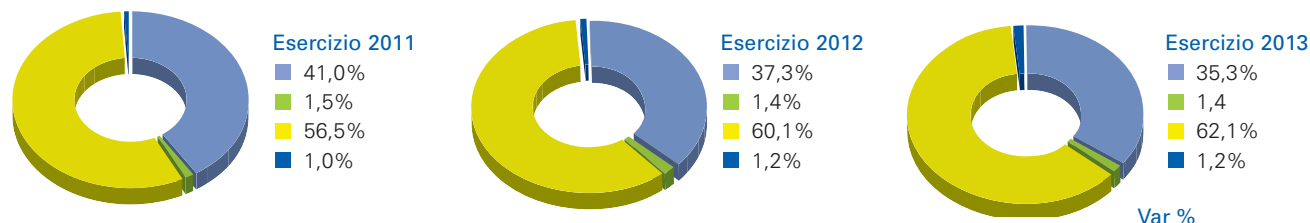


(dati in milioni di euro)

	2011	2012	2013	12 vs 11	13 vs 12
■ Servizi Postali e Commerciali	5.005	4.533	4.309	(9,4)	(4,9)
■ Servizi Finanziari	4.906	5.145	5.068	4,9	(1,5)
■ Servizi Assicurativi	9.526	10.531	13.200	10,6	25,3
■ Altri Servizi	209	255	245	22,0	(3,9)
Totale	19.646	20.464	22.822	4,2	11,5

POSTE ITALIANE SPA

Ricavi da mercato



(dati in milioni di euro)

	2011	2012	2013	12 vs 11	13 vs 12
■ Corrispondenza e Filatelia	3.725	3.302	3.029	(11,4)	(8,3)
■ Corriere Espresso e Pacchi	135	120	119	(11,3)	(0,6)
■ Servizi BancoPosta	5.141	5.319	5.326	3,5	0,1
■ Altri Ricavi	87	105	105	20,7	n.s.
Totale^(*)	9.088	8.846	8.579	(2,7)	(3,0)

Al fine di una più omogenea comparazione dei dati relativi ai due esercizi, sono state effettuate alcune riclassifiche dei valori del 2012.

(*) I ricavi da mercato non includono Integrazioni tariffarie elettorali e compensazioni per Servizio Universale per 399 milioni di euro (360 milioni di euro nel 2012)
n.s.: non significativo.

FOCUS SUI PRINCIPALI INDIRIZZI STRATEGICI

Negli ultimi anni il gruppo Poste Italiane ha risposto con successo alle sfide del mercato postale, ormai completamente liberalizzato e indebolito da uno scenario macroeconomico sfavorevole, facendo leva sulle proprie eccellenze sviluppate nel settore delle comunicazioni, dei pagamenti e degli scambi logistici, generando significativi vantaggi economici e di servizio. Poste intende, inoltre, creare opportunità per il Paese promuovendo soluzioni innovative di servizio basate su piattaforme e infrastrutture pienamente integrate, flessibili e sicure e contribuire allo sviluppo attraverso la presenza capillare sul territorio, la valorizzazione delle persone e la specializzazione delle competenze.

La leva della tecnologia rappresenta il comune denominatore di tutti i processi di innovazione e riorganizzazione; l'utilizzo dell'*Information Communication Technology* ha, di fatto, permesso un'integrazione sinergica delle funzionalità tra i vari *business*, postale, finanziario e di telecomunicazione, consentendo lo sviluppo di un portafoglio prodotti sicuro, semplice e affidabile, differenziato per i vari segmenti di clientela.

Nell'ambito dei servizi tradizionali, in un contesto di mercato caratterizzato da una progressiva contrazione della domanda e da un aumento della concorrenza, Poste prosegue nella politica di tutela dei volumi e dei ricavi; l'azione di salvaguardia si articola lungo due direttrici:

- sviluppo e implementazione di nuovi prodotti e servizi che, in linea con le mutate esigenze del mercato, garantiscano soluzioni per tutte le necessità di comunicazione: fisiche, ibride o completamente digitali;
- potenziamento della leva della qualità in ottica di differenziazione di prodotto, presidiando i grandi clienti *business* e la Pubblica Amministrazione attraverso la ricerca di soluzioni personalizzate e migliorando l'efficacia commerciale.

L'infrastruttura tecnologica e le piattaforme applicative rappresentano inoltre la chiave per lo sviluppo delle applicazioni legate al *cloudcomputing*, un settore che rafforza il ruolo di Poste Italiane come soggetto economico impegnato nello sviluppo di servizi ad alto valore aggiunto, nonché alla crescita dell'*e-Commerce*.

Le strategie di sviluppo nei servizi finanziari, e in particolare nell'ambito dei prodotti di risparmio, prevedono l'ampliamento della gamma d'offerta e il consolidamento della clientela di riferimento mediante la creazione di programmi di *loyalty* e fidelizzazione dei segmenti a rischio. Sul mercato dei conti correnti e dei sistemi di pagamento l'Azienda intende rafforzare la propria presenza e consolidare la posizione di *leader* sul mercato delle carte prepagate attraverso un significativo ampliamento del portafoglio prodotti e l'introduzione di funzionalità innovative (operatività sui bonifici, versamenti, domiciliazioni, ecc.).

Nel settore assicurativo, che ancora presenta interessanti margini di crescita, Poste Vita, punta a rafforzare il proprio ruolo di *leader* di mercato: il modello di *business* prevede lo sviluppo di un'offerta mirata per segmenti target associata a una gestione integrata e multicanale. Nuove e significative potenzialità di crescita sono anche previste dall'ingresso nel settore danni e dallo sviluppo della presenza nei mercati internazionali.

Il mercato della telefonia mobile, dopo un lungo periodo di crescita, presenta fenomeni di saturazione, riduzione prezzi e di calo dei margini che stanno attivando processi di concentrazione industriale. Le strategie di PosteMobile prevedono mantenere un elevato standard di qualità caratterizzata da una vasta gamma di servizi offerti (di telefonia, finanziari e postali). PosteMobile ha, inoltre, intrapreso un percorso evolutivo da "Enhanced Service Provider", operatore con limitata autonomia sullo sviluppo dei servizi di rete, verso un modello *Full MVNO* che consenta il controllo quasi completo della catena del valore.

In ambito internazionale sono in corso 25 iniziative, prevalentemente con operatori postali di altri Paesi, tra cui le più rilevanti sono le *partnership* con gli operatori postali brasiliano, russo e cinese per il lancio di servizi innovativi quali: telefonia

mobile posta ibrida ed *e-Commerce* e progetti di sviluppo di piattaforme per le carte di pagamento e gli scambi commerciali nella regione Euro-Mediterranea. I progetti in esame vedono il coinvolgimento, tra gli altri, degli operatori postali francese, spagnolo e marocchino.

Le linee di intervento principali, elaborate da Poste Italiane, per le iniziative internazionali sono quattro:

- la creazione di società all'estero a supporto di nuovi *player* globali e dei Paesi emergenti per la fornitura di tecnologia avanzata e di prodotti;
- la promozione del *made in Italy* nei Paesi industrializzati attraverso un'offerta dedicata di prodotti *e-Commerce*, servizi finanziari e logistica avanzata;
- la cooperazione con organizzazioni internazionali nei Paesi in via di sviluppo per incrementare l'inclusione sociale e finanziaria attraverso il trasferimento del *know-how*;
- la promozione di iniziative a sostegno del "Sistema Paese" in aree di interesse nazionale, attraverso lo sviluppo di iniziative in Paesi di particolare rilevanza strategica.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione¹

Presidente	Giovanni Ialongo
Amministratore Delegato e Direttore Generale ²	Massimo Sarmi
Consiglieri	Maria Claudia Ioannucci Antonio Mondardo Alessandro Rivera



Giovanni Ialongo

Collegio Sindacale³ In carica dal 25 luglio 2013

Presidente	Francesco Massicci
Sindaci effettivi	Nadia Fontana Benedetta Navarra
Sindaci supplenti	Roberto Coffa Patrizia Padroni



Massimo Sarmi

(1) Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 21 aprile 2011, dura in carica per tre esercizi e scadrà alla data di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2013. Il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 6 maggio 2011 ha nominato l'Amministratore Delegato.

(2) La carica di Direttore Generale è stata attribuita dal Consiglio di Amministrazione nella adunanza del 24 maggio 2002.

(3) Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 25 luglio 2013, dura in carica per tre esercizi e scadrà alla data di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2015.



Collegio Sindacale In carica fino al 25 luglio 2013

Presidente
Sindaci effettivi

Silvana Amadori
Ernesto Calaprice
Francesco Ruscigno
Vinca Maria Sant'Elia

Sindaci supplenti

Magistrato della Corte dei Conti Delegato al controllo su Poste Italiane⁴

Adolfo Teobaldo De Girolamo

Società di revisione⁵

PricewaterhouseCoopers SpA

(4) Le funzioni sono state conferite dal Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti con deliberazione del 6-7 luglio 2010 con decorrenza 27 luglio 2010.

(5) Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti il 14 aprile 2011 per 9 esercizi, conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 39/2010.

e

i



italia

SPo

S

Relazione
sulla gestione
al 31 dicembre 2013

ne




Indice

1. CORPORATE GOVERNANCE	14
2. ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL GRUPPO	21
2.1 Partecipogramma del Gruppo Poste Italiane	21
2.2 Società del Gruppo e settori operativi	22
2.3 Struttura organizzativa di Poste Italiane SpA	26
2.3.1 Mercato privati	28
2.3.2 Grandi imprese e Pubbliche Amministrazioni	29
2.3.3 Servizi postali	30
2.3.4 Altre funzioni di Business	31
2.3.5 Funzioni Corporate	32
2.4 Canali commerciali	33
2.4.1 Retail/PMI	33
2.4.2 Business e Pubblica Amministrazione	34
2.4.3 Contact Center e rete internet	34
3. GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA	36
3.1 Contesto macroeconomico e di mercato	36
3.2 Gestione economica	40
3.3 Gestione patrimoniale e finanziaria	50
4. AREE DI BUSINESS	59
4.1 Servizi Postali e Commerciali	60
4.1.1 Corrispondenza e Filatelia	61
4.1.2 Corriere espresso e pacchi	65
4.2 Servizi Finanziari	71
4.2.1 Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale SpA	71
4.2.2 BancoPosta Fondi SpA SGR	72
4.3 Servizi Assicurativi	73
4.3.1 Gruppo assicurativo Poste Vita	73
4.4 Altri Servizi	74
4.4.1 PosteMobile	74

5. RISORSE UMANE	76
5.1 Organico	76
5.2 Formazione	78
5.3 Gestione delle risorse	80
5.4 Relazioni industriali	81
5.5 Contenzioso del lavoro	83
6. INVESTIMENTI	84
6.1 Partecipazioni	84
6.2 Investimenti industriali	84
6.2.1 Informatizzazione e reti di telecomunicazione	85
6.2.2 Ammodernamento e ristrutturazione immobiliare	86
6.2.3 Logistica postale	86
7. GESTIONE DEI RISCHI DEL GRUPPO E DI POSTE ITALIANE SPA	88
8. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2013	93
9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	94
10. ALTRE INFORMAZIONI	96
10.1 Principali procedimenti e rapporti con le Autorità	97
10.2 Ambiente	101
11. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL PATRIMONIO BANCOPOSTA	102
11.1 Corporate governance del Patrimonio BancoPosta	102
11.2 Sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi del Patrimonio BancoPosta	105
11.2.1 Sistema dei controlli interni	105
11.2.2 Sistema di gestione dei rischi	106
11.3 Gestione economica, patrimoniale e finanziaria del Patrimonio BancoPosta	108
11.3.1 Gestione economica	108
11.3.2 Gestione patrimoniale e finanziaria	111
11.4 Attività del periodo del Patrimonio BancoPosta	113
11.5 Fatti di rilievo del Patrimonio BancoPosta successivi al 31 dicembre 2013	121
11.6 Evoluzione prevedibile della gestione del Patrimonio BancoPosta	121
11.7 Altre informazioni del Patrimonio BancoPosta	122
12. PROPOSTE DELIBERATIVE	123
APPENDICE - DATI SALIENTI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO POSTE ITALIANE	124
GLOSSARIO	130

1. CORPORATE GOVERNANCE

Il presente paragrafo rappresenta anche la **Relazione sul governo societario** prevista ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), avuto riguardo alle informazioni richieste dal comma 2, lettera b¹.

Poste Italiane SpA è partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'Assemblea si riunisce periodicamente per deliberare sulle materie a essa riservate dalla legge.

Il *Consiglio di Amministrazione* è composto da 5 membri e si riunisce con cadenza mensile per esaminare e assumere deliberazioni in merito all'andamento della gestione, ai risultati consuntivi, alle proposte relative alla struttura organizzativa e a operazioni di rilevanza strategica. Nel corso dell'esercizio 2013 si è riunito 10 volte.

Il *Presidente* ha i poteri derivanti dallo Statuto sociale e quelli conferitigli dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 6 maggio 2011. In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Finanziaria 2008 e successive modifiche e integrazioni, il Consiglio di Amministrazione è stato infatti autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti ad attribuire deleghe operative al *Presidente* sulle seguenti materie: area comunicazione e rapporti istituzionali, area relazioni internazionali e area legale. All'*Amministratore Delegato* e *Direttore Generale*, cui riportano tutte le strutture organizzative di primo livello, sono conferiti tutti i poteri per l'amministrazione della Società salvo i seguenti poteri che il Consiglio di Amministrazione si è riservato:

- emissione di obbligazioni e contrazione di mutui e prestiti a medio lungo termine per importo superiore a euro 25.000.000, salvo diverse specifiche deliberazioni adottate dall'Assemblea o dal Consiglio di Amministrazione stesso;
- accordi di carattere strategico;
- convenzioni (con Ministeri, Enti Locali, ecc.) che comportino impegni superiori a euro 50.000.000;
- costituzione di nuove società, assunzione e alienazione di partecipazioni in Società;
- modifica del modello organizzativo adottato dalla Società;
- acquisti, permuta e alienazioni di beni immobili di valore superiore a euro 5.000.000;
- approvazione dei regolamenti che disciplinano le forniture, gli appalti, i servizi e le vendite;
- nomina e revoca su proposta dell'Amministratore Delegato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- nomina, su proposta dell'Amministratore Delegato, del responsabile della funzione Bancoposta.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione verifica e approva il piano pluriennale e il budget annuale predisposti dall'Amministratore Delegato, approva gli indirizzi strategici e le direttive nei confronti delle società del Gruppo proposti dall'Amministratore Delegato, delibera sulle proposte dell'Amministratore Delegato in ordine all'esercizio di voto nelle assemblee straordinarie delle società controllate e partecipate.

Il *Collegio Sindacale* di Poste Italiane SpA è costituito da 3 membri effettivi, nominati dall'Assemblea dei Soci. Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta ammini-

1. La Società, non avendo emesso azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, si avvale della facoltà prevista dal comma 5 dell'art. 123-bis di omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2, salvo appunto quelle previste dalla lettera b del comma 2.

strazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Al Collegio Sindacale sono state attribuite anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231. Difatti, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane ha esercitato la facoltà, attribuita dall'art. 14, comma 12, della Legge 12 novembre 2011, n. 183 (cd Legge di Stabilità 2012), di conferire le funzioni dell'Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale.

L'Assemblea degli Azionisti del 25 luglio 2013 ha nominato i nuovi membri del Collegio Sindacale per il triennio 2013-2015. Nel corso dell'esercizio il Collegio si è riunito 33 volte.

La revisione legale dei conti è affidata per gli esercizi 2011-2019 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA. L'incarico è stato attribuito, ai sensi del D.Lgs. 39/2010 di "Attuazione della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati".

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione opera il *Comitato Compensi*, con funzioni propositive nei confronti del Consiglio medesimo in materia di remunerazione dei vertici aziendali.

Poste Italiane SpA, in base alla Legge 21 marzo 1958 n. 259 che sottopone all'esame del Parlamento la gestione finanziaria degli Enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, è soggetta al controllo della Corte dei Conti sulla gestione del bilancio e del patrimonio. Il controllo riguarda la verifica della legittimità e della regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni.

Il sistema di deleghe utilizzato prevede l'attribuzione di poteri ai responsabili di funzione in relazione alle attività svolte, attraverso il conferimento di procure *ad personam*.

Il 20 novembre 2013 l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha modificato lo statuto della Società integrando l'oggetto sociale e prevedendo la possibilità di svolgere, tra l'altro, servizi di trasporto, anche aereo, di persone e cose in Italia e all'estero.

Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno di Poste Italiane è costituito da un insieme organico di regole, procedure e strutture organizzative, finalizzato a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi, di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili, di corretta e trasparente informativa interna ed esterna. In tale contesto, la funzione Controllo Interno/Internal Auditing assiste l'organizzazione nel perseguimento degli obiettivi di *business* e di governo, supportando il Vertice aziendale e il *management* attraverso un'attività professionale indipendente e obiettiva, volta a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di *corporate governance*.

Le attività di audit del 2013 sono proseguite con la revisione progressiva dei principali processi aziendali (secondo una logica di analisi dei rischi) assicurando la valutazione sull'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno, supportando tra l'altro gli adempimenti del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e i Piani di verifica dell'Organismo di Vigilanza.

Nel dettaglio, la funzione Controllo Interno ha fornito *assurance* sul disegno del sistema di controllo della Capogruppo e sul suo corretto funzionamento nonché, con le modalità e nei casi previsti dalla Mappa delle Interrelazioni di Gruppo, sui processi realizzati presso le Società Controllate e selezionati nel piano di audit. Inoltre, sono stati promossi interventi correttivi in caso di rilevazione di carenze sui controlli e quindi sulla gestione dei rischi.

Con riferimento all'ambito disciplinato dal D.Lgs. 231/2001 sono proseguite le attività di *risk assessment* avviate nello scorso esercizio volte all'aggiornamento del Modello Organizzativo al fine di recepire i significativi interventi legislativi di fine 2012 e in coerenza con le dinamiche evolutive interne aziendali.

In particolare il nuovo Modello Organizzativo, approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 24 aprile 2013 recepisce, sia in termini di aree di potenziale esposizione aziendale che di relativi presidi, le novità normative introdotte dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante nuove "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (cd "Legge anticorruzione"), nonché dal D.Lgs. n. 109 del 16 luglio 2012 in materia di impiego di lavoratori stranieri extracomunitari con soggiorno irregolare e integra, altresì, diversi ambiti già contemplati nel precedente Modello Organizzativo al fine di allinearli alle recenti evoluzioni di *business* e di operatività aziendale.

Nel corso del 2013 sono stati progressivamente rinnovati gli Organismi di Vigilanza delle Società del Gruppo secondo i criteri stabiliti dalla Capogruppo che prevedono il mantenimento di un Organismo *ad hoc* (collegiale a tre componenti², ovvero monocratico nelle società di minori dimensioni), privilegiando la presenza di idonee risorse indipendenti della Capogruppo o delle singole partecipate.

Nell'ottica di promuovere una omogenea applicazione dei principi del Decreto 231 nell'ambito del Gruppo, le società partecipate sono state supportate nelle attività di aggiornamento dei rispettivi Modelli Organizzativi, anche tramite la diffusione di note di aggiornamento sugli aspetti evolutivi di interesse. In tale contesto, sono stati ulteriormente consolidati flussi informativi periodici da parte degli Organismi di Vigilanza delle controllate verso l'Organismo di Vigilanza di Poste Italiane, in linea con le *best practice* rilevate e nel rispetto dell'autonomia di ciascuna realtà organizzativa.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria (Informativa ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b del TUF)

Attori, ruoli e responsabilità

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito Dirigente Preposto), nominato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) dal Consiglio di Amministrazione e responsabile della funzione Amministrazione e Controllo, predispone adeguate procedure amministrative e contabili e attesta, unitamente all'Amministratore Delegato, la loro efficacia e funzionamento, nonché la veridicità e correttezza dell'informativa finanziaria. La figura del Dirigente Preposto è stata introdotta anche per le controllate che incidono in misura significativa sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria consolidata³.

A supporto del Dirigente Preposto, in ambito Amministrazione e Controllo opera la funzione Sistema dei Controlli Contabili, che svolge attività di analisi dei rischi che minacciano l'attendibilità del *Financial Reporting*, e opera in stretta collaborazione con tutti gli altri attori coinvolti nella gestione dei rischi aziendali, anche attraverso prestabiliti flussi periodici di informazioni. Il coinvolgimento delle funzioni aziendali, con diversi ruoli e responsabilità, nel sistema di controllo interno si articola in tre livelli (che si riflette altresì nella struttura delle attività di monitoraggio, più avanti illustrate).

Controlli di linea o di primo livello

Le funzioni aziendali di Poste Italiane hanno la responsabilità dell'applicazione del Sistema, assicurando l'esecuzione dei controlli di linea (o di primo livello) previsti nelle procedure amministrative e contabili di cui sopra. Tra queste è opportuno evidenziare il significativo rilievo che assume in relazione alle attività del Dirigente Preposto, la funzione Tecnologie dell'In-

2. Con il coinvolgimento del Presidente del Collegio Sindacale di ciascuna partecipata in qualità anche di Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

3. Poste Vita, SDA Express Courier e Postel, oltre alla controllata Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale, già obbligata per legge alla nomina del Dirigente Preposto.

formazione, che presiede il funzionamento dei sistemi informatici (IT) di supporto all'informativa finanziaria e rilascia al Dirigente Preposto, con cadenza almeno annuale, apposita attestazione riguardante l'affidabilità del sistema di controllo interno in ambito IT.

Controlli di secondo livello

I processi di analisi e gestione dei rischi in Poste Italiane coinvolgono diverse funzioni dedicate al presidio di categorie/aree di rischio in base ad approcci e modelli di riferimento specifici del relativo perimetro di competenza che si caratterizzano per un diverso grado di maturazione delle rispettive attività, tra cui:

- **Analisi Rischi e Security Intelligence** di Tutela Aziendale che, richiamandosi al modello internazionale dell'*Enterprise Risk Management*, effettua un'analisi dei rischi operativi a livello aziendale e di Gruppo attraverso un processo di autovalutazione del management (*Risk Self Assessment*) dei diversi fattori di rischio in termini di probabilità di accadimento e di impatto potenziale.
- **Risk Management** di Bancoposta dedicata al presidio dei rischi operativi e finanziari del Bancoposta e finanziari di Poste Italiane; con riferimento ai rischi operativi la funzione adotta modelli di misurazione in linea con quelli di Banca d'Italia basati, tra l'altro, sulla raccolta e analisi dei dati storici di perdita operativa interni ed esterni, integrati con un'analisi del cd *Business Environment* e con un'autovalutazione da parte delle diverse strutture aziendali coinvolte nei processi legati ai prodotti bancoposta. In ambito finanziario sono presidiati i rischi di liquidità, tasso di interesse, controparte e concentrazione, sia di Bancoposta, sia di Corporate in considerazione, comunque, dei vincoli esistenti alle attività di impiego. Il rischio di non conformità al quadro regolatorio di riferimento del Bancoposta rientra nel perimetro della funzione Compliance di Bancoposta.

Controlli di terzo livello

- **Controllo Interno/Internal Auditing**, rispondendo al Consiglio di Amministrazione, supporta il Dirigente Preposto fornendo una valutazione continua (cosiddetta *assurance*) sul disegno e funzionamento dei controlli relativi alle procedure amministrativo-contabili a base dell'informativa finanziaria. La funzione, in virtù della propria indipendenza e autonomia organizzativa, svolge attività di valutazione dell'adeguatezza del disegno e dell'effettiva applicazione dei controlli previsti nelle procedure amministrativo-contabili, sulla base del piano di audit, che copre progressivamente le procedure esistenti, o a seguito di specifiche richieste del Dirigente Preposto, con cui condivide metodologie e criteri di riferimento. I risultati di tali attività sono comunicati tempestivamente al Dirigente Preposto secondo modalità e flussi informativi condivisi e sono oggetto di relazione almeno semestrale al Consiglio di Amministrazione, tramite il Presidente.
- **Revisione Interna** di Bancoposta, in coordinamento con Controllo Interno/Internal Auditing, garantisce un adeguato flusso informativo periodico al Dirigente Preposto sulla valutazione della funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni relativo all'area del bancoposta.

Infine, le Società del Gruppo assicurano l'istituzione e il mantenimento di un adeguato Sistema di Controllo Interno sull'informativa finanziaria e ne verificano l'effettiva applicazione, per alcune di esse, tramite la figura del Dirigente Preposto. Ogni società assicura la veridicità dei dati patrimoniali, economici e finanziari e l'attendibilità delle informazioni aggiuntive fornite per l'elaborazione del Bilancio consolidato e della Relazione sulla gestione, anche intermedia. In alcune società, inoltre, sono presenti e operano strutture organizzative di Audit, Risk Management e Compliance, in modo analogo alla Capogruppo, replicando pertanto la medesima articolazione dei controlli.

Principali caratteristiche del Sistema di Poste Italiane

Il Sistema opera a livello generale, tramite elementi "trasversali" ai diversi processi e attività della Società e/o del Gruppo (competenza del personale, sistema dei poteri e delle deleghe, ecc.), e a livello dei singoli processi sottesi alla formazione dell'informativa finanziaria. Secondo i principi di riferimento adottati, il Sistema consta delle seguenti componenti: Ambiente di controllo, Rischi e Attività di controllo, Informazione e Comunicazione, Monitoraggio.

Ambiente di controllo

È il contesto generale nel quale le risorse aziendali svolgono le attività ed espletano le proprie responsabilità. Include l'integrità e i valori etici dell'Azienda, la struttura organizzativa, il sistema di attribuzione e il relativo esercizio di deleghe e re-

sponsabilità, la segregazione delle funzioni, le politiche di gestione e incentivazione del personale, la competenza delle risorse e, più in generale, la "cultura" dell'Azienda. Gli elementi che in Poste Italiane caratterizzano questo ambito e che assumono particolare rilievo ai fini del sistema di controllo sull'informativa finanziaria, sono principalmente rappresentati da:

- i Modelli Organizzativi ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e le relative procedure aziendali predisposte;
- il Codice Etico di Gruppo, integrato dal Codice di comportamento Fornitori e Partner, la cui violazione lede il rapporto di fiducia instaurato con Poste Italiane e può portare all'attivazione di azioni legali e all'adozione di provvedimenti nei confronti dei destinatari;
- la struttura organizzativa di Poste Italiane e delle aziende del Gruppo, costituita da organigrammi, ordini di servizio, comunicazioni e procedure organizzative, che attribuiscono alle funzioni compiti e responsabilità;
- il sistema di deleghe utilizzato, che prevede l'attribuzione di poteri ai responsabili di funzione in relazione alle attività svolte, attraverso il conferimento di procure *ad personam*;
- la Mappa delle Interrelazioni di Gruppo, contenente un sistema di regole di natura comportamentale e tecnica, volte ad assicurare il coerente governo societario, attraverso il coordinamento delle fasi decisionali riguardanti aspetti, problematiche e attività che sono di interesse e/o importanza strategica, o che possono presentare effetti di portata tale da generare significativi rischi patrimoniali per il Gruppo.

Accanto ai suddetti elementi di portata più generale, è in vigore un complesso di norme interne e principi che regolano e rendono operativa la figura del Dirigente Preposto; in particolare:

- il Regolamento del Dirigente Preposto, di cui il Consiglio di Amministrazione ha preso atto, che disciplina i poteri, i mezzi, i compiti e i rapporti dello stesso con gli organi sociali e di controllo, con le funzioni aziendali e le società del Gruppo, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto. Il documento è predisposto in coerenza con lo standard di riferimento indicato dall'Andaf (Associazione nazionale direttori amministrativi e finanziari);
- il Modello di governo e controllo dell'Informativa finanziaria (in seguito anche Modello) emesso dal Dirigente Preposto, di concerto con il responsabile della funzione Risorse Umane e Organizzazione, che definisce le modalità di coordinamento all'interno del Gruppo delle attività di elaborazione, predisposizione e controllo dei documenti contabili, nonché i principi che Poste Italiane segue per istituire e mantenere un idoneo sistema di controllo sull'informativa finanziaria. Il Modello adotta come metodologia di riferimento il "COSO⁴ Report", suggerito da Confindustria nelle "Linee guida per lo svolgimento delle attività del Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-bis del TUF" e da Andaf in uno specifico *Position Paper*, "Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari".
- sulla base di tali principi, il Dirigente Preposto ha predisposto le procedure che attualmente regolamentano i processi amministrativi e contabili di Poste Italiane e le connesse attività di controllo, come più avanti illustrato; infine, nell'ottica di un reciproco ed efficace scambio di informazioni tra organi e funzioni di controllo, partecipa su invito alle riunioni del Collegio Sindacale ed è membro della Segreteria Tecnica dell'Organismo di Vigilanza; fa inoltre parte del Comitato Interfunzionale BancoPosta e del Comitato Finanza e presiede il Comitato Rischi Finanziari.

I rischi e le attività di controllo

Come sopra richiamato, le funzioni Analisi Rischi e Security Intelligence di Tutela Aziendale e Risk Management Bancoposta, in rapporto di complementarità, supportano le altre funzioni aziendali e le società del Gruppo nelle attività di analisi, valutazione e gestione dei rischi operativi⁵. Il metodo utilizzato è basato sull'autovalutazione da parte del *management* (*cd control risk self assessment*). Risk Management Bancoposta adatta tale metodologia ai requisiti della normativa di Vigilanza bancaria applicabili e la sviluppa tramite la diffusione di appositi modelli e Linee guida. In ambito Bancoposta inoltre,

4. Il *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (COSO) definisce il sistema di controllo interno come il "processo, attuato dal Consiglio di Amministrazione, dal management e dal personale, volto a fornire ragionevole certezza relativamente al raggiungimento degli obiettivi aziendali rappresentati da efficacia ed efficienza operativa, attendibilità dell'informativa finanziaria, conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili".
5. Per una trattazione più approfondita della gestione dei rischi si rinvia al capitolo "Gestione dei rischi del Gruppo e di Poste Italiane SpA" del presente documento e, per quelli di natura finanziaria in senso stretto (di tasso di interesse, liquidità, controparte, ecc.), anche ai Bilanci di Poste Italiane (5. Analisi e presidio dei rischi e 7. Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta) che costituiscono, con la Relazione sulla gestione, un'ulteriore sezione della Relazione Finanziaria Annuale.

opera una specifica unità organizzativa, Progetti, Processi e Procedure, con il compito di definirne e aggiornarne l'impianto procedurale, in coerenza con i requisiti normativi e regolatori di settore applicabili.

Poste Italiane ha inoltre previsto specifiche strutture organizzative dedicate al presidio dei rischi connessi alla salvaguardia del patrimonio aziendale, fisico e informativo. In tale ambito vengono effettuate sia attività di indagine al verificarsi di eventi illeciti interni o esterni (per esempio, le rapine), sia iniziative preventive, di definizione di *policy* e procedure e di analisi di potenziali vulnerabilità o eventi critici, con riferimento soprattutto alla sicurezza logica dei dati. Infine, nell'ambito dei soggetti operanti si annoverano le diverse funzioni specialistiche dedicate al presidio della sicurezza sul lavoro.

La valutazione dei rischi di errore sull'informativa finanziaria viene eseguita nell'ambito del lavoro di predisposizione delle procedure amministrative e contabili, dalla citata funzione Sistema dei Controlli Contabili. I documenti sono emanati dal Dirigente Preposto, in coordinamento con la funzione Risorse Umane e Organizzazione, e regolano tra l'altro le attività di controllo contabile di linea (o di primo livello) effettuate dalle diverse funzioni aziendali coinvolte nei processi che alimentano i bilanci. Le procedure, in particolare, hanno lo scopo di:

- regolamentare gli aspetti amministrativi e contabili del processo di riferimento, identificando ruoli e responsabilità delle funzioni coinvolte, definendo le attività, i sistemi informatici utilizzati e i controlli a presidio di alcuni obiettivi (cd "asserzioni" di bilancio)⁶, necessari a garantire con ragionevole certezza la veridicità e l'attendibilità dell'informativa finanziaria;
- rappresentare uno strumento di riferimento, sia per le attività di monitoraggio svolte dal responsabile di processo (*process owner*), sia per le verifiche indipendenti.

Il processo di predisposizione delle procedure prevede le seguenti fasi:

- l'identificazione o aggiornamento dei diversi processi che contribuiscono all'elaborazione e predisposizione dell'informativa finanziaria, a partire dai conti di contabilità generale e dalle voci componenti il bilancio. Sono elencati in una apposita mappa in ordine decrescente di rilevanza (secondo gli elementi quantitativi e qualitativi che li caratterizzano);
- la rilevazione o aggiornamento, per ciascun processo individuato, di una procedura amministrativo-contabile contenente le attività e i connessi controlli a presidio delle suddette asserzioni di bilancio. Sono qualificati come "preventivi" i controlli aventi l'obiettivo di prevenire il verificarsi di anomalie che possano comportare errori nell'informativa finanziaria, "successivi" quelli aventi l'obiettivo di rilevare anomalie che si sono già verificate. Si distinguono inoltre in "manuali" e "automatici", in quest'ultimo caso eseguiti dai sistemi informatici coinvolti nei processi;
- la contestuale valutazione, attraverso la redazione e l'aggiornamento di una specifica matrice rischi-controlli, dell'efficacia dei controlli esistenti nel mitigare i sottostanti rischi potenziali di errore, ovvero di mancato conseguimento di una o più asserzioni di bilancio; i rischi vengono valutati in termini di probabilità e potenziale impatto sul bilancio. Qualora i controlli risultassero non del tutto adeguati, ne vengono previsti altri (cd *to be*);
- la verifica dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento (*testing*) dei controlli, attraverso le attività di valutazione della funzione Controllo Interno/Internal Auditing, nell'ambito del piano di audit annuale, o della funzione Sistema dei Controlli Contabili (che risponde al Dirigente Preposto);
- il reporting periodico al Consiglio di Amministrazione, in occasione delle deliberazioni sul progetto di Bilancio d'esercizio e sul Bilancio consolidato, nonché sul Bilancio consolidato semestrale abbreviato, circa lo stato del Sistema e delle connesse attività di adeguamento previste, tra cui l'avanzamento dei piani di rimedio connessi alle aree di miglioramento.

I Dirigenti Preposti nominati presso le società del Gruppo più significative seguono la medesima impostazione della Capogruppo, applicando le metodologie da essa diffuse e, in occasione di ogni chiusura di bilancio annuale e semestrale, emettono un'attestazione firmata unitamente all'Amministratore Delegato della società partecipata secondo il medesimo schema utilizzato dalla Capogruppo e previsto dalla CONSOB.

6. Le asserzioni sono:

Esistenza: le attività e le passività dell'impresa esistono e le registrazioni contabili rappresentano eventi realmente avvenuti;

Completezza: tutte le transazioni sono state riflesse in bilancio;

Diritti e Obblighi: le attività e le passività dell'impresa costituiscono diritti e obbligazioni della società;

Valutazione/Rilevazione: per quanto concerne l'aspetto della valutazione, le voci sono iscritte in bilancio in conformità con i principi contabili di riferimento (IAS/IFRS) utilizzati in modo appropriato e pertinente; circa l'aspetto della rilevazione, le operazioni sono valorizzate secondo calcoli corretti, accuratamente rilevate, registrate nei libri contabili e documentate;

Presentazione e Informativa: le voci di bilancio sono correttamente denominate, classificate e descritte nelle note illustrative, opportunamente dettagliate, commentate e corredate delle ulteriori informazioni necessarie a fornire una rappresentazione esaustiva della situazione economica e patrimoniale dell'Azienda.

Il presidio della evoluzione della normativa fiscale e dei principi contabili è assicurato da unità tecniche dedicate che operano nell'ambito della funzione Amministrazione e Controllo. Inoltre, l'Azienda partecipa, sulle materie amministrative, contabili e fiscali, nonché di controllo interno sull'informativa finanziaria, ai tavoli tecnici istituiti presso le più importanti associazioni di categoria e organismi professionali.

Esiste, infine, un sistema di attestazioni interne rilasciate al responsabile Amministrazione e Controllo (Dirigente Preposto) di Poste Italiane, in base al quale, secondo un apposito formato standard, i responsabili delle funzioni aziendali attestano vari specifici aspetti connessi alla predisposizione dell'informativa finanziaria, confermando, fra l'altro, la correttezza e completezza dei dati contabili e delle informazioni trasmessi, nonché l'osservanza delle procedure amministrative e contabili per le parti di propria competenza; analoga attestazione è rilasciata dai vertici delle società del Gruppo.

Informazione e comunicazione

I flussi informativi di Poste Italiane sono supportati da sistemi informatici che regolano, tra l'altro, la raccolta, rilevazione e registrazione delle operazioni aziendali ai fini dell'elaborazione, predisposizione e controllo dell'informativa finanziaria. Il sistema di controllo interno relativamente all'area IT si basa sulla metodologia del modello COBIT⁷ e riguarda sia gli aspetti infrastrutturali e i processi trasversali, tipicamente sotto la responsabilità della funzione Tecnologie dell'Informazione⁸ (cosiddetti *IT Company Level Controls* e *IT General Controls*), sia le diverse applicazioni a supporto dei processi di *business* aziendali (cosiddetti *Application Controls*). Nell'ambito degli *IT Company Level Controls* e *IT General Controls*, i controlli hanno per oggetto i processi di pianificazione dei progetti di sviluppo e manutenzione dell'hardware e del software, di definizione della struttura organizzativa delle funzioni dedicate, di acquisizione e implementazione delle risorse IT, di erogazione dei servizi e assistenza agli utenti, di monitoraggio e valutazione degli obiettivi.

Monitoraggio

Si articola su più livelli in base ai ruoli e responsabilità già illustrati nei punti precedenti. Inoltre, l'andamento economico e finanziario dell'Azienda è costantemente monitorato attraverso l'attività di controllo di gestione che, in base all'assetto organizzativo aziendale, è effettuata dalla funzione Amministrazione e Controllo e dalle altre funzioni aziendali, tramite le proprie unità organizzative di amministrazione e controllo.

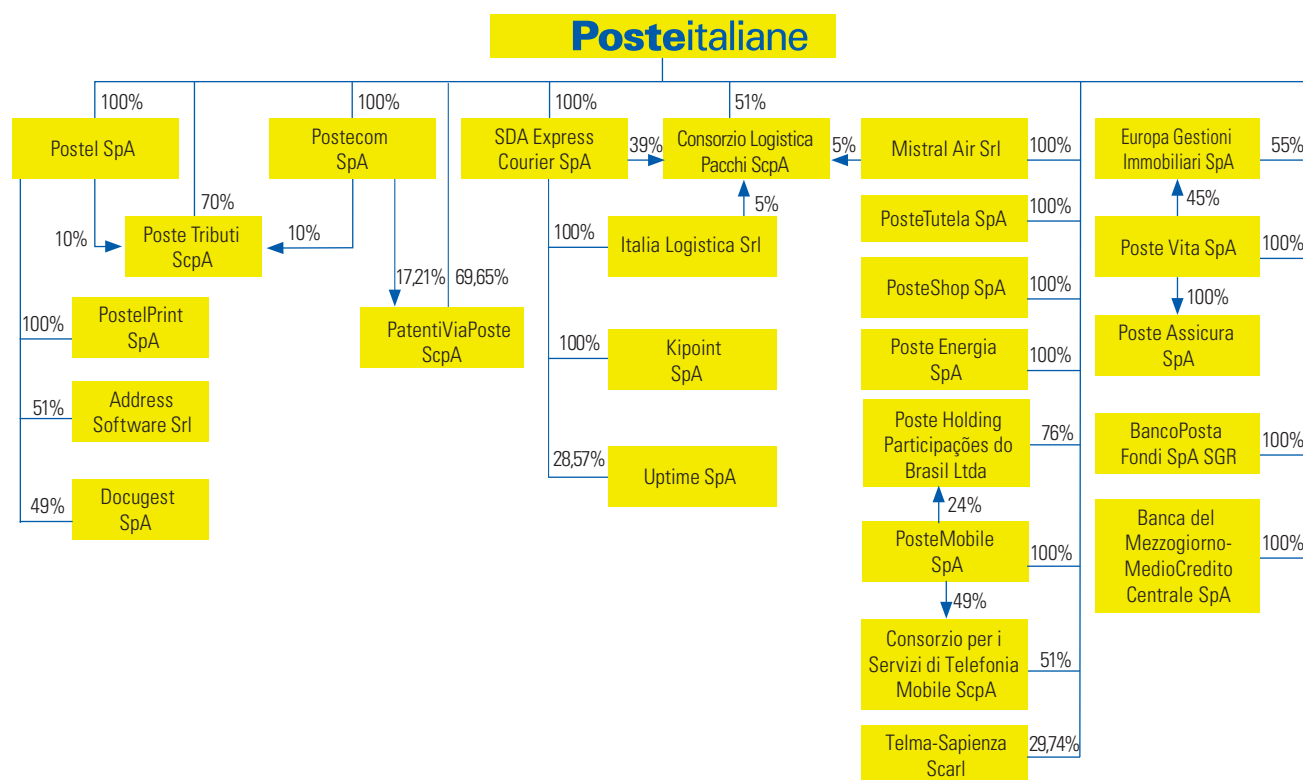
7. Il COBIT (*Control Objectives for Information and related Technology*) è un modello per la gestione della ICT creato dall'associazione Americana degli auditor dei sistemi informativi ISACA (*Information Systems Audit and Control Association*) e dal ITGI (*IT Governance Institute*) con l'obiettivo di definire un punto di riferimento internazionalmente riconosciuto per la valutazione e il miglioramento del governo della funzione IT.

8. Per i sistemi informatici relativi all'area del personale, la gestione è eseguita direttamente da Risorse Umane e Organizzazione.

2. ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL GRUPPO

2.1 PARTECIPOGRAMMA DEL GRUPPO POSTE ITALIANE

Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2013: principali società



2.2 SOCIETÀ DEL GRUPPO E SETTORI OPERATIVI

Il Gruppo, nel corso degli anni, ha fortemente mirato all'innovazione e diversificazione del proprio *business* e, grazie anche all'integrazione delle piattaforme di servizio, oggi è in grado di offrire su tutto il territorio nazionale una vasta gamma di servizi a valore aggiunto, attraverso una rete fisica e virtuale estesa in modo capillare che gli ha consentito di consolidare il ruolo di operatore globale.

Ai sensi del D.Lgs. 58/2011 Poste Italiane SpA è fornitore del Servizio Universale postale per quindici anni a decorrere dal 30 aprile 2011, con un meccanismo di verifica quinquennale sul livello di efficienza nella fornitura del servizio da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, sulla base di un'analisi effettuata dall'Autorità di regolamentazione (AGCom).

L'attenzione all'innovazione e l'uso delle nuove tecnologie hanno rappresentato le leve per fare di Poste una realtà dinamica e competitiva, pur rimanendo ancorata al ruolo di grande infrastruttura al servizio del Paese. Un'infrastruttura in grado di fornire un contributo alla modernizzazione del sistema produttivo e della Pubblica Amministrazione, grazie soprattutto alla capacità di integrare diverse competenze e di offrire, accanto ai servizi tradizionali, servizi di incasso, pagamento e rendicontazione in sintonia con lo sviluppo dei processi di *e-Government*.

Attraverso la rete degli Uffici Postali e il sito www.poste.it, il Gruppo garantisce anche servizi di rilevanza sociale, favorendo l'accesso a servizi pubblici di carattere amministrativo e/o finanziario; attraverso la rete "Sportello Amico", per esempio, è possibile richiedere permessi di soggiorno, visure catastali, certificati anagrafici o ticket sanitari, ritirare referti o pagare tributi locali, nonché chiedere il rilascio della Carta Acquisti/Social Card.

L'attività del Gruppo è riconducibile a quattro settori operativi: Servizi Postali e Commerciali, Servizi Finanziari, Servizi Assicurativi, Altri Servizi.

SERVIZI POSTALI E COMMERCIALI

I Servizi Postali e Commerciali comprendono le attività della corrispondenza, del corriere espresso, della logistica, dei pacchi e della filatelia, svolte da Poste Italiane SpA e da alcune società controllate, nonché le attività svolte dalle varie strutture della Capogruppo a favore della gestione del Patrimonio destinato BancoPosta e degli altri settori in cui opera il Gruppo.

Corrispondenza e Filatelia

Nel comparto della corrispondenza, Poste Italiane SpA offre servizi postali tradizionali, servizi di *Direct Marketing* e servizi innovativi all'interno del più ampio settore delle comunicazioni cartacee ed elettroniche, nonché servizi di *e-Government*. Il **Gruppo Postel**, composto dalla capogruppo Postel SpA e dalle partecipate PostelPrint SpA, Docugest SpA e Address Software Srl, opera nel settore dei servizi di comunicazione per le aziende e la Pubblica Amministrazione, offrendo una gamma completa di servizi al fine di rispondere alle esigenze della clientela orientata al *business process outsourcing*⁹. In tale ottica, oltre al servizio di stampa e imbustamento (*Mass Printing*) della corrispondenza, che tradizionalmente rappresenta il *core business* del Gruppo, l'offerta contempla i servizi di:

- Gestione Elettronica Documentale (GED),
- gestione degli approvvigionamenti (*e-Procurement*),
- gestione delle attività di marketing diretto e stampa commerciale (*Direct Marketing/Commercial Printing*),
- gestione delle campagne pubblicitarie non indirizzate (*Door to Door*).

Attraverso il sito www.posteloffice.it Postel offre altresì il servizio PostelOffice dedicato alle PMI e ai professionisti per l'acquisto di servizi di stampa personalizzata, articoli per l'ufficio (cancelleria, arredi) e prodotti tecnologici (informatica, elettronica, telefonia).

9. Il *Business Process Outsourcing* indica l'esternalizzazione di un processo aziendale affidandolo a un fornitore che diviene responsabile della sua gestione, sulla base di regole e criteri di misurazione dei risultati predefiniti.

In data 18 novembre 2013 l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Postel, coerentemente con il percorso intrapreso negli ultimi anni volto ad ampliare il proprio modello di servizio verso una gestione *end-to-end* della filiera produttiva, ha provveduto a integrare l'oggetto sociale includendo, oltre alla progettazione, realizzazione e consegna di servizi, anche la commercializzazione degli stessi e delle soluzioni realizzate, soprattutto nel settore della gestione documentale integrata.

Postecom SpA è la società d'innovazione tecnologica del Gruppo Poste Italiane specializzata nello sviluppo, gestione e integrazione di servizi internet. Le principali aree di specializzazione riguardano servizi di certificazione e comunicazione digitale, pagamento e commercio elettronico, progetti di *e-Government* con particolare riguardo a sanità e fiscalità locale, soluzioni di *e-Procurement* ed *e-learning*, oltre a servizi di sicurezza informatica evoluta. Inoltre Postecom è stata individuata, all'interno del Gruppo, quale responsabile dello sviluppo dell'offerta delle soluzioni di *e-Commerce*, *e-Government* e *Cloud computing*, in coerenza con il percorso intrapreso di valorizzazione delle potenzialità offerte dalla presenza di un centro di competenza altamente qualificato nello sviluppo, gestione e integrazione di servizi on line e del canale Internet.

Corriere Espresso e Pacchi

Le attività riguardano l'offerta di prodotti di corriere espresso commercializzati, in regime di libera concorrenza, da Poste Italiane SpA alla clientela *retail* e PMI e da **SDA Express Courier SpA** alla clientela *business*. L'offerta del Pacco Ordinario è soggetta all'obbligo del Servizio Universale.

SDA Express Courier SpA, oltre a essere uno dei principali operatori nel settore del corriere espresso a livello nazionale, offre alla propria clientela soluzioni integrate per la distribuzione, la logistica e la vendita a distanza. Poste Italiane, infatti, affida a SDA Express Courier (tramite il Consorzio Logistica Pacchi ScpA) l'intera distribuzione del Paccocelere nazionale e internazionale, del Pacco ordinario J+3, del Paccocelere J+3.

Altri Servizi Commerciali

A supporto delle attività di corrispondenza, del corriere espresso, della logistica, dei pacchi e della filatelia, come anticipato, operano diverse società tra cui:

Mistral Air Srl, è una compagnia aerea che svolge servizi di trasporto aereo per Poste Italiane SpA (tramite il Consorzio Logistica Pacchi ScpA) di effetti postali nell'ambito dell'operatività del servizio postale e attività di trasporto aereo di merci e passeggeri per conto di altri clienti.

A seguito di valutazioni sulla validità dell'investimento e di verifiche sulle sinergie industriali e commerciali realizzabili tra Alitalia e le diverse Società del Gruppo Poste, fra cui Mistral Air, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane, nell'adunanza del 18 dicembre 2013, ha deliberato di sottoscrivere una quota dell'aumento di Capitale sociale di Alitalia, per la parte rimasta inoptata dagli altri soci, per 75 milioni di euro (corrispondente al 19,48% del Capitale sociale di Alitalia).

Consorzio Logistica Pacchi ScpA assicura l'integrazione e il controllo delle attività dei soci consorziati relativamente alle attività strumentali di raccolta, ripartizione, trasporto, consegna, deposito e custodia, di spedizione, nonché ogni altra attività inerente e/o connessa, di invii postali, colli e merci in genere.

Italia Logistica Srl svolge per conto terzi attività di logistica integrata e multimodale.

Europa Gestioni Immobiliari SpA opera nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare conferito dalla Capogruppo. In relazione alla tipologia degli *asset* di proprietà, i principali interlocutori sono grandi clienti, spesso Pubbliche Amministrazioni.

PosteShop SpA commercializza diverse tipologie di prodotti attraverso la rete degli Uffici Postali, mediante vendita diretta o a catalogo, il canale web www.posteshop.it e il Contact Center. È inoltre in grado di integrare la propria offerta con servizi distintivi di Poste Italiane, quali la consegna a domicilio per gli ordini a catalogo, la possibilità di addebito diretto sul conto BancoPosta, i finanziamenti rateali, le promozioni sulle tariffe di telefonia mobile per chi acquista i telefoni cellulari.

Poste Energia SpA si occupa dell'approvvigionamento di energia elettrica sul sistema elettrico nazionale prevalentemente per la copertura del fabbisogno della Capogruppo e delle società controllate.

Poste Tutela SpA è la società del Gruppo che offre servizi relativi al movimento fondi (trasporto, scorta, custodia, contazione valori), servizi di vigilanza fissa e mobile, nonché della sorveglianza in generale e della tutela delle informazioni sensibili. Tali servizi sono resi alle strutture operative della Capogruppo e a clienti esterni a cui offre prevalentemente servizi di trasporto valori.

PatentiViaPoste ScpA è una società consortile per azioni costituita in data 6 dicembre 2012 tra Poste Italiane SpA (69,65% del Capitale sociale), Postecom SpA (17,21% del Capitale sociale), Dedem Automatica Srl (8,78% del Capitale sociale) e Muhlbauer ID Services GMBH (4,36% del Capitale sociale).

La società non ha scopo di lucro e costituisce lo strumento comune dei soci per la gestione ed esecuzione del contratto di appalto, relativo ai servizi di stampa centralizzata, consegna e recapito delle nuove patenti europee, aggiudicato in data 21 novembre 2012 a seguito di gara indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nell'ambito del suddetto Consorzio, Poste Italiane e Postecom si occupano rispettivamente delle attività di recapito delle patenti ai cittadini e della gestione dei flussi informatici, i *partner* provvedono alla stampa delle patenti.

Nel corso del 2013 Poste Italiane si è aggiudicata come mandataria di un costituendo consorzio la gara, indetta dal Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti (MIT) per i servizi di gestione e rendicontazione del pagamento dei corrispettivi dovuti dall'utenza per le pratiche di competenza del Dipartimento dei Trasporti. Tale gara attribuisce la concessione alla riscossione dei diritti di motorizzazione per conto del Ministero, sia attraverso gli Uffici Postali, sia attraverso il canale on line. La concessione avrà durata di 9 anni e dovrà garantire livelli di servizio elevati.

A tal riguardo, in data 11 febbraio 2014 è stato costituito il Consorzio ordinario PosteMotori, successivamente trasformato (in data 19 febbraio 2014) in società consortile per azioni denominata **PosteMotori ScpA**, con sede in Roma e capitale istitutivo di 120mila euro detenuto da Poste Italiane SpA nella misura del 58,12% e Postecom SpA nella misura del 22,63%. Avverso il MIT, e nei confronti di Poste Italiane, nel mese di ottobre 2013 l'AGCM ha presentato ricorso al TAR per l'annullamento, previa sospensione del bando di gara citato, del disciplinare, del capitolato speciale d'appalto, della determina di indizione della gara, dei chiarimenti e di tutti gli atti della gara ritenendo che le modalità previste dall'art. 11 del Disciplinare di gara per l'attribuzione dei punteggi a valere sull'offerta tecnica relativa alla "*capillarità, disponibilità e numerosità degli sportelli fisici di accesso ai pagamenti*" siano idonee a ostacolare un corretto confronto concorrenziale delle offerte presentabili e, dunque, risultino in violazione dell'art. 2 del D.Lgs. 163/2006, che stabilisce il rispetto del principio di libera concorrenza e non discriminazione nelle procedure per l'affidamento e l'esecuzione delle concessioni di servizi. Si è in attesa del pronunciamento del TAR.

SERVIZI FINANZIARI

Il settore operativo Servizi Finanziari riguarda l'offerta di conti correnti, servizi di pagamento, prodotti finanziari (inclusi i prodotti di risparmio postale, Libretti e Buoni Fruttiferi Postali, distribuiti per conto di Cassa Depositi e Prestiti SpA) e di prodotti di finanziamento sviluppati da terzi secondo quanto disciplinato dal DPR 14 marzo 2001, n. 144 e successive modifiche. Tali attività sono state attribuite da Poste Italiane SpA, a partire dal 2 maggio 2011, al Patrimonio destinato BancoPosta.

Nel comparto finanziario sono incluse anche le attività della **Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale SpA**, che supporta le imprese operanti nel Mezzogiorno attraverso la propria attività creditizia e facilitando il ricorso ad agevolazioni pubbliche e le attività svolte da **BancoPosta Fondi SpA SGR** di promozione di fondi comuni d'investimento.

SERVIZI ASSICURATIVI

Il settore operativo Servizi Assicurativi è presidiato dal Gruppo Assicurativo Postevita iscritto all'albo dei gruppi assicurativi e composto dalla Capogruppo **Poste Vita SpA** e dalla sua controllata **Poste Assicura SpA**.

Poste Vita SpA opera nel settore assicurativo Vita dei Rami ministeriali I, III, IV e V e in quello Danni dei Rami ministeriali I e II (infortuni e malattia). Nel mese di dicembre la Compagnia ha presentato all'IVASS, in una logica di razionalizzazione/ottimizzazione delle attività e per conseguire le opportune sinergie all'interno del Gruppo assicurativo, istanza di autorizzazione per un'operazione di cessione del portafoglio danni a favore della controllata Poste Assicura che è la Compagnia autorizzata all'esercizio delle assicurazioni danni per i Rami Infortuni e Salute, Responsabilità Civile Generale, Incendio, altri danni ai beni, Assistenza, Tutela Legale e Perdite Pecuniarie.

ALTRI SERVIZI

Il settore operativo Altri Servizi accoglie le attività svolte da Poste Mobile SpA e dal Consorzio per i Servizi di Telefonia Mobile ScpA.

PosteMobile SpA è un operatore mobile virtuale MVNO (*Mobile Virtual Network Operator*) che opera nel settore delle telecomunicazioni come "Fornitore Avanzato di Servizi" (*Enhanced Service Provider*) su rete mobile. Il Consorzio per i Servizi di Telefonia Mobile ScpA ha per oggetto l'esecuzione, attraverso il coordinamento, l'organizzazione e gestione di risorse, mezzi e persone delle società consorziate, della fornitura all'utenza di Poste Italiane di reti aziendali di comunicazioni elettroniche e relative piattaforme, sistemi e terminali, nonché dei relativi servizi di comunicazioni mobili, fissi, integrati e a valore aggiunto.

2.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI POSTE ITALIANE SPA

L'organizzazione di Poste Italiane SpA è articolata attraverso le seguenti funzioni di Business e funzioni Corporate:

Funzioni di Business

Servizi Postali
Bancoposta
Marketing e Governo Servizi Logistici
Mercato Privati
Grandi Imprese e Pubbliche Amministrazioni

Funzioni Corporate

Acquisti
Affari Istituzionali
Affari Legali
Affari Societari
Amministrazione e Controllo
Comunicazione Esterna
Controllo Interno
Finanza
Immobiliare
Pianificazione Strategica
Risorse Umane e Organizzazione
Tecnologie dell'Informazione
Tutela Aziendale

Le funzioni di Business Bancoposta, Marketing e Governo Servizi Logistici e Servizi Postali sono responsabilizzate sullo sviluppo dei prodotti/servizi di competenza e sulla gestione di parte delle operatività connesse all'erogazione degli stessi. Inoltre la funzione Servizi Postali è preposta alla pianificazione e gestione della catena logistica (corrispondenza e pacchi), curando anche l'erogazione di servizi integrati.

Le funzioni Mercato Privati e Grandi Imprese e Pubbliche Amministrazioni rappresentano i canali commerciali responsabili dello sviluppo e della gestione del *front end* commerciale per i diversi segmenti di clientela. La funzione Mercato Privati garantisce inoltre il presidio dell'erogazione dei servizi di assistenza di primo livello alla clientela.

Le funzioni Corporate sono strutture centrali di governo, controllo ed erogazione di servizi a supporto dei processi di *business*.

Gli interventi organizzativi realizzati nel 2013 sono stati orientati a supportare il percorso evolutivo di Poste Italiane finalizzato al consolidamento del proprio ruolo di operatore globale in grado di rispondere in maniera sempre più efficace alle esigenze e alle sfide del mercato.

In questo quadro di riferimento, i principali eventi di carattere organizzativo hanno riguardato:

- il rafforzamento dei presidi volti a garantire una sempre maggiore efficacia dell'azione commerciale, attraverso la costituzione, in ambito Grandi Imprese e Pubbliche Amministrazioni, della funzione Supporto alla Vendita e Coordinamento Gare e di un'ulteriore Area Territoriale competente per la regione Sicilia; sono, inoltre, proseguite le attività di ingegnerizzazione dei processi e di adeguamento procedurale a supporto dell'attività commerciale, con particolare riferimento alla gestione delle gare e all'assistenza alla clientela;
- la ridefinizione dell'assetto organizzativo delle funzioni commerciali e di assistenza al cliente in ambito Mercato Privati, con l'obiettivo di presidiare, in maniera mirata, i processi di evoluzione dell'offerta e di gestione dei canali commerciali, nonché quelli di post vendita. In particolare, è stata costituita la funzione Sviluppo e Supporto alla Vendita che, oltre a supportare le funzioni di marketing, funge da raccordo con le funzioni Commerciale Privati e Commerciale Imprese, maggiormente focalizzate sulle attività di vendita;
- l'istituzione del Progetto Integrazione dei Servizi, con l'obiettivo di valorizzare gli *asset* e il *know-how* di Gruppo mediante l'individuazione e la gestione di servizi integrati, iniziative infragruppo e di sviluppo della clientela, favorendo la diffusione di tecnologie innovative. In tale ottica, sono state ricondotte all'interno del perimetro di azione del progetto anche le attività di coordinamento delle iniziative di *e-Government*, nonché l'organizzazione e la gestione degli eventi dimostrativi e di promozione dell'utilizzo delle tecnologie presso il Campus Tecnologico di Poste Italiane;
- la separazione, in ambito Tecnologie dell'Informazione, delle componenti di indirizzo e controllo da quelle dedicate all'esercizio dei servizi IT, al fine di favorire una maggiore specializzazione delle competenze incrementando i relativi livelli di servizio e di rafforzare l'efficiente utilizzo delle risorse tecnologiche.

Ulteriori interventi realizzati nel 2013 hanno riguardato:

- il perseguimento di obiettivi di efficientamento organizzativo in ambito Servizi Postali, in linea con il processo di riorganizzazione avviato sugli ambiti operativi, attraverso interventi di razionalizzazione e accorpamento delle attività di *staff* presiedute dalle strutture territoriali;
- l'istituzione del Progetto Nuovo Modello di *Business Corriere Espresso* e Pacchi finalizzato al rafforzamento della *value proposition* del Gruppo sul mercato di riferimento;
- il proseguimento, nell'ambito della funzione Bancoposta, delle azioni volte a conseguire una ottimizzazione dei processi e una valorizzazione delle sinergie operative esistenti, con particolare riferimento al rafforzamento dei presidi in materia di segnalazioni antiriciclaggio e di gestione reclami, anche in linea con gli indirizzi delineati dall'Autorità di Vigilanza;
- la costituzione della funzione Comunicazione Interna in ambito Risorse Umane e Organizzazione.

Infine, nel mese di febbraio 2014, al fine di favorire una semplificazione e velocizzazione dei processi decisionali in relazione all'evoluzione in atto del mercato della corrispondenza, è stato definito il superamento della funzione Marketing Servizi Postali, con confluenza nella funzione Servizi Postali delle relative attività di sviluppo dell'offerta, a eccezione di quelle inerenti i prodotti filatelici che sono state ricondotte nella funzione Mercato Privati.

2.3.1 MERCATO PRIVATI

La funzione Mercato Privati gestisce il *front end* commerciale e le attività di assistenza pre e post vendita per i segmenti di clientela Privati, Piccole Medie Imprese e Pubblica Amministrazione Locale di competenza.

L'organizzazione della rete commerciale e dei relativi processi operativi di supporto è articolata su tre livelli:

- Aree Territoriali pluriregionali (denominate Aree Territoriali Mercato Privati);
- Filiali;
- Uffici Postali, classificati dal punto di vista commerciale, a partire dal 2013, in Uffici centrali, di relazione, standard, base e Uffici PostelImpresa (questi ultimi segmentati in top, medium e base).

Nel corso del 2013, nel prosieguo delle attività di razionalizzazione, il numero degli Uffici Postali si è ridotto passando da 13.676 unità al 31 dicembre 2012 (comprensivi di 263 Uffici Poste Impresa) a 13.310 unità al 31 dicembre 2013 (comprensivi di 257 Uffici PostelImpresa).

	31/12/12		31/12/13	
	Unità	Risorse	Unità	Risorse
Aree Territoriali Mercato Privati	9	2.035	9	2.398
Filiali	132	4.720	132	4.394
Uffici Postali	13.676	59.582	13.310	59.876

Tutti i dati relativi all'organico sono espressi in *full time equivalent*.

Le attività di *back office* sono assicurate, in parte dagli Uffici Postali, in parte dai 15 centri servizi specializzati TSC (Team Servizi Centralizzati) presenti sul territorio che rappresentano il presidio unico e qualificato verso l'Ufficio Postale per le tematiche di riferimento, sia per la clientela Privati, sia per la clientela Imprese (PMI e Pubblica Amministrazione Locale). Nel corso dell'anno, con l'obiettivo di ottimizzare i processi operativi di *front end* e *back office*, rendere più efficace il supporto alla rete di vendita e rafforzare il presidio del mercato, in coerenza con le evoluzioni organizzative, è proseguita la realizzazione dei progetti avviati nel precedente esercizio e sono state definite nuove iniziative.

Tra i principali interventi:

- in ambito Servizi al Cliente, è proseguito il percorso di evoluzione del modello di assistenza al cliente in un'ottica di specializzazione delle competenze per prodotto/servizio/cliente e accorpamento, in un unico ambito organizzativo, di tutte le attività di assistenza; in particolare, alcuni TSC e Contact Center sono stati focalizzati prevalentemente sul segmento della clientela Imprese. È stata, inoltre, completata la manovra di accentramento presso 9 TSC delle attività di antiriciclaggio precedentemente svolte in Filiale;
- al fine di rafforzare il presidio del mercato e sviluppare tutte le opportunità di crescita relative al segmento *retail*, è stata ulteriormente potenziata la rete di Specialisti Commerciali Promotori Finanziari in ambito Commerciale Privati di Area Territoriale, abilitati alla promozione e al collocamento di alcuni prodotti/servizi di investimento.

PRIVATI

Al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti e di sviluppare le potenzialità commerciali della rete, distinguendo le attività connesse all'erogazione di servizi da quelle a più alto valore aggiunto, negli Uffici Postali operano le Sale Consulenza per "Prodotti Finanziari/Finanziamento e Assicurativi"¹⁰, appositi spazi fisici dedicati alla clientela privata. Al 31 dicembre 2013 tali Sale sono 5.057, di cui 289 in via di attivazione.

10. Trattasi delle ex Aree "Prodotti Finanziari/Finanziamento" ridenominate, nel corso del 2013, Sale Consulenza per Prodotti Finanziari/Finanziamento e Assicurativi.

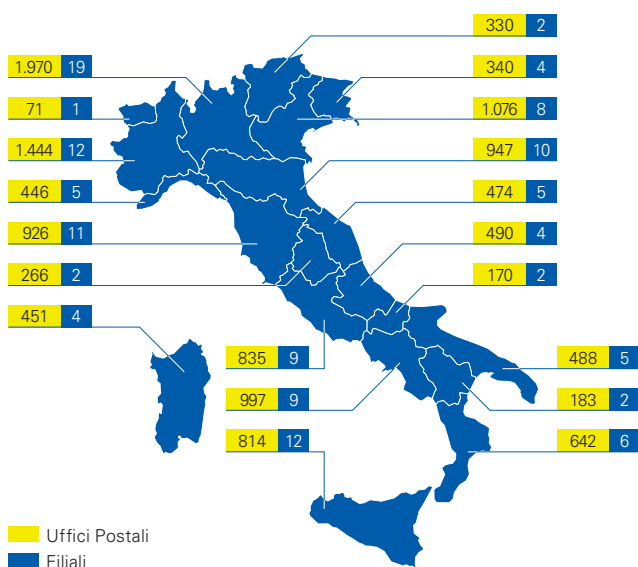
PICCOLE E MEDIE IMPRESE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE

Nel corso del 2013, il modello commerciale per il segmento Imprese in ambito Mercato Privati dedicato alle PMI e parte della Pubblica Amministrazione Locale si è ulteriormente evoluto. Come già anticipato, sono stati effettuati alcuni interventi di chiusura/efficientamento ed è stata implementata una nuova segmentazione della rete Uffici PostImpresa. All'interno degli Uffici PostImpresa, oltre agli operatori di sportello e al collaboratore Uffici PostImpresa doppio turno, sono presenti gli specialisti di settore merceologico che provvedono, attraverso modalità di relazione diretta con la clientela, all'acquisizione e sviluppo dei clienti appartenenti ai diversi settori di riferimento (professionisti, aziende e artigiani, commercianti, servizi e associazioni), nonché appositi venditori dedicati al target Imprese e Pubblica Amministrazione Locale. Inoltre, presso gli Uffici Postali a maggiore potenziale commerciale, operano figure professionali dedicate al presidio della clientela Imprese.

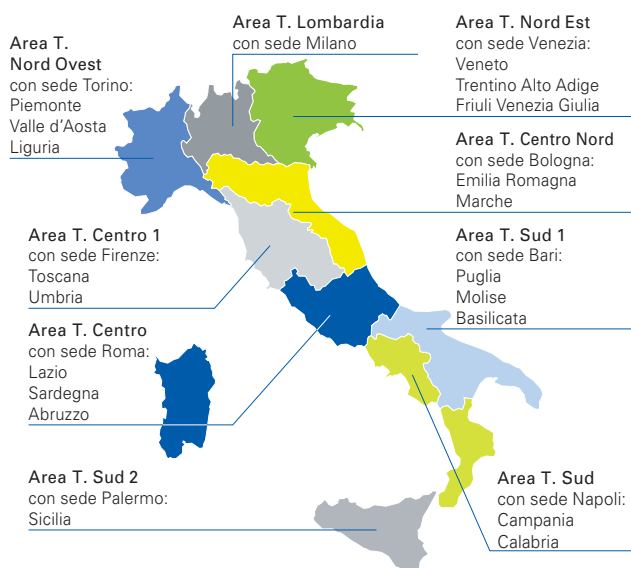
Per ogni Area Territoriale, inoltre, è presente una funzione che costituisce il punto di snodo tra strutture centrali e Uffici PostImpresa per la diffusione delle politiche commerciali, per il supporto specialistico al canale nella proposizione dell'offerta, per il monitoraggio dei mercati e dell'evoluzione dei fabbisogni della clientela, nonché per la verifica dell'avanzamento dei programmi commerciali a livello di Area Territoriale.

Nel corso del 2013 è stato consolidato anche l'assetto territoriale della funzione Commerciale Imprese, attraverso la riconduzione, in ambito di Area Territoriale, dei venditori Imprese e Pubblica Amministrazione Locale nonché le risorse dedicate alla commercializzazione dell'offerta di Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale. Tale soluzione consente di valorizzare le opportunità sinergiche con le funzioni di *staff* dedicate alle attività di pre vendita e pianificazione commerciale.

Distribuzione territoriale Uffici Postali, Filiali



Distribuzione territoriale Aree Territoriali



2.3.2 GRANDI IMPRESE E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

La funzione Grandi Imprese e Pubbliche Amministrazioni è responsabile dello sviluppo dei ricavi commerciali per le Grandi Imprese, la Pubblica Amministrazione Centrale e parte della Pubblica Amministrazione Locale.

Il modello di presidio commerciale è caratterizzato dalla presenza di sette Aree Territoriali ognuna responsabilizzata su tutte le fasi del processo (pre vendita, vendita, post vendita e pianificazione commerciale) per i grandi clienti e la Pubblica

Amministrazione Locale di competenza, alle quali si affiancano le due strutture di vendita dedicate rispettivamente alla Pubblica Amministrazione Centrale e allo sviluppo di accordi commerciali di *partnership*.

Sono inoltre presenti, a livello centrale, funzioni deputate al supporto e al coordinamento delle attività di pre e post vendita e all'interfaccia con le competenti funzioni di marketing.

2.3.3 SERVIZI POSTALI

Servizi Postali è la funzione preposta alla pianificazione e gestione della catena logistica integrata (corrispondenza e pacchi), mediante il presidio dell'intero processo di accettazione, raccolta, trasporto, smistamento e recapito, nonché alla ideazione, progettazione e gestione del portafoglio di offerta i prodotti/servizi postali nazionali e servizi integrati.

Il processo logistico è articolato su due livelli di presidio: uno di coordinamento, rappresentato dalle Aree Logistiche Territoriali con competenza regionale o pluriregionale e uno operativo, comprendente i centri di smistamento (di tipo meccanizzato o manuale) e i centri di distribuzione (Uffici di Recapito).

	31/12/12		31/12/13	
	Unità	Risorse	Unità	Risorse
Aree Logistiche Territoriali ^(*)	9	3.228	9	2.759
Centri di Meccanizzazione Postale	21	10.271	19	9.479
Centri Prioritario	15	1.242	4	503
Supporto alla Logistica	-	-	2	274
Uffici di Recapito ^(**)	2.788	47.318	2.480	46.944

Tutti i dati relativi all'organico sono espressi in *full time equivalent*.

^(*) L'articolazione geografica al 31 dicembre 2013 delle Aree Logistiche Territoriali è la seguente: Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria; Lombardia; Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia; Emilia Romagna e Marche; Toscana e Umbria; Lazio, Abruzzo, Molise e Sardegna; Campania e Calabria; Puglia e Basilicata; Sicilia.

^(**) Le risorse dedicate al Recapito includono 36.888 risorse con mansione portalettere e capo squadra recapito (38.769 al 31 dicembre 2012).

I principali interventi realizzati nell'anno sono riconducibili al processo di riorganizzazione dei Servizi Postali, definito con l'Accordo Nazionale del 28 febbraio 2013 e con successive intese sottoscritte a livello regionale.

In particolare, in ambito Recapito:

- sono state condotte su tutto il territorio nazionale, le azioni di razionalizzazione delle zone di recapito, secondo un piano di implementazione graduale conclusosi nel mese di ottobre, che ha comportato anche interventi di revisione dell'assetto dei centri di distribuzione;
- nell'ambito del Recapito Area Manager (RAM)¹¹, al fine di rafforzare il presidio degli standard qualitativi e dei processi di erogazione dei servizi, sono state istituite le strutture di Qualità e Produzione con la contestuale introduzione di nuove figure professionali;
- è stato ridefinito il coordinamento gerarchico dei 23 Centri Servizi Codifica, precedentemente dipendenti dalle funzioni Operazioni delle Aree Logistiche Territoriali, riconducendo gli stessi nei centri di distribuzione di riferimento.

Con riferimento alla Rete Logistica, parallelamente alle azioni realizzate in ambito Recapito e coerentemente con le necessità di adeguamento immobiliare e impiantistico, è stata avviata, a partire dal mese di maggio, la revisione dell'as-

11. Le strutture di Recapito Area Manager garantiscono il coordinamento intermedio a livello provinciale/pluriprovinciale con la responsabilità di assicurare, tramite gli uffici di recapito del territorio di competenza, il presidio dei processi e delle attività operative di recapito. Dipendono gerarchicamente dalle Aree Logistiche Territoriali.

setto dei nodi logistici, con interventi volti all'ottimizzazione delle lavorazioni che proseguiranno anche nei prossimi esercizi. L'assetto in corso di implementazione prevede, inoltre, la distinzione dei CMP nelle differenti tipologie Multi-Prodotto¹² e Specializzato¹³.

Tra gli ulteriori interventi realizzati nell'anno:

- nell'ambito del Progetto Integrazione Logistica Pacchi, è proseguita l'internalizzazione delle attività che prevede la consegna da parte dei portalettere dei pacchi di peso fino a 3 kg a marchio Poste Italiane, su scala nazionale per i flussi intra-bacino (cioè destinati al bacino servito dal CMP) e in 29 province per i flussi da extra-bacino;
- è stato avviato un nuovo modello di assistenza clienti *business*, finalizzato a fornire un livello di efficacia ed efficienza adeguato alla rilevanza della clientela presidiata, anche attraverso l'individuazione di un presidio dedicato in ambito Qualità a supporto dei Grandi Clienti per la gestione dei casi di assistenza di secondo livello.

Ripartizione Aree Logistiche Territoriali



Ripartizione Centri di Rete Postali

	CMP	CP	SL
Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria	2	1	-
Lombardia	3	-	-
Triveneto	3	1	-
Emilia Romagna - Marche	2	-	-
Toscana - Umbria	1	2	-
Lazio (*) - Abruzzo - Molise - Sardegna	3	-	2
Campania - Calabria	2	-	-
Puglia - Basilicata	1	-	-
Sicilia	2	-	-
Totale	19	4	2

(*) In ambito ALT Centro, i centri Affile (ex Romanina) e Portonaccio, precedentemente inclusi nei CP, sono stati ridenominati in Supporto alla Logistica.


2.3.4 ALTRE FUNZIONI DI BUSINESS

Le altre funzioni di Business sono strutture centrali che presiedono, anche attraverso il coordinamento funzionale di alcune società del Gruppo, alla ideazione, progettazione e gestione del portafoglio di offerta, secondo le seguenti aree di competenza:

- Marketing e Governo Servizi Logistici per i prodotti/servizi logistici nazionali e internazionali e i prodotti/servizi di corrispondenza internazionali;
- Bancoposta per i prodotti/servizi finanziari.

12. Il CMP Multi-Prodotto assicura la lavorazione dei prodotti con livello di servizio J+1, della posta registrata e di tutti i prodotti "Grandi Clienti" con livello di servizio maggiori di J+1 (posta commerciale).

13. Il CMP Specializzato assicura la lavorazione dei prodotti con livello di servizio J+1, della posta registrata e l'erogazione di servizi specializzati ed a valore aggiunto.



La funzione Bancoposta svolge inoltre alcune attività operative correlate al *business* di competenza tramite strutture dislocate sul territorio, il cui assetto e la cui articolazione sono stati oggetto di riorganizzazione nel corso del 2013. Tali strutture sono:

- tre Centri Unificati Automazione Servizi (CUAS) dove affluiscono e vengono lavorati i bollettini dei versamenti effettuati negli Uffici Postali;
- due Poli per la lavorazione degli assegni negoziati;
- due Centri Multiservizi, con sede a Torino e Ancona, nei quali vengono svolte alcune lavorazioni di *back office* (analisi e gestione frodi, esecuzione accertamenti patrimoniali, gestione mandati pagamento spese di giustizia e prodotti di risparmio postale).

2.3.5 FUNZIONI CORPORATE

Le funzioni Corporate operano in stretta collaborazione con le funzioni di Business al fine di garantire le attività trasversali di supporto per il funzionamento dell'Azienda. Alcune funzioni (Risorse Umane e Organizzazione, Acquisti, Controllo Interno, Tecnologie dell'Informazione, Immobiliare e Tutela Aziendale) hanno anche proprie strutture territoriali responsabilizzate sulla corretta implementazione operativa delle Linee guida definite dalle rispettive funzioni centrali.

2.4 CANALI COMMERCIALI

Uno degli elementi distintivi che caratterizza Poste Italiane è rappresentato dalla multicanalità in tutte le aree di *business* in cui è presente e dalla capacità di offrire un servizio a rete, in grado di connettere e mettere in comunicazione persone, imprese e istituzioni su tutto il territorio nazionale. Tale approccio ha consentito negli anni di incrementare i punti di contatto con la clientela, cercando al contempo di rispondere in misura sempre più adeguata alle esigenze della medesima. I numerosi canali di contatto attivati nel corso degli anni contemplanò: la Sportelleria, le Sale Consulenza per i prodotti finanziari/finanziamento e assicurativi, la rete PostImpresa, i Corner PosteMobile (spazi dedicati alla promozione e vendita dei prodotti/servizi offerti da Poste Mobile, dotati di una vetrina, di un banco per l'esposizione dei prodotti e presidiati da personale dedicato), la rete di punti vendita PosteShop costituita dagli "Shop in Shop" allestiti negli Uffici Postali, il Contact Center, i postini telematici, il sito internet www.poste.it e i più innovativi *social network* Facebook, Twitter, Pinterest e il canale web YouTube.

Un ruolo sempre più importante sta assumendo negli anni la rete di contatto dei postini telematici che, anche grazie alle possibilità offerte dall'evoluzione tecnologica, si arricchirà e andrà sempre più incontro alle esigenze dei clienti. Grazie infatti alla disponibilità di un palmare, che consente di svolgere le operazioni di tracciatura delle spedizioni, e di un POS, che consente di accettare pagamenti con moneta elettronica, i portalettere sono già oggi in grado di offrire tanti servizi direttamente al domicilio del cliente (è possibile per es. pagare bollettini, ricaricare la Postepay o la SIM di PosteMobile, acquistare prodotti dal catalogo PosteShop, spedire in Italia corrispondenza e piccoli pacchi con PostaFree, attivare i servizi di consegna personalizzata).

I canali di vendita e di contatto con la clientela *retail*, le Piccole e Medie Imprese (PMI) e parte della Pubblica Amministrazione Locale sono presidiati dalla funzione Mercato Privati che coordina la rete degli Uffici Postali e dei servizi di contact center.

La funzione Grandi Imprese e Pubbliche Amministrazioni è responsabile del presidio e dello sviluppo delle attività commerciali della clientela Grandi Imprese, Pubblica Amministrazione Centrale e parte della Pubblica Amministrazione Locale.

2.4.1 RETAIL/PMI

Al fine di garantire un migliore presidio del segmento *Retail*, in un'ottica di efficientamento della rete, è stata consolidata la figura professionale dello Specialista Commerciale Promotore Finanziario, introdotta nel 2012 e dedicata alla promozione e vendita di prodotti finanziari di risparmio e investimento (86 risorse al 31 dicembre 2013).

Le Sale Consulenza al 31 dicembre 2013 sono 5.057, di cui 289 in via di attivazione (4.750 al 31 dicembre 2012 di cui 194 in via di attivazione).

Con l'intento di migliorare la qualità dei servizi erogati allo sportello sono stati inoltre effettuati interventi di innovazione degli asset informatici (mediante sostituzione di pc, stampanti, software, macchine affrancatrici, ecc.), che ottimizzano l'operatività di *back office* e di *front end*.

È proseguita l'estensione della rete nazionale di ATM, che al 31 dicembre 2013 è di circa 7mila apparati, e sono state create nuove "corsie Postamat" all'interno di alcuni Uffici Postali; al 31 dicembre 2013 gli Uffici con corsia Postamat sono 2.719 (2.684 al 31 dicembre 2012) per un totale di 3.725 sportelli dedicati ai correntisti bancoposta (3.692 al 31 dicembre 2012). In continuità con il percorso di sviluppo di Poste Italiane nel mercato della telefonia mobile è stato inoltre potenziato il numero dei *corner* PosteMobile all'interno degli Uffici Postali (169 unità attive al 31 dicembre 2013 contro 61 unità attive al 31 dicembre 2012).

Con riferimento al canale PostImpresa (257 Uffici attivi e una forza vendita di circa 1.500 unità), è stata ridefinita l'articolazione organizzativa della funzione Commerciale Imprese, al fine di potenziare l'efficacia commerciale e il presidio della rete di vendita, con interventi focalizzati rispettivamente sul canale Uffici PostImpresa e sul canale Venditori Impresa.

In particolare, la nuova funzione, Supporto Canale Imprese, ha curato l'ottimizzazione dei processi commerciali di vendita gestendo soluzioni commerciali "personalizzate" sulla base delle esigenze della clientela e definendo i criteri di composizione e assegnazione dei portafogli clienti. In tale ottica:

- sono proseguite le attività di riattribuzione del portafoglio dei clienti Impresa sfruttando come supporto informativo il CRM (*Customer Relationship Management*) sul quale sono proseguiti gli interventi evolutivi che consentono, tra l'altro, di semplificare le trattative commerciali e migliorare il monitoraggio dell'attività di vendita;
- sono stati lanciati piani di azione specifici per prodotto o segmento di clientela;
- è stata ampliata l'offerta "Selezione impresa", che comprende una gamma di prodotti e servizi dedicati proposti con vendita in *bundle*, a target omogenei di clienti (Selezione impresa Partita Iva, Selezione impresa no profit, Selezione impresa professionisti, Selezione impresa commercio al dettaglio, Selezione impresa amministratori di condominio);
- è stata focalizzata parte della forza vendita nella proposizione di prodotti specifici per la Pubblica Amministrazione Locale - servizi di tesoreria, riscossioni tributi e servizi integrati.

2.4.2 BUSINESS E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Nel prosieguo delle attività avviate nel 2012 e finalizzate alla realizzazione di un nuovo modello di presidio commerciale caratterizzato da maggiore prossimità alla clientela e maggiore ascolto delle sue istanze, i principali interventi hanno riguardato:

- la creazione della funzione Supporto alla Vendita e Coordinamento Gare che, come anticipato nel capitolo "Organizzazione", è finalizzata a rafforzare ulteriormente il presidio delle gare, anche in relazione alla valutazione di fattibilità tecnica ed economica e alla definizione delle trattative commerciali;
- la differenziazione del modello di assistenza post vendita in funzione delle dimensioni del cliente in termini di fatturato e della complessità dei servizi forniti, nonché la standardizzazione delle modalità e dei canali di accesso per le richieste di assistenza;
- l'istituzione di una nuova Area Territoriale competente per la regione Sicilia;
- la realizzazione di una nuova portafogliatura della clientela, suddivisa in clientela Premium, TOP, Large, Pubblica Amministrazione Locale, Pubblica Amministrazione Centrale, Partner Commerciali;
- il rafforzamento delle competenze specialistiche, di servizio e di mercato, in modo da cogliere con maggior velocità tutte le potenzialità di un'offerta articolata ed eterogenea come quella del Gruppo Poste.

2.4.3 CONTACT CENTER E RETE INTERNET

Il Contact Center "Poste Risponde" continua a rappresentare un punto di riferimento nella gestione della relazione con il cliente a supporto delle funzioni di Business e delle società del Gruppo. Nell'esercizio ha gestito circa 17,9 milioni di contatti, di cui oltre il 92% per il mercato *captive*.

Oltre alla gestione della relazione con i clienti *retail* e Imprese in ambito finanziario, postale e internet, gli ulteriori servizi erogati a sostegno delle attività interne al Gruppo ineriscono: all'assistenza alla rete degli Uffici Postali per quesiti inerenti la normativa, all'operatività e al supporto alle offerte commerciali; all'assistenza post vendita e l'ausilio agli Uffici Postali relativamente all'offerta di Poste Vita, Poste Assicura e Poste Mobile; al *customer care* per l'offerta di PosteShop.

Le principali attività dell'esercizio hanno riguardato, tra l'altro, l'apertura di 2 nuovi siti (sedi di Pisa e Pescara), nonché il rafforzamento di quelli esistenti, mediante:

- la specializzazione del contact center per le aziende, professionisti e pubbliche Amministrazioni che, abilitati a identificare il cliente tramite il numero della partita Iva, possono fornire un'assistenza dedicata (siti di Genova e Firenze);
- la realizzazione di due servizi di assistenza sull'offerta "Poste e-commerce", rivolti all'azienda venditrice (*merchant*) e all'utente finale;
- la realizzazione di un servizio di *customer care* dedicato alla nuova offerta PosteCloud e, conseguentemente, l'acquisizione delle attivazioni dei contratti relativi a tale offerta.

Il canale commerciale *web*, gestito da Postecom attraverso il sito www.poste.it e gli altri portali dedicati, costituisce il punto di accesso ai servizi on line per 9,8 milioni di utenti *retail* e *business* e si posiziona, sia come canale di vendita diretto (*end to end*), sia come supporto agli altri canali.

Nel corso del 2013 Postecom, oltre a garantire le ordinarie attività di aggiornamento dei contenuti editoriali e multimediali dei portali (www.poste.it, www.posteecommerce.it, www.poste-impresa.it e www.postepay.it), ha effettuato numerosi interventi finalizzati al miglioramento della proposizione on line dell'offerta di Gruppo. In particolare, sono stati lanciati due nuovi portali: www.poste-cloud.it, dedicato ai nuovi servizi *Cloud* offerti dal Gruppo Poste e www.postesalute.it, dedicato all'erogazione dei servizi in ambito sanitario.

Con riferimento ai portali già esistenti, i principali interventi hanno, tra l'altro, riguardato:

- su poste.it, la realizzazione di una modalità di navigazione per canale (on line, mobile e rete territoriale, incluso servizio a domicilio), il rilascio di una nuova area dedicata ai servizi di Risparmio Postale on line, nonché il *restyling* della sezione Servizi al cittadino;
- su posteimpresa.it, il lancio del nuovo servizio "FrancobolloFacile" dedicato alla vendita on line di francobolli ai tabaccai;
- su posteecommerce.it, la realizzazione di una presentazione integrata dell'offerta per tutti i target di mercato;
- su postepay.it, l'integrazione di nuove sezioni dedicate a servizi specifici, come per esempio PostepayEnelmia, e l'ottimizzazione del percorso necessario alla richiesta on line della MyPostepay.

3. GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

3.1 CONTESTO MACROECONOMICO E DI MERCATO

Nel 2013 l'espansione dell'economia mondiale (così come il commercio internazionale) è proseguita a ritmi modesti (+3,0%), di poco inferiori a quelli registrati nel 2012. La crescita nelle varie aree ha registrato però andamenti diversificati. Negli Stati Uniti, dove nel complesso si è evidenziato un rallentamento dell'economia rispetto al 2012, a partire dal secondo semestre si sono registrati segnali positivi e si è assistito a una ripresa che ha usufruito delle misure di sostegno di politica monetaria messe in atto dalla Federal Reserve. Anche in Giappone, grazie al piano di stimoli messo in campo dal Governo, l'andamento economico è migliorato, confermando la tendenza positiva del 2012.

A questi segnali positivi si contrappone l'indebolimento dell'attività economica di alcune economie emergenti tra cui la Russia, l'India e alcune aree sviluppate del Pacifico. Anche la Cina ha registrato per il 2013 una crescita meno elevata rispetto alle previsioni di inizio anno e sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

L'area euro, in contrazione dalla fine del 2011, dopo un primo semestre negativo è tornata a crescere a ritmi moderati, guidata prevalentemente da una più elevata dinamica delle esportazioni nette. La domanda interna mostra segnali di rafforzamento, ma l'occupazione stenta a invertire il *trend* negativo e il tasso di disoccupazione rimane su livelli storicamente alti.

Va sottolineato come la diminuzione dei prezzi di molte *commodity*, compreso il petrolio, ha permesso ai Paesi industrializzati di mantenere bassa l'inflazione.

Per il 2014 è comunque prevista una ripresa dell'attività economica mondiale e i volumi del commercio internazionale dovrebbero riprendere migliori *trend* di crescita a vantaggio dei Paesi con una forte vocazione alle esportazioni. L'Eurozona vedrà una crescita contenuta: la Banca Centrale Europea ha comunque ribadito l'impegno a mantenere il sostegno alla ripresa e ha rassicurato i mercati sul suo monitoraggio costante.

In Italia, la caduta degli investimenti e il decremento dei consumi interni (il reddito delle famiglie è calato per il 6° anno consecutivo) sono state le principali cause dell'ulteriore calo del PIL 2013 (-1,8%). Il quadro recessivo è stato inoltre caratterizzato da un andamento dei prezzi in forte decelerazione e da una evoluzione della politica del credito che ha penalizzato le decisioni d'investimento. Nel quarto trimestre sono tuttavia emersi alcuni timidi segnali positivi che potrebbero anticipare una moderata crescita nel 2014.

Il quadro economico dei prossimi mesi sarà tuttavia ancora caratterizzato dalle gravi e perduranti difficoltà del mercato del lavoro e da una restrizione nelle politiche creditizie e nella erogazione di prestiti a famiglie e imprese.

Inoltre, nonostante l'uscita dell'Italia dalla procedura di deficit eccessivo nel 2013, il rapporto debito pubblico/PIL, superiore al 130%, e un piano di ammortamento del debito particolarmente pesante, non permetteranno alla Pubblica Amministrazione di programmare investimenti che possano contribuire in modo significativo alla crescita del PIL.

IL MERCATO DEI SERVIZI POSTALI COMMERCIALI

Il perdurare di condizioni di incertezza del quadro economico continua a influenzare negativamente il mercato dei servizi postali: Poste Italiane affronta un contesto di mercato che, dal 2008, fa registrare contrazioni dei volumi fra le più elevate in ambito europeo (oltre il 31%). Il calo è particolarmente evidente per la posta commerciale che risente della caduta del mercato pubblicitario.

Ma la congiuntura economica sfavorevole e lo sviluppo dell'*Information Technology*, che determina effetti di sostituzione della posta tradizionale con quella elettronica, sono solo elementi che acutizzano le condizioni del mercato postale italiano, da sempre caratterizzato da una bassa domanda di prodotti di corrispondenza.

Al contempo si è consolidata una crescente pressione competitiva da parte di operatori postali internazionali, concentrati prevalentemente nelle aree urbane ad alta densità abitativa e interessati ai segmenti di clientela più profittevoli del nostro mercato domestico.

In tale contesto, nei due anni di completa liberalizzazione del mercato postale italiano (introdotta con D.L.gs. 31 marzo 2011, n. 58) Poste Italiane, in qualità di Fornitore del Servizio Universale, ha continuato a garantire un servizio postale diffuso su tutto il territorio nazionale e di alta qualità, anche nelle aree geografiche meno profittevoli.

L'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI

Il 2013 è stato caratterizzato dall'alleggerirsi delle tensioni sui mercati finanziari e sui differenziali dei Titoli di Stato. In particolare, nell'area euro, dopo un inizio anno contraddistinto dalla crescente incertezza politica in Italia e dai difficili negoziati sul piano di sostegno del sistema bancario-finanziario di Cipro, si è avuta una fase di attenuazione della crisi sui debiti, grazie soprattutto alla politica monetaria estremamente espansiva avviata dalla Banca del Giappone e dalla Federal Reserve (*quantitative easing*), che ha innescato operazioni di *carry trade* e l'afflusso di capitali sui mercati europei.

Al calo generalizzato dei rendimenti dei titoli sovrani dei Paesi europei periferici nel corso del 2013 (il differenziale BTP-Bund decennale a fine dicembre ha segnato valori vicini alla soglia dei 200 *basis points*, mentre a inizio 2013 si attestava intorno ai 300 *basis points*), ha contribuito la politica accomodante della Banca Centrale Europea (BCE) che, oltre a ridurre il tasso sulle operazioni di rifinanziamento (o tasso REFI) per ben due volte nel corso dell'anno (portandolo a 0,25%, minimo storico dalla nascita dell'euro), ha rassicurato gli investitori, dichiarandosi pronta a usare tutti gli strumenti a sua disposizione per far fronte a rischi di stabilità. Nel corso del 2013 è inoltre proseguito il processo di costruzione dell'Unione Bancaria; in novembre la BCE ha dato avvio a un esame approfondito dei bilanci e dei profili di rischio degli intermediari (*comprehensive assessment*) che saranno vigilati direttamente dalla BCE.

Come già anticipato nel paragrafo sul Contesto macroeconomico e di mercato, nel 2013 l'economia mondiale nel complesso è stata caratterizzata da una fase di espansione limitata, moderatamente inferiore rispetto al 2012. I progressi dell'economia reale si sono manifestati in maniera più evidente in USA e Giappone, più contenuti sono stati invece in Europa, anche a seguito degli impulsi restrittivi delle politiche fiscali.

Il settore produttivo italiano ha risentito della stretta creditizia del settore bancario, che si è particolarmente acuita nel corso del 2013 a causa della dipendenza delle imprese dal canale bancario, ben al di sopra rispetto a quanto avviene negli altri Paesi europei.

I principali mercati azionari hanno registrato, nel corso del 2013, delle *performance* positive (Standard & Poor's 500 ha registrato +27,2% su base annua, Dow Jones Eurostoxx +12,9% su base annua) sostenute dalle politiche monetarie espansive attuate dalle principali banche centrali, che hanno immesso nel sistema ingenti flussi di liquidità, e dai primi segnali di ripresa economica internazionale.

Sui mercati valutari, nel 2013 si è assistito a un rafforzamento dell'euro (cambio USD/EUR medio di dicembre pari a 1,37), grazie principalmente al notevole afflusso di liquidità verso l'area dell'euro sopra commentato.

IL SISTEMA CREDITIZIO ITALIANO

Nel 2013 la raccolta complessiva del sistema¹⁴ presso i risparmiatori residenti ha registrato un andamento positivo (lo stock della raccolta è cresciuto di circa 32 miliardi di euro su base annua, con una variazione percentuale positiva del 2,8%).

14. Elaborazione Osservatorio Competitivo Bancoposta su dati Banca d'Italia.

Con riferimento alle aste di liquidità LTRO - *Long Term Refinancing Operations* a tre anni, promosse dalla BCE tra fine 2011 e inizio 2012 per sostenere la liquidità degli intermediari ed evitare l'aggravarsi delle tensioni sui mercati finanziari, occorre evidenziare che il sistema bancario europeo ha provveduto alla parziale restituzione dei fondi ottenuti; a dicembre il totale dei rimborsi ammontava a 446 miliardi di euro, pari a circa il 44% dei finanziamenti forniti nel corso delle due operazioni.

Il costo della raccolta bancaria (depositi, obbligazioni e Pronti contro termine) ha manifestato, nel corso dell'anno, una tendenziale contrazione; il tasso medio della raccolta bancaria da clientela a dicembre 2013 si è attestato all'1,88%, contro l'1,96% di giugno 2013 e il 2,08% di fine 2012.

La dinamica dei prestiti bancari è risultata negativa (-3,88% su base annua), collocandosi a dicembre 2013 intorno a 1.853 miliardi di euro risentendo, sia della debolezza della domanda che della crescente rischiosità del credito. Nello specifico i prestiti a famiglie e società non finanziarie si sono attestati a dicembre 2013 intorno a 1.416 miliardi di euro (-3,97% di variazione annua).

Le sofferenze lorde del sistema bancario a dicembre 2013 ammontano a circa 155,9 miliardi di euro (+31 miliardi di euro rispetto a dicembre 2012), con un aumento annuo di circa il 25%. Nel rapporto con gli impieghi a dicembre 2013 le sofferenze ammontano all'8,1% (6,3% a dicembre 2012), valore che raggiunge il 13,3% relativamente alle imprese (contro il 9,7% a dicembre 2012) e il 6,5% per le famiglie (5,6% a dicembre 2012).

IL MERCATO ASSICURATIVO

Pur nel difficile quadro macroeconomico che, come sopra descritto, ha interessato l'Italia anche nel 2013, il mercato assicurativo **Vita** ha avuto un andamento positivo. Dalle prime analisi dei dati oggi disponibili, si può infatti presumere che il complesso delle imprese operanti in Italia (Italiane, extra UE e UE) abbia raggiunto un fatturato complessivo di circa 86 miliardi di euro (+22,3% rispetto al 2012). Tale risultato è ripartito tra 74 miliardi di euro di nuova raccolta (+31%) e circa 12 miliardi di euro di premi di annualità (+2%) emesse nel corso del 2013, ma relative a contratti stipulati negli anni precedenti. Il totale delle polizze complessivamente vendute nel corso del 2013 è stato di circa 3,3 milioni di contratti (+9% rispetto al 2012).

Per quanto attiene la struttura della nuova raccolta, il Ramo I cresce del 36% e rappresenta circa i due terzi del totale nuovi premi. Il Ramo III cresce a ritmi inferiori della media (+22%) e riduce leggermente il suo peso a un terzo del totale. Poco meno dell'80% della raccolta di questo Ramo (circa 19,5 miliardi di euro in valore assoluto), è afferente a prodotti del tipo "unit classiche" collocati in modo prevalente dal canale bancario. Cresce la raccolta delle cosiddette "unit linked protette" 4,2 miliardi in valore assoluto, mentre è del tutto irrilevante la raccolta di polizze *index linked*, sostanzialmente non più distribuite in Italia.

Continua di contro il decremento delle forme di puro rischio (che rappresentano il 17% del totale) e segnali di rallentamento si registrano anche sul fronte della previdenza integrativa dove, per la prima volta dopo diversi anni, la raccolta di nuovi piani individuali pensionistici scende di quasi due punti percentuali, attestandosi in valore assoluto a 356mila. Assolutamente irrilevante la raccolta di contratti sul Ramo IV, relativa alle forme assicurative sulla non autosufficienza e malattie gravi, poco più di 30mila in tutto l'anno (meno dell'1% del totale).

Dal punto di vista delle forme di offerta, la raccolta a premio unico rappresenta poco più del 50% dei nuovi contratti e circa il 95% della massa dei nuovi premi, con un forte incremento di premio medio che sale da 26mila euro del 2012 a 42mila euro nel 2013. Il restante 50% dei contratti è stipulato in forme ricorrenti che, pur con premi di importo inferiore, permettono agli operatori di poter contare negli anni a venire su importanti masse di nuovi premi.

L'analisi che complessivamente emerge da questi dati evidenzia che, mentre la crescita dei volumi sembra solida, così come equilibrato è il mix tra le forme a premio annuo e unico, arretra invece il mercato delle forme più tipicamente assicurative e a immediata valenza sociale, come la protezione dai rischi e, soprattutto, i rischi connessi alla longevità, previdenza e non autosufficienza.

Il mercato Vita dunque nel suo complesso sembra aver ritrovato un equilibrio e una propria crescita, ma non ha mostrato ancora di essere in grado di giocare con efficacia quel ruolo di "terzo pilastro" previsto nel nuovo sistema di *welfare*, che prevede sui temi sociali economicamente più rilevanti una perfetta integrazione tra servizio pubblico e privato, verso cui il nostro Paese si è ormai avviato.

Lo scenario del mercato italiano **Danni** resta ancora complesso e fortemente influenzato dalla crisi economica; il 2013 si è chiuso, infatti, con una significativa contrazione dei volumi di raccolta. I primi dati indicano, per il complesso delle compagnie italiane ed extra UE, volumi di raccolta di poco inferiori a 34 miliardi di euro, in contrazione nominale del 4% rispetto al 2012.

Sulla base dei dati disponibili, la raccolta premi dei rami non collegati all'auto nel 2013, dovrebbe raggiungere i 18,3 miliardi di euro (+0,5% rispetto al 2012). In tale ambito, la raccolta relativa alle compagnie italiane ed extra UE, corrispondente a 15,1 miliardi di euro, ha registrato una lieve contrazione (-0,6%), mentre è cresciuta la rilevanza della componente ascrivibile alle compagnie UE (3,2 miliardi di euro, +5,7% sul 2012). Con riferimento ai principali aggregati, è risultata sostanzialmente stazionaria la raccolta relativa alle coperture contro i danni alla persona (Infortuni e Malattia) e al patrimonio (Incendio e Altri danni ai beni); in rilevante contrazione i rami maggiormente legati alla congiuntura economica (Trasporti, Cauzione), mentre in crescita l'RC Generale, grazie anche agli obblighi assicurativi introdotti per numerose categorie professionali, e i rami Tutela Legale e Assistenza, che confermano un *trend* positivo pluriennale riconducibile a una crescente diffusione di tali coperture in diversi ambiti.

IL MERCATO DEGLI OPERATORI MOBILI VIRTUALI (MVNO)

All'interno di un contesto ancora caratterizzato da una generalizzata debolezza dello scenario macroeconomico, nel corso del 2013 la dinamica evolutiva della telefonia mobile in Italia ha evidenziato segnali di stabilizzazione della crescita: i dati dell'AGCom (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni) presentati nell'ambito dell'Osservatorio trimestrale sulle Telecomunicazioni, a settembre 2013 evidenziano che il mercato complessivo ha raggiunto circa 92,3 milioni di linee, corrispondente a una variazione di -0,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel comparto specifico degli operatori mobili virtuali MVNO (*Mobile Virtual Network Operator*), presidiato nell'ambito del Gruppo Poste da PosteMobile SpA, il mercato italiano ha raggiunto circa 5,2 milioni di linee a fine settembre 2013 (+19,2% rispetto a settembre 2012), corrispondente a una quota di mercato del 5,4%. La positiva *performance* di mercato è anche testimoniata dai dati relativi alle acquisizioni in portabilità (MNP - *Mobile Number Portability*), da cui emerge come l'aggregato degli MVNO abbia sperimentato un saldo netto positivo avendo rappresentato circa l'8,6% delle "linee portate in ingresso" e il 6,5% delle "linee in uscita". All'interno di tale contesto, e a conferma della solidità del modello di *business* adottato sin dal lancio commerciale, PosteMobile continua a rappresentare il principale elemento di traino del mercato MVNO in Italia, avendo raggiunto a fine settembre 2013 il 52,4% delle linee complessive dell'aggregato degli MVNO.

3.2 GESTIONE ECONOMICA

Di seguito è rappresentata una sintesi dei risultati della gestione economica, patrimoniale e finanziaria realizzati dal Gruppo Poste Italiane e dalla Capogruppo Poste Italiane SpA nel corso del 2013.

CONTO ECONOMICO

(dati in milioni di euro)

Gruppo Poste Italiane				Poste Italiane SpA				
Variazioni		Esercizio		Esercizio		Variazioni		
%	Valori	2012	2013	2013	2012	Valori	%	
(3,1)	(311)	9.933	9.622	Ricavi e proventi	8.978	9.206	(228)	(2,5)
25,3	2.669	10.531	13.200	Premi assicurativi	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
(5,3)	(182)	3.463	3.281	Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa	308	156	152	97,4
16,2	23	142	165	Altri ricavi e proventi	147	123	24	19,5
9,1	2.199	24.069	26.268	Totale ricavi	9.433	9.485	(52)	(0,5)
(3,3)	(94)	2.828	2.734	Costi per beni e servizi	2.025	2.121	(96)	(4,5)
17,5	2.278	12.988	15.266	Variaz. riserve tecniche assicurative e oneri relativi ai sinistri	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
(54,9)	(90)	164	74	Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa	7	1	6	n.s.
1,9	113	5.895	6.008	Costo del lavoro	5.755	5.658	97	1,7
(9,2)	(60)	649	589	Ammortamenti e svalutazioni	501	526	(25)	(4,8)
(8,1)	5	(62)	(57)	Incrementi per lavori interni	(5)	(8)	3	(37,5)
12,9	29	225	254	Altri costi e oneri	233	236	(3)	(1,3)
9,6	2.181	22.687	24.868	Totale costi	8.516	8.534	(18)	(0,2)
1,3	18	1.382	1.400	Risultato operativo e di intermediazione	917	951	(34)	(3,6)
(16,9)	(20)	118	98	Oneri finanziari	92	115	(23)	(20,0)
42,1	67	159	226	Proventi finanziari	139	90	49	n.s.
n.s.	-	-	-	Proventi/(Oneri) da valutaz. partecipaz. con il metodo del Patrimonio netto	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
7,4	105	1.423	1.528	Risultato prima delle imposte	964	926	38	4,1
11,7	78	668	746	Imposte	474	474	-	n.s.
(19,8)	55	(278)	(223)	Imposte esercizi precedenti per variazione normativa	(218)	(270)	52	(19,3)
(2,6)	(27)	1.032	1.005	Utile dell'esercizio⁽¹⁾	708	722	(14)	(1,9)

n.a.: non applicabile

n.s.: non significativo

⁽¹⁾ L'utile è interamente di competenza del Gruppo, non esistendo quote di spettanza di terzi.

L'andamento economico del 2013 del Gruppo Poste Italiane e della sua Capogruppo è stato caratterizzato da positivi risultati operativi da valutare alla luce della sfavorevole congiuntura economica e della crisi del settore postale, fattore, quest'ultimo, che ha avuto un forte impatto sui risultati. In particolare, il Risultato operativo e di intermediazione di Gruppo si attesta a 1.400 milioni di euro, evidenziando una crescita dell'1,3% rispetto al 2012 (1.382 milioni di euro nel 2012); mentre a livello di Capogruppo segna una contrazione del 3,6% (917 milioni di euro conseguiti nel 2013 contro 951 milioni di euro registrati nel precedente esercizio) essenzialmente attribuibile al calo del 6,2% dei ricavi dei servizi postali che, tenuto conto della limitata incidenza dei costi variabili sulla produzione e a causa della struttura dei costi dell'Azienda rappre-

sentati principalmente dal costo del lavoro, ha inciso in misura significativa sui margini. Di fatto, il settore postale e commerciale ha contribuito alla formazione del Risultato Operativo consolidato per 300 milioni di euro, in forte decremento rispetto ai 416 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il settore dei Servizi Finanziari (+78 milioni di euro di ricavi, +98 milioni di euro di Risultato Operativo consolidato), pur crescendo in alcune importanti componenti quali la giacenza media dei conti correnti della clientela privata, è riuscito a compensare solo in parte l'andamento del *business* postale; sul risultato del settore, infatti, ha inciso negativamente la riduzione del tasso di remunerazione riconosciuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sulle giacenze raccolte dalla Pubblica Amministrazione.

Il settore trainante continua a essere quello dei Servizi Assicurativi, con Poste Vita che ha registrato nell'esercizio un ottimo risultato commerciale (13,2 miliardi di euro di premi raccolti, +25%), consentendole di consolidare il *trend* di crescita dell'ultimo triennio.

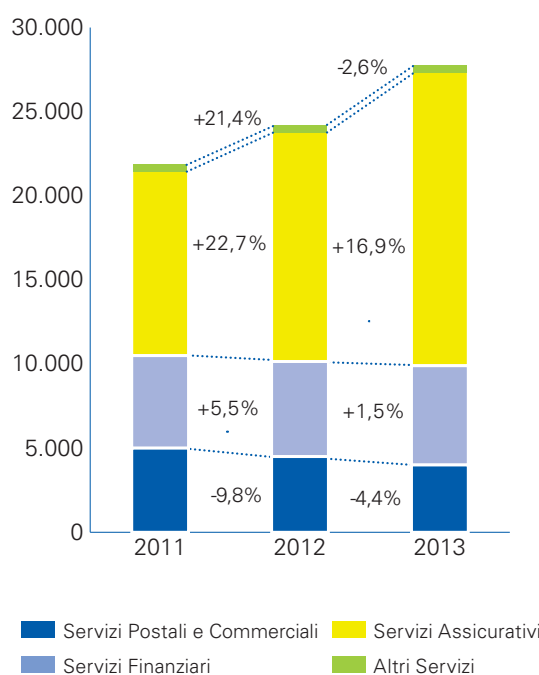
ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO POSTE ITALIANE

Ricavi per segmento di attività^(*)

(dati in milioni di euro)	Ricavi totali		Variazioni	
	2012	2013	Valori	%
Servizi Postali e Commerciali	4.657	4.452	(205)	(4,4)
Servizi Finanziari	5.312	5.390	78	1,5
Servizi Assicurativi	13.833	16.166	2.333	16,9
Altri Servizi	267	260	(7)	(2,6)
Totale Gruppo Poste Italiane	24.069	26.268	2.199	9,1

^(*) Dopo avere effettuato rettifiche di consolidamento ed elisioni di operazioni infragruppo.

Gruppo - Ricavi totali (dati in milioni di euro)



(dati in milioni di euro)	Ricavi e proventi			Premi assicurativi			Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa			Altri ricavi e proventi		
	2012	2013	Var. %	2012	2013	Var. %	2012	2013	Var. %	2012	2013	Var. %
	Servizi Postali e Commerciali	4.533	4.309	(4,9)	-	-	-	-	-	-	124	143
Servizi Finanziari	5.145	5.068	(1,5)	-	-	-	162	315	94,4	5	7	-
Servizi Assicurativi	-	-	-	10.531	13.200	25,3	3.301	2.966	(10,1)	1	-	-
Altri Servizi	255	245	(3,9)	-	-	-	-	-	-	12	15	25,0
Totale Gruppo Poste Italiane	9.933	9.622	(3,1)	10.531	13.200	25,3	3.463	3.281	(5,3)	142	165	16,2

Servizi Postali e Commerciali del Gruppo (dati in milioni di euro)	Ricavi totali		Variazioni	
	2012	2013	Valori	%
Poste Italiane SpA ⁽¹⁾	4.006	3.793		
<i>di cui: ricavi infragruppo</i>	59	59		
Poste Italiane SpA ricavi da terzi	3.947	3.734	(213)	(5,4)
SDA Express Courier SpA	452	477		
<i>di cui: ricavi infragruppo</i>	111	105		
SDA Express Courier SpA ricavi da terzi	341	372	31	9,1
Gruppo Postel	376	354		
<i>di cui: ricavi infragruppo</i>	180	186		
Gruppo Postel ricavi da terzi	196	168	(28)	(14,3)
Italia Logistica Srl ⁽²⁾	52	67		
<i>di cui: ricavi infragruppo</i>	18	29		
Italia Logistica Srl ricavi da terzi	34	38	4	11,8
Mistral Air Srl	109	103		
<i>di cui: ricavi infragruppo</i>	37	36		
Mistral Air Srl ricavi da terzi	72	67	(5)	(6,9)
PosteShop SpA	33	29		
<i>di cui: ricavi infragruppo</i>	-	1		
PosteShop SpA ricavi da terzi	33	28	(5)	(15,2)
Postecom SpA	113	117		
<i>di cui: ricavi infragruppo</i>	103	99		
Postecom SpA ricavi da terzi	10	18	8	80,0
Altre società	370	355		
<i>di cui: ricavi infragruppo</i>	346	328		
Altre società ricavi da terzi	24	27	3	12,5
Ricavi totali da terzi	4.657	4.452	(205)	(4,4)

⁽¹⁾ La voce comprende i ricavi da Servizi Postali, gli Altri ricavi della vendita di beni e servizi e gli Altri ricavi e proventi e non considera la relativa quota parte attribuita al Patrimonio destinato BancoPosta.

⁽²⁾ La società, originariamente consolidata con il metodo proporzionale, a seguito dell'acquisizione del pieno controllo da parte della SDA Express Courier SpA, è consolidata con il metodo integrale dal 1° ottobre 2012.

I ricavi totali conseguiti a livello di Gruppo ammontano a 26.268 milioni di euro (24.069 milioni di euro nel 2012) e beneficiano, come sopra annunciato, del positivo apporto dei premi di Poste Vita.

Nel dettaglio, i ricavi totali dei Servizi Postali e Commerciali ammontano a 4.452 milioni di euro (4.657 milioni di euro nel 2012) e continuano a risentire della crisi delle forme di comunicazione tradizionale e della generale riduzione della domanda di prodotti e servizi, aggravata da una forte competizione sul prezzo.

I ricavi totali dei Servizi Finanziari passano da 5.312 milioni di euro del 2012 a 5.390 milioni di euro nel 2013, registrando una crescita dell'1,5% conseguita anche grazie ai proventi diversi da operatività finanziaria (+153 milioni di euro rispetto al 2012) relativi all'utile da cessione di attività finanziarie del Patrimonio BancoPosta.

I ricavi e proventi dei Servizi Finanziari segnano invece una riduzione di 77 milioni di euro ascrivibile, pur in presenza di un importante incremento delle masse raccolte sui conti correnti (la cui giacenza media passa da 41,5 miliardi di euro di fine 2012 a 43,9 miliardi di euro al 31 dicembre 2013), alla riduzione, come sopra annunciato, del tasso di remunerazione riconosciuto alla Capogruppo sulle giacenze sui conti correnti della Pubblica Amministrazione e impiegate obbligatoriamente presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I risultati commerciali del settore assicurativo hanno registrato un'ottima *performance*, con i ricavi totali che passano da 13,8 miliardi di euro del 2012 a 16,2 miliardi di euro nel 2013 (+16,9%), peraltro conseguiti in un contesto ancora caratterizzato dal perdurare di un'elevata incertezza circa le dinamiche future dell'economia e in presenza di una ridotta capacità di risparmio dei consumatori. Nel complesso, il Gruppo Poste Vita ha raccolto premi per 13,2 miliardi di euro (10,5 miliardi di euro nel 2012, +25%) che gli hanno consentito di mantenere un'elevata quota di mercato sui premi complessivi, che sale dal 14,6% del 2012 al 15,5% atteso per fine 2013.

ANALISI DEI COSTI E DEGLI ALTRI ONERI

Costi e altri oneri (dati in milioni di euro)	2012	2013	Var. %
Costi per beni e servizi	2.828	2.734	(3,3)
Variatione riserve tecniche assicurative e oneri relativi ai sinistri	12.988	15.266	17,5
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa	164	74	(54,9)
Costo del lavoro	5.895	6.008	1,9
Ammortamenti e svalutazioni	649	589	(9,2)
Incrementi per lavori interni	(62)	(57)	(8,1)
Altri costi e oneri	225	254	12,9
Totale costi e altri oneri	22.687	24.868	9,6

L'analisi dei costi e degli altri oneri evidenzia un incremento del 9,6% essenzialmente ascrivibile alla variazione delle riserve tecniche assicurative (+2.278 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente) che sono strettamente connesse alla crescita della produzione raccolta da Poste Vita e sopra commentata.

I costi per beni e servizi si riducono del 3,3%, passando da 2.828 milioni di euro del 2012 a 2.734 milioni di euro nel 2013, per effetto dell'attenta gestione sul fronte del contenimento della spesa, della diminuzione degli interessi passivi riconosciuti alla clientela privata, nonché di quelli da riconoscere a primari istituti di credito, partner di operazioni in Pronti contro termine.

Gli oneri diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa ammontano a 74 milioni di euro e registrano una riduzione del 54,9% rispetto al 2012; tale decremento deriva dagli effetti di una ristrutturazione del portafoglio titoli delle gestioni separate effettuata nel 2012 dalla controllata Poste Vita.

Costo del lavoro (dati in milioni di euro)	2012	2013	Variazioni	
			Valori	%
Stipendi, contributi e oneri diversi ⁽¹⁾	5.608	5.906	298	5,3
Incentivi all'esodo	208	53	(155)	(74,5)
Accantonamenti/(assorbimenti) netti per vertenze	(29)	(45)	(16)	55,2
Accantonamento al fondo di ristrutturazione	190	114	(76)	(40,0)
Totale	5.977	6.028	51	0,9
Proventi per accordo CTD e somministrati	(82)	(20)	62	(75,6)
Totale Costo del lavoro	5.895	6.008	113	1,9

⁽¹⁾ La voce include le seguenti voci riportate nella nota C8 al Bilancio consolidato: salari e stipendi; oneri sociali; trattamento di fine rapporto; contratti di somministrazione; compensi e spese amministratori; altri costi (recuperi di costo).

Il costo del lavoro nel complesso si incrementa dell'1,9%, passando da 5.895 milioni di euro del 2012 a 6.008 milioni di euro nel 2013 per effetto, pur in presenza di una riduzione degli organici medi impiegati nell'esercizio (oltre 1.100 risorse in meno mediamente impiegate nel 2013 rispetto all'anno precedente), della crescita della sua componente ordinaria connessa a stipendi, contributi e oneri diversi che tiene conto, oltre che degli effetti derivanti dalle previsioni contrattuali siglate dalla Capogruppo con le Organizzazioni Sindacali nell'aprile 2011, anche delle spettanze economiche correlate al rinnovo del CCNL e della corresponsione di un premio correlato al raggiungimento di determinati risultati operativi di Gruppo, definiti nell'ambito di un accordo sindacale siglato nel mese di giugno 2013.

Alla formazione del saldo hanno contribuito i costi per incentivi all'esodo, che passano da 208 milioni di euro del 2012 a 53 milioni di euro nel 2013, per effetto dell'utilizzo del fondo di ristrutturazione costituito nel 2012 per 190 milioni di euro; tale fondo fu costituito per far fronte alle passività che la Capogruppo deve sostenere per trattamenti di incentivazione all'esodo, secondo le prassi gestionali in atto, per dipendenti che risolveranno il proprio rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2014. Nel corso del 2013 è stato istituito un nuovo fondo di ristrutturazione per 114 milioni di euro.

Il costo del lavoro beneficia inoltre di 45 milioni di euro di assorbimenti netti per vertenze (29 milioni di euro gli assorbimenti netti del 2012) quali recuperi di costo afferenti all'aggiornamento delle passività stimate e relative a vertenze legate al contenzioso in materia di contratti di lavoro a tempo determinato (CTD) stipulati dalla Capogruppo. Tali stime recepiscono i consolidati effetti dell'applicazione della Legge n. 183 del 4 novembre 2010 (cd "Collegato lavoro"), che ha introdotto un limite massimo al risarcimento del danno al lavoratore a tempo determinato il cui contratto sia convertito giudizialmente a tempo indeterminato e tengono conto dei positivi livelli complessivi di soccombenza consuntivati nell'esercizio.

Incide, infine, sul costo del lavoro il provento di 20 milioni di euro per accordi CTD, conseguito a seguito delle intese raggiunte nel maggio 2012 e nel marzo 2013 tra la Capogruppo e le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto dalla Società con contratto a tempo determinato.

La dinamica dei costi e dei ricavi commentata conduce a un Risultato operativo e di intermediazione di 1.400 milioni di euro (1.382 milioni di euro nel 2012), rappresentato nella tabella che segue.

Risultato operativo e di intermediazione: contributo per Settore Operativo (dati in milioni di euro)	2012	2013	Variazioni	
			Valori	%
Servizi Postali e Commerciali	416	300	(116)	(27,9)
Servizi Finanziari	565	663	98	17,3
Servizi Assicurativi	371	411	40	10,8
Altri Servizi	28	25	(3)	(10,7)
Eliminazione ⁽¹⁾	2	1	(1,0)	(50,0)
Totale Gruppo Poste Italiane	1.382	1.400	18	1,3

⁽¹⁾ Eliminazione dei costi di Poste Italiane SpA per interessi corrisposti alle società del Gruppo e quindi iscritti da queste nei proventi finanziari.

La gestione finanziaria ha prodotto un risultato positivo per 128 milioni di euro, in crescita rispetto ai 41 milioni di euro di risultato positivo del 2012, determinando un risultato prima delle imposte di 1.528 milioni di euro (1.423 milioni di euro nel 2012).

Le imposte sul reddito passano da 668 milioni di euro del 2012 a 746 milioni di euro nel 2013, alle quali deve essere sottratto l'effetto positivo sulle imposte precedenti per 223 milioni di euro, dovuto all'iscrizione del credito relativo al rimborso dell'IRES che riguarda gli esercizi 2004-2006 ai sensi del DL n. 201 del 6 dicembre 2011, per un saldo netto di 523 milioni di euro.

In particolare, il DL n. 201 del 6/12/2011 ha riconosciuto l'integrale deducibilità dall'IRES dell'IRAP sostenuta sul costo del lavoro a valere dall'esercizio 2012, nonché la possibilità per i soggetti contribuenti di richiedere a rimborso la maggiore IRES pagata negli esercizi precedenti, secondo le modalità che sono state definite con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012. Nel bilancio dell'esercizio 2012 fu infatti rilevata una componente positiva di reddito di 278 milioni di euro. In tale sede, l'ammontare fu cautelativamente determinato con riferimento ai soli crediti relativi agli anni 2007-2011 in base a una prudente valutazione della materia e tenuto conto dell'assenza di univoci riferimenti interpretativi sulle modalità di applicazione della nuova norma. Nell'esercizio 2013, la posizione già espressa dalla Corte Costituzionale e l'intervento della Circolare dell'Agenzia delle Entrate 8/E del 3 aprile hanno trovato applicazione in alcune decisioni di merito della giurisprudenza tributaria, la quale, nel prendere atto del principio di retroattività della norma stabilito dalla Suprema Corte, ha riconosciuto in via giurisdizionale il diritto al rimborso per la maggiore imposta pagata anche per gli anni precedenti al 2007, nonché il riconoscimento degli interessi maturati su tale somma. Il Gruppo ha pertanto provveduto a presentare ricorso avverso il silenzio rifiuto alle istanze di rimborso già inviate all'Erario, con la conseguente rilevazione nell'esercizio 2013 anche delle componenti positive di reddito di 223 milioni di euro riferite ai crediti maturati nei periodi d'imposta 2004-2006 (per i quali erano state a suo tempo presentate all'Erario istanze di rimborso cartacee che ne avevano interrotto i termini di prescrizione), nonché degli interessi maturati al 31 dicembre 2013 sull'intero credito d'imposta.

Tale componente straordinaria ha determinato un *tax rate* effettivo che si attesta al 34,2% (27,43% nel 2012) ed è composto dalla somma del *tax rate* IRES (31%) e del *tax rate* IRAP (17,8%) al netto degli effetti straordinari derivanti dall'iscrizione in bilancio del rimborso delle imposte di esercizi precedenti per 223 milioni di euro (-14,6%).

L'esercizio chiude pertanto con un utile di 1.005 milioni di euro (1.032 milioni di euro di Utile netto nel 2012).

ANDAMENTO ECONOMICO DI POSTE ITALIANE SPA

Ricavi (dati in milioni di euro)	2012	2013	Variazioni	
			Valori	%
Corrispondenza e Filatelia	3.302	3.029	(273)	(8,3)
Corriere Espresso e Pacchi	120	119	(1)	(0,6)
Totale Servizi Postali da mercato^(*)	3.422	3.148	(274)	(8,0)
Servizi BancoPosta	5.319	5.326	7	0,1
Altri Ricavi	105	105	-	n.s.
Ricavi da Mercato	8.846	8.579	(267)	(3,0)
Compensazioni per Servizio Universale^(**)	350	343	(7)	(2,0)
Integrazioni tariffarie elettorali^(**)	10	56	46	n.s.
Totale Ricavi e proventi	9.206	8.978	(228)	(2,5)
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	156	308	152	97,4
Altri ricavi e proventi	123	147	24	19,5
Totale Ricavi Poste Italiane SpA	9.485	9.433	(52)	(0,5)
^(*) Servizi Postali da mercato	3.422	3.148		
Compensazioni per Servizio Universale	350	343		
Integrazioni tariffarie elettorali ^(**)	10	56		
Totale Servizi Postali	3.782	3.547	(235)	(6,2)

Al fine di una più omogenea comparazione dei dati relativi ai due esercizi, sono state effettuate alcune riclassifiche dei valori del 2012.

^(**) Integrazioni relative a ricavi da mercato commercializzati a tariffe scontate per motivi di legge.

n.s.: non significativo

I ricavi e proventi conseguiti da Poste Italiane SpA nel 2013 ammontano a 8.978 milioni di euro ed evidenziano una flessione del 2,5% rispetto ai risultati del 2012 (9.206 milioni di euro di ricavi realizzati nell'esercizio precedente) imputabile, come accennato nel commento ai risultati di Gruppo, al negativo andamento del mercato dei Servizi Postali e Commerciali che risentono fortemente della contrazione della domanda di servizi di corrispondenza tradizionali soprattutto da parte di grandi clienti che, oltre ad avvalersi in maniera sempre più diffusa della comunicazione elettronica, nell'ambito della posta commerciale tendono a ridurre la domanda per contenere i costi operativi.

Di fatto, i ricavi da mercato dei Servizi Postali si riducono dell'8,0% rispetto al 2012 (-274 milioni di euro) per effetto di una flessione dei volumi del 9,0% (410 milioni di minori invii realizzati nel 2013 rispetto al 2012) su cui hanno principalmente inciso le negative performance dei comparti della Posta Indescritta (-8,1% nei volumi e -5,5% nei ricavi), della Posta Descritta (-8,9% nei volumi e -5,6% nei ricavi) e del *Direct Marketing* (-12,3% nei volumi e -16,8% nei ricavi rispetto all'esercizio precedente), mercato quest'ultimo, fortemente influenzato dal contesto economico regressivo avviato negli ultimi anni. Sull'andamento del comparto postale influisce altresì la progressiva digitalizzazione delle procedure di interazione della Pubblica Amministrazione con i cittadini.

La determinazione del compenso a parziale copertura dell'onere del Servizio Universale per l'esercizio 2013 è stata effettuata utilizzando il medesimo procedimento *subsidy cap* adottato per il Contratto di Programma 2009-2011. L'entità dell'onere sostenuto da Poste Italiane SpA è stata calcolata con la nuova metodologia del "costo netto evitato", introdotta dalla Direttiva 2008/6/CE, recepita nel nostro ordinamento con D.Lgs. n. 58 del 31 marzo 2011¹⁵. Il modello elaborato da Poste è attualmente oggetto di verifica da parte dell'Autorità di settore AGCom nell'ambito di procedimenti istruttori al termine dei quali sarà possibile confermare l'entità dell'onere calcolato dalla Società.

15. Tale metodologia definisce l'onere come la differenza tra il costo netto delle operazioni di un fornitore del Servizio Universale designato quando è soggetto ad obblighi di Servizio Universale e il costo netto delle operazioni in assenza di tali obblighi. La metodologia in sede applicativa prevede una serie di assunzioni volte alla configurazione dell'ipotetico operatore postale in assenza di obblighi, in base alla quale valorizzare i relativi impatti economici.

L'importo della compensazione, stimato in 343 milioni di euro, è comunque significativamente inferiore all'onere sostenuto calcolato dalla Società, sia secondo la nuova metodologia in corso di verifica, sia secondo la consolidata metodologia utilizzata negli esercizi precedenti al 2012.

I Servizi BancoPosta contribuiscono alla formazione dei ricavi da mercato per 5.326 milioni di euro (5.319 milioni di euro nel 2012) evidenziando un positivo risultato. Nel dettaglio, il comparto che ha generato maggiori risultati è quello del risparmio amministrato e gestito (collocamento di Titoli di Stato, azioni, obbligazioni, polizze assicurative, fondi comuni di investimento, deposito titoli), i cui ricavi passano da 310 milioni di euro del 2012 a 384 milioni di euro nel 2013; anche il settore dei conti correnti registra una buona tenuta (2.924 milioni di euro di ricavi nel 2012 contro 2.931 milioni di euro nel 2013) pur risentendo della contrazione del rendimento degli impieghi derivanti dalla raccolta da clientela pubblica investita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (il cui tasso di rendimento è passato da 3,90% al 31 dicembre 2012 a 2,61% al 31 dicembre 2013).

I proventi diversi derivanti da operatività finanziaria registrano una crescita, passando da 156 milioni di euro del 2012 a 308 milioni di euro nel 2013, e sono riconducibili all'utile da cessione di attività finanziarie del Patrimonio BancoPosta mediante la quale è stato adeguato il profilo temporale degli investimenti in modo coerente con la rivisitazione del modello comportamentale della clientela e della relativa raccolta in conti correnti.

Alla formazione dei ricavi totali (9.433 milioni di euro nel 2013, contro 9.485 milioni di euro nel 2012) hanno infine contribuito 147 milioni di euro di altri ricavi e proventi (123 milioni di euro nell'esercizio precedente).

ANALISI DEI COSTI E DEGLI ALTRI ONERI

Costi e altri oneri (dati in milioni di euro)	2012	2013	Var. %
Costi per beni e servizi	2.121	2.025	(4,5)
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	1	7	n.s.
Costo del lavoro	5.658	5.755	1,7
Ammortamenti e svalutazioni	526	501	(4,8)
Incrementi per lavori interni	(8)	(5)	(37,5)
Altri costi e oneri	236	233	(1,3)
Totale costi e altri oneri	8.534	8.516	(0,2)

n.s.: non significativo

L'ammontare dei costi e degli altri oneri sostenuti nel 2013 ha fatto registrare, in continuità con la politica di gestione condotta negli ultimi esercizi, una flessione (-18 milioni di euro sul 2012). Nel dettaglio, i costi per beni e servizi si sono ridotti di 96 milioni di euro (-4,5%) per effetto principalmente della riduzione dei costi per servizi (-34 milioni di euro rispetto al 2012) grazie a un'attenta gestione della spesa, ai minori interessi passivi (-53 milioni di euro rispetto al 2012) maturati a favore della clientela privata di Bancoposta nonché di quelli da riconoscere a primari istituti di credito, partner di operazioni in Pronti contro termine.

Il costo del lavoro è rappresentato nella tabella che segue.

Costo del lavoro (dati in milioni di euro)	2012	2013	Variazioni	
			Valori	%
Stipendi, contributi e oneri diversi ⁽¹⁾	5.373	5.655	282	5,2
Incentivi all'esodo	208	53	(155)	(74,5)
Accantonamenti/(assorbimenti) netti per vertenze	(31)	(47)	(16)	51,6
Accantonamento al fondo di ristrutturazione	190	114	(76)	(40,0)
Totale	5.740	5.775	35	0,6
Proventi per accordo CTD e somministrati	(82)	(20)	62	(75,6)
Totale Costo del lavoro	5.658	5.755	97	1,7

⁽¹⁾ La voce include le seguenti voci riportate nella nota C6 al Bilancio di esercizio: salari e stipendi; oneri sociali; trattamento di fine rapporto; contratti di somministrazione; compensi e spese amministratori; altri costi (recuperi di costo).

Come osservato nell'analisi del Gruppo, la crescita del costo del lavoro (+1,7% rispetto al 2012) è essenzialmente imputabile all'incremento registrato dalla componente ordinaria connessa a stipendi, contributi e oneri diversi, che passa da 5.373 milioni di euro del 2012 a 5.655 milioni di euro nel 2013 e tiene conto, oltre che degli effetti derivanti dalle previsioni contrattuali siglate con le Organizzazioni Sindacali nell'aprile 2011, anche delle spettanze economiche correlate al rinnovo del CCNL e della corresponsione di un premio correlato al raggiungimento di determinati risultati operativi di Gruppo, definiti nell'ambito di un accordo sindacale siglato nel mese di giugno 2013.

I costi per incentivi all'esodo sostenuti nell'esercizio ammontano a 53 milioni di euro (208 milioni di euro nel 2012) e si riducono per effetto del completo utilizzo del fondo di ristrutturazione costituito nel 2012 per 190 milioni di euro; tale fondo fu costituito per far fronte alle passività che la Società deve sostenere per trattamenti di incentivazione all'esodo, secondo le prassi gestionali in atto, per dipendenti che risolveranno il proprio rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2014. Nel corso del 2013 è stato istituito un nuovo fondo di ristrutturazione per 114 milioni di euro.

Il costo del lavoro beneficia di 47 milioni di euro di assorbimenti netti per vertenze (31 milioni di euro gli assorbimenti netti del 2012) quali recuperi di costo afferenti all'aggiornamento delle passività stimate e delle relative spese legali tenuto conto sia dei livelli complessivi di soccombenza consuntivati in esito a giudizi, sia dell'applicazione del Collegato lavoro, che ha introdotto per i giudizi in corso e futuri un limite massimo al risarcimento del danno a favore del lavoratore CTD il cui contratto di lavoro sia convertito giudizialmente a tempo indeterminato.

Incide, inoltre, sul costo del lavoro il provento di 20 milioni di euro per accordi CTD, conseguito a seguito delle intese raggiunte nel maggio 2012 e nel marzo 2013 tra la Società e le Organizzazioni Sindacali, sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto con contratto a tempo determinato. Tali intese, analoghe a precedenti accordi raggiunti sulla medesima materia, hanno consentito di consolidare, per mezzo di accordi individuali, il rapporto di lavoro di oltre 1.300 persone che operavano in Azienda in virtù di un provvedimento giudiziale non ancora passato in giudicato. Con tali accordi individuali, ciascun aderente ha rinunciato agli effetti giuridici ed economici della sentenza di riammissione e 1.105 dipendenti interessati si sono obbligati a restituire in rate variabili i compensi di competenza dei periodi non lavorati che la Società aveva già rilevato nei passati esercizi tra le componenti negative di reddito.

Sempre con riguardo alla tematica dei contratti di lavoro a termine, nel corso del 2013, sono stati stipulati 8.149 CTD (8.485 nel 2012) corrispondenti a 7.946 FTE (8.275 FTE nel 2012), di cui 4.579 corrispondenti a 4.472 FTE ai sensi dell'art. 2 comma 1-bis D.Lgs. 368/2001¹⁶. L'organico a tempo indeterminato puntuale al 1° gennaio 2013¹⁷ era di 144.087 risorse (144.420 al 1° gennaio 2012) corrispondenti a 138.877 FTE (139.635 FTE al 1° gennaio 2012).

16. L'art. 2 comma 1-bis D.Lgs. 368/2001 dispone, tra l'altro, che i contratti a termine debbano rappresentare una percentuale non superiore al 15% dell'organico aziendale rilevato al 1° gennaio dell'anno al quale le assunzioni si riferiscono.

17. L'organico in forza al 1° gennaio di ogni anno è identico all'organico in essere al 31 dicembre dell'anno precedente.

La gestione finanziaria ha prodotto positivi risultati per 47 milioni di euro (25 milioni di euro di maggiori oneri nel 2012), beneficiando, tra l'altro, degli interessi su crediti rimborso IRES.

Le imposte sul reddito ammontano a 474 milioni di euro (in linea con l'esercizio precedente), alle quali deve essere sottratto l'effetto positivo sulle imposte precedenti per 218 milioni di euro, dovuto all'iscrizione del credito relativo al rimborso dell'IRES che riguarda gli esercizi 2004-2006 ai sensi del DL 201 del 6 dicembre 2011, per un saldo netto di 256 milioni di euro.

In particolare, il DL n. 201 del 6 dicembre 2011 ha riconosciuto l'integrale deducibilità dall'IRES dell'IRAP sostenuta sul costo del lavoro a valere dall'esercizio 2012, nonché la possibilità per i soggetti contribuenti di richiedere a rimborso la maggiore IRES pagata negli esercizi precedenti, secondo le modalità che sono state definite con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012. Nel bilancio dell'esercizio 2012 fu infatti rilevata una componente positiva di reddito di 270 milioni di euro. In tale sede, l'ammontare fu cautelativamente determinato con riferimento ai soli crediti relativi agli anni 2007-2011, in base a una prudente valutazione della materia e tenuto conto dell'assenza di univoci riferimenti interpretativi sulle modalità di applicazione della nuova norma. Nell'esercizio 2013, la posizione già espressa dalla Corte Costituzionale e l'intervento della Circolare dell'Agenzia delle Entrate 8/E del 3 aprile hanno trovato applicazione in alcune decisioni di merito della giurisprudenza tributaria la quale, nel prendere atto del principio di retroattività della norma stabilito dalla Suprema Corte, ha riconosciuto in via giurisdizionale il diritto al rimborso per la maggiore imposta pagata anche per gli anni precedenti al 2007, nonché il riconoscimento degli interessi maturati su tale somma. Poste Italiane SpA ha pertanto provveduto a presentare ricorso avverso il silenzio rifiuto alle istanze di rimborso già inviate all'Erario con la conseguente rilevazione nell'esercizio 2013 anche delle componenti positive di reddito di 218 milioni di euro riferiti ai crediti maturati nei periodi d'imposta 2004-2006 (per i quali erano state a suo tempo presentate all'Erario istanze di rimborso cartacee che ne avevano interrotto i termini di prescrizione), nonché degli interessi maturati al 31 dicembre 2013 sull'intero credito d'imposta. Questi ultimi, pari a 58 milioni di euro, sono stati iscritti per natura nei proventi finanziari e il relativo credito è stato rilevato nelle Altre attività.

Tale componente straordinaria ha determinato un *tax rate* effettivo che si attesta al 26,54% (22,03% nel 2012) ed è composto dalla somma del *tax rate* IRES (24,89%) e del *tax rate* IRAP (24,24%) al netto degli effetti straordinari derivanti dall'iscrizione in bilancio del rimborso delle imposte di esercizi precedenti per 218 milioni di euro (-22,55%).

L'esercizio 2013 chiude con un Utile netto di 708 milioni di euro (722 milioni di euro nel 2012).

3.3 GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO DEL GRUPPO POSTE ITALIANE

La struttura patrimoniale del Gruppo Poste Italiane è caratterizzata da un **Capitale investito netto** di 3.859 milioni di euro (3.692 milioni di euro al 31 dicembre 2012), coperto interamente dal Capitale proprio.

(dati in milioni di euro)	Note ^(*)	31/12/12	31/12/13	Variazioni
Capitale immobilizzato		3.320	3.145	(175)
Capitale d'esercizio		1.812	2.054	242
Trattamento di fine rapporto e Fondo di quiescenza	[B7]	(1.440)	(1.340)	100
Capitale investito netto		3.692	3.859	167

^(*) Note di commento al Bilancio consolidato.

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 il **Capitale immobilizzato** è così composto:

(dati in milioni di euro)	Note ^(*)	31/12/12	31/12/13	Variazioni
Immobili, impianti e macchinari	[A1]	2.650	2.490	(160)
Investimenti immobiliari	[A2]	136	69	(67)
Attività immateriali	[A3]	524	577	53
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	[A4]	10	9	(1)
Capitale immobilizzato		3.320	3.145	(175)

^(*) Note di commento al Bilancio consolidato.

Rispetto alla situazione di fine esercizio 2012, il Capitale immobilizzato si è decrementato complessivamente di 175,1 milioni di euro a seguito di decrementi per 680,4 milioni di euro e incrementi per 505,3 milioni di euro.

I *decrementi* riguardano per 588,6 milioni di euro Ammortamenti e svalutazioni di cui 391,6 milioni di euro relativi a *Immobili, impianti e macchinari*, 189,1 milioni di euro relativi ad *Attività immateriali* e 7,9 milioni di euro riferiti ad ammortamenti e svalutazioni di *Investimenti immobiliari* comprensivi di riprese di valore.

Ulteriori decrementi del capitale immobilizzato sono imputabili a:

- riclassifiche per 85,5 milioni di euro di immobili di EGI SpA alla voce *Rimanenze* riguardanti attività non più strumentali e quindi da destinare alla vendita nei prossimi anni. Nel dettaglio, 58,4 milioni di euro si riferiscono agli *Investimenti immobiliari*, 27,1 milioni di euro agli *Immobili, impianti e macchinari*.
- Dismissioni e vendite per 5,2 milioni di euro, di cui 3,1 milioni di euro relativi a *Immobili, impianti e macchinari*, *Investimenti immobiliari* per 1,2 milioni di euro, 0,8 milioni di euro relativi ad *Attività immateriali* e 0,1 milioni di euro relativi ad *Attività non correnti destinate alla vendita*.
- Effetti netti sull'attivo per 1,1 milioni di euro derivanti dal consolidamento integrale di Docutel Communication Services SpA precedentemente valutata a Patrimonio netto.

Gli *incrementi* riguardano:

- Investimenti in *Immobili, impianti e macchinari* per 261 milioni di euro effettuati principalmente dalla Capogruppo e ascrivibili in larga parte all'acquisto di hardware per il rinnovo delle dotazioni tecnologiche presso gli Uffici Postali e

Direzionali e alle attività di ammodernamento e ristrutturazione immobiliare della rete degli Uffici Postali e degli altri siti industriali.

- Investimenti in *Attività immateriali* per 243,4 milioni di euro relativi allo sviluppo di software realizzato, sia all'interno del Gruppo a supporto della piattaforma infrastrutturale IT, sia dalla Capogruppo per attività del bancoposta.
- Acquisizioni di *Investimenti immobiliari* per 0,7 milioni di euro.
- Rettifiche delle partecipazioni per valutazione a Patrimonio netto per 0,2 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 il **Capitale d'esercizio** è così composto:

(dati in milioni di euro)	Note ⁽¹⁾	31/12/12	31/12/13	Variazioni
Rimanenze	[A6]	59	145	86
Crediti commerciali e Altri crediti e attività correnti	[A7] [A8]	4.561	4.575	14
Debiti commerciali e Altre passività correnti	[B9] [B10]	(3.334)	(3.390)	(56)
Crediti/(Debiti) per imposte correnti e differite	[C13]	952	785	(167)
Fondi per rischi e oneri	[B6]	(1.412)	(1.166)	246
Crediti commerciali e Altre attività e passività non correnti	[A7] [A8] [B10]	986	1.105	119
Capitale d'esercizio		1.812	2.054	242

⁽¹⁾ Note di commento al Bilancio consolidato

Il Capitale d'esercizio ammonta a 2.054 milioni di euro e si incrementa di 242 milioni di euro rispetto a fine esercizio 2012. La variazione è essenzialmente ascrivibile alle cause di seguito descritte.

- Incrementi delle *Rimanenze* per 85,5 milioni di euro quali riclassifiche degli immobili di EGI SpA dalla voce *Investimenti immobiliari*, per 58,4 milioni di euro dalla voce *Immobili, impianti e macchinari*, e per 27,1 milioni di euro per effetto della modifica di destinazione d'uso già argomentata.
- Decremento del saldo netto attivo dei *Crediti/(Debiti) per imposte correnti e differite* per 167 milioni di euro, principalmente ascrivibile alla variazione positiva della riserva di *fair value* degli investimenti in titoli del BancoPosta, che ha generato una diminuzione delle attività per imposte differite.
- Decremento dei *Fondi per rischi e oneri* per 246 milioni di euro, quale saldo tra 404,9 milioni di euro di stanziamenti e 650,9 milioni di euro di utilizzi/assorbimenti, riguardante principalmente le passività concernenti il costo del lavoro e l'operatività BancoPosta.
- Incremento del saldo netto attivo dei *Crediti commerciali e Altre attività e passività non correnti* per 119 milioni di euro in primo luogo attribuibile ai crediti tributari per l'anticipazione di Poste Vita SpA (per gli esercizi 2008-2013) delle ritenute e delle imposte sostitutive sui *capital gain* delle polizze Vita.

Il **Capitale proprio** al 31 dicembre 2013 ammonta a 7.116,3 milioni di euro (5.650,5 milioni di euro al 31 dicembre 2012) ed è così composto:

- Capitale sociale 1.306,1 milioni di euro
- Riserve 1.951,9 milioni di euro
- Risultati portati a nuovo 3.858,3 milioni di euro.

Rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente il Capitale proprio si è incrementato di 1.465,8 milioni per effetto delle variazioni elencate di seguito.

Incrementi:

- 544,6 milioni di euro quale movimentazione delle riserve di *fair value* (al netto del relativo effetto fiscale) in cui sono riflesse le oscillazioni (positive e/o negative) degli investimenti in titoli del Patrimonio BancoPosta, di Poste Vita SpA e Poste Assicura SpA.

- 107 milioni di euro quale movimentazione delle riserve di *cash flow hedge*, al netto del relativo effetto fiscale.
- 59,3 milioni di euro quale imputazione a Patrimonio netto del saldo della voce utili/perdite attuariali da TFR al netto del relativo effetto fiscale.
- 1.004,9 milioni di euro di Utile netto conseguito nell'esercizio.

I *Decrementi* ammontano a 250 milioni di euro quale distribuzione di dividendi all'Azionista della Capogruppo.

Inoltre, l'Azionista, in esito alla sentenza del Tribunale UE del 13 settembre 2013 passata in giudicato, deve restituire alla Società le somme che la Capogruppo trasferì al MEF in esecuzione della Decisione della Commissione Europea C42/2006 del 16 luglio 2008, che aveva ritenuto "aiuti di Stato" la remunerazione della raccolta del risparmio mediante conti correnti, riconosciuta dal MEF sulla base di quanto previsto dalla convenzione del 23 febbraio 2006.

Dal momento che il versamento delle somme stabilite dalla Decisione del 2008 ebbe luogo mediante l'utilizzo delle riserve patrimoniali della Società (Risultati portati a nuovo) "idealmente" formatesi con la quota parte della remunerazione degli impieghi di Poste Italiane SpA presso il MEF, l'accertamento della restituzione delle stesse somme è stato coerentemente rilevato al 31 dicembre 2013 mediante diretta imputazione alla stessa voce. Poiché al 31 dicembre 2013 il reintegro di tali somme da parte dell'Azionista non è ancora avvenuto, sempre nella voce "Risultati portati a nuovo" è stato iscritto in deduzione il credito di pari ammontare, rinviando pertanto gli effetti patrimoniali al momento dell'effettivo versamento delle somme.

Sulla componente interessi di 125,2 milioni di euro, compresa nella somma dovuta dall'Azionista, sono state accertate imposte correnti per 34,4 milioni di euro e imposte differite attive di pari importo. I relativi effetti sono stati coerentemente rilevati nei Risultati portati a nuovo.

LIQUIDITÀ

(dati in milioni di euro)	2012	2013
Saldo rettificato delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	1.660	441
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	(74)	448
- attività d'esercizio prima delle variazioni del circolante	(1.249)	(1.586)
- variazione del capitale circolante	(502)	(54)
- attività e passività finanziarie da operatività finanziaria	602	316
<i>di cui raccolta BancoPosta non ancora impiegata in attività finanziarie</i>	<i>(1.168)</i>	<i>906</i>
- attività e passività finanziarie da operatività assicurativa	1.756	1.472
- liquidità a copertura delle riserve tecniche assicurative	(681)	300
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	(395)	(720)
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento	(400)	640
Flusso di cassa da/(per) operazioni con gli azionisti	(350)	(250)
Flusso rettificato delle disponibilità liquide	(1.219)	118
Saldo rettificato delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti⁽¹⁾	441	559
Somme indisponibili per provvedimenti giudiziari	(26)	(14)
Scoperti di conto corrente	(14)	(5)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti non vincolati alla fine del periodo	401	540

⁽¹⁾ Le disponibilità liquide non includono la componente di liquidità assoggettata a vincolo di impiego depositata sul conto "Buffer" presso il MEF (1.168 milioni di euro al 31 dicembre 2012 e 262 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e la componente di liquidità a copertura delle riserve tecniche assicurative (924 milioni di euro al 31 dicembre 2012 e 624 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Raccordo con il Rendiconto finanziario in bilancio

Saldo rettificato delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	441	559
Disponibilità liquide assoggettate a vincolo di impiego	1.168	262
Liquidità a copertura delle riserve tecniche assicurative	924	624
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti alla fine del periodo	2.533	1.445

La gestione finanziaria dell'esercizio è stata caratterizzata da un flusso positivo di cassa di 448 milioni di euro prodotto dall'attività operativa e da un flusso di 640 milioni di euro derivante dall'attività di finanziamento; quest'ultimo flusso deriva dall'emissione, da parte della Capogruppo nell'ambito del Programma *Euro Medium Term Note* (EMTN), di due prestiti obbligazionari quotati presso la Borsa di Lussemburgo per un ammontare complessivo di 800 milioni di euro e un valore nominale unitario di 100.000 euro, destinati a investitori istituzionali, in parte assorbiti dal rimborso di alcuni finanziamenti.

La cassa complessivamente generata è stata, fra l'altro, utilizzata per realizzare investimenti industriali per 505 milioni di euro, investimenti finanziari per 156 milioni di euro, e per la sottoscrizione di una quota dell'aumento di Capitale sociale di Alitalia per 75 milioni di euro.

La disponibilità di cassa a fine esercizio, dopo la distribuzione all'Azionista di 250 milioni di euro di dividendi, ammonta a 559 milioni di euro (441 milioni di euro di liquidità a fine 2012).

Al 31 dicembre 2013 la **Posizione finanziaria netta**, come riepilogato nella tabella che segue, presenta un avanzo di 3.257 milioni di euro (1.959 milioni di euro di avanzo a fine 2012). Il miglioramento, tra l'altro, riflette la positiva movimentazione della riserva di *fair value* delle attività finanziarie del BancoPosta e della controllata Poste Vita SpA.

(dati in milioni di euro)	Note ^(*)	31/12/12	31/12/13
Passività finanziarie	[B8]	51.159	51.770
Riserve tecniche assicurative	[B5]	56.771	68.005
Attività finanziarie	[A5]	(104.148)	(118.467)
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	[A8]	(28)	(40)
Indebitamento netto/(avanzo finanziario netto)		3.754	1.268
Cassa e depositi BancoPosta	[A9]	(3.180)	(3.080)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[A10]	(2.533)	(1.445)
di cui:			
- Saldo rettificato delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(441)	(559)
- Disponibilità liquide assoggettate a vincolo di impiego		(1.168)	(262)
- Liquidità a copertura delle riserve tecniche assicurative		(924)	(624)
Posizione finanziaria netta		(1.959)	(3.257)

^(*) Note di commento al Bilancio consolidato.

ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO DI POSTE ITALIANE SPA

La struttura patrimoniale di Poste Italiane SpA è caratterizzata da un **Capitale investito netto** di 4.500 milioni di euro (4.502 milioni di euro al 31 dicembre 2012), coperto interamente dal Capitale proprio.

(dati in milioni di euro)	Note ^(*)	31/12/12	31/12/13	Variazioni
Capitale immobilizzato		4.380	4.676	296
Capitale d'esercizio		1.521	1.126	(395)
Trattamento di fine rapporto	[B5]	(1.399)	(1.302)	97
Capitale investito netto		4.502	4.500	(2)

^(*) Note di commento al Bilancio d'esercizio.

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 il **Capitale immobilizzato** è così composto:

(dati in milioni di euro)	Note ^(*)	31/12/12	31/12/13	Variazioni
Immobili, impianti e macchinari	[A1]	2.496	2.367	(129)
Investimenti immobiliari	[A2]	74	69	(5)
Attività immateriali	[A3]	380	428	48
Partecipazioni	[A4]	1.430	1.812	382
Capitale immobilizzato		4.380	4.676	296

^(*) Note di commento al Bilancio d'esercizio.

Rispetto alla situazione di fine esercizio 2012, il Capitale immobilizzato si è incrementato complessivamente di 296 milioni di euro a seguito di incrementi per 828,8 milioni di euro e decrementi per 532,8 milioni di euro.

Gli *Incrementi* riguardano:

- investimenti per 418,8 milioni di euro ripartiti, come descritto nel capitolo Investimenti, tra attività di *Information & Communication Technology* per il 58,2%, attività di ammodernamento e ristrutturazione immobiliare per il 29,4% e attività legate alla logistica postale per il 12,4%. Nel dettaglio, gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato principalmente: per 227,7 milioni di euro le risorse investite in *Immobili, impianti e macchinari* (acquisto di hardware per il rinnovo delle dotazioni tecnologiche presso gli Uffici Postali, spese di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà, ecc), per 190,8 milioni di euro gli incrementi di *Attività immateriali* (per es., sviluppo di software per le piattaforme infrastrutturali).
- Acquisizioni di *Partecipazioni* per 410 milioni di euro attribuibili: per 350 milioni di euro alla sottoscrizione dell'aumento di Capitale sociale di Poste Vita SpA; per 50 milioni di euro e per 10 milioni di euro al versamento a favore rispettivamente di SDA Express Courier SpA e Mistral Air Srl, per le perdite conseguite al 31 dicembre 2012; per 7mila euro alla sottoscrizione del 76% del Capitale sociale della neo costituita società Poste Holding Participações do Brasil Ltda, destinata al lancio di un nuovo Operatore Mobile Virtuale in Brasile in *joint venture* con l'operatore postale brasiliano Correios.

I *Decrementi* riguardano:

- ammortamenti e svalutazioni per 501,1 milioni di euro, di cui 353,7 milioni di euro relativi a *Immobili, impianti e macchinari*, 143,2 milioni di euro relativi ad *Attività immateriali* e 4,2 milioni di euro riferiti ad ammortamenti di *Investimenti immobiliari* comprensivi di riprese di valore.
- Rettifiche di valore per 27,7 milioni di euro sulle partecipazioni in SDA Express Courier SpA (26,7 milioni di euro) e PosteShop SpA (1 milione di euro), per allinearne il valore ai patrimoni netti delle società al 31 dicembre 2013.
- Dismissioni e vendite per 4 milioni di euro, di cui 2,7 milioni di euro relativi a *Immobili, impianti e macchinari*, 1,2 milioni di euro a *Investimenti immobiliari* e 0,1 milioni di euro ad *Attività non correnti destinate alla vendita*.

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 il **Capitale d'esercizio** è così composto:

(dati in milioni di euro)	Note ⁽¹⁾	31/12/12	31/12/13	Variazioni
Crediti commerciali e Altri crediti e attività correnti	[A7] [A8]	4.385	4.213	(172)
Debiti commerciali e Altre passività correnti	[B8] [B9]	(2.722)	(2.945)	(223)
Crediti/(Debiti) per imposte correnti e differite	[C10]	973	783	(190)
Fondi per rischi e oneri	[B4]	(1.354)	(1.089)	265
Crediti commerciali e Altre attività e passività non correnti	[A7] [A8] [B9]	239	164	(75)
Capitale d'esercizio		1.521	1.126	(395)

⁽¹⁾ Note di commento al Bilancio d'esercizio.

Il Capitale d'esercizio ammonta a 1.126 milioni di euro e si decrementa di 395 milioni di euro rispetto a fine esercizio 2012. La variazione è essenzialmente ascrivibile alle cause di seguito descritte.

- Il decremento dei *Crediti commerciali e Altri crediti e attività correnti* per 172 milioni di euro e l'incremento dei *Debiti commerciali e altre passività correnti* per 223 milioni di euro derivano in parte dagli effetti del Consolidato Fiscale¹⁸. Nel corso del 2013 Poste Italiane, in qualità di consolidante fiscale, ha incassato il credito che vantava per 193 milioni di eu-

18. Poste Italiane SpA ha aderito per il triennio 2013-2015 all'istituto del Consolidato Fiscale nazionale, per il quale è stata esercitata l'opzione a norma di legge unitamente alle controllate Poste Vita SpA, SDA Express Courier SpA e Mistral Air Srl. Con l'adozione del Consolidato Fiscale, la posizione debitoria della Capogruppo nei confronti dell'Erario è determinata a livello consolidato sulla base del carico fiscale o delle perdite fiscali di ciascuna società aderente, tenuto conto anche delle ritenute da esse subite e degli acconti versati.

ro nei confronti di Poste Vita per imposte correnti relative all'esercizio 2012 e si è iscritta un maggior debito nei confronti della stessa società, per 157 milioni di euro per aver acquisito crediti per maggiori acconti¹⁹ versati dalla Compagnia nel corso del 2013.

- Il decremento del saldo netto attivo dei *Crediti/(Debiti) per imposte correnti e differite* per 190 milioni di euro è principalmente ascrivibile alla variazione positiva della riserva di *fair value* degli investimenti in titoli del BancoPosta, che ha generato una diminuzione delle attività per imposte differite.
- Il decremento dei *Fondi per rischi e oneri* per 265,4 milioni di euro rappresenta il saldo tra 371,3 milioni di euro di stanziamenti e 636,7 milioni di euro di utilizzi/assorbimenti, riguardanti principalmente le passività concernenti il costo del lavoro e l'operatività BancoPosta.

Il **Capitale proprio** al 31 dicembre 2013 ammonta a 5.430,2 milioni di euro ed è così composto:

- | | |
|-----------------------------|--------------------------|
| • Capitale sociale | 1.306,1 milioni di euro |
| • Riserve | 1.801,9 milioni di euro |
| • Risultati portati a nuovo | 2.322,2 milioni di euro. |

Rispetto al 31 dicembre 2012 il Capitale proprio si è incrementato di 1.117,3 milioni per effetto delle variazioni elencate di seguito.

Incrementi:

- 495,2 milioni di euro quale movimentazione delle riserve di *fair value* (al netto del relativo effetto fiscale) in cui sono riflesse le oscillazioni (positive e/o negative) degli investimenti in titoli del Patrimonio BancoPosta.
- 107 milioni di euro quale movimentazione delle riserve di *cash flow hedge*, al netto del relativo effetto fiscale.
- 57 milioni di euro quale imputazione a Patrimonio netto del saldo della voce utili/perdite attuariali da TFR al netto del relativo effetto fiscale.
- 708,1 milioni di euro di Utile netto conseguito nell'esercizio.

I *Decrementi* ammontano a 250 milioni di euro quale distribuzione di dividendi all'Azionista.

Inoltre, come già argomentato nel commento sull'andamento del Gruppo, e al quale si rimanda, l'Azionista MEF, in esito alla sentenza del Tribunale UE del 13 settembre 2013 passata in giudicato, deve restituire alla Società le somme che la stessa versò all'Azionista in esecuzione della Decisione della Commissione Europea C42/2006 del 16 luglio 2008.

19. Per effetto della conversione in Legge del DL 30 novembre 2013, n. 133, recante "Disposizioni urgenti concernenti l'IMU, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia", agli enti creditizi e finanziari, alla Banca d'Italia e alle società ed enti che esercitano attività assicurativa la misura dell'acconto IRES 2013 è aumentata al 130%.

LIQUIDITÀ

(dati in milioni di euro)	2012	2013
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	1.209	192
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	147	982
- attività d'esercizio prima delle variazioni del circolante	(60)	(227)
- variazione del capitale circolante	(360)	668
- attività e passività finanziarie del BancoPosta	567	541
<i>di cui raccolta BancoPosta non ancora impiegata in attività finanziarie</i>	<i>(1.266)</i>	<i>912</i>
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	(335)	(1.265)
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento	(479)	575
Flusso di cassa da/(per) operazioni con gli azionisti	(350)	(250)
Flusso rettificato delle disponibilità liquide	(1.017)	42
Saldo rettificato delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti⁽¹⁾	192	234
Somme indisponibili per provvedimenti giudiziali	(26)	(14)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti non vincolati alla fine del periodo	166	220
⁽¹⁾ Le disponibilità liquide non includono la componente di liquidità assoggettata a vincolo di impiego depositata sul conto <i>Buffer</i> presso il MEF (1.266 milioni di euro al 31 dicembre 2012 e 354 milioni di euro al 31 dicembre 2013).		
Raccordo con il Rendiconto finanziario in bilancio		
Saldo rettificato delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	192	234
Disponibilità liquide assoggettate a vincolo di impiego	1.266	354
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	1.458	588

La gestione finanziaria dell'esercizio è stata caratterizzata da un flusso positivo di cassa di 982 milioni di euro prodotto dall'attività operativa e da un flusso di 575 milioni di euro derivante dall'attività di finanziamento; quest'ultimo flusso deriva dall'emissione, come descritto nel commento sul Gruppo, di titoli obbligazionari quotati presso la Borsa del Lussemburgo per un valore nominale complessivo di 800 milioni di euro in parte assorbiti dal rimborso di alcuni finanziamenti.

La cassa complessivamente generata è stata, fra l'altro, utilizzata per: realizzare investimenti industriali per 419 milioni di euro e investimenti finanziari per 156 milioni di euro, supportare a titolo di capitale e/o finanziamento lo sviluppo del *business* delle controllate Poste Vita e Banca del Mezzogiorno (MCC) per 600 milioni di euro, sostenere patrimonialmente e finanziariamente talune altre società del Gruppo per 60 milioni di euro, sottoscrivere una quota dell'aumento di Capitale sociale di Alitalia per 75 milioni di euro.

La disponibilità di cassa a fine esercizio, dopo la distribuzione all'Azionista di 250 milioni di euro di dividendi, ammonta a 234 milioni di euro, mantenendosi pertanto su livelli analoghi con la liquidità di fine 2012 (192 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2013 la **Posizione finanziaria netta**, come riepilogato nella tabella che segue, presenta un avanzo di 930 milioni di euro (189 milioni di euro di indebitamento a fine 2012). Il miglioramento è da attribuire, tra l'altro, alla positiva movimentazione della riserva di *fair value* delle attività finanziarie del BancoPosta.

(dati in milioni di euro)	Note ^(*)	31/12/12	31/12/13
Passività finanziarie BancoPosta	[B6]	48.722	48.702
Passività finanziarie	[B7]	2.122	2.548
Attività finanziarie BancoPosta	[A5]	(44.334)	(46.502)
Attività finanziarie	[A6]	(1.683)	(2.010)
Indebitamento netto/(avanzo finanziario netto)		4.827	2.738
Cassa e depositi BancoPosta	[A9]	(3.180)	(3.080)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[A10]	(1.458)	(588)
<i>di cui:</i>			
- Saldo rettificato delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(192)	(234)
- Disponibilità liquide assoggettate a vincolo di impiego		(1.266)	(354)
Posizione finanziaria netta		189	(930)

^(*) Note di commento al Bilancio d'esercizio.

4. AREE DI BUSINESS

Uno dei caratteri distintivi di Poste Italiane è la vocazione al territorio che le ha consentito di sviluppare negli anni una molteplicità di rapporti con la Pubblica Amministrazione (PA) e di offrire ai cittadini diversi servizi in modalità multicanale. Il Gruppo infatti, grazie al sistema integrato di reti e alla piattaforma di comunicazione digitale, fornisce supporto a progetti di pubblica utilità, favorendo l'attività della PA e consentendo al contempo al cittadino, privato o impresa che sia, di risparmiare tempo e di accedere con facilità ai servizi.

La gamma dei **Servizi al cittadino** interessa tutte le aree di *business* in cui il Gruppo opera e contempla attività di innovazione e tracciabilità dei pagamenti, di comunicazione multicanale ai cittadini e alle imprese, di certificazione e gestione dei documenti, nonché di fiscalità locale.

Nel corso del 2013 è stato rafforzato il servizio di riscossione fiscalità locale, con contestuale stampa della propria posizione debitoria; al riguardo, sono già state firmate convenzioni con numerosi Comuni per il pagamento, presso la rete Sportello Amico, di diversi tributi. Inoltre, per la nuova tassazione TARES è possibile, per alcuni Comuni, ottenere la stampa riepilogativa delle informazioni necessarie al pagamento tramite bollettino 451 o modello F24.

Anche l'erogazione dei servizi in ambito sanitario è stata rafforzata, mediante l'avvio della sperimentazione del servizio Ritiro Referti presso le Filiali di Firenze 1 e Firenze 2 e con la sottoscrizione, da parte di altre strutture sanitarie, del servizio di pagamento ticket²⁰. Il servizio offre la possibilità al cittadino di effettuare il pagamento delle prestazioni offerte dalle strutture convenzionate, ottenendo una ricevuta fiscale prodotta direttamente dalla struttura sanitaria e valida ai fini fiscali.

Inoltre, nel mese di luglio è stato lanciato il portale on line www.postesalute.it, che mira a diventare un punto di collegamento tra il cittadino, le aziende sanitarie (pubbliche e private) e i medici. Il nuovo portale, oltre alla possibilità di usufruire on line degli stessi servizi disponibili presso "Sportello Amico", offre ulteriori nuovi servizi dedicati, come per esempio il "Libretto Sanitario Personale", che prevede tre componenti distinte: un archivio elettronico di documentazione sanitaria, il servizio di Diario, che consente di annotare visite mediche, vaccinazioni, posologie e calendari di assunzione dei farmaci prescritti e un'applicazione che consente di annotare e conservare le spese sanitarie sostenute (scontrini per l'acquisto di farmaci, ricevute per il pagamento del ticket, fatture per le prestazioni sanitarie, ecc).

Nel corso del 2013 è stato potenziato il servizio di emissione certificati INPS, che consente il rilascio dell'estratto conto contributivo INPS, del CUD pensionato e assicurato e dell'Obis M (certificato di pensione), da parte di tutta la rete degli Uffici Postali.

Ancora, in virtù di un nuovo contratto tra AMA SpA e Poste Italiane, a partire dal mese di luglio è attivo, presso circa 110 Uffici Postali Sportello Amico ubicati nel Comune di Roma, il ricevimento delle istanze relative alle utenze AMA per la gestione dei rifiuti urbani.

Infine, a conferma dell'attenzione che l'Azienda dedica all'evoluzione del contesto sociale del Paese, è stata avviata presso gli Uffici Postali di Prato 4 e Roma 158 (Stazione Termini) la sperimentazione di un nuovo modello di servizio che si declina in due versioni differenti in funzione della composizione etnica del bacino di riferimento: l'Ufficio Postale mono-etnico, presente nei bacini territoriali caratterizzati da un'elevata concentrazione di una specifica etnia (per es., cinesi a Prato) e l'Ufficio Postale multi-etnico, presente nei bacini caratterizzati da un'elevata concentrazione di diverse etnie (per es., Roma, Milano, Torino). All'interno di tali Uffici operano operatori di sportello e consulenti (*retail* e imprese) che parlano le lingue delle diverse etnie rappresentate.

20. A oggi è possibile pagare in Ufficio Postale il ticket sanitario per conto di: ASL Firenze 10, ASP Cosenza, ASL Caserta, Regione Sardegna, ASL Siena, AO Reggio Calabria e AO Salerno, Regione Basilicata.

4.1 SERVIZI POSTALI E COMMERCIALI

Il Contratto di Programma regola i rapporti fra il Ministero dello Sviluppo Economico e Poste Italiane per l'espletamento del Servizio Postale Universale.

Come condiviso con il Ministero dello Sviluppo Economico, il triennio 2012-2014 è regolato secondo le disposizioni contenute nel Contratto di Programma 2009-2011 in virtù della clausola di ultrattività, di cui all'art. 16 comma 3 del citato Contratto. I livelli di compensazione pubblica per l'onere del Servizio Universale nel triennio di riferimento dovranno essere notificati alla Commissione Europea per le consuete valutazioni legate alla disciplina europea sugli aiuti di Stato.

Il Contratto di Programma regola anche il comparto filatelico; in particolare disciplina le attività inerenti l'emissione delle Carte Valori Postali, attribuendo all'esclusiva competenza del Ministero dello Sviluppo Economico la formulazione dei programmi di emissione delle Carte Valori Postali e demandando a Poste Italiane la relativa distribuzione e commercializzazione. Il Ministero dello Sviluppo Economico nomina la Consulta Filatelica e la Commissione Filatelica: la prima, presieduta dal Ministro competente, rappresenta l'organo consultivo per la definizione degli indirizzi di politica filatelica nazionale e del programma annuale di emissione, la seconda è competente per l'attività di studio, selezione e scelta delle immagini e dei bozzetti.

Le funzioni di regolamentazione e vigilanza del settore postale sono attribuite all'AGCom e riguardano, tra l'altro, la regolazione dei mercati postali, l'adozione di provvedimenti regolatori in materia di qualità e caratteristiche del Servizio Postale Universale, l'adozione di provvedimenti regolatori in materia di accesso alla rete postale e relativi servizi, la determinazione delle tariffe dei settori regolamentati, lo svolgimento dell'attività di monitoraggio, controllo e verifica del rispetto di standard di qualità del Servizio Postale Universale, la vigilanza sull'assolvimento degli obblighi a carico del fornitore del Servizio Universale e su quelli derivanti da licenze e autorizzazioni.

In data 5 giugno 2012 l'AGCom, in qualità di autorità di regolamentazione, aveva adottato la delibera 286/12/CONS con la quale era stato avviato il procedimento per "l'approvazione della manovra tariffaria di Poste Italiane" conclusosi con delibera 640/12/CONS del 20 dicembre 2012.

Per effetto di tale provvedimento, a decorrere dal 1° gennaio 2013, sono state introdotte alcune importanti novità nella gamma e nelle condizioni economiche dei prodotti rientranti nell'ambito del Servizio Universale, concernenti gli invii di posta non massiva per l'interno e per l'estero, gli invii raccomandati per l'interno nonché gli invii attinenti alle procedure giudiziarie. In particolare, sono stati definiti due nuovi servizi, Posta Prioritaria Pro e Posta Raccomandata Pro, ai quali possono accedere i clienti che spediscono, senza particolari modalità di allestimento e/o confezionamento, invii diretti sul territorio nazionale, affrancati con modalità diverse dal francobollo e da quelle in uso presso gli Uffici Postali. Sono stati, altresì, rivisti i corrispettivi di Posta Raccomandata on line e Posta Prioritaria on line.

Ulteriori interventi dell'AGCom hanno riguardato:

- alcune modifiche alle Condizioni Tecniche Attuative del servizio di posta massiva (delibera 92/13/CONS del 6 febbraio 2013)²¹;
- l'approvazione del regolamento in materia di definizione delle controversie derivanti dai reclami nel settore postale a seguito di una consultazione pubblica alla quale ha partecipato anche Poste Italiane (delibera 184/13/CONS del 28 febbraio 2013). Il Regolamento definisce per tutti gli operatori postali le procedure per la gestione dei reclami, delle conciliazioni e delle controversie dinanzi all'Autorità, prevedendo in particolare, i tempi per la definizione di tali procedure nonché specifici obblighi informativi sui siti web;

21. Le principali modifiche introdotte prevedono:

- a) la riduzione, da 5 a 4, del numero minimo di scatole da formare per l'accesso al servizio;
- b) la facoltà per il cliente di concordare preventivamente l'integrazione logistica, per quantitativi superiori a 2.000 kg a spedizione o a 20 milioni di invii annui, ai fini della corretta pianificazione della medesima;
- c) una nuova procedura di omologazione degli invii di posta massiva;
- d) nuove disposizioni per gli invii presentati dal cliente presso le strutture di accettazione oltre l'orario limite;
- e) la riduzione della soglia minima per il pagamento diretto da parte dei clienti da 1,5 milioni di invii annui a 500mila;
- f) la revisione, alla data del 30 settembre 2013, del numero di bacini e delle relative ripartizioni, al fine di ridurre il numero e agevolare le operazioni di pre-lavorazione a carico degli operatori e dei clienti;
- g) la pubblicazione delle condizioni, della modulistica del servizio e della *policy* fideiussoria sul sito aziendale.

- l'approvazione delle Condizioni Generali di Servizio per l'espletamento del Servizio Postale Universale (delibera 385/13/CONS del 20 giugno 2013), che sostituiscono quelle approvate con decreto ministeriale del 1° ottobre 2008 e che si adeguano ai mutamenti normativi intervenuti e agli sviluppi delle tecnologie disponibili, come l'opportunità di offrire servizi accessori in formato digitale accanto alle modalità tradizionali.

In data 16 aprile 2013 l'AGCom ha definito, con delibera [293/13/CONS](#), lo standard concernente la prevalente vocazione turistica ai fini della rimodulazione giornaliera e oraria degli Uffici Postali nel periodo estivo. In particolare, l'Autorità ha individuato, accanto al criterio, previsto dal decreto ministeriale 28 giugno 2007, relativo al riconoscimento al Comune della "prevalente vocazione turistica", i criteri oggettivi della effettiva ricettività turistica, intesa come rapporto tra posti letto disponibili e popolazione residente, e della invarianza o aumento delle operazioni postali nel periodo estivo.

In data 12 dicembre 2013, l'Agcom ha avviato, con delibera n. [711/13/CONS](#), un procedimento istruttorio per l'autorizzazione di un modello di recapito a giorni alterni, proposto, in via sperimentale, da parte di Poste Italiane. In fase di istruttoria, che è attualmente ancora in corso, l'Autorità ha richiesto a Poste Italiane informazioni dettagliate sul progetto di sperimentazione del nuovo modello di recapito.

In riferimento alla riscossione delle entrate degli enti locali e i relativi servizi offerti o sviluppati da Poste Italiane, la Legge 6 giugno 2013 n. 64 di conversione al DL 35/2013, come modificata dalla Legge 27 dicembre 2013, n.147, ha introdotto un'ulteriore proroga al 31 dicembre del 2014 della cessazione delle attività di accertamento, liquidazione e riscossione della società Equitalia SpA. L'entrata in vigore del nuovo regime è stata più volte posticipata a partire dal 1° gennaio 2012, termine originariamente introdotto ai sensi dell'art. 7, comma 2 lettera gg-ter) del DL 70/2011 convertito in Legge n. 106 del 12 luglio 2011 ("Decreto Sviluppo").

Con riferimento al settore editoriale, a seguito di quanto disposto dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, risultano prorogate fino al 31 dicembre 2016:

- l'applicazione delle tariffe per le pubblicazioni dei soggetti iscritti al Registro degli Operatori delle Comunicazioni;
- la disciplina delle spedizioni di prodotti editoriali da parte delle associazioni e organizzazioni senza fini di lucro (iscritte nel medesimo registro) e delle associazioni d'arma e combattentistiche di cui al DL 29 dicembre 2011, n. 216.

4.1.1 CORRISPONDENZA E FILATELIA

In un'ottica di sostegno ai ricavi da servizi tradizionali, che scontano un *trend* di mercato in contrazione, Poste Italiane continua a focalizzarsi sul rafforzamento della relazione con la clientela, sullo sviluppo di nuove soluzioni integrate personalizzate e sull'ampliamento e integrazione dei servizi di comunicazione ibrida e digitale. In tale contesto, assume particolare rilievo l'arricchimento dei servizi tradizionali (sviluppo dei servizi di tracciatura in tempo reale, servizi di rendicontazione degli invii, ecc.) realizzabile grazie alle piattaforme tecnologiche dell'Azienda. A tale ultimo riguardo, con l'evoluzione della piattaforma "Tracciatura Grandi Clienti Multiprodotto", è stata effettuata l'estensione delle funzionalità della tracciatura alla Posta Prioritaria e alla Posta Target, dalla fase di accettazione fino alla presa in carico del portalettere, nonché l'abilitazione della tracciatura al civico che, attraverso il palmare in dotazione ai portalettere, consente la tracciabilità del luogo, della data e dell'ora di consegna. Il servizio è stato avviato su alcuni centri di distribuzione e sarà progressivamente esteso su tutto il territorio nazionale.

È stato sviluppato inoltre il servizio accettazione a domicilio della Raccomandata Da Te, che permette al cliente di richiedere, attraverso il numero verde 803.160 o tramite il sito www.poste.it, l'accettazione di invii direttamente presso il proprio domicilio. Il servizio è disponibile su tutto il territorio nazionale ed è operativo nelle località dove è presente il Postino Telematico. Sono state altresì ampliate le funzionalità del palmare, con l'attivazione del servizio di pagamento dei bollettini anche alle tipologie 674 e 123 (rispettivamente Bollettini premarcati di clienti "non fatturatori" e bollettini "bianchi"), oltre alla tipologia 896 ("grandi fatturatori") già attiva.

Nell'ambito dei servizi di consegna personalizzata "Chiamami", è stato esteso il servizio di richiesta di appuntamento per un secondo recapito di Posta Raccomandata e Posta Assicurata (nel caso in cui il primo non sia andato a buon fine per

assenza del destinatario) all'erogazione di mattina, per offrire al cliente la possibilità di concordare il ritiro delle raccomandate e delle assicurate inesitate al proprio domicilio.

Nell'ambito dei servizi integrati, l'evoluzione della piattaforma SIN ha reso possibile lo sviluppo di servizi di rendicontazione dei resi degli invii di posta massiva e prioritaria per la clientela *business* e degli invii recapitati e non recapitabili della posta commerciale.

Infine, per effetto dell'aggiudicazione, da parte di Poste Italiane, della gara indetta da Equitalia SpA per i lotti Nord e Sud, sono state avviate le attività relative all'erogazione dei servizi di notifica, rendicontazione e dematerializzazione degli atti e dei documenti per la riscossione esattoriale, nonché l'attivazione di servizi a supporto dei cittadini per la consegna degli atti non notificati.

La clientela filatelica, formata da collezionisti e clienti occasionali, continua a mostrare interesse nell'offerta del francobollo e dei suoi prodotti collaterali. Nel corso del 2013 il servizio in abbonamento ha mantenuto un *trend* positivo, con un incremento di 400 nuovi clienti, mentre il servizio di vendita on line di francobolli ai tabaccai ha registrato circa 28mila ordini (ca. 12mila nel 2012) grazie anche all'attivazione di "Francobollofacile", il servizio che consente di acquistare i francobolli utilizzando il portale www.poste.it.

Gli uffici Spazio Filatelia, che continuano a rappresentare i punti di riferimento per i collezionisti nella vendita dei prodotti filatelici, sono presenti nelle principali città italiane²²; inoltre nel corso dell'anno sono stati attivati 1.492 servizi filatelici temporanei in ambito di manifestazioni nazionali e locali.

Il programma filatelico del 2013 è stato caratterizzato da numerose emissioni che hanno celebrato tra l'altro, il Pontificato di Sua Santità Francesco, il Festival Lirico dell'Arena di Verona nel centenario della fondazione, l'Editto di Milano. Il patrimonio artistico e culturale è stato ricordato, tra l'altro, con il francobollo dedicato a Giuseppe Verdi, nel bicentenario della nascita, al teatro di Bologna, nel 250° anniversario dell'inaugurazione, a Giovanni Boccaccio, nel VII centenario della nascita, a Giuseppe Gioacchino Belli, nel 150° anniversario della scomparsa, alla Mole Antonelliana e alla Cattedrale di Nardò. In campo editoriale, nel 2013 è stato realizzato, in collaborazione con Vaccari, "Habemuspapam", un libro album dei francobolli italiani dedicati ai Papi, mentre si è conclusa la pubblicazione della collana "C'era una volta la lira" che ha raccontato, attraverso i francobolli e le monete, la storia del nostro Paese.

Oltre all'organizzazione delle consuete manifestazioni filateliche, Milanofil e Romafil, Poste Italiane ha partecipato a manifestazioni internazionali in Germania (Sindelfingen ed Essen), in Francia (Parigi) e a San Marino.

Nel corso dell'anno, oltre al Progetto "Filatelia e Scuola", che ha coinvolto gli alunni delle scuole elementari e medie, ha preso avvio il progetto "Filatelia nelle Carceri", a seguito del protocollo di intesa sottoscritto il 12 febbraio 2013 tra Poste Italiane, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Giustizia, nonché con la Federazione tra le società filateliche italiane e l'Unione Stampa Filatelica Italiana. Il progetto ha lo scopo, attraverso la diffusione del collezionismo filatelico negli istituti di pena, di aiutare i detenuti nel processo di riabilitazione e di reinserimento nella società civile.

È proseguito nell'esercizio l'impegno del **Gruppo Postel** volto a sostenere lo sviluppo del *business* attraverso la rivisitazione dei processi produttivi e organizzativi, l'innalzamento dei livelli qualitativi erogati e il correlato adeguamento delle infrastrutture informatiche e impiantistiche.

Con riferimento alle operazioni societarie, in data 17 settembre 2013 Postel SpA ha acquisito, divenendone unico socio, le quote di partecipazione detenute da Banca Monte dei Paschi di Siena nel Capitale sociale (15%) della Docutel Communication Services SpA. Il Consiglio di Amministrazione di Postel SpA, in data 26 settembre 2013, ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Docutel Communication Services SpA in Postel SpA e il relativo atto di fusione è stato stipulato il 17 dicembre 2013. Gli effetti giuridici dell'operazione sono decorsi dal 19 dicembre 2013, mentre quelli fiscali e contabili dal 1° gennaio 2013.

22. Roma, Milano, Venezia, Napoli, Trieste, Torino e Genova.

Qualità nei servizi

Nella tabella che segue sono riportati i risultati sulla qualità, confrontati con gli obiettivi assegnati.

	Consegna entro	2012		2013	
		Obiettivo	Risultato	Obiettivo	Risultato
Posta Prioritaria^(*)	1 giorno	89,0%	92,9%	89,0%	90,4%
Posta Internazionale^(**)					
in entrata	3 giorni	85,0%	92,0%	85,0%	84,9%
in uscita	3 giorni	85,0%	89,6%	85,0%	82,5%
Posta Raccomandata^(***)	3 giorni	92,5%	94,9%	92,5%	93,7%
Posta Assicurata^(***)	3 giorni	94,0%	98,8%	94,0%	98,8%

(*) Elaborazione su dati certificati da IZI su incarico di AGCom.

(**) Dati IPC - UNEX End-to-End Official Rule.

(***) Monitorata attraverso il sistema di tracciatura elettronica.

RISULTATI CORRISPONDENZA E FILATELIA

Corrispondenza e Filatelia	Volumi (dati in migliaia)			Ricavi (dati in milioni di euro)		
	2012	2013	Var. %	2012	2013	Var. %
Posta Prioritaria	899.144	870.526	(3,2)	681	718	5,4
Posta Massiva	1.261.495	1.117.230	(11,4)	685	578	(15,6)
Servizi Aggiuntivi	6.517	3.959	(39,3)	8	3	(62,5)
Totale Posta Indescritta	2.167.156	1.991.715	(8,1)	1.374	1.299	(5,5)
Raccomandate	219.126	197.209	(10,0)	833	763	(8,4)
Assicurate, Atti giudiziari	32.433	31.862	(1,8)	222	233	5,0
Totale Posta Descritta	251.559	229.071	(8,9)	1.055	996	(5,6)
Prodotti filatelici e Altri Servizi di Base	n.s.	n.s.	n.s.	137	77	(43,8)
Servizi Integrati	50.725	50.416	(0,6)	252	247	(2,0)
Servizi multicanale	8.136	6.986	(14,1)	39	33	(15,4)
Direct Marketing	982.522	861.210	(12,3)	250	208	(16,8)
Posta non Indirizzata	534.670	500.044	(6,5)	32	29	(9,4)
Servizi per l'Editoria	545.244	490.397	(10,1)	155	133	(14,2)
Nolo Caselle Postali				8	7	(12,5)
Totale Ricavi da mercato				3.302	3.029	(8,3)
di cui Filatelia e CVP				172	124	(27,9)
Integrazioni tariffarie elettorali				10	56	n.s.
Totale Corrispondenza e Filatelia^(*)	4.540.012	4.129.839	(9,0)	3.312	3.085	(6,9)
Gruppo Postel - Ricavi da terzi	-	-	-	196	168	(14,3)

n.s.: non significativo

A partire dal 2009 sono stati isolati gli Avvisi di Ricevimento associati al prodotto Raccomandata, per cui i volumi della Posta Prioritaria (2012 e 2013) tengono conto anche di tali valori.

(*) I volumi complessivi della corrispondenza, considerando anche i pezzi lavorati da Postel e relativi al prodotto Promoposta (n. 11 milioni), ammontano a ca. 4.141 milioni di pezzi al 31 dicembre 2013.

Il mercato dei servizi postali tradizionali continua a essere caratterizzato da un *trend* evolutivo in contrazione. Peraltro, il processo di liberalizzazione del settore postale, a differenza di quanto accaduto in altri settori, probabilmente anche a causa del duplice effetto della recessione economica e dei fenomeni di sostituzione elettronica innescati da internet e dalle comunicazioni digitali in genere, non ha sortito gli effetti attesi in termini di attrattività del mercato che, invece di crescere, si è avviato verso una fase di regressione.

I risultati dei Servizi Postali di Corrispondenza e Filatelia evidenziano di fatto, nel 2013, un arretramento dei volumi e dei ricavi rispettivamente del 9,0% (410 milioni di minori invii realizzati nel 2013 rispetto al 2012) e del 6,9% (227 milioni di euro di minori ricavi) su cui hanno principalmente inciso le negative *performance* dei comparti della Posta Indescritta (-8,1% nei volumi e -5,5% nei ricavi), della Posta Descritta (-8,9% nei volumi e -5,6% nei ricavi) e del *Direct Marketing* (-12,3% nei volumi e -16,8% nei ricavi rispetto all'esercizio precedente).

L'impatto del calo dei volumi sui ricavi è stato in parte mitigato dagli effetti della manovra tariffaria, introdotta con delibera 640/12/CONS dell'AGCom del 20 dicembre 2012, su alcuni prodotti rientranti nell'ambito del Servizio Universale.

Nel dettaglio, la contrazione del mercato della Posta Indescritta, i cui ricavi ammontano a 1.299 milioni di euro (1.374 milioni di euro nel 2012), è essenzialmente ascrivibile ai risultati della Posta Massiva (144 milioni di minori invii rispetto al 2012, corrispondenti a minori ricavi per 107 milioni di euro), su cui si riflettono, come sopra anticipato, sia la minore domanda di comunicazione "tradizionale", soprattutto da parte di grandi clienti dei settori finanziario e assicurativo che hanno continuato a sviluppare il canale digitale in alternativa al canale fisico, ricorrendo in maniera sempre più diffusa alla comunicazione elettronica nelle sue diverse forme, sia il contesto economico di riferimento, che induce la clientela, soprattutto quella di grandi dimensioni, a iniziative di contenimento della spesa.

Il comparto della Posta Descritta ha conseguito ricavi per 996 milioni di euro, in calo del 5,6% (-59 milioni di euro) rispetto al 2012, per effetto del negativo andamento del prodotto Raccomandata (-22 milioni di invii, corrispondenti a minori ricavi per 70 milioni di euro), su cui ha inciso la progressiva digitalizzazione delle procedure di interazione delle imprese e della Pubblica Amministrazione con i clienti e/o cittadini. Di fatto, l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione (per es. la procedura telematica di invio delle dichiarazioni fiscali, dei certificati di malattia o dei congedi parentali) unitamente ai nuovi canali di comunicazione (per es. obbligo della PEC per i possessori di partita IVA da luglio 2013) hanno contribuito al peggioramento di tali risultati.

I Servizi Integrati registrano, in termini di ricavi, un decremento del 2,0%, passando da 252 milioni di euro del 2012 a 247 milioni di euro nel 2013, per effetto, pur in presenza di una sostanziale tenuta dei volumi (-0,6% rispetto all'esercizio precedente), di un diverso mix dei prodotti del comparto.

I ricavi per Servizi multicanale diminuiscono di 6 milioni di euro, passando da 39 milioni di euro del 2012 a 33 milioni di euro nel 2013, per effetto del fisiologico e progressivo calo dei servizi tradizionali di telegramma.

Il mercato del *Direct Marketing*, come sopra anticipato, mostra una riduzione dei volumi del 12,3% (121 milioni di minori invii rispetto al 2012) e dei ricavi del 16,8% (-42 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente) attribuibile alla riduzione delle attività pubblicitarie svolte dalle aziende.

I Servizi per l'Editoria evidenziano un decremento dei volumi del 10,1%, (-55 milioni di invii) e dei ricavi del 14,2% (-22 milioni di euro) attribuibile prevalentemente alla riduzione del numero della clientela abbonata a prodotti editoriali, alla sostituzione digitale e alla riorganizzazione delle aziende di settore.

Le Integrazioni tariffarie elettorali ammontano a 56 milioni di euro (10 milioni di euro nel 2012) e attongono alle somme a carico dello Stato per le agevolazioni tariffarie spettanti ai candidati delle consultazioni elettorali.

I ricavi dei servizi postali di **Filatelia**, inclusivi della vendita di Carte Valori Postali, si attestano a 124 milioni di euro circa (172 milioni di euro nel 2012) a fronte di un Programma Filatelico che si è chiuso con 50 emissioni per le quali sono stati realizzati 88 Francobolli e 4 tra Cartoline e Buste postali, per un valore complessivo di 40,85 euro (48 Emissioni per 83 francobolli e 5 tra Cartoline e Buste postali per un valore complessivo di 56,20 euro nel 2012).

I ricavi verso terzi del **Gruppo Postel** registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente del 14,3%, passando da 196 milioni di euro del 2012 a 168 milioni di euro nel 2013, per effetto delle flessioni registrate nei settori tradizionali del *Mass Printing* (74,8 milioni di euro nel 2013, contro 100 milioni di euro del 2012) del *Door to Door* (11 milioni di euro nel 2013, contro 14,1 milioni di euro nel 2012) e *Direct Marketing/Commercial printing* (21,3 milioni di euro nel 2013, contro 22,8 milioni di euro nel 2012) su cui peraltro hanno influito i processi di *spending review* in ambito Pubblica Amministrazione, che ha ridotto notevolmente le attività affidate al Gruppo.

In controtendenza l'andamento dei ricavi realizzati nel comparto della Gestione Elettronica Documentale che crescono del 3,6% passando da 47,6 milioni di euro nel 2012 a 49,3 milioni di euro nel 2013; tali risultati sono estremamente apprezzabili alla luce del contesto economico sfavorevole e confermano la correttezza delle scelte strategiche che mirano a una sempre crescente focalizzazione sullo sviluppo e ampliamento dell'offerta di servizi innovativi, al fine di contrastare il declino dei settori che costituivano il tradizionale *core business* del Gruppo.

In considerazione del calo dei ricavi, il Gruppo Postel è pertanto impegnato in una significativa politica di contenimento dei costi operativi che, a livello di consolidato del Gruppo Poste Italiane, si sono ridotti passando da 183 milioni di euro nel 2012 a 157 milioni di euro nel 2013.

Nel complesso, la gestione del Gruppo Postel ha condotto, a livello consolidato del Gruppo Poste Italiane, a un risultato operativo di 11 milioni di euro (13 milioni di euro nel 2012) e a un utile d'esercizio di 6,7 milioni di euro (8 milioni di euro nel 2012).

4.1.2 CORRIERE ESPRESSO E PACCHI

Il 2013 ha visto il Gruppo impegnarsi nel rafforzare la relazione con i clienti e nel potenziare il proprio modello commerciale, attraverso l'integrazione delle piattaforme logistiche e tecnologiche e l'introduzione di soluzioni innovative, tracciate per rispondere in maniera più puntuale alle richieste di un mercato sempre più competitivo.

A tale riguardo l'*e-Commerce* e l'export hanno rappresentato i segmenti sui quali Poste ha focalizzato la propria attenzione e che hanno maggiormente influenzato l'evoluzione dell'offerta nazionale e internazionale.

In ambito nazionale, nel corso dell'esercizio è stata completata una specifica offerta dedicata agli operatori attivi nel settore del commercio elettronico, costituita da una famiglia di due nuovi prodotti in grado di soddisfare esigenze diverse della clientela, sia in termini di standard di consegna (uno o più giorni) che di tipologia di servizio (premium e standard): Express Box e Promopacco, quest'ultimo ad oggi in fase di sperimentazione.

Express Box, lanciato in collaborazione con il Consorzio Logistica Pacchi ScpA e SDA Express Courier SpA, è un servizio espresso dedicato al B2C (*Business to Consumer*), che integra la velocità della distribuzione di SDA Express Courier con la capillarità della rete postale, in quanto offre la possibilità al destinatario di richiedere il recapito indistintamente presso il proprio domicilio o presso uno dei numerosi Uffici Postali abilitati sull'intero territorio nazionale (cd "fermoposta").

La sperimentazione di Promopacco è nata invece con l'obiettivo di soddisfare l'esigenza di grandi clienti *business* che abbiano necessità di inviare un numero significativo di spedizioni senza ulteriori servizi accessori e si basa, per le fasi di raccolta, smistamento e consegna al destinatario, su un sistema di logistica integrata SDA-Poste Italiane.

In ambito *retail*, al fine di contribuire a fluidificare l'operatività allo sportello e facilitare l'accessibilità dei servizi, sono state semplificate l'offerta e le modalità di accesso ai servizi di spedizione.

Nel mese di ottobre è stato lanciato Paccofree, la nuova confezione preaffrancata e prepagata che, oltre a garantire la standardizzazione del formato delle spedizioni, consente al cliente di spedire il proprio pacco entro un anno dal momento dell'acquisto dell'imballo, sia dal proprio domicilio che da uno dei circa 8mila Uffici Postali abilitati.

È infine in corso di avviamento, in via sperimentale e solo per la direttrice inbound dall'Olanda, anche Box Return, un servizio di *reverse logistics* (gestione resi al mittente) internazionale dedicato al mondo pacchi e attivabile verso quei Paesi i cui Operatori Postali ne siano abilitati. Il servizio consente, al cliente estero che ha effettuato l'acquisto on line da un venditore italiano, di effettuare un reso di merce senza dover sostenere le spese di spedizione.

Con riferimento alle attività dedicate al segmento *business* e condotte dalla controllata **SDA Express Courier SpA**, la gestione dell'esercizio ha continuato a risentire del perdurare della crisi economica, aggravata dalla forte pressione competitiva sui prezzi di vendita. Inoltre, le agitazioni delle organizzazioni sindacali, che hanno coinvolto il personale delle cooperative addetto alle attività di smistamento, hanno avuto importanti ripercussioni, sia in termini di maggiori costi operativi che di perdita di fatturato.

L'unico settore in controtendenza, rispetto all'andamento generale del mercato è, nell'ambito del segmento B2C, l'*e-Commerce*; tuttavia, tale positivo andamento, se da un lato riduce, in termini di volumi, gli effetti della diminuzione delle spedizioni B2B, dall'altro condiziona negativamente la marginalità unitaria. Infatti, la tipologia delle spedizioni relative al segmento B2C *e-Commerce* (destinate prevalentemente a clientela privata) presenta una maggiore complessità della gestione operativa della consegna comportando, peraltro, un innalzamento della componente di costo.

In tale contesto, con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento sul segmento di mercato B2C l'offerta è stata arricchita di nuovi servizi accessori, tra cui lo Svincolo Proattivo e la Riconsegna su Appuntamento. Il primo prevede, nel caso di impossibilità di effettuare la consegna a causa di dati errati o incompleti nell'indirizzo, l'impegno di trovare l'indirizzo corretto per la consegna al destinatario. La Riconsegna su Appuntamento attiva automaticamente un appuntamento di consegna, qualora al primo tentativo il destinatario fosse assente.

Ulteriori novità hanno riguardato l'arricchimento dei servizi accessori allo *Smart Alert*, (invio di un messaggio, via sms e/o e-mail nel quale si avvisa il destinatario e/o il mittente dello *status* della spedizione) di nuove funzionalità quali:

- la possibilità di attivare il messaggio di *alert* anche per lo *status* Spedizione Consegnata, con l'indicazione anche di chi ha accettato la spedizione e dell'ora di consegna;
- l'introduzione nei messaggi del numero d'ordine e del *merchant* che ha inviato la spedizione (informazioni particolarmente importanti per i destinatari che hanno effettuato acquisti a distanza);
- l'inserimento nei messaggi della doppia lingua italiano-inglese nell'ottica di sviluppo di un'offerta sempre di più focalizzata a rispondere alle esigenze di globalizzazione.

In ambito internazionale, è stato lanciato l'*Air Freight*, il servizio cargo aereo per spedire con rapidità ogni tipologia di merce in tutto il mondo senza limiti di peso e di volume ed è proseguita la collaborazione con il Network Eurodis relativamente al servizio *roadEurope* dedicato al segmento B2B, che permette di effettuare spedizioni differite su gomma in 34 Paesi europei.

Infine, nell'ambito dell'accordo di collaborazione con UPS (United Postal Service Inc.) è stato completato l'affidamento in *outsourcing* a SDA del servizio di smistamento, ritiro, trasporto e distribuzione degli invii di corriere espresso.

Qualità nei servizi

	Consegna entro	2012		2013	
		Obiettivo	Risultato	Obiettivo	Risultato
Pacco Ordinario	3 giorni	94%	96,8%	94%	93,8%
Corriere Espresso Postacelere	1 giorno	90%	88,7%	90%	83,1%
Paccocelere	3 giorni	98%	99,3%	98%	95,4%

Tutti i prodotti sono monitorati attraverso il sistema di tracciatura elettronica.

RISULTATI

Corriere Espresso Poste Italiane SpA	Volumi (dati in migliaia)			Ricavi (dati in milioni di euro)		
	2012	2013	Var. %	2012	2013	Var. %
Nazionale	5.470	5.172	(5,4)	56,4	50,7	(10,1)
Internazionale	1.534	1.728	12,6	30,9	33,3	7,8
Totale	7.004	6.900	(1,5)	87,3	84,0	(3,8)

I prodotti del segmento Corriere Espresso riferiti alla Capogruppo Poste Italiane SpA registrano un calo dei volumi dell'1,5% e dei ricavi del 3,8% rispetto al 2012. Le minori spedizioni interessano essenzialmente il mercato nazionale (298mila minori invii, corrispondenti a 5,7 milioni di minori ricavi rispetto al 2012), mentre il segmento internazionale evidenzia positive performance (+12,6% in termini di volumi e +7,8% in termini di ricavi) realizzate nell'ambito del segmento B2C e-Commerce.

SDA Express Courier SpA	Volumi (dati in migliaia)			Ricavi (dati in milioni di euro)		
	2012	2013	Var. %	2012	2013	Var. %
Espresso Nazionale	39.645	43.000	8,5	263,5	275,1	4,4
Espresso Internazionale	4.822	11.027	n.s.	27,2	43,9	61,4
Espresso Internazionale Export	195	203	4,1	7,6	8,1	6,6
Espresso Internazionale Import	4.627	10.824	n.s.	19,6	35,8	82,7
Servizi Dedicati	n.r.	n.r.	n.a.	36,7	39,1	6,5
Altri ricavi	n.r.	n.r.	n.a.	13,9	14,2	2,2
Totale da terzi SDA Express Courier SpA	44.467	54.027	21,5	341,3	372,3	9,1

n.r.: non rilevabile in quanto trattasi di servizi dedicati (*tailor made*) resi a banche e assicurazioni, non quantificabili tramite volumi.

n.a.: non applicabile

n.s.: non significativo

L'apporto ai risultati verso terzi della controllata **SDA Express Courier SpA** è stato positivo, registrando una crescita dei volumi e dei ricavi, rispettivamente del 21,5% e del 9,1% rispetto al 2012 (+9,6 milioni di spedizioni e +31 milioni di euro di ricavi).

Nel dettaglio, il comparto Espresso Nazionale ha segnato un andamento positivo con un incremento dei volumi dell'8,5% rispetto al 2012 (+3,4 milioni di spedizioni) cui ha fatto riscontro una crescita più limitata dei ricavi (+4,4% corrispondenti a +11,6 milioni di euro di ricavi), per effetto, come sopra descritto, del positivo apporto derivante dal mercato del commercio elettronico, caratterizzato però da una non elevata marginalità.

Anche il comparto dell'Espresso Internazionale ha registrato un positivo andamento (+6,2 milioni di volumi e +16,7 milioni di euro di ricavi) e ha beneficiato degli accordi di *partnership* con il Network Eurodis e UPS. In particolare, la consolidata collaborazione con UPS ha determinato la distribuzione da parte di SDA, nel corso del 2013, di circa 10 milioni di spedizioni (oltre 3,6 milioni di spedizioni affidate da UPS nel 2012) che hanno generato ricavi per oltre 31,5 milioni di euro. La collaborazione con il Network Eurodis ha generato circa 300mila spedizioni tra *inbound* e *outbound* (200mila nel 2012), cui corrispondono ricavi per circa 3,7 milioni di euro (circa 3 milioni di euro di ricavi nel 2012).

In crescita anche i proventi dei Servizi Dedicati, servizi a *forfait* personalizzati, che registrano un incremento del 6,5% (+2,4 milioni di euro) per effetto dell'acquisizione di nuove commesse e degli aumenti tariffari praticati essenzialmente alla clientela bancaria.

Nel complesso la gestione dell'esercizio 2013 della SDA Express Courier SpA evidenzia un incremento dei ricavi operativi che passano da 452 milioni di euro del 2012 a 478 milioni di euro nel 2013. I costi operativi ammontano a 505 milioni di euro (516 milioni di euro nel 2012). I ricavi conseguiti verso clienti esterni al Gruppo Poste Italiane ammontano a 372 milioni di euro (341 milioni di euro nel 2012). Il risultato operativo è negativo per 27 milioni di euro (64 milioni di euro di risultato operativo negativo nel 2012).

Nel 2013, la Capogruppo ha proceduto al ripianamento della perdita di 50,5 milioni di euro conseguita nell'esercizio 2012 (il cui risultato fu influenzato significativamente dalla svalutazione del valore dell'avviamento per 37 milioni di euro), essendosi determinata la fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice Civile (capitale al di sotto del minimo legale).

Nel complesso l'esercizio ha chiuso con una perdita di 20,4 milioni di euro (50,5 milioni di euro di perdita nel 2012).

	Volumi (dati in migliaia)			Ricavi (dati in milioni di euro)		
	2012	2013	Var. %	2012	2013	Var. %
Pacchi Nazionali	898	986	9,8	8,9	10,0	12,4
Pacchi Internazionali Export	517	566	9,5	21,0	22,8	8,6
Pacchi Internazionali Import	191	165	(13,6)	2,3	2,0	(13,0)
Totale	1.606	1.717	6,9	32,2	34,8	8,1

Il comparto del Servizio Universale Pacchi, i cui ricavi ammontano a 34,8 milioni di euro (32,2 milioni di euro nel 2012) evidenzia un buon andamento del Pacco Nazionale (+9,8 % in termini di volumi e +12,4% in termini di ricavi) e del Pacco Internazionale Export (+9,5% in termini di volumi e +8,6% in termini di ricavi rispetto al 2012) che hanno compensato il decremento registrato sul prodotto Pacco Internazionale Import (-13,6 % in termini di volumi e -13% in termini di ricavi).

SERVIZI DIGITALI E MULTICANALE

Poste Italiane, in collaborazione con Postecom, offre soluzioni di comunicazione digitale: Comunicazione Ibrida, Postemail-box, servizi *Cloud* ed *e-Commerce*, utilizzando i diversi canali commerciali di cui dispone.

L'offerta di Comunicazione Ibrida consente la spedizione on line di Raccomandate, Telegrammi e Posta Prioritaria. Il servizio è rivolto sia alla clientela *retail*, tramite il sito www.poste.it, sia *business*, per la quale sono disponibili diverse soluzioni quali: il sito www.posta-online.it, con le opzioni "Postaonline Corporate" e "Postaonline PMI" e la soluzione "Host to Host" per l'integrazione diretta dei sistemi gestionali dei clienti con i sistemi di Poste Italiane, che permette alle grandi aziende e alle Pubbliche Amministrazioni centrali di gestire anche grandi flussi di spedizioni. La clientela *business* dispone inoltre della possibilità di effettuare invii anche in modalità off line, grazie a un software installato sul PC.

Nell'ambito dei servizi *Cloud*, nel corso del 2013 è stata lanciata l'offerta "PosteCloud" che, facendo leva sulle caratteristiche distintive di Poste Italiane (*Data Center* localizzati esclusivamente sul territorio italiano e dotati di elevati standard di sicurezza e affidabilità, competenze tecniche maturate negli anni nella gestione di progetti complessi e innovativi), consente alla clientela di usufruire di una nuova modalità di erogazione di servizi caratterizzata da: accessibilità e fruibilità; flessibilità e modulazione; personalizzazione e misurazione.

PosteCloud contempla tre linee di offerta: "Virtualizza", "Digitalizza", "Comunica e Collabora".

Con l'offerta "Virtualizza", destinata principalmente alla Pubblica Amministrazione e grandi aziende, Poste mette a disposizione della clientela la propria capacità "computazionale" e di storage (attraverso i *Data Center* di nuova generazione), consentendo al cliente di "virtualizzare" i propri server, affidandone la gestione a Poste, di efficientare i processi e di ridurre i costi informatici (in quanto non necessita di investimenti IT).

L'offerta "Digitalizza", destinata alle PMI, ai professionisti e alla PAL, è caratterizzata dalla evoluzione in ottica *cloud* del servizio di archiviazione e gestione elettronica dei documenti, attraverso la messa a disposizione di *work flow* documentali su cui risiedono i documenti digitalizzati, con riduzione dei costi cartacei e ottimizzazione dei processi.

L'offerta "Comunica e Collabora" integra tutti i canali già esistenti, mettendo a disposizione, in un'ottica *cloud*, gli strumenti digitali di comunicazione e collaborazione di Poste Italiane come PEC, Firma Digitale e Conservazione Sostitutiva, integrati con la piattaforma Microsoft Office 365.

Contestualmente all'avvio delle offerte *Cloud*, è stato lanciato il vortal²³ PosteCloud, www.poste-cloud.it, per la presentazione dei contenuti e fruizione dell'offerta.


In ambito *e-Commerce*, già a partire dal 2012 il Gruppo Poste ha sviluppato "Poste e-commerce", offerta completamente integrata per rispondere alle esigenze delle diverse tipologie di imprese e a supporto di ogni fase del processo di commercio elettronico. A tal riguardo, accanto alle offerte "Smart" e "Master" lanciate nel mese di ottobre del 2012, nel corso del 2013 sono state lanciate le soluzioni "Leader" (offerta a pacchetto) e "Custom" (offerta personalizzata), destinate ai target commerciali delle medie e grandi imprese.

Sul fronte internazionale sono proseguite le attività congiunte di Poste Italiane e Postecom nella definizione di accordi bilaterali con selezionati operatori postali esteri per la costituzione di *marketplace*²⁴ internazionali; in tal senso, nel mese di luglio è partita, in collaborazione con l'operatore postale Olandese Postnl, la prima versione del *marketplace* "Shoppin in Italia", per testare le funzionalità di base e i processi *end to end* attraverso acquisti e spedizioni reali ed è stato firmato l'accordo di *partnership* tra China Post e Poste Italiane, che permetterà alle aziende Italiane di poter vendere on line in Cina.

In ambito Corriere Espresso e Pacchi, le funzionalità offerte dai portali del Gruppo dedicati all'acquisto di spedizioni on line, Paccoweb e lo Invio, sono state ampliate con l'introduzione della possibilità di inviare pacchi anche all'estero. Inoltre dal mese di giugno, è disponibile una nuova modalità di accettazione allo sportello, denominata *light*, che consente al cliente che effettua una spedizione nazionale utilizzando il portale Paccoweb di scegliere, grazie all'integrazione tra web e piattaforme tecnologiche, di far partire il proprio pacco, oltre che dal proprio domicilio, anche da un Ufficio Postale abilitato. L'utilizzo di questo portale consente un efficientamento dei processi di accettazione allo sportello, in quanto il cliente effettua on line la preregistrazione degli invii, con evidenti vantaggi in termini di riduzione dei tempi di lavorazione.

23. Il vortal o portale verticale è un sito che offre contenuti e servizi ad alto valore aggiunto che rispondono ai bisogni specifici di una determinata categoria di utenti.

24. I *marketplace* sono i siti internet di intermediazione per la compravendita di un bene o un servizio; ovvero mercati on line in cui sono raggruppate le merci di diversi venditori o diversi siti web. L'esempio più noto di *marketplace* è eBay.



Anche in ambito internazionale, particolare attenzione è stata dedicata all'*e-Commerce*; a partire dal mese di dicembre, infatti, è stata avviata l'offerta Postareply, un servizio di corrispondenza internazionale fino a 2 kg dedicato agli operatori *business* attivi nel commercio elettronico, che consente ai loro clienti esteri di restituire merci e documenti attraverso una cartolina, una busta preindirizzata o un'etichetta prestampata.

Anche **SDA Express Courier** ha continuato a offrire numerosi servizi interattivi attraverso il sito web www.sda.it, sul quale, nel corso dell'esercizio, sono stati registrati oltre 18 milioni di accessi (15 milioni nel 2012), mentre il servizio di tracciatura delle spedizioni ha ricevuto circa 72 milioni di interrogazioni (35 milioni nel 2012) e 2,7 milioni sono stati gli accessi al servizio Richiesta Ritiri che permette di richiedere un ritiro a domicilio (2,4 milioni nell'esercizio precedente).

La gamma dei servizi interattivi a disposizione della clientela contempla, tra l'altro, oltre al *tracking* e alla prenotazione dei ritiri, lo svincolo delle giacenze da parte del mittente, con un sistema che prevede l'invio automatico del dossier di giacenza unitamente ai codici che il cliente può utilizzare per svincolare la spedizione gratuitamente dal sito internet; lo svincolo delle mancate consegne da parte del destinatario delle spedizioni; la ricerca dei tempi di consegna per verificare i servizi attivi e i rispettivi tempi di consegna in base a Cap e località di mittenza e Cap e località di destino.

Sempre a disposizione degli utenti on line, è attiva una piattaforma *web* che consente al cliente finale, anche *retail*, di gestire in completa autonomia la propria spedizione, attraverso la stampa della modulistica, il pagamento della spedizione e la prenotazione del ritiro al domicilio. Inoltre a partire dal 2012 è stata introdotta l'applicazione SDA Mobile per controllare e gestire le spedizioni direttamente dagli *smartphone*.

Nel corso del 2013 sono stati effettuati diversi interventi di aggiornamento del sito e integrazioni di sistema al fine di migliorare l'accessibilità e fruibilità dei contenuti per gli utenti. A tal riguardo, la sezione assistenza on line è stata integrata con la procedura di conciliazione, completa di una pagina descrittiva sull'argomento e di un *form* on line con cui accedere facilmente; la sezione assistenza doganale è stata rinnovata e arricchita di nuovi contenuti che guidano l'utente nelle diverse modalità per spedire all'estero. Infine, con l'obiettivo di semplificare la gestione dei resi ai clienti che operano nel mercato dell'*e-Commerce* è stata lanciata InviaEasy la soluzione tecnologica che prevede la gestione dell'intero processo da parte di SDA: dalla prenotazione del ritiro alla produzione della documentazione di trasporto, fino all'informazione inviata ai destinatari finali con tutti i dettagli per il ritiro della merce.

4.2 SERVIZI FINANZIARI

Il settore operativo Servizi Finanziari riguarda l'offerta di conti correnti, servizi di pagamento, prodotti finanziari (inclusi i prodotti di risparmio postale – Libretti e Buoni Fruttiferi Postali – distribuiti per conto di Cassa Depositi e Prestiti SpA) e di prodotti di finanziamento sviluppati da terzi secondo quanto disciplinato dal DPR 14 marzo 2001, n. 144 e successive modifiche. Tali attività sono state attribuite da Poste Italiane SpA, a partire dal 2 maggio 2011, al Patrimonio destinato BancoPosta. Con riferimento alle informazioni sull'andamento della gestione del Patrimonio separato BancoPosta si rimanda al capitolo "Relazione sulla Gestione del Patrimonio BancoPosta".

Il settore operativo dei Servizi Finanziari include anche le attività di gestione dei fondi pubblici svolti dalla Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale SpA e l'attività di promozione di fondi comuni d'investimento svolta da BancoPosta Fondi SpA SGR.

4.2.1 BANCA DEL MEZZOGIORNO-MEDIOCREDITO CENTRALE SPA

Nel corso del 2013 la Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale (BdM-MCC), come declinato nella sua *mission*, ha perseguito l'obiettivo di supportare le imprese operanti nel Mezzogiorno, sia attraverso la propria attività creditizia, sia promuovendo e facilitando il ricorso ad agevolazioni pubbliche.

Gli indirizzi strategici sono, pertanto, orientati allo sviluppo dell'attività che deve garantire la redditività e la sana e prudente gestione dell'Istituto. A tal fine, BdM-MCC ha sviluppato un'approfondita analisi sul contesto economico di riferimento, sulla domanda di credito a medio/lungo termine delle imprese del Mezzogiorno, sull'offerta bancaria nelle otto regioni di riferimento e, soprattutto, sulla composizione del tessuto imprenditoriale locale, al fine di selezionare la propria offerta. Da tale analisi, è derivato il target delle imprese a cui la Banca rivolge la propria offerta creditizia, costituito dalle migliori aziende operanti sul mercato di riferimento.

Al 31 dicembre 2013 le maggiori esposizioni (76% del portafoglio creditizio in essere) risultano essere verso Campania, Sicilia e Puglia, regioni classificate ad "Alto grado di attrattività", che complessivamente rappresentano circa il 70% del PIL del Mezzogiorno.

Al fine di sostenere le esigenze finanziarie delle PMI localizzate nella regione Calabria, la Banca nel dicembre 2012 aveva sottoscritto un *Facility Agreement* con il FEI (Fondo Europeo per gli Investimenti) per la gestione del Fondo JEREMIE Calabria; tale accordo ha consentito, nel 2013, di erogare finanziamenti per investimenti produttivi a condizioni particolarmente competitive considerato il co-finanziamento (50% con fondi FEI a tasso zero e 50% con fondi della Banca a tasso di mercato). In ambito Agevolato, nel corso del 2013 sono proseguite le attività di Gestione Fondi Pubblici (per esempio, Fondo Centrale di Garanzia per le PMI e altri strumenti agevolativi) aventi molteplici finalità di politica industriale (accesso al credito, promozione della ricerca e dell'innovazione tecnologica, supporto agli investimenti in macchinari e impianti, incentivazione della patrimonializzazione delle PMI) perseguiti attraverso un ampio ventaglio di agevolazioni (contributi in conto interesse e in conto capitale, credito agevolato, bonus fiscali, garanzie sui finanziamenti, partecipazione al capitale di rischio, programmazione negoziata).

Nonostante il difficile contesto economico che nel 2013 ha continuato a condizionare negativamente l'attività bancaria, BdM-MCC ha chiuso l'esercizio 2013 conseguendo buoni risultati. L'esercizio chiude con un margine di interesse di 21,1 milioni di euro, in crescita rispetto ai 13,1 milioni di euro del 2012 e generato prevalentemente dalla contribuzione dei nuovi impieghi creditizi. Le commissioni nette ammontano a 35,4 milioni di euro (31,6 milioni di euro nel 2012) e derivano dalle attività del comparto "agevolato", in particolare dalle commissioni maturate dall'attività di gestione del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI. L'esercizio, pur risentendo dell'aumento dell'addizionale IRES dell'8,5%²⁵, chiude con un Utile netto in crescita, passando da 7,1 milioni di euro del 2012 a 11,6 milioni di euro nel 2013.

25. Per effetto della conversione in Legge del DL 30 novembre 2013, n. 133, recante "Disposizioni urgenti concernenti l'IMU, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia", agli enti creditizi e finanziari, alla Banca d'Italia e alle società ed enti che esercitano attività assicurativa si applica, per il periodo di imposta 2013 una addizionale di 8,5 punti percentuali portando così l'aliquota IRES al 36%.

4.2.2 BANCOPOSTA FONDI SPA SGR

BancoPosta Fondi SpA SGR ha continuato a svolgere le attività riferibili agli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio - OICR e al servizio di Gestione di Portafogli Individuali.

Con riferimento agli OICR, nel corso del 2013 sono stati lanciati quattro nuovi fondi comuni di investimento di proprietà obbligazionari di tipo *Buy&Hold*²⁶ e con collocamento a campagna; è stato inoltre riaperto, nel mese di novembre, il collocamento di un prodotto di natura obbligazionaria.

Il Patrimonio complessivo, rappresentativo delle linee di *business* aziendali, al 31 dicembre 2013, ha raggiunto i 45,9 miliardi di euro (36,5 miliardi di euro al 31 dicembre 2012, +26%); di questi, il patrimonio della clientela relativo agli OICR si è attestato a 4,8 miliardi di euro (4,1 miliardi di euro al 31 dicembre 2012, +16%), mentre il patrimonio della clientela relativo al servizio di Gestione di Portafogli individuali (prestata in favore del Gruppo Assicurativo Poste Vita) ammonta a 41,1 miliardi di euro (32,4 miliardi di euro al 31 dicembre 2012, + 27%).

Con riferimento agli OICR, al 31 dicembre 2013 la raccolta lorda è stata di 2.148 milioni di euro, contro i 1.407 milioni di euro dell'anno precedente (+741 milioni di euro, +53%), mentre i riscatti ammontano a 1.387 milioni di euro, in crescita rispetto ai 1.010 milioni del 2012 (+377 milioni di euro, +37%). Escludendo i fondi comuni d'investimento liquidati nel corso dell'anno 2013, la dinamica della raccolta lorda e dei riscatti ha determinato una raccolta netta positiva per 761 milioni di euro, a fronte di un saldo sempre positivo ma di 397 milioni di euro dell'anno 2012 (+364 milioni di euro, +92%).

Il principale contributo alla raccolta lorda è attribuibile al comparto dei fondi comuni di investimento obbligazionari "tradizionali" (950 milioni di euro, corrispondenti al 44,3% del totale raccolto), seguito dal comparto dei fondi obbligazionari di tipo *Buy&Hold* con collocamento a campagna (871 milioni di euro, corrispondenti al 40,5% del totale raccolto). Seguono i contributi derivanti dal comparto dei fondi bilanciati (217 milioni di euro, corrispondenti al 10,1% del totale raccolto) e dal comparto dei fondi azionari (107 milioni di euro, corrispondenti al 4,9% del totale raccolto). Per il resto, la domanda della clientela si è indirizzata verso il comparto dei fondi flessibili (3 milioni di euro, corrispondenti allo 0,2% del totale raccolto). Per quanto concerne i riscatti, questi si sono concentrati principalmente sul comparto dei fondi comuni di investimento obbligazionari (55% del totale).

La gestione dell'esercizio ha condotto la Società a conseguire un risultato netto positivo per 11,1 milioni di euro (8,7 milioni di euro nel 2012), dato questo che ha peraltro risentito dell'aumento dell'aliquota IRES ordinaria dell'8,5% previsto per l'anno 2013 a carico dei soggetti di cui al comma 2 dell'art. 2 del DL 30 novembre 2013, n.133.

26. *Buy&Hold* (letteralmente compra e tieni) è una strategia di investimento a lungo termine che implica una bassa rotazione dei titoli in portafoglio (normalmente detenuti fino a scadenza). In tal modo, l'investitore punta a conseguire dai titoli acquistati un rendimento che sia il più possibile scorrelato dalle fluttuazioni di prezzo e dalla volatilità di breve periodo.

4.3 SERVIZI ASSICURATIVI

4.3.1 GRUPPO ASSICURATIVO POSTE VITA

La gestione del gruppo assicurativo Poste Vita nel corso del 2013, in un contesto ancora caratterizzato dal perdurare di un'elevata incertezza che ha condizionato le aspettative dei consumatori e la loro capacità di risparmio, è stata principalmente finalizzata a:

- consolidare e rafforzare il posizionamento della Compagnia nel mercato Vita e Previdenza, con un focus particolare nel comparto della previdenza complementare e dei nuovi bisogni emergenti (*welfare* e longevità *in primis*);
- crescere nel *business* Danni con l'obiettivo di posizionare la controllata Poste Assicura in un ruolo di leadership del mercato di riferimento.

L'attività commerciale, grazie anche a una costante focalizzazione sui prodotti, al potenziamento del supporto alla rete distributiva e al crescente grado di fidelizzazione della clientela, è stata indirizzata pressoché esclusivamente alla commercializzazione di prodotti d'investimento e risparmio di Ramo I (prodotti tradizionali con gestione separata) con una raccolta di circa 13 miliardi di euro, mentre marginale è la contribuzione derivante dal collocamento di prodotti di Ramo III (79 milioni di euro nel 2013 rispetto a 1,1 miliardi di euro del 2012).

Nel complesso, la produzione ammonta 13,2 miliardi di euro (10,5 miliardi di euro di premi nel 2012, +25%).

Poste Vita ha, inoltre, consolidato la propria leadership assoluta anche nel mercato della previdenza, con un livello complessivo di adesioni a PostaPrevidenzaValore che ha superato le 630mila adesioni, collocando il fondo pensione della Compagnia al primo posto nella graduatoria per adesioni complessive in portafoglio tra tutti i fondi pensione operanti in Italia. Inoltre, con l'obiettivo di ampliare l'attuale offerta di prodotti e servizi assicurativi, in linea con l'attuale sviluppo della previdenza complementare, nel corso del 2013 Poste Vita ha richiesto e ottenuto, con provvedimento COVIP del 17 luglio 2013, l'autorizzazione alla costituzione del fondo pensione aperto denominato "Poste Vita Fpa – Fondo Pensione Aperto". Positivi sono stati anche i risultati afferenti la vendita di polizze di puro rischio (temporanee caso morte), vendute "stand alone" (al di fuori, cioè, di operazioni *bundled* con prodotti di natura finanziaria), con oltre 39mila nuove polizze vendute nel corso dell'anno, mentre circa 122mila sono state le nuove polizze di prodotti, sempre di puro rischio, ma in *bundle* agli impegni finanziari conseguenti a Mutui e Prestiti collocati presso la rete di Poste Italiane.

Al fine di dotare la Compagnia di adeguati mezzi patrimoniali per sostenere la crescita attesa, nonché di raggiungere un coefficiente patrimoniale di circa il 120%, nel corso del 2013 (nei mesi di luglio e dicembre) sono state perfezionate due operazioni di aumento di Capitale sociale, entrambe sottoscritte dalla Capogruppo, per complessivi 350 milioni di euro.

In conseguenza delle dinamiche commerciali, le riserve tecniche del portafoglio diretto italiano ammontano a 65,2 miliardi di euro²⁷ (55,1 miliardi di euro a fine 2012), di cui circa 56 miliardi di euro riferiti ai prodotti di Ramo I e V (45,5 miliardi di euro a tutto il 2012) mentre le riserve afferenti a prodotti, allorché il rischio d'investimento è sopportato dagli assicurati, ammontano a 9,2 miliardi di euro (9,6 miliardi di euro al 31 dicembre 2012).

Per quanto attiene la gestione finanziaria, è proseguita la strategia di gestione degli investimenti collegati alle gestioni separate, finalizzata a contemperare l'esigenza di correlare in misura sempre maggiore gli investimenti con la struttura degli impegni nei confronti degli assicurati e, al contempo, mantenere un portafoglio in grado di garantire una continuità nei rendimenti in linea con quelli di mercato. Le scelte di investimento sono state improntate a obiettivi di massima prudenza con un portafoglio investito prevalentemente in Titoli di Stato italiani e in obbligazioni *corporate* di buono *standing*. Ampiamente positivi sono stati sia i rendimenti conseguiti nelle gestioni separate (oltre il 4% per la gestione PostaValorePiù e oltre il 5% per la gestione PostaPrevidenza), sia i risultati conseguiti dalla gestione del patrimonio libero.

27. A livello consolidato tali riserve ammontano a 67,9 miliardi di euro in quanto tengono conto delle passività differite verso gli assicurati determinate in applicazione del metodo dello *shadow accounting*.

Il risultato lordo conseguito nell'esercizio è di 497,3 milioni di euro (+ 59,2 milioni di euro rispetto al risultato del 2012); tuttavia occorre rilevare come alla formazione del risultato netto, che ammonta a 253,7 milioni di euro (265,5 milioni di euro nell'esercizio precedente), incidono in misura significativa le novità fiscali introdotte nel mese di novembre che hanno previsto un'addizionale IRES dell'8,5% per il 2013, con un maggior onere fiscale di 49,3 milioni di euro.

Per quanto attiene la controllata **Poste Assicura**, nel corso dell'esercizio sono stati collocati 323mila nuovi contratti con premi contabilizzati per 67,5 milioni di euro (47,5 milioni di euro nel 2012) e ascrivibili principalmente alla protezione infortuni (39% dei premi collocati), a rischi per perdite pecuniarie (17% dei premi collocati), a responsabilità civile (15% dei premi collocati). Tale dinamica, accompagnata da un positivo andamento della gestione sinistri e da un contenimento dei costi di funzionamento, ha consentito di conseguire un risultato netto positivo per 5,5 milioni di euro (4,6 milioni di euro il risultato netto positivo del 2012).

Nel mese di dicembre, in una logica di razionalizzazione/ottimizzazione delle attività e per conseguire le opportune sinergie all'interno del Gruppo assicurativo, è stata presentata all'IVASS apposita istanza di autorizzazione per un'operazione di cessione a titolo oneroso del portafoglio danni di Poste Vita a favore della controllata Poste Assicura.

4.4 ALTRI SERVIZI

4.4.1 POSTEMOBILE

Nel corso del 2013 PosteMobile ha focalizzato il proprio impegno nel mantenere e rafforzare la strategia del "valore", sviluppando iniziative promozionali in acquisizione che hanno favorito l'attivazione della portabilità (MNP - *Mobile number portability*). All'interno di un contesto di riferimento che continua ad accentuare le proprie dinamiche competitive, la Società ha infatti continuato a sperimentare una positiva crescita della base clienti con una sostanziale stabilizzazione dei principali indicatori di *performance*. A fine dicembre la base clienti ha raggiunto 2,8 milioni di linee (2,5 milioni a fine 2012), di cui oltre 2,6 milioni *consumer* e 0,2 milioni *business*.

I minuti di traffico voce hanno raggiunto circa 4,1 miliardi di minuti (+20% rispetto a fine 2012), evidenziando positivi progressi sia sulle direttrici uscenti (+13% rispetto a fine 2012), sia su quelle entranti (+36% rispetto a fine 2012). A fine 2013, i minuti unitari di traffico (*Usage*) raggiungono 129,9 minuti per linea/mese, in crescita del 6% rispetto a 122,3 minuti/mese del 2012.

L'ARPU (*Average Revenue Per Unit*) si attesta a 7,0 euro cliente/mese, in riduzione rispetto a 8,6 euro cliente/mese del 2012, per effetto principalmente dell'avvenuta rimodulazione delle tariffe di terminazione regolamentate, intervenuta dal 1° gennaio 2013 (portando il valore di riferimento da 2,5 a 1,5 centesimi di euro al minuto) e dal 1° luglio 2013 (portando il valore da 1,5 a 0,98 centesimi di euro al minuto).

Nel complesso, la gestione del periodo è stata caratterizzata dall'innovazione della proposizione commerciale, che si è arricchita di numerose iniziative, e da un'ulteriore evoluzione del ruolo della Società nel mercato dei servizi di pagamento fruibili in tecnologia mobile.

Sul mercato *consumer*, in particolare, PosteMobile ha proseguito la graduale trasformazione della composizione della base clienti verso un modello caratterizzato da una sempre maggiore presenza dei piani a canone.

È proseguito inoltre il percorso di arricchimento dell'offerta di servizi a valore aggiunto che continua ad assumere un ruolo centrale nel posizionamento di PosteMobile. Tra le innovazioni di particolare successo si segnalano la nuova opzione "Mobile 3GigaNEW", che abilita alla navigazione da *smartphone* e *tablet*, offrendo 3GB di navigazione internet da effettuare dall'apn (*access point name*) wap.postemobile.it.

Sul fronte dei servizi distintivi, nel corso del 2013, coerentemente con le dinamiche evolutive del mercato mobile, che vedono una sempre maggiore diffusione di terminali evoluti (*smartphone*), la Società ha proseguito il proprio impegno nello sviluppo e nell'arricchimento della nuova App PosteMobile, con l'introduzione di nuovi servizi finanziari, di *m-commerce* e di pubblica utilità.

Con la App PosteMobile il cliente può richiedere, direttamente dal proprio *smartphone*, la carta prepagata virtuale e-poste-pay per fare acquisti on line e utilizzare i Servizi Semplifica.

Con riferimento all'offerta NFC (*Near Field Communication*), coerentemente con l'estensione delle reti di accettazione presso i *merchant* nazionali, l'offerta commerciale, lanciata a Milano nel corso del mese di dicembre 2012, è stata allargata alle città di Torino e Roma, segnando così un nuovo importante passo verso l'integrazione e la convergenza dei servizi di telecomunicazione con i servizi finanziari.

Tra i servizi di pagamento fruibili in tecnologia mobile, il numero delle transazioni finanziarie effettuate dai clienti PosteMobile nel 2013 è stato di 26,6 milioni (23,4 milioni di transazioni nel 2012), il cui valore corrisponde a 290 milioni di euro (256 milioni di euro registrati nell'anno precedente).

La sopra commentata rimodulazione delle tariffe di terminazione ha generato, pur in presenza di una positiva crescita della base clienti, una riduzione dei ricavi e proventi delle vendite e delle prestazioni, che passano da 338,7 milioni di euro del 2012 a 321,1 milioni di euro nel 2013.

I costi per beni e servizi, pur risentendo del costo di implementazione della piattaforma informatica relativa all'accordo commerciale stipulato per lo svolgimento del progetto *Full MVNO*²⁸ (corrispondente a 3,5 milioni di euro), si riducono passando da 266,8 milioni di euro del 2012 a 247,0 milioni di euro nel 2013.

Nel complesso la gestione dell'esercizio ha condotto la Società a un risultato operativo positivo per 25,4 milioni di euro (27,9 milioni di euro nel 2012) e a un risultato di esercizio positivo per 15,8 milioni di euro (18,1 milioni di euro nell'esercizio precedente).

28. Il progetto di evoluzione a *Full MVNO*, introducendo una significativa evoluzione dell'infrastruttura tecnologica di PosteMobile, sia in ambito dei sistemi di rete, sia in ambito dei sistemi di supporto al *business*, consente a PosteMobile di acquisire una maggiore autonomia e un maggior controllo sulla qualità dei servizi erogati ai propri clienti.

5. RISORSE UMANE

5.1 ORGANICO

L'organico del Gruppo Poste Italiane e della Capogruppo è di seguito evidenziato.

Gruppo Poste Italiane

	Numero dei dipendenti ⁽¹⁾			
	Medio		Puntuale	
	2012	2013	31/12/12	31/12/13
Organico stabile				
Dirigenti	747	785	764	788
Quadri	15.107	15.560	15.284	15.820
Aree operative	124.246	123.932	123.434	122.874
Aree di base	4.346	3.324	3.494	2.744
Totale unità tempo indeterminato	144.446	143.601	142.976	142.226
Contratti d'inserimento	49	4	31	-
Contratti di apprendistato	46	40	43	42
Totale	144.541	143.645	143.050	142.268

Organico flessibile	Numero medio	
	2012	2013
Contratti di somministrazione	157	182
Contratti a tempo determinato	1.844	1.604
Totale	2.001	1.786
Totale organico stabile e flessibile	146.542	145.431

⁽¹⁾ Dati espressi in *full time equivalent*.

Poste Italiane SpA

Organico stabile	Numero dei dipendenti ^(*)			
	Medio		Puntuale	
	2012	2013	31/12/12	31/12/13
Dirigenti	577	595	586	596
Quadri - A1	5.853	6.068	5.867	6.325
Quadri - A2	7.938	8.102	8.055	8.091
Livelli B, C, D	121.773	121.406	120.934	120.297
Livelli E, F	4.294	3.262	3.435	2.674
Totale unità tempo indeterminato^(**)	140.435	139.433	138.877	137.983
Contratti d'inserimento	25	-	18	-
Contratti di apprendistato	-	-	-	-
Totale	140.460	139.433	138.895	137.983
(**) di cui:				
- Comandati	10	8	9	8
- Sospesi non retribuiti	1.904	1.768	1.736	1.646
- Distaccati c/o Società del Gruppo	22	13	9	12

Organico flessibile	Numero medio	
	2012	2013
Contratti di somministrazione	32	38
Contratti a tempo determinato	1.737	1.506
Totale	1.769	1.544
Totale organico stabile e flessibile	142.229	140.977

(*) Dati espressi in *full time equivalent*

5.2 FORMAZIONE

Le attività di formazione del 2013 sono state principalmente finalizzate a supportare l'operatività del *business*, assecondarne lo sviluppo strategico, assicurare la *compliance* delle conoscenze agli obblighi normativi, sostenere i mutamenti organizzativi in corso e a sviluppare la cultura manageriale.

Nel complesso, sono state gestite circa 1,1 milioni di partecipazioni corrispondenti a oltre 356mila giornate/uomo di formazione, di cui 270mila erogate in **aula** (76%) e 86mila in **e-learning** (24%).

Progetti in aula (gg/uomo)	31/12/12				31/12/13			
	Livelli	Quadri	Dirigenti	Totale	Livelli	Quadri	Dirigenti	Totale
	B-C-D-E-F	(A1 e A2)			B-C-D-E-F	(A1 e A2)		
Servizi Postali	75.264	4.067	265	79.596	87.541	6.461	343	94.345
Servizi Finanziari	226	456	77	759	898	1.027	130	2.055
Mercato Privati/GIPA	140.203	53.938	564	194.705	118.581	45.538	454	164.573
Funzioni Centrali	1.918	3.744	340	6.002	3.548	5.176	559	9.283
Totale	217.611	62.205	1.246	281.062	210.568	58.202	1.486	270.256

Progetti e-learning (ore)	31/12/12				31/12/13			
	Livelli	Quadri	Dirigenti	Totale	Livelli	Quadri	Dirigenti	Totale
	B-C-D-E-F	(A1 e A2)			B-C-D-E-F	(A1 e A2)		
Servizi Postali	77.592	1.489	15	79.096	50.842	3.958	62	54.862
Servizi Finanziari	1.480	934	36	2.450	3.868	1.688	98	5.654
Mercato Privati/GIPA	509.344	86.781	245	596.370	454.985	86.125	342	541.452
Funzioni Centrali	3.154	3.522	112	6.788	10.086	9.312	440	19.838
Totale	591.570	92.726	408	684.704	519.781	101.083	942	621.806
Totale gg/uomo	82.163	12.879	57	95.098	72.192	14.039	131	86.362

Le iniziative formative in ambito **normativo** hanno riguardato la prosecuzione dell'erogazione di corsi on line in materia di antiriciclaggio (con circa 24mila risorse formate) e di *market abuse* (oltre 6mila risorse coinvolte). In ottemperanza al regolamento IVASS, sono stati come di consueto erogati i corsi di abilitazione alla vendita dei servizi assicurativi e corsi di aggiornamento per la forza vendita già professionalizzata per un totale di circa 160mila partecipazioni.

Sono altresì proseguiti i corsi sul tema della Sicurezza Aeroportuale in adempimento alle disposizioni del Regolamento ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) a carico degli Agenti Regolamentati autorizzati al controllo della posta in ambito aeroportuale, con circa 950 risorse formate tra delegati, supervisori e operatori. Sempre in tema di sicurezza è stato erogato il corso d'aula "*Security in SP*" su temi normativi, impiantistici e sistemi di sicurezza.

Nell'ambito della funzione Mercato Privati, ampio rilievo hanno avuto le attività a **supporto del business**, che hanno contemplato corsi dedicati allo sviluppo delle tecniche di vendita (con 2mila risorse formate) e corsi dedicati ai metodi di conduzione delle riunioni commerciali e di motivazione della forza vendita (circa 600 partecipazioni). È stato inoltre portato a termine il programma pluriennale di formazione "la gestione del risparmio" inteso a consolidare le conoscenze degli addetti alla vendita di prodotti di risparmio e investimento in materia di mercati e strumenti finanziari, con il coinvolgimento di oltre 2mila risorse.

Sempre a supporto dello sviluppo del *business* è stato altresì realizzato, in collaborazione con il Politecnico di Milano, il programma *Empowering Business in the Digital Era*, articolato in quattro seminari tematici (*e-Government*, *e-Commerce*, *Social Business*, *Cloud computing*) rivolto alle risorse che, nelle diverse funzioni aziendali, presidiano l'ideazione e l'evoluzione dei *business* digitali.

A seguito dei cambiamenti organizzativi della funzione Servizi Postali, è stato avviato un ampio programma formativo inteso a rafforzare le competenze delle risorse allocate sui ruoli di nuova istituzione (circa 450 risorse formate nel 2013). Tra i temi, ampio spazio è stato dedicato al governo della qualità con un percorso in aula i cui contenuti sono stati declinati in relazione ai ruoli coinvolti, dal responsabile all'operatore. Tra gli altri, inoltre, è stato erogato il corso per Caposquadra Logistico e Trasporti dedicato ai temi della Logistica distributiva e finalizzato, in particolare, a illustrare le modalità per la corretta gestione della flotta. Analoga attenzione è stata dedicata al potenziamento delle competenze di ruolo dei nuovi Coordinatori Servizi Innovativi Recapito. Infine, in relazione a specifiche attività commerciali, è stato erogato il corso on line "Messi notificatori" che ha coinvolto circa 5.300 risorse tra portalettere e capi squadra recapito.

Per la funzione Bancoposta, sono stati erogati corsi di approfondimento su tematiche normative quali l'antiriciclaggio, l'usura, la vigilanza prudenziale, la *privacy* e i sistemi di pagamento, per un totale di 177 risorse.

Con riferimento alle attività trasversali a più funzioni, anche quest'anno è proseguita l'attività del "Catalogo Interno di Formazione Aziendale", strutturato con un ampio ventaglio di soluzioni (in aula e on line) per le diverse professionalità presenti in Azienda. I corsi hanno risposto alle richieste di formazione pervenute a seguito del processo di valutazione delle prestazioni relativo all'esercizio precedente.

La formazione sulle tematiche a valenza sociale ha riguardato l'erogazione dei corsi on line "Risparmio energetico" (circa 100mila partecipanti), "Persone e disabilità" volto a favorire l'inclusione professionale e sociale (486 partecipanti) e "Sistema di reinserimento delle risorse rientrate da aspettativa" (151 Operatori di Sportello rientrati in Azienda dopo un lungo periodo di assenza). Le attività di sviluppo e formazione manageriale, sempre più orientate verso un modello che mette le persone al centro di processi valutativi e formativi secondo modalità integrate, hanno consentito, anche attraverso accordi quadro con *business school* di riconosciuto prestigio: l'erogazione di un programma di aggiornamento su temi di interesse strategico che ha coinvolto oltre mille manager; la realizzazione di percorsi istituzionali (neodirenti, neolaureati, formazione per lo sviluppo dei capi, ecc.) per 670 risorse; la realizzazione di campagne e piani di adeguamento al ruolo, anche attraverso l'erogazione dei corsi presenti nel "Catalogo Interno di Formazione Aziendale," per 1.800 responsabili.

Finanziamenti

Nell'ambito delle attività dell'Ente Bilaterale per la Formazione e Riqualificazione Professionale, sono proseguite le attività di recupero dei costi correlati alle attività di formazione per personale non dirigente dal Fondo Interprofessionale Impresa. In particolare, sono stati rendicontati 77 piani formativi per un valore di oltre 4 milioni di euro a fronte dei quali sono stati liquidati nell'anno oltre 4 milioni di euro afferenti 71 piani. Inoltre, nel 2013 sono state avviate le attività di recupero della formazione del personale dirigente dal Fondo Interprofessionale Fondirigenti.

5.3 GESTIONE DELLE RISORSE

L'attività di *recruiting* e selezione ha riguardato prevalentemente i canali commerciali e le competenze in ambito Tecnologie dell'Informazione. In particolare:

- è proseguito l'inserimento di competenze da dedicare alla promozione finanziaria e alla vendita, nonché di giovani per il potenziamento e il ricambio generazionale nei ruoli di *front end* commerciale (Uffici Postali);
- sono state acquisite nuove competenze professionali volte a consolidare la capacità produttiva di Tecnologie dell'Informazione (internalizzazione di attività).

Gli inserimenti dal mercato del lavoro hanno inoltre riguardato le aziende del Gruppo, con particolare riferimento a Poste Vita, PosteAssicura e Postecom.

Ferme restando le esigenze, sopra descritte, di acquisizione di competenze specialistiche non presenti all'interno del Gruppo, nel 2013 si è dato ulteriore impulso ai percorsi di sviluppo interno attraverso il ricorso a numerosi *Job Posting* e alla valorizzazione dei laureati in servizio.

Il processo di valutazione delle prestazioni 2013 di quadri e impiegati, con anticipo rispetto alle tempistiche degli anni precedenti, ha visto la chiusura della fase di *feedback* nel mese di marzo. Le valutazioni complessive sono state oltre 87mila e i valutatori circa 8mila. Al fine di garantire criteri omogenei ed equità interna è stato confermato il ruolo dei comitati di allineamento delle valutazioni territoriali, coordinati dalle strutture Risorse Umane Regionali (RUR), ed è stato rafforzato il processo e la procedura di *governance* unitamente ai monitoraggi. Analogamente è stato avviato e chiuso il processo di valutazione dirigenti.

In merito alle politiche di incentivazione, sono stati rilasciati i sistemi di incentivazione manageriale (*Management by Objectives*), commerciale, operativa e professionale.

Con riferimento alla politica retributiva, è stata effettuata nel mese di ottobre l'erogazione degli interventi per quadri e impiegati.

La valutazione del potenziale manageriale con il metodo dell'*Assessment Center* ha riguardato oltre 80 quadri e circa 420 risorse di area impiegatizia, in sessioni finalizzate a individuare persone idonee a ricoprire ruoli a rilevante complessità gestionale e/o da inserire in percorsi di sviluppo in area quadri.

Inoltre, il processo di pianificazione dello sviluppo, che intende assicurare il presidio e ricambio dei ruoli organizzativi attraverso la valorizzazione delle risorse migliori, ha coinvolto le strutture *business* e *corporate*; complessivamente gli incontri di *management review* hanno riguardato oltre 830 risorse valutate e inserite in "mappe di posizionamento di sviluppo".

È stato infine messo a punto un nuovo modello di *leadership*, attraverso il coinvolgimento del top management nella definizione delle competenze distintive del ruolo di *leader* nell'attuale e sfidante contesto di *business*. Tale modello sarà il riferimento per il processo di "valutazione a 360 gradi" che coinvolgerà tutti i dirigenti a inizio 2014.

5.4 RELAZIONI INDUSTRIALI

Il sistema di relazioni industriali di Poste Italiane ha visto, nel corso del 2013, Azienda e Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) impegnate principalmente nelle trattative di seguito argomentate.

Riorganizzazione dei Servizi Postali

Il 28 febbraio 2013 si è conclusa la trattativa sulla riorganizzazione del settore, con la definizione di un accordo che ha interessato l'intero territorio nazionale e che costituisce un efficace strumento finalizzato a conseguire, come anticipato nel capitolo "Organizzazione" in coerenza con le dinamiche del mercato, un efficientamento dei servizi e un miglioramento della qualità erogata. Con l'obiettivo di dare rapida attuazione a quanto stabilito a livello nazionale, sono stati avviati i confronti territoriali per la definizione delle materie specificatamente demandate alla contrattazione regionale, che si sono conclusi con la sottoscrizione di intese finalizzate all'implementazione della nuova organizzazione.

Consolidamento del rapporto di lavoro del personale ex CTD ed ex somministrati/interinali

È stato nuovamente affrontato con le OO.SS. il tema del consolidamento del rapporto di lavoro per gli ex lavoratori a tempo determinato (CTD) ed ex somministrati/interinali. In data 21 marzo 2013, infatti, sono stati sottoscritti due accordi che offrono nuovamente la possibilità di una occupazione stabile in Azienda per il personale attualmente in servizio in virtù di un provvedimento giudiziale favorevole non ancora passato in giudicato. In continuità con le precedenti intese del 18 maggio 2012, il dipendente che intende avvalersi degli effetti dell'accordo conserva il posto di lavoro e restituisce gli importi complessivamente liquidati dall'Azienda in esecuzione della sentenza.

Permessi sindacali

In data 12 aprile 2013 è stato definito tra le Parti un verbale di accordo che disciplina, per l'anno 2013, la materia dei permessi sindacali. Nell'individuare puntualmente il monte ore di permessi riconosciuto a ciascuna Organizzazione Sindacale, l'intesa ne riduce l'ammontare complessivo di circa il 10% rispetto a quanto attribuito per l'anno 2012 e ne svincola la determinazione dal numero delle deleghe sindacali²⁹, come era invece previsto dal preesistente accordo. Le Parti hanno inoltre definito delle modalità operative che consentono una semplificazione della gestione dei permessi e permettono un più strutturato processo di monitoraggio delle assenze per motivi sindacali.

Mobilità nazionale - trasferimenti volontari

Il 22 maggio 2013 è stato firmato un accordo che, confermando l'impianto dell'intesa previgente, introduce alcune novità finalizzate a valorizzare la presenza in servizio. In particolare, viene introdotto un apposito sistema che, attraverso la penalizzazione delle assenze per malattia, incentiva il comportamento virtuoso dei lavoratori, che diventa quindi determinante ai fini di un utile posizionamento in graduatoria. Viene altresì posta particolare attenzione alle situazioni socialmente rilevanti.

Rinnovo CCNL

Nel mese di giugno 2013 Azienda e OO.SS., in relazione al protrarsi del periodo di vacanza contrattuale e in coerenza con quanto previsto dall'art. 3 del CCNL, hanno stabilito, nell'ambito di uno specifico verbale di accordo, la corresponsione di un anticipo delle spettanze economiche correlate alla sottoscrizione del nuovo CCNL, in misura di 260 euro medi, in linea con quanto già definito a titolo di una tantum nella precedente tornata contrattuale.

Sistema premiale aggiuntivo

Al fine di favorire la competitività aziendale e riconoscere ulteriormente l'importanza del contributo dei lavoratori per il raggiungimento dei risultati aziendali, in data 6 giugno 2013 le Parti hanno condiviso di introdurre un premio, per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2013, correlato all'EBIT del Gruppo Poste Italiane.

29. Precedentemente il monte ore annuo spettante a ciascuna Organizzazione Sindacale era determinato in relazione al numero dei lavoratori iscritti e, pertanto, al numero complessivo delle deleghe per la trattenuta dei contributi sindacali in favore di ciascuna Organizzazione.

Adeguamento Fondo di Solidarietà

In data 27 giugno 2013 è stato adeguato il Fondo di Solidarietà per il personale del Gruppo Poste, dando attuazione alle disposizioni della Legge di Riforma del Mercato del Lavoro³⁰ (cd Legge Fornero n. 92 del 2012). Con l'occasione, sono stati rimossi i vincoli normativi che impedivano all'Azienda di beneficiare delle relative prestazioni, pur in presenza di un significativo accantonamento contributivo disponibile. Si è inoltre concordato di estendere il campo di applicazione del Fondo a tutte le Aziende del Gruppo, al fine di dotare le stesse di adeguate coperture sul piano sociale. L'intesa è stata trasmessa al Ministero del Lavoro affinché venga recepita in uno specifico decreto la cui entrata in vigore determinerà l'effettiva operatività del nuovo Fondo del Gruppo Poste Italiane e il conseguente sblocco delle somme finora accantonate.

Mercato Privati - Progetto Semplificazione Rete

Nei mesi di luglio e ottobre 2013, Azienda e OO.SS. hanno condiviso, con la sottoscrizione di due verbali di incontro, l'avvio di una fase di sperimentazione del progetto di Semplificazione della Rete degli Uffici Postali. Tale progetto prevede l'adozione di un modello operativo che, attraverso la differenziazione e focalizzazione del presidio degli Uffici, nonché la semplificazione della gamma offerta, incrementi gli standard complessivi del servizio.

Protocollo d'Intesa in materia di Proposizione Commerciale

In data 22 ottobre 2013 è stato definito il protocollo d'intesa sulle modalità di svolgimento della proposizione commerciale. Tale protocollo ha inteso riaffermare l'importanza di promuovere una cultura aziendale basata sulla condivisione di un sistema valoriale, orientando i comportamenti agiti dal personale impegnato in attività di vendita verso forme e modi che rispettino i principi di correttezza, onestà, trasparenza, riservatezza, diligenza, lealtà e reciproco rispetto.

Poste Italiane nel protocollo ha voluto, altresì, dichiarare il proprio impegno a promuovere iniziative di comunicazione finalizzate a facilitare la diffusione dei principi in esso contenuti.

Agenzie di Recapito

Il 10 dicembre 2013 le Parti hanno sottoscritto un'intesa che ha previsto l'assunzione con contratto a tempo determinato dei dipendenti delle Agenzie di Recapito, nei limiti massimi di 596 lavoratori, rimasti privi di occupazione ovvero destinatari di ammortizzatori sociali per effetto dei processi di internalizzazione totale o parziale delle attività di recapito riferibili a Poste Italiane. Le assunzioni, che si attiveranno a decorrere dal mese di febbraio 2014 per lo svolgimento di attività di recapito, interesseranno le regioni Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna.

Enti Bilaterali

Nel 2013 è proseguita l'attività dell'Ente Bilaterale per la Formazione e Riqualificazione del personale che, attraverso un lavoro di approfondimento tecnico, ha supportato l'elaborazione, la presentazione e l'attivazione di diversi progetti, nonché la sottoscrizione di accordi che hanno consentito all'Azienda di accedere ai finanziamenti erogati, sia da Fondimpresa, sia dal Fondo di Solidarietà.

Rapporti associativi

Con riferimento ai rapporti associativi, è stata rinnovata l'adesione a Confindustria per il biennio 2012-2013. L'Azienda, pertanto, ha continuato a utilizzare i servizi offerti dall'Associazione, rafforzando ulteriormente la propria presenza e rappresentatività.

Politiche Sociali

Nel 2013 il sistema di *welfare* interno si è ulteriormente consolidato e ha privilegiato alcune aree d'intervento: conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, salute, servizi a favore delle famiglie dei dipendenti. In particolare, all'interno della prima area, il 2013 ha confermato il *trend* positivo del telelavoro, con una media di 120 postazioni attive, e registrato l'attivazione del nuovo asilo nido di Bologna.

30. La Riforma del Mercato del Lavoro (Legge 92/2012) ha istituito i fondi di solidarietà bilaterali per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale, con la finalità di assicurare ai lavoratori una tutela, in costanza di rapporto di lavoro, nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per cause previste dalla normativa.

5.5 CONTENZIOSO DEL LAVORO

Il contenzioso del lavoro ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, una flessione di circa il 61% delle controversie; il numero complessivo dei ricorsi notificati è stato, infatti, di 2.090 unità rispetto alle 5.325 vertenze promosse nel 2012.

Con riferimento specifico alle controversie riguardanti il lavoro flessibile si segnala quanto segue:

- *contratti di lavoro a tempo determinato (CTD)*:
il numero di vertenze attivate verso la Società si è attestato sulle 856 unità (3.452 nel 2012) e il tasso di soccombenza consuntivato, indipendentemente dall'anno di notifica, è del 19% circa (27% nel 2012);
- *contratti di lavoro interinale/somministrazione*:
sono pervenuti in Azienda 25 nuovi ricorsi rispetto ai 210 dell'anno precedente; anche per questa tipologia di controversie il tasso di soccombenza definitivo, pari al 39%, fa registrare sensibili miglioramenti rispetto al dato del 2012 (48%).

Sempre con riferimento al principale filone vertenziale dei CTD è opportuno evidenziare una importante pronuncia resa dalla massima magistratura comunitaria. Si è infatti concluso positivamente il primo dei due giudizi sollevati dal Tribunale del Lavoro di Napoli dinanzi alla Corte di Giustizia della Unione Europea, aventi entrambi a oggetto la non conformità all'ordinamento comunitario dell'art. 32 della Legge n. 183 del 4 novembre 2010 (cd "Collegato Lavoro") che, secondo il Giudice remittente fissando un tetto ai risarcimenti spettanti al lavoratore in caso di nullità del termine apposto ai CTD, violava il principio di non discriminazione tra lavoratori.

In particolare, era stato contestato che mentre le risorse licenziate ottengono, oltre alla reintegra, la totale copertura del periodo non lavorato, gli ex CTD, oltre alla riammissione, conseguono solo una indennità ricompresa tra un minimo di 2,5 e un massimo di 12 mensilità.

I giudici dell'UE – accogliendo interamente le tesi difensive della Società, sostenute nel dibattimento e coincidenti con le conclusioni dell'Avvocato Generale presso la Corte di Giustizia della Unione Europea – hanno statuito che il tetto delle 12 mensilità fissato dal Collegato Lavoro è legittimo e che la disposizione denunciata (l'art. 32 della Legge 183/2010) non contrasta con le norme europee.

Nel caso in questione, infatti, non sussiste alcuna violazione del principio di non discriminazione: non si può parlare di parità di trattamento se le situazioni non sono tra loro comparabili; e tali risultano, da un lato, l'indennità corrisposta in caso di risoluzione del rapporto per illecita apposizione del termine, dall'altro, quella versata in caso di illecita interruzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Per effetto di quanto sopra, resta ancora formalmente pendente il secondo giudizio, in ordine al quale la Corte europea si è riservata di valutare se la questione pregiudiziale che ne forma oggetto possa ritenersi assorbita in ragione della sentenza già emessa nel caso analogo, ovvero se occorra comunque emettere una decisione ad hoc.

Si segnala, altresì, che è stata fissata al 15 aprile 2014 l'udienza pubblica in cui la Corte Costituzionale tratterà le due questioni di legittimità sollevate dal Tribunale del Lavoro di Roma e riguardanti il comma 4, lett. B del sopra citato art. 32 del "Collegato Lavoro", che ha introdotto specifici termini di decadenza per l'attivazione di una impugnativa avverso un contratto a tempo determinato già concluso prima della data di entrata in vigore della Legge 183/2010.

Con riferimento infine alle controversie originate dagli altri istituti contrattuali, il numero di cause attivate al 31 dicembre 2013 si è attestato sulle 1.209 unità, in contrazione rispetto alle 1.663 controversie promosse nel 2012.

6. INVESTIMENTI

(dati in milioni di euro)	2011	2012	2013
Immateriali	154	172	191
Materiali	190	229	228
Totale Investimenti Industriali	344	401	419
Partecipazioni	478	0,1	410
Totale Investimenti Poste Italiane SpA	822	401	829

6.1 PARTECIPAZIONI

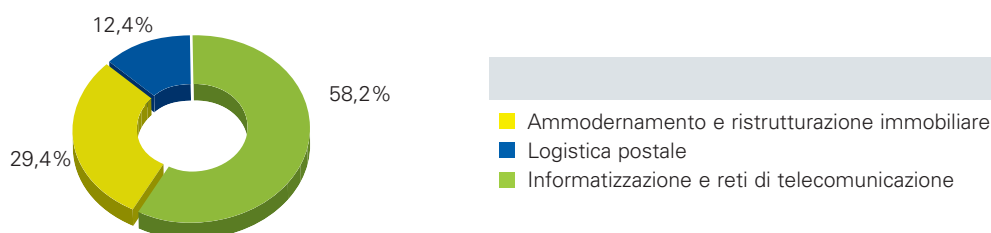
Le risorse investite nel corso del 2013 dalla Capogruppo a fronte di Partecipazioni in società controllate e collegate sono riferite agli accadimenti di seguito descritti:

- sottoscrizione dell'aumento di Capitale sociale di Poste Vita SpA per 350 milioni di euro al fine di dotare la Compagnia di adeguati mezzi patrimoniali per sostenere la crescita attesa;
- versamento a favore di SDA Express Courier SpA di 50 milioni di euro per la copertura della perdita realizzata al 31 dicembre 2012;
- versamento a favore di Mistral Air Srl di 10 milioni di euro per la copertura della perdita realizzata al 31 dicembre 2012;
- sottoscrizione per 7mila euro del 76% del Capitale sociale della neo costituita società Poste Holding Participações do Brasil Ltda, destinata al lancio di un nuovo Operatore Mobile Virtuale in Brasile in *joint venture* con l'operatore postale brasiliano Correios.

6.2 INVESTIMENTI INDUSTRIALI

Poste Italiane SpA ha realizzato, nel corso dell'esercizio, investimenti industriali per 419 milioni di euro (+4,5% rispetto al 2012) che rappresentano l'83% del complessivo volume investitorio di Gruppo.

Il 58,2% degli investimenti hanno interessato l'area dell'ICT (*Information & Communication Technology*), il 29,4% le attività di ammodernamento e ristrutturazione immobiliare e il 12,4% le attività legate alla logistica postale.



6.2.1 INFORMATIZZAZIONE E RETI DI TELECOMUNICAZIONE

Attenta alle evoluzioni dei mercati e alle nuove opportunità di *business*, Poste Italiane ha intrapreso negli anni una politica di investimenti che le hanno consentito un riposizionamento strategico, sfruttando al meglio le opportunità offerte dai settori emergenti. La realizzazione di infrastrutture ICT, per esempio, ha rafforzato la presenza di Poste nel mercato dei servizi digitali innovativi, dove gode di un notevole vantaggio competitivo, grazie a un'offerta fra le più complete e avanzate.

Queste infrastrutture fisiche e tecnologiche, pienamente integrate, flessibili e sicure, oltre a garantire un efficiente presidio del territorio rappresentano un'importante risorsa per il sistema Paese. Nel corso del 2013 la Capogruppo ha investito 244 milioni di euro (232 milioni di euro nell'esercizio precedente) in progetti di ICT finalizzati a promuovere l'innovazione e lo sviluppo del *business* a valenza tecnologica e a mantenere un elevato grado di sicurezza.

In ambito "piattaforme infrastrutturali ICT", sono proseguite le attività di consolidamento ed evoluzione dei sistemi hardware, *storage*³¹ e *backup*³², nonché quelle finalizzate a ridisegnare l'infrastruttura dei *Data Center* del Gruppo. Tali attività hanno portato negli anni a ridurre le originarie 35 sale sistemi distribuite sul territorio nazionale agli attuali 5 poli nazionali a cui si è aggiunto, nel corso del 2013, il completamento delle attività di messa in esercizio dei primi 750 mq del *Data Center*³³ di Torino, oltre all'avvio delle attività per l'allestimento di ulteriori 750 mq.

Nell'esercizio si è inoltre provveduto ad allineare, alle attuali necessità di *business*, sia l'infrastruttura centralizzata di *storage*, sia quella di *backup*, al fine di aumentare la disponibilità di risorse in termini di capacità di memorizzazione e di *performance* ed effettuare l'*upgrade* dei sistemi esistenti, tramite l'avvio della dismissione, la sostituzione di apparati obsoleti e l'aggiornamento dei *tool* di gestione.

Per quanto riguarda il processo di consolidamento dei sistemi server, nel 2013 è stata ampliata l'infrastruttura di *capacity management*³⁴ dei server per permettere di correlare e analizzare le *performance* dei sistemi con le altre infrastrutture come lo *storage* e il *backup*, permettere una *what-if analysis* considerando il ciclo di vita dei progetti e generare una reportistica integrata dell'utilizzo di tutte le risorse IT che concorrono all'erogazione del servizio. Inoltre, è stato realizzato l'*upgrade* capacitivo delle infrastrutture virtuali.

Sul fronte delle attività di informatizzazione del parco tecnologico, è proseguito l'aggiornamento delle dotazioni hardware degli Uffici Postali e Direzionali mediante l'acquisto di circa 36mila apparati tra personal computer, stampanti, POS, sistemi di affrancatura, lettori *barcode* e altri beni.

Con riferimento alla continuità operativa dei servizi finanziari (*Business Continuity & Disaster Recovery*), è stato effettuato il rinnovo tecnologico e il potenziamento degli apparati di *storage*.

Sono proseguite le iniziative di informatizzazione dei servizi di *Customer Relationship Management* (CRM) ed *Enterprise Data Warehouse* (EDWH), orientate a sostenere la rete di vendita, mediante il completamento dell'*upgrade* tecnologico dell'EDWH, che ha consentito di aumentare la potenza elaborativa del sistema e di velocizzare il processo di integrazione dati nel patrimonio informativo aziendale.

Ulteriori interventi in ambito servizi finanziari hanno riguardato: il rinnovo dell'architettura informatica degli ATM per garantire una più adeguata ed efficiente erogazione dei servizi *self service* e l'avvio della realizzazione della nuova piattaforma di monetica (*Card Management System*) in grado di gestire un elevato numero di carte e grandi volumi di transazioni.

In materia di sicurezza fisica e logica del patrimonio aziendale, l'Azienda ha continuato a investire nelle attività di prevenzione del *cyber crime* e, nel corso dell'esercizio, è divenuto operativo il CERT (*Computer Emergency Response Team*) che, nella definizione accettata dall'Agenzia Europea per la Sicurezza delle Informazioni (ENISA), rappresenta "un'organizzazione che studia la sicurezza delle informazioni e delle reti per fornire servizi di risposta agli incidenti informatici e alle vittime di attacchi, pubblica inoltre bollettini di *alert* sulle vulnerabilità e le minacce che sono monitorate nel continuo, offrendo ogni altra informazione di supporto al miglioramento della sicurezza delle informazioni e delle reti". Poste è la prima organizzazione italiana ad aver realizzato un CERT operativo e accreditato a livello internazionale che già oggi rappresenta un

31. Con il termine *storage* si identificano i dispositivi hardware, le infrastrutture e i software dedicati alla memorizzazione di grandi quantità di informazioni in formato elettronico.

32. L'infrastruttura centralizzata di *backup* consente di effettuare la copia dei dati e delle applicazioni, per tutti i sistemi localizzati nei *Data Center* di Poste Italiane.

33. Oltre il sito di Torino (parzialmente attivo) sono attivi 5 *Data Center*: Roma Arte Antica, Roma Congressi, Pomezia, Bari e Rozzano.

34. Il processo di *capacity management* include la comprensione della domanda di servizi attuale e la previsione dei bisogni futuri, la capacità di influenzare la domanda di servizi e risorse IT e la produzione e aggiornamento di un *capacity plan* che consideri tutte le necessità del *business*.

presidio unitario delle attività di prevenzione del rischio informatico attraverso una gestione integrata dei flussi informativi provenienti dai diversi presidi di sicurezza già esistenti all'interno del Gruppo e che rappresentano, verso l'esterno l'unica interfaccia operativa per le attività di *security information sharing*, e verso l'interno, il supporto di sicurezza qualificato e distintivo per le diverse tipologie di *business*.

6.2.2 AMMODERNAMENTO E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILIARE

In continuità con la strategia di valorizzazione del patrimonio immobiliare di Poste Italiane, è proseguita nel corso del 2013 l'attività di investimento che ha interessato prevalentemente il patrimonio immobiliare strumentale, gli immobili residenziali e l'area dei servizi immobiliari. Le principali attività hanno riguardato interventi di riqualificazione e adeguamento del patrimonio immobiliare attraverso lavori programmati di ristrutturazione (compreso mobili e arredi) e manutenzione straordinaria, migliorativi secondo le esigenze funzionali dei luoghi di lavoro e dei servizi svolti, nonché opere edili di impermeabilizzazione coperture, restauro conservativo, rifacimento facciate, ripristino elevatori, rifacimento pavimentazione.

L'attività investitoria ha riguardato altresì opere tecnologiche e/o impiantistiche atte a migliorare, nel rispetto della normativa vigente, la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e il completamento/perfezionamento documentale, attraverso l'acquisizione delle certificazioni prevenzioni incendio (CPI) e della documentazione di idoneità.

Ulteriori interventi sono stati inoltre mirati a ripristinare tempestivamente l'operatività di quegli Uffici Postali oggetto di attacchi criminosi (esplosioni di ATM, danni a strutture murarie, infissi, porte, servizi igienici, vetri blindati, collegamenti elettrici, ecc.) e, al contempo, a potenziare i sistemi di sicurezza fisica degli Uffici attraverso l'implementazione, l'integrazione e la sostituzione di impianti di allarme e di videosorveglianza nonché attraverso l'implementazione dei sistemi di protezione antirapina.

Nel complesso, le attività di ammodernamento e ristrutturazione immobiliare degli edifici strumentali hanno riguardato lavori di ristrutturazione globale in 70 Uffici Postali e lavori di ristrutturazione parziale in circa 300 Uffici Postali.

6.2.3 LOGISTICA POSTALE

Le iniziative di investimento nel comparto della logistica postale hanno seguito due direttrici: quella della conformità operativa relativa agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle infrastrutture logistiche e la direttrice di sviluppo del *business*, con investimenti necessari a supportare le esigenze del *business* e a consentire, con le potenzialità delle nuove tecnologie, l'erogazione di servizi a valore aggiunto e servizi integrati per la Pubblica Amministrazione.

Le attività, peraltro in linea con quanto previsto dall'accordo nazionale del 28 febbraio 2013, mirano a rimodulare l'assetto organizzativo della Rete Logistica attraverso la ridefinizione delle allocazioni produttive, del numero e della tipologia dei Centri di smistamento.

Sulle attività tradizionali si sta procedendo, senza alterare gli standard di servizio, a un graduale adeguamento dell'organizzazione operativa agli attuali flussi di corrispondenza attraverso: un bilanciamento dei carichi di lavoro sui Centri di Meccanizzazione Postale (CMP), una ottimizzazione delle reti di trasporto e una riorganizzazione e razionalizzazione delle zone di recapito. In particolare, sono state realizzate ulteriori quattro isole tecnologiche digitali³⁵ presso i (CMP) di Cagliari, Palermo, Padova e Venezia, per la dematerializzazione di documenti e corrispondenza cartacea, al fine di favorire la predisposizione di nuovi servizi digitali.

Ulteriori interventi hanno riguardato:

- l'avvio dei lavori immobiliari e impiantistici di adeguamento operativo presso i CMP di Padova e Verona e il completamento dei lavori nel CMP di Firenze;
- l'adeguamento di 54 Centri di Distribuzione interessati dall'accorpamento dei siti di recapito;
- la realizzazione, presso 75 Centri di Recapito, di aree dedicate alla consegna della posta inesitata;
- la dismissione per obsolescenza di 11 impianti presso i CMP di Fiumicino, Napoli e Padova.

35. Al 31 dicembre 2013 le isole tecnologiche digitali sono in totale 11 (Roma, Milano, Firenze, Bari, Napoli, Torino, Bologna, Cagliari, Palermo, Padova e Venezia).

Gli investimenti sulla rete di recapito sono stati indirizzati verso l'irrobustimento dell'infrastruttura esistente (*asset* e dotazioni) e l'individuazione di nuove soluzioni tecnologiche nell'ambito del progetto "Postino telematico" in continuità con l'evoluzione dei prodotti offerti e del ruolo del portalettere già avviata negli anni precedenti. Grazie infatti alla disponibilità di un palmare, che consente di svolgere le operazioni di tracciatura delle spedizioni e di un POS, che consente di accettare pagamenti con moneta elettronica, i portalettere sono già oggi in grado di consegnare piccoli pacchi, svolgere attività di contatto, effettuare pagamenti di bollettini, ricaricare Postepay, accettare Raccomandate e concludere gratuitamente le operazioni di apertura del Conto BancopostaClick direttamente al domicilio del destinatario. Nell'esercizio sono stati distribuiti ulteriori 2.900 KIT palmari con POS e si è provveduto alla sostituzione di oltre 4.000 KIT ormai obsoleti. Attualmente, oltre 26mila portalettere sono dotati di palmare.

7.

GESTIONE DEI RISCHI DEL GRUPPO E DI POSTE ITALIANE SPA

PRESIDIO DEI RISCHI

Poste Italiane ha posto in essere un processo strutturato di identificazione e analisi dei rischi a opera di diverse funzioni aziendali che agiscono in rapporto di complementarietà, nel rispetto delle singole competenze. In tale contesto, l'Azienda ha avviato un'evoluzione significativa del processo di *Enterprise Risk Management* (ERM) per supportare e integrare i processi, gli strumenti e le azioni necessarie a valutare e quantificare i livelli di esposizione al rischio nell'ambito delle diverse aree aziendali. L'ERM è basato su un modello di integrazione dei flussi informativi aziendali, orientato all'analisi per funzione e processo e alla misurazione dei fenomeni sotto il profilo quali-quantitativo mediante l'utilizzo di indicatori di *performance* e di rischio (KPI e KRI), in linea con quanto espresso dai più recenti standard e *best practice* internazionali in materia di *risk management*. L'obiettivo dunque è di consolidare un processo in grado di integrare tutti i diversi ambiti di analisi e di presidio specialistico per garantire una visione unitaria della rischiosità aziendale e l'attivazione di efficaci iniziative di mitigazione, tenuto conto del sempre maggior grado di cultura del rischio, favorendo la comprensione di fenomeni di rischi fra loro correlati e consentendo l'efficiente utilizzo delle risorse e l'ottimale gestione dei rischi comuni a tutta l'organizzazione. Si riportano, di seguito, le principali categorie di rischio identificate.

Rischi di attacchi/eventi esterni

Uno dei temi da sempre all'attenzione di Poste Italiane è rappresentato dalla sicurezza degli Uffici Postali al fine di tutelare sia i dipendenti, sia il patrimonio aziendale e fronteggiare i rischi derivanti da azioni fraudolente e/o attacchi criminosi dall'esterno. La costante implementazione di misure integrative di prevenzione e contrasto ha consentito di migliorare progressivamente i livelli di sicurezza, consentendo all'Azienda di sventare, nel corso del 2013, il 33% del totale degli attacchi. Tale risultato è ancor più significativo, ove si consideri l'incremento degli attacchi per rapina (+5%) in parte probabilmente generato dal perdurare della crisi economica.

Con riferimento agli attacchi per furti, gli eventi perpetrati sono diminuiti del 16% anche a conferma della consolidata efficacia dei presidi di sicurezza aziendali implementati presso gli Uffici Postali (video e telesorveglianza, vigilanze armate), nonché dell'attenta e diligente assunzione, da parte degli operatori, di comportamenti appropriati e corretti, che favoriscono l'attuazione di idonee strategie di contrasto.

Nel mese di luglio sono state, inoltre, introdotte efficaci misure correttive, che hanno apportato modifiche ai sistemi di gestione degli ATM, consentendo di mitigare in modo significativo le frodi realizzate con il sistema del *cash trapping*³⁶, e di azzerare quelle realizzate con il *reversal cash trapping*³⁷. È tuttavia in corso di valutazione, da parte dell'Azienda, l'opportunità di adottare ulteriori misure di sicurezza preventive, destinate a quelle aree territoriali dove il fenomeno è ancora maggiormente presente.

Particolare attenzione e specifiche iniziative di prevenzione riguardano anche i rischi derivanti da potenziali truffe e frodi interne ed esterne all'Azienda, la cui gestione garantisce l'accertamento delle responsabilità, la quantificazione delle even-

36. Il *cash trapping* è un sistema attraverso il quale i truffatori manomettono il canale di erogazione delle banconote degli ATM, affinché il contante venga temporaneamente trattenuto all'interno della macchina.

37. Il *reversal cash trapping* rappresenta un'evoluzione del *cash trapping* in cui l'autore del reato si avvale non del cliente che cerca di prelevare il denaro con la propria carta, bensì di una carta prepagata per cui la somma asportata è totalmente in danno di Poste.

tuali perdite economiche e il coordinamento delle iniziative di prevenzione e monitoraggio finalizzate alla riduzione dell'esposizione al rischio di danno economico e di immagine per l'Azienda.

Per l'efficace prevenzione di tali fenomeni Poste si è dotata di numerosi strumenti, operanti nei diversi comparti aziendali, tra i quali il sistema *Oracolo*, dedicato al controllo dei documenti di identità; il sistema di *Identity Check* per il controllo degli accessi sul sito www.poste.it, che consente di bloccare i frodatori già noti; il servizio di "anti-malware fraud detection" finalizzato alla rilevazione della presenza di *malware* nei computer utilizzati dai clienti per l'accesso ai servizi on line. Tale servizio è stato attivato dal mese di luglio 2013 e ha consentito, fino al 31 dicembre, di intercettare circa 150mila segnalazioni di codice malevolo e di individuare oltre 30mila computer compromessi.

Anche il fenomeno del *phishing*, seppure in misura minore rispetto al recente passato, continua a rappresentare una delle tecniche criminali più diffuse e sofisticate con cui vengono consumate le frodi on line. A tal riguardo Poste Italiane già da tempo ha attivato una serie di attività e di contromisure organizzative e tecnologiche per la prevenzione, gestione e repressione del fenomeno che, nel 2013, hanno consentito di rilevare e contrastare 7.590 casi, con il conseguente *shutdown* di 3.030 siti clone (11 disattivazioni in media ogni giorno).

Gli attacchi propagati sui domini bancoposta on line (67,69%) e Postepay (32,31%) hanno registrato un tasso medio di riuscita del 3,7% del totale, con un impatto aziendale significativamente contenuto e mitigato.

Tali risultati sono in corso di progressivo consolidamento e miglioramento anche a seguito dell'affidamento del servizio di *AntiphishingIncidentResponse* a una società leader nel settore.

Nel complesso, i rischi derivanti da azioni fraudolente e/o attacchi criminosi dall'esterno sono monitorati dalla Centrale Allarmi e dalla *Security Control Room*, nonché da campagne informative agli utenti, attraverso una maggiore attività di prevenzione frodi e un potenziamento delle strutture investigative interne unitamente alla consolidata collaborazione con le Forze dell'Ordine e la magistratura.

Infine, nel 2013 è stata completata l'implementazione di un sistema informatizzato *EarlyWarning*, per la gestione delle segnalazioni di nuove minacce informatiche (vulnerabilità, *malicious code*, *security risk*, criticità e indirizzi IP tracciati come malevoli e altri dati). La piattaforma è stata sviluppata attraverso la realizzazione di un nuovo portale, in grado di gestire le informazioni provenienti dai servizi di *Global Intelligence Network*, al fine di consentire ai team che in Azienda si occupano di sicurezza IT, di operare proattivamente nella protezione dei sistemi e nelle attività di *remediation* in caso di incidenti.

Nello specifico, il servizio di *EarlyWarning* è attualmente in grado di notificare la scoperta di nuove vulnerabilità e la presenza di nuove minacce, fornendo una descrizione del fenomeno, del potenziale impatto, dei metodi di propagazione e delle azioni necessarie a mitigare o contrastare il rischio.

Sicurezza delle informazioni

L'Azienda ha continuato a dedicare, nel corso del 2013, ampia attenzione alla materia della sicurezza dei dati, conducendo specifiche attività di analisi e valutazione dei rischi di *Information Security* basate su una metodologia condivisa che prevede una prima fase di *Business Impact Analysis*, cui fa seguito una analisi dei rischi su processi, informazioni, applicazioni, sistemi operativi, hardware e *facilities* relativi al servizio esaminato. Tali attività hanno consentito l'applicazione di un processo semplificato di *Information Security Risk Management*³⁸ a tutte le nuove iniziative o evoluzioni di servizi già esistenti.

Inoltre, nell'ambito delle attività di prevenzione del *cyber crime*, nel corso dell'esercizio è divenuto operativo il CERT (*Computer Emergency Response Team*) che opera nel Campus Tecnologico di Roma con il compito di fare da punto di sintesi dei flussi informativi provenienti dai diversi presidi di sicurezza interni e di coordinare le attività di risposta alle emergenze informatiche.

Come descritto nel capitolo sugli Investimenti, Poste Italiane è attualmente la prima organizzazione ad aver realizzato un CERT operativo e accreditato a livello internazionale.

Sono proseguite infine le iniziative della *European Electronic Crime Task Force* (EECTF), l'organizzazione internazionale promossa da Poste Italiane, United States Secret Service e Polizia Postale e delle Comunicazioni, con la realizzazione di incontri periodici dei membri permanenti e di un Incontro Plenario dedicato al tema della sicurezza dei pagamenti su inter-

38. Per *Information Security* (InfSec) si intende l'applicazione di misure di sicurezza atte a proteggere le informazioni elaborate, archiviate o trasmesse da sistemi di comunicazione, di informazione o da altri sistemi elettronici contro la perdita di riservatezza, integrità o disponibilità, accidentale o intenzionale, nonché a impedire la perdita di integrità e di disponibilità dei sistemi stessi. Le misure InfoSec comprendono la sicurezza del computer, della trasmissione, dell'emissione e della crittografia nonché l'individuazione, la documentazione e la neutralizzazione di minacce nei confronti dell'informazione e dei sistemi.

net e dei servizi on line che ha permesso di consolidare e attivare ulteriori importanti collaborazioni nazionali e internazionali, anche a supporto delle attività operative del CERT di Poste Italiane.

Rischi finanziari

La definizione e l'ottimizzazione della struttura finanziaria di breve e di medio/lungo periodo e la gestione dei relativi flussi finanziari del Gruppo è assicurata dalla funzione Finanza della Capogruppo, nel rispetto degli indirizzi generali fissati dagli Organi aziendali.

La gestione finanziaria del Gruppo e dei connessi profili di rischio è principalmente riconducibile all'operatività di Poste Italiane SpA e della controllata compagnia assicurativa Poste Vita SpA.

Gli obiettivi di una gestione finanziaria equilibrata e di un monitoraggio dei principali profili di rischio/rendimento sono garantiti da strutture organizzative ispirate a criteri di separatezza e autonomia delle funzioni nonché da specifici processi che regolano l'assunzione, la gestione e il controllo dei rischi finanziari, anche attraverso la progressiva introduzione di adeguati strumenti informatici.

Il presidio dei rischi finanziari è caratterizzato, sotto l'aspetto organizzativo, da:

- un Comitato Finanza, che garantisce la supervisione della strategia finanziaria di Poste Italiane SpA operando sulla base degli indicatori di pianificazione interna e di congiuntura economico-finanziaria esterna. Il Comitato si riunisce con frequenza almeno trimestrale e ha carattere di organo specialistico, con funzione consultiva per l'analisi e l'individuazione di opportunità di investimento e disinvestimento;
- un Comitato Investimenti istituito presso la Compagnia assicurativa Poste Vita SpA che, sulla base delle analisi effettuate dalle competenti strutture aziendali, svolge funzioni consultive all'Alta Direzione in merito alla definizione della strategia di investimento, all'attuazione e al monitoraggio della stessa;
- un Comitato Interfunzionale del Patrimonio BancoPosta, presieduto dall'Amministratore Delegato della Capogruppo e composto in modo permanente dal responsabile della funzione Bancoposta e dai responsabili delle funzioni aziendali maggiormente coinvolte nella gestione del Patrimonio; ha funzioni consultive e propositive con compiti di raccordo della funzione di Bancoposta con le altre funzioni di Poste Italiane e si riunisce con cadenza mensile;
- apposite funzioni di Misurazione e Controllo Rischi, istituite presso la Capogruppo e presso le società partecipate che esercitano attività finanziarie e assicurative (BancoPosta Fondi SpA SGR, Banca del Mezzogiorno-MedioCreditoCentrale SpA e Poste Vita SpA) nel rispetto del principio della separatezza organizzativa delle strutture aventi funzioni di controllo rispetto a quelle aventi responsabilità di gestione. I risultati di tali attività sono esaminati nell'ambito di appositi Comitati con funzione consultiva e aventi il compito di valutare in maniera integrata i principali profili di rischio.

Inoltre, a livello di Capogruppo, è istituito un Comitato Rischi Finanziari che valuta e monitora la posizione di rischio finanziario complessiva di Gruppo e verifica il rispetto delle Linee guida definite nell'ambito del Comitato Finanza.

Con riferimento alla Capogruppo, la gestione finanziaria è rappresentata prevalentemente dall'operatività del Patrimonio BancoPosta e dalle operazioni di finanziamento dell'attivo e di impiego della liquidità propria. L'operatività del Patrimonio BancoPosta è costituita prevalentemente dalla gestione della liquidità raccolta su conti correnti postali, svolta in nome proprio ma con vincolo d'impiego in conformità alla normativa applicabile, e dalla gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi.

Le risorse provenienti dalla raccolta effettuata da clientela privata su conti correnti postali sono obbligatoriamente impiegate in titoli governativi dell'area euro³⁹, mentre le risorse provenienti dalla raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione sono depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il profilo di impieghi si basa, tra l'altro, sulle risultanze delle attività di continuo monitoraggio delle caratteristiche comportamentali della raccolta in conti correnti postali e sull'aggiornamento, realizzato da un primario operatore di mercato, del modello statistico/econometrico dell'andamento previsionale e prudenziale di persistenza delle masse raccolte.

Per quanto concerne invece le attività non comprese nel Patrimonio BancoPosta, e in particolare la gestione della liquidità propria, la Capogruppo, in base alle Linee guida in materia di investimento, si avvale di strumenti di impiego quali: Titoli di Stato, titoli corporate/bancari di elevato standing creditizio e depositi bancari a termine. Integra tali forme tecniche la

39. Inoltre, sulla base delle modifiche introdotte dalla Legge n. 191 del 23 dicembre 2009 è prevista la possibilità che BancoPosta investa fino al 5% della propria raccolta in titoli garantiti dallo Stato italiano.

gestione della liquidità propria con lo strumento del conto corrente postale: le risorse così impiegate risultano assoggettate allo stesso vincolo di impiego della raccolta effettuata da correntisti privati.

L'esercizio 2013 è stato inoltre caratterizzato dall'emissione, nell'ambito del Programma *Euro Medium Term Note* (EMTN), di due prestiti obbligazionari quotati presso la Borsa del Lussemburgo:

- un prestito del valore nominale di 750 milioni di euro (al 31 dicembre 2013 il *fair value* è di 777 milioni di euro);
- un prestito del valore nominale di 50 milioni di euro (al 31 dicembre 2013 il *fair value* è di 52 milioni di euro).

Nell'ambito della gestione dei flussi finanziari del Gruppo è attivo un sistema di Tesoreria Centralizzata che consente di eliminare in modo automatico coesistenti posizioni di debito e credito in capo alle singole società, con vantaggi in termini di ottimizzazione della gestione della liquidità e minimizzazione del relativo rischio. Il sistema interessa quattro delle principali società controllate, prevedendo, limitatamente al canale bancario, il ricorso a tecniche di *cash pooling* con metodologia *zero balance*. In tal modo è possibile il trasferimento giornaliero dei flussi finanziari tra i conti correnti delle società controllate e quelli della Capogruppo.

Gli strumenti finanziari detenuti dalla compagnia Poste Vita SpA si riferiscono prevalentemente agli investimenti effettuati a copertura delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti degli assicurati, relative a polizze vita di tipo tradizionale rivalutabile e a prodotti *index* e *unit linked*. Ulteriori investimenti in strumenti finanziari sono relativi agli impieghi del Patrimonio libero della Compagnia.

Le polizze vita di tipo tradizionale, cd di Ramo I, si riferiscono principalmente a prodotti che prevedono una clausola di rivalutazione della prestazione assicurata parametrata al rendimento realizzato dalla gestione di attività finanziarie iscritte in fondi aventi una particolare autonomia, seppur soltanto contabile, all'interno del patrimonio complessivo della Compagnia (cd gestioni separate). Anche la parte di utili e perdite da valutazione vengono integralmente retrocessi agli assicurati e rilevati in apposita riserva tecnica in base al metodo dello *shadow accounting*.

Su tali tipologie di prodotto la Compagnia presta la garanzia di un tasso di rendimento minimo da riconoscere alla scadenza della polizza. Ne consegue che l'impatto economico dei rischi finanziari sugli investimenti può essere in tutto o in parte assorbito dalle passività assicurative. In particolare, tale assorbimento è generalmente funzione del livello e struttura delle garanzie di rendimento minimo e dei meccanismi di partecipazione all'utile della "gestione separata" per l'assicurato. La sostenibilità dei rendimenti minimi viene valutata dalla Compagnia attraverso periodiche analisi, effettuate con l'ausilio di un modello interno finanziario-attuariale che, per singola gestione separata, simula l'evoluzione del valore delle attività finanziarie e dei rendimenti attesi sia nell'ipotesi di uno "scenario centrale" (basato su correnti ipotesi finanziarie e commerciali), sia in scenari di stress e di diversi sviluppi commerciali.

Una parte dei prodotti di Ramo I prevede una rivalutazione garantita collegata a un attivo specifico (cd prodotti a specifica provvista di attivi). Gli attivi sono costituiti da titoli emessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e da titoli di emissione governativa. Tale modalità di indicizzazione del rendimento è prevista solo per i primi anni di vita del prodotto: successivamente al secondo o terzo anno il rendimento delle polizze viene collegato, come per gli altri prodotti di Ramo I, a quello delle gestioni separate. Per i prodotti a specifica provvista di attivi i rischi finanziari sono totalmente assorbiti dalle passività assicurative, fatta eccezione per il rischio di default dell'emittente che rimane a carico della Compagnia.

I prodotti di tipo *index* e *unit linked*, cd di Ramo III, si riferiscono invece a polizze che prevedono l'investimento del premio versato in strumenti finanziari strutturati, Titoli di Stato italiani, *warrant* e fondi comuni d'investimento. Per i prodotti in questione emessi anteriormente all'introduzione del Regolamento ISVAP n. 32 del 11 giugno 2009, la Compagnia non offre garanzie sul capitale o di rendimento minimo e pertanto i rischi finanziari sono pressoché interamente a carico dell'assicurato. Per le polizze emesse successivamente all'introduzione di tale regolamento, invece, la Compagnia assume il rischio di insolvenza del soggetto emittente i titoli a copertura, e offre, laddove previsto contrattualmente, anche la garanzia al cliente di un rendimento minimo garantito. La Compagnia svolge una costante attività di monitoraggio sull'evoluzione del profilo di rischio dei singoli prodotti con particolare focus sul rischio legato alla solvibilità dell'emittente.

L'attività del Gruppo è fisiologicamente esposta a elementi di rischio reputazionale, connesso all'andamento delle *performance* di mercato e riconducibile prevalentemente al collocamento di strumenti di investimento, emessi da soggetti terzi (obbligazioni, Certificati e Fondi Immobiliari) ovvero da parte di Società del Gruppo (polizze assicurative emesse dalla controllata Poste Vita SpA e Fondi Comuni di Investimento gestiti da BancoPosta Fondi SGR).

In tale ambito Poste Italiane, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento dei prodotti offerti alla propria clientela, adotta policy e procedure di selezione competitiva degli emittenti terzi, che consentono esclusivamente la selezione di emittenti nazionali ed esteri di natura bancaria-finanziaria con *rating investment grade* e, da tempo, ha adottato un modello di “servizio di consulenza” nella prestazione dei servizi di investimento al fine di assicurare l’adeguatezza delle raccomandazioni alla clientela. Inoltre, al fine di tutelare e mantenere nei confronti della clientela l’elevata reputazione e le credenziali di capacità operativa del Gruppo e di preservare i propri interessi commerciali a fronte di un’eventuale insoddisfazione dei risparmiatori, la Capogruppo svolge una rigorosa attività di monitoraggio a livello di Gruppo, finalizzata a garantire la massima consapevolezza sulle *performance* dei prodotti collocati e sull’evoluzione dei rischi a carico della clientela, effettuando attente valutazioni che considerano la natura contrattuale dei prodotti in questione sotto l’aspetto della loro adeguatezza con le caratteristiche della clientela. Tale attività assume una particolare valenza considerando che, nel corso degli ultimi anni, la crisi da tempo in corso ha inciso profondamente sulle *performance* di tutti gli strumenti finanziari diffusi sul mercato, peggiorando la valutazione del merito creditizio degli Emittenti Governativi e Bancari (cd Crisi del Debito Sovrano). In tale contesto, l’andamento del comparto immobiliare e dei prodotti a esso legati è stato particolarmente penalizzato, tanto da indurre Assogestioni a formulare, nel marzo 2013, la proposta di uno specifico intervento normativo “di sistema” per allungare la durata dei fondi immobiliari in essere al fine di indirizzare una efficiente gestione della fase di liquidazione (considerata la concentrazione delle scadenze nel periodo 2013-2015). Anche Poste Italiane, pertanto, con riferimento ai collocamenti di Fondi immobiliari effettuati nel periodo 2002-2005, per i quali sono pervenuti taluni reclami e instaurati alcuni contenziosi, oltre a valutarne i riflessi al fine di eventuali accantonamenti di bilancio, sta monitorando con particolare attenzione l’evoluzione del mercato nell’interesse della propria clientela. Per una più approfondita analisi della gestione dei rischi finanziari si rinvia alle note di commento ai Bilanci di Poste Italiane al 31 dicembre 2013 (5. Analisi e presidio dei rischi).

Rischi connessi all’evoluzione normativa

Il Gruppo, operando in molteplici settori (postale, dei servizi integrati di comunicazione, logistico, finanziario), è destinatario di numerose fonti normative (leggi e regolamenti specifici, incluse leggi fiscali, leggi ambientali, regolamenti delle Autorità di Vigilanza) il cui presidio è determinante al fine di: adeguare costantemente i processi e le procedure interne; orientare le offerte commerciali, prevenire contenziosi esterni, adeguare le competenze del personale, solo per citarne alcuni. Il presidio dell’evoluzione normativa è monitorato attraverso apposite strutture interne alle diverse funzioni aziendali, oltre che dalla funzione Affari Legali.

La funzione Affari Istituzionali effettua inoltre una analisi e valutazione continuativa degli atti parlamentari e governativi e dell’attività legislativa nel suo complesso, predisponendo tempestivamente note informative alle altre funzioni aziendali. Rappresenta alle Istituzioni le proposte di modifica della normativa emandanda o vigente.

Rischi connessi alla gestione del personale

La rilevanza del costo del lavoro per Poste Italiane è tale che modifiche normative, in materia contributiva fiscale, o di altra natura inerenti il personale, possono significativamente influire sui risultati della gestione.

Inoltre il contenzioso del lavoro, seppur in misura più contenuta rispetto al passato, continua a essere caratterizzato da controversie in tema di contratti a tempo determinato che l’Azienda monitora anche attraverso importanti intese con le Organizzazioni Sindacali.

Il raggiungimento degli obiettivi aziendali presuppone un costante processo di adeguamento del profilo professionale delle risorse interne, verso le quali l’Azienda riserva un costante impegno che mira a sviluppare le professionalità attraverso percorsi formativi, oltre a piani fruibili attraverso sistemi di *e-learning*.

Altri rischi della gestione

Taluni importanti rapporti commerciali sono regolati da apposite convenzioni e contratti. La negoziazione degli aspetti economici di tali rapporti e le altre attività legate al rinnovo sono spesso complesse.

Con riferimento ad alcune attività regolamentate da disposizioni di legge e da apposite convenzioni o contratti (Servizio Universale, riduzioni tariffarie concesse per campagne elettorali), che prevedono un parziale rimborso degli oneri sostenuti dalla Società da parte della Pubblica Amministrazione, occorre rilevare che i rimborsi spettanti a Poste Italiane non sono sempre associati a contestuali risorse nel Bilancio dello Stato.

8.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2013

Il 24 gennaio 2014 il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di DPCM per regolare la vendita di una quota non superiore al 40% delle azioni di Poste Italiane da realizzarsi attraverso un'offerta pubblica di vendita rivolta al pubblico dei risparmiatori in Italia, inclusi i dipendenti del Gruppo Poste Italiane, e/o a investitori istituzionali italiani e internazionali. Lo schema è attualmente al vaglio delle Commissioni Parlamentari competenti. L'Azionista e l'Azienda hanno avviato le necessarie attività per portare a compimento l'operazione entro l'esercizio 2014.

Accadimenti minori intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio sono descritti negli altri paragrafi della Relazione.

9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel settore dei **Servizi Postali e Commerciali** il 2014 vedrà l'Azienda impegnata nel rafforzamento della relazione con i clienti *business* attraverso lo sviluppo di soluzioni personalizzate e l'ampliamento della gamma di servizi per l'invio della posta non indirizzata (PostaZone Smart e Premium) che consentirà ai clienti una maggiore assistenza nella pianificazione ed erogazione delle proprie campagne commerciali mediante la creazione del *Direct Marketing Competence Center*, una rete di consulenti di comunicazione. Nell'ambito del *Direct Marketing*, sarà inoltre lanciato Poste Direct, il nuovo portale *web* dove i clienti potranno realizzare in autonomia una campagna di *direct mailing*.

Sempre con riferimento al segmento *business*, saranno disponibili i nuovi servizi a valore aggiunto della gamma Linea Evolution che consentono il monitoraggio e la rendicontazione elettronica della consegna della posta commerciale e degli eventuali invii non recapitati.

Ulteriori attività riguarderanno il lancio del servizio Postefopal che, attraverso una pluralità di servizi di rilevazione e di trattamento dei dati territoriali a supporto degli enti locali, permetterà di ottimizzare i processi di gestione del suolo pubblico (aggiornamento numerazione civica e toponomastica), di accertamento dei tributi locali e di erogazione dei servizi ai cittadini.

Inoltre, il servizio *Fund Boost* consentirà la promozione delle iniziative di raccolta fondi delle associazioni no profit direttamente al domicilio del destinatario attraverso il portalettere che, dotato di POS, permetterà il pagamento dei bollettini postali associati.

Nell'ambito dei servizi integrati il 2014 vedrà: l'ampliamento della gamma d'offerta dei Servizi Integrati di Notifica (visualizzazione e pagamento su *smarthpone/tablet*, avvisi di cortesia in vista di scadenze di pagamenti, ecc.), attraverso una maggiore integrazione con la catena del valore della clientela; l'ampliamento dell'offerta Speed di gestione integrata della corrispondenza su verticali di mercato⁴⁰ definiti e creazione di soluzioni specifiche di "sistema" (per es., digitalizzazione servizi per Ministero della Giustizia; supporto al processo di digitalizzazione delle comunicazioni da parte del cittadino verso la PA); introduzione della gamma PosteInteractive, dedicato all'efficientamento del rapporto aziende-clienti, per la gestione di processi complessi che richiedano un servizio altamente qualificato (di consegna, riconoscimento, digitalizzazione, archiviazione, ecc.).

Nell'ambito del comparto **Corriere Espresso e Pacchi**, l'impegno del Gruppo proseguirà nelle attività volte a ottimizzare il portafoglio prodotti e a sostenere lo sviluppo dell'*e-Commerce* attraverso la valorizzazione di tutti gli *asset* di Poste Italiane. Il 2014 continuerà infatti a essere caratterizzato da un forte impulso operativo e commerciale finalizzato ad ampliare ulteriormente il ventaglio di possibilità offerto ai clienti, in maniera da rendere, grazie alla capillarità della rete postale, sempre più flessibili e completi i prodotti dedicati al commercio elettronico e a rafforzare tutti quei servizi accessori sui quali è focalizzata l'attenzione dei principali operatori di settore: fermoposta, gestione degli inesitati e *drop-off* (accettazione all'Ufficio Postale).

La valorizzazione delle possibili sinergie tra centri di raccolta, reti di consegna e degli Uffici Postali, consentirà all'Azienda non solo di cogliere nuove opportunità di *business*, ma soprattutto di sviluppare, per le PMI e le grandi imprese, prodotti e offerte in funzione delle esigenze di specifici target, in particolare per destinazioni e mercati in fase di espansione.

40. Un mercato verticale è un mercato definito dalla tipologia di aziende coinvolte, ovvero da un settore industriale ben definito o da una parte di esso. Esempi di questo tipo di struttura possono essere i mercati dedicati esclusivamente alle filiere agroalimentari, all'industria tessile, calzaturiere, alle strumentazioni mediche, ecc.

Il Programma **filatelico** del 2014 sarà caratterizzato da emissioni legate alle serie tematiche delle “Eccellenze del sistema produttivo ed economico”, del “Patrimonio artistico e culturale italiano”, del “Patrimonio naturale e paesaggistico” e dello “sport”. Tra le emissioni commemorative e celebrative di particolare interesse, saranno emessi i francobolli dedicati ai Beati Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, a Enrico Berlinguer e ad Augusto Imperatore.

Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale SpA, in linea con gli indirizzi strategici delineati nel Piano Industriale, proseguirà nello sviluppo/consolidamento delle proprie linee di attività e, in particolare, nell’incremento dei volumi di erogato; a tal fine, in data 6 febbraio 2014 Poste Italiane SpA ha sottoscritto un aumento di Capitale sociale della controllata di 232 milioni di euro.

Le previsioni per il 2014, confermate dai positivi andamenti commerciali registrati nel primo trimestre, evidenziano un incremento del portafoglio del **Gruppo Assicurativo Poste Vita**. La politica degli investimenti, nel quadro dell’attuale situazione macroeconomica, continuerà a basarsi su una prudente *asset allocation*. Particolare attenzione verrà prestata alle innovazioni necessarie per il potenziamento commerciale di Poste Vita in termini di ampliamento della capacità distributiva, nuovi strumenti di vendita e nuove logiche di formazione per i venditori, nuovi prodotti e servizi per la clientela, iniziative commerciali e di *marketing* dedicate.

Al fine di sostenere lo sviluppo commerciale atteso per il prossimo triennio e mantenere al tempo stesso una *solvency ratio* nell’ordine del 120% fino all’entrata della nuova normativa Solvency II, il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita ha deliberato l’emissione di un prestito obbligazionario subordinato, per un importo nozionale complessivo di massimo 750 milioni di euro, da collocarsi presso il mercato degli investitori professionali.

Infine, in data 19 febbraio 2014 è stato sottoscritto l’atto modificativo alla convenzione di distribuzione di polizze assicurative con Poste Italiane SpA, i cui effetti hanno prodotto il rinnovo della convenzione fino al mese di marzo 2019 prevedendo altresì il tacito rinnovo per ulteriori cinque anni.

Con riferimento all’estensione del perimetro delle attività di **PosteMobile SpA**, l’anno 2014 vedrà la Società impegnata nella progettazione, modellizzazione e parziale implementazione di nuovi modelli di *business* nonché nella finalizzazione delle attività propedeutiche al lancio commerciale dei servizi di telefonia mobile in Brasile per i quali, come già anticipato in altre parti del documento, è stata costituita la società Poste Holding Participações do Brasil Ltda.

Le iniziative commerciali descritte andranno a inserirsi in un quadro economico le cui prospettive non evidenziano segnali di forte miglioramento. Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, infatti, nel 2014 la crescita mondiale dovrebbe arrivare al +3,6%, mentre in Europa non dovrebbe raggiungere il +2%.

L’economia dell’Italia è attesa in lenta ripresa; il PIL dovrebbe crescere solo dello 0,6%, frenato dal forte calo della domanda domestica dovuta alle difficili condizioni di finanziamento e all’incertezza che ostacola consumi e investimenti. Il protrarsi della recessione continuerà così a influire negativamente sul mercato del lavoro, il cui tasso di disoccupazione in Italia dovrebbe attestarsi sul 12,6%, e sulla redditività delle imprese. Tale scenario di incertezza caratterizzerà anche la gestione 2014 del Gruppo Poste Italiane, che continua peraltro a essere penalizzato dalla progressiva contrazione dei volumi della corrispondenza tradizionale.

L’esercizio vedrà l’Azienda impegnata nel processo di privatizzazione/quotazione il cui completamento è previsto nel secondo semestre dell’anno. In tale ambito, assumeranno rilievo le attività volte a definire alcune partite creditorie nei confronti dello Stato, taluni aspetti normativi e regolatori e il rinnovo contrattuale dell’importante rapporto commerciale con Cassa Depositi e Prestiti SpA per la raccolta del Risparmio Postale.

La gestione del 2014, per la quale sono attesi positivi risultati, inferiori comunque ai livelli raggiunti negli esercizi precedenti, potrà pertanto essere influenzata dagli sviluppi del processo di privatizzazione.

10. ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con entità correlate

Con particolare riferimento alla gestione dei servizi dei conti correnti postali e alla raccolta del Risparmio postale, i principali rapporti del Gruppo sono intercorsi con l'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze e con Cassa Depositi e Prestiti SpA.

Il dettaglio di tutti i rapporti del Gruppo Poste Italiane e della Capogruppo è riportato nei Bilanci di Poste Italiane (3.5 - Parti correlate e 4.4 - Parti correlate) che costituiscono, con la Relazione sulla gestione, un'ulteriore sezione della Relazione Finanziaria Annuale.

Prospetto di raccordo risultato

Il Prospetto di raccordo tra il risultato e il Patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo al 31 dicembre 2013 comparativo con quello al 31 dicembre 2012 è riportato nei Bilanci di Poste Italiane (3.3 - Note delle voci di bilancio - Patrimonio netto - B1 Capitale sociale).

Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003

Sono proseguite le attività in materia di sicurezza dei dati, condotte mediante analisi e valutazione dei rischi, affiancate alla definizione di politiche, Linee guida e procedure, nonché al monitoraggio e alla verifica della corretta applicazione delle misure minime di sicurezza prescritte dal Codice Privacy. A tal fine, nel corso del 2013 è stato realizzato l'annuale Censimento Privacy degli archivi aziendali contenenti dati personali che ha consentito di valutare il livello di rischio cui le informazioni sono esposte e di individuare i requisiti di sicurezza riportati nei relativi piani di rientro.

La conclusione di tale attività ha condotto all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza⁴¹. Inoltre, sempre con riferimento al Codice Privacy sono stati avviati dei gruppi di lavoro interfunzionali per il corretto recepimento delle misure di sicurezza tecnico-organizzative derivanti dalle modifiche apportate al D.Lgs. 196/2003 con particolare riferimento ai seguenti temi:

- corretta gestione dei consensi al trattamento dei dati personali dei clienti (DL 201/2011 e D.Lgs. 69/2012);
- adeguamento alle prescrizioni in materia di circolazione delle informazioni in ambito bancario e di tracciamento delle operazioni bancarie (Provvedimento del Garante Privacy del 12 maggio 2011).

41. Il Documento Programmatico sulla Sicurezza descrive l'organizzazione generale aziendale, l'infrastruttura tecnologica e la distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento, nonché al monitoraggio della corretta applicazione delle misure minime di sicurezza, prescritte dal Codice Privacy.

10.1 PRINCIPALI PROCEDIMENTI E RAPPORTI CON LE AUTORITÀ

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività e i contatti con l'AGCM relativamente all'istruttoria [A/441](#) avviata nel 2012 nei confronti di Poste Italiane per verificare se la Società abbia esercitato un abuso di posizione dominante, in violazione dell'art. 102 del Trattato Europeo, fornendo in esenzione IVA, nel rispetto della normativa fiscale nazionale (che prevede l'esenzione per le prestazioni di Servizio Universale, senza escludere i servizi le cui condizioni siano state negoziate individualmente), anche i servizi che la stessa ritiene oggetto di negoziazione individuale.

L'Autorità in data 27 marzo 2013 ha assunto un provvedimento conclusivo (notificato il 23 aprile 2013) ritenendo che Poste Italiane non possa godere di tale agevolazione fiscale e che abbia realizzato "un abuso di posizione dominante di tipo escludente consistente nell'applicazione di sconti, commisurati all'aliquota IVA vigente al momento della prestazione del servizio, idonei ad alterare il confronto competitivo, a danno dei consumatori".

Inoltre l'Autorità ha disposto la disapplicazione della normativa nazionale, chiarendo che la Società "per il periodo precedente la decisione di disapplicazione della stessa normativa nazionale non risulta sanzionabile", non potendo essere sanzionata per condotte pregresse alla decisione dell'Autorità di disapplicare la normativa nazionale.

A partire dai 180 giorni successivi alla notifica del provvedimento, l'Autorità ha infine disposto che "Poste Italiane dovrà, dunque, cessare l'abuso applicando l'IVA ai servizi postali, rientranti nel Servizio Universale, le cui condizioni di fornitura siano state negoziate individualmente".

Contro tale provvedimento Poste ha notificato all'AGCM ricorso al TAR del Lazio per l'annullamento del provvedimento conclusivo, previa sospensiva.

Il TAR, con sentenza depositata il 7 febbraio 2014, ha respinto il ricorso. La Società ha quindi conferito mandato ai propri legali per la proposizione dell'appello al Consiglio di Stato.

Il Tribunale Amministrativo (TAR) del Lazio, con dispositivo del 4 aprile 2012 e motivazione depositata il 25 giugno 2012, ha accolto il ricorso proposto da Poste Italiane e ha annullato il provvedimento con il quale l'AGCM in data 14 dicembre 2011 aveva comminato alla Società una sanzione amministrativa pecuniaria di 39 milioni di euro nel procedimento [A/413](#) concernente un'ipotesi di abuso di posizione dominante nei comportamenti commerciali posti in essere da Poste con riferimento all'offerta Posta Time e alla partecipazione ad alcune gare.

Avverso la sentenza del TAR l'Autorità, nel novembre 2012, ha presentato ricorso in appello per l'annullamento e/o la riforma della medesima.

Il Consiglio di Stato, nell'udienza di merito del 9 gennaio 2014, ha confermato la sentenza del TAR che aveva annullato la sanzione comminata dall'AGCM.

Con riferimento al procedimento [PS/6858](#), avviato dall'AGCM in data 24 marzo 2011 per presunta pratica commerciale scorretta ex D.Lgs. 206/2005 (Codice del Consumo) in merito all'indisponibilità negli Uffici Postali dei moduli relativi ai prodotti Raccomandata e Pacco ordinario, l'Autorità, con il provvedimento di chiusura dell'istruttoria, ha irrogato a Poste Italiane una sanzione amministrativa pecuniaria di 540mila euro. La sanzione è stata pagata nel febbraio 2012, ma la Società ha impugnato il provvedimento dinanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio.

In data 28 giugno 2012, l'AGCM ha avviato nei confronti della Capogruppo un procedimento istruttorio ([PS/7023](#)) per presunta violazione degli articoli 20, comma 2, 21 e 22 del codice del consumo in merito alla diffusione di messaggi pubblicitari ingannevoli sul sito internet volti a promuovere il servizio di spedizione Paccocelere Internazionale e ne ha richiesto informazioni. Il procedimento istruttorio, in cui Poste ha presentato memorie e impegni, si è chiuso in data 19 dicembre 2012. La sanzione amministrativa pecuniaria irrogata, corrispondente a 45mila euro, è stata pagata il 6 febbraio 2013.

In data 13 novembre 2013 l'Autorità ha comunicato a Poste Italiane SpA l'avvio di un procedimento ([PS/7704](#)) per presunta pratica commerciale scorretta ex D.Lgs. 206/2005 avente a oggetto la presunta condotta ostruzionistica e dilatoria di Poste nel non dare pronto seguito alle richieste di estinzione dei conti correnti inoltrate dai consumatori.

Poste ha inviato all'AGCM le risposte alle richieste di informazioni formulate, nonché il Formulário degli impegni previsto dall'art. 27, comma 7, del Codice del Consumo, allo scopo di evitare, nel caso in cui l'AGCM ritenesse validi gli impegni, un provvedimento sanzionatorio.

In data 25 luglio 2012 l'AGCM comunicava a **PosteMobile** l'avvio del procedimento istruttorio (PS/8287) per possibile violazione degli artt. 20, 21 e 22 del Codice del Consumo, ipotizzando, in particolare, l'ingannevolezza del messaggio pubblicitario diffuso sul sito Internet della Società, relativo all'offerta "Zero Pensieri Infinito", nella parte in cui ometteva di dare adeguato rilievo al limite di utilizzabilità della tariffa in promozione. Esaurita la fase istruttorio, l'AGCM, con provvedimento n. 24341 del 3 giugno 2013, ha comminato a PosteMobile una sanzione amministrativa di 100mila euro in quanto ha ritenuto che la pratica commerciale in questione fosse da ritenersi scorretta, ai sensi degli artt. 20 e 22 del Codice del Consumo.

PosteMobile SpA ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio avverso il provvedimento sanzionatorio, perché valuti la sussistenza di eventuali vizi procedurali e/o di merito. In data 15 maggio 2013 il TAR ha sospeso il provvedimento. L'udienza di merito è stata fissata per l'11 giugno 2014.

In data 15 gennaio 2014 l'Autorità, al termine di un procedimento nei confronti di **Postel SpA** avviato nel 2009, ha disposto l'applicazione di una sanzione amministrativa di 340mila euro per le violazioni a suo tempo contestate con il provvedimento del 13 aprile 2010. A seguito di detta ordinanza, è stato proposto ricorso al Tribunale civile di Roma, unitamente all'istanza di sospensione degli effetti della medesima.

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCom)

L'AGCom, nell'ambito del procedimento istruttorio concernente la "determinazione del *price cap* dei servizi rientranti nel Servizio Universale" avviato con la delibera [287/12/CONS](#) del 15 giugno 2012, ha approvato la delibera [728/13/CONS](#) pubblicata sul proprio sito web in data 24 dicembre 2013. La delibera, che modifica in maniera considerevole l'impianto dello schema di provvedimento sottoposto a consultazione pubblica, sostituisce integralmente il regime di *price cap* sinora vigente.

Disciplina le tariffe che Poste Italiane potrà applicare, nel biennio 2014-2015, ai servizi di posta prioritaria, massiva, raccomandata, assicurata, atti giudiziari e pacco ordinario, prevedendo, in particolare, la facoltà di incremento delle attuali tariffe dei servizi *retail* e *business*. La delibera, inoltre, introduce nuovi obblighi per Poste Italiane in materia di contabilità dei costi dei servizi postali e in materia di accesso alla rete postale universale.

All'esito degli approfondimenti tecnici ed economici condotti, Poste Italiane ha ritenuto sussistere i presupposti e la necessità di ricorrere alla giustizia amministrativa per l'annullamento, previa sospensione, della delibera [728/13/CONS](#).

L'AGCom nel corso del 2013 ha comunicato la sospensione dei termini del procedimento istruttorio, avviato il 4 ottobre 2012 con la delibera [444/12/CONS](#), concernente il "Servizio Postale Universale: analisi e applicabilità del meccanismo di ripartizione e valutazione dell'eventuale costo netto per l'anno 2011". La sospensione è stata disposta al fine di consentire il compimento delle complesse attività istruttorie volte all'acquisizione e alla verifica di tutti i dati e le informazioni, anche presso le sedi del fornitore del Servizio Universale, relativi sia al modello di calcolo del costo netto del Servizio Universale predisposto da Poste Italiane, sia alla metodologia impiegata per la sua determinazione. Con delibera [709/13/CONS](#) l'Autorità ha differito ulteriormente i termini del procedimento istruttorio, prorogandone la conclusione al 31 luglio 2014.

In data 21 marzo 2013, con delibera [236/13/CONS](#), è stato avviato il procedimento volto a valutare la congruità dei criteri di distribuzione dei punti di accesso alla rete postale pubblica previsti dalla normativa attualmente in vigore. Nel corso dell'istruttorio Poste Italiane ha rappresentato all'AGCom la congruità degli attuali criteri nell'ambito di un questionario e di successive risposte a richieste di integrazioni nonché di incontri con l'Autorità. Successivamente in data 30 gennaio 2014 con delibera [49/14/CONS](#) l'Autorità ha sottoposto a consultazione pubblica un documento concernente gli aspetti oggetto del procedimento, al fine di acquisire le valutazioni e le osservazioni dei soggetti interessati in vista dell'adozione del provvedimento finale. Con la stessa delibera il termine di conclusione del procedimento è stato prorogato di sessanta giorni⁴².

42. Il termine di conclusione del procedimento era stato inizialmente fissato in 180 giorni dalla data di pubblicazione della delibera [236/13/CONS](#) (21 marzo 2013).

In data 4 giugno 2013 l'AGCom con delibera [372/13/CONS](#), ha contestato a Poste Italiane il mancato raggiungimento del sub-obiettivo regionale della posta prioritaria nella regione Campania, ipotizzando una sanzione di 400mila euro ai sensi del Contratto di Programma 2009-2011. Poste, nel corso dell'istruttoria, ha rappresentato al Regolatore tutte le cause di forza maggiore che hanno comportato il mancato raggiungimento dell'obiettivo, chiedendo la non applicazione della sanzione. Con delibera [18/14/CONS](#) del 21 gennaio 2014, l'Autorità ha applicato a Poste Italiane una penale di 300mila euro avendo solo parzialmente riconosciuto l'esimente della causa di forza maggiore in relazione agli eventi rappresentati. Con riferimento al suddetto provvedimento, Poste Italiane sta valutando il ricorso presso la giustizia amministrativa a tutela dei propri interessi.

Riguardo ai restanti obiettivi di qualità del recapito, ai sensi del D.Lgs. 261/1999, l'AGCom ha pubblicato in data 27 dicembre 2013 i risultati 2012 delle prestazioni di Servizio Universale (posta prioritaria, raccomandata, assicurata, pacco ordinario), che risultano in linea con gli obiettivi regolatori.

In data 18 giugno 2013 l'AGCom ha aperto il procedimento sanzionatorio ([5/13/DISP](#)) a carico di Poste per la mancata adozione di misure efficaci per la corretta attuazione del piano di rimodulazione delle aperture di taluni Uffici Postali per l'anno 2012. Il 16 luglio 2013 la Società ha effettuato il pagamento della sanzione nella misura ridotta di 10mila euro.

Con delibera [117/14/CONS](#) del 13 marzo 2014, l'AGCom ha avviato un procedimento istruttorio concernente l'analisi e l'applicabilità del meccanismo di ripartizione e valutazione del costo netto per l'anno 2012. I termini del procedimento sono fissati al 31 luglio 2014, fatte salve le sospensioni per le richieste di informazioni e/o eventuali proroghe da parte dell'Autorità.

Commissione Europea

In relazione al procedimento inerente la configurazione di presunti aiuti di Stato riguardanti la remunerazione della raccolta del risparmio mediante conti correnti, riconosciuta dal MEF sulla base di quanto previsto dalla convenzione del 23 febbraio 2006, la Commissione Europea aveva disposto il 16 luglio 2008 ([decisione C42/2006](#)) la restituzione da parte di Poste Italiane al MEF delle somme relative al triennio 2005-2007 ritenute dalla Commissione "aiuti di Stato".

La Società, dopo aver effettuato la restituzione delle somme richieste (443 milioni di euro oltre interessi di 41 milioni di euro), aveva presentato ricorso presso il Tribunale di primo grado delle Comunità Europee, chiedendo l'annullamento della decisione della Commissione.

Con sentenza del 13 settembre 2013 il Tribunale di primo grado ha accolto il ricorso di Poste annullando la decisione della Commissione condannandola alle spese di procedimento. In seguito al passaggio in giudicato della sentenza per decorrenza dei termini di impugnazione da parte della Commissione (che non ha interposto appello), la Società ha chiesto al MEF di convenire le modalità di esecuzione della decisione per la ripetizione delle somme versate in pendenza di giudizio maggiorate degli interessi. Poste ha inoltre inviato una richiesta di rimborso delle spese del procedimento alla Commissione, cui è stato dato riscontro positivo il 22 gennaio 2014.

Per quanto concerne i procedimenti e i rapporti con le Autorità relativi al Patrimonio BancoPosta si rimanda al capitolo "Relazione sulla gestione del Patrimonio BancoPosta".

IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni

In data 2 aprile 2014 ha avuto inizio un accertamento ispettivo da parte dell'IVASS presso la compagnia Poste Vita SpA. Le attività sono attualmente in corso.

Procedimenti giudiziari

Nel corso dell'esercizio 2011, la Guardia di Finanza di Roma, nell'ambito di una indagine penale a carico di soggetti terzi, delegata dalla locale Autorità Giudiziaria, ha acquisito presso la **Postel SpA** documentazione contabile e amministrativa relativa a operazioni di compravendita svolte, principalmente nell'esercizio 2010 e, in misura minore, nell'esercizio 2011 nell'ambito dell'attività di *e-procurement*, sospesa a scopo precauzionale e cautelativo sin dal 2011. La Società, assistita da autorevoli professionisti, valuterà eventuali provvedimenti da assumere per la miglior tutela del proprio interesse ove ne sorgesse la necessità.

Procedimenti tributari

Nell'esercizio 2012, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio – Settore Controlli e Riscossione – Ufficio Grandi Contribuenti ha avviato nei confronti di **Poste Italiane SpA** una verifica IRES, IRAP, IVA e sostituzione d'imposta, in relazione al periodo d'imposta 2009, rientrando nei normali controlli biennali sui cd "grandi contribuenti", come previsto dall'art. 42 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000. La verifica è attualmente sospesa.

Sono ancora pendenti presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma i ricorsi relativi agli atti di contestazione afferenti ai periodi di imposta 2004, 2005 e 2006, notificati dall'Agenzia delle Entrate a **Poste Vita** in relazione a delle presunte violazioni IVA per omessa regolarizzazione di fatture per commissioni di delega incassate. La Compagnia, pur ritenendo infondate le pretese dell'Agenzia, ha tenuto in considerazione l'esito incerto dei ricorsi nella determinazione dei Fondi per rischi e oneri.

In data 22 dicembre 2011, a conclusione di una verifica dell'Agenzia delle Entrate sull'anno di imposta 2008, è pervenuto a **BdM-MCC SpA** un Processo Verbale di Costatazione con cui è stata contestata la deducibilità di costi sostenuti per complessivi 19,6 milioni di euro (relativi a transazioni concluse nell'esercizio 2008 per l'estinzione di controversie con il Gruppo Parmalat) e l'asserita sottrazione di base imponibile per 16,2 milioni di euro (ascritta alla cessione di posizioni in sofferenza a favore di una società del Gruppo Unicredit a cui all'epoca apparteneva la Banca). Nel mese di febbraio 2012 l'Istituto ha presentato alla Direzione Regionale del Lazio – Agenzia delle Entrate le proprie considerazioni evidenziando il corretto operato dell'azienda e nel mese di aprile 2012 è stata data esauriente risposta al Questionario formulato dall'Agenzia. In data 19 settembre 2012, poiché per l'anno fiscale 2008 l'Istituto aveva esercitato l'opzione per il regime di tassazione "consolidato nazionale" del Gruppo Unicredit, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla consolidante fiscale Unicredit SpA, e a BdM-MCC presso il domicilio della consolidante, un avviso di accertamento relativo alla seconda delle due asserite violazioni. Trattandosi di eventi e comportamenti per le cui eventuali obbligazioni è responsabile il precedente azionista dell'Istituto, ai cui legali è affidata la difesa, si ritiene che possibili passività derivanti dalle contestazioni in oggetto non possano essere, in nessun caso, ascritte a BdM-MCC SpA. Nel febbraio 2013 la Guardia di Finanza ha concluso una verifica fiscale avviata nel 2012 nei confronti di **SDA Express Courier SpA** relativa alle imposte dirette per il periodo d'imposta 2009 e alla Ta.Ri. (tariffa per la gestione dei rifiuti urbani) per il periodo 2008-2011. Sull'unico rilievo effettuato, in ordine ai rapporti finanziari intercorrenti tra SDA Express Courier SpA, Poste Italiane SpA e Consorzio Logistica Pacchi ScpA, la Società ha presentato in data 3 maggio 2013 apposita memoria difensiva con richiesta di archiviazione su cui l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio non si è ancora espressa. Al momento, non sembrano essere configurabili passività probabili a carico della società.

Nel corso dell'esercizio 2012, **Postel SpA** ha aderito a un Processo Verbale di Costatazione formulato dalla Guardia di Finanza in esito a una verifica delle imposte dirette e indirette relative agli esercizi 2003-2006 beneficiando della riduzione delle sanzioni IRPEG e IVA. Pende di fronte alla Commissione tributaria competente il ricorso della Società relativamente ai termini di prescrizione dell'IRAP contestata dalla Agenzia delle Entrate. A tale ultimo riguardo la Società ritiene che le proprie ragioni potranno essere validamente difese in sede di contenzioso.

Nel 2013 la Guardia di Finanza ha concluso un controllo in materia di mutua assistenza amministrativa su richiesta dell'Autorità fiscale della Repubblica Ceca finalizzato a rilevare i rapporti intrattenuti con soggetti terzi, senza che siano emerse irregolarità.

In data 17 novembre 2011, l'Agenzia delle Entrate ha notificato a **EGI SpA** tre avvisi di accertamento riferiti agli anni 2006, 2007 e 2008 eccedendo un medesimo rilievo ai fini IRES, concernente l'applicazione della norma di cui all'art. 11, comma 2, della Legge 413/1991 per gli immobili di interesse storico-artistico di proprietà concessi in locazione a terzi. Contro tali avvisi, recanti la richiesta di maggiore IRES (2,4 milioni di euro), oltre sanzioni (2,4 milioni di euro) e interessi, la Società ha proposto ricorso, contestandone la legittimità e la fondatezza, e in data 9 febbraio 2012 si è costituita in giudizio di fronte alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. La Commissione Tributaria Provinciale di Roma, con sentenza depositata l'11 luglio 2013, ha accolto parzialmente i ricorsi della Società, disponendo la disapplicazione delle sanzioni irrogate dall'Ufficio, per obiettive condizioni di incertezza sulla portata e sull'ambito applicativo dell'art. 11 della Legge 413/1991, respingendo nel resto i ricorsi. La Società, in data 12 dicembre 2013, ha proposto ricorso in appello alla Commissione Tributaria Regionale di Roma per chiedere la riforma parziale della sentenza emessa dalla Commissione Provinciale, richiamando a sostegno della propria tesi la giurisprudenza di legittimità emanata dalle sezioni unite della Corte di Cassazione. L'Agenzia delle Entrate ha invece proposto appello incidentale per chiedere la riforma della sentenza emessa dai giudici di I grado nella parte in cui hanno accolto le ragioni della Società. Allo stato attuale, il contenzioso è pendente dinanzi la Commissione Tributaria Regionale di Roma.

10.2 AMBIENTE

L'impegno per la salvaguardia dell'ambiente rappresenta per Poste Italiane una componente essenziale del suo percorso di crescita e per questo ha sviluppato le proprie attività di *business* nel rispetto delle esigenze di qualità della vita, salute e sicurezza delle persone che lavorano in Azienda e dell'intera collettività, mettendo in atto azioni e politiche di efficientamento energetico e di abbattimento delle emissioni di gas serra. Attraverso la "Carta dei valori ambientali" promuove, inoltre, un modello di sviluppo sostenibile tra tutte le persone che operano stabilmente o temporaneamente nelle società del Gruppo, con la finalità di aumentare la consapevolezza rispetto all'impatto che le azioni quotidiane hanno sull'ambiente.

Acquisto di energia proveniente da fonti rinnovabili, diminuzione dei consumi, miglioramento dell'efficienza degli impianti e delle infrastrutture, installazione di pannelli solari per la produzione di energia verde, sono soltanto alcune delle direttrici attraverso le quali Poste Italiane sta agendo per diminuire l'impatto ambientale delle proprie attività, per ridurre l'inquinamento atmosferico, nonché per fare propri gli impegni per contrastare l'emissione di gas serra siglati a Bruxelles nel 2008 dai Paesi europei che aderiscono all'*International Post Corporation*⁴³.

In tale ottica Poste, anche nel 2013, ha privilegiato l'acquisto di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificate R.E.C.S. (*Renewable Energy Certificate System*), il sistema europeo più autorevole a cui hanno aderito produttori, distributori e società di certificazione di 16 Paesi, con il risultato che circa il 50% dell'energia utilizzata da Poste Italiane proviene da tali fonti.

L'altra grande direttrice lungo la quale si sta muovendo l'Azienda è quella del risparmio energetico, e poiché nel caso di Poste Italiane le emissioni inquinanti sono imputabili per oltre i due terzi al consumo necessario per l'alimentazione degli edifici, molti interventi hanno riguardato gli immobili. A tal riguardo, è proseguito il piano di ottimizzazione dell'uso di energia promuovendo, nelle oltre 15mila sedi aziendali (Uffici Postali e di recapito, centri di smistamento, strutture di *staff*), comportamenti virtuosi da parte dei colleghi e introducendo iniziative tecniche finalizzate all'abbattimento degli sprechi (installazione di timer, analisi dei consumi il sabato e la domenica, misurazione delle sedi che assorbono più energia, corretto settaggio delle temperature e degli orari di funzionamento dei sistemi di raffreddamento e riscaldamento). Al contempo, l'Azienda sta continuando a investire nella realizzazione di impianti fotovoltaici, non soltanto per ridurre le emissioni di anidride carbonica, ma anche per diminuire i costi di produzione dell'energia; ai primi impianti realizzati negli anni passati (Ufficio Postale di Triggiano in provincia di Bari, centro di formazione di Roma e centro di distribuzione della corrispondenza di L'Aquila), nel 2013 sono stati attivati anche i grandi impianti dei CMP di Fiumicino e di Catania.

Importanti anche le iniziative intraprese in ambito trasporti, volte a ottimizzare ed efficientare le reti di collegamento su strada. A tal proposito, è stata ampliata la flotta ecologica con l'introduzione di ulteriori 301 quadricicli elettrici (per un totale di 1.108 mezzi) e di circa 1.000 motoveicoli omologati Euro 3, caratterizzati da una classe di inquinamento, consumi ed emissioni di CO₂ specifiche inferiori a quelli precedentemente in uso.

Inoltre, nel mese di luglio 2013, è terminata l'iniziativa in collaborazione con Enel e Comune di Pisa per la sperimentazione dell'utilizzo di veicoli elettrici per lo svolgimento del servizio di recapito della corrispondenza all'interno del centro storico.

L'attenzione di Poste, infine, alle tematiche ambientali è espressa anche dalla partecipazione a tavoli di confronto sulle tematiche della mobilità sostenibile; ne è un esempio l'adesione all'Osservatorio sulla Mobilità e i Trasporti dell'Eurispes.

Infine, nell'Area Logistica Territoriale Centro 1 è in dotazione un "Sistema di Gestione Ambientale" (SGA), realizzato secondo la norma UNI EN ISO 14001, al fine di garantire il controllo degli aspetti ambientali correlati alla gestione della flotta aziendale.

Tutte le iniziative e i risultati conseguiti dal Gruppo Poste Italiane nel campo della sostenibilità economica, sociale e ambientale, sono compiutamente rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità annuale.

43. Tali impegni, definiti nel progetto EMMS (*Environmental Monitoring and Measurement System* - Sistema di monitoraggio e misurazione ambientale) e noti anche come "20-20-20", prevedono il 20% di risparmio energetico, il 20% di uso di energie rinnovabili sul totale dei consumi e una riduzione del 20% delle emissioni di gas serra entro il 2020. Di fatto, a cinque anni dal lancio del programma, l'insieme degli operatori postali ha contribuito a ridurre le emissioni del 19,4%.

11.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL PATRIMONIO BANCOPOSTA

11.1 CORPORATE GOVERNANCE DEL PATRIMONIO BANCOPOSTA

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti il 14 aprile 2011 ha deliberato – ai sensi dell'art. 2 commi 17-octies e seguenti del Decreto Legge 29 dicembre 2010 n. 225 convertito con modificazioni con la Legge n. 10 del 26 febbraio 2011 – la costituzione del Patrimonio destinato all'esercizio dell'attività di BancoPosta.

L'Assemblea ha altresì approvato il Regolamento del Patrimonio BancoPosta, che contiene le regole di organizzazione, gestione e controllo che disciplinano il funzionamento del Patrimonio medesimo e stabilisce, altresì, gli effetti della segregazione, i relativi principi amministrativo-contabili e le modalità con cui sono disciplinati i rapporti con le altre funzioni aziendali di Poste Italiane SpA.

Gli effetti della deliberazione di costituzione del Patrimonio destinato decorrono dalla data di iscrizione della stessa nel Registro delle Imprese, avvenuta il 2 maggio 2011. La predetta deliberazione è diventata esecutiva a valle della verifica della mancata opposizione da parte dei creditori sociali anteriori all'iscrizione. Ciò detto, a decorrere dal 2 luglio 2011 il Patrimonio BancoPosta è separato a tutti gli effetti, sia dal patrimonio di Poste Italiane, sia da altri patrimoni destinati che dovessero essere eventualmente costituiti in futuro. Su tale compendio patrimoniale autonomo e separato si applicheranno gli istituti prudenziali della Banca d'Italia, assicurandone la stabilità e la sana e prudente gestione. I beni e i rapporti giuridici del Patrimonio BancoPosta sono destinati esclusivamente al soddisfacimento delle obbligazioni sorte nell'ambito dell'esercizio dell'attività di bancoposta; per le obbligazioni contratte in relazione all'esercizio di detta attività, Poste Italiane risponde nei limiti del Patrimonio a esso destinato.

Le attività rientranti nel Patrimonio sono quelle individuate dal DPR 14 marzo 2001, n. 144 e s.m.i.⁴⁴, e di seguito riportate:

- raccolta di risparmio tra il pubblico, come definita dall'art. 11, comma 1, del Testo Unico Bancario (D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385) di seguito TUB e attività connesse o strumentali;
- raccolta del risparmio postale;
- servizi di pagamento, compresa l'emissione, la gestione e la vendita di carte prepagate e di altri mezzi di pagamento, di cui all'art. 1 comma 2, lettera f), numeri 4) e 5), del TUB;
- servizio di intermediazione in cambi;
- promozione e collocamento presso il pubblico di finanziamenti concessi da banche e intermediari finanziari abilitati;
- servizi di investimento ed accessori, di cui all'art. 12 del DPR 144/2001;
- stabilire succursali negli altri Stati comunitari ed extracomunitari nonché esercitare le attività di bancoposta ammesse al mutuo riconoscimento in uno Stato comunitario senza stabilirvi succursali e operare in uno Stato extracomunitario senza stabilirvi succursali;
- svolgere attività di promozione e collocamento di prodotti e servizi bancari e finanziari fuori sede⁴⁵;
- esercitare in via professionale il commercio di oro, per conto proprio o per conto terzi, secondo quanto disciplinato dalla Legge 17 gennaio 2000, n. 7.

44. L'ultima modifica è stata introdotta dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 di conversione del DL 18 ottobre 2012, n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese".

45. Con riferimento alla possibilità di offrire "fuori sede" prodotti alla clientela, occorre evidenziare che la Società ha avviato un progetto finalizzato a rafforzare i requisiti previsti dalla normativa, in particolare alla formazione del personale e all'implementazione di adeguati supporti procedurali, informatici e di controllo.

Il modello di organizzazione e gestione del Patrimonio BancoPosta è articolato su diversi livelli, in cui sono coinvolti, in funzione delle prerogative attribuite: il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Responsabile funzione Bancoposta, il Comitato Interfunzionale.

La funzione di supervisione strategica è propria del Consiglio di Amministrazione a cui sono riservate, oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge:

- la determinazione degli indirizzi strategici;
- l'adozione e la modifica dei piani industriali e finanziari;
- l'approvazione delle Linee guida per la gestione del rischio;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e l'approvazione dei regolamenti generali interni;
- la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni, anche attraverso l'esame, con cadenza almeno annuale, delle relazioni trasmesse dalle funzioni Compliance, Revisione Interna e Risk Management;
- la nomina del Responsabile della funzione Compliance;
- l'individuazione e il riesame periodico degli orientamenti strategici e delle politiche di governo dei rischi connessi con il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione svolge le funzioni al medesimo attribuite ai sensi dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, con cadenza di norma mensile, esamina, dando evidenza in un'apposita sezione dell'ordine del giorno, le operazioni e gli argomenti di maggior rilievo inerenti la gestione, l'andamento e la prevedibile evoluzione del Patrimonio BancoPosta.

La gestione del Patrimonio BancoPosta è affidata all'Amministratore Delegato di Poste Italiane, al quale sono conferiti tutti i poteri per l'attuazione degli indirizzi strategici e per l'amministrazione del Patrimonio destinato.

L'Amministratore Delegato propone al Consiglio di Amministrazione la nomina del Responsabile della funzione Bancoposta attribuendogli la responsabilità dell'operatività e conferendogli i necessari poteri; resta in capo all'Amministratore Delegato il potere di revoca.

L'Amministratore Delegato, ferme le deleghe dal medesimo assegnate al Responsabile della funzione Bancoposta, si avvale:

- della funzione Bancoposta medesima, avente l'obiettivo di garantire lo sviluppo competitivo sul mercato dei servizi bancari e finanziari attraverso la definizione di piani di crescita coerenti con le strategie aziendali, nel rispetto del quadro normativo di riferimento;
- delle altre funzioni aziendali di Business e di *staff* di Poste Italiane le cui attività in considerazione delle rispettive aree di competenza incidono, sebbene in misura diversa tra loro, sullo svolgimento delle attività del Patrimonio BancoPosta;
- del Comitato Interfunzionale, avente funzioni consultive e propositive e con compiti di raccordo della funzione Bancoposta con le altre funzioni aziendali che per le rispettive aree di competenza incidono sullo svolgimento delle attività di bancoposta.

L'Amministratore Delegato, d'accordo con il Consiglio di Amministrazione e sentito il Collegio Sindacale, nomina e revoca i responsabili delle funzioni Risk Management, Revisione Interna e il responsabile della funzione Antiriciclaggio.

La traduzione operativa degli indirizzi strategici individuati dal Consiglio di Amministrazione è trasferita dall'Amministratore Delegato al Responsabile della funzione Bancoposta il quale ha il compito, tra l'altro, di:

- esercitare i poteri delegati nel rispetto delle direttive impartite dall'Amministratore Delegato;
- proporre gli argomenti da porre all'ordine del giorno del Comitato Interfunzionale e le funzioni aziendali competenti per materia da invitare, assicurando la verbalizzazione delle relative sessioni;
- assicurare che vengano predisposti e aggiornati appositi disciplinari operativi interni sui livelli di servizio con le altre funzioni aziendali.

Il Responsabile della funzione Bancoposta viene inoltre invitato a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane relativamente all'esame di questioni di significativo rilievo, individuate dall'Amministratore Delegato e riguardanti il Patrimonio.

L'operatività della funzione Bancoposta è disciplinata dal "Regolamento Organizzativo e di Funzionamento di Bancoposta" approvato, nella versione aggiornata, dal Consiglio di Amministrazione con il parere favorevole del Collegio Sindacale, nell'adunanza del 25 settembre 2013. Il documento, redatto in coerenza alla normativa del settore bancario e alle normative interne a Poste Italiane, regola i processi e le responsabilità presidiate dalla funzione Bancoposta, al fine di supportare le attività legate alla gestione dei rischi e dei controlli, alla compliance, nonché al miglioramento dei processi di gestione dei servizi finanziari in termini di efficienza e di creazione di valore per il cliente finale.

Il Comitato Interfunzionale è un organo presieduto dall'Amministratore Delegato e composto in modo permanente dal Responsabile della funzione Bancoposta e dai responsabili delle funzioni aziendali individuate da apposita disposizione organizzativa avente funzioni consultive e propositive e compiti di raccordo della funzione Bancoposta con le altre funzioni aziendali coinvolte. Il Comitato svolge la propria attività sulla base dell'apposito "Regolamento del Comitato Interfunzionale BancoPosta", approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2011 previo parere favorevole del Collegio Sindacale. Il Comitato si riunisce con cadenza mensile.

Il Regolamento del Comitato Interfunzionale BancoPosta disciplina, in sintesi:

- le funzioni che il Comitato deve svolgere;
- le modalità di convocazione delle riunioni e di svolgimento dei lavori del Comitato;
- la formalizzazione delle risultanze dei contributi delle riunioni del Comitato;
- le modalità di aggiornamento del Regolamento medesimo.

Sulla base dei lavori del Comitato, l'Amministratore Delegato assume le determinazioni del caso, avvalendosi delle funzioni di Poste competenti.

In sede di approvazione del bilancio di esercizio di Poste Italiane, l'Assemblea delibera, su proposta del Consiglio di Amministrazione, sull'attribuzione del risultato economico della Società, comprensivo del risultato del Patrimonio BancoPosta.

Il Collegio Sindacale di Poste Italiane, a cui sono state attribuite nel corso del 2012 anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, nonché la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti di Poste Italiane, svolgono le rispettive attività di controllo anche con riferimento al Patrimonio BancoPosta e a quanto previsto dal relativo regolamento.

In particolare, il Collegio Sindacale, avuta presente la peculiarità dell'attività di bancoposta e avendo cura di mantenere la necessaria separatezza anche formale dei controlli, vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del sistema di controllo interno del Patrimonio BancoPosta.

Il Collegio Sindacale verifica l'efficacia del complessivo sistema dei controlli interni, anche in relazione agli aspetti concernenti il coordinamento di tutte le strutture e funzioni coinvolte, promuovendo l'individuazione e l'attuazione degli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità riscontrate. Il Collegio vigila inoltre sull'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi, con particolare attenzione ai sistemi per la determinazione degli assorbimenti patrimoniali. Nell'ambito dei controlli sulla corretta amministrazione, il Collegio verifica e approfondisce le cause di irregolarità e delle anomalie gestionali, delle lacune dei processi contabili e degli assetti organizzativi, nonché i relativi interventi correttivi individuati dalla Società.

Nello svolgimento della propria attività il Collegio si avvale, oltre che delle strutture di controllo del Patrimonio BancoPosta (Risk Management, Revisione Interna, Compliance e Antiriciclaggio), del supporto delle funzioni di controllo di Poste Italiane, instaurando un continuo dialogo e un fattivo scambio di informazioni. In ragione di tale stretto collegamento, il Collegio esprime il proprio parere in merito alle decisioni riguardanti la nomina dei responsabili delle funzioni di controllo di Bancoposta e la definizione degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli interni.

11.2 SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E DI GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO BANCOPOSTA

11.2.1 SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni è costituito da un insieme organico di regole, procedure e strutture organizzative, finalizzato a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi, di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili, di corretta e trasparente informativa interna ed esterna.

Nell'ambito dei principi di riferimento adottati a livello di Gruppo, l'“Ambiente di controllo”, inteso come il contesto generale nel quale le risorse aziendali svolgono le attività ed espletano le proprie responsabilità, rappresenta una delle componenti più rilevanti del sistema dei controlli. Esso include l'integrità e i valori etici dell'Azienda, la struttura organizzativa, il sistema di attribuzione e il relativo esercizio di deleghe e responsabilità, la segregazione delle funzioni, le politiche di gestione e incentivazione del personale, la competenza delle risorse e, più in generale, la “cultura” dell'Azienda.

Gli elementi che in Bancoposta caratterizzano questo ambito sono principalmente rappresentati da:

- il Codice Etico di Gruppo;
- il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e le relative procedure aziendali predisposte;
- la struttura organizzativa di Bancoposta, costituita da organigrammi, ordini di servizio, comunicazioni e procedure organizzative, che attribuiscono alle funzioni compiti e responsabilità;
- il “Disciplinare Operativo Generale” che, in esecuzione di quanto previsto nel Regolamento del Patrimonio, individua e regola le attività che le diverse funzioni di Poste Italiane svolgono nell'ambito della gestione del Patrimonio destinato, nonché i criteri di valorizzazione dei rispettivi contributi apportati;
- il sistema di deleghe utilizzato, che prevede l'attribuzione di poteri ai responsabili di funzione in relazione alle attività svolte.

Con riguardo all'assetto del Patrimonio destinato, il modello organizzativo in essere prevede che Bancoposta:

- abbia al suo interno unità organizzative di *staff* (per es., Amministrazione e Controllo) che operano in raccordo funzionale con le omologhe funzioni Corporate di Poste Italiane;
- sia dotata di funzioni di controllo fornite dei requisiti di autonomia e indipendenza, secondo quanto previsto dalla specifica normativa di Vigilanza della Banca d'Italia: Risk Management, Revisione Interna, Compliance e Antiriciclaggio. Peraltro, in un'ottica di ricerca di sinergie e valorizzazione delle specifiche competenze, sono condivise tra le suddette funzioni di controllo le tecniche e le metodologie di valutazione dei rischi e dei controlli e periodicamente gli esiti delle verifiche effettuate;
- si avvalga dell'apporto delle altre funzioni di Poste Italiane, in linea con quanto previsto nel Disciplinare Operativo Generale.

Inoltre, nel sistema dei controlli interni di Bancoposta, le diverse funzioni aziendali sono coinvolte a vario titolo, con diversi ruoli e responsabilità.

Le attività della Revisione Interna Bancoposta, in coerenza con le previsioni normative contenute nelle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia in tema di controlli cui Bancoposta è sottoposta, sono finalizzate a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli con riferimento all'adeguatezza e all'efficacia dei sistemi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo a presidio delle attività di bancoposta, sulla base dei risultati delle verifiche condotte ed indicate nel Piano annuale di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Le attività del 2013 sono state sintetizzate nella relazione annuale di audit, documento finalizzato a fornire periodica informativa agli Organi aziendali in merito alla funzionalità del complessivo sistema dei controlli, con riferimento all'adeguatezza ed efficacia dei sistemi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo a presidio delle attività di bancoposta. Tali attività sono state svolte avvalendosi anche dei risultati della funzione Controllo Interno/Internal Auditing di Poste Italiane a cui sono demandate, in base allo specifico allegato esecutivo del Disciplinare Operativo Generale, le attività di IT audit e le verifiche presso le strutture territoriali di Poste Italiane connesse ai processi e ai prodotti di bancoposta.

Il rischio di non conformità al quadro normativo e regolamentare di riferimento del Patrimonio BancoPosta rientra nel perimetro della funzione Compliance la quale fornisce, tra l'altro, consulenza e supporto alle unità operative e di *business* e predispone la necessaria informativa periodica ai vertici aziendali; le tre fasi in cui si articola il processo di *compliance* sono le seguenti:

- Analisi normativa;
- *Compliance risk assessment*;
- Monitoraggio e verifiche.

In particolare, il processo di monitoraggio e verifica prevede lo svolgimento nel continuo dei controlli di secondo livello di Compliance, individuando e segnalando gli interventi correttivi da adottare, verificando l'efficacia delle azioni intraprese e il superamento dei fenomeni riscontrati.

La funzione Compliance predispone relazioni periodiche agli Organi Sociali e alle strutture di *business* aventi ad oggetto l'adeguatezza del presidio delle conformità.

Con riferimento ai temi dell'antiriciclaggio, la funzione Antiriciclaggio svolge attività di analisi normativa, *risk assessment* e svolge controlli di secondo livello in materia antiriciclaggio e antiterrorismo mentre la funzione Segnalazioni Antiriciclaggio ha il compito di analizzare le segnalazioni di operazioni sospette inoltrate dalla rete distributiva, valutando l'eventuale trasmissione della segnalazione all'Unità d'Informazione Finanziaria.

Le procedure aziendali che disciplinano i processi che influiscono sull'attività del Patrimonio BancoPosta, individuano le specifiche responsabilità di esecuzione dei controlli di linea (o di primo livello). A questo riguardo, assume particolare rilievo il sistema di controlli assicurato in ambito IT.

11.2.2 SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

I rischi e le attività di controllo

Con la costituzione del Patrimonio BancoPosta, è stato individuato un compendio patrimoniale giuridicamente autonomo per l'applicazione degli istituti di vigilanza prudenziale e a tutela dei creditori di Bancoposta in grado di far fronte agli obblighi di un livello di patrimonializzazione adeguata in relazione al rischio.

La chiara individuazione dei rischi cui il Patrimonio è potenzialmente esposto costituisce il presupposto irrinunciabile per la consapevole assunzione dei rischi medesimi e per la loro efficace gestione.

Il Disciplinare Operativo Generale e i disciplinari esecutivi (cd "disciplinari operativi interni") prevedono al riguardo che, con cadenza annuale, venga predisposta e aggiornata una *risk map* nella quale sono evidenziati tutti i rischi legati all'attività della funzione Bancoposta dettagliati per prodotto e servizio. In caso di accadimento dell'evento negativo viene individuata la funzione responsabile tramite la *risk map* e le eventuali perdite generate dall'evento vengono decurtate dai prezzi di riferimento riconosciuti.

Nel caso di perdite operative originate da eventi non già classificati all'interno della *risk map*, la funzione Bancoposta curerà gli approfondimenti necessari a condividere l'attribuzione di responsabilità con la funzione interessata. In caso di mancato accordo, la tematica verrà discussa nel Comitato Interfunzionale BancoPosta.

In attesa della formalizzazione del nuovo impianto di normativa prudenziale da applicare alle attività del Patrimonio BancoPosta, si fa comunque riferimento alla classificazione adottata nell'ambito della vigilanza prudenziale⁴⁶, in base alla quale le principali tipologie di rischi cui il Patrimonio è esposto nell'esercizio della propria attività tipica sono rappresentati da:

- rischio di credito (compreso controparte);
- rischio di mercato (compreso il rischio di tasso sul portafoglio bancario);
- rischio di concentrazione;
- rischio di liquidità;
- rischio operativo.

I processi di misurazione e controllo dei rischi coinvolgono diverse funzioni dedicate al presidio di categorie/aree di rischio in base ad approcci e modelli di riferimento specifici del relativo perimetro di competenza che si caratterizzano per un diverso grado di maturazione delle rispettive attività.

46. Lo schema delle disposizioni di vigilanza prudenziale per il BancoPosta è attualmente in corso di consultazione pubblica sul sito web della Banca d'Italia; la consultazione è aperta fino al 28 aprile 2014.

Nell'ambito delle funzioni aziendali di controllo interno, Risk Management di Bancoposta è la funzione dedicata al presidio dei rischi operativi e finanziari, assicura quindi una puntuale valutazione del profilo di rischio dei prodotti finanziari collocati alla clientela, fornendo adeguata consulenza e supporto alle unità operative e di *business* coinvolte nel processo di produzione e collocamento dei prodotti e predisponendo la necessaria informativa periodica. Le attività di Risk Management sono definite in funzione della prospettiva di prima applicazione delle regole di vigilanza prudenziale (cd Normativa di Basilea), con riferimento, sia ai requisiti patrimoniali minimi ("primo pilastro"), sia ai processi di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale ("secondo pilastro"). In particolare, nel 2013 è stato sostanzialmente completato il processo di formalizzazione delle *policy* aziendali sui principali rischi rilevanti per il Patrimonio, con l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, dei documenti riferiti al processo ICAAP⁴⁷ e alla gestione del rischio di liquidità. Inoltre è stato redatto, ancora a titolo sperimentale (in assenza di un vincolo normativo), un nuovo Resoconto ICAAP, volto a rappresentare il processo aziendale di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale, gli strumenti a disposizione e gli elementi numerici riferiti al 31 dicembre 2012 e integrati da valutazioni prospettiche e di scenario. Il documento, dopo la presentazione al Comitato Interfunzionale e l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, è stato inviato a Banca d'Italia.

Nell'ambito del processo di definizione delle linee strategiche 2014-2016, è stata altresì condotta un'analisi preventiva di simulazione dell'evoluzione dei rischi nello scenario operativo e di mercato previsto dal Piano, che ha anche consentito di definire dei valori-soglia di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale prospettica, che sono oggetto di monitoraggio con cadenza trimestrale.

Con riferimento agli assorbimenti patrimoniali di primo pilastro, la categoria di rischio più rilevante è rappresentata dai rischi operativi, soprattutto se misurati con gli approcci di base (*Basic Indicator Approach* o "BIA") o standardizzato (*Standardized Approach* o "TSA"), in quanto il capitale regolamentare necessario è calcolato applicando coefficienti fissati dalla normativa⁴⁸ al totale dei ricavi da interessi e commissioni (al lordo dei costi operativi), che per Bancoposta superano i cinque miliardi annui. Vi sono poi assorbimenti minori per i rischi di credito, di controparte e di cambio.

In un'ottica di secondo pilastro assume rilevanza, oltre ai rischi sopra citati, anche il rischio di tasso di interesse, derivante dagli sbilanci in termini di durata finanziaria sussistenti tra le attività (prevalentemente costituite da Titoli di Stato e depositi presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze) e le passività (conti correnti postali da clientela privata e da Pubblica Amministrazione).

L'attività del Patrimonio è fisiologicamente esposta a elementi di rischio reputazionale, riconducibile prevalentemente al collocamento di prodotti di investimento, emessi da istituti terzi, quali Fondi immobiliari e titoli obbligazionari strutturati, nonché polizze assicurative emesse da Poste Vita SpA. In tale ambito, nel mese di luglio 2008, in conformità a quanto previsto dalla normativa UE *Markets in Financial Instruments Directive* (Direttiva 2004/39/CE "MiFID"), Poste Italiane ha adottato il modello di "servizio di consulenza".

Per quanto concerne l'evoluzione dei rischi rilevanti, l'esercizio è stato caratterizzato da un sensibile allentamento delle tensioni registrate nel biennio precedente sul valore di mercato dei Titoli di Stato italiani.

In particolare, tranne che nelle settimane di incertezza immediatamente successive alle elezioni politiche di febbraio, nel 2013 è proseguito il *trend* di riduzione dei rendimenti dei Titoli di Stato italiani, determinando l'accumularsi di significative plusvalenze da valutazione dei titoli iscritti in bilancio, in parte realizzate a Conto economico nell'ambito di una strategia di tendenziale riduzione della *duration* media degli impieghi.

Tale strategia finanziaria è stata definita in coerenza con gli interventi correttivi sul modello di stima della persistenza dei conti correnti, definiti dal Risk Management in considerazione delle osservazioni ispettive della Banca d'Italia, che si sono concretizzati in primo luogo nella riduzione da 30 a 20 anni dell'orizzonte temporale massimo considerato per la raccolta da privati (*cut-off*).

Per le informazioni di dettaglio delle diverse aree di rischio e delle metodologie utilizzate per la misurazione e la prevenzione dei rischi medesimi si fa rinvio ai Bilanci di Poste Italiane (7. Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta al 31 dicembre 2013).

47. L'acronimo "ICAAP" indica l'*Internal Capital Adequacy Assessment Process*, ovvero il processo aziendale di auto-valutazione dell'adeguatezza dei mezzi patrimoniali a disposizione a fronte dei rischi assunti. Detto processo, unitamente al processo di valutazione da parte delle autorità di vigilanza (*Supervisory Review Process* o "SREP"), costituisce il "secondo pilastro" di Basilea 2.

48. Nel BIA il coefficiente è unico e pari al 15%; nel TSA vi sono tre coefficienti (12%, 15% e 18%), a seconda della linea di *business* che genera i ricavi.

11.3 GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL PATRIMONIO BANCOPOSTA

Principali indicatori ⁽¹⁾	2012	2013
ROA ⁽¹⁾	0,66%	0,70%
ROE ⁽²⁾	27%	23%
Margine interesse/Margine intermediazione ⁽³⁾	29%	28%
Costi operativi/Margine intermediazione ⁽⁴⁾	89%	88%

⁽¹⁾ I principali indici di redditività comunemente utilizzati, risentono delle peculiarità del Patrimonio BancoPosta e del fatto che i valori riconosciuti alle funzioni di Poste Italiane sono classificati nella voce "spese amministrative"; tali indici, pertanto, non devono essere valutati in valore assoluto o in confronto con il mercato, ma unicamente nel tempo.

⁽²⁾ Rappresenta il rapporto tra il Risultato netto e il totale attivo del periodo.

⁽³⁾ Rappresenta il rapporto tra il Risultato netto e il Patrimonio netto dedotti l'Utile di periodo e le Riserve da valutazione.

⁽⁴⁾ Rappresenta il contributo fornito dalla redditività della gestione raccolta/impieghi rispetto all'attività di intermediazione.

⁽⁴⁾ Cost/income ratio.

11.3.1 GESTIONE ECONOMICA

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Voci (dati in milioni di euro)	2012	2013	Variazioni	
			Valori	%
Margine di interesse	1.501	1.524	23	1,5
Commissioni nette	3.498	3.519	21	0,6
Margine di intermediazione	5.152	5.353	201	3,9
Risultato netto della gestione finanziaria	5.151	5.344	193	3,7
Costi operativi	(4.604)	(4.717)	(113)	2,5
Utile/(Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	547	627	80	14,6
Utile/(Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	343	374	31	9,0
Utile/(Perdita) d'esercizio	343	374	31	9,0

L'andamento economico dell'esercizio, seppur caratterizzato dal perdurare di un contesto di mercato difficile, evidenzia un positivo risultato della gestione che ha condotto a conseguire utili per 374 milioni di euro (343 milioni di euro di risultato netto positivo conseguito nel 2012).

Nel dettaglio, il margine di interesse si attesta a 1.524 milioni di euro (1.501 milioni di euro nel 2012) e rappresenta il saldo tra:

- gli interessi attivi derivanti dal rendimento degli impieghi fruttiferi in Titoli di Stato e depositi presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), per 1.751 milioni di euro (1.783 milioni di euro nel 2012);

- gli interessi passivi che ammontano a 227 milioni di euro (282 milioni di euro nell'esercizio precedente) e accolgono 185 milioni di euro da riconoscere alla clientela sulla raccolta da conti correnti (229 milioni di euro nel 2012) e 42 milioni di euro (53 milioni di euro nel 2012) da riconoscere a primari istituti di credito, partner di operazioni in Pronti contro termine.

La variazione in diminuzione degli interessi passivi riconosciuti alla clientela privata, generata dalla progressiva riduzione del tasso promozionale sui nuovi incrementi di raccolta, a fronte di campagne commerciali lanciate nel 2012, ha più che compensato la contrazione del rendimento degli impieghi derivanti dalla raccolta da clientela pubblica investita presso il MEF (il cui tasso è passato da 3,90% al 31 dicembre 2012 a 2,61% del 31 dicembre 2013), determinando una positiva variazione del margine di interesse.

Le commissioni nette crescono di 21 milioni di euro (3.519 milioni di euro nel 2013, contro 3.498 milioni di euro del 2012), beneficiando dell'aumento delle commissioni attive che passano da 3.541 milioni di euro del 2012 a 3.564 milioni di euro nel 2013 e accolgono per 1.620 milioni di euro le attività rese, nell'ambito della convenzione con Cassa Depositi e Prestiti (1.649 milioni di euro nel 2012), per 1.152 milioni di euro i servizi di incasso e pagamenti vari (1.159 milioni di euro nel 2012) e per 792 milioni di euro (733 milioni di euro nel 2012) altri servizi offerti alla clientela, tra cui, quelli connessi alle spese di tenuta conto.

Le commissioni passive ammontano a 45 milioni di euro (in linea con i 44 milioni di euro dell'esercizio precedente) e sono in larga parte ascrivibili ai servizi correlati all'adesione ai circuiti di regolamento delle carte di debito/credito.

Positivo anche il risultato del margine di intermediazione che cresce per 201 milioni di euro (5.353 milioni di euro nel 2013, contro 5.152 milioni di euro del 2012) per effetto, oltre che del positivo apporto del margine di interesse e delle commissioni nette, dei risultati afferenti all'utile da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) (287 milioni di euro nel 2013, contro 50 milioni di euro del 2012) che riflette anche l'adeguamento del profilo temporale degli investimenti coerente con la rivisitazione della parametrizzazione del modello comportamentale della raccolta in conti correnti.

Il Risultato netto della gestione finanziaria si attesta a 5.344 milioni di euro (5.151 milioni di euro nel 2012) ed è comprensivo delle rettifiche di valore su crediti per 9 milioni di euro che includono prevalentemente la svalutazione dei conti correnti della clientela con saldo debitore.

COSTI OPERATIVI

Costi operativi (dati in milioni di euro)	2012	2013	Variazioni	
			Valori	%
Spese amministrative:	4.585	4.615	30	0,7
a) spese per il personale	80	88	8	10,0
b) altre spese amministrative	4.505	4.527	22	0,5
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2	82	80	n.s.
Altri oneri/(proventi) di gestione	17	20	3	17,6
Totale Costi operativi	4.604	4.717	113	2,5

n.s.: non significativo

I costi operativi registrano una crescita del 2,5%, passando da 4.604 milioni di euro del 2012 a 4.717 milioni di euro nel 2013, imputabile prevalentemente ai maggiori accantonamenti netti effettuati nell'esercizio al fondo oneri non ricorrenti (61 milioni di euro), a copertura di rischi legati a istanze della clientela relative a strumenti e prodotti di investimento con caratteristiche da questa ritenute non coerenti con i propri profili e/o con *performance* non in linea con le attese. Alla formazione del saldo degli accantonamenti netti hanno altresì contribuito 21 milioni di euro stanziati a copertura di prevedibili passività relative a contenziosi giudiziari di varia natura con terzi.

In crescita anche le altre spese amministrative (4.527 milioni di euro nel 2013, contro 4.505 milioni di euro del 2012) che accolgono, per 4.424 milioni di euro, i prezzi di trasferimento riconosciuti alle altre funzioni di Poste Italiane, in coerenza con il Disciplinare Operativo Generale e in applicazione degli specifici disciplinari operativi interni. Tali valori includono i costi per l'utilizzo della Rete Commerciale.

Le spese per il personale ammontano a 88 milioni di euro (80 milioni di euro nel 2012) e si riferiscono alle risorse impiegate nell'ambito della funzione Bancoposta e rappresentate nella tabella sotto riportata. Di fatto, però occorre evidenziare che il Patrimonio destinato si avvale, nello svolgimento delle proprie attività e in linea con quanto previsto dal Disciplinare Operativo Generale e relativi allegati Disciplinari operativi interni, dell'apporto delle altre funzioni di Poste Italiane, in particolare dei servizi resi dal personale operante nell'ambito degli Uffici Postali e del Contact Center.

ORGANICO PATRIMONIO BANCOPOSTA

Organico	Numero medio dei dipendenti ^(*)	
	2012	2013
Dirigenti	45	46
Quadri - A1, A2	388	416
Livelli B, C, D, E, F	1.324	1.320
Tot. unità tempo indeterminato	1.757	1.782

^(*) Dati espressi in *full time equivalent*.

11.3.2 GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Voci dell'Attivo (dati in milioni di euro)	31/12/12	31/12/13
Cassa e disponibilità liquide	3.181	3.078
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	22.456	24.421
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	14.048	15.221
Crediti verso banche	527	376
Crediti verso clientela	9.887	8.356
Derivati di copertura	12	32
Attività fiscali	460	271
Altre attività	1.237	1.350
Totale dell'Attivo	51.808	53.105

Voci del Passivo e del Patrimonio netto (dati in milioni di euro)	31/12/12	31/12/13
Debiti verso banche	3.484	3.484
Debiti verso clientela	43.462	43.998
Derivati di copertura	816	471
Passività fiscali	320	439
Altre passività	1.900	1.870
Trattamento di fine rapporto del personale	19	18
Fondi per rischi e oneri	282	348
Totale del passivo	50.283	50.628
Patrimonio netto	1.525	2.477
<i>di cui:</i>		
<i>Riserva di costituzione</i>	<i>1.000</i>	<i>1.000</i>
<i>Utili portati a nuovo esercizi precedenti</i>	<i>256</i>	<i>599</i>
<i>Riserve da valutazione</i>	<i>(74)</i>	<i>504</i>
<i>Utile d'esercizio</i>	<i>343</i>	<i>374</i>
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	51.808	53.105

Con riferimento alle consistenze patrimoniali, al 31 dicembre 2013 la voce Cassa e disponibilità liquide ammonta a 3.078 milioni di euro (3.181 milioni di euro a fine 2012) e accoglie per 2.604 milioni di euro (2.487 milioni di euro al 31 dicembre 2012) disponibilità liquide presso gli Uffici Postali e presso le Società di trasporto valori che derivano dalla raccolta effettuata su conti correnti postali, sui prodotti di risparmio postale (sottoscrizione di Buoni Fruttiferi Postali e versamenti sui libretti di deposito) non ancora riversati a Cassa Depositi e Prestiti, o da anticipazioni prelevate presso la Tesoreria dello Stato per garantire l'operatività degli Uffici Postali. La voce comprende, inoltre, depositi liberi presso Banche Centrali per 474 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 694 milioni di euro del 31 dicembre 2012 per effetto della consistente dotazione del deposito libero presso Banca d'Italia derivante da significativi incassi interbancari degli ultimi giorni del 2012.

La liquidità riveniente dai conti correnti della Pubblica Amministrazione è obbligatoriamente investita presso il MEF ed è remunerata a un tasso variabile in conformità a quanto previsto da apposita convenzione per i servizi di Tesoreria affidati a Bancoposta sottoscritta l'8 maggio 2009 e successivamente integrata da atti aggiuntivi, l'ultimo dei quali sottoscritto nel mese di marzo 2013, che ne hanno esteso la validità fino al 31 dicembre 2013.

In conformità a quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2007, i fondi provenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali presso la clientela privata sono invece obbligatoriamente investiti in titoli governativi dell'area euro.

Nella citata convenzione con il MEF per i servizi di Tesoreria, è inoltre previsto che una quota della raccolta privata possa essere impiegata in un apposito deposito presso lo stesso Ministero, cd conto *Buffer* finalizzato a consentire una gestione flessibile degli impieghi in funzione delle oscillazioni quotidiane dei debiti verso correntisti. Tali impieghi sono remunerati a un tasso variabile commisurato al tasso *Main Refinancing Operations* (MRO) della BCE.

L'aumento della raccolta diretta da clientela privata (per i cui dettagli si rimanda al capitolo successivo "Attività del periodo del Patrimonio BancoPosta") ha generato maggiori investimenti in titoli determinando un incremento della consistenza delle attività finanziarie disponibili per la vendita e di quelle detenute sino alla scadenza, che ammontano rispettivamente a 24.421 milioni di euro (+1.965 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012) e 15.221 milioni di euro (+1.173 milioni di euro rispetto a fine 2012). Nel dettaglio, le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono pressoché integralmente investimenti in Titoli di Stato italiani e, in via residuale, azioni Mastercard e VISA, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza corrispondono invece al portafoglio *Held To Maturity* e comprendono investimenti in titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa.

Con riferimento a entrambi gli aggregati, occorre precisare che, nel corso dell'esercizio, alcune operazioni di acquisto e vendita sono state effettuate per l'adeguamento del profilo temporale degli investimenti coerente con la rivisitazione della parametrizzazione del modello comportamentale della raccolta in conti correnti richiesta da Banca d'Italia.

I crediti verso la clientela registrano una diminuzione del 15,5% (8.356 milioni di euro a fine 2013, contro 9.887 milioni di euro di fine 2012) ascrivibile al minor saldo del deposito corrispondente alla raccolta in conti correnti postali da Pubblica Amministrazione, nonché del *Buffer*.

La consistenza dei debiti verso banche è di 3.484 milioni di euro (in linea con l'esercizio 2012) e accoglie principalmente debiti per Pronti contro termine per 3.193 milioni di euro (3.042 milioni di euro al 31 dicembre 2012) connessi al finanziamento triennale stipulato nel febbraio del 2012 con Banca IMI SpA e remunerato al tasso sulle operazioni di rifinanziamento *REFI* aumentato di un differenziale negoziato con la controparte.

L'incremento netto dei debiti verso clientela (+536 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012) è principalmente legato all'aumento della raccolta in conti correnti (i debiti verso correntisti ammontano a 40.081 milioni di euro, contro 38.780 milioni di euro di fine 2012) parzialmente assorbito dalla riduzione dei Pronti contro termine (1.730 milioni di euro contro 2.524 milioni di euro al 31 dicembre 2012) per effetto del rimborso della prima rata del finanziamento stipulato nel mese di febbraio 2012 con Cassa Depositi e Prestiti, remunerato al tasso indicizzato *REFI* aumentato di un differenziale.

Il Patrimonio BancoPosta, nello svolgimento delle proprie attività si avvale dell'infrastruttura immobiliare (per es., utilizzo e gestione degli spazi per lo svolgimento della propria attività operativa) e tecnologica (per es., progettazione e realizzazione nuovi servizi, gestione evolutiva e manutenzione delle applicazioni gestionali e di *business*) proprie di Poste Italiane SpA. A tal riguardo, nel 2013 sono stati effettuati, tra l'altro, investimenti industriali finalizzati al rinnovo tecnologico e potenziamento degli apparati di *storage*, in ottica di garantire la continuità operativa dei servizi finanziari (*Business Continuity & Disaster Recovery*), nonché al rinnovo dell'architettura informatica degli ATM per garantire una più adeguata ed efficiente erogazione dei servizi.

Lo svolgimento di tali attività è regolato dai disciplinari operativi interni e remunerato mediante i prezzi di trasferimento riconosciuti dal Patrimonio alle diverse funzioni di Poste.

Il Patrimonio netto del Patrimonio BancoPosta ammonta al 31 dicembre 2013 a 2.477 milioni di euro (1.525 milioni di euro la consistenza di fine 2012) e accoglie, oltre alla riserva di costituzione di 1 miliardo di euro e all'attribuzione a riserva degli utili conseguiti negli esercizi precedenti (599 milioni di euro), la variazione positiva di valore delle riserve di *fair value* degli investimenti in titoli disponibili per la vendita per 504 milioni di euro, nonché l'Utile netto conseguito nell'esercizio di 374 milioni di euro.

11.4 ATTIVITÀ DEL PERIODO DEL PATRIMONIO BANCOPOSTA

CONTESTO NORMATIVO

Nel corso del 2013 il contesto normativo del Patrimonio BancoPosta è stato oggetto di rivisitazione in materia di servizi di pagamento in ambito europeo (PSD - *Payment Services Directive*) per effetto dell'emanazione del Regolamento 260/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio e delle relative istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del febbraio 2013. La nuova disciplina delinea criteri e modalità per la migrazione agli standard europei (SEPA) dei bonifici e degli addebiti diretti; il processo di migrazione si è concluso nel mese di febbraio 2014. A tal riguardo, Poste Italiane ha provveduto all'aggiornamento dei contratti quadro sui servizi di pagamento a valere sui conti correnti e dei contratti di conto corrente e allo sviluppo degli interventi informatici, procedurali e formativi necessari per l'adeguamento ai nuovi requisiti normativi.

Nel 2013 inoltre è stato avviato uno studio di fattibilità relativo alle modalità di applicazione a Bancoposta del Regolamento EMIR (*European Market Infrastructure Regulation*), approvato il 29 marzo 2012 dal Parlamento Europeo, che stabilisce nuove regole per i contratti derivati negoziati OTC (*Over the Counter* cioè al di fuori delle piattaforme finanziarie regolamentate), con l'obiettivo di aumentare la trasparenza sul mercato e ridurre il rischio sistemico favorendo la centralizzazione delle transazioni presso controparti centrali.

A seguito dell'emanazione del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" (convertito con modifiche dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221), tra le attività di bancoposta è stata ricompresa la possibilità di svolgere attività di promozione e collocamento di prodotti e servizi bancari e finanziari fuori sede. In tal senso, l'Azienda ha avviato un progetto per sviluppare l'offerta fuori sede con riferimento alla prestazione dei servizi di investimento e assicurativi nei confronti della clientela *retail*.

Con riferimento alla prestazione dei servizi di investimento, disciplinati dalla normativa comunitaria MiFID (*Markets in Financial Instruments Directive*), sono proseguiti gli interventi di consolidamento e ulteriore sviluppo del modello di servizio. In tale ambito, assumono particolare rilevanza le attività che prevedono, tra l'altro, l'arricchimento del processo di valutazione di adeguatezza dell'investimento, l'implementazione della procedura per la classificazione della clientela (al dettaglio, professionale, qualificata), anche ai fini della prevista estensione del servizio di consulenza alle persone giuridiche con prodotti/servizi dedicati al target di clientela "professionale".

Al fine di assicurare il consolidamento dei presidi aziendali per il rispetto della disciplina sulla "trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti", sono stati integrati alcuni contenuti degli strumenti di pubblicità e dei documenti informativi precontrattuali, rafforzate le procedure operative interne e ampliati i contenuti della formazione del personale della rete commerciale. Sono stati inoltre delineati gli interventi per una trattazione efficace dei reclami della clientela, anche al fine di assicurare l'allineamento dei criteri di valutazione delle istanze con gli orientamenti dell'Arbitro Bancario e Finanziario.

In materia di antiriciclaggio e antiterrorismo, nel corso del 2013 è proseguito il percorso di ulteriore evoluzione dei processi e dei presidi in tutte le componenti del sistema antiriciclaggio (adeguata verifica, registrazione delle operazioni nell'Archivio Unico Informativo, segnalazione delle operazioni potenzialmente sospette) e antiterrorismo, nell'ambito di un programma di adeguamento strutturato per il quale sono state previste fasi progressive di rilasci informatici e procedurali.

In particolare, sono state avviate le attività di analisi per la definizione degli interventi, di processo e informatici, finalizzati al recepimento del Provvedimento Banca d'Italia del 3 aprile 2013 (recante disposizioni attuative in materia di adeguata verifica della clientela, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231), in vigore a partire dal 1° gennaio 2014. Il suddetto Decreto fa prevalentemente riferimento al principio "dell'approccio basato sul rischio", per il quale l'intensità e l'estensione degli obblighi di adeguata verifica della clientela vanno modulate secondo il grado di rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Tale approccio costituisce un'applicazione del più ampio principio di proporzionalità; mira a massimizzare l'efficacia dei presidi aziendali, razionalizzare l'uso delle risorse, ridurre gli oneri a carico dei destinatari.

RAPPORTI CON LE AUTORITÀ

Banca d'Italia

Nel corso del 2013 sono proseguite le attività di adeguamento e rafforzamento dei presidi organizzativi, procedurali e informatici nell'ambito delle aree di miglioramento delineate a seguito delle verifiche di conformità da parte del "Servizio rapporti esterni e affari generali" dell'Area Vigilanza della Banca d'Italia condotte nel corso del 2012.

Le tematiche esaminate hanno riguardato, tra l'altro, l'antiriciclaggio, la trasparenza delle condizioni contrattuali e la correttezza dei comportamenti con la clientela. L'esito di tali analisi è stato comunicato con lettera del 18 dicembre 2012, in relazione alla quale Poste Italiane ha provveduto a formulare le proprie osservazioni con lettera inviata all'Autorità il 13 marzo 2013.

CONSOB

Nel mese di aprile è stata avviata da parte di CONSOB, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 58/1998, una verifica ispettiva avente a oggetto le modalità di svolgimento dei servizi di investimento. Le attività ispettive sono in corso di svolgimento.

PROCEDIMENTI PENDENTI

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)

Con nota del 5 novembre 2012 l'AGCM ha comunicato l'avvio di un procedimento (**PS/8510**) ai sensi dell'art. 27, comma 3, del D.Lgs. 206/2005 (Codice del Consumo), nonché ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, clausole vessatorie" e contestualmente ha fatto richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Regolamento in relazione alla promozione "PROMO 4%" sui conti BancoPosta Più e BancoPosta Click, effettuata nell'arco temporale dicembre 2011-marzo 2012. L'Autorità, in particolare, ha contestato le modalità con cui sono state reclamizzate le caratteristiche e le condizioni economiche del servizio e ha applicato una sanzione in misura ridotta di 250mila euro liquidata in data 11 luglio 2013. La Società, nel mese di settembre, ha impugnato di fronte al TAR del Lazio il provvedimento.

OFFERTA COMMERCIALE

L'offerta commerciale realizzata dal Patrimonio BancoPosta nel corso del 2013 è stata orientata allo sviluppo del *cross-selling* e all'incremento delle giacenze sui conti correnti, grazie a offerte e iniziative mirate a rispondere alle esigenze dei singoli target di clientela, allo sviluppo e presidio del mercato del risparmio postale, nonché all'aumento della penetrazione sul mercato dei finanziamenti.

Il comparto dei conti correnti privati è stato caratterizzato dal *restyling* dell'offerta del Conto BancoPosta Più, rinnovato per effetto dell'ampliamento della gamma di prodotti/servizi che concorrono all'azzeramento del canone annuo del conto.

Al fine di incentivare il trattenimento delle masse raccolte nel corso del 2012, i correntisti rientrati nella "Promozione 4%" sul tasso creditore hanno avuto la possibilità di aderire a due nuove iniziative che prevedevano la retrocessione di un tasso del 3% lordo fino al 30 giugno 2013 e del 2,50% lordo fino al 30 settembre 2013, ed è stata confermata anche per il 2013 la promozione del tasso del 2% lordo sul Conto BancoPosta Click.

Inoltre, per rispondere alle esigenze della clientela che predilige in misura crescente i canali on line per l'utilizzo dei servizi finanziari, a dicembre 2013 è stata lanciata la sottoscrizione del Conto BancoPosta Click con firma digitale ed è stata realizzata la "App Conto BancoPosta", applicazione che permette di accedere direttamente dallo *smartphone* o *tablet* ai servizi informativi per i conti correnti BancoPosta Click, BancoPosta e BancoPosta Più.

Le PMI, a seguito dell'evoluzione del mercato commerciale di riferimento e del conseguente incremento di richieste, sono state destinatarie di numerose iniziative, differenziate per specifici segmenti di clientela. In particolare, nell'ambito dell'offerta Selezione Impresa, sono stati sviluppati nuovi *bundle* dedicati a liberi professionisti (che collegano conto, *remote*

banking, prodotti di finanziamento oppure conto e mobile/POS) e amministratori di condominio (che collegano conto, bollettino, prodotti assicurativi dedicati); al di fuori dell'offerta Selezione Impresa, per il segmento liberi professionisti e ditte individuali, sono stati realizzati dei *bundle* anche per la clientela in migrazione (che collega conto, *remote banking* e prodotti di finanziamento).

Il settore della monetica, presidiato dalla carta Postamat Maestro (6,8 milioni di carte a dicembre 2013 contro 6,6 milioni di carte al 31 dicembre 2012) e dalla carta Postepay (10,5 milioni di carte a dicembre 2013 contro 9,6 milioni di carte al 31 dicembre 2012), è stato caratterizzato, nel corso del 2013, tra l'altro, dall'estensione della nuova tecnologia *contactless* alle carte di debito Postamat Maestro e alle Postepay Standard di Lombardia e Lazio, nonché dall'incentivo all'utilizzo delle carte in modalità di pagamento Paypass in *partnership* con Mastercard. Nel corso dell'esercizio è stata avviata la distribuzione della multiapplicazione Postepay EnelMia, sviluppata insieme a Enel Energia.

Il canale di ricarica esterno delle Postepay, rappresentato dalle circa 40mila ricevitorie SISAL, dagli oltre 16mila tabaccai abilitati tramite Banca ITB, dall'*home banking* delle Banche del Gruppo BPM e dalla SNAI e altre reti convenzionate, contribuisce a supportare il posizionamento competitivo e di *leadership* del prodotto, garantendo un'ampia capillarità e circolarità del servizio di ricarica sul mercato. Nel 2013, attraverso le reti esterne, sono state realizzate oltre 21,6 milioni di ricariche (18 milioni nel 2012).

Infine, con riferimento all'iniziativa "La Carta dello Studente - loStudio", avviata dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) e finalizzata a erogare agli studenti una carta elettronica di riconoscimento che permetta la fruizione dei servizi e delle agevolazioni previste dal MIUR per attività sociali e culturali, nel corso del 2013 Poste Italiane, in raggruppamento di scopo con Postecom e PosteMobile, si è aggiudicata la realizzazione di un progetto, della durata di 5 anni, che prevede la proposizione di una carta in *co-branding* evoluta, da distribuire a tutti gli studenti iscritti alle scuole di secondo grado e agli studenti delle Università che aderiranno al progetto che, oltre ad avere la funzionalità istituzionale di carta di riconoscimento dello status di studente e permettere la fruizione dei servizi offerti dal MIUR, sarà integrata con una serie di funzioni finanziarie proprie della Postepay con annesso sistema di sconti, basato sull'iniziativa Sconti BancoPosta. BancoPosta ha inoltre continuato a sostenere lo sviluppo delle carte Postepay, rinnovando la sponsorizzazione dell'evento Postepay Rock in Roma, l'evento di maggior rilievo a livello nazionale in ambito musicale.

Nell'ambito dei servizi di incasso e di pagamento sono state intraprese diverse iniziative finalizzate a dare nuovo impulso allo strumento del bollettino postale. A tal riguardo, è stato avviato il processo di apertura del servizio di accettazione dei Bollettini postali alla Grande Distribuzione Organizzata ed è stata realizzata, in collaborazione con Banca ITB, una campagna pubblicitaria per incentivare l'utilizzo della rete delle tabaccherie convenzionate per l'accettazione dei bollettini postali (23,5 milioni di bollettini accettati nell'anno).

È stato stipulato un accordo con ACI che, grazie al collegamento in tempo reale agli archivi tributari regionali e provinciali, consente il pagamento del bollo auto in modalità on line presso gli Uffici Postali e tutti gli altri canali di Poste Italiane (Internet, mobile e reti terze). Al 31 dicembre 2013 il servizio è attivo nella maggior parte delle regioni italiane.

Tra i servizi di *acquiring*⁴⁹/POS dedicati alla clientela PMI, è stata avviata nel mese di novembre la commercializzazione del Mobile POS, che consente all'esercente convenzionato di utilizzare uno *smartphone* o *tablet* per gestire i pagamenti con carte di credito e debito, grazie a un'apposita App e al colloquio via *bluetooth* con un lettore carte.

È stato lanciato il servizio di prelievo da ATM Postamat per le carte del circuito cinese *Union Pay* e sono stati estesi i servizi di prelievo e pagamento anche alle carte aderenti al circuito PagoBancomat.

Nel settore dei prodotti di finanziamento, nel corso del 2013 sono state ridefinite le modalità di offerta di alcuni prodotti. In particolare:

- è stata rivisitata e ampliata l'offerta dei prestiti on line, caratterizzata da una procedura completamente on line attraverso l'utilizzo della firma digitale;
- è stato effettuato il *restyling* dell'offerta di Prontissimo BancoPosta con l'incremento dell'importo massimo richiedibile, della durata e una struttura di prezzo in base al profilo di rischio del cliente (*Risk Based Pricing*); è stata altresì introdotta la possibilità di richiedere, contestualmente al finanziamento, anche una polizza assicurativa a tutela del credito;

49. Per servizio di *acquiring* si intende l'intermediazione dei flussi finanziari relativi all'accettazione delle carte a valere sui circuiti internazionali Maestro, MasterCard, Visa Electron, VPAY, Visa per la vendita di merci o servizi le cui transazioni vengono effettuate mediante terminali POS.

- è stata ampliata la distribuzione del prestito finalizzato agli acquisti di prodotti, richiedibili presso tutti gli Uffici Postali, commercializzati da PosteShop;
- è stata estesa a tutti gli Uffici Postali abilitati alla vendita dei prestiti personali (oltre 9mila) l'offerta del miniprestito Specialcash Postepay che, sviluppato in collaborazione con il partner finanziario Compass SpA, può essere richiesto da tutti i titolari di carta Postepay nominativa e ricaricabile.

Inoltre, in linea con la consueta attenzione alle famiglie in difficoltà, è stata offerta ai residenti delle zone interessate dagli eventi alluvionali, come la Toscana e l'Umbria, la possibilità di richiedere la sospensione del pagamento delle rate del mutuo ed è stato prorogato il "Piano famiglie" dell'ABI (accordo per la sospensione delle rate del mutuo); è stato infine riattivato il processo per consentire ai mutuatari Bancoposta di aderire al fondo di solidarietà per le famiglie in difficoltà.

Sempre nell'ambito dei prodotti di finanziamento, è stata ulteriormente ampliata l'offerta del prodotto Quinto BancoPosta; dal mese di aprile, infatti, è possibile finanziare mediante cessione del quinto dello stipendio i dipendenti della Pubblica Amministrazione Locale e i Carabinieri, oltre ai dipendenti della Pubblica Amministrazione Centrale. Sul prodotto, richiedibile presso 3.700 Uffici Postali dotati di sala consulenza, è stata offerta fino al 30 giugno 2013 una promozione sul tasso per le tre categorie di clientela. Nel corso dell'anno è stato sostituito il partner finanziario del prodotto Cessione del Quinto della Pensione e avviata una nuova partnership con BNL Finance.

Con riferimento al collocamento dei prodotti del Risparmio Postale, l'esercizio 2013 è stato caratterizzato da un'importante rivisitazione della gamma emessa da Cassa Depositi e Prestiti (Libretti di risparmio e Buoni Fruttiferi Postali). Il difficile contesto macroeconomico, un *trend* di tassi di mercato in continua discesa e una concorrenza sempre più aggressiva, hanno reso necessario, infatti, rimodulare l'offerta per rispondere al meglio alle esigenze dei risparmiatori.

In particolare, sono state lanciate 6 nuove tipologie di Buoni Fruttiferi Postali:

- a) BFPFedeltà – con durata massima dapprima a 12 anni e successivamente a 3 anni e con struttura finanziaria a tasso fisso – destinati ai titolari di Buoni in scadenza naturale nel 2013;
- b) BFPRenditalia, con durata massima di 5 anni (successivamente modificata a 3 anni) e struttura finanziaria indicizzata al rendimento d'asta dei BOT a 6 mesi, a cui è aggiunta una maggiorazione di rendimento;
- c) BFPImpresa, con durata massima di 20 mesi e struttura finanziaria a tasso fisso dedicato alle PMI;
- d) BFPEuropa, con durata massima di 5 anni e con una struttura finanziaria mista (tasso fisso + *index linked*) idonea a soddisfare le esigenze più evolute di una clientela a indicizzare i propri investimenti all'andamento del mercato azionario;
- e) BFPRisparmiNuovi, con una durata di 3 anni, dedicato ai risparmiatori che desiderano investire nuova liquidità;
- f) BFPEredità Sicura della durata di 2 anni, destinato al reinvestimento delle somme derivanti da una successione.

Il contributo, in termini di raccolta lorda, dei Buoni lanciati nel 2013 è stato pari a circa 10 miliardi di euro.

Per quanto concerne i Libretti di risparmio, al fine di mantenere le masse acquisite nel corso del 2012 e di ottenerne di nuove, è stato lanciato il Libretto Nominativo Ordinario Smart caratterizzato da un tasso di interesse molto competitivo (3% e 2,5% lordo, a seconda del periodo di adesione), riconosciuto a quei clienti che nel corso del 2013 hanno adottato dei comportamenti premianti (per es., mantenimento del saldo entro una certa soglia, versamenti mensili). Il titolare del libretto Smart può operare sul sito di Poste Italiane attraverso il servizio RPOL, tramite il quale può consultare la lista movimenti, il saldo e la posizione Buoni collegata al proprio libretto; al servizio RPOL è associata l'APP gratuita Risparmio Postale per utilizzare il servizio attraverso *smartphone* e *tablet*.

Le adesioni al nuovo Libretto Smart sono state significative (quasi 789mila libretti); al 31 dicembre 2013 il saldo su questi libretti ammontava a circa 19 miliardi di euro.

Con riferimento ai servizi di investimento, l'esercizio è stato caratterizzato da tre collocamenti obbligazionari emessi da Banca IMI, della durata di 6 anni e dedicati esclusivamente alla clientela apportatrice di nuova liquidità.

- "TassoMisto *Cap&Floor* BancoPosta", che punta sul rialzo dei tassi nel medio/lungo periodo e prevede per i primi due anni cedole fisse pagate annualmente, mentre per i successivi quattro anni cedole semestrali, legate all'andamento del tasso euribor a 6 mesi, incrementate di uno *spread* fisso con rendimento massimo (*cap*) e minimo (*floor*).

- “TassoFisso Sprint BancoPosta” e “TassoFisso Sprint BancoPosta - Serie2”, entrambi caratterizzati dal pagamento di interessi annuali predefiniti per tutta la loro durata, con la particolarità di prevedere, per il primo e l’ultimo anno, delle cedole fisse sensibilmente più alte.

Nel complesso sono stati collocati circa 589 milioni di euro.

Infine, nel corso dell’ultimo trimestre, quattro obbligazioni collocate da Poste nel 2009 ed emesse da Credit Suisse, Barclays e Mediobanca sono state oggetto di Offerte Pubbliche d’Acquisto da parte dei rispettivi emittenti. Le adesioni totali raccolte dalla clientela nel corso delle quattro operazioni ammontano a un nominale di circa 190 milioni di euro.

Nell’area dei sistemi di pagamento, *International Money Transfer*, sono state condotte importanti iniziative tese al consolidamento o sviluppo di *partnership* finalizzate all’estensione della copertura geografica estera e a rafforzare il presidio sul mercato delle rimesse. In tale contesto, è stato lanciato il servizio bilaterale di trasferimento fondi Eurogiro con le Poste Sammarinesi. Sono stati infine sottoscritti un accordo internazionale con *China Post* (PSBC) per il trasferimento di fondi tramite canale Eurogiro, un contratto per rinnovare la *partnership* con *MoneyGram* fino a marzo 2017 e un accordo Eurogiro con Ericsson, per avviare il servizio *Eurogirocash to mobile wallet* dall’Italia verso le Filippine.

Servizi on line

Con riferimento all’attività on line, anche nel 2013 i servizi di *home* e *corporate banking* associati al conto BancoPosta e al Conto BancoPosta Click hanno mantenuto un *trend* di crescita positivo con oltre 1,5 milioni di conti on line afferenti alla clientela *consumer* (1,3 milioni di conti *consumer* attivi a fine 2012) e circa 250mila conti *business* e PA (239mila a fine 2012); le operazioni dispositive della clientela sono state oltre 21 milioni (in linea con il 2012).

Tra i servizi classici di *internet banking*, il bollettino si conferma quello di maggior successo, con oltre 5,2 milioni di transazioni on line (5,6 milioni nel 2012) realizzate attraverso addebito su conto corrente e carte di credito/carta Postepay; di questi, oltre 800mila sono stati pagati attraverso il canale BancoPosta Click. Nel mese di ottobre è stato inoltre rilasciato il Bollettino Report Gold, funzionalità aggiuntiva del servizio BPIOL, che consente al cliente titolare del servizio di *remote banking* BPIOL di accedere on line all’archivio di conservazione sostitutiva di Poste Italiane per consultare ed esportare i dati e le immagini dei bollettini incassati negli ultimi dieci anni con conseguente eliminazione delle rendicontazioni cartacee.

Buoni anche i risultati delle altre operazioni dispositive, tra cui:

- 3,5 milioni di bonifici on line (2,9 milioni di transazioni nel 2012), di cui circa 900mila attraverso il canale BancoPosta Click (circa 640mila nel 2012);
- 4,1 milioni di ricariche telefoniche (4,6 milioni nel 2012);
- 5,1 milioni di ricariche PostePay (5 milioni nel 2012);
- 1,5 milioni di operazioni di postagiorno (in linea con il 2012).

Inoltre, nel comparto vendita dei prodotti finanziari on line, sono state effettuate circa 68mila sottoscrizioni di Buoni Fruttiferi Postali (65mila nel 2012), mentre i prestiti erogati on line sono stati oltre 2mila 900 (in linea con l’esercizio precedente).

Nel 2013 è continuato il collocamento dei certificati esclusivamente per il tramite della piattaforma di trading on line BancoPosta: nove sono stati i collocamenti di Certificati emessi da Banca IMI, UBS AG, UniCredit Bank AG, BNP Paribas, SG Issuers SA, Deutsche Bank AG e Credit Suisse AG.

Poste Italiane ha partecipato, inoltre, al consorzio di collocamento per l’Offerta Pubblica di Vendita (OPV) delle Azioni Moncler SpA, tramite la piattaforma di trading on line, e ha offerto la possibilità ai propri clienti di sottoscrivere i due nuovi BTP Italia.

Sullo stesso canale on line è inoltre possibile per la clientela di Poste Italiane negoziare oltre 10mila strumenti finanziari italiani ed esteri quali azioni, obbligazioni, Titoli di Stato, ETF, certificates e covered warrant, quotati su Borsa Italiana o EuroTlx.

RISULTATI

BANCOPOSTA

Ricavi (dati in milioni di euro)	2012	2013	Var. %
Conti Correnti	2.924	2.931	0,2
Bollettini	573	567	(1,0)
Proventi degli Impieghi della raccolta	1.773	1.753	(1,1)
Altri Ricavi c/c e Carte prepagate	578	611	5,7
Trasferimento fondi^(*)	64	63	(1,6)
Risparmio postale e investimento	1.959	2.004	2,3
Libretti e Buoni postali	1.649	1.620	(1,8)
Titoli di Stato	10	8	(20,0)
Azioni e obbligazioni	35	14	(60,0)
Polizze Assicurative	233	329	41,2
Fondi di investimento	13	17	30,8
Deposito Titoli	19	16	(15,8)
Servizi delegati	153	130	(15,0)
Prodotti di finanziamento	156	127	(18,6)
Altri prodotti^(**)	63	71	12,7
Totale Ricavi Servizi Finanziari	5.319	5.326	0,1
Raccordo al Rendiconto Separato BancoPosta^(***)	5	(11)	n.s.
Interessi e Commissioni attive del Patrimonio BancoPosta	5.324	5.315	(0,2)

n.s.: non significativo

(*) La voce comprende tutti i ricavi da vaglia nazionali e internazionali e l'Eurogiro in entrata e in uscita.

(**) La voce comprende i ricavi da F23, F24 e altri ricavi BancoPosta.

(***) La voce include, principalmente, la remunerazione della liquidità propria e taluni proventi finanziari classificati, ai fini del Rendiconto Separato, in altre voci del Conto economico.

Giacenze (dati in milioni di euro)	31/12/12	31/12/13	Var.%
Conti Correnti^(*)	41.452	43.903	5,9
Libretti Postali^(**)	98.778	106.920	8,2
Buoni Fruttiferi Postali^(**)	213.270	211.707	(0,7)

(*) Trattasi della giacenza media del periodo. Il dato è comprensivo di *time deposit*, PCT e liquidità di Poste Italiane.

(**) Le giacenze comprendono gli interessi di competenza nel periodo di riferimento, calcolati nell'ipotesi che tutti i BPF arrivino alla scadenza naturale.

Numero transazioni (dati in migliaia)	2012	2013	Var.%
Bollettini accettati	480.718	457.612	(4,8)
Vaglia nazionali	6.375	5.830	(8,5)
Vaglia internazionali	2.858	2.642	(7,6)
Import	1.605	1.460	(9,0)
Export	1.253	1.182	(5,7)
Pensioni e altri mandati	80.761	77.865	(3,6)
Modelli F23/F24	23.846	29.361	23,1

Volumi (dati in migliaia)	31/12/12	31/12/13	Var.%
Conti Correnti in essere con la clientela	5.883	6.023	2,4
Numero Carte di Credito	460	459	(0,2)
Numero Carte di Debito	6.623	6.756	2,0
Numero Carte Prepagate	9.559	10.550	10,4

I risultati dei Servizi Finanziari afferenti il Patrimonio BancoPosta evidenziano nel complesso una positiva *performance* dei ricavi (+0,2%) essenzialmente per effetto del positivo apporto dei ricavi del risparmio amministrato e gestito⁵⁰, che passano da 310 milioni di euro del 2012 a 384 milioni di euro nel 2013 (+23,9%) e della tenuta dei ricavi da conti correnti (+0,2% rispetto al 2012).

Nel dettaglio, i ricavi da conti correnti registrano un incremento di 7 milioni di euro (2.924 milioni di euro nel 2012 contro 2.931 milioni di euro nel 2013) riconducibile al positivo andamento del comparto degli altri ricavi accessori al conto corrente e carte prepagate, che aumentano del 5,7%, (611 milioni di euro nel 2013 contro 578 milioni di euro del 2012) e beneficiano dell'incremento dei proventi connessi all'emissione e utilizzo delle carte prepagate (la cui consistenza a fine 2013 ammonta a 10,6 milioni contro 9,6 milioni del 2012), nonché dell'effetto combinato della crescita dei volumi dei bonifici (8,1 milioni nel 2013 contro 7,2 milioni del 2012) e del *repricing* sul rilascio dei carnet di assegni e dei bonifici allo sportello in vigore dal 1° gennaio 2013.

I ricavi da accettazione bollettini evidenziano una flessione dell'1% (-6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente) a fronte di una riduzione del 4,8% del numero dei bollettini accettati (458 milioni di bollettini accettati nel 2013, contro 481 milioni del 2012).

Gli interessi derivanti dall'impiego della raccolta, nonostante l'incremento delle giacenze sui conti correnti (+2,4 miliardi di euro di giacenze), diminuiscono dell'1,1% (-20 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente), per effetto della riduzione dei tassi medi di impiego della raccolta.


Il comparto del Trasferimento Fondi registra una diminuzione dei ricavi dell'1,6% (63 milioni di euro nel 2013 contro 64 milioni di euro del 2012) imputabile principalmente alla flessione dei volumi delle transazioni del prodotto Vaglia Nazionale (5,8 milioni di transazioni nel 2013 contro 6,4 milioni del 2012) e dei volumi dei trasferimenti in ambito internazionale (2,6 milioni di transazioni nel 2013 contro 2,9 milioni del 2012).

Il collocamento dei Buoni Fruttiferi Postali e la raccolta sui Libretti Postali, i cui proventi sono legati al meccanismo convenzionale negoziato con Cassa Depositi e Prestiti SpA, su cui si riflette il conseguimento di predeterminati obiettivi di raccolta netta, hanno concorso alla formazione dei ricavi per 1.620 milioni di euro (1.649 milioni di euro nel 2012). Con riferimento alle masse gestite, al 31 dicembre 2013 la consistenza dei libretti è di 106,9 miliardi di euro (98,8 miliardi di euro nel 2012), mentre la consistenza dei BFP è di 211,7 miliardi di euro (213,3 miliardi di euro nel 2012).

Come sopra anticipato, il settore del risparmio amministrato e gestito registra un incremento dei ricavi del 23,9%, generato essenzialmente dalla positiva *performance* dei ricavi da collocamento di polizze assicurative (+41,2%), che passano da 233 milioni di euro del 2012 a 329 milioni di euro nel 2013 a fronte di una crescita dei premi raccolti del 25% (13,2 miliardi di euro nel 2013 contro 10,5 miliardi di euro del 2012) e, in via residuale, dal positivo apporto del comparto fondi, i cui proventi per commissioni passano da 13 milioni di euro del 2012 a 17 milioni di euro nel 2013.

I ricavi da collocamento azionario e obbligazionario flettono del 60% rispetto al 2012 (14 milioni di euro nel 2013 contro 35 milioni di euro del 2012) per effetto della riduzione dei volumi collocati (589 milioni di euro nel 2013 contro 1,2 miliardi nel 2012).

50. Il risparmio amministrato e gestito include il collocamento di Titoli di Stato, azioni, obbligazioni, polizze assicurative, fondi comuni di investimento e commissioni per deposito titoli.



I ricavi da Servizi delegati ammontano a 136 milioni di euro (153 milioni di euro nel 2012) e includono tra l'altro le commissioni per i servizi di pagamento per conto dell'INPS per 63 milioni di euro (82 milioni di euro nel 2012) e le commissioni per l'attività di pagamento delle pensioni e stipendi del Ministero delle Economie e Finanze per 57,2 milioni di euro. La flessione dei ricavi è principalmente attribuibile alla riduzione dei pagamenti delle pensioni allo sportello a favore degli accreditati su conto corrente e/o libretto che, per convenzione, sono remunerati a una tariffa inferiore rispetto ai pagamenti allo sportello.

I ricavi per attività di collocamento di prodotti di finanziamento⁵¹ si riducono del 18,6% (127 milioni di euro nel 2013 contro 156 milioni di euro del 2012) prevalentemente per effetto della riduzione della domanda che rimane debole, risentendo della situazione economica del Paese.

In particolare, nel 2013 si è assistito a una riduzione delle somme erogate di mutui per 73 milioni di euro (231 milioni di euro nel 2013, contro 304 milioni di euro nel 2012) e di prestiti per 36 milioni di euro (1.227 milioni di euro nel 2013, contro 1.263 milioni del 2012), che hanno rispettivamente generato minori ricavi per 11 milioni di euro e 13 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento dei ricavi relativi agli altri prodotti (+12,7%) è infine ascrivibile principalmente alla crescita dei volumi consumativi dei modelli F24 (27 milioni nel 2013, contro 22 milioni nel 2012) per effetto dell'introduzione nel 2013 del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).

51. Prestiti personali, mutui, scoperto di conto, cessione del quinto e *credit protection*.

11.5 FATTI DI RILIEVO DEL PATRIMONIO BANCOPOSTA SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2013

Non vi sono eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2013.

Accadimenti minori intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio sono descritti negli altri paragrafi della Relazione.

11.6 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO BANCOPOSTA

Il Patrimonio BancoPosta sarà interessato, nel settore dei conti correnti privati e *business*, da interventi che mirano ad aumentare il valore generato e percepito dal cliente attraverso la differenziazione del modello di servizio, la semplificazione dell'offerta e l'innovazione dei servizi. Inoltre, in linea con quanto previsto dalle direttive europee, verranno avviate le attività per sviluppare il processo di trasferibilità dei conti correnti a livello interbancario in ambito europeo.

Con l'obiettivo di incentivare e consolidare strutturalmente la raccolta sui conti correnti, a dicembre 2013 è stata lanciata la sottoscrizione del nuovo servizio Opzione SorpRende, che da gennaio 2014 consente di vincolare raccolta a fronte di una remunerazione superiore rispetto al tasso standard del conto. Tale servizio verrà esteso anche ai conti PMI/Impresa. Il segmento *business* sarà inoltre interessato da un ulteriore sviluppo dell'offerta Selezione Impresa e sarà lanciata una nuova versione del conto corrente BancoPosta In Proprio che prevedrà un meccanismo premiante in presenza di determinati comportamenti.

Nel settore delle carte di pagamento, il 2014 vedrà l'avvio, in collaborazione con i circuiti internazionali, del progetto finalizzato a lanciare un prodotto di debito "Postamat Premium" per la clientela correntista, *retail* e *business*, con esigenze più evolute; tra i principali servizi offerti ci saranno la possibilità di effettuare transazioni on line, avere dei limiti di spesa più elevati, richiedere l'emissione della carta presso l'Ufficio Postale in tempo reale, nonché la possibilità di modificare il codice PIN.

In ottica di sviluppo degli strumenti di pagamento accettati, avuto riguardo alla clientela internazionale, è previsto il lancio del servizio *Dinamic Currency Conversion* sul canale ATM Postamat che consente al cliente che intende prelevare con carta di valuta di origine non euro, di essere informato circa il tasso di cambio applicato in fase di prelievo.

Nell'area dei finanziamenti alle PMI e ai liberi professionisti è previsto un ulteriore ampliamento dell'offerta attraverso il lancio di un finanziamento a medio-lungo termine dedicato alle società di persone e di capitali e un prodotto di leasing auto su tutto il territorio nazionale. Sarà inoltre sviluppato il canale on line sui prodotti Prontissimo Affari e Fido Affari, a cui i clienti potranno accedere per richiedere il finanziamento.

Nell'ambito dei sistemi di pagamento *International Money Transfer*, saranno lanciati nuovi servizi anche con partner di interesse strategico. Tra questi, il 2014 vedrà il lancio del servizio Eurogiro con China Post, Russia Post, Poste Vaticane.

Il comparto del Risparmio Postale sarà interessato da una attività di analisi e ideazione di prodotti volti al raggiungimento di obiettivi di segmentazione dell'offerta per diverse fasce di clientela, nonché dalla realizzazione di un sito internet esclusivo e dedicato.

Verranno rilasciate nuove edizioni del Libretto Smart, che andranno a disciplinare tassi premiali e comportamenti da mantenere fino a fine 2014; saranno rilasciate nuove funzionalità dispositive (come bonifici in ingresso da conti correnti bancari) e si provvederà all'estensione, anche ai canali internet e ATM, di alcune funzionalità già esistenti sul canale fisico e mobile come, per esempio, il trasferimento di liquidità da e verso conti correnti postali e altri libretti.

Nel comparto dei Buoni Fruttiferi Postali, è prevista l'estensione della modalità di sottoscrizione Piano di Risparmio anche ad altre tipologie di Buoni oltre a quella dedicata ai minori, il cui Piano di Risparmio è stato rilasciato nel 2008.

Nel corso dell'anno sarà inoltre perfezionata la definizione della nuova Convenzione tra Poste e Cassa Depositi e Prestiti, volta alla regolamentazione delle attività di gestione e collocamento dei prodotti del Risparmio Postale.

Tenuto conto del nuovo contesto normativo e in una logica di sostegno al sistema paese, nel 2014 Poste si attiverà per fornire un sostegno alle piccole e medie imprese che intendono finanziare la propria attività attraverso l'emissione dei nuovi strumenti di finanziamento introdotti dal Decreto Sviluppo (DL 83/2012), i cd Minibond.

11.7 ALTRE INFORMAZIONI DEL PATRIMONIO BANCOPOSTA

Rapporti con entità correlate

I principali rapporti del Patrimonio BancoPosta sono intercorsi con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con Cassa Depositi e Prestiti SpA con particolare riferimento alla gestione dei servizi dei conti correnti postali e alla raccolta del Risparmio postale, oltre che con le diverse funzioni di Poste Italiane.

Il dettaglio di tutti i rapporti intercorsi tra il Patrimonio BancoPosta e le parti correlate è riportato nei Bilanci di Poste Italiane (7. Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta al 31 dicembre 2013 - Nota Integrativa - Parte H).

Prospetto integrativo

Lo Stato patrimoniale di Poste Italiane SpA comprende il Prospetto integrativo con evidenza del Patrimonio BancoPosta, redatto ai sensi dell'art. 2, comma 17-undecies della Legge n. 10, di conversione del DL 29 dicembre 2010, n. 225, che prevede che "i beni e i rapporti compresi nel Patrimonio destinato sono distintamente indicati nello Stato patrimoniale della società".

Rapporti intergestori

I Rapporti intergestori, intrattenuti tra il Patrimonio BancoPosta e le funzioni di Poste Italiane, in esso non comprese, sono rappresentati nei Bilanci di Poste Italiane (7. Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta al 31 dicembre 2013 - Nota Integrativa - Parte A.1- Sezione 4 - Altri aspetti)

12. PROPOSTE DELIBERATIVE

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti:

- di approvare il Bilancio d'esercizio di Poste Italiane SpA al 31 dicembre 2013 composto da Stato patrimoniale, Prospetto dell'Utile d'esercizio, Conto economico complessivo, Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto, Rendiconto finanziario, Note al Bilancio (comprendenti il Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta) e corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione;
- di attribuire l'Utile d'esercizio di 708.088.139 euro come segue:
 - a) quanto all'importo di 374.030.213 euro, che rappresenta l'utile del Patrimonio BancoPosta:
 - a. 200.000.000 euro ai Risultati portati a nuovo con destinazione al Patrimonio BancoPosta;
 - b. 174.030.213 euro in conformità alle deliberazioni che saranno assunte dall'Assemblea degli Azionisti;
 - b) quanto all'importo di 334.057.926 euro, a complemento dell'utile dell'esercizio, in conformità alle deliberazioni che saranno assunte dall'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio dà mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente, di apportare, se del caso, le opportune modifiche non sostanziali ed eventualmente integrare le proposte per l'Assemblea degli Azionisti.

APPENDICE - DATI SALIENTI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO POSTE ITALIANE

I valori indicati nelle tabelle che seguono riflettono i dati patrimoniali, economici e gestionali (desunti dai package di consolidamento) delle principali società del Gruppo, elaborati secondo i principi contabili internazionali IFRS e approvati dai Consigli di Amministrazione delle rispettive società.

Postel SpA ^(*)

(dati in migliaia di euro)	2012	2013	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	278.407	237.209	(41.198)	(14,8)
Risultato operativo	11.031	8.643	(2.388)	(21,6)
Risultato netto	6.027	4.320	(1.707)	(28,3)
Investimenti	15.294	13.087	(2.207)	(14,4)
Patrimonio netto	129.825	135.815	5.990	4,6
Organico stabile - puntuale	1.089	1.078	(11)	(1,0)
Organico flessibile - medio	70	22	(48)	(68,6)

^(*) Nell'esercizio 2013 Postel SpA ha incorporato la Docutel Communication Service SpA con effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2013. La società ha impiegato mediamente 1 risorsa distaccata dalla Capogruppo (1 risorsa nell'esercizio 2012).

PostelPrint SpA

(dati in migliaia di euro)	2012	2013	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	114.680	116.759	2.079	1,8
Risultato operativo	1.680	1.932	252	15,0
Risultato netto	1.073	1.861	788	73,4
Investimenti	271	411	140	51,7
Patrimonio netto	36.909	38.833	1.924	5,2
Organico stabile - puntuale	226	226	-	n.s.
Organico flessibile - medio	-	3	3	n.s.

La società ha impiegato risorse distaccate dalla Capogruppo (mediamente 0,3 risorse nell'esercizio 2012).
n.s.: non significativo.

SDA Express Courier SpA

(dati in migliaia di euro)	2012	2013	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	451.854	477.521	25.667	5,7
Risultato operativo	(64.415)	(27.316)	37.099	(57,6)
Risultato netto	(50.470)	(20.445)	30.025	(59,5)
Investimenti	4.379	2.870	(1.509)	(34,5)
Patrimonio netto	(6.820)	23.236	30.056	n.s.
Organico stabile - puntuale	1.402	1.396	(6)	(0,4)
Organico flessibile - medio	35	99	64	n.s.

La società ha impiegato risorse distaccate dalla Capogruppo (mediamente 0,5 risorse nell'esercizio 2012).
n.s.: non significativo.

Italia Logistica Srl

(dati in migliaia di euro)	2012	2013	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	83.145	67.301	(15.844)	(19,1)
Risultato operativo	(397)	564	961	n.s.
Risultato netto	(1.852)	53	1.905	n.s.
Investimenti	1.176	590	(586)	(49,8)
Patrimonio netto	406	428	22	5,4
Organico stabile - puntuale	55	65	10	18,2
Organico flessibile - medio	41	18	(23)	(56,1)

n.s.: non significativo.

Poste Tutela SpA

(dati in migliaia di euro)	2012	2013	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	86.370	86.404	34	n.s.
Risultato operativo	1.654	1.677	23	1,4
Risultato netto	1.091	1.140	49	4,5
Investimenti	18	59	41	n.s.
Patrimonio netto	10.382	11.525	1.143	11,0
Organico stabile - puntuale	12	11	(1)	(8,3)

La società ha impiegato mediamente 1 risorsa distaccata dalla Capogruppo (1 risorsa nell'esercizio 2012).
n.s.: non significativo.

Postecom SpA

(dati in migliaia di euro)	2012	2013	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	112.908	117.027	4.119	3,6
Risultato operativo	8.417	6.139	(2.278)	(27,1)
Risultato netto	5.120	4.530	(590)	(11,5)
Investimenti	6.875	10.314	3.439	50,0
Patrimonio netto	47.600	52.057	4.457	9,4
Organico stabile - puntuale	312	358	46	14,7
Organico flessibile - medio	7	12	5	71,4

La società ha impiegato mediamente 2 risorse distaccate dalla Capogruppo (8 risorse nell'esercizio 2012).

Europa Gestioni Immobiliari SpA

(dati in migliaia di euro)	2012	2013	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	18.799	17.528	(1.271)	(6,8)
Risultato operativo	701	(4.062)	(4.763)	n.s.
Risultato netto	(498)	(3.662)	(3.164)	n.s.
Investimenti	5.001	447	(4.554)	(91,1)
Patrimonio netto	441.480	437.820	(3.660)	(0,8)
Organico stabile - puntuale	16	15	(1)	(6,3)
Organico flessibile - medio	-	1	1	n.s.

La società ha impiegato mediamente 1 risorsa distaccata dalla Capogruppo (0 risorse nell'esercizio 2012).
n.s.: non significativo.

PosteShop SpA

(dati in migliaia di euro)	2012	2013	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	33.345	28.576	(4.769)	(14,3)
Risultato operativo	159	326	167	n.s.
Risultato netto	310	46	(264)	(85,2)
Investimenti	879	208	(671)	(76,3)
Patrimonio netto	4.756	4.851	95	2,0
Organico stabile - puntuale	43	45	2	4,7
Organico flessibile - medio	3	2	(1)	(33,3)

La società ha impiegato mediamente 1 risorsa distaccata dalla Capogruppo (2 risorse nell'esercizio 2012).
n.s.: non significativo.

Mistral Air Srl

(dati in migliaia di euro)	2012	2013	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	108.931	102.611	(6.320)	(5,8)
Risultato operativo	(4.284)	(10.635)	(6.351)	n.s.
Risultato netto	(8.242)	(7.429)	813	(9,9)
Investimenti	307	19	(288)	(93,8)
Patrimonio netto	(5.949)	(3.276)	2.673	(44,9)
Organico stabile - puntuale	126	134	8	6,3
Organico flessibile - medio	45	40	(5)	(11,1)

n.s.: non significativo.

Poste Energia SpA

(dati in migliaia di euro)	2012	2013	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	86.756	82.793	(3.963)	(4,6)
Risultato operativo	306	295	(11)	(3,6)
Risultato netto	198	168	(30)	(15,2)
Investimenti	8	11	3	37,5
Patrimonio netto	1.159	1.332	173	14,9
Organico stabile - puntuale	12	13	1	8,3

La società ha impiegato mediamente 1 risorsa distaccata dalla Capogruppo (0 risorse nell'esercizio 2012).

BancoPosta Fondi SpA SGR

(dati in migliaia di euro)	2012	2013	Variazioni	
			Valori	%
Commissioni attive	32.847	43.723	10.876	33,1
Commissioni nette	18.456	25.104	6.648	36,0
Risultato netto	8.683	11.054	2.371	27,3
Impieghi finanziari (liquidità + titoli)	86.987	98.392	11.405	13,1
Patrimonio netto	84.791	95.807	11.016	13,0
Organico stabile - puntuale	49	50	1	2,0
Organico flessibile - medio	-	2	2	n.s.

La società ha impiegato mediamente 0,3 risorse distaccate dalla Capogruppo (1 risorsa nell'esercizio 2012).
n.s.: non significativo.

Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale SpA

(dati in migliaia di euro)	2012	2013	Variazioni	
			Valori	%
Margine d'interesse	13.118	21.075	7.957	60,7
Commissioni nette	31.632	35.448	3.816	12,1
Risultato netto	7.145	11.597	4.452	62,3
Impieghi finanziari	915.120	1.312.142	397.022	43,4
Patrimonio netto	145.569	157.987	12.418	8,5
Organico stabile - puntuale	223	263	40	17,9
Organico flessibile - medio	11	14	3	27,3

La società ha impiegato mediamente 1 risorsa distaccata dalla Capogruppo (3 risorse nell'esercizio 2012).

Poste Vita SpA^(*)

(dati in migliaia di euro)	2012	2013	Variazioni	
			Valori	%
Premi assicurativi ^(**)	10.519.128	13.174.928	2.655.800	25,2
Risultato netto	265.485	253.692	(11.793)	(4,4)
Attività finanziarie	58.040.626	69.569.369	11.528.743	19,9
Riserve tecniche assicurative	56.729.499	67.943.338	11.213.839	19,8
Patrimonio netto	2.060.082	2.711.541	651.459	31,6
Organico stabile - puntuale	227	257	30	13,2
Organico flessibile - medio	11	12	1	9,1

La società ha impiegato mediamente 1 risorsa distaccata dalla Capogruppo (3 risorse nell'esercizio 2012).

^(*) I dati indicati sono elaborati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS e pertanto possono non coincidere con quelli contenuti nel Bilancio d'esercizio redatto in conformità al Codice Civile e ai principi contabili italiani.

^(**) I Premi assicurativi sono esposti al lordo delle cessioni in riassicurazione.

Poste Assicura SpA^(*)

(dati in migliaia di euro)	2012	2013	Variazioni	
			Valori	%
Premi assicurativi ^(**)	47.510	67.486	19.976	42,0
Risultato netto	4.592	5.501	909	19,8
Attività finanziarie	68.148	85.764	17.616	25,8
Riserve tecniche assicurative	41.544	61.648	20.104	48,4
Patrimonio netto	35.483	42.173	6.690	18,9
Organico stabile - puntuale	41	49	8	19,5
Organico flessibile - medio	2	2	-	n.s.

^(*) I dati indicati sono elaborati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS e pertanto possono non coincidere con quelli contenuti nel Bilancio d'esercizio redatto in conformità al Codice Civile e ai principi contabili italiani.

^(**) I Premi assicurativi sono esposti al lordo delle cessioni in riassicurazione.

n.s.: non significativo.

PosteMobile SpA

(dati in migliaia di euro)	2012	2013	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	352.008	335.903	(16.105)	(4,6)
Risultato operativo	27.854	25.444	(2.410)	(8,7)
Risultato netto	18.088	15.755	(2.333)	(12,9)
Investimenti	34.468	43.395	8.927	25,9
Patrimonio netto	79.100	95.415	16.315	20,6
Organico stabile - puntuale	322	328	6	1,9
Organico flessibile - medio	6	16	10	n.s.

La società ha impiegato mediamente 1 risorsa distaccata dalla Capogruppo (1 risorsa nell'esercizio 2012).
n.s.: non significativo.

GLOSSARIO

Access point name (APN): parametro di configurazione che permette la connessione a internet da un dispositivo mobile.

Business to Business (anche B2B): indica le transazioni commerciali tra imprese.

Business to Consumer (anche B2C): indica le transazioni commerciali on line tra imprese e consumatori finali.

Carry trade: consiste in una operazione finanziaria con la quale ci si approvvigiona di fondi in un Paese a costo del danaro basso e si impiegano poi queste disponibilità in un Paese con alti tassi di interesse.

Cash trapping: è un sistema attraverso il quale i truffatori manomettono il canale di erogazione delle banconote degli ATM, affinché il contante venga temporaneamente trattenuto all'interno della macchina.

Centri di Distribuzione: siti fisici che assicurano, per il territorio di competenza, il servizio di recapito di base, le lavorazioni interne, i servizi di supporto alla rete di trasporto, altre attività esterne non direttamente riconducibili alla distribuzione ed eventualmente anche altri servizi ad alto valore aggiunto.

Cloud: con il termine *cloud* si indica un insieme di tecnologie che permettono, tipicamente sotto forma di un servizio offerto da un *provider* al cliente, di memorizzare/archiviare e/o elaborare dati (tramite CPU o software) grazie all'utilizzo di risorse hardware/software distribuite e virtualizzate in Rete.

e-Government (electronic government): processo di informatizzazione della Pubblica Amministrazione che consente di trattare la documentazione e di gestire i procedimenti con sistemi digitali, grazie all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione allo scopo di ottimizzare il lavoro degli Enti e di offrire agli utenti (cittadini e imprese) sia servizi più rapidi, sia nuovi servizi, per esempio attraverso i siti web delle amministrazioni interessate.

International Post Corporation (IPC): è una Società cooperativa specializzata nello sviluppo di progetti nei settori operativi e commerciali dei servizi postali, con l'obiettivo di migliorarne la qualità del servizio.

Malware: termine che deriva dalla contrazione delle parole inglesi *malicious* e *software* e ha il significato letterale di "programma malvagio"; indica l'insieme di programmi che espongono il computer a rischi legati alla *privacy* o al funzionamento del sistema operativo, si trasmettono via internet attraverso la posta elettronica o attraverso la navigazione, sfruttando le porte aperte del pc analogamente o congiuntamente ai *virus*, *worms*, ecc.

Phishing: tentativo di frode informatica realizzata con l'invio di e-mail contraffatte, finalizzata all'acquisizione, per scopi illegali, di dati riservati.

Quantitative easing: è il processo di politica monetaria espansiva, attraverso cui le banche centrali aumentano la quantità di massa monetaria in circolazione acquistando dalle banche commerciali attività finanziarie, che consistono in gran parte di Titoli di Stato. L'effetto è analogo alla "creazione di moneta".

Reverse Logistic: sono servizi che consistono tipicamente nella gestione di invii che, dopo aver raggiunto il destinatario, possono dover tornare indietro all'azienda mittente (per es., oggetti che devono andare in assistenza tecnica, o devono essere restituiti).

ei



italia

PO

S

I bilanci di Poste Italiane
al 31 dicembre 2013

ne



Indice

**Bilancio consolidato
e Bilancio di Poste Italiane SpA
al 31 dicembre 2013**

o

ne

1. PREMESSA	136
2. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI BILANCI E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI	137
2.1 Modalità di presentazione	137
2.2 Principi contabili e criteri di valutazione adottati	138
2.3 Uso di stime	151
2.4 Tecniche di valutazione del <i>fair value</i>	155
2.5 Principi contabili e interpretazioni di nuova e di prossima applicazione	158
3. GRUPPO POSTE ITALIANE AL 31 DICEMBRE 2013	162
4. POSTE ITALIANE SPA AL 31 DICEMBRE 2013	254
5. ANALISI E PRESIDIO DEI RISCHI	343
6. PROCEDIMENTI IN CORSO E RAPPORTI CON LE AUTORITÀ	380
7. RENDICONTO SEPARATO DEL PATRIMONIO BANCOPOSTA AL 31 DICEMBRE 2013 (ALLEGATO AL BILANCIO DI POSTE ITALIANE SPA)	384
8. RELAZIONI E ATTESTAZIONI	497

1. PREMESSA

Poste Italiane SpA (di seguito anche la “Capogruppo”), società derivante dalla trasformazione dell’ente pubblico Poste Italiane disposta dalla Delibera del CIPE n. 244 del 18 dicembre 1997, ha sede legale in Roma (Italia), viale Europa n. 190, ed è partecipata al 100% dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (di seguito anche “MEF”).

Poste Italiane SpA è un emittente quotato. Nel corso dell’esercizio 2013, nell’ambito del Programma *Euro Medium Term Note* (EMTN) ha emesso in due soluzioni titoli obbligazionari quotati presso la Borsa del Lussemburgo per un valore nominale complessivo di 800 milioni di euro e un valore nominale unitario di 100.000 euro.

L’attività del **Gruppo Poste Italiane** consiste nell’espletamento del Servizio Universale Postale in Italia e nell’offerta di prodotti e servizi integrati di comunicazione, logistici, finanziari e assicurativi su tutto il territorio nazionale attraverso una rete di circa 14mila Uffici Postali. Le modalità di valutazione e rappresentazione del *business* del Gruppo sono ricondotte a quattro macroaree (cd Settori operativi): Servizi Postali e Commerciali, Servizi Finanziari, Servizi Assicurativi, Altri Servizi. I Servizi Postali e Commerciali comprendono le attività della Corrispondenza, del Corriere Espresso, Logistica e Pacchi, e della Filatelia, nonché le attività svolte dalle varie strutture di Poste Italiane SpA a favore degli Altri settori in cui opera il Gruppo. I Servizi Finanziari si riferiscono principalmente alle attività del bancoposta elencate all’art. 2 del DPR 144 del 14 marzo 2001, a cui – nell’ambito di Poste Italiane SpA – è destinato un patrimonio separato, e comprendono la raccolta del risparmio tra il pubblico sotto ogni forma, la prestazione di servizi di pagamento, l’intermediazione in cambi, la promozione e il collocamento di finanziamenti da banche e altri intermediari finanziari abilitati, e la prestazione di servizi di investimento. I Servizi Assicurativi riguardano l’attività della controllata Poste Vita SpA, operante nel settore assicurativo Vita principalmente dei Rami ministeriali I, III, IV e V e della controllata Poste Assicura SpA operante nel settore Danni. Gli Altri Servizi accolgono le attività svolte da PosteMobile SpA e dal Consorzio per i Servizi di Telefonia Mobile ScpA.

La presente sezione della *Relazione Finanziaria Annuale* per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 comprende il Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane e il Bilancio separato di Poste Italiane SpA, a cui è allegato il Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta. L’informativa sulle tematiche identicamente riferite sia al Gruppo che a Poste Italiane SpA è resa una sola volta in paragrafi comuni e quanto rappresentato in tali paragrafi, salvo ove diversamente indicato, è da considerarsi valido sia per il Bilancio consolidato che per il Bilancio separato. In particolare, è fornita l’informativa relativa alle seguenti tematiche comuni:

- principi contabili, criteri di valutazione e metodologie di stima adottati, ai sensi dello IAS 1 (note da 2.1 a 2.5);
- rischi finanziari, ai sensi dell’IFRS 7 (nota 5);
- sintesi dei principali procedimenti in corso e rapporti con le Autorità (nota 6).

Al *Rendiconto separato* del Patrimonio BancoPosta, che costituisce parte integrante del Bilancio di Poste Italiane SpA ma che è redatto secondo le specifiche regole di presentazione dell’informativa finanziaria stabilite dalla normativa bancaria di riferimento, è dedicata una trattazione distinta, nell’ambito della nota 7.

2. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI BILANCI E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Il Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane e il Bilancio separato di Poste Italiane SpA (in breve, i conti annuali) riguardano l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e sono redatti in euro, moneta corrente nell'economia in cui il Gruppo opera.

Il Bilancio consolidato del Gruppo è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio, dal Conto economico complessivo¹, dal Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note al Bilancio. Tutti i valori indicati nei prospetti contabili e nelle note sono espressi in migliaia di euro, salvo diversamente indicato.

Il Bilancio separato di Poste Italiane SpA è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note al Bilancio. Salvo diversamente indicato, i valori indicati nei prospetti contabili sono espressi in euro, mentre quelli indicati nelle note sono espressi in migliaia di euro.

2.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

I conti annuali sono redatti secondo i principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, nonché ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano.

Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC), adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE pubblicati sino al 26 marzo, data in cui il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane SpA ha approvato i conti annuali.

I principi contabili nel seguito descritti riflettono la **piena operatività** del Gruppo e di Poste Italiane SpA nel prevedibile futuro, sono applicati nel presupposto della **continuità aziendale** e sono conformi a quelli applicati nella redazione dei conti annuali del precedente esercizio.

1. Il Prospetto di Conto economico complessivo rappresenta l'Utile/(Perdita) d'esercizio e le Altre componenti di Conto economico complessivo rilevate in diretta contropartita del Patrimonio netto; tra queste ultime, a titolo esemplificativo non esaustivo: gli utili/perdite attuariali derivanti da Piani a benefici definiti (TFR e fondi di quiescenza), gli utili/perdite derivanti dalla valutazione di Attività finanziarie disponibili per la vendita e la parte efficace delle coperture di *cash flow*. All'interno del Prospetto sono distinte le componenti che saranno oggetto di *recycling* a Conto economico e quelle che invece non lo saranno.

Nello schema di Stato patrimoniale è stato adottato il **critério “corrente/non corrente”**². Nel Prospetto dell’utile (perdita) d’esercizio è stato adottato il **critério di classificazione basato sulla natura delle componenti di costo**. Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il **metodo indiretto**³.

Nella redazione dei conti annuali si è tenuto conto delle disposizioni CONSOB contenute nella Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 e nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Come previsto dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi di Stato patrimoniale, Prospetto dell’utile (perdita) d’esercizio e Rendiconto finanziario sono evidenziati gli **ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate**. Inoltre, nel Prospetto dell’utile/(perdita) d’esercizio sono rappresentati, ove esistenti, i **proventi e oneri derivanti da operazioni significative non ricorrenti** ovvero da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività. Tenuto conto della diversificata natura e delle numerosità delle transazioni compiute dalle società del Gruppo, numerose componenti positive e negative di reddito di carattere inusuale possono tuttavia occorrere con notevole frequenza. La separata esposizione di tali proventi e oneri è pertanto effettuata solo quando ricorrono congiuntamente i requisiti di atipicità ed effettiva rilevanza dell’operazione che li ha generati.

Al fine di consentire un confronto omogeneo con i dati relativi all’esercizio 2012, sono state riclassificate talune voci del Rendiconto Finanziario e alcune note di dettaglio.

Ai sensi dell’art. 2447-septies del Codice Civile, a seguito della costituzione nell’esercizio 2011 del Patrimonio destinato esclusivamente all’esercizio dell’attività bancoposta, i beni e i rapporti compresi in tale Patrimonio sono distintamente indicati nello Stato patrimoniale di Poste Italiane SpA, in apposito prospetto integrativo, e nelle relative note del bilancio.

Alla data di approvazione dei bilanci in commento, per l’interpretazione e applicazione dei principi contabili internazionali di nuova pubblicazione o che sono stati oggetto di revisione, non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento. Inoltre, la trattazione degli aspetti fiscali⁴ e le interpretazioni formulate in dottrina e giurisprudenza non possono ancora ritenersi esaustive. I presenti bilanci sono stati dunque redatti sulla base delle migliori conoscenze attuali e tenuto conto della migliore dottrina in materia ed eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

2.2 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I conti annuali del Gruppo Poste Italiane sono stati redatti applicando il **critério del costo**, salvo nei casi in cui è obbligatoria l’applicazione del **critério del fair value** (“valore equo”).

Di seguito si forniscono i principi contabili adottati all’interno del Gruppo Poste Italiane per la valutazione e rappresentazione delle principali voci di bilancio.

2. Le attività correnti includono attività (come rimanenze e crediti commerciali) che vengono vendute utilizzate o realizzate come parte del normale ciclo operativo, anche quando non è previsto che esse siano realizzate entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio (IAS 1 *revised* par. 68).
3. In base al metodo indiretto, il flusso finanziario netto derivante dall’attività operativa è determinato rettificando l’utile o la perdita d’esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività di investimento o finanziaria.
4. In relazione agli aspetti fiscali, l’Amministrazione Finanziaria ha fornito interpretazioni ufficiali sistematiche solo su alcuni degli effetti derivanti dalle disposizioni fiscali contenute nel D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, nella Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008), e nel Decreto Ministeriale del 1° aprile 2009, di attuazione della Finanziaria 2008, in relazione alle numerose modifiche intervenute in tema di IRES e IRAP, mentre il Decreto del MEF dell’8 giugno 2011 contiene disposizioni di coordinamento tra i principi contabili internazionali adottati con regolamento UE ed entrati in vigore nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2009 e il 31 dicembre 2010, nonché regole di determinazione della base imponibile dell’IRES e dell’IRAP.

Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di costruzione al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti per finanziare l'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari sono imputati al Conto economico, a eccezione del caso in cui siano specificamente correlati all'acquisizione o costruzione dell'attività: in tal caso, infatti, gli oneri finanziari sono capitalizzati a integrazione del valore iniziale dell'attività di riferimento. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del suo valore è trattata distintamente. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile degli Immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti periodicamente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio. I terreni non sono ammortizzati. Quando il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione del metodo del *component approach*, per un periodo comunque non superiore a quello del cespite principale.

La vita utile stimata per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari per il Gruppo Poste Italiane è la seguente:

Categoria	Anni
Fabbricati	25-33
Migliorie strutturali su beni di proprietà	20
Impianti	3-10
Centrali elettroniche	6
Costruzioni leggere	10
Attrezzature	5-8
Mobili e arredi	5-8
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	3-10
Automezzi	4-10
Autovetture	4
Migliorie su beni di terzi	durata stimata della locazione*
Altri beni	3-10

* Overo, vita utile della miglioria apportata, se inferiore alla durata stimata della locazione.

Gli immobili e i relativi impianti e macchinari fissi che insistono su terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, gratuitamente devolvibili all'ente concedente al termine della concessione stessa, sono iscritti, in base alla rispettiva natura, tra gli Immobili, impianti e macchinari e ammortizzati in quote costanti nel periodo più breve tra la vita utile del bene e la durata residua della concessione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati per differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività dismessa o alienata, e sono imputati al Conto economico del periodo di competenza.

Investimenti immobiliari

Gli Investimenti immobiliari riguardano immobili posseduti al fine di percepire canoni di locazione o conseguire un apprezzamento del capitale investito, o per entrambi i motivi, che generano pertanto flussi finanziari ampiamente indipendenti dalle altre attività. Agli investimenti immobiliari sono applicati i medesimi principi e criteri adottati per gli Immobili, impianti e macchinari.

Attività immateriali

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili sostenute per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, nei casi in cui è previsto un processo d'ammortamento, e delle eventuali perdite di valore. Gli interessi passivi sono capitalizzati a integrazione del valore iniziale dell'attività di riferimento solo se direttamente imputabili all'acquisizione o alla realizzazione di attività immateriali, altrimenti sono normalmente rilevati come costo di competenza nell'esercizio in cui sono stati sostenuti. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

Avviamento

L'Avviamento è costituito dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al *fair value* netto alla data di acquisto di attività e passività che costituiscono aziende o rami aziendali. Se relativo alle partecipazioni valutate al Patrimonio netto, è incluso nel valore delle partecipazioni stesse. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico, bensì a test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche *cash generating unit* o CGU) cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore viene rilevata e imputata al Conto economico nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, e il valore d'uso⁵, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore.

Quando la riduzione di valore derivante dal test è superiore al valore dell'avviamento allocato alla *cash generating unit*, l'ammontare residuo viene allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività, al netto delle spese di vendita, e
- il relativo valore d'uso, ove determinabile.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili

I costi relativi all'acquisizione di Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare, in modo da distribuire il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

I costi riguardanti lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono imputati al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi che sono direttamente associati alla produzione di prodotti software unici e identificabili e che generano benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore a un anno vengono imputati alla voce *Attività immateriali*. I costi diretti – ove identificabili e misurabili – includono l'onere relativo ai dipendenti che sviluppano il software, nonché l'eventuale appropriata quota di costi generali. L'ammortamento è calcolato in base alla stimata vita utile del software, di norma in 3 anni. Il software specifico sviluppato per i servizi di telefonia mobile è ammortizzato in 7 anni.

5. La metodologia per la determinazione del Valore d'uso è descritta più oltre nella presente sezione. Si veda il paragrafo "Riduzione di valore di attività".

Beni in leasing

I beni posseduti mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono iscritti nelle attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore, pari alla quota capitale dei canoni futuri da rimborsare, è iscritta nei debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il metodo lineare, in base alla vita utile delle varie categorie di beni, stimata con le stesse modalità indicate per le attività materiali e immateriali.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate nei leasing operativi. I costi per leasing operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Riduzione di valore di attività

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le Attività materiali e immateriali con vita definita e indefinita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Se si manifesta la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività interessate, imputando l'eventuale svalutazione al Conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore di realizzo delle attività che non generano flussi finanziari indipendenti è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.

Una riduzione di valore è rilevata nel Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa CGU in cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato, a eccezione dell'avviamento, con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni

Nell'ambito del Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane, le partecipazioni in società controllate, non significative e non consolidate, e in società nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole, cd "società collegate", sono valutate con il metodo del Patrimonio netto. Si veda inoltre la nota 3.2 - *Criteri e metodologie di consolidamento*.

Nell'ambito del Bilancio separato di Poste Italiane SpA, le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) rettificato per eventuali perdite di valore. Annualmente, oppure in presenza di eventi che ne fanno presumere una riduzione, il valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate è oggetto di verifica di recuperabilità. Eventuali perdite di valore sono rilevate a Conto economico come svalutazioni. Nel caso in cui, successivamente, vengano meno i motivi che hanno generato una perdita di valore, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate, rilevando a Conto economico il relativo effetto.

Strumenti finanziari

Gli Strumenti finanziari riguardano le attività e le passività finanziarie la cui classificazione è determinata al momento della loro iniziale rilevazione in contabilità, che avviene al relativo *fair value*, in funzione dello scopo per cui essi sono stati acquisiti. La data di rilevazione contabile degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari è determinata per categorie omogenee e corrisponde al momento in cui il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività (data di negoziazione o *Transaction date*), ovvero, come nel caso dell'operatività della gestione assicurativa e di quella del Banco-

posta, alla data di regolamento (*Settlement date*)⁶; nel caso del Bancoposta tale data corrisponde, nella quasi totalità dei casi, alla data di negoziazione. Le variazioni di *fair value* intervenute tra la data di negoziazione e quella di regolamento sono in ogni caso riflesse in bilancio.

Attività finanziarie

Le Attività finanziarie sono classificate al momento della prima iscrizione in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- **Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di valore imputate al Conto economico**

Tale categoria include: (a) le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine; (b) quelle designate nella categoria in oggetto al momento della rilevazione iniziale, qualora ricorrano i presupposti per tale designazione, ovvero sia esercitabile la *fair value option*; (c) gli strumenti derivati, salvo la parte efficace di quelli designati come strumenti di copertura dei flussi di cassa *cash flow hedge*. Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al *fair value*; le relative variazioni durante il periodo di possesso sono imputate a Conto economico. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nel breve termine se sono "detenuti per la negoziazione" o ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. I derivati valutati al *fair value* con variazioni di valore imputate al Conto economico sono trattati come attività o passività, a seconda che il *fair value* sia positivo o negativo; i *fair value* positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono compensati, ove previsto contrattualmente.

- **Finanziamenti e crediti**

Sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, anche di natura commerciale, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Vengono inclusi nella parte corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore a dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato⁷, sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato. Il procedimento logico valutativo di stima adottato nella determinazione dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti, ovvero dei ricavi d'esercizio da sospendere in tale fondo, riflette in primo luogo l'accertamento e la valutazione di elementi che comportino specifiche riduzioni di valore delle attività individualmente significative. Successivamente, sono valutate collettivamente le attività finanziarie con caratteristiche simili di rischio, tenendo conto, tra l'altro, dell'anzianità del credito, della natura della controparte, dell'esperienza passata di perdite e incassi su crediti simili e delle informazioni sui mercati di riferimento.

- **Investimenti detenuti fino alla scadenza**

Sono strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza. Tali attività sono valutate secondo il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, rettificato in caso di riduzione di valore. Nel caso di perdite di valore si applicano gli stessi principi sopra descritti in relazione ai Finanziamenti e crediti.

- **Investimenti disponibili per la vendita**

Sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie. Tali strumenti finanziari sono valutati al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione vengono imputati a una riserva di Patrimonio netto la cui movimentazione è rappresentata nelle *Altre componenti di Conto econo-*

6. Ciò è possibile trattandosi di operazioni effettuate in mercati organizzati (cd *regular way*).

7. Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è l'ammontare cui l'attività o passività è valutata al momento della rilevazione iniziale, meno i rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento accumulato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, di tutte le differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza, e meno le riduzioni per perdite di valore o per insolvenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che rende equivalente il valore attuale dei futuri flussi di cassa contrattuali (o attesi) con il valore contabile iniziale dell'attività o passività. Il calcolo del costo ammortizzato deve comprendere anche i costi esterni e i proventi direttamente imputabili in sede di iscrizione iniziale dell'attività o passività.

mico complessivo (Riserva di *fair value*); la loro imputazione a Conto economico è eseguita solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta (o estinta), o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro. Limitatamente ai titoli di debito se, in un periodo successivo, il *fair value* aumenta come oggettiva conseguenza di un evento verificatosi dopo che la perdita di valore era stata rilevata nel Conto economico, il valore dello strumento finanziario è ripristinato con accredito dell'importo a Conto economico. Inoltre, sempre per i titoli di debito, la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato avviene con effetto sul Conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei tassi di cambio, mentre le variazioni dei tassi di cambio relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono rilevate nell'ambito della specifica riserva del Patrimonio netto la cui movimentazione è rappresentata nelle *Altre componenti di Conto economico complessivo*. La classificazione nelle attività correnti o non correnti dipende dalla scadenza contrattuale dello strumento finanziario, posto che sono rilevate nelle attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Le Attività finanziarie sono rimosse dallo Stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto ovvero sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso o il relativo controllo.

Passività finanziarie

Le Passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se i flussi di cassa attesi si modificano ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti è ricalcolato per riflettere le modifiche sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate nelle Passività correnti, salvo che si abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie collegate a "contratti di investimento" di Poste Vita SpA sono valutate a *fair value* con contropartita imputata al Conto economico.

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento dell'estinzione ovvero del trasferimento di tutti i rischi e oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti derivati

Alla data di stipula del contratto gli Strumenti derivati sono contabilizzati al *fair value* e, se essi non soddisfano i requisiti per la contabilizzazione quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono separatamente contabilizzate nel Conto economico dell'esercizio.

Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* vengono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati.

Di ciascuno strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura è documentata la sua relazione con l'oggetto di copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. La verifica dell'efficacia di ciascuna copertura è fatta sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Alla data di stipula del contratto gli Strumenti derivati sono contabilizzati al *fair value*. Se gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* vengono contabilizzate come di seguito indicato.

• *Fair value hedge*⁸

Quando la copertura riguarda attività o passività iscritte in bilancio, ovvero riguarda un impegno irrevocabile non iscritto, sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico. Quando la copertura non è perfettamente "efficace", ovvero sono rilevate differenze tra le suddette variazioni, la parte non "efficace" rappresenta un onere o provento separatamente iscritto tra le componenti del reddito dell'esercizio. Lo IAS 39 consente che l'oggetto di copertura dal *fair value* possa essere individuato non solo in una singola attività o passività finanziaria ma anche in un importo monetario, riveniente da una molteplicità di attività e passività finanziarie (o di loro

8. Copertura dell'esposizione alle variazioni di *fair value* di un'attività o passività rilevata o un impegno irrevocabile non iscritto che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare il Conto economico.

porzioni), in modo che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le oscillazioni da *fair value* degli strumenti oggetto di copertura al modificarsi dei tassi di interesse di mercato (cd copertura generica o *macrohedging*). Non possono essere oggetto di copertura generica importi netti rivenienti dallo sbilancio di attività e passività. Analogamente alle coperture classiche di *fair value (microhedging)*, una copertura generica viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* dell'importo monetario coperto sono compensati dai cambiamenti del *fair value* dei derivati di copertura, e se i risultati effettivi sono all'interno dell'intervallo richiesto dallo IAS 39.

• **Cash flow hedge**⁹

Nel caso di *cash flow hedge*, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono imputate, limitatamente alla sola quota efficace, a una specifica riserva di Patrimonio netto la cui movimentazione è rappresentata nelle *Altre componenti di Conto economico complessivo* (Riserva da *cash flow hedge*). Una copertura è in genere considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro per l'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è imputata a Conto economico. Nel caso in cui la copertura è relativa a una programmata operazione altamente probabile (per esempio, acquisto a termine di titoli di debito a reddito fisso), la riserva è attribuita alle componenti positive o negative di reddito nell'esercizio o negli esercizi in cui le attività o le passività, successivamente iscritte e connesse alla citata operazione, influenzano il Conto economico (nell'es. a correzione del rendimento del titolo).

Quando la copertura non è perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata nelle componenti dedicate del Conto economico dell'esercizio considerato. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più ritenuto altamente probabile, la quota della Riserva da *cash flow hedge* relativa a tale strumento viene immediatamente attribuita al Conto economico dell'esercizio considerato. Viceversa, se lo strumento derivato è ceduto o non è più qualificabile come strumento di copertura "efficace", la Riserva da *cash flow hedge* sino a quel momento rilevata viene mantenuta quale componente del Patrimonio netto ed è imputata a Conto economico seguendo il criterio di imputazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

Classificazione dei crediti e debiti del Patrimonio BancoPosta

I crediti e i debiti del Patrimonio BancoPosta sono considerati aventi natura di attività e passività finanziarie se attinenti alle attività caratteristiche di raccolta e impiego del BancoPosta, ovvero ai Servizi delegati dalla clientela. Le contropartite dei costi e dei ricavi operativi, se non liquidate o ricondotte a forma propria secondo quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 - *Matrice dei conti*, sono iscritte nell'ambito dei debiti e crediti commerciali.

Own use exemption

Quando ricorre la fattispecie, i principi previsti per la rilevazione e valutazione degli strumenti finanziari sono applicati anche ai contratti derivati di acquisto e vendita di elementi non finanziari che possono essere regolati tramite disponibilità liquide o altri strumenti finanziari, a eccezione di quei contratti che sono stati sottoscritti e continuano a essere posseduti per la consegna di un elemento non finanziario secondo le esigenze di acquisto, vendita o uso della società che li stipula (cd *Own use exemption*).

Tale eccezione è applicata nella rilevazione e valutazione dei contratti di acquisto a termine di energia elettrica effettuati dalla controllata Poste Energia SpA se le condizioni di seguito riportate sono rispettate:

- vi sia la consegna fisica del bene oggetto del contratto;
- non vi sia la possibilità di compensare le transazioni di acquisto e vendita;
- l'operazione deve essere effettuata sulla base delle aspettative di acquisto e/o vendita o per esigenze d'uso.

Nel caso di applicazione della *Own use exemption* gli impegni assunti sono riportati nella nota 3.6.

9. Copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile a un particolare rischio associato a un'attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile e che potrebbe influenzare il Conto economico.

Imposte

Le Imposte correnti IRES e IRAP sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e della normativa di riferimento, applicando le aliquote fiscali vigenti. Le Imposte differite attive e passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile, sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Fanno eccezione a tale principio le imposte differite relative a differenze temporanee rivenienti dalle partecipazioni in società controllate collegate e *joint venture*, nel caso in cui il Gruppo sia in grado di controllare i loro tempi di annullamento o è probabile che le differenze non si annullino (IAS 12 paragrafi 39 e 40). Inoltre, in conformità con lo IAS 12, a fronte dell'avviamento che deriva da un'aggregazione aziendale non sono rilevate passività fiscali differite.

Le imposte differite attive sono iscritte nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte correnti e differite sono imputate al Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al Patrimonio netto; in tal caso l'effetto fiscale è imputato direttamente alla specifica voce del Patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali, nonché quelle differite relative alle imposte sul reddito, sono compensate quando esse sono applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta, che ha il diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi rilevati e che intende esercitare tale diritto. Pertanto, la passività fiscale in maturazione in periodi intermedi più brevi di quello di imposta, ancorché iscritta nei debiti, non è compensata con i corrispondenti crediti per acconti versati o ritenute subite.

La fiscalità del Gruppo e la sua rappresentazione contabile tengono conto degli effetti derivanti dall'adesione di Poste Italiane SpA all'istituto del Consolidato Fiscale nazionale, per il quale è stata esercitata l'opzione a norma di legge unitamente alle seguenti società controllate: Poste Vita SpA, SDA Express Courier SpA e Mistral Air Srl. La materia è disciplinata da un Regolamento di Gruppo basato sul principio della neutralità e della parità di trattamento, con il quale si intende garantire che le società che aderiscono al consolidamento fiscale non siano in alcun modo penalizzate dalla sua istituzione. In particolare, con l'adozione del Consolidato Fiscale, la posizione debitoria della Capogruppo nei confronti dell'Erario è determinata a livello consolidato sulla base del carico fiscale o delle perdite fiscali di ciascuna società aderente, tenuto conto anche delle ritenute da esse subite e degli acconti versati. Poste Italiane SpA iscrive il proprio debito per IRES, eventualmente rettificato per tenere conto degli effetti (positivi o negativi) derivanti dalle rettifiche di consolidamento fiscale. Quando le diminuzioni o gli aggravii d'imposta derivanti da tali rettifiche sono da attribuire alle società che aderiscono al Consolidato, Poste Italiane SpA attribuisce alle suddette società le diminuzioni o gli aggravii d'imposta. A partire dall'esercizio 2013, a seguito dell'adozione del nuovo regolamento di Consolidato Fiscale, il beneficio economico derivante dalla compensazione delle perdite fiscali, cedute alla consolidante dalle società aderenti al Consolidato Fiscale, è riconosciuto integralmente da Poste Italiane SpA.

Le imposte e tasse non correlate al reddito sono incluse tra gli Altri costi e oneri.

Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra costo d'acquisto o produzione e valore netto di realizzo. Relativamente ai beni fungibili e alle merci destinate alla vendita, il costo è determinato con il metodo del costo medio ponderato, mentre per i beni non fungibili il costo di riferimento è quello specifico sostenuto al momento dell'acquisto. A fronte dei valori così determinati, ove necessario, sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle rimanenze obsolete o a lenta rotazione. Quando vengono meno le circostanze che precedentemente avevano causato la rilevazione dei sopra indicati accantonamenti, o quando vi sono chiare indicazioni di un aumento nel valore netto di realizzo, gli accantonamenti sono stornati in tutto o in parte, nella misura in cui il nuovo valore contabile sia il minore tra costo di acquisto o produzione e il valore netto di realizzo alla data di riferimento del bilancio. Le attività non sono invece rilevate nello Stato patrimoniale quando è stata sostenuta una spesa per la quale, alla luce delle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, è ritenuto improbabile che i benefici economici affluiranno al Gruppo successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Per le unità immobiliari destinate alla vendita¹⁰, qualora presenti, il costo è rappresentato dal *fair value* di ciascun singolo bene al momento dell'acquisto, incrementato di eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisizione, mentre il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Le commesse su ordinazione di terzi, di durata pluriennale, sono valutate con il metodo della percentuale di completamento, determinata utilizzando il criterio del costo sostenuto (*cost to cost*)¹¹.

Certificati ambientali (Quote di emissione)

Con riferimento alle imprese del Gruppo interessate dalla relativa disciplina¹², i Certificati ambientali (o Quote di emissione) rappresentano uno strumento di incentivazione nella riduzione di emissioni di gas a effetto serra, introdotto nel sistema normativo italiano ed europeo dal Protocollo di Kyoto, con l'obiettivo di realizzare un miglioramento delle tecnologie utilizzate nella produzione di energia e nei processi industriali.

Il sistema comunitario *European Emission Trading System*, istituito per la gestione e lo scambio delle quote di emissione, fissa un limite massimo per le emissioni di gas a effetto serra da prodursi nel corso di un anno a livello europeo, cui corrisponde il rilascio, a titolo gratuito, da parte delle autorità nazionali competenti di un determinato numero di quote di emissione. Nel corso dell'anno, a seconda delle effettive emissioni di gas a effetto serra prodotte rispetto ai limiti massimi consentiti, ciascuna azienda ha facoltà di vendere ovvero acquistare a titolo oneroso quote di emissione sul mercato.

In conformità a quanto disciplinato dall'OIC "Le quote di emissione di gas a effetto serra", oltre che alla *best practice* di riferimento per i principali IAS *adopter* il trattamento contabile è quello che segue.

Il rilascio gratuito delle quote di emissione comporta l'impegno a produrre, nell'anno di riferimento, un quantitativo di emissioni di gas a effetto serra proporzionale alle quote di emissione ricevute: tale impegno è rilevato nei conti di memoria al valore di mercato delle quote di emissione al momento dell'assegnazione. A fine anno, l'impegno è ridotto o azzerato in proporzione alle emissioni di gas a effetto serra effettivamente prodotte e l'eventuale relativo valore residuo, se presente, è indicato nelle Ulteriori informazioni del Bilancio. L'acquisto a titolo oneroso o la vendita di quote di emissione sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio in cui hanno luogo. A fine anno, eventuali quote di emissione in surplus derivanti da acquisti a titolo oneroso sono rilevate tra le rimanenze finali al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Eventuali quote di emissione in surplus derivanti da assegnazioni gratuite non rilevano ai fini del computo delle rimanenze finali. In caso di eventuali quote di emissione in deficit l'onere e la corrispondente passività sono rilevati al termine dell'esercizio di competenza al valore di mercato.

Cassa e depositi BancoPosta

Il denaro e i valori in cassa presso gli Uffici Postali e i depositi bancari funzionali alle attività del Patrimonio BancoPosta sono esposti separatamente dalle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti in quanto rivenienti dalla raccolta assoggettata a vincolo di impiego, o da anticipazioni concesse dalla Tesoreria dello Stato per garantire l'operatività degli Uffici Postali. Tali disponibilità non possono essere utilizzate per fini diversi dall'estinzione delle obbligazioni contratte con le operazioni indicate.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista presso le banche, le somme che al 31 dicembre 2013 risultano temporaneamente depositate dalla Capogruppo presso il MEF e altri investimenti a breve termine prontamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni dalla data di acquisto). Eventuali scoperti di conto corrente sono iscritti nelle passività correnti.

10. Si tratta di unità immobiliari detenute dalla società EGI SpA, non iscritte negli Investimenti immobiliari perché acquisite per o successivamente destinate alla vendita.

11. Secondo tale criterio i costi effettivi sostenuti, a una certa data, sono rapportati ai costi totali stimati. La percentuale così calcolata viene applicata al totale dei ricavi stimati, ottenendo il valore da attribuire ai lavori eseguiti e i ricavi maturati alla data.

12. Mistral Air Srl.

Attività non correnti destinate alla vendita

Includono le Attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita. Quando un'attività oggetto di ammortamento è riclassificata nella voce in oggetto, il processo di ammortamento si interrompe al momento della riclassifica.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Il Capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato di Poste Italiane SpA. I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono imputati in riduzione del Capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

Riserve

Sono costituite da riserve di capitale o di utili. Includono, tra le altre, la Riserva per il Patrimonio BancoPosta che costituisce la dotazione iniziale del Patrimonio destinato, giuridicamente autonomo, del BancoPosta, la Riserva legale della Capogruppo, la Riserva da *fair value* relativa alle partite contabilizzate con tale criterio con contropartita nel Patrimonio netto e la Riserva da *cash flow hedge*, relativa alla rilevazione della quota "efficace" delle coperture in essere alla data di riferimento del bilancio.

Risultati portati a nuovo

Riguardano i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né imputata a riserva o a copertura di perdite, e gli utili e le perdite attuariali derivanti dal calcolo della passività per TFR. La voce accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio, quando viene meno il vincolo al quale erano sottoposte.

Contratti assicurativi

I principi e i criteri di classificazione e valutazione di seguito esposti si riferiscono specificamente all'operatività delle compagnie assicurative del Gruppo Poste Italiane.

I contratti assicurativi sono distinti e valutati in base alla prevalenza della loro natura fra assicurativi e finanziari. I contratti emessi dalla Compagnia Poste Vita SpA sono prevalentemente relativi ai Rami Vita. Dal 2007, Poste Vita SpA ha avviato la commercializzazione dei prodotti Danni, Infortuni e Malattia e dal 2010 è operativa nei Rami Danni la compagnia Poste Assicura SpA.

I criteri di classificazione e valutazione delle principali fattispecie esistenti nel Gruppo sono i seguenti.

Contratti assicurativi

I prodotti a contenuto assicurativo comprendono le polizze Vita di Ramo I e V oltre le polizze *linked* qualificate come contratti assicurativi. Tali prodotti sono rilevati nel modo che segue:

- i premi, contabilizzati al momento della sottoscrizione, vengono iscritti tra le componenti positive di reddito e classificati tra i ricavi; essi comprendono, al netto degli annullamenti, gli importi maturati nell'esercizio per premi annuali, unici o pluriennali, derivanti da contratti di assicurazione in essere alla data di bilancio;
- a fronte dei ricavi per premi, è accantonato alle riserve tecniche l'importo degli impegni verso gli assicurati, calcolati analiticamente per ciascun contratto con il metodo prospettico, sulla base di assunzioni attuariali appropriate per fronteggiare tutti gli impegni in essere. La variazione delle riserve tecniche e gli oneri relativi ai sinistri sono iscritti tra le componenti negative di reddito in una specifica voce del Conto economico.

Contratti relativi a gestioni separate con partecipazione discrezionale agli utili

I contratti relativi a gestioni separate e contenenti un elemento di partecipazione discrezionale agli utili¹³ (cd DPF, *Discretionary Participation Feature*), ancorché classificati come contratti finanziari, sono rilevati, in conformità alle disposizioni dell'IFRS 4, secondo le regole previste per i contratti assicurativi; in particolare:

- i premi, la variazione delle riserve tecniche e gli oneri relativi ai sinistri sono rilevati in modo analogo a quanto previsto per i contratti assicurativi sopra descritti;
- le quote di utili e perdite da valutazione di competenza degli assicurati sono loro attribuite e rilevate nelle riserve tecniche (passività differite verso gli assicurati) secondo il meccanismo dello *shadow accounting* (IFRS 4.30).

La tecnica di calcolo utilizzata per l'applicazione del metodo dello *shadow accounting* si basa sulla determinazione del rendimento prospettico di ogni gestione separata, tenendo conto di un ipotetico realizzo delle plusvalenze e minusvalenze latenti lungo un orizzonte temporale coerente con le caratteristiche delle attività e passività presenti nel portafoglio. Per la determinazione della quota da rilevare nella specifica passività differita verso gli assicurati si tiene conto altresì, per ciascuna gestione separata, delle clausole contrattuali, dei livelli di minimo garantito e delle eventuali garanzie finanziarie offerte.

Contratti di investimento non legati alle gestioni separate

I contratti di investimento non legati alle gestioni separate e comprendenti una parte dei contratti *linked* sono contabilizzati secondo i principi dettati dallo IAS 39, come di seguito sintetizzato:

- le riserve tecniche sono esposte in bilancio nelle passività finanziarie e sono valutate al *fair value* così come i relativi strumenti finanziari iscritti nell'attivo;
- tra i componenti di reddito non sono rilevati i premi e la variazione delle riserve tecniche, ma le sole componenti di ricavo, rappresentate dai caricamenti, dalle commissioni e dalle componenti di costo costituite dalle provvigioni e dagli altri oneri. Più in dettaglio, gli IAS 18 e 39 prevedono che i ricavi e i costi relativi ai contratti in oggetto siano ripartiti lungo la vita del prodotto, in funzione del servizio fornito.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data in cui essi si manifesteranno.

L'iscrizione viene eseguita solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse atte a produrre benefici economici, come risultato di eventi passati, ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima attualizzata dell'impiego di risorse richiesto per estinguere l'obbligazione. Il valore della passività è attualizzato al tasso che riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando, in casi estremamente rari, l'indicazione di alcune informazioni di dettaglio relative alle passività considerate potrebbe pregiudicare seriamente la posizione del Gruppo in una controversia o in una negoziazione in corso con terzi, il Gruppo si avvale della facoltà prevista dai principi contabili di riferimento di fornire un'informativa limitata.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine per i dipendenti sono benefici che si prevede siano liquidati interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa. Tali benefici includono: salari, stipendi, oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia.

¹³ Partecipazione, da parte degli assicurati, ai rendimenti dei titoli gestiti.

L'ammontare non attualizzato dei benefici a breve termine che si prevede dovranno essere pagati al dipendente in cambio dell'attività lavorativa prestata durante un periodo amministrativo viene rilevato, per competenza, nel costo del lavoro.

Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro

I benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: Piani a benefici definiti e Piani a contribuzione definita. Nei Piani a benefici definiti, poiché l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniali sono rilevati in base a calcoli attuariali conformemente allo IAS 19. Nei Piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati al Conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

• Piani a benefici definiti

Nei Piani a benefici definiti rientra il Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile:

- Per tutte le aziende con almeno 50 dipendenti, soggette all'applicazione della riforma sulla previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007, le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente a un Fondo di previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Pertanto i benefici definiti di cui è debitrice l'azienda nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006¹⁴.
- Nel caso di aziende con meno di 50 dipendenti, per le quali non si applica la riforma sulla previdenza complementare, le quote di TFR in maturazione continuano a incrementare interamente la passività accumulata dall'azienda.

La passività è proiettata al futuro con il metodo della proiezione unitaria (*Projected Unit Credit Method*) per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta in bilancio è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo.

Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: le basi demografiche (quali: la rotazione e la mortalità dei dipendenti) e finanziarie (quali: il tasso di inflazione e il tasso di attualizzazione con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione). Nel caso di aziende con almeno 50 dipendenti, poiché l'azienda non è debitrice delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006, dal calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura. A ogni scadenza, gli utili e le perdite attuariali definiti per differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuti al modificarsi dei parametri attuariali appena descritti, sono imputati direttamente a Patrimonio netto nel Prospetto afferente le *Altre componenti di Conto economico complessivo*.

Nei Piani a benefici definiti rientrano altresì i fondi di quiescenza per garantire agli iscritti e ai loro superstiti una pensione integrativa a quelle gestite dall'INPS nella misura e con le modalità previste da specifici Regolamenti, dal contratto collettivo di lavoro e dalla legge. In relazione a tale fattispecie, si applicano i principi di rilevazione iniziale e valutazione successiva indicati per il TFR. Inoltre, come per il TFR, la valutazione della passività iscritta in bilancio è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo.

• Piani a contribuzione definita

Nei Piani a contribuzione definita rientra il Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, limitatamente alle quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate obbligatoriamente a un Fondo di previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Nei Piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati al Conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

14. Nel caso in cui, a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa, il dipendente non abbia esercitato alcuna opzione circa le modalità di impiego del TFR maturando, la passività è rimasta in capo al Gruppo sino al 30 giugno 2007, ovvero sino alla data, compresa tra il 1° gennaio 2007 e il 30 giugno 2007, in cui è stata esercitata una specifica opzione. In assenza di esercizio di alcuna opzione, dal 1° luglio 2007 il TFR in maturazione è versato in apposito Fondo di previdenza complementare.

Benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa decide di concludere il rapporto di lavoro con un dipendente o un gruppo di dipendenti prima della normale data di pensionamento, ovvero nei casi in cui il dipendente o un gruppo di dipendenti decida di accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Altri benefici a lungo termine per i dipendenti

Gli altri benefici a lungo termine sono costituiti da quei benefici non dovuti entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno reso la propria attività lavorativa. La valutazione degli Altri benefici a lungo termine non presenta di norma lo stesso grado di incertezza di quella relativa ai benefici successivi al rapporto di lavoro, e pertanto sono previste dallo IAS 19 alcune semplificazioni nelle metodologie di contabilizzazione: la variazione netta del valore di tutte le componenti della passività intervenuta nell'esercizio viene rilevata interamente nel Conto economico. La valutazione della passività iscritta in bilancio per Altri benefici a lungo termine è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo.

Traduzione di voci espresse in valuta diversa dall'euro

Le transazioni in valuta diversa da quella di conto vengono tradotte in euro in base ai tassi di cambio correnti alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi, risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive/passive monetarie denominate in valuta diversa da quella di conto, vengono imputate al Conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei ribassi e degli sconti, in base al principio della competenza economica. I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento. I ricavi per attività svolte a favore o per conto dello Stato sono rilevati per un ammontare corrispondente a quanto effettivamente maturato sulla base delle leggi o delle convenzioni vigenti, avendo comunque riguardo alle disposizioni contenute in provvedimenti di Finanza Pubblica. La remunerazione degli impiegati presso il MEF di parte della raccolta in conti correnti è determinata per competenza, sulla base del metodo degli interessi effettivi, e classificata tra i Ricavi e proventi caratteristici. Analoga classificazione è stata adottata per i proventi dei titoli governativi dell'area euro in cui sono impiegati i fondi raccolti su conti correnti da clientela privata. I ricavi relativi alla vendita dei beni sono rilevati quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante e solo se vi è, in base alle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio, la ragionevole certezza che il progetto oggetto di agevolazione venga effettivamente realizzato e portato a compimento secondo i requisiti approvati dal soggetto erogante stesso. I contributi pubblici sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi, secondo le seguenti modalità: i contributi in conto esercizio, in proporzione ai costi di progetto effettivamente sostenuti e rendicontati all'ente erogatore; i contributi in conto capitale, in proporzione agli ammortamenti sostenuti dei cespiti acquisiti per la realizzazione del progetto e i cui costi sono stati rendicontati all'ente erogatore.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita che compongono una determinata operazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nei Proventi finanziari quando sorge il diritto a riscuoterli, ossia, di norma, all'atto della delibera di distribuzione da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'impresa partecipata.

Utile per azione

Nel Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane gli utili per azione sono così determinati:

Base: l'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie di Poste Italiane SpA in circolazione durante l'esercizio.

Diluito: alla data di redazione del Bilancio consolidato non esistono strumenti finanziari emessi aventi potenziali effetti diluitivi¹⁵.

Parti correlate

Per parti correlate interne si intendono le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, da Poste Italiane SpA. Per parti correlate esterne si intendono il controllante MEF, le entità sotto il controllo, anche congiunto, del MEF, e le società a queste collegate. Sono altresì parti correlate i Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo. Non sono intese come parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF. Non sono considerati come rapporti con parti correlate quelli generati da Attività e Passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

2.3 USO DI STIME

Per la redazione dei conti annuali è richiesta l'applicazione di principi e metodologie contabili che talvolta si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica, e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli indicati nei bilanci precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Di seguito sono descritti i trattamenti contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui bilanci in commento.

15. L'utile diluito per azione è calcolato per tener conto nel periodo di riferimento dell'effetto diluitivo di titoli potenzialmente convertibili in azioni ordinarie della Capogruppo. Il calcolo è dato dal rapporto tra il risultato netto della Capogruppo, rettificato per tener conto degli eventuali oneri o proventi della conversione, al netto dell'effetto fiscale, e la media ponderata delle azioni in circolazione, determinata ipotizzando la conversione di tutti i titoli aventi potenziale effetto diluitivo.

Ricavi e crediti commerciali verso lo Stato

La contabilizzazione dei ricavi per attività svolte a favore o per conto dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni è effettuata per ammontari corrispondenti a quanto effettivamente maturato, sulla base delle leggi o delle convenzioni vigenti, avendo comunque riguardo alle disposizioni contenute in provvedimenti di Finanza Pubblica.

Nelle more della finalizzazione dei diversi adempimenti legati agli aspetti economici e regolatori dei rapporti tra Poste Italiane SpA e MISE, anche nell'esercizio in commento, come già per il 2012, la Società ha continuato a rendere regolarmente il Servizio Postale Universale. Superata la scadenza naturale del Contratto di Programma per il triennio 2009-2011, la determinazione del relativo compenso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze a parziale copertura del relativo onere è stata effettuata applicando il previgente meccanismo del *subsidy cap* in base a una stima del compenso di cui è al momento ragionevole prevedere il riconoscimento in esito alle procedure in corso (nota 7), a fronte delle maggiori richieste formulate in base alla nuova disciplina europea applicabile. Al riguardo, potranno incidere sulla determinazione del compenso alcuni fattori e circostanze i cui effetti economici potrebbero manifestarsi nei futuri bilanci di Poste Italiane SpA. Tra questi rilevano: i procedimenti dell'AGCom avviati con le delibere n. 444/12/CONS e 117/14/CONS, che riguardano rispettivamente la valutazione del costo netto del Servizio Universale per l'anno 2011 e 2012, alla luce dei criteri stabiliti dalla Direttiva postale 2008/6/CE, l'implementazione di un meccanismo di ripartizione dello stesso, nonché la nuova Disciplina UE sugli aiuti di Stato a compensazione degli obblighi di servizio pubblico, pubblicata a gennaio 2012, che prevede alcune innovazioni relativamente alla modalità di affidamento e finanziamento dei Servizi di Interesse Economico Generale.

Inoltre, in attesa del rinnovo della convenzione scaduta negli anni precedenti tra Poste Italiane SpA e l'Agenzia delle Entrate, la Capogruppo ha continuato a rendere regolarmente i relativi Servizi delegati. La rilevazione dei ricavi relativi è avvenuta in base alle tariffe stabilite dalle convenzioni previgenti e di cui è ragionevole prevedere la conferma, ovvero in base alle minori tariffe desumibili dallo stato della negoziazione con l'Amministrazione cliente.

Al 31 dicembre 2013, i crediti commerciali maturati da Poste Italiane SpA nei confronti del MEF e della Presidenza del Consiglio ammontano a circa 1,25 miliardi di euro. A tale importo concorrono:

- Crediti per oltre 751 milioni di euro dovuti ai compensi del Servizio Universale, di cui: 343 milioni di euro relativi all'esercizio 2013 e 350 milioni di euro relativi all'esercizio 2012, per il cui incasso sarà necessario attendere la finalizzazione dei diversi adempimenti legati agli aspetti economici e regolatori dei rapporti tra Poste Italiane SpA e il MISE, circa 50 milioni di euro relativi all'esercizio 2011 privi di copertura nel Bilancio dello Stato, e 8 milioni di euro riferiti all'esercizio 2005, oggetto di tagli a seguito delle leggi finanziarie per gli esercizi 2007 e 2008.
- Crediti per circa 154 milioni di euro relativi a Integrazioni tariffarie al settore editoriale. Di tali crediti, 152 milioni di euro, relativi a corrispettivi per gli esercizi dal 2001 al 2007, sono stati oggetto di dilazione in base ad apposito DPCM che ne ha previsto l'incasso in quote costanti sino all'esercizio 2016 e sono iscritti in bilancio in base al relativo valore attuale. Altri 2 milioni di euro circa, riferiti agli esercizi 2008 e 2009, risultano privi di copertura finanziaria nel Bilancio dello Stato.
- Ulteriori crediti verso il MEF per circa 348 milioni di euro, vantati per la corresponsione di interessi sugli impieghi obbligatori della Società, per lo svolgimento di servizi di tesoreria, per le agevolazioni tariffarie elettorali concesse e per euroconvertitori a suo tempo distribuiti. Con riferimento a tali voci, compensi per circa 14 milioni di euro sono privi di copertura finanziaria nel Bilancio dello Stato e il pagamento di altri 146 milioni di euro circa risulta, a oggi, sospeso in attesa di specifici provvedimenti.

Per quanto riportato, del credito complessivo del valore nominale di 1,25 miliardi di euro, circa 74 milioni di euro risultano privi di copertura finanziaria o di provvedimenti normativi che ne prevedano le modalità di corresponsione alla Società, mentre l'incasso di circa 991 milioni di euro è dilazionato o sospeso.

Il perdurare nel tempo di tali voci comporta per Poste Italiane SpA la necessità di finanziare volumi significativi di circolante con negativi riflessi nella gestione e redditività dei flussi monetari. Essendo al momento impossibile prevedere in modo puntuale i tempi e le modalità di pagamento da parte di ciascuna amministrazione, ferma restando la pienezza del titolo e dei diritti vantati dalla Società, il fondo svalutazione crediti verso il controllante MEF al 31 dicembre 2013 riflette la miglior stima dell'alea descritta e degli effetti finanziari della situazione indicata.

In passato, successivamente alla data di bilancio sono intervenute modifiche del contesto normativo di riferimento, tali da comportare cambiamenti nelle stime effettuate con effetti sul Conto economico. Le circostanze riportate non permettono di escludere che, in esito a futuri provvedimenti normativi o alle negoziazioni attualmente in corso, i risultati economici degli esercizi successivi al 2013 possano riflettere variazioni delle stime in commento.

Fondi rischi

Il Gruppo accerta nei Fondi rischi le probabili passività riconducibili a vertenze e oneri con il personale, fornitori, terzi, e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Tali accertamenti comprendono, tra l'altro, la valutazione di passività che potrebbero emergere dal contenzioso di natura giuslavoristica su contratti di lavoro a tempo determinato, degli effetti economici di pignoramenti subiti e non ancora definitivamente assegnati, nonché di prevedibili conguagli da corrispondere alla clientela nei casi in cui non siano definitivamente determinati.

Il calcolo degli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione dei presenti bilanci.

Avviamento e Differenze da consolidamento

Nella valutazione delle attività in commento, l'attuale contesto di crisi, caratterizzato da una significativa volatilità delle principali grandezze di mercato e da una profonda aleatorietà delle aspettative economiche, rende difficile l'elaborazione di previsioni che possano definirsi, senza alcuna incertezza, attendibili.

L'Avviamento e, nell'ambito della medesima voce di bilancio, le Differenze da consolidamento sono almeno annualmente oggetto di verifica, al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a Conto economico.

In particolare, la verifica in oggetto comporta l'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la successiva determinazione del relativo *fair value*; se il *fair value* risulta inferiore al valore contabile delle unità generatrici di flussi finanziari, si procede a una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. L'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la determinazione del loro *fair value* comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate.

Sul valore degli avviamenti sono svolte le analisi previste dai principi contabili di riferimento volte a escludere, in particolare, la presenza di sintomi di *impairment*. Per l'esecuzione degli *impairment test* al 31 dicembre 2013, si è fatto riferimento alle risultanze dei piani triennali 2014-2016 delle unità organizzative interessate (società e loro controllate) e, in assenza degli stessi, alle eventuali previsioni economiche per gli esercizi successivi. I dati dell'ultimo anno di Piano sono stati utilizzati per la previsione dei flussi di cassa degli anni successivi con un orizzonte temporale illimitato. È stato quindi applicato il metodo DCF (*Discounted Cash Flow*) ai valori risultanti. Per la determinazione dei valori d'uso, il NOPLAT (*Net Operating Profit Less Adjusted Taxes*) è stato capitalizzato utilizzando un appropriato tasso di crescita e attualizzato utilizzando il relativo WACC (*Weighted Average Cost of Capital*). Per le valutazioni al 31 dicembre 2013 si è assunto un tasso di crescita pari all'1%.

Valutazione degli altri attivi immobilizzati

Le Attività non correnti sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore che, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero, è rilevata tramite una svalutazione del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, quando si ritiene che si sia generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla sua determinazione con idonee tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione, dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate. L'attuale contesto di

crisi, caratterizzato da una significativa volatilità delle principali grandezze di mercato e da una profonda aleatorietà delle aspettative economiche, rende inoltre difficile l'elaborazione di previsioni che possano definirsi, senza alcuna incertezza, attendibili.

In tale contesto, tenuto conto del perdurare della crisi del mercato immobiliare, Poste Italiane SpA ha avviato un programma di aggiornamento delle proprie stime dei valori di mercato degli immobili di proprietà, diretto a verificare la significatività dei latenti indicatori di *impairment*. Nelle more del completamento di tale programma, il cui svolgimento è previsto successivamente alla chiusura dei conti annuali in commento, la valutazione degli attivi immobilizzati al 31 dicembre 2013 continua cautelativamente a tener conto della persistente volatilità dei prezzi di mercato e dei relativi effetti eventuali sui valori d'uso di taluni immobili, ove gli stessi, in futuro, risultassero non più impiegati nel processo produttivo. Al 31 dicembre 2013, il *fair value* complessivo del patrimonio immobiliare della Capogruppo utilizzato nella produzione di beni e servizi è risultato comunque sensibilmente superiore al valore di bilancio. Con particolare riferimento alle unità immobiliari adibite a Uffici Postali e a centri di meccanizzazione e smistamento, la valutazione, coerentemente con il passato, tiene conto dell'obbligo di adempimento del Servizio Postale Universale cui Poste Italiane SpA è soggetta, dell'inscindibilità dei flussi di cassa generati dal complesso delle unità immobiliari adibite a tale servizio, diffuso obbligatoriamente e capillarmente sul territorio prescindendo dalla redditività teorica delle diverse localizzazioni, dell'unicità del processo produttivo dedicato, nonché della sovrapposizione delle attività produttive postali e finanziarie nell'ambito degli stessi punti vendita, costituiti dagli Uffici Postali. Su tali basi, il valore d'uso per la Capogruppo dei Terreni e Fabbricati strumentali può considerarsi relativamente insensibile alla fluttuazione del valore commerciale degli immobili e, in particolari situazioni critiche di mercato, per determinate unità immobiliari, può risultare anche significativamente superiore al mero valore commerciale, senza che tale fenomenologia influisca negativamente sui flussi di cassa e sulla redditività complessiva del segmento Postale e Commerciale.

Ammortamento delle Attività materiali e immateriali

Il costo è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascuna attività. La vita utile economica è determinata nel momento in cui le attività vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghi investimenti, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali le variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Si valutano annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore e, per le Attività materiali, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero, per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

Per le attività site in terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, nei casi in cui, nelle more della formalizzazione del rinnovo, la concessione stessa sia scaduta, l'eventuale ammortamento integrativo dei beni gratuitamente devolvibili è quantificato in base alla probabile durata residua di mantenimento dei diritti, detenuti in virtù dell'interesse pubblico delle produzioni svolte, stimata in base agli accordi quadro stipulati con il Demanio, allo stato delle trattative con gli enti concedenti e all'esperienza storica.

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle Imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale posta di bilancio.

Fondo svalutazione crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette le stime relative alle perdite sul portafoglio crediti avendo comunque riguardo, per specifiche partite verso la Pubblica Amministrazione, a provvedimenti legislativi restrittivi della spesa pubblica. Gli accantonamenti per le perdite attese esprimono la stima della rischiosità creditizia che scaturisce dall'esperienza passata per credi-

ti simili, dall'analisi di scaduti (correnti e storici), perdite e incassi e infine, dal monitoraggio dell'andamento delle condizioni economiche correnti e prospettive dei mercati di riferimento. Gli accantonamenti netti al fondo svalutazione sono rilevati nel Conto economico alla voce *Altri costi e oneri*, ovvero, se riferiti a crediti maturati nell'esercizio, mediante la sospensione dei ricavi interessati.

Fair value strumenti finanziari non quotati

In assenza di un mercato attivo, il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato in base a elaborazioni interne ovvero a valutazioni tecniche di operatori esterni che consentono di stimare il prezzo al quale lo strumento potrebbe essere negoziato alla data di valutazione in uno scambio indipendente. Vengono utilizzati modelli di valutazione basati prevalentemente su variabili finanziarie desunte dal mercato, tenendo conto, ove possibile, dei valori di mercato di altri strumenti sostanzialmente assimilabili, nonché dell'eventuale rischio di credito (vedi oltre paragrafo 2.4 - *Tecniche di valutazione del fair value*).

Riserve tecniche assicurative

La valutazione delle Riserve tecniche assicurative è basata su conclusioni raggiunte da attuari interni alla compagnia Poste Vita SpA che sono regolarmente oggetto di verifica da parte di attuari esterni indipendenti. Al fine di verificare la congruità delle riserve tecniche è periodicamente eseguito il *Liability Adequacy Test* (cd "LAT"), per misurare la capacità dei futuri flussi finanziari derivanti dai contratti assicurativi di coprire le passività nei confronti dell'assicurato. Il test LAT è condotto prendendo in considerazione il valore attuale dei *cash flow* futuri, ottenuti proiettando i flussi di cassa attesi generati dal portafoglio in essere alla data di chiusura dell'esercizio sulla base di appropriate ipotesi sulle cause di decadenza (mortalità, rescissione, riscatto, riduzione) e sull'andamento delle spese. Se necessario, le riserve tecniche vengono adeguate e il relativo ammontare è imputato al Conto economico.

Trattamento di fine rapporto

La valutazione del Trattamento di fine rapporto è basata su conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su diverse ipotesi di tipo sia demografico sia economico-finanziario. Tali assunzioni, fondate anche sull'esperienza di ciascuna azienda del Gruppo e della *best practice* di riferimento, sono soggette a periodiche revisioni.

2.4 TECNICHE DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

In conformità a quanto indicato dall'IFRS 13 - *Valutazione del fair value*, omologato con il Regolamento UE n. 1255/2012 dell'11 dicembre 2012, di seguito si descrivono le tecniche di valutazione del *fair value* utilizzate all'interno del Gruppo Poste Italiane.

Le attività e passività interessate (nello specifico, attività e passività iscritte al *fair value* e attività e passività iscritte al costo ovvero al costo ammortizzato, per le quali si fornisce il *fair value* nelle note di bilancio) sono classificate in base a una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni.

La scala gerarchica è composta dai 3 livelli di seguito rappresentati.

Livello 1: appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate tramite prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Per il gruppo Poste Italiane rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

- **Titoli obbligazionari quotati su mercati attivi:**
 - **Titoli obbligazionari emessi dalla Repubblica italiana:** la valutazione viene effettuata considerando i prezzi rilevati sul mercato MTS (Mercato Telematico dei Titoli di Stato all'ingrosso).
 - **Titoli obbligazionari emessi da Enti governativi UE o non governativi italiani o esteri:** la valutazione è effettuata utilizzando i prezzi rilevati su mercati regolamentati secondo il seguente ordine gerarchico:
 - o prezzo "bid", rilevato alle ore 16.00 di Londra (GMT), fornito da un *info provider* globalmente riconosciuto;
 - o ultimo prezzo in offerta dei mercati regolamentati riconosciuti dalla CONSOB ai sensi della delibera n. 16370 del 04/03/2008.
- **Titoli azionari quotati in mercati attivi:** la valutazione viene effettuata considerando il prezzo derivante dall'ultimo contratto scambiato nella giornata presso la Borsa di riferimento.
- **Fondi mobiliari di investimento quotati:** sono compresi in tale categoria fondi mobiliari investiti in strumenti finanziari quotati su mercati attivi. La valutazione viene effettuata considerando il NAV (*Net Asset Value*) determinato dal gestore del fondo.
- **Passività finanziarie quotate in mercati attivi:** sono compresi in tale categoria titoli obbligazionari *plain*, la cui valutazione viene effettuata utilizzando l'ultimo prezzo *ask* fornito da un *info provider* globalmente riconosciuto.

La quotazione degli strumenti di tipo obbligazionario di Livello 1 incorpora la componente di rischio credito.

Livello 2: appartengono a tale livello le valutazioni effettuate impiegando *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 e osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. Considerate le caratteristiche dell'operatività del Gruppo Poste Italiane, i dati di *input* osservabili, impiegati ai fini della determinazione del *fair value* delle singole forme tecniche, includono curve dei rendimenti e di inflazione, superfici di volatilità su tassi, premi delle opzioni su inflazione, *asset swap spread* o *credit default spread* rappresentativi del merito creditizio delle specifiche controparti.

Per il gruppo Poste Italiane rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

- **Titoli obbligazionari quotati su mercati non attivi o non quotati:**
 - **Titoli obbligazionari *plain* governativi e non, italiani ed esteri:** la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei flussi futuri utilizzando in *input* una curva dei rendimenti che incorpora lo *spread* rappresentativo del rischio credito in base all'*asset swap spread* determinato su un titolo *benchmark* dell'emittente quotato e liquido. La curva dei rendimenti può essere soggetta a rettifiche di importo contenuto, per tenere conto del rischio di liquidità derivante dalla mancanza di un mercato attivo.
 - **Titoli obbligazionari strutturati:** la valutazione avviene applicando l'approccio *building block* che prevede la scomposizione della posizione strutturata nelle sue componenti elementari: componente obbligazionaria e componente opzionale. La valutazione della componente obbligazionaria viene effettuata sulla base di tecniche di *discounted cash flow* applicabili ai titoli obbligazionari *plain* così come definite al punto precedente. La componente opzionale che, considerate le caratteristiche dei titoli obbligazionari compresi nei portafogli del Gruppo Poste Italiane, è riconducibile al rischio tasso, viene valutata mediante un approccio in formula chiusa secondo modelli classici di valutazione delle opzioni aventi come sottostante tale specifico fattore di rischio.
- **Titoli azionari non quotati:** sono compresi in tale categoria i titoli azionari non quotati quando è possibile fare riferimento al prezzo quotato di titoli azionari emessi dal medesimo emittente. A essi è applicato un fattore di sconto che rappresenta il costo implicito nel processo di conversione di azioni di classe B e C in azioni di classe A quotate.
- **Strumenti finanziari derivati:**
 - **Interest rate swap:**
 - o **Plain vanilla interest rate swap:** la valutazione viene effettuata utilizzando tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei differenziali tra i flussi cedolari propri delle due gambe (*receiver* e *payer*) previste dal contratto. La costruzione delle curve dei rendimenti per la stima dei futuri flussi contrattuali indicizzati a parametri

di mercato (tassi monetari e/o inflazione) e l'attualizzazione dei differenziali viene effettuata applicando le prassi in vigore sui mercati dei capitali.

- o **Interest rate swap con opzione implicita**: la valutazione avviene applicando l'approccio *building block* che prevede la scomposizione della posizione strutturata nelle sue componenti elementari: componente lineare e componente opzionale. La valutazione della componente lineare viene effettuata applicando le tecniche di *discounted cash flow* definite per i *plain vanilla interest rate swap* al punto precedente. La componente opzionale che, considerate le caratteristiche degli strumenti finanziari derivati presenti nei portafogli di Poste Italiane, è riconducibile ai fattori di rischio tasso o inflazione, viene valutata mediante un approccio in formula chiusa secondo modelli classici di valutazione delle opzioni aventi come sottostante tali specifici fattori di rischio.
- **Warrant**: considerate le caratteristiche degli strumenti presenti in portafoglio, la valutazione viene effettuata tramite modello numerico basato su formula chiusa.

Gli strumenti finanziari derivati presenti nei portafogli di Poste Italiane sono soggetti a collateralizzazione e pertanto il *fair value* non necessita di aggiustamenti per tenere in considerazione il merito creditizio della controparte. La curva dei rendimenti impiegata per l'attualizzazione è selezionata in coerenza con le modalità di remunerazione previste per il *cash-collateral*. L'approccio descritto è confermato anche nel caso di garanzie rappresentate da titoli di debito, considerato il livello contenuto di rischio di credito che contraddistingue gli strumenti compresi nel *collateral* per il Gruppo Poste Italiane.

- **Impieghi a tasso fisso e tasso variabile**: la valutazione viene effettuata utilizzando tecniche di *discounted cash flow*. Lo *spread* di credito della controparte viene incorporato tramite:
 - l'utilizzo della curva governativa italiana o del *credit default swap* (CDS) della Repubblica italiana, in caso di Amministrazioni Centrali italiane;
 - l'utilizzo di curve CDS quotate o, se non disponibili, l'adozione di curve CDS "sintetiche" rappresentative della classe di *rating* della controparte, costruite a partire dai dati di *input* osservabili sul mercato.
- **Passività finanziarie quotate su mercati non attivi o non quotate**:
 - **Titoli obbligazionari *plain***: la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei flussi futuri utilizzando in *input* una curva dei rendimenti che incorpora lo *spread* rappresentativo del rischio credito dell'emittente.
 - **Titoli obbligazionari strutturati**: la valutazione avviene applicando l'approccio *building block* che prevede la scomposizione della posizione strutturata nelle sue componenti elementari: componente obbligazionaria e componente opzionale. La valutazione della componente obbligazionaria viene effettuata utilizzando tecniche di *discounted cash flow* applicabili alle obbligazioni *plain*, così come definite al punto precedente. La componente opzionale che, considerate le caratteristiche dei titoli obbligazionari emessi da società comprese nel gruppo Poste Italiane, è riconducibile al rischio tasso, viene valutata mediante un approccio in formula chiusa secondo modelli classici di valutazione delle opzioni aventi come sottostante tale specifico fattore di rischio.
 - **Debiti finanziari**: la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei flussi futuri utilizzando in *input* una curva dei rendimenti che incorpora lo *spread* rappresentativo del rischio credito.
 - **Repo di finanziamento**: la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei futuri flussi contrattuali. I *Repo* sono soggetti a collateralizzazione e pertanto il *fair value* non necessita di aggiustamenti per tenere in considerazione il merito creditizio.
- **Investimenti immobiliari (esclusi ex alloggi di servizio) e rimanenze di immobili destinati alla vendita**: i valori di *fair value*, sia degli Investimenti immobiliari che delle Rimanenze, sono stati determinati utilizzando principalmente la tecnica reddituale secondo cui il valore dell'immobile deriva dall'attualizzazione dei *cash flow* che ci si attende verranno generati dai contratti di locazione e/o dai proventi delle vendite, al netto dei costi di pertinenza della proprietà; il procedimento utilizza un appropriato tasso di attualizzazione che considera analiticamente i rischi caratteristici dell'immobile.

Livello 3: appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate tramite *input* non osservabili per l'attività o per la passività. Per il Gruppo Poste Italiane rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

- **Passività finanziarie quotate su mercati non attivi o non quotate:** la valutazione viene effettuata secondo i modelli descritti per gli analoghi strumenti di Livello 2 applicando una curva dei rendimenti che, al fine di tenere conto del merito creditizio dell'emittente, può essere soggetta a rettifiche di importo non contenuto.
- **Impieghi a tasso fisso e tasso variabile:** la valutazione viene effettuata utilizzando tecniche di *discounted cash flow*. Lo *spread* di credito della controparte viene determinato secondo le *best practice* di mercato, impiegando *default probability* e matrici di transizione elaborate da *info providers* esterni e i parametri di *loss given default* stabiliti dalla normativa prudenziale per le banche.
- **Fondi immobiliari a richiamo e Fondi di *private equity* chiusi a richiamo:** rientrano in tale categoria fondi investiti in strumenti non quotati. La valutazione del *fair value* viene effettuata considerando il NAV (*Net Asset Value*) comunicato dal gestore del fondo. Tale NAV viene aggiustato secondo i richiami e rimborsi comunicati dai gestori.
- **Investimenti immobiliari (ex alloggi di servizio):** il prezzo degli investimenti in commento è determinato in base a criteri e parametri prestabiliti dalla normativa di riferimento (Legge n. 560 del 24 dicembre 1993) che ne stabilisce il prezzo di alienazione nel caso di vendita all'affittuario ovvero il prezzo minimo di alienazione nel caso in cui il bene venga venduto tramite di un'asta pubblica.
- **Azioni non quotate:** rientrano in tale categoria titoli azionari per i quali non sono disponibili prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.

2.5 PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI DI NUOVA E DI PROSSIMA APPLICAZIONE

2.5.1 PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2013

Gli emendamenti, le interpretazioni e le modifiche di seguito elencati sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2013:

- **IAS 19 - "Benefici per i dipendenti"** modificato con Regolamento (UE) n. 475/2012. La modifica ha sancito l'abolizione del cd "metodo del corridoio" e della facoltà di rilevazione a Conto economico degli utili/perdite attuariali, consentendo in via esclusiva di rilevare questi ultimi integralmente e immediatamente nel Prospetto delle Altre componenti di Conto economico complessivo. Tale modifica non ha comportato alcun effetto nei bilanci del Gruppo, avendo già adottato il metodo della rilevazione integrale e immediata tra le Altre componenti di Conto economico complessivo degli utili/perdite attuariali fin dall'esercizio 2006. Il principio ha altresì previsto una serie di informazioni aggiuntive sui Piani a benefici definiti, da fornire nelle note al bilancio; in particolare: un'analisi di sensitività dei Piani a benefici definiti, rappresentati quasi esclusivamente dal TFR, rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali; la distinzione degli utili e delle perdite attuariali a seconda che derivino da una variazione delle ipotesi demografiche o finanziarie; l'indicazione delle principali ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività.
- **IFRS 13 - "Valutazione del *fair value*"** adottato con Regolamento (UE) n. 1255/2012. Il nuovo *standard* ha introdotto un univoco quadro di riferimento per la valutazione a *fair value* di attività e passività di natura sia finanziaria che non finanziaria. In particolare, il nuovo principio fornisce una chiara e puntuale definizione del *fair value*, e una guida sulle modalità e sulle tecniche di relativa valutazione. Chiarisce altresì, nell'ottica di ampliare la coerenza e la comparabilità delle valutazioni e delle correlate informazioni integrative, le modalità di classificazione degli attivi e dei passivi valutati a *fair value* all'interno della gerarchia del *fair value*, già prevista dall'IFRS 7, in base alla natura degli *input* utilizzati dalle tecniche di valutazione.
- **IFRIC 20 - "Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto"** adottata con Regolamento (UE) n. 1255/2012, interpretazione priva di rilevanza per le attività del Gruppo.

- **IAS 12** - "*Imposte sul reddito - Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti*", modifiche adottate con Regolamento (UE) n. 1255/2012, ed effetto retroattivo dal 1° gennaio 2012. Le modifiche riguardano, in particolare, la fiscalità differita applicata a investimenti immobiliari valutati in base al modello del *fair value*, in conformità allo IAS 40. Il Gruppo Poste Italiane valuta i propri investimenti immobiliari con il metodo del costo storico.
- **IFRS 1** - "*Prima adozione degli International Financial Reporting Standard*" modificato con Regolamento (UE) n. 1255/2012 e con Regolamento (UE) n. 183/2013. Il Gruppo Poste Italiane adotta il *framework* IAS/IFRS sin dal bilancio dell'esercizio 2005.
- **IFRS 7** - "*Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie*" modificato con Regolamento (UE) n. 1256/2012. Le modifiche apportate prevedono disposizioni informative ulteriori, che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare al meglio gli effetti reali o potenziali di accordi di compensazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'entità stessa. In particolare, le modifiche in esame riguardano tutti gli strumenti finanziari rilevanti, soggetti a compensazione in conformità al paragrafo 42 dello IAS 32, ovvero che sono soggetti a un accordo-quadro di compensazione esecutivo o a un accordo similare (per es., accordi di compensazione su derivati, operazioni di Pronti contro termine che rispettano gli *standard* internazionali *global master repurchase agreements*, ecc.), indipendentemente dal fatto che gli strumenti finanziari stessi siano stati o meno compensati in conformità al paragrafo 42 dello IAS 32.
- **Ciclo annuale di miglioramenti 2009-2011** dei principi contabili internazionali adottato con Regolamento (UE) n. 301/2013. Il Regolamento in oggetto ha apportato determinate modifiche ad alcuni principi contabili, quali IAS 1, 16, 32, 34 e all'IFRS 1 al fine di eliminare talune incoerenze riscontrate negli *standard* oppure allo scopo di apportare chiarimenti di carattere terminologico.
- Inoltre il Regolamento (UE) n. 1256/2012 del 29 dicembre 2012 che adotta, tra l'altro, la modifica all'IFRS 7 - "*Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazioni di attività e passività finanziarie*", prevede l'abrogazione retroattiva, a partire dal 1° luglio 2011, del paragrafo 13 - *Eliminazione contabile*.

2.5.2 PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI DI PROSSIMA APPLICAZIONE

I seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti sono invece applicabili a partire dal 1° gennaio 2014:

- **IAS 27** - "*Bilancio separato*" modificato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. Le modifiche introdotte consistono nell'aver estrapolato e ricondotto a un nuovo principio contabile dedicato (IFRS 10 - "*Bilancio consolidato*") la disciplina relativa alla redazione del bilancio consolidato. In tal modo al nuovo IAS 27 è demandato il compito di definire e regolamentare i principi per la redazione del solo bilancio separato, rimanendo sotto questo aspetto sostanzialmente immutato rispetto alla precedente versione.
- **IAS 28** - "*Partecipazioni in società collegate e joint venture*" modificato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. Il principio contabile è stato integrato con i requisiti per l'applicazione del metodo del Patrimonio netto delle partecipazioni in *joint venture*.
- **IFRS 10** - "*Bilancio consolidato*" adottato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. Il nuovo principio stabilisce le regole per la preparazione e la presentazione del bilancio consolidato, integrando la disciplina sul tema precedentemente contenuta nello IAS 27 - "*Bilancio consolidato e separato*" e nella SIC 12 - "*Società a destinazione specifica (società veicolo)*". All'interno del nuovo principio viene introdotta una nuova definizione di controllo come base unica per il consolidamento di tutti i tipi di entità, elimina alcune incoerenze o dubbi interpretativi tra IAS 27 e SIC 12 ed, infine, definisce norme chiare e univoche per l'individuazione del "**controllo di fatto**".
- **IFRS 11** - "*Accordi a controllo congiunto*" adottato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. Il nuovo principio stabilisce le regole di rendicontazione contabile per le entità che sono parte di un accordo congiunto e sostituisce lo IAS 31 - "*Partecipazioni in joint venture*" e la SIC 13 - "*Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*". L'IFRS 11 fornisce altresì dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e non consente, a differenza di quanto previsto in precedenza dallo IAS 31, l'utilizzo del metodo del consolidamento proporzionale come metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in *joint venture*.
- **IFRS 12** - "*Informativa sulle partecipazioni in altre entità*" adottato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. L'IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi a controllo congiunto, le società colle-

gate e le entità strutturate non consolidate. All'interno di tale principio sono riassunte tutte le informazioni che un'entità è tenuta a fornire al fine di consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e i rischi derivanti dalle sue partecipazioni in altre entità, nonché gli effetti di tali partecipazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari.

- **IAS 32** - "*Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie*" modificato con Regolamento (UE) n. 1256/2012. A seguito della modifica all'IFRS 7, lo IAS 32 *revised* fornisce orientamenti aggiuntivi per ridurre incongruenze nell'applicazione pratica del principio stesso.
- **Modifiche agli IFRS 10, 12 e allo IAS 27** adottate con Regolamento (UE) n. 1174/2013. Al fine di fornire una disciplina sulle *Entità di investimento*, sono stati modificati i seguenti *standards*:
 - **IFRS 10**, modificato per prescrivere alle entità di investimento di valutare le controllate al *fair value* rilevato a Conto economico anziché consolidarle, onde riflettere meglio il loro modello di *business*;
 - **IFRS 12**, modificato per imporre la presentazione di informazioni specifiche in merito alle controllate delle entità di investimento;
 - **IAS 27**, modificato con la finalità di eliminare la possibilità per le entità di investimento di optare per la valutazione al costo degli investimenti in talune controllate, richiedendo obbligatoriamente la valutazione al *fair value* nei loro bilanci separati.
- **IAS 36** - "*Riduzione di valore delle attività*" modificato con Regolamento (UE) n. 1374/2013. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività il cui valore ha subito una riduzione.
- **IAS 39** - "*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*" modificato con Regolamento (UE) n. 1375/2013. Le modifiche disciplinano le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a un'altra controparte centrale, in conseguenza di normative o regolamenti. In particolare è stabilito che, in tali casi, la contabilizzazione di copertura può continuare a prescindere dalla novazione.

Infine, alla data di approvazione dei bilanci in commento, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'UE, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- *Exposure Draft "IFRS 9 - Strumenti Finanziari"*, nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39;
- alcuni *Exposure Draft*, anch'essi emessi nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39, in tema di Costo Ammortizzato e *Impairment, Fair Value Option* per le Passività Finanziarie, Perdite su crediti attese e *Hedge Accounting*;
- *Exposure Draft "Ciclo Annuale di miglioramenti agli IFRS"* relativamente al periodo 2010-2012, 2011-2013 e 2012-2014, nell'ambito dei progetti annuali di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali;
- *Exposure Draft "Misurazione delle passività non finanziarie"* nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 37 in tema di rilevazione e misurazione degli accantonamenti, passività e attività potenziali;
- *Exposure Draft "Ricavi da contratti con Clienti"* nell'ambito del progetto di rivisitazione degli attuali IAS 11 e IAS 18, in tema di rilevazione dei ricavi;
- *Exposure Draft "Contratti assicurativi"* nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IFRS 4, in tema di contabilizzazione dei contratti assicurativi;
- *Exposure Draft "Leasing"* nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 17, in tema di contabilizzazione del leasing;
- *Exposure Draft "Settori operativi"* nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IFRS 8, in tema di contabilizzazione dei settori operativi;
- Interpretazione sul "*Trattamento contabile relativo alle put options emesse dalla controllante in favore degli azionisti di minoranza*";
- *Exposure Draft "IAS 28 - Metodo del Patrimonio netto: quote di Patrimonio netto di altre società"*;
- *Exposure Draft "IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari"* e "*IAS 38 - Attività immateriali - Chiarimenti sui metodi consentiti per gli Ammortamenti e le Svalutazioni*";
- *Exposure Draft "IFRS 10 - Bilancio consolidato"* e "*IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture: vendita o conferimento di beni tra un investitore e la sua partecipata o joint venture*";
- *Exposure Draft "IFRS 11 - Accordi di compartecipazione: acquisizione di una partecipazione in una operazione congiunta"*.

- *Exposure Draft "IAS 19 - Piani a benefici definiti - Contributi dei dipendenti"*;
- Interpretazione "IFRIC 21 - Imposte che le imprese devono pagare alle Autorità pubbliche per poter accedere a un determinato mercato";
- *Exposure Draft "IAS 27 - Metodo del Patrimonio netto nel Bilancio separato"*;
- Discussion Paper "Conceptual Framework for Financial Reporting" rientrante nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale Framework;
- *Exposure Draft "IFRS 14 - Regulatory Deferral Accounts"*, che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo Poste Italiane sono in corso di approfondimento e valutazione.

3.

GRUPPO POSTE ITALIANE al 31 dicembre 2013

Indice

3.1 Prospetti di Bilancio consolidato	164
3.2 Criteri e metodologie di consolidamento	169
3.3 Note delle voci di bilancio	171
Attivo	171
A1 - Immobili, impianti e macchinari	171
A2 - Investimenti immobiliari	173
A3 - Attività immateriali	174
A4 - Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	176
A5 - Attività finanziarie	179
A6 - Rimanenze	193
A7 - Crediti commerciali	194
A8 - Altri crediti e attività	198
A9 - Cassa e depositi BancoPosta	199
A10 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	200
A11 - Attività non correnti destinate alla vendita	200

Patrimonio netto	201
B1 - Capitale sociale	201
B2 - Operazioni con gli azionisti	202
B3 - Utile per azione	202
B4 - Riserve	203
Passivo	204
B5 - Riserve tecniche assicurative	204
B6 - Fondi per rischi e oneri	205
B7 - Trattamento di fine rapporto e fondo di quiescenza	207
B8 - Passività finanziarie	209
B9 - Debiti commerciali	214
B10 - Altre passività	215
Conto economico	219
C1 - Ricavi e proventi	219
C2 - Premi assicurativi	222
C3 - Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa	222
C4 - Altri ricavi e proventi	223
C5 - Costi per beni e servizi	223
C6 - Variazione riserve tecniche assicurative e oneri relativi ai sinistri	226
C7 - Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa	227
C8 - Costo del lavoro	228
C9 - Ammortamenti e svalutazioni	229
C10 - Incrementi per lavori interni	230
C11 - Altri costi e oneri	230
C12 - Proventi e oneri finanziari	231
C13 - Imposte sul reddito	232
3.4 Informativa per settori operativi	238
3.5 Parti correlate	240
3.6 Altre informazioni su attività e passività finanziarie	245
3.7 Ulteriori informazioni	250
3.8 Dati salienti delle partecipazioni	252
3.9 Eventi successivi	253

3.1 PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

(dati in migliaia di euro)	Note	31/12/13	di cui parti correlate (Nota 3.5)	31/12/12	di cui parti correlate (Nota 3.5)
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	[A1]	2.490.278	-	2.650.319	-
Investimenti immobiliari	[A2]	68.934	-	135.729	-
Attività immateriali	[A3]	576.911	-	523.881	-
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	[A4]	8.611	8.611	9.822	9.822
Attività finanziarie	[A5]	106.478.255	2.401.453	88.545.089	615.771
Crediti commerciali	[A7]	108.747	-	152.410	-
Imposte differite attive	[C13]	673.349	-	905.479	-
Altri crediti e attività	[A8]	1.568.175	1.466	1.189.861	1.466
Totale		111.973.260		94.112.590	
Attività correnti					
Rimanenze	[A6]	145.078	-	58.970	-
Crediti commerciali	[A7]	3.637.139	2.124.544	3.781.362	2.168.087
Crediti per imposte correnti	[C13]	718.674	-	521.665	-
Altri crediti e attività	[A8]	938.400	3.426	779.656	9.967
Attività finanziarie	[A5]	11.988.354	6.866.752	15.602.736	7.512.759
Cassa e depositi BancoPosta	[A9]	3.079.693	-	3.179.701	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[A10]	1.445.334	529.414	2.533.323	1.397.125
Totale		21.952.672		26.457.413	
Attività non correnti destinate alla vendita	[A11]	-	-	129	-
TOTALE ATTIVO		133.925.932		120.570.132	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

(dati in migliaia di euro)	Note	31/12/13	di cui parti correlate (Nota 3.5)	31/12/12	di cui parti correlate (Nota 3.5)
Patrimonio netto					
Capitale sociale	[B1]	1.306.110	-	1.306.110	-
Riserve	[B4]	1.951.888	-	1.264.143	-
Risultati portati a nuovo		3.858.306	-	3.080.273	-
Totale Patrimonio netto di Gruppo		7.116.304		5.650.526	
Patrimonio netto di terzi		-	-	-	-
Totale		7.116.304		5.650.526	
Passività non correnti					
Riserve tecniche assicurative	[B5]	68.004.986	-	56.771.043	-
Fondi per rischi e oneri	[B6]	564.552	49.282	538.879	56.902
Trattamento di fine rapporto e Fondo di quiescenza	[B7]	1.339.877	-	1.440.133	-
Passività finanziarie	[B8]	5.928.324	955.240	6.067.606	2.640.962
Imposte differite passive	[C13]	505.550	-	412.533	-
Altre passività	[B10]	531.528	-	329.269	6
Totale		76.874.817		65.559.463	
Passività correnti					
Fondi per rischi e oneri	[B6]	601.143	10.775	872.801	11.543
Debiti commerciali	[B9]	1.519.629	181.287	1.630.695	198.219
Debiti per imposte correnti	[C13]	101.845	-	62.762	-
Altre passività	[B10]	1.870.213	70.723	1.703.002	70.512
Passività finanziarie	[B8]	45.841.981	941.033	45.090.883	127.759
Totale		49.934.811		49.360.143	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		133.925.932		120.570.132	

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO CONSOLIDATO

(dati in migliaia di euro)	Note	Esercizio 2013	di cui parti correlate (Nota 3.5)	Esercizio 2012	di cui parti correlate (Nota 3.5)
Ricavi e proventi	[C1]	9.622.246	2.572.941	9.932.535	2.640.841
Premi assicurativi	[C2]	13.200.046	-	10.530.826	-
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa	[C3]	3.281.152	-	3.463.605	-
Altri ricavi e proventi	[C4]	164.757	6.722	142.519	3.882
Totale ricavi		26.268.201		24.069.485	
Costi per beni e servizi	[C5]	2.734.491	158.686	2.828.117	188.118
Variazione riserve tecniche assicurative e oneri relativi ai sinistri	[C6]	15.265.561	-	12.987.840	-
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa	[C7]	73.811	-	164.388	-
Costo del lavoro	[C8]	6.007.993	39.608	5.895.089	33.515
<i>di cui oneri/(proventi) non ricorrenti</i>		<i>(20.283)</i>		<i>(82.042)</i>	
Ammortamenti e svalutazioni	[C9]	588.644	-	648.881	-
Incrementi per lavori interni	[C10]	(57.210)	-	(61.947)	-
Altri costi e oneri	[C11]	254.416	7.282	225.064	6.197
Risultato operativo e di intermediazione		1.400.495		1.382.053	
Oneri finanziari	[C12]	98.113	8.847	118.155	14.715
Proventi finanziari	[C12]	226.042	41.876	159.094	43.919
<i>di cui proventi non ricorrenti</i>		<i>59.576</i>		<i>-</i>	
Proventi/(Oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	[A4]	157	-	(218)	-
Risultato prima delle imposte		1.528.581		1.422.774	
Imposte dell'esercizio	[C13]	746.476	-	668.134	-
Imposte esercizi precedenti per variazione normativa	[C13]	(222.772)	-	(277.852)	-
UTILE DELL'ESERCIZIO		1.004.877		1.032.492	
di cui Quota Gruppo		1.004.877	-	1.032.492	-
di cui Quota di spettanza di Terzi		-	-	-	-
Utile per azione	[B3]	0,769		0,791	
Utile diluito per azione	[B3]	0,769		0,791	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(dati in migliaia di euro)	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Utile/(Perdita) dell'esercizio		1.004.877	1.032.492
Voci da riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio			
Titoli disponibili per la vendita			
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> nell'esercizio	[tab. B4]	1.010.048	3.336.192
Trasferimenti a Conto economico	[tab. B4]	(216.804)	7.923
Copertura di flussi			
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> nell'esercizio	[tab. B4]	188.215	201.675
Trasferimenti a Conto economico	[tab. B4]	(30.642)	(111.627)
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto da riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio		(299.184)	(1.110.647)
Voci da non riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio			
Utili/(Perdite) attuariali da TFR e fondi di quiescenza	[tab. B7]	81.585	(280.110)
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto da non riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio		(22.317)	76.426
Totale delle altre componenti di Conto economico complessivo		710.901	2.119.832
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		1.715.778	3.152.324
di cui Quota Gruppo		1.715.778	3.152.324
di cui Quota di spettanza di Terzi		-	-

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(dati in migliaia di euro)	Patrimonio netto								
	Riserve					Risultati portati a nuovo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di Terzi	Totale Patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva per il Patrimonio BancoPosta	Riserva fair value	Riserva cash flow hedge				
Saldo al 1° gennaio 2012	1.306.110	225.939	1.000.000	(2.136.546)	(185.949)	2.638.648	2.848.202	13	2.848.215
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	2.262.787	60.729	828.808	3.152.324	-	3.152.324
Destinazione utile a riserve	-	37.183	-	-	-	(37.183)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	(350.000)	(350.000)	-	(350.000)
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	(13)	(13)
Saldo al 31 dicembre 2012	1.306.110	263.122	1.000.000	126.241	(125.220)	3.080.273	5.650.526	-	5.650.526
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	544.607	107.026	1.064.145 ⁽¹⁾	1.715.778	-	1.715.778
Destinazione utile a riserve	-	36.112	-	-	-	(36.112)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	(250.000)	(250.000)	-	(250.000)
Altre operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Annullamento Decisione CE 16/07/08	-	-	-	-	-	568.407	568.407	-	568.407
Credito vs azionista annullamento Dec. CE 16/07/08	-	-	-	-	-	(568.407)	(568.407)	-	(568.407)
Saldo al 31 dicembre 2013	1.306.110	299.234	1.000.000	670.848	(18.194)	3.858.306	7.116.304	-	7.116.304

⁽¹⁾ La voce comprende l'utile dell'esercizio di 1.004.877 migliaia di euro, gli utili attuariali sul TFR di 81.585 migliaia di euro al netto delle relative imposte correnti e differite di 22.317 migliaia di euro.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(dati in migliaia di euro)	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		2.533.323	1.903.455
Risultato prima delle imposte		1.528.581	1.422.774
Ammortamenti e svalutazioni	[tab. C9]	588.644	606.626
Impairment avviamento/differenza da consolidamento	[tab. A3]	-	42.255
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	[tab. B6]	163.558	281.190
Utilizzo fondi rischi e oneri	[tab. B6]	(413.494)	(420.591)
Accantonamento per trattamento fine rapporto	[tab. B7]	967	733
Trattamento di fine rapporto e Fondo di quiescenza pagato	[tab. B7]	(73.046)	(96.071)
Interessi passivi vs istituzioni finanziarie		(14.229)	48.280
(Plusvalenze)/Minusvalenze per disinvestimenti	[tab. C4]	875	(256)
(Plusvalenze)/Minusvalenze su attività/passività finanziarie valutate al fair value		(636.514)	(1.403.688)
(Proventi)/Oneri e altre componenti non monetarie dell'operatività finanziaria e assicurativa		(2.073.504)	(901.043)
(Dividendi)	[tab. C12.1]	(98)	(108)
Dividendi incassati		98	108
(Proventi finanziari da realizzo)	[tab. C12.1]	(8.784)	(12.121)
(Proventi finanziari per interessi)	[tab. C12.1]	(212.038)	(143.459)
Interessi incassati		120.415	146.883
Interessi passivi e altri oneri finanziari	[tab. C12.2]	93.273	115.755
Interessi pagati		(17.965)	(74.681)
Perdite e svalutazioni/(Recuperi) su crediti	[tab. C11]	29.963	32.973
Imposte sul reddito pagate	[tab. C13.3]	(665.618)	(902.323)
Altre variazioni		3.052	7.582
Flusso di cassa generato dall'attività di esercizio prima delle variazioni del circolante	[a]	(1.585.864)	(1.249.182)
<i>Variazioni del capitale circolante:</i>			
(Incremento)/Decremento Rimanenze	[tab. A6]	(595)	2.863
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali		128.915	57.989
(Incremento)/Decremento Altri crediti e attività		(222.769)	(239.368)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali		(111.066)	(385.623)
Incremento/(Decremento) Altre passività		150.997	62.056
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione del capitale circolante	[b]	(54.518)	(502.083)
Incremento/(Decremento) passività da operatività finanziaria		501.096	6.328.667
Liquidità netta generata/(assorbita) dalle attività finanziarie da operatività finanziaria detenute per negoziazione		9.256	107.826
Liquidità netta generata/(assorbita) dagli impieghi finanziari AFS da operatività finanziaria		(713.771)	(5.420.316)
Liquidità netta generata/(assorbita) dagli impieghi finanziari HTM da operatività finanziaria		(939.235)	543.995
(Incremento)/Decremento della Cassa e depositi BancoPosta	[tab. A9]	100.008	(619.707)
(Incremento)/Decremento delle altre attività da operatività finanziaria		453.139	830.021
Liquidità generata/(assorbita) da attività e passività da operatività finanziaria	[c]	(589.507)	1.770.486
Rimborsi di passività da contratti finanziari da operatività assicurativa	[tab. B8]	-	(59.204)
Liquidità netta generata/(assorbita) dalle attività finanziarie al fair value vs CE da operatività assicurativa		334.910	1.016.439
Incremento/(Decremento) delle riserve tecniche assicurative nette		10.115.782	7.460.546
Liquidità netta generata/(assorbita) dagli impieghi finanziari AFS da operatività assicurativa	[tab. A5.5]	(8.968.353)	(6.666.780)
(Incremento)/Decremento delle altre attività da operatività assicurativa		(10.641)	5.048
Liquidità generata/(assorbita) da attività e passività da operatività assicurativa	[d]	1.471.698	1.756.049
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	[e]=[a+b+c+d]	(758.191)	1.775.270
- di cui parti correlate		(2.016.160)	2.168.006
<i>Investimenti:</i>			
Immobili, impianti e macchinari	[tab. A1]	(261.051)	(257.556)
Investimenti immobiliari	[tab. A2]	(742)	(5.261)
Attività immateriali	[tab. A3]	(243.452)	(219.169)
Partecipazioni	[tab. A4.1]	(9)	(219)
Altre attività finanziarie		(231.344)	(33.479)
<i>Disinvestimenti:</i>			
Imm.li, imp.ti e macchinari, inv. imm.ri e attività dest. alla vendita		4.413	13.617
Partecipazioni	[tab. A4.1]	-	-
Altre attività finanziarie		11.340	106.738
Variazione perimetro di consolidamento		1.283	(150)
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	[f]	(719.562)	(395.479)
- di cui parti correlate		(32.899)	(6.595)
Assunzione/(Rimborso) di debiti finanziari a lungo termine		790.573	85.584
(Incremento)/Decremento crediti finanziari		147.799	143.771
Incremento/(Decremento) debiti finanziari a breve		(298.608)	(629.278)
Dividendi pagati	[B2]	(250.000)	(350.000)
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti	[g]	389.764	(749.923)
- di cui parti correlate		(215.655)	(501.600)
Flusso delle disponibilità liquide	[h]=[e+f+g]	(1.087.989)	629.868
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	[tab. A10]	1.445.334	2.533.323
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	[tab. A10]	1.445.334	2.533.323
Disponibilità liquide assoggettate a vincolo di impiego		(262.157)	(1.168.127)
Liquidità a copertura delle riserve tecniche assicurative		(624.625)	(924.194)
Somme indisponibili per provvedimenti giudiziari		(13.545)	(25.606)
Scoperti di conto corrente		(4.925)	(14.792)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti non vincolati alla fine del periodo		540.082	400.604

3.2 CRITERI E METODOLOGIE DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane include il Bilancio di Poste Italiane SpA e dei soggetti sui quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui cessa. Il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto delle azioni con diritto di voto, sia per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali del soggetto, ottenendone i benefici relativi, prescindendo da rapporti di natura azionaria. Al fine della determinazione del controllo, si tiene conto dell'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre 2013, e ove necessario, sono opportunamente rettificati per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Non sono stati inclusi nell'area di consolidamento, e pertanto non sono consolidati con il metodo integrale, i bilanci delle società controllate la cui inclusione non produrrebbe effetti significativi, singolarmente e cumulativamente, da un punto di vista sia quantitativo sia qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo¹⁶. I criteri adottati per il consolidamento integrale delle partecipate sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle partecipate consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove presenti, la quota di Patrimonio netto e del Risultato netto del periodo di loro spettanza; tali voci sono indicate separatamente nell'ambito del Patrimonio netto e del Conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo di un'aggregazione aziendale è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile; la differenza tra il prezzo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, se positiva, è iscritta nelle Attività immateriali alla voce "Avviamento", ovvero, se negativa, è imputata al Conto economico;
- le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità delle quali esiste già il controllo sono considerate operazioni sul Patrimonio netto; in assenza di un principio contabile di riferimento, il Gruppo procede alla imputazione a Patrimonio netto dell'eventuale differenza fra il costo di acquisizione e la relativa frazione di Patrimonio netto acquisita;
- gli utili e le perdite, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, se significativi, come pure i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a Conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di Patrimonio netto consolidato ceduta.

16. La società Programma Dinamico SpA, veicolo di cartolarizzazione costituita ex Legge 30/4/1999 n. 130, che rientra nella definizione di controllo prevista dal combinato disposto dallo IAS 27 e dal SIC 12, è esclusa dall'area di consolidamento in quanto ha sostanzialmente terminato la propria attività e i relativi dati patrimoniali, economici e finanziari individuali non sono significativi.

Le partecipazioni in società controllate, non significative e non consolidate, e in società nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole (che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50%), di seguito "società collegate", sono valutate con il metodo del Patrimonio netto.

Il metodo del Patrimonio netto prevede quanto segue:

- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono imputati a Conto economico dalla data in cui l'influenza notevole o il controllo ha avuto inizio fino alla data in cui l'influenza notevole o il controllo cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto manifesti un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è imputata ad apposito fondo del passivo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto economico sono imputate direttamente in rettifica delle riserve di Patrimonio netto;
- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni eseguite tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Nella seguente tabella si rappresenta il numero delle società controllate per criterio di consolidamento e di valutazione:

Società controllate	31/12/13	31/12/12
Consolidate con il metodo integrale	17	17
Valutate con il metodo del Patrimonio netto	7	7
Totale società	24	24

In data 17 settembre 2013, Postel SpA, che già deteneva l'85% del Capitale sociale della Docutel Communication Services SpA, ha acquistato da terzi il residuo capitale corrispondente a 75.000 azioni ordinarie della società. In data 26 settembre 2013, il Consiglio d'Amministrazione di Postel SpA ha deliberato la fusione per incorporazione della Docutel Communication Services SpA in Postel SpA mediante approvazione del relativo progetto. In data 19 dicembre 2013 è stato iscritto nel Registro delle Imprese l'atto di fusione per incorporazione con effetti contabili e fiscali decorrenti dal 1° gennaio 2013.

In data 12 agosto 2013 è stata costituita Poste Holding Participações do Brasil LTDA, destinata al lancio di un nuovo Operatore Mobile Virtuale in Brasile in collaborazione con l'operatore postale brasiliano Correios, con un Capitale sociale di 27.500 Real brasiliani, corrispondenti a circa 9.000 euro, sottoscritto per il 76% da Poste Italiane SpA e per il 24% da PosteMobile SpA.

In data 12 febbraio 2014 è stato costituito il Consorzio PosteMotori il cui Fondo Consortile di 120.000 euro è detenuto da Poste Italiane SpA nella misura del 58,12% e Postecom SpA nella misura del 22,63% (partecipazione totale del Gruppo dell'80,75%).

In data 11 marzo 2014 è stata costituita la società Italo-Brasil Holding SA con un Capitale sociale di 1.000 Real brasiliani, corrispondenti a circa 300 euro, sottoscritto per il 90% dalla Poste Holding Participações do Brasil Ltda.

L'elenco e i dati salienti delle società controllate consolidate integralmente e delle società collegate valutate con il criterio del Patrimonio netto sono forniti nella nota 3.8.

3.3 NOTE DELLE VOCI DI BILANCIO

ATTIVO

A1 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Nel 2013 la movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è la seguente:

tab. A1 - Movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari

	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e comm.li	Migliorie beni di terzi	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Saldo al 1° gennaio 2012								
Costo	75.983	2.738.133	2.161.070	309.788	322.437	1.416.413	70.681	7.094.505
Fondo ammortamento	-	(1.142.650)	(1.580.491)	(255.633)	(117.695)	(1.178.129)	-	(4.274.598)
Fondo svalutazione	(103)	(17.546)	(11.879)	(770)	(42)	(97)	-	(30.437)
Valore a bilancio	75.880	1.577.937	568.700	53.385	204.700	238.187	70.681	2.789.470
Variazioni dell'esercizio								
Acquisizioni	1.563	28.641	59.074	6.323	25.279	83.240	53.436	257.556
Rettifiche	-	122	-	-	-	-	-	122
Riclassifiche	(533)	16.627	15.606	33	5.752	18.270	(57.189)	(1.434)
Dismissioni	(50)	(36)	(463)	(430)	(1.610)	(193)	(38)	(2.820)
Variazione perimetro consolidamento	-	317	263	3	-	1.613	-	2.196
Ammortamento	-	(101.277)	(127.822)	(12.599)	(29.825)	(89.269)	-	(360.792)
Svalutazioni	-	(32.452)	(437)	-	(430)	(660)	-	(33.979)
Totale variazioni	980	(88.058)	(53.779)	(6.670)	(834)	13.001	(3.791)	(139.151)
Saldo al 31 dicembre 2012								
Costo	76.874	2.781.736	2.204.389	312.963	350.814	1.473.050	66.890	7.266.716
Fondo ammortamento	-	(1.242.601)	(1.679.459)	(265.478)	(146.477)	(1.221.105)	-	(4.555.120)
Fondo svalutazione	(14)	(49.256)	(10.009)	(770)	(471)	(757)	-	(61.277)
Valore a bilancio	76.860	1.489.879	514.921	46.715	203.866	251.188	66.890	2.650.319
Variazioni dell'esercizio								
Acquisizioni	507	48.414	53.909	5.299	22.786	96.593	33.543	261.051
Rettifiche ⁽¹⁾	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche ⁽²⁾	(2.022)	(15.839)	4.959	(37)	6.002	28.018	(47.728)	(26.647)
Dismissioni ⁽³⁾	(1)	(285)	(398)	(4)	(1.406)	(446)	(580)	(3.120)
Variazione perimetro consolidamento ⁽⁴⁾	-	-	244	-	-	20	-	264
Ammortamento	-	(103.685)	(123.671)	(11.634)	(32.146)	(101.182)	-	(372.318)
Svalutazioni	-	(6.915)	(12.801)	(40)	-	485	-	(19.271)
Totale variazioni	(1.516)	(78.310)	(77.758)	(6.416)	(4.764)	23.488	(14.765)	(160.041)
Saldo al 31 dicembre 2013								
Costo	75.358	2.793.338	2.177.877	317.982	374.964	1.568.849	52.125	7.360.493
Fondo ammortamento	-	(1.325.606)	(1.718.208)	(276.873)	(175.391)	(1.293.901)	-	(4.789.979)
Fondo svalutazione	(14)	(56.163)	(22.506)	(810)	(471)	(272)	-	(80.236)
Valore a bilancio	75.344	1.411.569	437.163	40.299	199.102	274.676	52.125	2.490.278
Riclassifiche⁽²⁾								
Costo	(2.022)	(36.248)	(1.890)	1	6.046	34.650	(47.728)	(47.191)
Fondo ammortamento	-	20.409	6.849	(38)	(44)	(6.632)	-	20.544
Totale	(2.022)	(15.839)	4.959	(37)	6.002	28.018	(47.728)	(26.647)
Dismissioni⁽³⁾								
Costo	(1)	(564)	(79.730)	(281)	(4.682)	(35.609)	(580)	(121.447)
Fondo ammortamento	-	271	79.028	277	3.276	35.163	-	118.015
Fondo svalutazione	-	8	304	-	-	-	-	312
Totale	(1)	(285)	(398)	(4)	(1.406)	(446)	(580)	(3.120)
Var. perimetro di consolidamento⁽⁴⁾								
Costo	-	-	1.199	-	-	165	-	1.364
Fondo ammortamento	-	-	(955)	-	-	(145)	-	(1.100)
Totale	-	-	244	-	-	20	-	264

La voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2013 comprende attività della Capogruppo site in terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, gratuitamente devolvibili all'ente concedente alla scadenza del relativo diritto, per un valore netto di libro di complessivi 117.851 migliaia di euro.

Gli investimenti del 2013 per 261.051 migliaia di euro, di cui 6.997 migliaia di euro dovuti a capitalizzazioni di lavori interni, sono composti da:

- 48.414 migliaia di euro su fabbricati strumentali, relativi principalmente all'acquisto di una porzione di edificio pertinente il complesso immobiliare della sede centrale in Roma (19.833 migliaia di euro), a spese per manutenzione straordinaria di locali di proprietà adibiti a Uffici Postali e Uffici direzionali dislocati sul territorio (20.526 migliaia di euro) e locali di smistamento posta (5.299 migliaia di euro);
- 53.909 migliaia di euro per impianti, di cui le voci più significative sono riferite alla Capogruppo e individuabili in 30.790 migliaia di euro per la realizzazione di impianti connessi a fabbricati, 7.571 migliaia di euro per la realizzazione e manutenzione straordinaria di impianti di videosorveglianza e 7.503 migliaia di euro per l'installazione di ATM (*automated teller machine*);
- 22.786 migliaia di euro per investimenti destinati a migliorare la parte impiantistica (15.033 migliaia di euro) e la parte strutturale (7.401 migliaia di euro) degli immobili condotti in locazione;
- 96.593 migliaia di euro relativi ad Altri beni di cui le voci più significative sono riferite alla Capogruppo e individuabili in 48.827 migliaia di euro per l'acquisto di hardware per il rinnovo delle dotazioni tecnologiche presso gli Uffici Postali e direzionali e il consolidamento dei sistemi di *storage*, 13.724 migliaia di euro per l'acquisto delle dotazioni strumentali per l'attività di recapito e 9.378 migliaia di euro per l'acquisto di mobilio nell'ambito del progetto del nuovo *layout* degli Uffici Postali; l'importo include, inoltre, investimenti di PosteMobile SpA per 13.772 migliaia di euro, relativi principalmente all'acquisto della dotazione tecnologica del cd postino telematico e di telefoni cellulari per il noleggino;
- 33.543 migliaia di euro riferiti in prevalenza a investimenti in corso di realizzazione della Capogruppo, di cui 19.860 migliaia di euro per lavori di *restyling* degli Uffici Postali e 6.083 migliaia di euro per lavori di ristrutturazione dei CPD (Centri Primari di Distribuzione).

Le svalutazioni dell'esercizio riguardano cespiti siti in terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, per i quali, nelle more della formalizzazione del rinnovo, la concessione stessa è scaduta, taluni immobili industriali per i quali, prudenzialmente, si è tenuto conto degli effetti della persistente volatilità dei prezzi (nota 2.3 – *Usa di stime*) e impianti presso i CMP (Centri di Meccanizzazione Postale) per i quali si rileva un ridotto utilizzo o l'esclusione dal ciclo produttivo e di cui è prevista la rottamazione.

Le riclassifiche da Immobilizzazioni materiali in corso ammontano a 47.728 migliaia di euro si riferiscono principalmente al costo di acquisto di cespiti divenuti disponibili e pronti all'uso nel corso dell'esercizio; in particolare riguardano l'attivazione di hardware stoccato in magazzino e la conclusione di attività di *restyling* su edifici condotti in locazione e di proprietà. Al saldo delle riclassifiche degli immobili di proprietà, negativo di 15.839 migliaia di euro, concorre il trasferimento alla voce Rimanenze di 24.939 migliaia di euro relativo a immobili della EGI SpA, non più strumentali alle società del Gruppo e per i quali sono mutate le strategie aziendali.

Al 31 dicembre 2013 gli Immobili, impianti e macchinari includono beni in leasing finanziario, il cui valore netto contabile per categoria di beni risulta come segue:

tab. A1.1 - Immobilizzazioni in locazione finanziaria

Descrizione	31/12/13			31/12/12		
	Costo	Fondo ammortamento	Valore netto contabile	Costo	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Fabbricati	17.043	(5.878)	11.165	17.043	(5.367)	11.676
Altri beni	6.885	(5.919)	966	6.885	(4.993)	1.892
Totale	23.928	(11.797)	12.131	23.928	(10.360)	13.568

A2 - INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli Investimenti immobiliari riguardano gli alloggi destinati in passato a essere utilizzati dai direttori degli Uffici Postali e gli ex alloggi di servizio di proprietà di Poste Italiane SpA, ai sensi della Legge n. 560 del 24 dicembre 1993. La movimentazione è la seguente:

tab. A2 - Movimentazione degli Investimenti immobiliari

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Saldo al 1° gennaio		
Costo	228.509	235.388
Fondo ammortamento	(90.490)	(83.754)
Fondo svalutazione	(2.290)	(2.400)
Valore a bilancio	135.729	149.234
Variazioni dell'esercizio		
Acquisizioni	742	5.261
Riclassifiche ⁽¹⁾	(58.352)	(7.085)
Dismissioni ⁽²⁾	(1.203)	(3.618)
Ammortamento	(8.586)	(7.934)
Riprese di valore (svalutazioni)	604	(129)
Totale variazioni	(66.795)	(13.505)
Saldo al 31 dicembre		
Costo	145.269	228.509
Fondo ammortamento	(74.652)	(90.490)
Fondo svalutazione	(1.683)	(2.290)
Valore a bilancio	68.934	135.729
Fair value al 31 dicembre	122.001	340.449
Riclassifiche⁽¹⁾		
Costo	(81.767)	(6.369)
Fondo ammortamento	23.415	(162)
Fondo svalutazione	-	(554)
Totale	(58.352)	(7.085)
Dismissioni⁽²⁾		
Costo	(2.215)	(5.771)
Fondo ammortamento	1.009	1.360
Fondo svalutazione	3	793
Totale	(1.203)	(3.618)

Il *fair value* degli Investimenti immobiliari al 31 dicembre è rappresentato per 70.517 migliaia di euro dal prezzo di vendita applicabile agli ex alloggi di servizio ai sensi della Legge n. 560 del 24 dicembre 1993 e per il rimanente ammontare è riferito a stime dei prezzi di mercato effettuate internamente all'azienda¹⁷.

Il saldo delle riclassifiche degli Investimenti immobiliari, negativo di 58.352 migliaia di euro, si riferisce al trasferimento alla voce Rimanenze degli immobili della EGI SpA, per i quali sono mutate le strategie aziendali in merito alla loro destinazione futura.

La maggior parte dei beni immobili compresi nella categoria in commento sono oggetto di contratti di locazione classificabili come leasing operativi, poiché il Gruppo mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà di tali unità immobiliari. Con detti contratti è di norma concessa al conduttore la facoltà di interrompere il rapporto con un preavviso di sei mesi; ne consegue che i relativi flussi di reddito attesi, mancando del requisito della certezza, non sono oggetto di commento nelle presenti note.

17. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato degli ex alloggi di servizio è di Livello 3 mentre quello degli altri investimenti immobiliari è di Livello 2.

A3 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

Nel 2013 il valore netto e la movimentazione delle Attività immateriali sono i seguenti:

tab. A3 - Movimentazione delle Attività immateriali

	Diritti di brevetto industriale e di utilizz. opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e simili	Immobilizz. in corso e acconti	Avviamento	Altre	Totale
Saldo al 1° gennaio 2012					
Costo	1.549.505	159.438	107.860	135.494	1.952.297
Ammortamenti e svalutazioni cumulati	(1.254.342)	(99)	(15.552)	(124.707)	(1.394.700)
Valore a bilancio	295.163	159.339	92.308	10.787	557.597
Variazioni dell'esercizio					
Acquisizioni	69.571	144.160	-	5.438	219.169
Rettifiche	-	-	-	-	-
Riclassifiche	118.549	(121.267)	-	2.663	(55)
Cessazioni e Dismissioni	(1.837)	(1.747)	-	(275)	(3.859)
Variazione perimetro di consolidamento	373	-	(3.296)	-	(2.923)
Ammortamenti e svalutazioni	(196.125)	-	(42.255)	(7.668)	(246.048)
Totale variazioni	(9.469)	21.146	(45.551)	158	(33.716)
Saldo al 31 dicembre 2012					
Costo	1.737.166	180.584	103.614	143.320	2.164.684
Ammortamenti e svalutazioni cumulati	(1.451.472)	(99)	(56.857)	(132.375)	(1.640.803)
Valore a bilancio	285.694	180.485	46.757	10.945	523.881
Variazioni dell'esercizio					
Acquisizioni	103.103	134.735	-	5.614	243.452
Riclassifiche ⁽¹⁾	129.321	(133.397)	-	3.562	(514)
Cessazioni e Dismissioni ⁽²⁾	(651)	(179)	-	(5)	(835)
Variazione perimetro di consolidamento ⁽³⁾	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	(181.095)	-	-	(7.978)	(189.073)
Totale variazioni	50.678	1.159	-	1.193	53.030
Saldo al 31 dicembre 2013					
Costo	1.965.658	181.743	103.614	83.643	2.334.658
Ammortamenti e svalutazioni cumulati	(1.629.286)	(99)	(56.857)	(71.505)	(1.757.747)
Valore a bilancio	336.372	181.644	46.757	12.138	576.911
Riclassifiche⁽¹⁾					
Costo	129.321	(133.397)	-	3.562	(514)
Ammortamento cumulato	-	-	-	-	-
Totale	129.321	(133.397)	-	3.562	(514)
Cessazioni e Dismissioni⁽²⁾					
Costo	(3.950)	(179)	-	(68.872)	(73.001)
Ammortamento cumulato	3.299	-	-	68.867	72.166
Totale	(651)	(179)	-	(5)	(835)
Var. perimetro di consolidamento⁽³⁾					
Costo	18	-	-	19	37
Ammortamenti e svalutazioni cumulati	(18)	-	-	(19)	(37)
Totale	-	-	-	-	-

Gli investimenti del 2013 in Attività immateriali ammontano a 243.452 migliaia di euro e comprendono 50.213 migliaia di euro riferibili a software sviluppato all'interno del Gruppo.

L'incremento nella voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e simili di 103.103 migliaia di euro, prima degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, si riferisce principalmente all'acquisto e all'entrata in produzione di nuovi programmi e alle acquisizioni di licenze software.

Il saldo delle Immobilizzazioni immateriali in corso comprende attività della Capogruppo che riguardano principalmente lo sviluppo di software per la piattaforma infrastrutturale¹⁸ (56.181 migliaia di euro), per i servizi BancoPosta (43.350 migliaia di euro) per la piattaforma relativa ai prodotti postali (26.461 migliaia di euro), per il supporto alla rete di vendita (19.334 migliaia di euro) e per l'ingegnerizzazione dei processi di reportistica per altre funzioni di Business e di *staff* (7.892 migliaia di euro). Al saldo della voce concorrono le implementazioni acquistate con la formula del leasing finanziario dalla PosteMobile SpA per 4.308 migliaia di euro ed effettuate sulla nuova piattaforma informatica per lo sviluppo del progetto *Full MVNO (Mobile Virtual Network Operator)*. Tale piattaforma integra quella già esistente acquisita negli anni precedenti sempre con la formula del leasing finanziario.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato riclassifiche dalla voce Immobilizzazioni immateriali in corso alla voce Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e simili per 129.321 migliaia di euro dovute principalmente al completamento e messa in funzione dei programmi software e all'evoluzione di quelli esistenti.

Al 31 dicembre 2013 le Immobilizzazioni immateriali includono attività acquisite con la formula del leasing finanziario il cui valore netto contabile è riportato qui di seguito:

tab. A3.1 - Immobilizzazioni in locazione finanziaria

Descrizione	31/12/13			31/12/12		
	Costo	Fondo ammortamento	Valore netto contabile	Costo	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Diritti di brevetto ind.le e di utilizz. opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e simili	20.475	(17.714)	2.761	71.003	(39.061)	31.942
Totale	20.475	(17.714)	2.761	71.003	(39.061)	31.942

Tale voce si riferisce al contratto di fornitura stipulato da PosteMobile SpA nell'esercizio 2007 per lo sviluppo della piattaforma hardware e software necessaria alla produzione dei servizi di operatore mobile virtuale. Con riferimento a tale contratto, al 31 dicembre 2013 la componente software è di 2.761 migliaia di euro al netto degli ammortamenti e la componente hardware è iscritta nella voce *Immobilii, impianti e macchinari* tra gli Altri beni per un valore, al netto degli ammortamenti, di 920 migliaia di euro.

Rispetto al 31 dicembre 2012, la riduzione delle attività in leasing finanziario è dovuta ad acquisizioni a titolo di proprietà a seguito del termine o della risoluzione dei relativi contratti di locazione finanziaria.

L'Avviamento, come riportato nella tabella che segue, è rappresentato dal maggior valore pagato, al netto degli ammortamenti pregressi fino al 1° gennaio 2004, per l'acquisizione e successiva incorporazione di aziende, principalmente da parte delle controllate Postel SpA e PostelPrint SpA e dalla differenza da consolidamento, generatasi dal processo di prima eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate integralmente e che rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisizione e il valore delle attività e passività acquistate espresse in termini correnti.

18. La piattaforma in questione accoglie una molteplicità di software di utilità trasversale ai sistemi e ai segmenti di *business* della Società. Le principali voci di investimento nell'ambito delle Immobilizzazioni in corso riguardano i progetti relativi alla Continuità del servizio, alla Service delivery, finalizzata ad assicurare il corretto passaggio in produzione degli sviluppi applicativi, e all'Ingegneria delle progettazioni, finalizzata a creare un nuovo modello operativo di sviluppo sicuro delle applicazioni.

tab A3.2 - Avviamento

Denominazione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12
Postel SpA	45.000	45.000
BdM-MCC SpA	1.757	1.757
Totale	46.757	46.757

Sul valore dell'avviamento sono state svolte le analisi previste dai principi contabili di riferimento e, sulla base delle informazioni prospettiche disponibili e degli *impairment test* eseguiti, non è emersa la necessità di rettificare gli avviamenti iscritti.

A4 - PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

tab. A4 - Partecipazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12
Partecipazioni in imprese controllate	2.998	4.435
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	48	34
Partecipazioni in imprese collegate	5.565	5.353
Totale	8.611	9.822

Le Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto si sono movimentate come di seguito rappresentato:

tab. A4.1 - Movimentazioni delle Partecipazioni
Movimentazione delle Partecipazioni nell'esercizio 2013

Partecipazioni	Saldo al 01/01/13	Incrementi/ (Decrementi)	Variazioni perimetro di consolidamento	Rettifiche di valore		Saldo al 31/12/13
				Valutazione a equity	Rett. dividendi	
In imprese controllate						
Address Software Srl	126	-	-	39	-	165
Docutel SpA	1.377	-	(1.377)	-	-	-
Kipoint SpA	503	-	-	(108)	-	395
PatentiViaPoste ScpA	104	-	-	-	-	104
Poste Holding Participações do Brasil Ltda	-	9	-	-	-	9
Poste Tributi ScpA	2.325	-	-	-	-	2.325
Totale imprese controllate	4.435	9	(1.377)	(69)	-	2.998
In imprese a controllo congiunto						
Uptime SpA ⁽¹⁾	34	-	-	14	-	48
Totale imprese a controllo congiunto	34	-	-	14	-	48
In imprese collegate						
Docugest SpA ⁽¹⁾	4.857	-	-	210	-	5.067
Telma-Sapienza Scarl ⁽¹⁾	487	-	-	2	-	489
Altre collegate del gruppo SDA ⁽²⁾	9	-	-	-	-	9
Totale imprese collegate	5.353	-	-	212	-	5.565
Totale	9.822	9	(1.377)	157	-	8.611

⁽¹⁾ La valutazione a equity si riferisce all'allineamento del valore della Partecipazione al Patrimonio netto del Bilancio 31 dicembre 2012.

⁽²⁾ Le altre collegate del Gruppo SDA Express Courier sono: Epiemme Srl inattiva, G.T.E. Transport Srl in liquidazione, I.C.S. Srl, International Speedy Srl in liquidazione, MDG Express Srl, Speedy Express Courier Srl, T.W.S. Express Courier Srl.

Movimentazione delle Partecipazioni nell'esercizio 2012

Partecipazioni	Saldo al 01/01/12	Incrementi/ (Decrementi)	Variazioni perimetro di consolidamento	Rettifiche di valore		Saldo al 31/12/12
				Valutazione a <i>equity</i>	Rett. dividendi	
In imprese controllate						
Address Software Srl	137	-	-	(11)	-	126
Docutel SpA	1.263	-	-	114	-	1.377
Kipoint SpA ⁽¹⁾	1.222	-	-	(719)	-	503
PatentiViaPoste ScpA	-	104	-	-	-	104
Poste Tributi ScpA	2.325	-	-	-	-	2.325
Totale imprese controllate	4.947	104	-	(616)	-	4.435
In imprese a controllo congiunto						
Uptime SpA ⁽²⁾	34	115	-	(115)	-	34
Totale imprese a controllo congiunto	34	115	-	(115)	-	34
In imprese collegate						
Docugest SpA ⁽²⁾	4.330	-	-	527	-	4.857
Telma-Sapienza Scarl ⁽²⁾	491	-	-	(4)	-	487
Altre collegate del gruppo SDA ⁽³⁾	19	-	-	(10)	-	9
Totale imprese collegate	4.840	-	-	513	-	5.353
Totale	9.821	219	-	(218)	-	9.822

⁽¹⁾ La valutazione a *equity* si riferisce all'allineamento del valore della Partecipazione al Patrimonio netto del Bilancio al 31 dicembre 2012.

⁽²⁾ La valutazione a *equity* si riferisce al Bilancio 31 dicembre 2011, ultimo disponibile.

⁽³⁾ Le altre collegate del Gruppo SDA Express Courier sono: Epiemme Srl inattiva, G.T.E. Transport Srl in liquidazione, I.C.S. Srl, International Speedy Srl in liquidazione, MDG Express Srl, Speedy Express Courier Srl, S.T.E. Srl, T.W.S. Express Courier Srl.

Le variazioni intervenute nelle partecipazioni in entità controllate sono descritte in nota 3.2.

A5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2013 le Attività finanziarie sono le seguenti:

tab. A5 - Attività finanziarie
Attività finanziarie

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Finanziamenti e crediti	642.246	7.187.281	7.829.527	233.497	8.169.747	8.403.244
Investimenti posseduti fino a scadenza	13.787.533	1.433.629	15.221.162	11.807.059	2.241.009	14.048.068
Investimenti disponibili per la vendita	82.821.059	1.991.878	84.812.937	66.591.102	4.904.175	71.495.277
Strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevato a CE	8.913.898	1.359.935	10.273.833	9.704.674	258.909	9.963.583
Strumenti finanziari derivati	313.519	15.631	329.150	208.757	28.896	237.653
Totale	106.478.255	11.988.354	118.466.609	88.545.089	15.602.736	104.147.825

Attività finanziarie per settore di operatività

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Operatività finanziaria	38.258.628	9.518.942	47.777.570	33.986.854	11.236.832	45.223.686
Finanziamenti e crediti	626.477	6.918.904	7.545.381	113.444	7.884.693	7.998.137
Investimenti posseduti fino a scadenza	13.787.533	1.433.629	15.221.162	11.807.059	2.241.009	14.048.068
Investimenti disponibili per la vendita	23.741.087	1.150.778	24.891.865	21.975.740	1.082.234	23.057.974
Strumenti finanziari derivati	103.531	15.631	119.162	90.611	28.896	119.507
Operatività assicurativa	67.609.008	2.045.983	69.654.991	53.935.831	4.071.472	58.007.303
Finanziamenti e crediti	-	11.316	11.316	-	675	675
Investimenti disponibili per la vendita	58.485.122	674.732	59.159.854	44.113.011	3.811.888	47.924.899
Strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevato a CE	8.913.898	1.359.935	10.273.833	9.704.674	258.909	9.963.583
Strumenti finanziari derivati	209.988	-	209.988	118.146	-	118.146
Operatività postale e commerciale	610.619	423.429	1.034.048	622.404	294.432	916.836
Finanziamenti e crediti	15.769	257.061	272.830	120.053	284.379	404.432
Investimenti disponibili per la vendita	594.850	166.368	761.218	502.351	10.053	512.404
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-
Totale	106.478.255	11.988.354	118.466.609	88.545.089	15.602.736	104.147.825

I dettagli della voce Attività finanziarie sono distinti nel modo seguente:

- Operatività Finanziaria, in cui sono rappresentate principalmente le attività finanziarie del Patrimonio BancoPosta¹⁹, della controllata BancoPosta Fondi SpA SGR e della BdM-MCC SpA;
- Operatività Assicurativa, in cui sono rappresentate le attività finanziarie della compagnia Poste Vita SpA e della sua controllata Poste Assicura SpA;
- Operatività Postale e Commerciale, in cui sono rappresentate tutte le altre attività finanziarie del Gruppo.

19. Le attività in commento riguardano le operazioni finanziarie effettuate dalla Capogruppo ai sensi del DPR 144/2001, che dal 2 maggio 2011 rientrano nell'ambito del Patrimonio destinato, e in particolare la gestione della raccolta diretta, svolta in nome proprio ma con vincoli riguardanti l'impiego in conformità alla normativa applicabile, e la gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi. Le risorse provenienti dalla raccolta diretta effettuata da clientela privata sono obbligatoriamente impiegate in titoli governativi dell'area euro. Le risorse provenienti dalla raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione sono invece depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e remunerate a un tasso variabile calcolato su un paniere di Titoli di Stato e indici del mercato monetario, in conformità a quanto previsto da apposita convenzione con il MEF per i servizi di Tesoreria. Nell'ambito della gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi rientrano invece l'attività di raccolta del Risparmio postale (libretti di deposito e Buoni fruttiferi), svolta per conto della Cassa Depositi e Prestiti e del MEF, e i Servizi delegati dalle Pubbliche Amministrazioni. Le operazioni in questione comportano, tra l'altro, l'utilizzo di anticipazioni di cassa della Tesoreria dello Stato e l'iscrizione di partite creditorie in attesa di regolazione finanziaria. Apposita convenzione con il MEF prevede che tutti i flussi di cassa del BancoPosta siano rendicontati quotidianamente con un differimento di due giorni lavorativi bancari rispetto alla data dell'operazione.

OPERATIVITÀ FINANZIARIA

Finanziamenti e crediti

tab. A5.1 - Finanziamenti e Crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Finanziamenti	626.477	90.743	717.220	113.444	67.288	180.732
Crediti	-	6.828.161	6.828.161	-	7.817.405	7.817.405
Depositi presso il MEF	-	5.078.026	5.078.026	-	5.416.414	5.416.414
MEF conto Tesoreria dello Stato	-	1.008.096	1.008.096	-	1.325.394	1.325.394
Altri crediti finanziari	-	742.039	742.039	-	1.075.597	1.075.597
Totale	626.477	6.918.904	7.545.381	113.444	7.884.693	7.998.137

Al 31 dicembre 2013, la voce **Finanziamenti** di 717.220 migliaia di euro, riferita interamente alla BdM-MCC SpA, risulta costituita da mutui e prestiti concessi ad aziende e in via residuale a persone fisiche. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è avvenuto grazie all'utilizzo di canali distributivi differenziati e attraverso lo sviluppo di diverse tipologie di finanziamento. Il *fair value*²⁰ di tali crediti è di 783.895 migliaia di euro.

La voce **Crediti** di 6.828.161 migliaia di euro include:

- **Depositi presso il MEF** di 5.078.026 migliaia di euro, costituiti dagli impieghi della raccolta da conti correnti postali appartenenti alla clientela pubblica, remunerati a un tasso variabile calcolato su un paniere di Titoli di Stato e indici del mercato monetario. Nel corso dell'esercizio 2013, la Capogruppo ha stipulato contratti derivati con la finalità di rendere fissa parte del rendimento dei depositi in commento. L'operazione ha previsto, in particolare, di stabilizzare, per l'esercizio 2013, il principale parametro variabile della remunerazione (rendimento del BTP quinquennale), mediante una serie di acquisti a termine e vendite a pronti di BTP a cinque anni, senza ritiro del titolo sottostante a scadenza, ma con regolamento del differenziale tra il prezzo prefissato del titolo e il valore di mercato del titolo stesso, alle stesse date previste dalla convenzione con il MEF per la rilevazione del parametro in questione.
- Il saldo del **MEF conto Tesoreria dello Stato**, di 1.008.096 migliaia di euro, è così composto:

tab. A5.1.1 - MEF conto Tesoreria dello Stato

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni	-	1.192.870	1.192.870	-	1.699.094	1.699.094
Saldo flussi finanziari gestione del Risparmio Postale	-	7.416	7.416	-	(178.678)	(178.678)
Debiti per responsabilità connesse a rapine	-	(158.329)	(158.329)	-	(159.708)	(159.708)
Debiti per rischi operativi	-	(33.861)	(33.861)	-	(35.314)	(35.314)
Totale	-	1.008.096	1.008.096	-	1.325.394	1.325.394

20. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 3.

Il *Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni* di 1.192.870 migliaia di euro accoglie il credito dovuto ai versamenti della raccolta e delle eventuali eccedenze di liquidità al netto del debito per anticipazioni erogate dal MEF necessarie a far fronte al fabbisogno di cassa del BancoPosta ed è così composto:

tab. A5.1.1 a) - Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Anticipazioni nette	-	1.199.227	1.199.227	-	1.700.950	1.700.950
Conti correnti postali del MEF e altri debiti	-	(672.869)	(672.869)	-	(673.149)	(673.149)
Min. della Giustizia - Gest. mandati pagamento	-	(2.187)	(2.187)	-	697	697
MEF - Gestione pensioni di Stato	-	668.699	668.699	-	670.596	670.596
Totale	-	1.192.870	1.192.870	-	1.699.094	1.699.094

Il *Saldo dei flussi per la gestione del Risparmio Postale*, positivo di 7.416 migliaia di euro, è costituito dall'eccedenza dei rimborsi sui depositi avvenuti negli ultimi due giorni dell'esercizio e regolati nei primi giorni dell'esercizio successivo. Al 31 dicembre 2013, il saldo è rappresentato da un debito di 56.024 migliaia di euro verso Cassa Depositi e Prestiti e da un credito di 63.440 migliaia di euro verso il MEF per le emissioni di Buoni Fruttiferi Postali di sua competenza.

I *Debiti per responsabilità connesse a rapine* subite dagli Uffici Postali di 158.329 migliaia di euro rappresentano obbligazioni assunte nei confronti del MEF conto Tesoreria dello Stato a seguito di furti e sottrazioni. Tali obbligazioni derivano dai prelievi effettuati presso la Tesoreria dello Stato, necessari per reintegrare gli ammanchi di cassa dovuti a detti eventi criminosi in modo da garantire la continuità operativa degli Uffici Postali. La movimentazione del debito nell'esercizio è rappresentata nella tabella che segue:

tab. A5.1.1 b) - Movimentazione dei Debiti per responsabilità connesse a rapine

	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Saldo al 1° gennaio		159.708	160.224
Debiti per rapine subite nell'esercizio	[tab. C11]	6.265	6.909
Rimborsi effettuati		(7.644)	(7.425)
Saldo al 31 dicembre		158.329	159.708

Nel corso dell'esercizio 2013 Poste Italiane SpA ha effettuato rimborsi alla Tesoreria dello Stato a fronte di rapine subite fino al 31 dicembre 2012 per 3.702 migliaia di euro e nel primo semestre 2013 per 3.818 migliaia di euro, nonché a seguito di pronunciamenti ricevuti dalla Corte dei Conti in merito a rapine subite a tutto il 31 dicembre 1993 per 124 migliaia di euro.

I *Debiti per rischi operativi* (33.861 migliaia di euro) si riferiscono a quella parte di anticipazioni ottenute per operazioni della gestione Bancoposta per le quali sono successivamente emerse insussistenze dell'attivo certe o probabili. La movimentazione di tali debiti è stata la seguente:

tab. A5.1.1 c) - Movimentazione dei Debiti verso Tesoreria dello Stato per rischio operativi

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Saldo al 1° gennaio	35.314	127.514
Nuovi debiti per rischi operativi	3.111	2.272
Rischi operativi rivelatisi insussistenti	(3.485)	(2.860)
	(374)	(588)
Rimborsi effettuati	(2.729)	(95.226)
Riclassifica dal fondo vertenze	1.650	3.614
Saldo al 31 dicembre	33.861	35.314

- **Altri crediti finanziari** di 742.039 migliaia di euro così composti:

tab. A5.1.2 - Altri crediti finanziari

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12
Depositi in garanzia	344.365	517.265
Altre partite da addebitare alla clientela	270.491	246.417
Assegni di conto corrente tratti su terzi in corso di negoziazione	73.180	148.333
Prelievi presso ATM BancoPosta da regolare sui rapporti dei clienti	23.727	134.616
Partite in corso di regolamento con il sistema bancario	20.725	22.060
Altri crediti	9.551	6.906
Totale	742.039	1.075.597

I crediti per *Depositi in garanzia* di 344.365 migliaia di euro sono relativi per 342.945 migliaia di euro a somme versate a controparti con le quali sono in essere operazioni di *asset swap (collateral)* previsti da appositi *Credit Support Annex* e per 1.420 migliaia di euro a controparti con le quali sono in essere operazioni di *Repo* passivi su titoli a reddito fisso (*collateral* previsti da appositi *Global Master Repurchase Agreement*).

Le *Altre partite da addebitare alla clientela* di 270.491 migliaia di euro sono prevalentemente costituite da: utilizzi di carte di debito emesse da Bancoposta per 144.747 migliaia di euro, assegni e altri titoli postali regolati in Stanza di compensazione per 104.735 migliaia di euro, somme dovute dai partner commerciali per l'accettazione sulle proprie reti distributive di ricariche di carte Postepay per 18.099 migliaia di euro.

Investimenti in titoli e azioni

Sono così composti:

tab. A5.2 - Investimenti in titoli e azioni

Descrizione	Note	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
		Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Investimenti posseduti sino a scadenza		13.787.533	1.433.629	15.221.162	11.807.059	2.241.009	14.048.068
Titoli a reddito fisso	[tab. A5.2.1]	13.787.533	1.433.629	15.221.162	11.807.059	2.241.009	14.048.068
Invest. disponibili per la vendita		23.741.087	1.150.778	24.891.865	21.975.740	1.082.234	23.057.974
Titoli a reddito fisso	[tab. A5.2.1]	23.693.675	1.150.778	24.844.453	21.946.388	1.082.234	23.028.622
Azioni		47.412	-	47.412	29.352	-	29.352
Totale		37.528.620	2.584.407	40.113.027	33.782.799	3.323.243	37.106.042

Gli **Investimenti in titoli** riguardano Titoli di Stato di emissione italiana del valore nominale di 38.176.560 migliaia di euro, detenuti principalmente dal Patrimonio BancoPosta²¹ e in via residuale dalla BdM-MCC SpA e da BancoPosta Fondi SpA SGR.

21. I fondi provenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali presso la clientela privata sono obbligatoriamente investiti in titoli governativi dell'area euro. Al riguardo, la composizione del portafoglio mira a replicare la struttura finanziaria della raccolta su conti correnti postali presso la clientela privata. L'andamento previsionale e quello prudenziale di persistenza delle masse raccolte sono approssimati mediante opportuno modello statistico per l'elaborazione del quale Poste Italiane SpA si avvale di un primario operatore di mercato. Per la gestione delle relazioni finanziarie fra la struttura della raccolta e degli impieghi è stato realizzato un appropriato sistema di *Asset & Liability Management*.

Negli esercizi 2012 e 2013 la movimentazione degli Investimenti in titoli è la seguente:

tab. A5.2.1 - Movimentazione degli Investimenti in titoli

Titoli	HTM		AFS		FV vs CE		Totale	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Fair value	Valore nominale	Fair value	Valore nominale	Valore di bilancio
Saldo al 31 dicembre 2011	14.237.650	14.363.893	16.329.913	13.962.003	-	-	30.567.563	28.325.896
Acquisti		199.674		9.027.622		3.240.395		12.467.691
Trasf.ti riserve di PN		-		(4.621)		-		(4.621)
Var. costo ammortizzato		7.690		46.623		-		54.313
Variationsi <i>fair value</i> a PN		-		3.002.359		-		3.002.359
Variationsi <i>fair value</i> a CE		-		213.381		-		213.381
Var.ni per op. di CFH ^(*)		-		30.007		-		30.007
Effetti delle vendite a CE		-		50.398		107.826		158.224
Ratei		220.480		308.156		-		528.636
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei		(743.669)		(3.607.306)		(3.348.221)		(7.699.196)
Saldo al 31 dicembre 2012	13.902.650	14.048.068	22.055.960	23.028.622	-	-	35.958.610	37.076.690
Acquisti		3.863.296		8.456.716		1.455.467		13.775.479
Trasf.ti riserve di PN		-		(219.169)		-		(219.169)
Var. costo ammortizzato		3.903		23.300		-		27.203
Variationsi <i>fair value</i> a PN		-		884.998		-		884.998
Variationsi <i>fair value</i> a CE		-		(236.691)		-		(236.691)
Var.ni per op. di CFH ^(*)		1.439		42.457		-		43.896
Effetti delle vendite a CE		1.004		315.159		9.256		325.419
Ratei		227.513		292.006		-		519.519
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei		(2.924.061)		(7.742.945)		(1.464.723)		(12.131.729)
Saldo al 31 dicembre 2013	14.913.550	15.221.162	23.263.010	24.844.453	-	-	38.176.560	40.065.615

(*) La voce della tabella Variationsi per operazioni di CFH, riferita agli acquisti a termine effettuati nell'ambito di operazioni di *cash flow hedge*, accoglie le variazioni di *fair value* dei titoli acquistati intercorse tra la data di stipula e quella di regolamento e trova contropartita nella corrispondente variazione della riserva di *cash flow hedge*.

Al 31 dicembre 2013, il *fair value*²² del portafoglio titoli posseduti sino a scadenza²³, iscritti al costo ammortizzato, è di 16.013.783 migliaia di euro (di cui 227.513 migliaia di euro dovuti a ratei di interesse in maturazione).

Titoli per un valore nominale di 5.196.801 migliaia di euro sono indisponibili in quanto:

- 5.090.003 migliaia di euro sono stati consegnati a controparti a fronte di operazioni di Pronti contro termine;
- 106.798 migliaia di euro sono stati consegnati in garanzia (*collaterale*) a controparti con le quali sono in essere operazioni di *asset swap*.

I titoli disponibili per la vendita sono iscritti al *fair value* di 24.844.453 migliaia di euro (di cui 292.006 migliaia di euro dovuto a ratei di interesse in maturazione). L'oscillazione complessiva del *fair value* nel periodo in commento è positiva per 648.307 migliaia di euro ed è rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto per l'importo positivo di 884.998 migliaia di

22. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 1.

23. Le compravendite intervenute nell'esercizio riflettono interventi di adeguamento del portafoglio titoli al modello di stima della persistenza della raccolta, aggiornato su un orizzonte temporale ridotto da 30 a 20 anni, anche in esito a osservazioni ispettive a suo tempo formulate dall'Autorità di Vigilanza.

euro relativo alla parte non coperta da strumenti di *fair value hedge*, e a Conto economico per l'importo negativo di 236.691 migliaia di euro relativo alla parte coperta.

Titoli per un valore nominale di 416.746 migliaia di euro sono indisponibili in quanto:

- 214.000 migliaia di euro sono stati consegnati a controparti a fronte di operazioni di Pronti contro termine stipulate a tutto il 31 dicembre 2013 dalla Capogruppo e dalla BdM-MCC SpA;
- 200.000 migliaia di euro sono stati impegnati dalla BdM-MCC SpA per la stipula di un finanziamento a breve termine nell'ambito delle operazioni di mercato aperto promosse dalla BCE per il tramite delle Banche Centrali Nazionali;
- 2.746 migliaia di euro sono stati impegnati per la partecipazione della BdM-MCC SpA a gare nel settore agevolato.

Gli **Investimenti in azioni** sono investimenti pertinenti il Patrimonio BancoPosta e sono principalmente rappresentati per 45.586 migliaia di euro, dal *fair value* di 75.628 azioni di Classe B della Mastercard Incorporated. Tali titoli azionari non sono oggetto di quotazione in un mercato regolamentato ma, in caso di alienazione, sono convertibili in altrettanti titoli di Classe A, regolarmente quotati sul *New York Stock Exchange*.

L'oscillazione complessiva del *fair value* nel periodo in commento è positiva per 18.060 migliaia di euro ed è rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto (par. B4).

Strumenti finanziari derivati

Al 31 dicembre 2013, il saldo attivo degli strumenti derivati relativi all'operatività finanziaria ammonta complessivamente a 119.162 migliaia di euro e si riferisce per 32.087 migliaia di euro al Patrimonio BancoPosta e per 87.075 migliaia di euro alla BdM-MCC SpA.

I movimenti degli strumenti derivati del Patrimonio BancoPosta sono i seguenti:

tab. A5.3 - Movimentazione degli Strumenti finanziari derivati

	<i>Cash flow hedging</i>				<i>Fair value hedging</i>		FV vs CE				Totale	
	Acquisti a termine		Asset swap		Asset swap		Acquisti a termine		Vendite a termine		Totale	
	nozionale	<i>fair value</i>	nozionale	<i>fair value</i>	nozionale	<i>fair value</i>	nozionale	<i>fair value</i>	nozionale	<i>fair value</i>	nozionale	<i>fair value</i>
Saldo al 1° gennaio 2012	800.000	(31.281)	3.533.750	(122.555)	3.700.000	(389.544)	1.050.000	5.911	-	-	9.083.750	(537.469)
Incrementi/(Decrementi) ^(*)	1.625.000	121.303	-	80.400	-	(225.547)	-	60.535	2.225.000	(6.520)	3.850.000	30.171
<i>Discontinuing</i> operazioni CFH	(575.000)	(47.858)	-	-	-	-	575.000	47.858	-	-	-	-
Proventi/(Oneri) a CE ^(**)	-	-	-	(368)	-	(592)	-	-	-	-	-	(960)
Operazioni completate ^(***)	(1.050.000)	(30.007)	(950.000)	(169.476)	-	11.566	(1.625.000)	(114.304)	(2.225.000)	6.520	(5.850.000)	(295.701)
Saldo al 31 dicembre 2012	800.000	12.157	2.583.750	(211.999)	3.700.000	(604.117)	-	-	-	-	7.083.750	(803.959)
Incrementi/(Decrementi) ^(*)	450.000	31.739	-	156.476	200.000	221.735	602.224	25.067	1.040.000	(2.738)	2.292.224	432.279
<i>Discontinuing</i> operazioni CFH	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi/(Oneri) a CE ^(**)	-	-	-	846	-	172	-	-	-	-	-	1.018
Operazioni completate ^(***)	(1.250.000)	(43.896)	(358.750)	(16.932)	-	14.933	(602.224)	(25.067)	(1.040.000)	2.738	(3.250.974)	(68.224)
Saldo al 31 dicembre 2013	-	-	2.225.000	(71.609)	3.900.000	(367.277)	-	-	-	-	6.125.000	(438.886)
Di cui:												
Strumenti derivati attivi	-	-	400.000	31.691	200.000	396	-	-	-	-	600.000	32.087
Strumenti derivati passivi	-	-	1.825.000	(103.300)	3.700.000	(367.673)	-	-	-	-	5.525.000	(470.973)

^(*) Gli incrementi/(decrementi) si riferiscono al nozionale delle nuove operazioni e alle variazioni di *fair value* intervenute nell'esercizio sul portafoglio complessivo.

^(**) I Proventi e Oneri imputati a Conto economico si riferiscono a eventuali componenti inefficaci dei contratti di copertura che sono rilevati nei Proventi e Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa.

^(***) Le Operazioni completate comprendono le operazioni a termine regolate, i differenziali scaduti e l'estinzione di *asset swap* relativi a titoli ceduti.

Gli strumenti di copertura del rischio di tasso d'interesse hanno complessivamente subito nell'esercizio in commento una variazione positiva netta del *fair value* riferita alla componente efficace della copertura di 188.215 migliaia di euro riflessa nella Riserva *cash flow hedge* di Patrimonio netto.

Gli strumenti di *fair value hedging* in essere, detenuti per limitare la volatilità del prezzo di taluni impieghi a tasso fisso disponibili per la vendita, hanno complessivamente subito nell'esercizio in commento una variazione positiva netta efficace del *fair value* di 221.735 migliaia di euro, i titoli coperti (tab. A5.2.1) hanno subito una variazione negativa netta di *fair value* di 236.691 migliaia di euro, essendo la differenza di 14.956 migliaia di euro dovuta ai differenziali pagati e in corso di maturazione.

Nell'ambito degli strumenti derivati rilevati al *fair value* verso Conto economico, la Capogruppo ha stipulato e regolato acquisti a termine e vendite a pronti per un nozionale complessivo di 362.224 migliaia di euro, finalizzati a stabilizzare il rendimento per l'esercizio 2013 dell'impiego della raccolta dalla clientela pubblica sul deposito presso il controllante MEF, remunerato a un tasso variabile. Complessivamente, tutte le operazioni in strumenti derivati rilevati al *fair value* verso Conto economico hanno generato nell'esercizio in commento componenti positive di reddito nette di 22.329 migliaia di euro.

I movimenti degli strumenti derivati della BdM-MCC SpA sono i seguenti:

tab. A5.4 - Movimentazione degli Strumenti finanziari derivati

	Esercizio 2013				Esercizio 2012			
	<i>Cash flow hedging</i>	<i>Fair value hedging</i>	<i>Fair value vs Conto economico</i>	Totale	<i>Cash flow hedging</i>	<i>Fair value hedging</i>	<i>Fair value vs Conto economico</i>	Totale
Saldo al 1° gennaio	-	107.185	-	107.185	-	75.816	-	75.816
Incrementi/(Decrementi)	-	(10.241)	13	(10.228)	-	36.872	-	36.872
Proventi/(Oneri) a CE	-	(4)	-	(4)	-	99	-	99
Operazioni completate	-	(9.878)	-	(9.878)	-	(5.602)	-	(5.602)
Saldo al 31 dicembre	-	87.062	13	87.075	-	107.185	-	107.185
di cui:								
Strumenti derivati attivi	-	87.062	13	87.075	-	107.344	6	107.350
Strumenti derivati passivi	-	-	-	-	-	(159)	(6)	(165)

Il *fair value* positivo di 87.062 migliaia di euro dei derivati di *fair value hedging* si riferisce al valore di cinque contratti di *interest rate swap* per la copertura dal rischio di tasso delle obbligazioni emesse dalla BdM-MCC SpA (tab. B8), per un nozionale complessivo di 339.072 migliaia di euro. Detti strumenti hanno avuto nell'esercizio una variazione di *fair value* negativa netta di 10.400 migliaia di euro, mentre le obbligazioni oggetto di copertura hanno registrato una variazione di *fair value* positiva netta di 20.677 migliaia di euro; la differenza di 10.277 migliaia di euro è dovuta ai differenziali di competenza iscritti nel Conto economico.

I due contratti di *interest rate swap*, con un *fair value* negativo netto al 31 dicembre 2012 di 159mila euro, a suo tempo posti in essere per la copertura dal rischio di tasso dei Finanziamenti concessi, sono stati estinti nel corso dell'esercizio 2013.

OPERATIVITÀ ASSICURATIVA

Crediti

I Crediti per 11.316 migliaia di euro si riferiscono a sottoscrizioni e versamenti di quote di fondi comuni d'investimento effettuati da Poste Vita SpA e dei quali non sono ancora state emesse le corrispondenti quote.

Investimenti disponibili per la vendita

La movimentazione degli Investimenti disponibili per la vendita è la seguente:

tab. A5.5 - Movimentazione degli Investimenti disponibili per la vendita

	Titoli a reddito fisso		Altri investimenti	Azioni	Totale
	Valore nominale	Fair value	Fair value	Fair value	Fair value
Saldo al 1° gennaio 2012	36.351.886	33.331.073	2.298.275	5.583	35.634.931
Acquisti		18.333.387	432.941	-	18.766.328
Trasferimenti riserve di PN		206.479	61.880	553	268.912
Variaz. per costo ammortizzato		150.749	-	-	150.749
Variazioni del <i>fair value</i> a PN		4.916.828	139.443	(3)	5.056.268
Effetti delle vendite a CE		143.364	(76.620)	(331)	66.413
Ratei		80.846	-	-	80.846
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei		(11.410.522)	(687.750)	(1.276)	(12.099.548)
Saldo al 31 dicembre 2012	44.665.918	45.752.204	2.168.169	4.526	47.924.899
Acquisti		21.133.035	495.857	891	21.629.783
Trasferimenti riserve di PN		(131.228)	92.715	29	(38.484)
Variaz. per costo ammortizzato		290.393	-	-	290.393
Variazioni del <i>fair value</i> a PN		1.222.826	(4.817)	556	1.218.565
Effetti delle vendite a CE		156.852	(11.898)	(16)	144.938
Ratei		651.190	-	-	651.190
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei		(11.457.613)	(1.203.115)	(702)	(12.661.430)
Saldo al 31 dicembre 2013	57.905.750	57.617.659	1.536.911	5.284	59.159.854

Tali strumenti finanziari hanno registrato nell'esercizio una variazione positiva netta di *fair value* per 1.218.565 migliaia di euro. A tale importo concorrono:

- proventi netti da valutazione di titoli detenuti da Poste Vita SpA per 1.216.802 migliaia di euro, di cui 1.145.079 migliaia di euro retrocessi agli assicurati e rilevati in apposita riserva tecnica con il meccanismo dello *shadow accounting*;
- proventi netti da valutazione di titoli detenuti da Poste Assicura SpA per 1.763 migliaia di euro.

La somma algebrica delle summenzionate variazioni del *fair value* degli Strumenti finanziari disponibili per la vendita intervenute nell'esercizio 2013 corrisponde a un effetto positivo netto sulla apposita riserva di Patrimonio netto di 73.486 migliaia di euro (tab. B4).

La voce **Titoli a reddito fisso** si riferisce a investimenti della compagnia Poste Vita SpA per 57.531.895 migliaia di euro rappresentati da valori quotati del valore nominale di 56.682.450 migliaia di euro emessi da Stati e primarie società europee e da valori non quotati del valore nominale di 1.137.700 migliaia di euro. I titoli in commento sono destinati prevalentemente alla copertura di gestioni separate, i cui utili e perdite da valutazione vengono integralmente retrocessi agli assi-

curati e rilevati in apposita riserva tecnica con il meccanismo dello *shadow accounting*, e, in via residuale, a copertura di polizze di Ramo I "a specifica provvista di attivi" e a investimenti del patrimonio libero della Compagnia. Gli strumenti finanziari in commento comprendono titoli emessi dalla CDP SpA per un *fair value* complessivo di 2.158.546 migliaia di euro (nozionale di 2.113.700 migliaia di euro).

Il complemento al saldo per un *fair value* di 85.764 migliaia di euro si riferisce ai titoli a reddito fisso detenuti dalla compagnia Poste Assicura SpA.

La voce **Altri investimenti** accoglie quote di fondi comuni di investimento per 1.536.911 migliaia di euro di cui 1.165.886 migliaia di euro a prevalente composizione azionaria e 371.025 migliaia di euro a prevalente composizione obbligazionaria, sottoscritte totalmente da Poste Vita SpA e assegnate alle gestioni separate della compagnia assicurativa.

La voce **Azioni** si riferisce a investimenti della compagnia Poste Vita SpA per 5.284 migliaia di euro, destinati alla copertura di prodotti di Ramo I collegati a gestioni separate.

Strumenti finanziari al *fair value* rilevato a Conto economico

La movimentazione degli Strumenti finanziari al *fair value* rilevato a Conto economico è la seguente:

tab. A5.6 - Movimentazione degli Strumenti finanziari al *fair value* rilevato a Conto economico

	Titoli a reddito fisso		Obbligazioni strutturate		Altri investimenti	Totale
	Valore nominale	Fair value	Valore nominale	Fair value	Fair value	Fair value
Saldo al 1° gennaio 2012	5.572.909	4.063.829	4.624.381	4.874.775	702.851	9.641.455
Acquisti		6.845.729		-	-	6.845.729
Variazioni del <i>fair value</i> vs CE		934.364		356.976	45.071	1.336.411
Ratei		1.094		-	-	1.094
Effetti delle vendite a CE		9.332		57.029	916	67.277
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei		(5.701.795)		(2.186.429)	(40.159)	(7.928.383)
Saldo al 31 dicembre 2012	7.129.012	6.152.553	2.793.139	3.102.351	708.679	9.963.583
Acquisti		465.841		500.000	50.347	1.016.188
Variazioni del <i>fair value</i> vs CE		156.157		156.878	15.562	328.597
Ratei		8.646		-	-	8.646
Effetti delle vendite a CE		264.756		42.712	449	307.917
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei		(487.207)		(818.689)	(45.202)	(1.351.098)
Saldo al 31 dicembre 2013	7.106.167	6.560.746	2.574.248	2.983.252	729.835	10.273.833

Tali strumenti finanziari sono detenuti dalla controllata Poste Vita SpA e sono rappresentati da:

- **Titoli a reddito fisso** per 6.560.746 migliaia di euro costituiti per 5.888.910 migliaia di euro da BTP *stripped* acquisiti a copertura di polizze di Ramo III e, per i rimanenti 671.836 migliaia di euro, principalmente da strumenti *corporate* emessi da primari emittenti, prevalentemente collegati a gestioni separate;
- **Obbligazioni strutturate** per 2.983.252 migliaia di euro riferite a investimenti il cui rendimento è legato all'andamento di particolari indici di mercato, prevalentemente a copertura di prodotti *index linked* di Ramo III; nel corso dell'esercizio la compagnia Poste Vita SpA ha sottoscritto una nuova emissione di CDP SpA per un valore nominale di 500.000 migliaia di euro (*fair value* di 501.950 migliaia di euro);
- **Altri investimenti** per 729.835 migliaia di euro relativi a quote di Fondi comuni di investimento principalmente posti a copertura di prodotti *unit linked* di Ramo III.

Strumenti finanziari derivati

Al 31 dicembre 2013, gli strumenti in essere sono rappresentati da *warrants* stipulati dalla compagnia Poste Vita destinati a copertura di polizze di Ramo III. Nell'esercizio 2013 la movimentazione degli Strumenti finanziari derivati iscritti al *fair value* rilevato a Conto economico è la seguente:

tab. A5.7 - Movimentazione degli Strumenti finanziari derivati a *fair value* vs Conto economico

	Acquisti a termine Titoli di Stato	Acquisti a termine Warrant	Warrant	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	(7.720)	(954)	69.344	60.670
Acquisizioni	16.952	14.572	34.691	66.215
Variazioni del <i>fair value</i>	15.963	436	14.111	30.510
Operazioni completate	(25.195)	(14.054)	-	(39.249)
Saldo al 31 dicembre 2012	-	-	118.146	118.146
Acquisizioni	-	-	-	-
Variazioni del <i>fair value</i>	-	-	91.842	91.842
Operazioni completate	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2013	-	-	209.988	209.988
di cui:				
Strumenti derivati attivi	-	-	209.988	209.988
Strumenti derivati passivi	-	-	-	-

Al 31 dicembre 2013 la posizione in *warrants* del Gruppo è rappresentata da strumenti finanziari derivati con un *fair value* di 209.988 migliaia di euro relativi a un nozionale complessivo di 6.058 milioni di euro così composti:

tab. A5.7.1 - *Warrants*

Polizza	31/12/13		31/12/12	
	Valore nominale	<i>Fair value</i>	Valore nominale	<i>Fair value</i>
Alba	787.244	16.320	787.244	9.250
Terra	1.470.339	26.628	1.470.339	13.836
Quarzo	1.381.607	27.273	1.381.607	13.194
Titanium	721.107	31.664	721.107	18.302
Arco	200.000	28.160	200.000	15.120
Prisma	197.421	23.495	197.421	13.683
6Speciale	200.000	240	200.000	1.584
6Avanti	200.000	220	200.000	1.352
6Serenio	200.000	14.010	200.000	8.410
Primula	200.000	13.054	200.000	7.690
Top5	250.000	13.300	250.000	6.325
Top5 edizione II	250.000	15.625	250.000	9.400
Totale	6.057.718	209.988	6.057.718	118.146

OPERATIVITÀ POSTALE E COMMERCIALE

Finanziamenti e crediti

La voce **Finanziamenti** di 5.638 migliaia di euro si riferisce per 5.483 migliaia di euro al saldo del conto corrente intersocietario esistente tra la Capogruppo e Poste Tributi ScpA, consolidata con il metodo del Patrimonio netto.

Il dettaglio della voce **Crediti**, detenuti pressoché interamente dalla Capogruppo, è il seguente:

tab. A5.8 - Crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Vs Controllante	3.059	221.828	224.887	107.052	246.968	354.020
rimborso mutui iscritti nel passivo	3.059	218.198	221.257	107.052	246.968	354.020
rimborso interessi su mutuo L. 887/1984	-	3.630	3.630	-	-	-
Depositi in garanzia	-	29.595	29.595	-	37.150	37.150
Vs acquirenti alloggi di servizio	12.705	-	12.705	12.999	-	12.999
Vs Altri	5	391	396	2	596	598
Fondo svalutazione crediti finanziari	-	(391)	(391)	-	(476)	(476)
Totale	15.769	251.423	267.192	120.053	284.238	404.291

Il credito vantato **verso il Controllante MEF** di 221.257 migliaia di euro si riferisce al rimborso di quote di finanziamenti erogati in passato dalla Cassa Depositi e Prestiti alla ex Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni, per investimenti da questa effettuati negli anni 1975-1993. All'atto della trasformazione dell'Ente pubblico economico in SpA, sono stati iscritti in bilancio i debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti e i crediti verso il Controllante MEF al quale le leggi autorizzative hanno attribuito l'onere del rimborso. Il credito non è fruttifero di interessi, perché correlato a prestiti per i quali le sole quote capitale sono a carico dello Stato ed è esigibile coerentemente con il piano di ammortamento dei mutui. Poste Italiane SpA sostiene gli oneri finanziari dei prestiti ottenuti fino alla loro estinzione. La partita in commento (con un *fair value*²⁴ di 224.987 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) esprime il costo ammortizzato²⁵ del credito del valore nominale di 226.417 migliaia di euro, di cui è prevista la riscossione entro l'esercizio 2016. La differenza di 109.441 migliaia di euro tra il valore nominale del credito e il valore nominale del debito di 116.976 migliaia di euro (tab.B8), corrispondente al suo costo ammortizzato, è dovuta al rimborso effettuato della quota capitale scaduta nell'esercizio 2013, interamente riscossa nel mese di febbraio 2014.

I crediti per **Depositi in garanzia** di 29.595 migliaia di euro sono relativi per 26.780 migliaia di euro a somme versate a controparti con le quali sono in essere operazioni di *asset swap* e per 2.815 migliaia di euro a controparti con le quali sono in essere operazioni di *Repo* passivi su titoli a reddito fisso.

24. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

25. Per la determinazione del costo ammortizzato del credito in questione, improduttivo di interessi, è stato calcolato il valore attuale in base al tasso di interesse *risk free* applicabile alla data da cui decorrono gli effetti della costituzione di Poste Italiane SpA (1° gennaio 1998). Pertanto, il valore del credito iscritto in bilancio si incrementa di anno in anno degli interessi maturati e si riduce dei crediti incassati.

Investimenti disponibili per la vendita

Il dettaglio degli Investimenti disponibili per la vendita detenuti principalmente dalla Capogruppo e delle relative movimentazioni è il seguente:

tab. A5.9 - Movimentazione degli Investimenti disponibili per la vendita

	Titoli a reddito fisso		Altri investimenti		Azioni	Totale
	Valore nominale	Fair value	Valore nominale	Fair value	Fair value	Fair value
Saldo al 1° gennaio 2012	500.000	428.945	98.550	98.158	5.312	532.415
Acquisti		-		-	10	10
Rimborsi		-		(93.550)	-	(93.550)
Trasferimenti riserve di PN		-		-	-	-
Var. costo ammortizzato		333		-	-	333
Var. fair value a PN		44.555		48	-	44.603
Var. fair value a CE		28.973		-	-	28.973
Effetti delle vendite a CE		-		-	-	-
Ratei		5.807		-	-	5.807
Vendite ed estinzione ratei		(5.776)		(411)	-	(6.187)
Saldo al 31 dicembre 2012	500.000	502.837	5.000	4.245	5.322	512.404
Acquisti		156.343		-	75.000	231.343
Rimborsi		-		-	-	-
Trasferimenti riserve di PN		-		-	-	-
Var. costo ammortizzato		(3.561)		-	-	(3.561)
Var. fair value a PN		32.747		757	-	33.504
Var. fair value a CE		(15.104)		-	-	(15.104)
Effetti delle vendite a CE		-		-	-	-
Ratei esercizio corrente		8.440		-	-	8.440
Vendite ed estinzione ratei		(5.807)		-	-	(5.807)
Saldo al 31 dicembre 2013	650.000	675.895	5.000	5.002	80.322	761.219

La voce **Titoli a reddito fisso** accoglie BTP per un valore nominale complessivo di 650.000 migliaia di euro (*fair value* di 675.895 migliaia di euro), di cui 150.000 migliaia di euro acquistati nell'esercizio 2013. Di questi, 375.000 migliaia di euro sono oggetto di *asset swap* di *fair value hedge*. Tutti i titoli in commento sono indisponibili in quanto consegnati a controparti per operazioni di Pronti contro termine (tab. B8.1).

La voce **Altri investimenti** accoglie fondi comuni di investimento di tipo azionario per un *fair value* di 5.002 migliaia di euro.

La voce **Azioni** comprende il costo di 75.000 migliaia di euro della partecipazione del 19,48% nella Alitalia SpA, sostenuto in data 23 dicembre 2013 per la sottoscrizione di parte dell'aumento di Capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria della società del 14 e 15 ottobre 2013²⁶.

26. Alla data del 31 dicembre 2013, nel corso dell'operazione di aumento di capitale, la percentuale di partecipazione di Poste Italiane SpA ha temporaneamente raggiunto la quota del 20,88%, diluitasi in gennaio 2014 per effetto della conversione di un prestito subordinato già nota al momento della acquisizione.

Strumenti finanziari derivati

La movimentazione delle attività e passività è la seguente:

tab. A5.10 - Movimentazione degli Strumenti finanziari derivati

	Esercizio 2013				Esercizio 2012			
	Cash flow hedging	Fair value hedging	Fair value vs Conto economico	Totale	Cash flow hedging	Fair value hedging	Fair value vs Conto economico	Totale
Saldo al 1° gennaio	-	(40.074)	-	(40.074)	27	(9.531)	-	(9.504)
Incrementi/(Decrementi)	-	6.885	(337)	6.548	(28)	(34.348)	-	(34.376)
Proventi/(Oneri) a CE	-	25	-	25	6	7	-	13
Operazioni completate	-	7.988	-	7.988	(5)	3.798	-	3.793
Saldo al 31 dicembre	-	(25.176)	(337)	(25.513)	-	(40.074)	-	(40.074)
di cui:								
Strumenti derivati attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti derivati passivi	-	(25.176)	(337)	(25.513)	-	(40.074)	-	(40.074)

Al 31 dicembre 2013 gli strumenti derivati detenuti dalla Capogruppo con un *fair value* negativo di 25.513 migliaia di euro sono rappresentati:

- da nove contratti di *asset swap* di *fair value hedging*, stipulati nell'esercizio 2010 e finalizzati alla protezione del valore di BTP per un nozionale di 375 milioni di euro dalle oscillazioni dei tassi di interesse; con tali strumenti la Società ha venduto il tasso fisso dei titoli del 3,75% acquistando un tasso variabile;
- da un contratto di *swap* stipulato nell'esercizio 2013 finalizzato alla protezione dei flussi finanziari relativi al Prestito obbligazionario di 50 milioni di euro emesso in data 25 ottobre 2013 (par. B.8). La copertura di *cash flow hedge* del derivato in commento si perfezionerà a decorrere dal terzo anno, data in cui il Prestito obbligazionario prevede il pagamento di interessi a tasso variabile. Con tale operazione, la Capogruppo si è assunta l'obbligazione di corrispondere il tasso fisso del 4,035%.

A6 - RIMANENZE

Al 31 dicembre 2013 le Rimanenze nette sono così composte:

tab. A6 - Rimanenze

Descrizione	Saldo al 31/12/12	Variazioni economiche	Riclassifiche	Saldo al 31/12/13
Immobili destinati alla vendita	25.822	2.593	85.513	113.928
Prodotti in corso di lav.ne, semilavorati, finiti e merci	19.934	(1.438)	-	18.496
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.214	(560)	-	12.654
Totale	58.970	595	85.513	145.078

La voce in commento si riferisce principalmente a:

- rimanenze di immobili destinati alla vendita, riferiti alla porzione del portafoglio immobiliare della EGI SpA, il cui *fair value*²⁷ al 31 dicembre 2013 è di circa 344 milioni di euro. La riclassifica di 85.513 migliaia di euro è attribuibile al cambio di destinazione di taluni immobili in precedenza classificati tra gli Investimenti immobiliari e tra gli Immobili, impianti e macchinari;
- prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti e merci, destinati alla vendita di PosteShop SpA, in giacenza prevalentemente presso gli Uffici Postali, la modulistica e gli stampati destinati all'attività di *e-procurement* del Gruppo Postel e i beni di proprietà della Capogruppo in vendita presso gli Uffici Postali.

27. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

A7 - CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio dei Crediti commerciali è il seguente:

tab. A7 - Crediti commerciali

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Crediti vs clienti	108.747	2.564.722	2.673.469	152.410	2.725.092	2.877.502
Crediti vs Controllanti	-	1.054.307	1.054.307	-	1.039.348	1.039.348
Crediti vs imprese controllate	-	10.174	10.174	-	8.823	8.823
Crediti vs imprese collegate	-	7.314	7.314	-	7.802	7.802
Crediti vs imprese a controllo congiunto	-	129	129	-	65	65
Anticipi a fornitori	-	493	493	-	232	232
Totale	108.747	3.637.139	3.745.886	152.410	3.781.362	3.933.772

Crediti verso clienti

tab. A7.1 - Crediti verso clienti

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Cassa Depositi e Prestiti	-	893.418	893.418	-	948.046	948.046
Ministeri ed enti pubblici	108.311	655.887	764.198	148.559	709.655	858.214
Crediti per servizi SMA e altri servizi a valore aggiunto	21.114	417.156	438.270	23.114	465.588	488.702
Corrispondenti esteri	-	198.344	198.344	-	217.495	217.495
Crediti per pacchi, corriere espresso e pacco celere	-	189.807	189.807	-	176.322	176.322
Crediti per conto con saldo debitore	-	140.431	140.431	-	125.875	125.875
Crediti per altri servizi BancoPosta	-	80.898	80.898	-	95.702	95.702
Crediti per servizi di gestione delle agevolazioni pubbliche	-	43.426	43.426	-	44.316	44.316
Crediti per gestione immobiliare	-	5.934	5.934	-	8.626	8.626
Crediti verso altri clienti	179	368.721	368.900	3.338	335.209	338.547
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(20.857)	(429.300)	(450.157)	(22.601)	(401.742)	(424.343)
Totale	108.747	2.564.722	2.673.469	152.410	2.725.092	2.877.502

Nel dettaglio:

- I crediti verso **Cassa Depositi e Prestiti** si riferiscono a corrispettivi e commissioni del servizio BancoPosta di raccolta del risparmio postale di competenza dell'esercizio.
- I crediti verso **Ministeri ed enti pubblici** si riferiscono principalmente alle seguenti Amministrazioni:
 - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dell'Editoria, relativi alla Capogruppo, per complessivi 144.700 migliaia di euro, corrispondenti a un valore nominale di 153.965 migliaia di euro, relativi al rimborso delle riduzioni tariffa-

rie praticate agli editori negli esercizi dal 2001 al 2010. Il credito è iscritto al suo valore attuale per tener conto dei prevedibili tempi di realizzo in base alle disposizioni normative in essere e alle informazioni disponibili. Per tali motivi una quota di 92.337 migliaia di euro (corrispondente a un valore nominale di 101.602 migliaia di euro) è classificata nelle Attività non correnti;

- INPS, per 90.280 migliaia di euro, di cui 87.460 migliaia di euro relativi al compenso dei servizi di pagamento delle pensioni e delle prestazioni temporanee e voucher;
 - Ministero dello Sviluppo Economico, relativi alla Capogruppo, per 68.779 migliaia di euro, riferiti per 64.082 migliaia di euro a rimborsi spese immobili, veicoli e vigilanza di cui 3.212 migliaia di euro per compensi maturati nell'esercizio;
 - Agenzia delle Entrate, relativi alla Capogruppo, per 52.449 migliaia di euro, principalmente originati dall'attività: di spedizione di corrispondenza senza materiale affrancatura (24.994 migliaia di euro), di gestione integrata della corrispondenza (7.395 migliaia di euro), di erogazione dei rimborsi risultanti dalla liquidazione delle dichiarazioni dei redditi (8.894 migliaia di euro);
 - Ministero della Giustizia, relativi alla Capogruppo, per complessivi 51.734 migliaia di euro, prevalentemente riferiti al servizio di notifica degli atti amministrativi (29.525 migliaia di euro) e al servizio BancoPosta di pagamento delle spese di giustizia (19.137 migliaia di euro);
 - Comune di Milano, relativi alla Capogruppo, per 36.032 migliaia di euro, prevalentemente riferiti al servizio di notifica degli atti amministrativi;
 - Ministero dell'Interno, per 30.170 migliaia di euro, prevalentemente riferiti al servizio di notifica degli atti amministrativi;
 - Gruppo Equitalia, relativi alla Capogruppo, per 26.311 migliaia di euro, riferiti per 23.724 migliaia di euro alle attività di notifica delle cartelle esattoriali.
- I crediti per **servizi Senza Materiale Affrancatura (SMA) e altri servizi a valore aggiunto** si riferiscono al servizio di Posta Massiva e altri servizi a valore aggiunto.
 - I crediti verso **Corrispondenti esteri** si riferiscono per 198.065 migliaia di euro a servizi postali eseguiti dalla Capogruppo a beneficio di Amministrazioni Postali estere.
 - I crediti per **pacchi, corriere espresso e pacco celere** si riferiscono ai servizi prestati dalla controllata SDA Express Courier SpA e alle spedizioni svolte dalla Capogruppo.
 - I crediti di Bancoposta per **conti correnti con saldo debitore** derivano pressoché esclusivamente da sconfinamenti per effetto dell'addebito delle competenze periodiche e comprendono rapporti pregressi per i quali sono in corso attività di recupero, in gran parte oggetto di svalutazione.
 - I crediti per **altri servizi BancoPosta** si riferiscono per 47.935 migliaia di euro ai servizi di intermediazione assicurativa e bancaria su prestiti personali, scoperti di conto e mutui erogati per conto di terzi.
 - I crediti verso **altri clienti** comprendono principalmente: per 39.538 migliaia di euro crediti riferiti al servizio *Advise and Billing Mail*, per 32.012 migliaia di euro crediti riferiti al servizio di Posta Target, per 27.925 migliaia di euro crediti per servizi telegrafici, per 18.507 migliaia di euro crediti relativi al servizio Posta Service.

La movimentazione del **Fondo svalutazione crediti verso clienti** è la seguente:

tab. A7.2 - Movimentazione del Fondo svalutazione crediti verso clienti

Descrizione	Saldo al 01/01/12	Acc.ti netti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Variazione perimetro	Saldo al 31/12/12	Acc.ti netti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Saldo al 31/12/13
Amm.ni postali estere	7.095	(3.539)	-	-	-	3.556	4.540	-	-	8.096
Amm.ni pubbliche	140.697	16.278	3.212	(102)	-	160.085	(980)	3.212	(20.681)	141.636
Privati	231.284	26.314	-	(11.461)	(1.350)	244.787	40.875	-	(2.804)	282.858
	379.076	39.053	3.212	(11.563)	(1.350)	408.428	44.435	3.212	(23.485)	432.590
Per interessi per ritardati pagamenti	12.173	7.941	-	(4.199)	-	15.915	7.175	-	(5.523)	17.567
Totale	391.249	46.994	3.212	(15.762)	(1.350)	424.343	51.610	3.212	(29.008)	450.157

Il fondo svalutazione crediti verso la Pubblica Amministrazione si riferisce a partite che potrebbero risultare parzialmente inesigibili in esito a provvedimenti legislativi restrittivi della spesa pubblica nonché a ritardi di pagamento e a incagli presso alcune Amministrazioni debtrici. L'utilizzo è relativo principalmente a riclassifiche.

Il fondo svalutazione crediti verso clienti privati comprende quanto stanziato nell'ambito dell'operatività BancoPosta a presidio del rischio di mancato recupero di numerose partite individualmente non significative vantate nei confronti di correntisti con saldo debitore.

Crediti verso Controllanti

Sono relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

tab. A7.3 - Crediti verso Controllanti

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12
Servizio Universale	751.101	645.294
Riduz. tariffarie/Agevolaz. elett.	156.032	159.924
Remunerazione raccolta su c/c	150.365	249.040
Servizi delegati	36.418	36.322
Distribuzione monete euro	6.026	6.026
Altri	4.419	4.690
Fondo sval. cred. vs Controllanti	(50.054)	(61.948)
Totale	1.054.307	1.039.348

Nel dettaglio:

- I crediti per **compensi del Servizio Universale** si riferiscono per 342.820 migliaia di euro a quanto maturato nell'esercizio in commento, per 349.888 migliaia di euro a quanto maturato nell'esercizio 2012, per 49.730 al residuo compenso relativo al Contratto di Programma 2009-2011 e per 8.663 migliaia di euro al residuo compenso dell'esercizio 2005.
- I crediti per **riduzioni tariffarie elettorali** si riferiscono per 56.149 migliaia di euro a quanto maturato nell'esercizio 2013 e per la restante parte a compensi maturati in esercizi precedenti.
- I crediti per la **remunerazione della raccolta su c/c** si riferiscono esclusivamente a quanto maturato nell'esercizio 2013 e sono pressoché interamente relativi a depositi di risorse rivenienti da conti accesi dalla Pubblica Amministrazione e di pertinenza del Patrimonio BancoPosta.
- I crediti per **Servizi delegati** riguardano la remunerazione dei servizi di Tesoreria svolti dal BancoPosta per conto dello Stato e disciplinati da apposita Convenzione con il MEF scaduta il 31 dicembre 2013. Si riferiscono per 28.446 migliaia di euro a compensi maturati nell'esercizio 2013 e per 7.972 migliaia di euro al residuo compenso degli esercizi 2008 e 2007.

Al 31 dicembre 2013, alcuni dei crediti in commento sono privi di copertura finanziaria nel Bilancio dello Stato ovvero il relativo incasso risulta sospeso o dilazionato (nota 2.3). La movimentazione del **Fondo svalutazione crediti verso Controllanti** è la seguente:

tab. A7.4 - Movimentazione del Fondo svalutazione crediti verso Controllanti

	Saldo al 01/01/12	Acc.ti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Saldo al 31/12/12	Acc.ti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Saldo al 31/12/13
Fondo svalutazione	82.712	(9.045)	-	(11.719)	61.948	(11.894)	-	-	50.054

Tale fondo tiene conto, nel suo complesso, del potenziale effetto dei provvedimenti legislativi e degli altri fenomeni legati alla gestione da parte dello Stato delle proprie risorse finanziarie che rendono difficoltoso l'incasso di talune partite creditorie iscritte sulla base della normativa nonché dei contratti e delle convenzioni in vigore all'epoca della rilevazione e riflette la miglior stima dell'alea connessa alle assenze di copertura nel Bilancio dello Stato e dei relativi effetti finanziari. Nel corso dell'esercizio 2013, una quota del fondo in commento è stata assorbita a Conto economico per effetto del probabile incasso di partite originariamente ritenute di difficile esigibilità.

Crediti verso imprese controllate

Riguardano i crediti verso le imprese controllate, consolidate con il metodo del Patrimonio netto. Il loro dettaglio è il seguente:

tab. A7.5 - Crediti verso imprese controllate

Denominazione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12
Poste Tributi ScpA	8.560	8.245
PatentiViaPoste ScpA	1.331	-
Docutel SpA	-	371
Kipoint SpA	166	104
Address Software Srl	117	103
Totale	10.174	8.823

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso imprese collegate ammontano a 7.314 migliaia di euro e comprendono principalmente il credito verso la società collegata Docugest SpA.

A8 - ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ

Il dettaglio degli Altri crediti e attività è il seguente:

tab. A8 - Altri crediti e attività

Descrizione	Note	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
		Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Crediti per sostituto di imposta		1.325.617	540.607	1.866.224	925.785	422.117	1.347.902
Crediti per accordi CTD		191.513	106.458	297.971	225.917	88.027	313.944
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali (escl. accordi CTD)		-	78.340	78.340	-	90.153	90.153
Crediti per somme indisponibili per provvedimenti giudiziari		-	64.425	64.425	-	85.528	85.528
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		40.340	-	40.340	27.948	-	27.948
Ratei e risconti attivi di natura commerciale		802	15.558	16.360	1.637	15.896	17.533
Crediti tributari		-	12.680	12.680	-	10.473	10.473
Altri crediti verso imprese collegate		-	44	44	-	44	44
Altri crediti verso imprese controllate		-	29	29	-	322	322
Crediti diversi		9.927	113.259	123.186	9.842	123.188	133.030
Fondo svalutazione crediti verso altri		(24)	(52.576)	(52.600)	(1.268)	(56.092)	(57.360)
Altri crediti e attività		1.568.175	878.824	2.446.999	1.189.861	779.656	1.969.517
Crediti per interessi attivi su rimborso IRES	[C12]	-	59.576	59.576	-	-	-
Totale		1.568.175	938.400	2.506.575	1.189.861	779.656	1.969.517

In particolare:

- I crediti per **sostituto di imposta** si riferiscono principalmente:
 - per 926.629 migliaia di euro ai crediti per l'anticipazione di Poste Vita SpA, per gli esercizi 2009-2013, delle ritenute e delle imposte sostitutive sui *capital gain* delle polizze Vita²⁸;
 - per 398.866 migliaia di euro alla rivalsa sui titolari di Buoni Fruttiferi Postali in circolazione e di polizze assicurative dei Rami III e V dell'imposta di bollo maturata al 31 dicembre 2013²⁹. Per tale ultima voce un corrispondente ammontare è iscritto negli Altri debiti tributari sino alla scadenza o estinzione anticipata dei Buoni Fruttiferi Postali o delle polizze assicurative, data in cui l'imposta dovrà essere versata all'Erario (tab. B10.3);
 - per 268.741 migliaia di euro ad acconti versati all'Erario per imposta di bollo da assolvere in modo virtuale nel 2014 e da recuperare dalla clientela;

28. Dell'ammontare complessivo in commento, una quota di 282.295 migliaia di euro, determinata con riferimento alle riserve risultanti alla data del 31 dicembre 2013, non è stata ancora versata ed è iscritta tra gli Altri debiti tributari (tab. B10.3).

29. Introdotta dall'art. 19 del DL 201/2011 convertito con modifiche dalla Legge 214/2011 con le modalità previste con Decreto MEF del 24 maggio 2012: Modalità di attuazione dei commi da 1 a 3 dell'art. 19 del DL 6 dicembre 2011, n. 201, in materia di imposta di bollo su conti correnti e prodotti finanziari (G.U. n. 127 del 1° giugno 2012).

- per 162.625 migliaia di euro alla rivalsa sui titolari di Libretti di risparmio dell'imposta di bollo che Poste Italiane SpA assolve in modo virtuale secondo le attuali disposizioni di legge;
- per 48.570 migliaia di euro ad acconti sulle ritenute 2013 su interessi passivi a correntisti da recuperare dalla clientela.
- I crediti per **accordi CTD** sono costituiti da salari da recuperare a seguito degli accordi stipulati in data 13 gennaio 2006, 10 luglio 2008, 27 luglio 2010, 18 maggio 2012 e 21 marzo 2013 tra Poste Italiane SpA e le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto in Azienda con contratto a tempo determinato. La voce si riferisce a crediti del valore attuale complessivo residuo di 297.971 migliaia di euro verso il personale, le gestioni previdenziali e i fondi pensione recuperabili in rate variabili, l'ultima delle quali nell'esercizio 2038.
- I crediti per **somme indisponibili per provvedimenti giudiziari** si riferiscono per 51.346 migliaia di euro ad ammontari pignorati e non assegnati ai creditori in corso di recupero e per 13.079 migliaia di euro a somme sottratte alla Capogruppo nel dicembre 2007 a seguito di un tentativo di frode e attualmente giacenti presso un istituto di credito estero. Con riferimento a tale ultima partita, si è in attesa che il completamento delle formalità giudiziarie ne consenta lo svincolo.

La movimentazione del **Fondo svalutazione crediti verso altri** è la seguente:

tab. A8.1 - Movimentazione del Fondo svalutazione crediti verso altri

Descrizione	Saldo al 01/01/12	Acc.ti netti	Utilizzi	Saldo al 31/12/12	Acc.ti netti	Utilizzi	Saldo al 31/12/13
Amm.ni pubbliche per servizi diversi	10.354	(6.857)	(293)	3.204	(81)	(1.201)	1.922
Crediti per accordi CTD	2.189	-	-	2.189	3.724	-	5.913
Altri crediti	43.163	9.814	(1.010)	51.967	(6.308)	(894)	44.765
Totale	55.706	2.957	(1.303)	57.360	(2.665)	(2.095)	52.600

A9 - CASSA E DEPOSITI BANCOPOSTA

Il dettaglio è il seguente:

tab. A9 - Cassa e depositi BancoPosta

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12
Denaro e valori in cassa	2.596.677	2.474.212
Assegni	50	798
Depositi bancari	482.966	704.691
Totale	3.079.693	3.179.701

Le disponibilità presso gli Uffici Postali, esclusivamente relative alle attività del Patrimonio BancoPosta, sono rivenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali, sui prodotti di risparmio postale (sottoscrizione di Buoni Fruttiferi Postali e versamenti sui libretti di deposito), o da anticipazioni prelevate presso la Tesoreria dello Stato per garantire l'operatività degli Uffici Postali stessi. Tali disponibilità non possono essere utilizzate per fini diversi dall'estinzione delle obbligazioni contratte con le operazioni indicate. Il Denaro e i valori in cassa sono giacenti presso gli Uffici Postali (940.216 migliaia di euro) e presso le Società di *service* (1.656.461 migliaia di euro) che svolgono attività di trasporto e custodia valori in attesa di essere versati alla Tesoreria dello Stato. I depositi bancari sono strumentali al funzionamento del Patrimonio destinato e includono somme versate sul conto aperto presso Banca d'Italia destinato ai regolamenti interbancari per 473.314 migliaia di euro.

A10 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

tab. A10 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12
Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato	905.474	1.125.614
Depositi presso il MEF	529.414	1.397.125
Denaro e valori in cassa	10.446	10.584
Totale	1.445.334	2.533.323

Le disponibilità liquide sul **deposito presso il MEF**, cd conto *Buffer*, al 31 dicembre 2013, si riferiscono per circa 262.157 migliaia di euro a risorse raccolte presso la clientela, assoggettate a vincolo di impiego e non ancora investite.

I **Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato** comprendono 13.545 migliaia di euro vincolati in conseguenza di provvedimenti giudiziari relativi a contenziosi di diversa natura.

A11 - ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

tab. A11 - Attività non correnti destinate alla vendita

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Saldo al 1° gennaio		
Costo	225	16.752
Fondo ammortamento	(96)	(6.652)
Svalutazioni	-	(465)
Valore a bilancio	129	9.635
Variazioni dell'esercizio		
Riclassifiche di attività non correnti ⁽¹⁾	-	(6.320)
Dismissioni ⁽²⁾	(129)	(3.186)
Totale variazioni	(129)	(9.506)
Saldo al 31 dicembre		
Costo	-	225
Fondo ammortamento	-	(96)
Valore a bilancio	-	129
Riclassifiche⁽¹⁾		
Costo	-	(12.244)
Fondo ammortamento	-	5.459
Fondo svalutazione	-	465
Totale	-	(6.320)
Dismissioni⁽²⁾		
Costo	(225)	(4.283)
Fondo ammortamento	96	1.097
Totale	(129)	(3.186)

PATRIMONIO NETTO

B1 - CAPITALE SOCIALE

Il Capitale sociale è costituito da n. 1.306.110.000 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna di proprietà del socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Al 31 dicembre 2013, tutte le azioni emesse sono sottoscritte e versate, non sono state emesse azioni privilegiate e la Capogruppo non possiede azioni proprie.

La seguente tabella rappresenta il raccordo tra il Patrimonio netto e il risultato della Capogruppo e il Patrimonio netto e il risultato consolidato:

tab. B1 - Raccordo del Patrimonio netto

	Patrimonio netto 31/12/13	Variazioni patrimoniali 2013	Risultato d'esercizio 2013	Patrimonio netto 31/12/12	Variazioni patrimoniali 2012	Risultato d'esercizio 2012	Patrimonio netto 01/01/12
Bilancio Poste Italiane SpA	5.430.206	409.248	708.088	4.312.870	1.588.812	722.245	2.001.813
- Saldo dei risultati non distribuiti delle società partecipate consolidate	1.510.391	-	278.181	1.232.210	-	257.832	974.378
- Valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	1.195	-	157	1.038	-	(218)	1.256
- Saldo delle riserve FV e CFH delle società partecipate	126.061	49.413	-	76.648	186.557	-	(109.909)
- Differenze attuariali su TFR società partecipate	(1.401)	2.240	-	(3.641)	(5.537)	-	1.896
- Provvigioni da ammortizzare Poste Vita SpA e Poste Assicura SpA ⁽¹⁾	(29.231)	-	(10.668)	(18.563)	-	(6.066)	(12.497)
- Effetti conferimenti e cessioni di rami d'azienda tra società del Gruppo:							
SDA Express Courier SpA	2.269	-	-	2.269	-	31.131	(28.862)
EGI SpA	(62.424)	-	500	(62.924)	-	1.212	(64.136)
Postel SpA	16.388	-	291	16.097	-	307	15.790
PosteShop SpA	664	-	-	664	-	-	664
- Effetti da operazioni tra società del Gruppo	(11.316)	-	-	(11.316)	-	-	(11.316)
- Eliminazione rettifiche di valore di partecipazioni consolidate	250.100	-	27.728	222.372	-	61.440	160.932
- Ammortamento sino al 1° gennaio 2004/Impairment avviamento	(126.673)	-	-	(126.673)	-	(42.255)	(84.418)
- Effetti del Consolidato Fiscale	-	-	(1.020)	1.020	-	1.020	-
- Altre rettifiche di consolidamento	10.075	-	1.620	8.455	-	5.844	2.611
Patrimonio netto del Gruppo	7.116.304	460.901	1.004.877	5.650.526	1.769.832	1.032.492	2.848.202
- Patrimonio netto di Terzi (escluso risultato)	-	-	-	-	(13)	-	13
- Risultato di Terzi	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto di Terzi	-	-	-	-	(13)	-	13
Totale Patrimonio netto consolidato	7.116.304	460.901	1.004.877	5.650.526	1.769.819	1.032.492	2.848.215

⁽¹⁾ La rettifica in oggetto è relativa al differimento degli oneri di collocamento effettuato da Poste Vita SpA su taluni prodotti Vita e da Poste Assicura SpA sui prodotti Danni; poiché il collocamento avviene attraverso la rete di Poste Italiane, detto differimento viene eliminato.

B2 - OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI

Come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 maggio 2013, nel mese di giugno la Capogruppo ha distribuito dividendi per 250.000 migliaia di euro (dividendo unitario pari a euro 0,19).

Le Altre operazioni con gli azionisti di 568.407 migliaia di euro rappresentate nel Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto si riferiscono al reintegro delle somme dedotte in data 17 novembre 2008 dai Risultati portati a nuovo di Poste Italiane SpA e trasferite al MEF in esecuzione della Decisione della Commissione Europea C42/2006 del 16 luglio 2008. L'Azionista deve restituire alla Società tali somme in esito alla sentenza del Tribunale UE del 13 settembre 2013, divenuta definitiva. A seguito della Decisione del 2008, la Società aveva infatti restituito al MEF, nella sua duplice qualità di azionista della Società ed Ente erogante, asseriti Aiuti di Stato incompatibili col mercato comune. La Commissione aveva ritenuto che i livelli dei tassi d'interesse riconosciuti alla Società dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2007 sui depositi presso il MEF (ai sensi dell'art. 1, comma 31 della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 "Legge Finanziaria 2006"), sia per le modalità di determinazione, sia per il livello di fluttuazione dei parametri di riferimento, fossero risultati superiori a quelli conseguibili da un "mutuatario privato". Contro la decisione della Commissione, in data 1° dicembre 2008 la Società aveva presentato ricorso al Tribunale delle Comunità Europee. Quest'ultimo, con sentenza del 13 settembre 2013, ha annullato la Decisione argomentando che la determinazione del tasso di interesse non poteva essere disgiunta dal fatto che lo Stato imponesse alla Società, tramite il vincolo d'impiego, di depositare presso il MEF la totalità della liquidità raccolta sui conti correnti. Per questo "la Commissione è incorsa in un errore manifesto di valutazione nel concludere nel senso dell'esistenza di un aiuto di Stato a partire dalla semplice constatazione di un differenziale positivo tra il tasso della Convenzione e il tasso del mutuatario privato". Inoltre, anche la conclusione per cui le possibili alternative di investimento, in assenza di vincolo d'impiego, non avrebbero permesso alla Società di conseguire rendimenti simili o superiori al tasso della Convenzione, è stata ritenuta fondata su "elementi erronei o insufficienti".

Poiché il versamento delle somme stabilite dalla Decisione del 2008 ebbe luogo mediante l'utilizzo delle riserve patrimoniali della Società (Risultati portati a nuovo) "idealmente" formatesi con la quota parte della Remunerazione degli impieghi di Poste Italiane SpA presso il MEF, ritenuta impropria dalla Commissione Europea e rappresentativa, nella sostanza, di una contribuzione patrimoniale dello Stato a vantaggio della società controllata, l'accertamento della restituzione da parte del MEF delle stesse somme è stato coerentemente rilevato al 31 dicembre 2013 mediante diretta imputazione alla stessa voce.

Sulla componente interessi di 125.183 migliaia di euro, compresa nella somma dovuta dall'Azionista, sono state accertate imposte correnti per 34.425 migliaia di euro e imposte differite attive di pari importo. I relativi effetti sono stati rilevati nei Risultati portati a nuovo.

B3 - UTILE PER AZIONE

Utile per azione

Per la determinazione dell'Utile base e dell'Utile diluito è stato assunto il risultato netto consolidato. Il denominatore utilizzato nel calcolo è rappresentato dal numero delle azioni emesse dalla Capogruppo, sia nel calcolo dell'Utile base che dell'Utile diluito, non esistendo elementi diluitivi né al 31 dicembre 2013 né al 31 dicembre 2012.

B4 - RISERVE

tab. B4 - Riserve

	Riserva legale	Riserva per il Patrimonio BancoPosta	Riserva <i>fair value</i>	Riserva <i>cash flow hedge</i>	Totale
Saldo al 1° gennaio 2012	225.939	1.000.000	(2.136.546)	(185.949)	(1.096.556)
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> nell'esercizio	-	-	3.336.192	201.675	3.537.867
Effetto fiscale sulla variazione di <i>fair value</i>	-	-	(1.076.665)	(65.115)	(1.141.780)
Trasferimenti a Conto economico	-	-	7.923	(111.627)	(103.704)
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	-	-	(4.663)	35.796	31.133
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	-	-	2.262.787	60.729	2.323.516
Destinazione Utile residuo 2011	37.183	-	-	-	37.183
Saldo al 31 dicembre 2012	263.122	1.000.000	126.241	(125.220)	1.264.143
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> nell'esercizio	-	-	1.010.048	188.215	1.198.263
Effetto fiscale sulla variazione di <i>fair value</i>	-	-	(318.217)	(60.348)	(378.565)
Trasferimenti a Conto economico	-	-	(216.804)	(30.642)	(247.446)
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	-	-	69.580	9.801	79.381
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	-	-	544.607	107.026	651.633
Destinazione Utile residuo 2012	36.112	-	-	-	36.112
Saldo al 31 dicembre 2013	299.234	1.000.000	670.848	(18.194)	1.951.888

Il dettaglio è il seguente:

- la **riserva *fair value*** accoglie le variazioni di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita. Nel corso dell'esercizio 2013 le variazioni positive complessivamente intervenute per 1.010.048 migliaia di euro si riferiscono:
 - per 903.058 migliaia di euro alla variazione positiva netta di valore degli investimenti disponibili per la vendita relativi all'Operatività finanziaria del Gruppo, composta per 884.998 migliaia di euro dalla oscillazione positiva degli Investimenti in titoli e per 18.060 migliaia di euro dall'oscillazione positiva degli Investimenti in azioni;
 - per 73.486 migliaia di euro alla variazione positiva netta del valore degli investimenti disponibili per la vendita relativi all'Operatività assicurativa del Gruppo;
 - per 33.504 migliaia di euro alla variazione positiva netta del valore degli investimenti disponibili per la vendita relativi all'operatività postale e commerciale del Gruppo.
- La riserva di *cash flow hedge*, riferita alla Capogruppo, rappresenta le variazioni di *fair value* della parte "efficace" degli strumenti derivati di copertura di flussi di cassa previsti per il futuro. Nel corso dell'esercizio 2013 la variazione positiva netta di *fair value* di complessivi 188.215 migliaia di euro che è intervenuta sulla riserva si riferisce agli strumenti finanziari derivati del Patrimonio BancoPosta.

PASSIVO

B5 - RISERVE TECNICHE ASSICURATIVE

Riguardano gli impegni delle controllate Poste Vita SpA e Poste Assicura SpA nei confronti degli assicurati, comprensivi delle passività differite determinatesi nell'applicazione del meccanismo dello *shadow accounting* e sono così composte:

tab. B5 - Riserve tecniche assicurative

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12
Riserve matematiche	55.727.086	45.063.389
Riserve per somme da pagare	229.344	204.395
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	9.190.177	9.640.057
Altre Riserve	2.795.857	1.820.138
per spese di gestione	72.226	84.230
passività differite verso gli assicurati	2.723.631	1.735.908
Riserve tecniche danni	62.522	43.064
Totale	68.004.986	56.771.043

Il dettaglio delle variazioni intervenute è riportato nella tabella inerente la Variazione delle riserve tecniche e oneri relativi ai sinistri, nelle note al Conto economico consolidato.

La **riserva per passività differite verso gli assicurati** accoglie le quote di utili e perdite da valutazione di competenza degli assicurati, agli stessi attribuite secondo il meccanismo dello *shadow accounting*. In particolare, il valore della riserva in commento deriva dalla traslazione agli assicurati, secondo i principi contabili di riferimento adottati (cui si rimanda per approfondimento), degli utili e delle perdite da valutazione al 31 dicembre 2013 del portafoglio degli investimenti disponibili per la vendita e, in via residuale, di quelli classificati nel *fair value* rilevato a Conto economico.

B6 - FONDI PER RISCHI E ONERI

La movimentazione è la seguente:

tab. B6 - Movimentazione Fondi per rischi e oneri
Movimentazione Fondi per rischi e oneri nell'esercizio 2013

Descrizione	Saldo al 31/12/12	Accant.ti	Oneri finanziari	Assorbim. a Conto economico	Utilizzi	Variaz. per. di cons.	Saldo al 31/12/13
Fondo oneri non ricorrenti	219.580	89.086 ⁽¹⁾	-	(6.840)	(32.268)	-	269.558
Fondo vertenze con terzi	367.152	83.437	2.831	(81.962)	(23.259)	166	348.365
Fondo vertenze con il personale ⁽²⁾	353.783	46.162	-	(105.948)	(61.020)	100	233.077
Fondo oneri del personale	177.299	61.274	-	(27.810)	(102.896)	-	107.867
Fondo di ristrutturazione	190.000	114.000	-	-	(190.000)	-	114.000
Fondo Buoni postali prescritti	12.657	-	501	-	(120)	-	13.038
Fondo oneri fiscali/previdenziali ⁽³⁾	15.247	2.254	344	-	(1.445)	-	16.400
Altri fondi per rischi e oneri	75.962	4.760	9	(14.855)	(2.486)	-	63.390
Totale	1.411.680	400.973	3.685	(237.415)	(413.494)	266	1.165.695

Analisi complessiva Fondi per rischi e oneri:

- quota non corrente	538.879						564.552
- quota corrente	872.801						601.143
	1.411.680						1.165.695

⁽¹⁾ Di cui 20.556 migliaia di euro per riclassifiche patrimoniali.

⁽²⁾ Gli assorbimenti netti al Costo del lavoro ammontano a 44.557 migliaia di euro. I costi per servizi (assistenza legali) sono di 11.049 migliaia di euro, i rilasci per aggiornamento stime ammontano a 26.278 migliaia di euro.

⁽³⁾ Di cui 1.630 migliaia di euro per imposte dell'esercizio.

Movimentazione Fondi per rischi e oneri nell'esercizio 2012

Descrizione	Saldo al 31/12/11	Accant.ti	Oneri finanziari	Assorbim. a Conto economico	Utilizzi	Variaz. per. di cons.	Saldo al 31/12/12
Fondo oneri non ricorrenti	242.380	18.066	-	(18.963)	(21.903)	-	219.580
Fondo vertenze con terzi	343.473	108.852	1.569	(49.452)	(37.271)	(19)	367.152
Fondo vertenze con il personale ⁽¹⁾	471.262	125.120	-	(141.698)	(100.901)	-	353.783
Fondo oneri del personale	361.320	131.558	-	(67.529)	(248.050)	-	177.299
Fondo di ristrutturazione	-	190.000	-	-	-	-	190.000
Fondo Buoni postali prescritti	12.349	-	509	-	(201)	-	12.657
Fondo oneri fiscali/previdenziali ⁽²⁾	12.285	3.360	13	-	(411)	-	15.247
Altri fondi per rischi e oneri	105.994	7.076	-	(25.200)	(11.854)	(54)	75.962
Totale	1.549.063	584.032	2.091	(302.842)	(420.591)	(73)	1.411.680

Analisi complessiva Fondi per rischi e oneri:

- quota non corrente	540.010						538.879
- quota corrente	1.009.053						872.801
	1.549.063						1.411.680

⁽¹⁾ L'assorbimento netto per costo del lavoro è di 28.613 migliaia di euro, i costi per servizi (assistenza legali) sono di 12.035 migliaia di euro.

⁽²⁾ Di cui 70 migliaia di euro per imposte dell'esercizio.

Nel dettaglio:

- Il **Fondo oneri non ricorrenti** riguarda rischi operativi connessi alle attività finanziarie e assicurative del Gruppo. Gli accantonamenti dell'esercizio riflettono principalmente passività per rischi inerenti Servizi delegati, per rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti, frodi, rischi stimati per oneri e spese da sostenersi in esito a pignoramenti subiti e rischi legati a istanze relative a prodotti di investimento con caratteristiche e/o performance ritenute dalla clientela non in linea con le attese. Gli utilizzi, di 32.268 migliaia di euro, si riferiscono alla composizione di vertenze o alla definizione di passività nell'esercizio. L'assorbimento a Conto economico, di 6.840 migliaia di euro, è dovuto al venir meno di passività identificate in passato.
- Il **Fondo vertenze con terzi** è costituito a copertura delle prevedibili passività, relative a contenziosi di varia natura con fornitori e terzi, giudiziali ed extragiudiziali, alle relative spese legali, nonché a sanzioni amministrative, penali e indennizzi nei confronti della clientela. Gli accantonamenti dell'esercizio, di 83.437 migliaia di euro, si riferiscono al valore stimato di nuove passività valutate in base al prevedibile esito. Il fondo si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato per 81.962 migliaia di euro e per passività definite pari a 23.259 migliaia di euro. Agli assorbimenti dell'esercizio 2013 concorre l'importo di 39 milioni di euro dovuto alla favorevole sentenza del Consiglio di Stato che in data 9 gennaio 2014 ha accolto le tesi difensive di Poste Italiane SpA contro il procedimento aperto nei suoi confronti dall'AGCM il 15 ottobre 2009 in materia di servizi postali liberalizzati (nota 6 - *Procedimenti in corso e rapporti con l'Autorità*).
- Il **Fondo vertenze con il personale** è costituito a fronte delle passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi e vertenze di lavoro promossi a vario titolo. Gli assorbimenti netti, di 59.786 migliaia di euro, riguardano l'aggiornamento delle passività stimate e delle relative spese legali tenuto conto sia dei livelli complessivi di soccombenza consuntivati in esito a giudizi, sia dell'applicazione della Legge n. 183 del 4 novembre 2010 (cd "Collegato lavoro"), che ha introdotto per i giudizi in corso e futuri un limite massimo al risarcimento del danno a favore del lavoratore CTD il cui contratto a tempo determinato sia convertito giudizialmente a tempo indeterminato. Gli utilizzi, pari a 61.020 migliaia di euro, si riferiscono al pagamento per l'estinzione di contenziosi di cui 1.658 migliaia di euro per il tramite di pignoramenti subiti dalla Capogruppo su iniziativa dei creditori.
- Il **Fondo oneri del personale** è costituito a copertura di prevedibili passività concernenti il costo del lavoro. Si incrementa nell'esercizio per il valore stimato di nuove passività (61.274 migliaia di euro) e si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato (27.810 migliaia di euro) e per passività definite (102.896 migliaia di euro).
- Il **Fondo di ristrutturazione** riflette la stima delle passività che la Capogruppo sosterrà per trattamenti di incentivazione all'esodo, secondo le prassi gestionali in atto, per i dipendenti che risolveranno il rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2014. Il Fondo è stato utilizzato nell'esercizio in commento per 190.000 migliaia di euro.
- Il **Fondo Buoni postali prescritti** è stanziato in ambito Bancoposta per fronteggiare il rimborso di specifiche serie di titoli il cui ammontare è stato imputato quale provento nel Conto economico negli esercizi in cui è avvenuta la prescrizione. Lo stanziamento del fondo fu effettuato a seguito della decisione aziendale di accordare il rimborso di tali buoni anche in caso di prescrizione. Al 31 dicembre 2013, il fondo è rappresentato dal valore attuale di passività complessive del valore nominale di 21.644 migliaia di euro di cui si è stimata la progressiva estinzione entro l'esercizio 2043.
- Il **Fondo oneri fiscali/previdenziali** è stato stanziato per fronteggiare stimate passività in materia tributaria.
- Gli **Altri fondi** fronteggiano probabili passività di varia natura, tra le quali i rischi stimati che specifiche azioni legali da intraprendersi per lo svincolo di taluni pignoramenti subiti dalla Capogruppo risultino insufficienti al recupero delle somme, la rivendicazione di fitti pregressi su beni utilizzati a titolo gratuito e il riconoscimento di interessi passivi maturati a favore di taluni fornitori.

B7 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E FONDO DI QUIESCENZA

Nel 2013 la movimentazione delle passività in commento è la seguente:

tab. B7 - Movimentazione TFR e Fondo di quiescenza

	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	TFR	Fondo di quiescenza	Totale	TFR	Fondo di quiescenza	Totale
Saldo al 1° gennaio	1.436.477	3.656	1.440.133	1.192.570	3.699	1.196.269
Variazione di perimetro	-	-	-	1.129	-	1.129
Costo relativo alle prestazioni correnti	967	-	967	733	-	733
Componente finanziaria	42.735	101	42.836	57.806	158	57.964
Effetto (utili)/perdite attuariali	(81.460)	(125)	(81.585)	279.914	196	280.110
Utilizzi dell'esercizio	(72.675)	(371)	(73.046)	(95.675)	(397)	(96.072)
Riduzioni a seguito accordi CTD 2012 e 2013	(181)	-	(181)	-	-	-
Riallineamento accordi CTD 2008 e 2010	10.753	-	10.753	-	-	-
Saldo al 31 dicembre	1.336.616	3.261	1.339.877	1.436.477	3.656	1.440.133

Il costo relativo alle prestazioni correnti è rilevato nel costo del lavoro mentre la componente finanziaria dell'accantonamento è iscritta negli Oneri finanziari. Gli utilizzi netti complessivi sono stati di 73.046 migliaia di euro, rappresentati da erogazioni eseguite per 70.148 migliaia di euro e dal prelievo di imposta sostitutiva per 2.898 migliaia di euro.

Le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del TFR e del **Fondo di quiescenza**, che è interamente riferito a dipendenti della BdM-MCC, sono le seguenti:

tab. B7.1 - Basi tecniche economico-finanziarie

	31/12/13	30/06/13	31/12/12
Tasso di attualizzazione	3,17%	3,12%	2,69%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%	3,00%

tab. B7.2 - Basi tecniche demografiche

	31/12/13
Mortalità	RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Gli utili e le perdite attuariali sono stati generati dalle variazioni relative ai seguenti fattori:

tab. B7.3 - (Utili)/Perdite attuariali

	TFR al 31/12/13	FIP al 31/12/13	TFR al 31/12/12	FIP al 31/12/12
Variazione ipotesi demografiche	-	-	(3.469)	-
Variazione ipotesi finanziarie	(68.443)	(129)	282.414	432
Altre variazioni legate all'esperienza	(13.017)	4	969	(236)
Totale	(81.460)	(125)	279.914	196

Di seguito si fornisce l'analisi di sensitività del TFR e del Fondo pensione rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali.

tab. B7.4 - Analisi di sensitività

	TFR al 31/12/13	FIP al 31/12/13
Tasso di inflazione +0,25%	1.359.253	3.307
Tasso di inflazione -0,25%	1.314.468	3.217
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.303.921	3.200
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.370.355	3.525
Tasso di <i>turnover</i> +0,25%	1.337.919	-
Tasso di <i>turnover</i> -0,25%	1.335.280	-

Di seguito si forniscono ulteriori informazioni riguardanti unicamente il TFR.

tab. B7.5 - Altre informazioni

	31/12/13
<i>Service Cost</i> previsto per l'esercizio 2014	848
<i>Duration</i> media del Piano a benefici definiti	10,8
<i>Turnover</i> medio dei dipendenti	0,64%

B8 - PASSIVITÀ FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2013, le Passività finanziarie sono le seguenti:

tab. B8 - Passività finanziarie

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti per conti correnti postali	-	41.041.086	41.041.086	-	39.920.303	39.920.303
Finanziamenti	5.427.693	2.530.254	7.957.947	5.203.205	2.709.259	7.912.464
Obbligazioni	1.208.301	71.227	1.279.528	470.556	164.691	635.247
Debiti vs istituzioni finanziarie	4.206.965	2.339.449	6.546.414	4.604.770	2.432.479	7.037.249
Debiti per mutui	3.381	113.594	116.975	116.975	109.442	226.417
Debiti per leasing finanziari	9.046	5.984	15.030	10.904	2.647	13.551
Strumenti finanziari derivati	500.174	(3.689)	496.485	863.741	(7.387)	856.354
<i>Cash flow hedging</i>	116.129	(12.828)	103.301	228.436	(16.437)	211.999
<i>Fair value hedging</i>	383.763	9.085	392.848	635.305	9.044	644.349
<i>Fair value</i> vs Conto economico	282	54	336	-	6	6
Passività finanziarie vs Imprese controllate	-	-	-	-	551	551
Altre passività finanziarie	457	2.274.330	2.274.787	660	2.468.157	2.468.817
Totale	5.928.324	45.841.981	51.770.305	6.067.606	45.090.883	51.158.489

Debiti per conti correnti postali

Rappresentano la raccolta diretta BancoPosta. Comprendono le competenze nette maturate al 31 dicembre 2013 regolate con la clientela nel mese di gennaio 2014.

Finanziamenti

Salvo le garanzie indicate nelle note che seguono, i finanziamenti non sono assistiti da garanzie reali e non sono in essere *financial covenants* che obbligano le società del Gruppo al rispetto di determinati *ratios* economici e finanziari, o al mantenimento dei livelli minimi di *rating*.

Obbligazioni

La voce Obbligazioni si riferisce a:

- due prestiti emessi da Poste Italiane SpA nell'ambito del programma EMTN – *Euro Medium Term Note* di 2 miliardi di euro promosso dalla Società nel corso dell'esercizio 2013 presso la Borsa del Lussemburgo. In particolare:
 - un prestito del valore nominale di 750 milioni di euro, collocato in forma pubblica a investitori istituzionali, emesso in data 18 giugno al prezzo sotto la pari di 99,66; la durata del prestito è di cinque anni con cedole annuali al tasso fisso del 3,25%; il *fair value*³⁰ del prestito al 31 dicembre 2013 è di 774.863 migliaia di euro;

30. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 1.

- un prestito del valore nominale di 50 milioni di euro, collocato in forma privata, emesso alla pari in data 25 ottobre; la durata del prestito è decennale con pagamento con cedole annuali a tasso fisso del 3,5% per i primi due anni e quindi a tasso variabile (tasso *EUR Constant Maturity Swap* maggiorato dello 0,955%, con *cap* al 6% e *floor* allo 0%). L'esposizione del prestito al rischio di oscillazione dei relativi flussi finanziari è stata oggetto di copertura con le modalità descritte in nota A5; il *fair value*³¹ di tale passività al 31 dicembre 2013 è di 49.165 migliaia di euro.

- Cinque prestiti obbligazionari emessi dalla BdM-MCC SpA tra il 1998 e il 1999, quotati presso il MOT, a tasso variabile o reso tale mediante operazioni di copertura di *fair value hedge*, del valore nominale di 487.509 migliaia di euro e un capitale residuo alla data di riferimento di 404.526 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2013, per effetto delle citate operazioni di copertura, il valore di iscrizione delle obbligazioni in commento tiene conto dell'adeguamento di valore complessivo di 58.295 migliaia di euro. Il *fair value*³² dei prestiti obbligazionari in commento al 31 dicembre 2013 è di 418.418 migliaia di euro.

Debiti verso istituzioni finanziarie

Riguardano principalmente la Capogruppo e il loro dettaglio è il seguente:

tab. B8.1 - Debiti verso istituzioni finanziarie

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Pronti contro termine	3.768.590	1.908.081	5.676.671	4.200.000	1.854.686	6.054.686
Fin.to BEI TF riv. scad. 11/04/18	200.000	-	200.000	200.000	-	200.000
Fin.to BEI TF riv. scad. 23/03/19	200.000	-	200.000	200.000	-	200.000
Fin.to BEI TV scad. 2017	2.323	2.002	4.325	4.325	5.169	9.494
Fin.to BCE a breve termine	-	200.000	200.000	-	-	-
Altri finanziamenti ⁽¹⁾	36.052	221.464	257.516	445	304.686	305.131
Fin.to DEPFA Bank TV scad. 30/09/13	-	-	-	-	250.000	250.000
Scoperti di conto corrente bancario	-	4.925	4.925	-	14.792	14.792
Ratei di interesse	-	2.977	2.977	-	3.146	3.146
Totale	4.206.965	2.339.449	6.546.414	4.604.770	2.432.479	7.037.249

TV: Finanziamento a tasso variabile. TF: Finanziamento a tasso fisso.

⁽¹⁾ Comprendono per 41.016 migliaia di euro finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA alla BdM-MCC SpA; il *fair value* dei debiti in commento ammonta a 38.089 migliaia di euro e appartiene al Livello 3 della gerarchia del *fair value*.

Per i debiti verso istituzioni finanziarie sono in essere clausole *standard* di *negative pledge*³³.

31. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

32. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 3.

33. Impegno assunto nei confronti dei creditori di non concedere ad altri finanziatori successivi di pari *status*, garanzie migliori o privilegi, salvo offrire analoga tutela anche ai creditori preesistenti.

Al 31 dicembre 2013 sono in essere debiti per 5.676.671 migliaia di euro relativi a operazioni di Pronti contro termine poste in essere prevalentemente dalla Capogruppo con primari operatori finanziari per un nominale complessivo di 5.640.888 migliaia di euro. Tali debiti sono così composti:

- due finanziamenti di originari 2,5 miliardi di euro ciascuno, remunerati al tasso indicizzato REFI³⁴ aumentato di un differenziale negoziato con le istituzioni finanziarie creditrici, stipulati nel febbraio 2012 nell'ambito della *Long Term Refinancing Operation* (LTRO) promossa dalla Banca Centrale Europea, le cui risorse sono state interamente investite in Titoli di Stato italiani a reddito fisso di pari nozionale, con l'obiettivo di anticipare il rinnovo degli impieghi BancoPosta in scadenza nel triennio. In particolare:
 - 2.502.983 migliaia di euro sono dovuti a Banca IMI SpA, in un'unica soluzione a febbraio 2015, con opzione di rimborso anticipato ogni mese a partire dal secondo anno;
 - 1.729.856 migliaia di euro sono dovuti a Cassa Depositi e Prestiti rispettivamente, per 814.050 migliaia di euro il 06 agosto 2014 e per 915.806 migliaia di euro il 26 febbraio 2015; nel mese di settembre 2013 è stato effettuato il rimborso della prima rata giunta a scadenza per complessivi 812.322 migliaia di euro.
- 690.141 migliaia di euro si riferiscono a operazioni ordinarie di finanziamento mediante contratti di Pronti contro termine con primari operatori finanziari finalizzati all'ottimizzazione degli impieghi del BancoPosta rispetto alle oscillazioni di breve/medio termine della raccolta privata.
- 677.102 migliaia di euro sono relativi a operazioni stipulate con l'obiettivo di ottimizzare la redditività e fronteggiare eventuali esigenze temporanee di liquidità della Capogruppo.
- 76.589 migliaia di euro si riferiscono a operazioni di brevissimo termine poste in essere dalla BdM-MCC SpA per temporanee esigenze di liquidità.

Il *fair value*³⁵ dei Pronti contro termine in commento al 31 dicembre 2013 ammonta a 5.697.287 migliaia di euro.

Il *fair value*³⁶ dei due Finanziamenti BEI a tasso fisso di complessivi 400.000 migliaia di euro è di 413.643 migliaia di euro.

Debiti per mutui

Riguardano i mutui a tasso fisso stipulati dalla Capogruppo con la Cassa Depositi e Prestiti a fronte delle cui obbligazioni in linea capitale, che per legge sono a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è iscritto nelle Attività finanziarie il credito relativo verso lo stesso Ministero (tab. A5.8). Il *fair value*³⁷ dei debiti in oggetto al 31 dicembre 2013 è di 121.727 migliaia di euro.

Debiti per leasing finanziari

Riguardano la quota capitale non scaduta del debito finanziario assunto all'acquisizione di beni di investimento durevole con contratti di leasing finanziario, come riportato di seguito.

34. Il "REFI rate" o "tasso per le operazioni di rifinanziamento" è il tasso di interesse indicizzato che le banche sono tenute a pagare nei casi di finanziamento da parte della BCE.

35. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

36. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

37. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

tab. B8.2 - Prospetto di riconciliazione tra il totale dei pagamenti futuri e il loro valore attuale

Descrizione	31/12/13		
	Rate dal 01/01/14 a finire	Interessi	Valore attuale
Fabbricati strumentali	9.856	1.153	8.703
Altri beni	31	1	30
Diritti di brevetto ind.le e di utilizz. opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e simili	6.738	441	6.297
Totale	16.625	1.595	15.030

tab. B8.3 - Suddivisione temporale del debito finanziario

Descrizione	31/12/13			Totale
	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	
Fabbricati strumentali	949	7.754	-	8.703
Altri beni	12	18	-	30
Diritti di brevetto ind.le e di utilizz. opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e simili	5.023	1.274	-	6.297
Totale	5.984	9.046	-	15.030

Gli Altri finanziamenti sono iscritti in bilancio a un valore che approssima il relativo *fair value*.

Affidamenti

Al 31 dicembre 2013 sono disponibili i seguenti affidamenti:

- linee di credito *committed* per 550 milioni di euro;
- linee di credito a revoca *uncommitted* per 650 milioni di euro, utilizzate per 210 milioni di euro per finanziamenti a breve termine;
- affidamenti per scoperto di conto corrente per 102 milioni di euro, utilizzati per 5 milioni di euro;
- affidamenti per il rilascio di garanzie personali per 307 milioni di euro (di cui 178 milioni di euro relativi alla Capogruppo), utilizzati per 220 milioni di euro nell'interesse di società del Gruppo Poste Italiane a favore di terzi.

A fronte delle linee di credito ottenute non è stata costituita alcuna forma di garanzia reale.

Strumenti finanziari derivati

Le variazioni della voce in oggetto intervenute nell'esercizio 2013 sono commentate nel par. A5.

Altre passività finanziarie

Le Altre passività finanziarie sono iscritte a un valore che approssima il relativo *fair value* e si riferiscono prevalentemente all'operatività del Patrimonio BancoPosta.

tab. B8.4 - Altre passività finanziarie

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
per gestione carte prepagate	-	789.188	789.188	-	743.214	743.214
per trasferimento fondi naz. e intern.li	-	497.779	497.779	-	731.738	731.738
per assegni al dopo incasso	-	351.159	351.159	-	335.869	335.869
per RAV, F23, F24 e bolli auto	-	176.413	176.413	-	122.727	122.727
per assegni vidimati	-	152.211	152.211	-	172.968	172.968
per importi da accreditare alla clientela	-	87.069	87.069	-	113.972	113.972
per altri importi da riconoscere a terzi	-	63.017	63.017	-	56.480	56.480
per depositi in garanzia	-	99.310	99.310	-	103.234	103.234
per altre partite in corso di lavorazione	-	41.635	41.635	-	40.170	40.170
altri	457	16.549	17.006	660	47.785	48.445
Totale	457	2.274.330	2.274.787	660	2.468.157	2.468.817

Nel dettaglio:

- I **debiti per la gestione di carte prepagate** riguardano per 780.430 migliaia di euro le somme dovute alla clientela per il "monte moneta" delle carte Postepay.
- I **debiti per trasferimento fondi nazionali e internazionali** riguardano l'esposizione verso terzi:
 - per vaglia nazionali per 331.578 migliaia di euro;
 - per bonifici nazionali e internazionali per 166.201 migliaia di euro.
- I **debiti per assegni al dopo incasso** riguardano l'esposizione nei confronti della clientela per assegni negoziati su Libretti Postali ma non ancora accreditati.
- I **debiti per RAV, F23, F24 e bolli auto** riguardano somme dovute rispettivamente ai concessionari alla riscossione, all'Agenzia delle Entrate e alle regioni per i pagamenti effettuati dalla clientela.
- I **debiti per importi da accreditare alla clientela** sono dovuti per bollettini in corso di accredito sui conti dei beneficiari, l'incasso di premi da riversare e pagamenti da effettuare per conto della compagnia Poste Vita SpA, somme da riconoscere a fronte di promozioni BancoPosta, ecc.
- I **debiti per depositi in garanzia** riguardano per 88.224 migliaia di euro somme corrisposte alla BdM-MCC SpA da controparti con le quali sono in essere operazioni di *interest rate swap (collateral)* previsti da appositi *Credit Support Annex* nell'ambito delle politiche di *fair value hedge* e per 11.086 migliaia di euro le somme ricevute dalla Capogruppo da controparti con le quali sono in essere operazioni di *Repo* passivi su titoli a reddito fisso (*collateral* previsti da appositi *Global Master Repurchase Agreement*).

B9 - DEBITI COMMERCIALI

Il dettaglio è il seguente:

tab. B9 - Debiti commerciali

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12
Debiti verso fornitori	1.285.665	1.392.753
Anticipi e acconti da clienti	210.031	212.161
Altri debiti commerciali	13.295	13.746
Debiti verso imprese controllate	4.547	5.397
Debiti verso imprese collegate	3.241	4.399
Debiti verso imprese a controllo congiunto	2.850	2.239
Totale	1.519.629	1.630.695

Debiti verso fornitori

tab. B9.1- Debiti verso fornitori

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12
Fornitori Italia	1.151.036	1.247.583
Fornitori estero	20.113	17.610
Corrispondenti esteri ⁽¹⁾	114.516	127.560
Totale	1.285.665	1.392.753

⁽¹⁾ I debiti verso corrispondenti esteri si riferiscono ai compensi dovuti alle Amministrazioni Postali estere e ad aziende a fronte di servizi postali e telegrafici ricevuti.

Anticipi e acconti da clienti

Riguardano principalmente somme ricevute dalla clientela a fronte dei servizi da eseguire ed elencati di seguito:

tab. B9.2 - Anticipi e acconti da clienti

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12
Anticipi da corrispondenti esteri	85.585	87.023
Affrancatura meccanica	81.078	81.608
Spedizioni senza affrancatura	16.549	17.281
Spedizioni in abbonamento postale	7.888	9.478
Altri servizi	18.931	16.771
Totale	210.031	212.161

Debiti verso imprese controllate

Riguardano i debiti verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio netto. Nel dettaglio:

tab. B9.3 - Debiti verso imprese controllate

Denominazione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12
Poste Tributi ScpA	2.480	1.803
Address Software Srl	1.176	1.534
Kipoint SpA	572	468
PatentiViaPoste ScpA	319	-
Docutel SpA	-	1.592
Totale	4.547	5.397

B10 - ALTRE PASSIVITÀ

Il dettaglio è il seguente:

tab. B10 - Altre passività

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti verso il personale	-	753.642	753.642	-	631.225	631.225
Debiti verso Ist. di previdenza e sicurezza sociale	46.237	478.070	524.307	48.963	396.775	445.738
Altri debiti tributari	398.866	528.246	927.112	196.308	543.182	739.490
Debiti verso Controllante	-	12.140	12.140	-	12.140	12.140
Altri debiti vs imprese a controllo congiunto	-	-	-	-	-	-
Altri debiti vs imprese collegate	-	-	-	6	-	6
Altri debiti vs imprese controllate	-	5	5	-	4	4
Debiti diversi	70.936	50.309	121.245	65.735	74.431	140.166
Ratei e risconti passivi di natura commerciale	15.489	47.801	63.290	18.257	45.245	63.502
Totale	531.528	1.870.213	2.401.741	329.269	1.703.002	2.032.271

Debiti verso il personale

Riguardano principalmente le competenze maturate e non ancora pagate al 31 dicembre 2013.

tab. B10.1 - Debiti verso il personale

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12
per 14ª mensilità	240.590	241.926
per incentivi	333.627	173.684
per permessi e ferie maturate e non godute	63.466	71.159
per altre partite del personale	115.959	144.456
Totale	753.642	631.225

Al 31 dicembre 2013, talune componenti delle passività per incentivi, che al 31 dicembre 2012 erano comprese nel Fondo di ristrutturazione, sono risultate determinabili con ragionevole certezza e sono state dunque iscritte nei debiti.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

tab. B10.2 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti verso INPS	81	387.598	387.679	81	307.497	307.578
Debiti verso fondi pensione	-	78.435	78.435	-	73.672	73.672
Debiti verso INAIL	46.156	2.863	49.019	48.882	2.734	51.616
Debiti per oneri di solidarietà	-	482	482	-	773	773
Debiti verso altri Istituti	-	8.692	8.692	-	12.099	12.099
Totale	46.237	478.070	524.307	48.963	396.775	445.738

In particolare:

- I **Debiti verso INPS** riguardano i contributi previdenziali dovuti all'Istituto per le competenze del personale liquidate e per quelle maturate al 31 dicembre 2013. La voce accoglie inoltre le quote relative al TFR ancora da versare.
- I **Debiti verso fondi pensione** riguardano le somme dovute al FondoPoste e ad altre forme di previdenza per effetto dell'adesione dei dipendenti alla previdenza complementare.
- I **Debiti verso INAIL** riguardano principalmente gli oneri relativi all'erogazione di rendite infortunistiche ai dipendenti della Capogruppo per sinistri verificatisi fino al 31 dicembre 1998.

Altri debiti tributari

tab. B10.3 - Altri debiti tributari

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debito per imposta di bollo	398.866	32.493	431.359	196.308	40.612	236.920
Debito per imposta sulle riserve assicurative	-	282.295	282.295	-	266.380	266.380
Ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo	-	111.924	111.924	-	127.251	127.251
Ritenute su c/c postali	-	35.108	35.108	-	44.154	44.154
Debito per IVA	-	29.886	29.886	-	25.628	25.628
Debito per imposta sostitutiva	-	12.741	12.741	-	8.954	8.954
Debiti tributari diversi	-	23.799	23.799	-	30.203	30.203
Totale	398.866	528.246	927.112	196.308	543.182	739.490

In particolare:

- Il **Debito per imposta di bollo** accoglie il saldo dovuto all'Erario per l'imposta assolta in modo virtuale al lordo del conguaglio effettuato nell'esercizio 2014 ai sensi della nota 3 bis all'art. 13 della Tariffa prevista dal DPR 642/1972. La quota non corrente del debito per imposta di bollo si riferisce a quanto maturato al 31 dicembre 2013 sui Buoni Fruttiferi Postali in circolazione e sulle polizze assicurative dei Rami III e V ai sensi della nuova normativa richiamata nel par. A8.
- I **Debiti per imposta sulle riserve assicurative** si riferiscono a Poste Vita SpA e sono commentati nella nota A8.
- Le **Ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo** riguardano le ritenute erariali operate dalla Società in qualità di sostituto d'imposta e versate nei successivi mesi di gennaio e febbraio 2014.
- Le **Ritenute sui conti correnti postali**, relative al Patrimonio BancoPosta, riguardano le ritenute fiscali effettuate sugli interessi maturati nell'esercizio sui conti correnti della clientela.

Debiti verso Controllante

La voce è costituita dal debito di 12.140 migliaia di euro per le pensioni erogate dal MEF a ex dipendenti delle Poste Italiane SpA nel periodo 1° gennaio 1994 - 31 luglio 1994.

Debiti diversi

tab. 10.4 - Debiti diversi

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti diversi della gestione BancoPosta	59.385	9.624	69.009	55.065	21.517	76.582
Depositi cauzionali	7.894	1.595	9.489	8.236	648	8.884
Altri debiti	3.657	39.090	42.747	2.434	52.266	54.700
Totale	70.936	50.309	121.245	65.735	74.431	140.166

Nel dettaglio:

- I **debiti diversi della gestione BancoPosta** riguardano principalmente partite pregresse in corso di appuramento.
- I **depositi cauzionali** sono riferiti principalmente alle somme versate dai clienti della Capogruppo a garanzia del pagamento dei corrispettivi di alcuni servizi (spedizioni in abbonamento postale, utilizzo di caselle o bollette per la raccolta postale, contratti di locazione, contratti per servizi telegrafici, ecc.).

Ratei e risconti passivi di natura commerciale

tab. B10.5 - Ratei e risconti passivi

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Ratei passivi	-	5.119	5.119	-	4.628	4.628
Risconti passivi	15.489	42.682	58.171	18.257	40.617	58.874
Totale	15.489	47.801	63.290	18.257	45.245	63.502

I risconti passivi comprendono:

- per 22.056 migliaia di euro al traffico telefonico prepagato venduto alla data del 31 dicembre 2013 da PosteMobile SpA e non ancora consumato dalla clientela;
- per 10.360 migliaia di euro a proventi di competenza futura riferiti a contributi deliberati dagli enti competenti a favore della Capogruppo, i cui costi connessi debbono ancora essere sostenuti;
- per 7.640 migliaia di euro a commissioni su carte Postamat riscosse anticipatamente dalla Capogruppo;
- per 7.535 migliaia di euro a proventi di competenza di esercizi futuri riferiti all'operazione di fidelizzazione Gran Premio Bancoposta che comporta l'attribuzione di punti premio in virtù di determinati comportamenti della clientela; tali proventi, come previsto dall'IFRIC 13, sono sospesi fino al momento in cui l'obbligazione nei confronti del cliente non viene estinta ovvero, se i punti premio possono essere usati in un tempo limitato, fino al termine di validità dell'iniziativa;
- per 5.356 migliaia di euro (di cui 5.041 migliaia di euro relativi a proventi di competenza di esercizi successivi al 2013) alla riscossione anticipata da parte della Capogruppo di un canone derivante dalla concessione in uso per un periodo triennale di un impianto di posta pneumatica in Roma.

CONTO ECONOMICO

C1 - RICAVI E PROVENTI

I Ricavi e proventi ammontano a 9.622.246 migliaia di euro e sono così costituiti:

tab. C.1 - Ricavi e proventi

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ricavi per Servizi Postali e Commerciali	4.308.816	4.533.058
Ricavi per Servizi Finanziari	5.068.408	5.144.805
Altri ricavi della vendita di beni e servizi	245.022	254.672
Totale	9.622.246	9.932.535

Ricavi per Servizi Postali e Commerciali

I Ricavi per Servizi Postali e Commerciali per l'esercizio in commento sono i seguenti:

tab. C1.1 - Ricavi per Servizi Postali e Commerciali

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Spedizioni senza la materiale affrancatura	1.303.465	1.466.928
Francatura meccanica presso terzi e presso UP	1.012.359	1.054.629
Pacchi Postacelere e Corriere Espresso	368.685	327.376
Carte valori	301.799	336.981
Servizi integrati	242.721	245.498
Spedizioni in abbonamento postale	148.407	167.642
Corrispondenza e pacchi - estero	103.857	112.295
Servizi GED (gestione elettronica documentale) ed <i>e-procurement</i>	53.997	43.787
Servizi di logistica	38.413	33.079
Servizi innovativi	37.059	42.345
Telegrammi	33.362	51.430
Servizi per il censimento	22	17.837
Altri servizi postali	56.771	78.721
Totale ricavi per Servizi Postali	3.700.917	3.978.548
Servizi di trasporto aereo	63.911	70.165
Proventi per richieste permessi di soggiorno	33.072	34.707
Vendita prodotti PosteShop	27.288	32.591
Canoni di locazione	18.080	20.087
Altri servizi commerciali	66.596	37.299
Totale ricavi per Servizi Commerciali	208.947	194.849
Totale ricavi da mercato	3.909.864	4.173.397
Compensi per Servizio Universale	342.820	349.888
Integrazioni tariffarie elettorali ⁽¹⁾	56.132	9.773
Totale	4.308.816	4.533.058

⁽¹⁾ Integrazione relativa a ricavi da mercato commercializzati a tariffe scontate per legge.

Nel dettaglio:

- la voce **Spedizioni senza la materiale affrancatura** riguarda i ricavi relativi a spedizione di corrispondenza eseguita dai grandi clienti presso i centri di rete e gli Uffici Postali abilitati, ivi incluse le spedizioni effettuate con la formula degli invii di corrispondenza massiva.
- La voce **Francatura meccanica presso terzi e presso Uffici Postali** riguarda i ricavi relativi alle spedizioni di corrispondenza affrancata direttamente dal cliente o presso gli Uffici Postali attraverso l'utilizzo della macchina affrancatrice.
- La voce **Pacchi, Postacelere e Corriere Espresso** è relativa ai servizi prestati dalla controllata SDA Express Courier SpA.
- La voce **Carte valori** riguarda vendite di francobolli dagli Uffici Postali e dai punti vendita autorizzati e la vendita dei francobolli utilizzati per l'affrancatura dei conti di credito.
- La voce **Servizi integrati** riguarda principalmente il servizio di notifica di atti amministrativi e contravvenzioni (212.884 migliaia di euro).
- La voce **Spedizioni in abbonamento postale** riguarda i ricavi relativi a spedizioni di stampe periodiche e vendita per corrispondenza effettuate da clienti editori.
- I **ricavi per servizi GED ed e-procurement** si riferiscono rispettivamente alla gestione elettronica documentale e alla distribuzione e fornitura di materiale di cancelleria, modulistica e stampati della società controllata Postel SpA.
- La voce **Canoni di locazione** di complessivi 18.080 migliaia di euro si riferisce prevalentemente ai canoni derivanti dalla locazione di immobili destinati alla vendita e classificati nella voce Rimanenze.
- I compensi per **Servizio Universale** riguardano il parziale rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'onere per lo svolgimento degli obblighi di Servizio Universale (OSU) che, nell'esercizio in commento, come già nel 2012, superata la scadenza naturale del Contratto di Programma per il triennio 2009-2011 tra Poste Italiane SpA e MI-SE, la Capogruppo ha continuato a rendere regolarmente. Le modalità di determinazione del relativo ricavo di 342.820 migliaia di euro sono descritte nella nota 2.3 - *Usa di Stime*.
- La voce **Integrazioni tariffarie elettorali** riguarda le somme a carico dello Stato relative alle riduzioni e agevolazioni tariffarie spettanti ai candidati delle campagne elettorali (Legge 515/1993).

Ricavi per Servizi Finanziari

Sono costituiti dai servizi resi principalmente nell'ambito del Patrimonio BancoPosta della Capogruppo, dalla BdM-MCC SpA e dalla BancoPosta Fondi SpA SGR derivanti dalle seguenti forme tecniche:

tab. C1.2 - Ricavi per Servizi Finanziari

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali	1.753.462	1.773.297
Remun.ne attività di raccolta del risparmio postale	1.620.000	1.649.115
Commissioni su bollettini di c/c postale	566.997	572.591
Altri ricavi dei servizi di c/c	506.598	478.553
Proventi dei Servizi delegati	129.788	152.907
Collocamento prodotti di finanziamento	118.980	150.133
Commissioni su emissione e utilizzo carte prepagate	102.801	97.557
Servizi di trasferimento fondi	63.136	63.785
Commissioni gestione fondi pubblici e altri proventi degli impieghi	62.223	52.155
Commissioni gestione fondi SGR	35.160	26.414
Commissioni da collocamento e negoziazione titoli	21.718	44.883
Deposito Titoli	16.414	19.649
Altri prodotti e servizi	71.131	63.766
Totale	5.068.408	5.144.805

In particolare:

- la voce **Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali** è di seguito dettagliata:

tab. C1.2.1 - Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Proventi degli impieghi in titoli	1.587.576	1.520.373
Interessi attivi su titoli detenuti a scadenza (HTM)	659.040	598.816
Interessi attivi su titoli disponibili per la vendita (AFS)	893.640	869.581
Interessi attivi su titoli posseduti per la negoziazione	226	544
Interessi attivi su <i>asset swap</i> su titoli disponibili per la vendita	34.670	51.432
Proventi degli impieghi presso il MEF	167.958	256.659
Remunerazione della raccolta su c/c (depositi presso il MEF)	157.239	256.659
Differenziale derivati di stabilizzazione dei rendimenti	10.719	-
Remunerazione netta della liquidità propria iscritta nei proventi e oneri fin.ri	(2.072)	(3.735)
Totale	1.753.462	1.773.297

I *proventi degli impieghi in titoli* riguardano gli interessi maturati sugli impieghi dei fondi provenienti dalla raccolta effettuata dalla Capogruppo presso la clientela privata. L'ammontare dei proventi comprende gli effetti della copertura dal rischio di tasso descritta nel par. A5.

I *proventi degli impieghi presso il MEF* riguardano gli interessi maturati nell'esercizio sugli impieghi della raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione e, in misura minore, i rendimenti delle somme depositate sul cd conto *Buffer* presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'ammontare della remunerazione della raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione comprende 10.719 migliaia di euro di differenziali netti scambiati nell'ambito degli acquisiti a termine e vendite a pronti descritti nel par. A5, finalizzati a stabilizzare il rendimento degli impieghi presso il MEF.

La *remunerazione netta della liquidità propria* su conti correnti postali riguarda la remunerazione delle disponibilità liquide ed è esposta separatamente nei proventi finanziari, diversamente dai ricavi derivanti dagli impieghi della raccolta Banco-Posta di risorse di terzi.

- La **remunerazione delle attività di raccolta del risparmio postale** si riferisce al servizio di emissione e rimborso di Buoni Fruttiferi Postali e al servizio di versamento e prelievo su Libretti Postali, svolti da Poste Italiane SpA per conto della Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Convenzione del 3 agosto 2011 per il triennio 2011-2013, come modificata, in ultimo, il 20 dicembre 2013.
- Gli **altri ricavi dei servizi di conto corrente** accolgono principalmente le commissioni per spese di tenuta conto (222.529 migliaia di euro), le commissioni per i servizi di incasso e per l'attività di rendicontazione svolti per la clientela (107.757 migliaia di euro), le commissioni su carte di debito annuali (38.636 migliaia di euro) e quelle relative alle transazioni (63.769 migliaia di euro).
- I ricavi per la **remunerazione dei Servizi delegati** sono relativi, principalmente, al compenso spettante alla Capogruppo per il servizio di pagamento delle pensioni e dei voucher dell'INPS (63.155 migliaia di euro) e per i servizi di Tesoreria svolti in base alla Convenzione con il MEF (56.646 migliaia di euro).
- I proventi da **collocamento prodotti di finanziamento** si riferiscono alle commissioni percepite dalla Capogruppo per l'attività di collocamento di prestiti personali e mutui erogati da terzi.
- Le **commissioni di gestione fondi pubblici** si riferiscono interamente alla BdM-MCC SpA e includono anche proventi e interessi derivanti dagli impieghi.

Altri ricavi della vendita di beni e servizi

Riguardano proventi per 245.022 migliaia di euro realizzati da PosteMobile SpA prevalentemente per servizi di telefonia mobile e non direttamente ascrivibili alle attività postale e commerciale, finanziaria e assicurativa.

C2 - PREMI ASSICURATIVI

Il dettaglio è il seguente:

tab. C2 - Premi Assicurativi

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Premi Vita ^(*)	13.162.187	10.504.310
Ramo I	13.019.651	9.379.953
Ramo III	79.160	1.097.808
Ramo IV	458	-
Ramo V	62.918	26.549
Premi di competenza Danni ^(*)	37.859	26.516
Totale	13.200.046	10.530.826

^(*) I Premi assicurativi sono esposti al netto delle cessioni in riassicurazione.

C3 - PROVENTI DIVERSI DERIVANTI DA OPERATIVITÀ FINANZIARIA E ASSICURATIVA

Il dettaglio è il seguente:

tab. C3 - Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Proventi da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a CE	745.532	1.571.374
Interessi	307.728	296.657
Utili da valutazione	417.441	1.023.604
Utili realizzati	20.363	251.113
Proventi da investimenti disponibili per la vendita	2.511.316	1.874.227
Interessi	2.011.914	1.663.728
Utili realizzati	499.402	210.499
Proventi da titoli detenuti fino a scadenza	1.186	-
Utili realizzati	1.186	-
Proventi da strumenti finanziari di <i>cash flow hedge</i>	848	7
Utili da valutazione	848	7
Proventi da strumenti finanziari di <i>fair value hedge</i>	1.851	23
Utili da valutazione	1.851	23
Utili su cambi	1.963	2.080
Utili da valutazione	73	97
Utili realizzati	1.890	1.983
Proventi diversi	18.456	15.894
Totale	3.281.152	3.463.605

C4 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

Il dettaglio è il seguente:

tab. C4 - Altri ricavi e proventi

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Differenze positive stime esercizi precedenti	80.290	90.558
Rimborsi spese contrattuali e altri recuperi	25.269	18.700
Contributi pubblici	8.148	3.721
Rimborso spese personale c/o terzi	1.853	2.041
Plusvalenze da alienazione	1.659	4.006
Altri ricavi e proventi diversi	47.538	23.493
Totale	164.757	142.519

Plusvalenze da alienazione

tab. C4.1 - Plusvalenze da alienazione

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Plusvalenze da alienazione di immobili e terreni strumentali	206	1.583
Plusvalenze da alienazione di investimenti immobiliari	1.348	1.946
Plusvalenze da alienazione di altri beni strumentali	105	477
Totale	1.659	4.006

A fini di raccordo con le risultanze del Rendiconto finanziario, per l'esercizio 2013 la voce in esame è esposta per un ammontare negativo di 875 migliaia di euro per la quale rilevano minusvalenze per 2.534 migliaia di euro. Per l'esercizio 2012, la voce al netto di minusvalenze per 3.750 migliaia di euro ammonta a 256 migliaia di euro.

C5 - COSTI PER BENI E SERVIZI

Riguardano:

tab. C5 - Costi per beni e servizi

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Costi per servizi	1.917.210	1.945.327
Godimento beni di terzi	370.983	379.119
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	219.389	221.414
Interessi passivi	226.909	282.257
Totale	2.734.491	2.828.117

Costi per servizi

tab. C5.1 - Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Trasporti di corrispondenza, pacchi e modulistica	464.753	472.126
Manutenzione ordinaria e assistenza tecnica	274.402	278.539
Canoni <i>outsourcing</i> e oneri diversi per prestazioni esterne	201.638	160.124
Spese per servizi del personale	169.957	171.510
Utenze energetiche e idriche	143.015	148.387
Servizi di telefonia mobile per la clientela	112.113	116.773
Servizio movimento fondi	96.961	94.250
Scambio corrispondenza, telegrafia e telex	66.764	66.090
Pulizia, smaltimento e vigilanza	63.517	63.334
Servizi di stampa e imbustamento	61.943	68.352
Commissioni e oneri di gestione carte di credito/debito	57.734	53.651
Servizi di telecomunicazione e trasmissione dati	48.962	70.304
Pubblicità e propaganda	33.208	40.627
Consulenze varie e assistenze legali	27.960	41.971
Spese per servizi di logistica e archiviazione	27.847	18.495
Costi aeroportuali	26.569	28.285
Premi di assicurazione	17.708	19.397
Provvigioni ai rivenditori e diverse	16.174	27.037
Commissioni per attività di gestione patrimoni	1.745	1.799
Oneri per custodia e gestione titoli	1.718	1.579
Compensi e spese Sindaci	1.648	1.756
Altro	874	941
Totale	1.917.210	1.945.327

L'ammontare dei compensi spettanti ai Sindaci per lo svolgimento delle loro funzioni è così composto:

tab. C5.1.1 - Compensi e spese Sindaci

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Compensi	1.387	1.494
Spese	261	262
Totale	1.648	1.756

Godimento beni di terzi

tab. C5.2 - Godimento beni di terzi

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Affitto immobili e spese accessorie	201.072	200.117
Veicoli in <i>full rent</i>	80.451	85.923
Noleggi apparecchiature e licenze software	63.645	61.306
Altri costi per godimento di beni di terzi	25.815	31.773
Totale	370.983	379.119

Gli oneri sostenuti per affitto di immobili sono pressoché interamente relativi a edifici in cui è svolta l'attività produttiva (Uffici Postali, Uffici di Recapito, Centri di Meccanizzazione). Nei contratti di affitto, l'elemento economico variabile è rappresentato dall'adeguamento annuale del canone alla variazione dell'indice dei prezzi (ISTAT). La durata del contratto è di norma di sei anni, rinnovabile per altri sei. La possibilità di rinnovo è assicurata dalla presenza della clausola "di rinuncia alla facoltà di diniego al rinnovo alla prima scadenza", in virtù della quale al locatore, una volta stipulato il contratto, non è consentito di rifiutare il rinnovo, a meno di cause di forza maggiore. Poste Italiane SpA, inoltre, secondo la formulazione contrattuale *standard*, si riserva la facoltà di recedere dal contratto di locazione in qualunque momento, con preavviso di 6 mesi.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

tab. C5.3 - Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Materiale di consumo e beni destinati alla vendita		104.068	93.165
Carburanti, lubrificanti e combustibili		83.714	90.726
Stampati, cancelleria e materiale pubblicitario		17.315	18.483
Stampa francobolli e carte valori		12.285	13.541
SIM <i>card</i> e <i>scratch card</i>		2.240	2.435
Var.ne rimanenze prodotti in corso, semil., finiti e merci	[tab. A6]	1.438	3.149
Var.ne rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	[tab. A6]	560	(742)
Var.ne immobili destinati alla vendita	[tab. A6]	(2.593)	456
Altri		362	201
Totale		219.389	221.414

Interessi passivi

La voce si riferisce al costo della raccolta rappresentato dagli interessi passivi maturati a favore della clientela per 181.632 migliaia di euro, quelli su operazioni di Pronti contro termine per 42.107 migliaia di euro e quelli sostenuti da BdM-MCC SpA per la provvista. I conti correnti postali ordinari sono in generale improduttivi di interessi. Sui conti correnti postali "BancoPostaClick" e "BancoPostaPiù" sono stati invece riconosciuti alla clientela tassi fino al 2%. Particolari condizioni sono applicate in presenza di taluni comportamenti premianti dei correntisti.

C6 - VARIAZIONE RISERVE TECNICHE ASSICURATIVE E ONERI RELATIVI AI SINISTRI

Riguardano:

tab. C6 - Variazione delle Riserve tecniche assicurative e oneri relativi ai sinistri

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Somme pagate	5.155.353	5.530.214
Variazione della Riserva per somme da pagare	24.876	(137.592)
Variazione delle Riserve matematiche	10.536.065	7.340.237
Variazione delle Altre riserve tecniche	(13.990)	90.486
Variazione delle Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	(449.881)	156.793
Oneri relativi a sinistri e variazione altre riserve - Danni	13.138	7.702
Totale	15.265.561	12.987.840

La voce Variazione delle Riserve tecniche assicurative e oneri relativi ai sinistri accoglie principalmente:

- le somme pagate nell'esercizio da Poste Vita SpA per sinistri, riscatti e spese di liquidazione per la gestione dei sinistri per 5.155.353 migliaia di euro;
- la variazione delle Riserve matematiche di 10.536.065 migliaia di euro per l'incremento degli impegni a favore degli assicurati;
- la variazione negativa delle Riserve tecniche, allorché il rischio è sopportato dagli assicurati, cd "classe D", per 449.881 migliaia euro.

C7 - ONERI DIVERSI DERIVANTI DA OPERATIVITÀ FINANZIARIA E ASSICURATIVA

Riguardano:

tab. C7 - Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Oneri da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	14.876	18.772
Perdite da valutazione	9.548	17.017
Perdite da realizzo	5.328	1.755
Oneri da investimenti disponibili per la vendita	26.426	112.213
Perdite da realizzo	26.426	112.213
Oneri da strumenti finanziari di <i>cash flow hedge</i>	1	376
Perdite da valutazione	1	376
Oneri da strumenti finanziari di <i>fair value hedge</i>	16	706
Perdite da valutazione	16	706
Perdite su cambi	677	340
Perdite da valutazione	316	151
Perdite da realizzo	361	189
Altri oneri	31.815	31.981
Totale	73.811	164.388

La voce Altri oneri comprende 3.545 migliaia di euro relativi ai pagamenti effettuati da Poste Vita SpA ai sensi della Legge 166/2008 che ha esteso alle compagnie assicurative la disciplina dei conti dormienti e l'obbligo di versamento all'apposito fondo istituito presso il MEF dell'ammontare delle polizze prescritte. Tali oneri trovano compensazione in una corrispondente minor variazione negativa delle Riserve tecniche.

C8 - COSTO DEL LAVORO

Il Costo del lavoro include le spese per il personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni, i cui recuperi sono iscritti nella voce Altri ricavi e proventi, ed è così ripartito per natura:

tab. C8 - Costo del lavoro

Descrizione	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Salari e stipendi		4.429.887	4.258.410
Oneri sociali		1.249.021	1.179.875
TFR: costo relativo alle prestazioni correnti	[tab. B7]	967	733
TFR: costo relativo alla previdenza complementare e INPS		272.577	269.552
Contratti di somministrazione/a progetto		9.267	8.434
Compensi e spese amministratori		3.696	3.808
Incentivi all'esodo		53.451	207.629
Accantonamenti/(Assorbimenti) netti per vertenze con il personale	[tab. B6]	(44.557)	(28.613)
Accantonamento al fondo di ristrutturazione	[tab. B6]	114.000	190.000
Altri costi/(recuperi di costo) del personale		(60.033)	(112.697)
Totale costi		6.028.276	5.977.131
Proventi per accordi CTD e somministrati		(20.283)	(82.042)
Totale		6.007.993	5.895.089

I compensi spettanti agli Amministratori, sostenuti per lo svolgimento delle loro funzioni, sono i seguenti:

tab. C8.1 - Compensi e spese Amministratori

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Compensi	3.566	3.676
Spese	130	132
Totale	3.696	3.808

Le voci di costo relative al TFR sono commentate nel par. B7.

Le voci Accantonamenti netti per vertenze con il personale e Accantonamento al Fondo di ristrutturazione sono commentate nel par. B6.

I Proventi per accordi CTD e somministrati si riferiscono alle adesioni avvenute nell'esercizio a seguito delle intese del 18 maggio 2012 e del 21 marzo 2013, tra Poste Italiane SpA e le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto dalla Società con contratto a tempo determinato o di assunzione obbligatoria di collaboratori in originario regime di somministrazione. Le intese hanno consentito di consolidare, per mezzo di accordi individuali, il rapporto di lavoro di circa 1.335 persone già operanti in azienda in virtù di provvedimenti giudiziari non ancora passati in giudicato. Con tali accordi individuali, ciascun aderente ha rinunciato agli effetti giuridici ed economici della sentenza di riammissione e circa 1.105 dipendenti interessati si sono obbligati a restituire ratealmente nel medio-lungo termine, senza interessi, i compensi di competenza dei periodi non lavorati che la Società aveva già rilevato nei passati esercizi tra le componenti negative di reddito. Detti compensi ammontano complessivamente a circa 24 milioni di euro e, a fronte di tale importo nominale, nel Conto economico dell'esercizio è stato rilevato un provento attualizzato complessivo di 20.283 migliaia di euro.

Il numero medio e puntuale dei dipendenti a tempo indeterminato del Gruppo è il seguente:

tab. C8.2 - Numero dei dipendenti

Unità	Numero medio		Numero puntuale	
	Esercizio 2013	Esercizio 2012	31/12/13	31/12/12
Dirigenti	785	747	788	764
Quadri	15.560	15.107	15.820	15.284
Aree operative	123.932	124.246	122.874	123.434
Aree di base	3.324	4.346	2.744	3.494
Tot. unità tempo indeterminato⁽¹⁾	143.601	144.446	142.226	142.976

⁽¹⁾ Dati espressi in *full time equivalent*.

Inoltre, tenendo conto dei dipendenti con contratti di lavoro flessibile, il numero medio complessivo *full time equivalent* delle risorse impiegate nell'esercizio in commento è stato di 145.431 (nell'esercizio 2012: 146.542).

C9 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il dettaglio è il seguente:

tab. C9 - Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ammortamenti Immobili impianti e macchinari	372.318	360.792
Fabbricati strumentali	103.685	101.277
Impianti e macchinari	123.671	127.822
Attrezzature industriali e commerciali	11.634	12.599
Migliorie beni di terzi	32.146	29.825
Altri beni	101.182	89.269
Svalutazioni/assorbimento sval.ni/rettifiche Immobili, impianti e macchinari	19.271	33.978
Ammortamenti Investimenti immobiliari	8.586	7.934
Svalutazioni/assorbimento sval.ni/rettifiche Investimenti immobiliari	(604)	129
Ammortamenti e Svalutazioni di Attività immateriali	189.073	203.793
Diritti di brev. ind.le e diritti di utiliz. opere ing., concessioni licenze, marchi e simili	181.095	196.125
Altre	7.978	7.668
<i>Impairment</i> avviamento/differenza da consolidamento	-	42.255
Totale	588.644	648.881

C10 - INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

La voce è così composta:

tab. C10 - Incrementi per lavori interni

Descrizione	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Immobili impianti e macchinari	[A1]	6.997	8.180
Attività immateriali	[A3]	50.213	53.767
Totale		57.210	61.947

C11 - ALTRI COSTI E ONERI

La composizione del saldo degli Altri costi e oneri è la seguente:

tab. C11 - Altri costi e oneri

Descrizione	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Svalutazioni nette e perdite su crediti (assorbimenti del fondo svalutazione)		29.963	32.973
Svalutazione crediti verso clienti	[tab. A7.2]	44.435	39.053
Svalutazione/(riprese di valore) crediti verso Controllante	[tab. A7.4]	(11.894)	(9.045)
Svalutazione/(riprese di valore) crediti verso clienti diversi	[tab. A8.1]	(2.665)	2.957
Perdite su crediti		87	8
Manifestazione rischi operativi		30.583	23.922
Rapine subite	[tab. A5.1.1 b]	6.265	6.909
Insussistenze dell'attivo BancoPosta al netto dei recuperi		3.111	2.193
Altre perdite operative del BancoPosta		21.207	14.820
Accantonamenti netti ai/(assorbimenti netti dai) fondi rischi e oneri		53.070	40.379
per vertenze con terzi	[tab. B6]	1.475	59.400
per oneri non ricorrenti	[tab. B6]	61.690	(897)
per altri rischi e oneri	[tab. B6]	(10.095)	(18.124)
Minusvalenze		2.534	3.750
IMU, TARSU/TARI/TARES e altre imposte e tasse ⁽¹⁾		69.954	70.318
Differenze su stime e accertamenti di esercizi precedenti		23.160	16.170
Altri costi correnti		45.152	37.552
Totale		254.416	225.064

⁽¹⁾ La voce comprende 624 migliaia di euro di accantonamenti netti al Fondo oneri fiscali/previdenziali (tab. B6).

C12 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Le voci Proventi e Oneri da strumenti finanziari si riferiscono ad attività diverse da quelle tipiche del Bancoposta e/o del settore assicurativo.

Proventi finanziari

tab. C.12.1 - Proventi finanziari

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Proventi da strumenti finanziari disponibili per la vendita	115.913	101.018
Interessi ⁽¹⁾	115.249	94.165
Differenziali maturati su strumenti finanziari derivati di <i>fair value hedging</i> ⁽¹⁾	(8.218)	(5.376)
Proventi da realizzo	8.784	12.121
Dividendi	98	108
Proventi da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a Conto economico ⁽¹⁾	270	2.830
Altri proventi finanziari ⁽¹⁾	104.738	51.840
Interessi attivi da Controllante ⁽²⁾	9.243	7.525
Remunerazione liquidità propria di Poste Italiane	2.072	3.735
Interessi su c/c bancari	3.342	4.660
Proventi finanziari su crediti attualizzati ⁽³⁾	27.582	34.278
Interessi di mora	7.113	7.677
Svalutazione crediti per interessi di mora	(7.058)	(7.604)
Proventi da società controllate	74	38
Interessi su Crediti rimborso IRES ⁽⁴⁾	59.576	-
Altri proventi	2.794	1.531
Utili su cambi	5.121	3.406
Totale	226.042	159.094

⁽¹⁾ A fini di raccordo con il Rendiconto finanziario, nell'esercizio 2013 le voci in esame ammontano complessivamente a 212.039 migliaia di euro (143.459 migliaia di euro nell'esercizio 2012).

⁽²⁾ Gli interessi attivi da controllante riguardano gli interessi sul mutuo ex Legge 887/1984 a copertura degli oneri finanziari derivanti dai mutui erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti.

⁽³⁾ I Proventi finanziari su crediti attualizzati riguardano: per 9.424 migliaia di euro gli interessi maturati nell'esercizio sul credito verso il MEF, per 7.547 migliaia di euro gli interessi sui crediti per Integrazioni tariffarie Editoria e per 10.611 migliaia di euro gli interessi sui crediti verso il personale e verso ex IPOST e INPS per accordi CTD 2006, 2008, 2010 e 2012.

⁽⁴⁾ Si veda par. C13.

Oneri finanziari

tab. C12.2 - Oneri finanziari

Descrizione	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Oneri sulle passività finanziarie		36.802	50.798
su prestiti obbligazionari		13.937	19.534
su debiti verso Cassa Depositi e Prestiti		8.705	14.329
su debiti verso istituzioni finanziarie		13.290	16.367
su debiti per leasing finanziari		463	458
corrisposti alla Controllante		70	109
da strumenti finanziari derivati		337	-
su debiti verso controllate		-	1
Oneri diversi sulle attività finanziarie		3.746	1.402
Perdite da realizzo su investimenti disponibili per la vendita		3.612	1.169
Perdite da realizzo su strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a Conto economico		134	233
Componente finanziaria dell'accantonamento a TFR e Fondo di quiescenza	[tab. B7]	42.836	57.964
Componente finanziaria degli accantonamenti a fondi rischi	[tab. B6]	3.685	2.091
Altri oneri finanziari		6.204	3.500
Perdite su cambi ⁽¹⁾		4.840	2.400
Totale		98.113	118.155

⁽¹⁾ A fini di raccordo con il Rendiconto finanziario, nell'esercizio 2013 gli oneri finanziari al netto delle perdite su cambi ammontano a 93.273 migliaia di euro (115.755 migliaia di euro nell'esercizio 2012).

C13 - IMPOSTE SUL REDDITO

Il dettaglio è il seguente:

tab. C13 - Imposte sul reddito

Descrizione	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	413.991	272.474	686.465	494.596	298.380	792.976
Imposte differite attive	62.992	(1.403)	61.589	30.895	151	31.046
Imposte differite passive	(3.077)	1.499	(1.578)	(128.100)	(27.788)	(155.888)
Totale	473.906	272.570	746.476	397.391	270.743	668.134
Imposte esercizio precedente per variazione normativa	(222.772)	-	(222.772)	(277.852)	-	(277.852)

Il *tax rate* dell'esercizio 2013 è 48,8% ed è composto dalla somma del *tax rate* IRES (31%) e del *tax rate* IRAP (17,8%) e si riduce a 34,2% per effetto della componente straordinaria derivante dall'iscrizione in bilancio del rimborso delle imposte di esercizi precedenti per 222.772 migliaia di euro (-14,6%).

tab. C13.1 - Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES

Descrizione	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
	IRES	Incidenza %	IRES	Incidenza %
<i>Utile ante imposte</i>	1.528.581		1.422.774	
Imposta teorica	420.360	27,5%	391.263	27,5%
Effetto delle variazioni in aumento (dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Maggiorazione IRES per enti creditizi, finanziari e società assicurative	46.516	3,04%		
Plusvalenze esenti su attività finanziarie	-	0,00%	(1.286)	-0,09%
Sopravvenienze passive indeducibili	8.409	0,55%	8.396	0,59%
Acc.ti netti a fondi rischi e oneri e svalut.ne crediti	5.490	0,36%	21.463	1,51%
Imposte indeducibili	8.452	0,55%	8.411	0,59%
Riallineamento valori civilistici/fiscali e imposte esercizi precedenti	(12.918)	-0,85%	(1.107)	-0,08%
Riserve tecniche assicurative	53.422	3,49%	28.272	1,99%
Deduzione IRES dell'IRAP pagata sul costo del lavoro	(53.315)	-3,49%	(56.899)	-4,00%
Altre	(2.511)	-0,16%	(1.123)	-0,08%
Imposta effettiva	473.906	31,00%	397.391	27,93%
Accertamento IRES es. prec. per var.ne normativa	(222.772)	-14,57%	(277.852)	-19,53%

tab. C13.2 - Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRAP

Descrizione	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
	IRAP	Incidenza %	IRAP	Incidenza %
<i>Utile ante imposte</i>	1.528.581		1.422.774	
Imposta teorica	81.057	5,30%	75.636	5,32%
Effetto delle variazioni in aumento (dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Costo del personale indeducibile	197.127	12,90%	197.749	13,90%
Sopravvenienze passive indeducibili	1.521	0,10%	1.359	0,10%
Acc.ti netti a fondi rischi e oneri e svalut.ne crediti	(1.241)	-0,08%	2.000	0,14%
Imposte indeducibili	1.441	0,09%	1.460	0,10%
Oneri e proventi finanziari	(753)	-0,05%	(742)	-0,05%
Riallineamento valori civilistici/fiscali e imposte esercizi precedenti	70	0,00%	(9.945)	-0,70%
Altre	(6.652)	-0,44%	3.226	0,23%
Imposta effettiva	272.570	17,83%	270.743	19,03%

Il carico fiscale delle società del Gruppo Poste Italiane che operano nel settore finanziario/creditizio e assicurativo è stato influenzato dalla maggiorazione dell'IRES di 8,5 punti percentuali prevista per il solo esercizio 2013 dall'art. 2 comma 2 del DL n. 133 del 30 novembre 2013, successivamente convertito dalla Legge n. 5 del 29 gennaio 2014.

Con riferimento all'**Accertamento IRES esercizi precedenti per variazione normativa**, il DL n. 201 del 6/12/2011 ha riconosciuto l'integrale deducibilità dall'IRES dell'IRAP sostenuta sul costo del lavoro a valere dall'esercizio 2012, nonché la possibilità per i soggetti contribuenti di richiedere a rimborso la maggiore IRES pagata negli esercizi precedenti, secondo le modalità che sono state definite con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 17/12/2012. In conformità alla procedura che ha previsto che le istanze di rimborso fossero presentate in modalità telematica in date prefissate (cd *click day*), nel mese di marzo 2013, Poste Italiane SpA e le altre società del Gruppo interessate hanno richiesto il rimborso di quanto corrisposto in eccesso relativamente ai periodi di imposta ancora aperti. Nel bilancio dell'esercizio 2012 è stata infatti rilevata una componente positiva di reddito di 277.852 migliaia di euro. In tale sede, l'ammontare è stato cautelativamente determinato con

riferimento ai soli crediti relativi agli anni 2007-2011 in base ad una prudente valutazione della materia e tenuto conto dell'assenza di univoci riferimenti interpretativi sulle modalità di applicazione della nuova norma. Nell'esercizio 2013, la posizione già espressa dalla Corte Costituzionale e l'intervento della Circolare dell'Agenzia delle Entrate 8/E del 3 aprile hanno trovato applicazione in alcune decisioni di merito della giurisprudenza tributaria, la quale, nel prendere atto del principio di retroattività della norma stabilito dalla Suprema Corte, ha riconosciuto in via giurisdizionale il diritto al rimborso per la maggiore imposta pagata anche per gli anni precedenti al 2007, nonché il riconoscimento degli interessi maturati su tale somma. Poste Italiane SpA e le altre società del Gruppo interessate hanno pertanto provveduto a presentare ricorso avverso il silenzio rifiuto alle istanze di rimborso già inviate all'Erario con la conseguente rilevazione nell'esercizio 2013 anche delle componenti positive di reddito di 222.772 migliaia di euro riferite ai crediti maturati nei periodi d'imposta 2004-2006 (per i quali erano state a suo tempo presentate all'Erario istanze di rimborso cartacee che ne avevano interrotto i termini di prescrizione), nonché degli interessi maturati al 31 dicembre 2013 sull'intero credito d'Imposta. Questi ultimi, pari a 59.576 migliaia di euro, sono stati iscritti per natura nei proventi finanziari (tab. C12.1) e il relativo credito è stato rilevato nelle Altre attività (tab. A8).

Imposte correnti

tab. C13.3 - Movimentazione crediti/(debiti) Imposte correnti

Descrizione	Imposte correnti 2013			Imposte correnti 2012		
	IRES Crediti/(Debiti)	IRAP Crediti/(Debiti)	Totale	IRES Crediti/(Debiti)	IRAP Crediti/(Debiti)	Totale
Saldo al 1° gennaio	446.036	12.867	458.903	(14.016)	(12.047)	(26.063)
Pagamenti	347.204	318.414	665.618	579.029	323.294	902.323
per acconti dell'esercizio corrente	344.988	266.776	611.764	507.470	304.370	811.840
per saldo esercizio precedente	2.216	51.638	53.854	71.559	18.924	90.483
imposta sostitutiva	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti a Conto economico	(413.991)	(272.474)	(686.465)	(494.596)	(298.380)	(792.976)
imposte correnti	(427.957)	(272.772)	(700.729)	(508.492)	(298.562)	(807.054)
riallineamento ^(*)	13.966	298	14.264	13.896	182	14.078
Accertamento IRES es. prec.						
per var.ne normativa	222.772	-	222.772	277.852	-	277.852
Accantonamenti a Patrimonio netto	(56.268) ^(**)	-	(56.268)	75.296	-	75.296
Altro	12.926 ^(***)	(657)	12.269	22.471	-	22.471
Saldo al 31 dicembre	558.679	58.150	616.829	446.036	12.867	458.903
di cui:						
Crediti per imposte correnti	628.084	90.590	718.674	449.523	72.142	521.665
Debiti per imposte correnti	(69.405)	(32.440)	(101.845)	(3.487)	(59.275)	(62.762)

^(*) Il riallineamento è dovuto agli effetti dell'affrancamento effettuato nell'esercizio 2009 delle differenze tra valori contabili e fiscali emerse successivamente all'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, che sono divenute deducibili in 5 quote costanti a partire dall'esercizio 2009 e nei quattro successivi a seguito della corrispondenza dell'apposita imposta sostitutiva. L'effetto positivo sulle imposte correnti è bilanciato da quello negativo netto dovuto al rilascio di imposte differite attive e passive.

^(**) Di cui 21.843 migliaia di euro su utili attuariali sul TFR e 34.425 migliaia di euro sulle operazioni con gli azionisti per effetto dell'annullamento decisione CE 16/07/08.

^(***) Principalmente dovuti a crediti per ritenute su provvigioni.

In base allo IAS 12 - *Imposte sul reddito*, i crediti per IRES e IRAP versati sono compensati con i Debiti per imposte correnti, quando i diritti e le obbligazioni verso la medesima autorità fiscale si riferiscono allo stesso soggetto passivo d'imposta che ha il diritto di compensazione e intende esercitarlo.

Il credito IRES non compensato al 31 dicembre 2013 comprende, oltre agli acconti versati nell'esercizio 2013:

- l'ammontare di 500.624 migliaia di euro di crediti relativi alla iscrizione, avvenuta negli esercizi 2012 e 2013, del credito maturato in applicazione del DL n. 201 del 2011, come descritto in precedenza;
- l'ammontare di 39.334 migliaia di euro dovuto alla maggiore imposta sostenuta a causa dell'ineducibilità del 10% dell'IRAP negli esercizi dal 2003 al 2007 per cui è stata presentata nei precedenti esercizi istanza di rimborso.

Imposte differite

tab. C13.4 - Imposte differite

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12
Imposte differite attive	673.349	905.479
Imposte differite passive	(505.550)	(412.533)
Totale	167.799	492.946

Le aliquote nominali d'imposta sono del 27,5% per l'IRES e del 3,90% per l'IRAP (+/-0,92% per effetto delle maggiorazioni e agevolazioni regionali e +0,15% per effetto di ulteriori maggiorazioni per le regioni i cui bilanci hanno evidenziato un disavanzo sanitario). Per l'IRAP, l'aliquota media teorica del Gruppo è del 5,30%.

Di seguito vengono illustrati i movimenti dei debiti e crediti per imposte differite:

tab. C13.5 - Movimentazione dei debiti e crediti per Imposte differite

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Saldo al 1° gennaio	492.946	1.481.205
Proventi/(Oneri) netti per imposte differite imputati a Conto economico	(60.011)	124.842
Proventi/(Oneri) netti per imposte differite imputati a Patrimonio netto	(265.232)	(1.109.518)
Trasformazione imp. diff. attive in crediti di imposta	-	(4.153)
Variazione perimetro di consolidamento	96	570
Saldo al 31 dicembre	167.799	492.946

I movimenti delle Imposte differite attive e passive ripartite in base ai principali fenomeni che le hanno generate sono indicati nelle tabelle che seguono:

tab. C13.6 - Movimentazione delle Imposte differite attive

Descrizione	Attività materiali e immateriali	Provv.ni da ammortiz.	Attività e passività finanziarie	Fondi rettif.vi dell'attivo	Fondi per rischi e oneri	Crediti comm.li e altri	Comp.ze del personale	Altre	Totale
Saldo al 1° gennaio 2012	58.957	6.534	1.171.241	89.607	350.148	12.725	6.465	34.522	1.730.199
Proventi/(Oneri) imputati a Conto economico	1.360	3.166	80	2.655	(31.900)	(127)	(162)	8.082	(16.846)
Proventi/(Oneri) imputati a CE da riallineamento	-	-	(5.952)	(28)	(383)	(5.541)	(2.296)	-	(14.200)
Trasformazione imp. diff. attive in crediti di imposta	(4.153)	-	-	-	-	-	-	-	(4.153)
Proventi/(Oneri) imputati a Patrimonio netto	-	-	(790.980)	-	-	-	-	875	(790.105)
Variazione perimetro di consolidamento	18	-	294	-	5	-	7	260	584
Saldo al 31 dicembre 2012	56.182	9.700	374.683	92.234	317.870	7.057	4.014	43.739	905.479
Proventi/(Oneri) imputati a Conto economico	(662)	5.611	-	(466)	(61.967)	187	411	9.497	(47.389)
Proventi/(Oneri) imputati a CE da riallineamento	-	-	(5.952)	(28)	(383)	(5.541)	(2.296)	-	(14.200)
Proventi/(Oneri) imputati a Patrimonio netto	-	-	(204.638)	-	-	-	-	34.001	(170.637)
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	96	-	-	-	96
Saldo al 31 dicembre 2013	55.520	15.311	164.093	91.740	255.616	1.703	2.129	87.237	673.349

La diminuzione del saldo delle imposte differite attive riferito alle attività e passività finanziarie (164.093 migliaia di euro) è riconducibile principalmente alle variazioni intervenute nella riserva di *fair value* commentate nel par. B4.

tab. C13.7 - Movimentazione delle Imposte differite passive

Descrizione	Attività materiali	Attività immat.li	Attività e passività finanziarie	Plusval.ze rateizzate	Attualiz.ne Fondo TFR	Altre	Totale
Saldo al 1° gennaio 2012	2.118	8.852	203.491	29.662	1.055	3.816	248.994
Oneri/(Proventi) imputati a Conto economico	(1.371)	(4.097)	(136.975)	(13.398)	(15)	90	(155.766)
Oneri/(Proventi) imputati a CE da riallineamento	-	-	(122)	-	-	-	(122)
Oneri/(Proventi) imputati a Patrimonio netto	-	-	319.668	-	(255)	-	319.413
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	13	1	14
Saldo al 31 dicembre 2012	747	4.755	386.062	16.264	798	3.907	412.533
Oneri/(Proventi) imputati a Conto economico	735	(1.541)	9.040	(9.618)	(33)	(39)	(1.456)
Oneri/(Proventi) imputati a CE da riallineamento	-	-	(122)	-	-	-	(122)
Oneri/(Proventi) imputati a Patrimonio netto	-	-	94.545	-	50	-	94.595
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2013	1.482	3.214	489.525	6.646	815	3.868	505.550

Al 31 dicembre 2013 le Imposte differite attive e passive riferite direttamente a voci incluse nel Patrimonio netto sono le seguenti:

tab. C13.8 - Imposte differite imputate a Patrimonio netto

Descrizione	Maggior/(Minor) Patrimonio netto	
	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Riserva <i>fair value</i> per strumenti finanziari disponibili per la vendita	(248.636)	(1.081.329)
Riserva <i>cash flow hedging</i> per strumenti derivati di copertura	(50.547)	(29.319)
Utili/(Perdite) attuariali da TFR	(474)	1.130
Risultati a nuovo per operazioni con azionisti	34.425	-
Totale	(265.232)	(1.109.518)

Le imposte differite attive sui Risultati a nuovo si riferiscono agli effetti delle operazioni con gli azionisti relative all'annullamento decisione CE 16/07/08, descritte nel par. B2.

3.4 INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

I settori operativi identificati sono quelli dedicati a: i Servizi Postali e Commerciali, i Servizi Finanziari, i Servizi Assicurativi e, in via residuale, gli Altri Servizi.

Il settore dei Servizi Postali e Commerciali beneficia dei ricavi per le attività svolte dalle varie strutture di Poste Italiane SpA a favore della gestione del Patrimonio BancoPosta. Al riguardo, è stato predisposto un apposito *Disciplinare Operativo Generale* approvato dal Consiglio di amministrazione della Capogruppo, che, in esecuzione di quanto previsto nel *Regolamento del Patrimonio destinato*, individua le attività in esame e stabilisce i criteri di valorizzazione dei rispettivi contributi apportati.

La misura economica del risultato conseguito da ogni settore è il Risultato operativo e di intermediazione. Tutte le componenti reddituali presentate nell'Informativa sui settori operativi sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili applicati per la redazione del presente Bilancio consolidato.

Esercizio 2013 (dati in milioni di euro)	Servizi Postali e Commerciali	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Altri Servizi	Partite non allocate	Rettifiche ed elisioni	Totale
Ricavi da terzi	4.452	5.390	16.166	260	-	-	26.268
Ricavi da altri settori	4.521	349	1	77	-	(4.948)	-
Totale ricavi	8.973	5.739	16.167	337	-	(4.948)	26.268
Ammortamenti e svalutazioni	(547)	(2)	(4)	(36)	-	-	(589)
Costi non monetari	54	(89)	(10.100)	(2)	-	-	(10.137)
Totale costi non monetari	(493)	(91)	(10.104)	(38)	-	-	(10.726)
Risultato operativo e di intermediazione	300	663	411	25	-	1⁽¹⁾	1.400
Proventi/(Oneri) finanziari	-	-	-	-	130	(1) ⁽¹⁾	129
Proventi/(Oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-
Imposte					(524)	-	(524)
Utile/(Perdita) dell'esercizio							1.005
Attività	6.432	53.301	68.255	244	6.687	(993)	133.926
Passività	4.790	50.615	68.158	229	3.807	(789)	126.810
Altre informazioni							
Investimenti in Attività materiali e immateriali	447	4	11	43	-	-	505
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	9	-	-	-	-	-	9

⁽¹⁾ Eliminazione dei conti di Poste Italiane SpA per interessi corrisposti a correntisti del Gruppo a fronte di proventi finanziari rilevati da questi ultimi.

Esercizio 2012 (dati in milioni di euro)	Servizi Postali e Commerciali	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Altri Servizi	Partite non allocate	Rettifiche ed elisioni	Totale
Ricavi da terzi	4.657	5.312	13.833	267	-	-	24.069
Ricavi da altri settori	4.512	250	1	85	-	(4.848)	-
Totale ricavi	9.169	5.562	13.834	352	-	(4.848)	24.069
Ammortamenti e svalutazioni	(614)	(2)	(3)	(30)	-	-	(649)
Costi non monetari	(41)	(3)	(7.726)	(1)	-	-	(7.771)
Totale costi non monetari	(655)	(5)	(7.729)	(31)	-	-	(8.420)
Risultato operativo e di intermediazione	416	565	371	28	-	2⁽¹⁾	1.382
Proventi/(Oneri) finanziari	-	-	-	-	43	(2) ⁽¹⁾	41
Proventi/(Oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-
Imposte					(390)	-	(390)
Utile/(Perdita) dell'esercizio							1.032
Attività	6.584	50.658	56.081	214	7.855	(822)	120.570
Passività	5.098	50.417	56.904	228	2.992	(720)	114.919
Altre informazioni							
Investimenti in Attività materiali e immateriali	436	3	9	34	-	-	482
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	10	-	-	-	-	-	10

⁽¹⁾ Eliminazione dei conti di Poste Italiane SpA per interessi corrisposti a correntisti del Gruppo a fronte di proventi finanziari rilevati da questi ultimi.

L'informativa in merito alle aree geografiche, definite in funzione della sede delle società appartenenti al Gruppo oppure dell'ubicazione della clientela del Gruppo stesso, non è significativa. Al 31 dicembre 2013 tutte le entità consolidate integralmente hanno sede in Italia e la clientela è localizzata principalmente in Italia: i ricavi verso clienti esteri non rappresentano una percentuale rilevante dei ricavi totali.

Le Attività sono quelle impiegate dal settore nello svolgimento della propria attività caratteristica o che possono essere a esso allocate in funzione di tale attività.

Le Attività non allocate sono costituite da: disponibilità liquide per 647 milioni di euro, attività finanziarie non correnti per 2.906 milioni di euro, imposte differite attive per 673 milioni di euro, crediti tributari per 1.299 milioni di euro, attività finanziarie correnti per 444 milioni di euro e crediti per imposte correnti per 718 milioni di euro.

Le Passività non allocate sono costituite da: passività finanziarie correnti per 1.041 milioni di euro, passività finanziarie non correnti per 1.231 milioni di euro, imposte differite passive per 506 milioni di euro, debiti tributari per 927 milioni di euro e debiti per imposte correnti per 102 milioni di euro.

3.5 PARTI CORRELATE

Rapporti economici e patrimoniali con entità correlate

La componente dei saldi patrimoniali ed economici di bilancio riferibile a entità correlate è esposta di seguito.

tab. 3.5.1 - Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2013

Denominazione	Saldo al 31/12/13						
	Attività finanz.	Cred. comm.li	Altre attiv. Altri crediti	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Passività finanz.	Deb. comm.li	Altre pass.
Controllate							
Address Software Srl	3	117	27	-	4	1.176	-
Kipoint SpA	53	166	-	-	188	572	(2)
PatentiViaPoste ScpA	99	1.331	-	-	1.961	319	-
Poste Holding Participações do Brasil Ltda	-	-	-	-	-	-	7
Poste Tributi ScpA	5.483	8.560	2	-	2.025	2.480	-
Controllo congiunto							
Uptime SpA	-	129	-	-	-	2.850	-
Collegate							
Docugest SpA	-	4.332	44	-	-	3.241	-
Altre collegate del gruppo SDA	-	2.982	-	-	-	-	-
Correlate esterne							
Ministero Economia e Finanze	6.311.317	1.164.954	13.688	529.414	3.575	101.241	12.140
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	2.663.737	893.533	-	-	1.887.847	-	-
Gruppo Enel	79.356	69.332	-	-	-	8.631	-
Gruppo Eni	114.275	2.531	-	-	-	16.048	-
Gruppo Equitalia	-	26.612	-	-	-	1.622	-
Gruppo Finmeccanica	23.247	37	-	-	-	28.632	-
Altre correlate esterne	70.635	4.798	-	-	673	14.475	58.578
F.do svalutaz. crediti vs correlate esterne	-	(54.870)	(8.869)	-	-	-	-
Totale	9.268.205	2.124.544	4.892	529.414	1.896.273	181.287	70.723

Al 31 dicembre 2013, i Fondi per rischi e oneri complessivamente stanziati a fronte di probabili passività da sostenersi verso correlate esterne al Gruppo e riferiti a rapporti di natura commerciale ammontano a 60.056 migliaia di euro.

tab. 3.5.2 - Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2012

Denominazione	Saldo al 31/12/12						
	Attività finanz.	Cred. comm.li	Altre attiv. Altri crediti	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Passività finanz.	Deb. comm.li	Altre pass.
Controllate							
Address Software Srl	141	103	25	-	5	1.534	-
Docutel SpA	-	371	40	-	1	1.592	-
Kipoint SpA	-	104	117	-	80	468	4
PatentiViaPoste ScpA	-	-	49	-	-	-	-
Poste Tributi ScpA	-	8.245	91	-	976	1.803	-
Controllo congiunto							
Uptime SpA	-	65	-	-	-	2.239	-
Collegate							
Docugest SpA	-	4.779	44	-	-	4.399	-
Altre collegate del gruppo SDA	-	3.023	-	-	-	-	6
Correlate esterne							
Ministero Economia e Finanze	7.102.100	1.153.179	21.137	1.397.125	13.373	110.300	12.140
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti ⁽¹⁾	1.025.232	948.429	-	-	2.754.286	-	-
Gruppo Enel	-	79.960	-	-	-	10.898	-
Gruppo Eni	-	4.353	-	-	-	16.968	31
Gruppo Equitalia	-	45.499	-	-	-	1.620	-
Gruppo Finmeccanica	301	420	-	-	-	38.046	-
Altre correlate esterne	756	2.937	-	-	-	8.352	58.337
F.do svalutaz. crediti vs correlate esterne	-	(83.380)	(10.070)	-	-	-	-
Totale	8.128.530	2.168.087	11.433	1.397.125	2.768.721	198.219	70.518

⁽¹⁾ Nel mese di novembre 2012 Cassa Depositi e Prestiti ha acquistato il 100% di Sace SpA e Fintecna SpA.

tab. 3.5.3 - Rapporti economici con entità correlate nell'esercizio 2013

Denominazione	Esercizio 2013								
	Ricavi			Costi					
	Ricavi e proventi	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Investimenti		Spese correnti			
				Immob., imp. e macchin.	Attività immateriali	Costi per beni e servizi	Costo del lavoro	Altri costi e oneri	Oneri finanziari
Controllate									
Address Software Srl	4	346	3	-	-	1.701	-	-	-
Kipoint SpA	58	166	2	-	-	1.270	-	4	-
PatentiViaPoste ScpA	1.328	-	1	-	-	-	-	319	-
Poste Holding Participações do Brasil Ltda	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Tributi ScpA	9.528	227	68	-	-	1	-	2.179	-
Controllo congiunto									
Uptime SpA	15	18	-	-	-	5.901	-	-	-
Collegate									
Docugest SpA	755	(13)	-	-	-	6.953	-	9	-
Correlate esterne									
Ministero Economia e Finanze	731.105	1.124	18.667	18.000	-	1.075	-	(9.389)	70
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	1.620.766	2	20.769	-	-	18.713	4	-	8.705
Gruppo Enel	115.434	1.287	705	45	-	3.328	-	227	72
Gruppo Eni	2.907	363	881	-	-	60.247	-	1.682	-
Gruppo Equitalia	72.616	173	-	-	-	2.683	-	-	-
Gruppo Finmeccanica	156	1	279	1.402	9.323	41.814	-	-	-
Altre correlate esterne	18.269	3.028	501	-	-	15.000	39.604	2.347	-
Totale	2.572.941	6.722	41.876	19.447	9.323	158.686	39.608	(2.622)	8.847

Al 31 dicembre 2013, gli Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri effettuati a fronte di probabili passività da sostenersi verso entità correlate esterne al Gruppo e riferiti a rapporti di natura commerciale ammontano a 4.660 migliaia di euro.

tab. 3.5.4 - Rapporti economici con entità correlate nell'esercizio 2012

Denominazione	Esercizio 2012								
	Ricavi			Costi					
	Ricavi e proventi	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Investimenti		Spese correnti			Oneri finanziari
				Immobil., imp. e macchin.	Attività immateriali	Costi per beni e servizi	Costo del lavoro	Altri costi e oneri	
Controllate									
Address Software Srl	29	343	5	-	-	1.544	-	-	-
Docutel SpA	7	938	-	-	-	4.036	44	-	-
Italia Logistica Srl	2.123	144	33	-	-	10.191	-	54	-
Kipoint SpA	57	150	-	-	-	888	24	-	-
PatentiViaPoste ScpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Tributi ScpA	5.067	245	-	-	-	2	-	1.568	1
Controllo congiunto									
Uptime SpA	15	1	-	-	-	3.853	-	-	-
Collegate									
Docugest SpA	632	287	-	-	-	5.878	-	-	-
Correlate esterne									
Ministero Economia e Finanze	785.348	753	22.605	-	-	2.182	-	(15.249)	109
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti ⁽¹⁾	1.649.951	-	21.276	-	-	23.542	-	-	14.350
Gruppo Enel	142.843	24	-	-	-	2.079	-	164	81
Gruppo Eni	27.424	39	-	-	-	64.452	-	60	-
Gruppo Equitalia	12.979	-	-	-	-	1.709	-	-	-
Gruppo Finmeccanica	178	1	-	1.568	5.875	48.442	-	-	-
Altre correlate esterne	14.188	957	-	-	-	19.320	33.447	1.708	174
Totale	2.640.841	3.882	43.919	1.568	5.875	188.118	33.515	(11.695)	14.715

⁽¹⁾ Nel mese di novembre 2012 Cassa Depositi e Prestiti ha acquistato il 100% di Sace SpA e Fintecna SpA.

La natura dei principali rapporti sopradescritti con entità correlate esterne, riferibili alla Capogruppo, è riassunta per rilevanza di seguito.

- I corrispettivi riconosciuti dal MEF si riferiscono principalmente al compenso per l'espletamento del Servizio Universale (OSU), alla remunerazione dei servizi di gestione dei conti correnti postali, al rimborso di riduzioni e agevolazioni elettorali, alla remunerazione dei Servizi delegati, ai compensi per i servizi integrati di posta elettronica, per l'affrancatura di corrispondenza a credito e per l'accettazione di dichiarazioni fiscali.
- I corrispettivi riconosciuti dalla CDP SpA si riferiscono principalmente alla remunerazione per l'espletamento del servizio di raccolta del risparmio postale.
- I corrispettivi riconosciuti dal Gruppo Enel si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza massiva, per spedizioni senza materiale affrancatura, per affrancatura di corrispondenza a credito e spedizioni in abbonamento postale, ecc. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di gas.
- I corrispettivi riconosciuti dal Gruppo Equitalia si riferiscono principalmente a compensi per il servizio integrato notifiche e per spedizioni senza materiale affrancatura. I costi sostenuti si riferiscono principalmente a servizi di trasmissione tematica dei flussi F24.
- I corrispettivi riconosciuti dal Gruppo ENI si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di carburanti per moto e autoveicoli e di gas.
- Gli acquisti effettuati dal Gruppo Finmeccanica si riferiscono principalmente alla fornitura da parte di Selex ES SpA di apparati e interventi di manutenzione e assistenza tecnica su impianti di meccanizzazione della corrispondenza e ad assistenza sistemistica e informatica per la creazione di archivi gestionali, consulenza specialistica e manutenzione software, forniture di licenze software e di hardware.

Dirigenti con responsabilità strategiche

Per Dirigenti con responsabilità strategiche si intendono gli Amministratori della Capogruppo, i Responsabili di primo livello organizzativo di Poste Italiane SpA e le figure di vertice delle principali società del Gruppo. Le relative competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali, sono di seguito rappresentate:

tab. 3.5.5 - Competenze lorde dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Competenze con pagamento a breve-medio termine	17.630	15.823
Benefici successivi alla terminazione del rapporto	462	462
Totale	18.092	16.285

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti a Dirigenti con responsabilità strategiche e al 31 dicembre 2013 le società del Gruppo non sono creditrici per finanziamenti loro concessi.

Operazioni con fondo pensioni per dipendenti

La Capogruppo e le società controllate che applicano il CCNL aderiscono al Fondo Pensione Fondoposte, ossia il Fondo Nazionale di Pensione Complementare per il personale non dirigente. Come indicato dall'art. 14 comma 1 dello Statuto del Fondoposte, per quanto concerne gli Organi sociali del Fondo (Assemblea dei delegati; Consiglio di Amministrazione; Presidente e Vice Presidente; Collegio dei Sindaci), la rappresentanza dei soci è fondata sul criterio della partecipazione paritetica tra la rappresentanza dei lavoratori e quella delle imprese aderenti. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo delibera, tra l'altro, su:

- criteri generali per la ripartizione del rischio in materia di investimenti e partecipazioni nonché le politiche di investimento;
- scelta dei soggetti gestori e individuazione della banca depositaria.

3.6 ALTRE INFORMAZIONI SU ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Posizione finanziaria netta

La Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 del Gruppo Poste Italiane è la seguente:

tab. 3.6.1 - Posizione finanziaria netta

Descrizione	Note	Saldo al 31/12/13	di cui parti correlate	Saldo al 31/12/12	di cui parti correlate
Passività finanziarie	[tab. B8]	51.770.305		51.158.489	
Debiti per conti correnti postali		41.041.086	4.178	39.920.303	511
Obbligazioni		1.279.528	-	635.247	-
Debiti vs istituzioni finanziarie		6.546.414	1.770.872	7.037.249	2.523.542
Debiti per mutui		116.975	116.975	226.417	226.417
Debiti per leasing finanziari		15.030	-	13.551	-
Strumenti finanziari derivati		496.485	-	856.354	-
Altre passività finanziarie		2.274.787	4.248	2.469.368	18.251
Riserve tecniche assicurative	[tab. B5]	68.004.986	-	56.771.043	-
Attività finanziarie	[tab. A5]	(118.466.609)		(104.147.825)	
Finanziamenti e crediti		(7.829.527)	(5.327.300)	(8.403.244)	(7.105.407)
Investimenti posseduti fino a scadenza		(15.221.162)	-	(14.048.068)	-
Investimenti disponibili per la vendita		(84.812.937)	(3.438.955)	(71.495.277)	(1.023.123)
Strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico		(10.273.833)	(501.950)	(9.963.583)	-
Strumenti finanziari derivati		(329.150)	-	(237.653)	-
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	[tab. A8]	(40.340)	-	(27.948)	-
Indebitamento netto/(avanzo finanziario netto)		1.268.342		3.753.759	
Cassa e depositi BancoPosta	[tab. A9]	(3.079.693)	-	(3.179.701)	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[tab. A10]	(1.445.334)	(529.414)	(2.533.323)	(1.397.125)
Posizione finanziaria netta		(3.256.685)		(1.959.265)	

Informativa sulla determinazione del *fair value*

Le tecniche di valutazione del *fair value* del Gruppo Poste Italiane sono descritte nella nota 2.2 - *Principi contabili e criteri di valutazione adottati*. In conformità a quanto previsto dall'IFRS 13 - *Valutazione del fair value*, nel presente paragrafo si forniscono le informazioni integrative relative alle attività e passività iscritte in bilancio al *fair value*. Le informazioni integrative relative attività e passività iscritte in bilancio al costo ammortizzato, sono riportate nelle note delle rispettive voci di bilancio.

Di seguito si fornisce la ripartizione del *fair value* delle attività e passività in commento per livello di gerarchia:

tab. 3.6.2 - Gerarchia del *fair value*

Descrizione	31/12/13				31/12/12			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie								
Investimenti disponibili per la vendita	83.220.761	1.300.336	291.840	84.812.937	57.206.478	12.059.141	2.229.658	71.495.277
Azioni	5.285	47.295	80.438	133.018	4.526	29.235	5.439	39.200
Titoli a reddito fisso	81.884.965	1.253.041	-	83.138.006	57.197.707	12.029.906	56.050	69.283.663
Altri investimenti	1.330.511	-	211.402	1.541.913	4.245	-	2.168.169	2.172.414
Strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevato a CE								
Titoli a reddito fisso	6.558.294	2.452	-	6.560.746	89.373	6.063.180	-	6.152.553
Obbligazioni strutturate	2.481.302	501.950	-	2.983.252	-	3.102.351	-	3.102.351
Altri investimenti	729.835	-	-	729.835	-	-	708.679	708.679
Strumenti finanziari derivati								
	-	329.150	-	329.150	-	237.653	-	237.653
Totale attività al <i>fair value</i>	92.990.193	2.133.888	291.840	95.415.920	57.295.851	21.462.325	2.938.337	81.696.513
Passività finanziarie								
Strumenti finanziari derivati								
	-	(496.486)	-	(496.486)	-	(856.356)	-	(856.356)
Totale passività al <i>fair value</i>	-	(496.486)	-	(496.486)	-	(856.356)	-	(856.356)

Di seguito si forniscono gli importi dei trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2 delle voci in commento valutate al *fair value* su base ricorrente.

tab. 3.6.3 - Trasferimenti da Livello 2 a Livello 1

Descrizione	Livello 1	Livello 2
Trasferimenti Attività finanziarie	20.002.668	(20.002.668)
Investimenti disponibili per la vendita		
Azioni	-	-
Titoli a reddito fisso	11.429.681	(11.429.681)
Altri investimenti	-	-
Strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevato a CE		
Titoli a reddito fisso	6.091.685	(6.091.685)
Obbligazioni strutturate	2.481.302	(2.481.302)
Altri investimenti	-	-
Trasferimenti Passività finanziarie	-	-
Passività finanziarie al <i>fair value</i>		
Strumenti finanziari derivati	-	-
Trasferimenti da Livello 2 a Livello 1 al 31 dicembre 2013	20.002.668	(20.002.668)

Le riclassifiche in commento si riferiscono a strumenti finanziari detenuti dalla compagnia Poste Vita SpA intervenute esclusivamente a seguito dell'applicazione delle regole di classificazione introdotte dal nuovo IFRS 13. In particolare, i trasferimenti dal Livello 2 al Livello 1 della gerarchia per i Titoli a reddito fisso riguardano strumenti finanziari quotati per i quali il prezzo rilevato nei rispettivi mercati è rappresentativo dell'effettivo valore di realizzo. La categoria comprende i Titoli di Stato italiani sottoposti a operazioni di *coupon stripping* per i quali esiste un mercato utilizzato attivamente dagli operatori finanziari. I trasferimenti di livello per le Obbligazioni strutturate riguardano titoli per i quali esiste un mercato attivo e rappresentativo dell'effettivo valore con cui l'attività viene scambiata. La precedente classificazione nel Livello 2 era dovuta all'adozione di talune semplificazioni sulla fonte dei *fair value* rilevati. Non sono state effettuate riclassifiche da Livello 1 a Livello 2.

Di seguito si fornisce la riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura degli strumenti finanziari iscritti a *fair value* di Livello 3.

tab. 3.6.4 - Variazioni strumenti finanziari valutati al *fair value* (Livello 3)

Descrizione	Attività finanziaria			Totale
	Investimenti disponibili per la vendita	Strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevato a CE	Strumenti finanziari derivati	
Esistenza al 1° gennaio 2012	2.353.351	702.851	-	3.056.202
Acquisti/Emissioni	432.951	39.974	-	472.925
Vendite/Estinzione Ratei iniziali	(692.476)	(80.133)	-	(772.609)
Rimborsi	-	-	-	-
Variazioni del <i>fair value</i> vs CE	-	45.071	-	45.071
Variazioni del <i>fair value</i> a PN	212.717	-	-	212.717
Trasferimenti a Conto economico	-	-	-	-
Plus/Minus a Conto economico per vendite	(76.885)	916	-	(75.969)
Trasferimenti nel Livello 3	-	-	-	-
Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
Variazioni per Costo ammortizzato	-	-	-	-
Altre variazioni (compresi Ratei alla data di chiusura)	-	-	-	-
Esistenza al 31 dicembre 2012	2.229.658	708.679	-	2.938.337
Acquisti/Emissioni	227.301	41.576	-	268.877
Vendite/Estinzione Ratei iniziali	(1.188.096)	(82.865)	-	(1.270.961)
Rimborsi	-	-	-	-
Variazioni del <i>fair value</i> vs CE	-	14.927	-	14.927
Variazioni del <i>fair value</i> a PN	104.091	-	-	104.091
Trasferimenti a Conto economico	-	-	-	-
Plus/Minus a Conto economico per vendite	(12.496)	424	-	(12.072)
Trasferimenti nel Livello 3	-	-	-	-
Trasferimenti ad altri livelli	(1.068.618)	(682.741)	-	(1.751.359)
Variazioni per Costo ammortizzato	-	-	-	-
Altre variazioni (compresi Ratei alla data di chiusura)	-	-	-	-
Esistenza al 31 dicembre 2013	291.840	-	-	291.840

Tali voci, prevalentemente possedute dalle compagnie assicurative del Gruppo, si riferiscono pressoché interamente a quote di fondi *private equity* chiusi e fondi immobiliari per i quali il *fair value* del sottostante non è determinabile sulla base di informazioni direttamente osservabili. Per le quote di fondi per i quali è disponibile un NAV ufficiale e certificato su base giornaliera, sulla scorta delle regole introdotte dal nuovo IFRS 13, si è proceduto nel corso dell'esercizio alla riclassifica nel Livello 1. Analogamente, sono stati riclassificati da Livello 3 a Livello 2 investimenti obbligazionari non quotati nei casi in cui il *fair value* è risultato determinabile sulla base di informazioni osservabili sui mercati finanziari.

Le attività classificate a Livello 3 sono costituite in prevalenza da due categorie di strumenti: fondi *private equity* e fondi immobiliari. La determinazione del relativo *fair value* dipende dal valore, determinato analiticamente, degli strumenti finanziari sottostanti, rispettivamente costituiti da partecipazioni azionarie non quotate e investimenti in immobili fisici. Essendo le valutazioni di tipo analitico, gli *input* non osservabili che determinano variazioni significative del *fair value* dipendono dalle metodologie specifiche di valutazione utilizzate e relative alle imprese per i fondi di *private equity* ovvero agli immobili per i fondi immobiliari. A titolo di esempio si citano il contesto economico in cui operano le imprese partecipate dai fondi, i loro costi di produzione, il volume dei ricavi e per gli immobili gli andamenti delle compravendite sui mercati di riferimento e/o i flussi di cassa generati e previsti. Per quanto detto, il *Net Asset Value* dei fondi di *private equity*, corrispondente a quello fornito dai rendiconti certificati dai gestori, risulta correlato positivamente ai *benchmark* di mercato dei settori in cui si concentra l'esposizione dei fondi (energia, piccole e medie imprese, ristrutturazioni aziendali). In particolare, gli investimenti di *private equity* risultano in ogni caso positivamente correlati all'andamento generale dell'economia reale e agli indici azionari riferiti alle aziende quotate appartenenti ad analoghi settori di attività economica. Il *Net Asset Value* dei fondi immobiliari, anch'esso corrispondente ai valori forniti dai rendiconti certificati dei gestori, dipende dall'andamento del settore immobiliare europeo e specificamente dagli immobili adibiti a uso ufficio in cui si concentrano prevalentemente gli investimenti dei fondi detenuti in portafoglio.

Compensazioni di attività e passività finanziarie

In conformità all'IFRS 7 - *Strumenti finanziari: Informazioni integrative*, si forniscono nel presente paragrafo le informazioni sulle attività e passività finanziarie che sono soggette a un accordo quadro di compensazione esecutivo o a un accordo simile, indipendentemente dal fatto che gli strumenti finanziari siano stati o meno compensati in conformità al paragrafo 42 dello IAS 32³⁸.

In particolare, le informazioni integrative in commento riguardano le seguenti posizioni al 31 dicembre 2013:

- strumenti derivati attivi e passivi e i relativi depositi di collateralizzazione sia essi in contanti che in Titoli di Stato;
- Pronti contro termine passivi e i relativi depositi di collateralizzazione sia essi in contanti che in Titoli di Stato;
- finanziamenti passivi e i relativi Titoli di Stato forniti a garanzia per le operazioni poste in essere dalla BdM-MCC SpA con la BCE.

38. Il paragrafo 42 dello IAS 32 stabilisce che "Una attività e una passività finanziaria devono essere compensate e il saldo netto esposto nello Stato patrimoniale quando e soltanto quando un'entità:

- (a) ha correntemente un diritto legale a compensare gli importi rilevati contabilmente; e
- (b) intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività".

tab. 3.6.5 - Attività/Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie ⁽¹⁾ (a)	Ammontare lordo delle passività finanziarie ⁽¹⁾ (b)	Ammontare delle (passività)/attività finanziarie compensate in bilancio (c)	Ammontare netto delle attività/(passività) finanziarie (d=a+b+c)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio			Ammontare netto delle attività/(passività) finanziarie al 31 dicembre 2013 (h=d+e+f+g)
					Strumenti finanziari trasferiti o concessi in garanzia (e)	Collateral Titoli dati/(ricevuti) in garanzia (f)	Depositi di contante dati/(ricevuti) in garanzia (g)	
Esecizio 2013								
Derivati	328.571	(496.486)	-	(167.915)	-	(114.812)	281.501	(1.226)
Pronti contro termine	-	(5.676.671)	-	(5.676.671)	6.420.955	(233.544)	(6.851)	503.889
Altre	-	(200.076)	-	(200.076)	206.741	-	-	6.665
Totale al 31 dicembre 2013	328.571	(6.373.233)	-	(6.044.662)	6.627.696	(348.356)	274.650	509.328
Esecizio 2012								
Derivati	12.157	(856.190)	-	(844.033)	-	252.015	554.415	(37.603)
Pronti contro termine	-	(6.054.687)	-	(6.054.687)	7.066.275	(358.255)	(15.374)	637.959
Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31 dicembre 2012	12.157	(6.910.877)	-	(6.898.720)	7.066.275	(106.240)	539.041	600.356

⁽¹⁾ L'ammontare lordo delle attività e passività finanziarie comprende gli strumenti finanziari soggetti a compensazione e quelli soggetti ad accordi quadro di compensazione esecutivi ovvero ad accordi similari indipendentemente dal fatto che essi siano o meno compensati.

Trasferimento di attività finanziarie non eliminate contabilmente

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 7 - *Strumenti finanziari: Informazioni integrative* si forniscono nel presente paragrafo le informazioni aggiuntive nei casi di operazioni di trasferimento di attività finanziarie che non ne comportano l'eliminazione contabile (cd *continuing involvement*). Al 31 dicembre 2013, sono riconducibili alla fattispecie in commento debiti per operazioni passive di Pronti contro termine stipulati con primari operatori finanziari.

tab 3.6.6 - Trasferimento di attività finanziarie non eliminate contabilmente

Descrizione	Note	31/12/13			31/12/12		
		Valore nominale	Valore di bilancio	Fair value	Valore nominale	Valore di bilancio	Fair value
Operatività finanziaria							
Investimenti posseduti fino a scadenza	[A5]	5.090.003	5.153.399	5.520.033	6.246.310	6.282.443	6.563.438
Investimenti disponibili per la vendita	[A5]	214.000	225.027	225.027	-	-	-
Passività finanziarie per PCT	[B8]	(4.963.929)	(4.999.569)	(5.020.101)	(5.517.542)	(5.565.822)	(5.609.595)
Operatività postale e commerciale							
Investimenti posseduti fino a scadenza		-	-	-	-	-	-
Investimenti disponibili per la vendita	[A5]	650.000	675.895	675.895	500.000	502.837	502.837
Passività finanziarie per PCT	[B8]	(676.959)	(677.102)	(677.186)	(488.570)	(488.864)	(488.673)
Totale		313.115	377.650	723.668	740.198	730.594	968.007

3.7 ULTERIORI INFORMAZIONI

Risparmio postale

Il risparmio postale raccolto dalla Capogruppo in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti è rappresentato di seguito, suddiviso per forma tecnica. Gli importi sono comprensivi degli interessi maturati, non ancora liquidati.

tab. 3.7.1 - Risparmio postale

Descrizione	31/12/13	31/12/12
Libretti di deposito	106.920.022	98.777.506
Buoni Fruttiferi Postali	211.706.910	213.269.999
Cassa Depositi e Prestiti	137.857.442	137.519.514
Ministero dell'Economia e delle Finanze	73.849.468	75.750.485
Totale	318.626.932	312.047.505

Informazioni relative a patrimoni gestiti

L'ammontare dei patrimoni gestiti da BancoPosta Fondi SpA SGR, costituito dal *fair value* delle quote valorizzate all'ultimo giorno utile dell'esercizio, è riportato qui di seguito:

tab. 3.7.2 - Informazioni relative ai patrimoni gestiti

Descrizione	31/12/13	31/12/12
Gestioni collettive	4.566.363	3.685.383
Gestioni proprie	1.568.359	802.815
Gestioni date in delega a terzi	2.998.004	2.882.568
Totale	4.566.363	3.685.383

Il patrimonio medio complessivo dei Fondi Comuni d'Investimento della clientela (OICR di proprietà e di terzi) nell'esercizio 2013 è risultato pari a 4.570 milioni di euro.

BancoPosta Fondi SpA SGR gestisce inoltre il servizio di portafoglio individuale di Poste Vita SpA e Poste Assicura SpA.

Impegni

Gli Impegni di acquisto, come dettagliati nella tabella che segue, sono riferiti principalmente alla Capogruppo.

tab. 3.7.3 - Impegni

Descrizione	31/12/13	31/12/12
Impegni di acquisto		
Contratti per fornitura di beni e servizi	671.458	678.132
Contratti per affitti passivi di immobili	590.948	573.161
Contratti per acquisto di Immobili, impianti e macchinari	45.533	48.136
Contratti per acquisto di Attività immateriali	30.227	37.604
Contratti per Investimenti immobiliari	54	14
Impegni per finanziamenti da erogare		
Mutui stipulati da erogare	35.749	19.216
Totale	1.373.969	1.356.263

Relativamente ai soli contratti per affitti passivi di immobili, risolvibili di norma con preavviso di sei mesi, gli impegni futuri sono così suddivisi in base all'anno di scadenza dei canoni:

tab. 3.7.3 a) - Impegni per canoni di affitto

Descrizione	31/12/13	31/12/12
Canoni di affitto scadenti:		
entro l'esercizio successivo a quello di bilancio	161.286	161.823
tra il 2° e il 5° anno successivo alla data di chiusura di bilancio	368.092	351.287
oltre il 5° anno	61.570	60.051
Totale	590.948	573.161

Garanzie

Le Garanzie personali in essere per le quali esiste un impegno del Gruppo sono le seguenti:

tab. 3.7.4 - Garanzie

Descrizione	31/12/13	31/12/12
Fidejussioni e altre garanzie rilasciate:		
da Istituti di credito/Assicurazioni nell'interesse di imprese del Gruppo a favore di terzi	220.477	161.818
dal Gruppo nel proprio interesse a favore di terzi	154	1.141
Totale	220.631	162.959

Beni di terzi

tab. 3.7.5 - Beni di terzi

Descrizione	31/12/13	31/12/12
Titoli obbligazionari sottoscritti dalla clientela c/o istituti di credito terzi	11.899.008	17.067.814
Altri beni	25.452	24.427
Totale	11.924.460	17.092.241

Attività in corso di rendicontazione

Al 31 dicembre 2013, la Capogruppo ha pagato titoli di spesa del Ministero della Giustizia per 256.304 migliaia di euro per i quali Poste Italiane SpA, nel rispetto della Convenzione Poste Italiane - MEF, ha già ottenuto la regolazione finanziaria da parte della Tesoreria dello Stato, ma è in attesa del riconoscimento del credito da parte del Ministero della Giustizia.

Informazioni relative ai corrispettivi alla società di revisione

Il Gruppo Poste Italiane si è dotato di un'apposita procedura che regola le modalità di conferimento di incarichi da affidare alla società di revisione e alle società appartenenti alla sua rete. Tale procedura prevede, tra l'altro, di fornire un'informativa di sintesi su tali incarichi. Si riportano nella tabella che segue i corrispettivi, distinti per tipologia di attività, pattuiti per gli esercizi 2013 e 2012 con la società di revisione PricewaterhouseCoopers o con le società appartenenti alla sua rete.

tab. 3.7.6 - Informazioni relative ai corrispettivi alla società di revisione

Descrizione	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi ^(*)	
		Esercizio 2013	Esercizio 2012
Servizio di revisione contabile	PricewaterhouseCoopers SpA	2.102	2.079
	Rete PricewaterhouseCoopers	-	-
Servizio di revisione facoltativa o correlato alla revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	274	258
	Rete PricewaterhouseCoopers	190	-
Servizio diverso dalla revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	-	-
	Rete PricewaterhouseCoopers	642	845
Totale		3.208	3.182

^(*) Gli importi non includono spese e oneri accessori (per es., contributo di vigilanza CONSOB).

I servizi di revisione contabile tengono conto di un ammontare di 35 migliaia di euro per un nuovo incarico relativo al bilancio al 31 dicembre 2013 di una società del Gruppo conferito ed espletato nell'esercizio 2014.

I servizi di revisione facoltativa o correlati alla revisione includono un incarico affidato dalla Capogruppo per l'attività di aggiornamento del programma EMTN – *Euro Medium Term Note* e un incarico di *due diligence* espletato nell'esercizio 2013.

I servizi diversi dalla revisione sono attribuibili principalmente a un incarico pluriennale, affidato da Poste Italiane SpA tramite procedura di gara, per l'attività di monitoraggio della qualità del recapito Posta Prioritaria e Posta Target.

3.8 DATI SALIENTI DELLE PARTECIPAZIONI

Il dettaglio è il seguente:

tab. 3.8.1 - Elenco delle partecipazioni consolidate integralmente

Denominazione (sede sociale)	Quota % posseduta	Capitale sociale	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
BancoPosta Fondi SpA SGR (Roma)	100%	12.000	11.054	95.807
Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale SpA (Roma)	100%	132.509	11.597	157.987
Consorzio Logistica Pacchi ScpA (Roma)	100%	516	-	516
Consorzio per i Servizi di Telefonia Mobile ScpA (Roma) ^(*)	100%	120	-	120
Europa Gestioni Immobiliari SpA (Roma)	100%	103.200	(3.662)	437.820
Italia Logistica Srl (Roma)	100%	300	53	428
Mistral Air Srl (Roma)	100%	530	(7.429)	(3.276)
Postecom SpA (Roma)	100%	6.450	4.530	52.057
PosteMobile SpA (Roma)	100%	32.561	15.755	95.415
Poste Energia SpA (Roma)	100%	120	168	1.332
PosteTutela SpA (Roma)	100%	153	1.140	11.525
Poste Vita SpA (Roma) ^(*)	100%	1.216.608	253.692	2.711.541
Poste Assicura SpA (Roma) ^(*)	100%	25.000	5.501	42.173
Postel SpA (Roma)	100%	20.400	4.320	135.815
PostelPrint SpA (Roma)	100%	7.140	1.861	38.833
PosteShop SpA (Roma)	100%	2.582	46	4.851
SDA Express Courier SpA (Roma)	100%	30.000	(20.445)	23.236

^(*) Per tali società i dati indicati sono elaborati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS e pertanto possono non coincidere con quelli contenuti nei bilanci di esercizio redatti in conformità al Codice Civile e ai principi contabili italiani.

tab. 3.8.2 - Elenco delle partecipazioni in entità valutate con il metodo del Patrimonio netto

Denominazione (sede sociale)	Quota % posseduta	Attività	Passività	Ricavi e proventi	Risultato dell'esercizio
Address Software Srl (Roma)	51%	2.041	1.720	2.251	77
Docugest SpA (Parma) ^(a)	49%	17.027	7.907	12.441	428
Kipoint SpA (Roma)	100%	1.683	1.288	3.092	(108)
PatentiViaPoste ScpA (Roma)	86,86%	2.890	2.769	1.849	1
Poste Holding Participações do Brasil Ltda (San Paolo - Brasile)	100%	-	-	-	-
Poste Tributi ScpA (Roma)	90%	20.249	17.666	8.284	-
Programma Dinamico SpA (Roma) ^(b)	-	279	132	133	6
Telma-Sapienza Scarl (Roma) ^(a)	29,74%	1.638	20	-	8
Uptime SpA (Roma) ^(a)	28,57%	5.373	5.204	4.683	49

^(a) Dati dell'ultimo bilancio approvato dalla società al 31/12/2012.

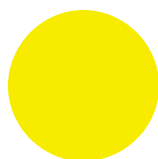
^(b) Dati bilancio al 31/12/2012; le società del Gruppo non detengono partecipazioni in Programma Dinamico SpA.

3.9 EVENTI SUCCESSIVI

Il 24 gennaio 2014 il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di DPCM per regolare la vendita di una quota non superiore al 40% delle azioni di Poste Italiane da realizzarsi attraverso un'offerta pubblica di vendita rivolta al pubblico dei risparmiatori in Italia, inclusi i dipendenti del Gruppo Poste Italiane, e/o a investitori istituzionali italiani e internazionali. Lo schema è attualmente al vaglio delle Commissioni Parlamentari competenti. L'Azionista e l'Azienda hanno avviato le necessarie attività per portare a compimento l'operazione entro l'esercizio.

Gli altri accadimenti intervenuti dopo la data di riferimento del Bilancio sono descritti nelle Note che precedono e non vi sono altri eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2013.

4.



POSTE ITALIANE SPA al 31 dicembre 2013

Indice

4.1 Prospetti di bilancio	256
4.2 Informativa sul Patrimonio destinato BancoPosta	263
4.3 Note al bilancio	268
Attivo	268
A1 - Immobili, impianti e macchinari	268
A2 - Investimenti immobiliari	270
A3 - Attività immateriali	271
A4 - Partecipazioni	272
A5 - Attività finanziarie BancoPosta	276
A6 - Attività finanziarie	282
A7 - Crediti commerciali	287
A8 - Altri crediti e attività	291
A9 - Cassa e depositi BancoPosta	293
A10 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	294
A11 - Attività non correnti destinate alla vendita	295

Passivo	296
B1 - Capitale sociale	296
B2 - Operazioni con gli azionisti	296
B3 - Riserve	297
B4 - Fondi per rischi e oneri	298
B5 - Trattamento di fine rapporto	300
B6 - Passività finanziarie BancoPosta	301
B7 - Passività finanziarie	304
B8 - Debiti commerciali	307
B9 - Altre passività	309
Conto economico	313
C1 - Ricavi e proventi	313
C2 - Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	316
C3 - Altri ricavi e proventi	316
C4 - Costi per beni e servizi	318
C5 - Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	320
C6 - Costo del lavoro	320
C7 - Ammortamenti e svalutazioni	322
C8 - Altri costi e oneri	323
C9 - Proventi e oneri finanziari	324
C10 - Imposte sul reddito	325
4.4 Parti correlate	330
4.5 Altre informazioni su attività e passività finanziarie	335
4.6 Altre informazioni	339
4.7 Eventi successivi	342

4.1 PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

(dati in euro)	Note	31/12/13	di cui parti correlate	31/12/12	di cui parti correlate
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	[A1]	2.366.872.014	-	2.495.611.309	-
Investimenti immobiliari	[A2]	68.931.580	-	74.041.912	-
Attività immateriali	[A3]	427.707.832	-	380.104.938	-
Partecipazioni	[A4]	1.812.290.712	1.812.290.712	1.430.011.836	1.430.011.836
Attività finanziarie BancoPosta	[A5]	37.190.437.268	-	33.521.953.740	-
Attività finanziarie	[A6]	1.149.793.833	543.059.407	1.162.780.958	648.251.902
Crediti commerciali	[A7]	95.450.779	-	138.702.782	-
Imposte differite attive	[C10]	554.565.155	-	800.857.726	-
Altri crediti e attività	[A8]	552.776.982	1.465.574	403.405.873	1.465.574
Totale		44.218.826.155		40.407.471.074	
Attività correnti					
Crediti commerciali	[A7]	3.332.785.269	2.357.393.341	3.450.284.437	2.381.092.744
Crediti per imposte correnti	[C10]	617.914.306	-	496.752.530	-
Altri crediti e attività	[A8]	880.580.677	4.595.675	934.994.764	203.241.632
Attività finanziarie BancoPosta	[A5]	9.312.104.568	6.086.122.109	10.811.670.519	6.741.807.596
Attività finanziarie	[A6]	860.809.034	664.846.800	520.252.452	473.050.370
Cassa e depositi BancoPosta	[A9]	3.079.693.387	-	3.179.701.384	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[A10]	587.651.681	529.414.111	1.458.274.942	1.397.124.528
Totale		18.671.538.922		20.851.931.028	
Attività non correnti destinate alla vendita	[A11]	-	-	129.447	-
TOTALE ATTIVO		62.890.365.077		61.259.531.549	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

(dati in euro)	Note	31/12/13	di cui parti correlate	31/12/12	di cui parti correlate
Patrimonio netto					
Capitale sociale	[B1]	1.306.110.000	-	1.306.110.000	-
Riserve	[B3]	1.801.921.337	-	1.163.588.420	-
Risultati portati a nuovo		2.322.174.349	-	1.843.171.717	-
Totale		5.430.205.686		4.312.870.137	
Passività non correnti					
Fondi per rischi e oneri	[B4]	511.025.789	49.281.868	503.473.561	56.902.052
Trattamento di fine rapporto	[B5]	1.301.616.359	-	1.398.665.334	-
Passività finanziarie BancoPosta	[B6]	4.246.120.893	915.806.250	5.026.251.417	2.523.541.907
Passività finanziarie	[B7]	1.221.645.279	3.381.593	554.975.291	116.975.348
Imposte differite passive	[C10]	387.501.955	-	325.223.288	-
Altre passività	[B9]	483.856.138	-	303.105.395	-
Totale		8.151.766.413		8.111.694.286	
Passività correnti					
Fondi per rischi e oneri	[B4]	577.801.477	10.774.820	850.714.149	11.543.034
Debiti commerciali	[B8]	1.313.997.097	459.275.723	1.417.130.702	509.084.987
Debiti per imposte correnti	[C10]	2.617.678	-	-	-
Altre passività	[B9]	1.631.039.372	258.301.506	1.304.888.500	80.223.052
Passività finanziarie BancoPosta	[B6]	44.456.318.220	916.073.111	43.695.598.072	103.033.574
Passività finanziarie	[B7]	1.326.619.134	419.638.260	1.566.635.703	505.780.455
Totale		49.308.392.978		48.834.967.126	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		62.890.365.077		61.259.531.549	

STATO PATRIMONIALE (segue)
PROSPETTO INTEGRATIVO CON EVIDENZA DEL PATRIMONIO BANCOPOSTA
AL 31/12/2013

ATTIVO

(dati in euro)	Note	Patrimonio non destinato	Patrimonio BancoPosta	Elisioni	Totale
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari		2.366.872.014	-	-	2.366.872.014
Investimenti immobiliari		68.931.580	-	-	68.931.580
Attività immateriali		427.707.832	-	-	427.707.832
Partecipazioni		1.812.290.712	-	-	1.812.290.712
Attività finanziarie BancoPosta	[A5]	-	37.190.437.268	-	37.190.437.268
Attività finanziarie		1.149.793.833	-	-	1.149.793.833
Crediti commerciali		95.450.779	-	-	95.450.779
Imposte differite attive	[C10]	295.851.629	258.713.526	-	554.565.155
Altri crediti e attività	[A8]	197.755.051	355.021.931	-	552.776.982
Totale		6.414.653.430	37.804.172.725	-	44.218.826.155
Attività correnti					
Crediti commerciali	[A7]	1.940.300.781	1.392.484.488	-	3.332.785.269
Crediti per imposte correnti	[C10]	666.327.522	12.454.116	(60.867.332)	617.914.306
Altri crediti e attività	[A8]	296.205.698	584.374.979	-	880.580.677
Attività finanziarie BancoPosta	[A5]	-	9.312.104.568	-	9.312.104.568
Attività finanziarie		860.809.034	-	-	860.809.034
Cassa e depositi BancoPosta	[A9]	-	3.079.693.387	-	3.079.693.387
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[A10]	43.896.829	543.754.852	-	587.651.681
Totale		3.807.539.864	14.924.866.390	(60.867.332)	18.671.538.922
Attività non correnti destinate alla vendita		-	-	-	-
Saldo dei rapporti intergestori		152.566.020	-	(152.566.020)	-
TOTALE ATTIVO		10.374.759.314	52.729.039.115	(213.433.352)	62.890.365.077

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

(dati in euro)	Note	Patrimonio non destinato	Patrimonio BancoPosta	Elisioni	Totale
Patrimonio netto					
Capitale sociale		1.306.110.000	-	-	1.306.110.000
Riserve	[B3]	296.395.308	1.505.526.029	-	1.801.921.337
Risultati portati a nuovo		1.350.399.732	971.774.617	-	2.322.174.349
Totale		2.952.905.040	2.477.300.646	-	5.430.205.686
Passività non correnti					
Fondi per rischi e oneri	[B4]	216.582.497	294.443.292	-	511.025.789
Trattamento di fine rapporto	[B5]	1.283.398.976	18.217.383	-	1.301.616.359
Passività finanziarie BancoPosta	[B6]	-	4.246.120.893	-	4.246.120.893
Passività finanziarie		1.221.645.279	-	-	1.221.645.279
Imposte differite passive	[C10]	9.315.630	378.186.325	-	387.501.955
Altre passività	[B9]	69.450.433	414.405.705	-	483.856.138
Totale		2.800.392.815	5.351.373.598	-	8.151.766.413
Passività correnti					
Fondi per rischi e oneri	[B4]	523.963.956	53.837.521	-	577.801.477
Debiti commerciali	[B8]	1.259.430.758	54.566.339	-	1.313.997.097
Debiti per imposte correnti	[C10]	2.617.678	60.867.332	(60.867.332)	2.617.678
Altre passività	[B9]	1.508.829.933	122.209.439	-	1.631.039.372
Passività finanziarie BancoPosta	[B6]	-	44.456.318.220	-	44.456.318.220
Passività finanziarie		1.326.619.134	-	-	1.326.619.134
Totale		4.621.461.459	44.747.798.851	(60.867.332)	49.308.392.978
Saldo dei rapporti intergestori		-	152.566.020	(152.566.020)	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		10.374.759.314	52.729.039.115	(213.433.352)	62.890.365.077

STATO PATRIMONIALE *(segue)* PROSPETTO INTEGRATIVO CON EVIDENZA DEL PATRIMONIO BANCOPOSTA AL 31/12/2012

ATTIVO

(dati in euro)	Note	Patrimonio non destinato	Patrimonio BancoPosta	Elisioni	Totale
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari		2.495.611.309	-	-	2.495.611.309
Investimenti immobiliari		74.041.912	-	-	74.041.912
Attività immateriali		380.104.938	-	-	380.104.938
Partecipazioni		1.430.011.836	-	-	1.430.011.836
Attività finanziarie BancoPosta	[A5]	-	33.521.953.740	-	33.521.953.740
Attività finanziarie		1.162.780.958	-	-	1.162.780.958
Crediti commerciali		138.702.782	-	-	138.702.782
Imposte differite attive	[C10]	359.099.032	441.758.694	-	800.857.726
Altri crediti e attività	[A8]	230.660.768	172.745.105	-	403.405.873
Totale		6.271.013.535	34.136.457.539	-	40.407.471.074
Attività correnti					
Crediti commerciali	[A7]	1.954.415.733	1.495.868.704	-	3.450.284.437
Crediti per imposte correnti	[C10]	489.090.019	18.200.233	(10.537.722)	496.752.530
Altri crediti e attività	[A8]	421.554.930	513.439.834	-	934.994.764
Attività finanziarie BancoPosta	[A5]	-	10.811.670.519	-	10.811.670.519
Attività finanziarie		520.252.452	-	-	520.252.452
Cassa e depositi BancoPosta	[A9]	-	3.179.701.384	-	3.179.701.384
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[A10]	44.801.288	1.413.473.654	-	1.458.274.942
Totale		3.430.114.422	17.432.354.328	(10.537.722)	20.851.931.028
Attività non correnti destinate alla vendita		129.447	-	-	129.447
Saldo dei rapporti intergestori		262.729.493	-	(262.729.493)	-
TOTALE ATTIVO		9.963.986.897	51.568.811.867	(273.267.215)	61.259.531.549

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

(dati in euro)	Note	Patrimonio non destinato	Patrimonio BancoPosta	Elisioni	Totale
Patrimonio netto					
Capitale sociale		1.306.110.000	-	-	1.306.110.000
Riserve	[B3]	235.991.845	927.596.575	-	1.163.588.420
Risultati portati a nuovo		1.246.203.768	596.967.949	-	1.843.171.717
Totale		2.788.305.613	1.524.564.524	-	4.312.870.137
Passività non correnti					
Fondi per rischi e oneri	[B4]	268.164.058	235.309.503	-	503.473.561
Trattamento di fine rapporto	[B5]	1.379.817.358	18.847.976	-	1.398.665.334
Passività finanziarie BancoPosta	[B6]	-	5.026.251.417	-	5.026.251.417
Passività finanziarie		554.975.291	-	-	554.975.291
Imposte differite passive	[C10]	15.358.426	309.864.862	-	325.223.288
Altre passività	[B9]	75.295.237	227.810.158	-	303.105.395
Totale		2.293.610.370	5.818.083.916	-	8.111.694.286
Passività correnti					
Fondi per rischi e oneri	[B4]	804.011.951	46.702.198	-	850.714.149
Debiti commerciali	[B8]	1.352.284.383	64.846.319	-	1.417.130.702
Debiti per imposte correnti	[C10]	-	10.537.722	(10.537.722)	-
Altre passività	[B9]	1.159.138.877	145.749.623	-	1.304.888.500
Passività finanziarie BancoPosta	[B6]	-	43.695.598.072	-	43.695.598.072
Passività finanziarie		1.566.635.703	-	-	1.566.635.703
Totale		4.882.070.914	43.963.433.934	(10.537.722)	48.834.967.126
Saldo dei rapporti intergestori		-	262.729.493	(262.729.493)	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		9.963.986.897	51.568.811.867	(273.267.215)	61.259.531.549

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO

(dati in euro)	Note	Esercizio 2013	di cui parti correlate	Esercizio 2012	di cui parti correlate
Ricavi e proventi	[C1]	8.978.220.179	2.948.251.929	9.206.306.284	2.908.224.785
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	[C2]	307.504.806	-	155.686.252	-
Altri ricavi e proventi	[C3]	147.058.748	15.967.776	123.279.638	13.195.288
Totale ricavi		9.432.783.733		9.485.272.174	
Costi per beni e servizi	[C4]	2.024.373.246	789.623.333	2.121.093.562	824.720.161
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	[C5]	7.293.207	-	1.471.569	-
Costo del lavoro	[C6]	5.755.065.383	40.769.747	5.658.395.664	33.769.972
di cui oneri/(proventi) non ricorrenti		(20.282.965)	-	(82.042.488)	-
Ammortamenti e svalutazioni	[C7]	501.134.743	-	525.545.968	-
Incrementi per lavori interni		(4.908.704)	-	(7.628.517)	-
Altri costi e oneri	[C8]	232.487.044	(5.955.979)	235.725.350	7.350.850
Risultato operativo e di intermediazione		917.338.814		950.668.578	
Oneri finanziari	[C9]	92.642.828	12.944.280	115.027.427	16.566.641
Proventi finanziari	[C9]	139.124.841	43.293.480	90.694.792	49.592.324
di cui proventi non ricorrenti		57.901.557	-	-	-
Risultato prima delle imposte		963.820.827		926.335.943	
Imposte dell'esercizio	[C10]	473.491.137	-	474.390.174	-
Imposte esercizi precedenti per variazione normativa	[C10]	(217.758.449)	-	(270.299.294)	-
UTILE DELL'ESERCIZIO		708.088.139		722.245.063	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(dati in euro)	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Utile/(Perdita) dell'esercizio		708.088.139	722.245.063
Voci da riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio			
Titoli disponibili per la vendita			
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> nell'esercizio	[tab. B3]	927.967.080	3.045.912.382
Trasferimenti a Conto economico		(209.920.605)	11.455.928
Copertura di flussi			
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> nell'esercizio	[tab. B3]	188.215.651	201.702.687
Trasferimenti a Conto economico		(30.643.341)	(111.622.955)
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto da riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio		(273.398.121)	(1.010.487.338)
Voci da non riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio			
Utili/(Perdite) attuariali da TFR	[tab. B5]	78.657.581	(273.307.953)
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto da non riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio	[tab. C10.3]	(21.630.835)	75.159.687
Totale delle altre componenti di Conto economico complessivo		659.247.410	1.938.812.438
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		1.367.335.549	2.661.057.501

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(dati in euro)	Patrimonio netto						
	Capitale sociale	Riserve				Risultati portati a nuovo	Totale
		Riserva legale	Riserva per il Patrimonio BancoPosta	Riserva fair value	Riserva cash flow hedge		
Saldo al 1° gennaio 2012	1.306.110.000	225.939.064	1.000.000.000	(2.050.522.432)	(185.971.919)	1.706.257.923	2.001.812.636
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	2.076.208.608	60.752.096	524.096.797	2.661.057.501
Destinazione utile a riserve	-	37.183.003	-	-	-	(37.183.003)	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	(350.000.000)	(350.000.000)
Saldo al 31 dicembre 2012	1.306.110.000	263.122.067	1.000.000.000	25.686.176	(125.219.823)	1.843.171.717	4.312.870.137
di cui Patrimonio BancoPosta	-	-	1.000.000.000	52.816.398	(125.219.823)	596.967.949	1.524.564.524
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	495.195.176	107.025.488	765.114.885 ⁽¹⁾	1.367.335.549
Destinazione utile a riserve	-	36.112.253	-	-	-	(36.112.253)	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	(250.000.000)	(250.000.000)
Altre operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	-	-	-
Annullamento Decisione CE 16/07/08	-	-	-	-	-	568.406.778	568.406.778
Credito vs azionista annullamento Dec. CE 16/07/08	-	-	-	-	-	(568.406.778)	(568.406.778)
Saldo al 31 dicembre 2013	1.306.110.000	299.234.320	1.000.000.000	520.881.352	(18.194.335)	2.322.174.349	5.430.205.686
di cui Patrimonio BancoPosta	-	-	1.000.000.000	523.720.364	(18.194.335)	971.774.617	2.477.300.646

⁽¹⁾ La voce comprende l'utile dell'esercizio di 708.088 migliaia di euro, gli utili attuariali sul TFR di 78.658 migliaia di euro al netto delle relative imposte correnti di 21.631 migliaia di euro.

RENDICONTO FINANZIARIO

(dati in migliaia di euro)	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		1.458.275	1.208.802
Risultato prima delle imposte		963.821	926.336
Ammortamenti e svalutazioni	[tab. C7]	501.135	525.547
Svalutazioni/(Rivalutazioni) di partecipazioni	[tab. A4.1]	27.728	58.074
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	[tab. B4]	146.642	262.912
Utilizzo fondi rischi e oneri	[tab. B4]	(414.740)	(403.702)
Trattamento di fine rapporto pagato	[tab. B5]	(70.640)	(93.700)
Interessi passivi verso istituzioni finanziarie		(14.229)	48.280
(Plusvalenze)/Minusvalenze per disinvestimenti	[tab. C3.2]	514	(1.849)
(Proventi)/Oneri e altre componenti non monetarie dell'operatività finanziaria		(860.424)	(593.308)
(Dividendi)	[tab. C9.1]	(98)	(71)
Dividendi incassati		98	71
(Proventi finanziari per interessi)	[tab. C9.1]	(135.964)	(87.723)
Interessi incassati		46.879	92.728
Interessi passivi e altri oneri finanziari	[tab. C9.2]	89.932	113.136
Interessi pagati		(17.516)	(73.366)
Perdite e svalutazioni/(recuperi) su crediti	[tab. C8]	6.407	21.285
Imposte sul reddito pagate	[tab. C10.3]	(499.947)	(856.476)
Altre variazioni		3.028	1.921
Flusso di cassa generato dall'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	[a]	(227.374)	(59.905)
<i>Variazioni del capitale circolante:</i>			
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali		129.336	130.177
(Incremento)/Decremento Altri crediti e attività		372.399	(289.647)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali		(103.134)	(450.616)
Incremento/(Decremento) Altre passività		268.962	249.744
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione del capitale circolante	[b]	667.563	(360.342)
Incremento/(Decremento) Passività finanziarie BancoPosta		339.962	6.229.481
Liquidità netta generata/(assorbita) dalle attività finanziarie detenute per negoziazione		9.256	107.826
Liquidità netta generata/(assorbita) dagli impieghi finanziari AFS		(871.179)	(5.365.774)
Liquidità netta generata/(assorbita) dagli impieghi finanziari HTM		(939.235)	543.995
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie BancoPosta		989.636	937.887
(Incremento)/Decremento della Cassa e depositi BancoPosta		100.008	(619.707)
Liquidità generata/(assorbita) da Attività e Passività finanziarie BancoPosta	[c]	(371.552)	1.833.708
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	[d]=[a+b+c]	68.637	1.413.461
- di cui parti correlate		179.202	2.939.254
<i>Investimenti:</i>			
Immobili, impianti e macchinari	[tab. A1]	(227.627)	(228.864)
Investimenti immobiliari	[tab. A2]	(326)	(531)
Attività immateriali	[tab. A3]	(190.820)	(171.877)
Partecipazioni		(410.007)	(84)
Altre attività finanziarie		(445.530)	(38.246)
<i>Disinvestimenti:</i>			
Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari e attività destinate alla vendita		3.500	6.883
Altre attività finanziarie		6.229	97.630
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	[e]	(1.264.581)	(335.089)
- di cui parti correlate		(705.672)	(61.367)
Assunzione/(Rimborso) di debiti finanziari a lungo termine		794.577	90.355
(Incremento)/Decremento crediti finanziari		147.800	143.771
Incremento/(Decremento) debiti finanziari a breve termine		(367.056)	(713.025)
Dividendi pagati	[B2]	(250.000)	(350.000)
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti	[f]	325.321	(828.899)
- di cui parti correlate		(296.433)	(576.360)
Flusso delle disponibilità liquide	[g]=[d+e+f]	(870.623)	249.473
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	[tab. A10]	587.652	1.458.275
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	[tab. A10]	587.652	1.458.275
Disponibilità liquide assoggettate a vincolo di impiego		(353.974)	(1.266.408)
Somme indisponibili per provvedimenti giudiziali		(13.545)	(25.606)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti non vincolati alla fine del periodo		220.133	166.261

4.2 INFORMATIVA SUL PATRIMONIO DESTINATO BANCOPOSTA

Come previsto dall'art. 2, commi 17-octies e ss., della Legge n. 10 del 26 febbraio 2011 di conversione del DL 29 dicembre 2010 n. 225, al fine di individuare un patrimonio giuridicamente autonomo per l'applicazione degli istituti di vigilanza prudenziale alle attività del BancoPosta e a tutela dei relativi creditori, in data 14 aprile 2011 l'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane SpA ha deliberato la costituzione di un Patrimonio destinato all'esercizio dell'attività di bancoposta come disciplinata dal DPR n. 144 del 14 marzo 2001 e ha determinato i beni e i rapporti giuridici in esso compresi e le regole di organizzazione, gestione e controllo. Il Patrimonio BancoPosta è stato originariamente dotato di una specifica riserva patrimoniale di un miliardo di euro, costituita mediante destinazione di utili di esercizi precedenti riportati a nuovo. Gli effetti della deliberazione del 14 aprile 2011 decorrono dal 2 maggio 2011, data del deposito presso il Registro delle Imprese.

La separazione del Patrimonio BancoPosta è solo in parte assimilabile alla separazione contabile e gestionale riscontrabile in altre fattispecie di patrimoni destinati. Non ricorrono infatti i requisiti dello specifico affare costitutivi della fattispecie prevista dagli art. 2447-bis e ss. del Codice Civile e di altre tipologie di patrimoni destinati (tipicamente riscontrabili in caso di: cartolarizzazioni, gestioni patrimoniali collettive e individuali o altre gestioni separate ecc. non riconducibili all'operatività in commento) in quanto l'attività separata, disciplinata dal DPR 144 del 14 marzo 2001, comprende una molteplicità di servizi resi con regolarità e senza il vincolo di specificità o di una scadenza temporale definita o prevedibile. Per tali motivi, la già citata normativa di riferimento non ha previsto il limite del 10% alla determinazione della dotazione patrimoniale e ha limitato l'applicabilità delle norme del Codice Civile ai soli casi in cui sono espressamente richiamate.

Tipo di beni e rapporti giuridici

I beni e i rapporti giuridici destinati, risultanti da apposito atto notarile, sono stati attribuiti al Patrimonio BancoPosta esclusivamente da Poste Italiane SpA, senza quindi apporti di terzi. Le attività sono quelle regolamentate dal DPR 14 marzo 2001, n. 144 e successive modifiche³⁹:

- raccolta di risparmio tra il pubblico, come definita dall'art. 11, comma 1, del Testo Unico Bancario (D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385/1993) e attività connesse o strumentali;
- raccolta del risparmio postale;
- prestazione di servizi di pagamento, comprese l'emissione di moneta elettronica e di altri mezzi di pagamento, di cui all'art. 1 comma 2, lettera f), numeri 4) e 5), del TUB;
- servizio di intermediazione in cambi;
- promozione e collocamento al pubblico di finanziamenti concessi da banche e intermediari finanziari abilitati;
- servizi di investimento e accessori, di cui all'art. 12 del DPR 144/2001;
- servizio di riscossione di crediti;
- esercizio in via professionale del commercio di oro, per conto proprio o per conto terzi, secondo quanto disciplinato dalla Legge 17 gennaio 2000, n. 7.

39. Attività aggiornate a seguito emanazione Decreto Legge n. 179 del 18/10/2012 convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Sono pertanto attribuiti al Patrimonio BancoPosta tutti i beni e i rapporti giuridici dedicati all'esercizio dell'attività come sopra individuata e scaturenti da contratti, accordi, convenzioni o negozi giuridici riconducibili alle attività descritte⁴⁰.

Operatività del Patrimonio destinato

L'operatività del Patrimonio BancoPosta è dunque costituita dalla gestione della liquidità raccolta su conti correnti postali, svolta in nome proprio ma con vincolo d'impiego in conformità alla normativa applicabile, e dalla gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi. In questo ultimo ambito rientrano l'attività di raccolta del Risparmio postale (libretti di deposito e Buoni fruttiferi), svolta per conto della Cassa Depositi e Prestiti e del MEF, e i Servizi delegati dalle Pubbliche Amministrazioni. Le operazioni in questione comportano, tra l'altro, l'utilizzo di anticipazioni di cassa della Tesoreria dello Stato e l'iscrizione di partite creditorie in attesa di regolazione finanziaria. Apposita convenzione con il MEF prevede che tutti i flussi di cassa del BancoPosta siano rendicontati quotidianamente con un differimento di due giorni lavorativi bancari rispetto alla data dell'operazione. A partire dall'esercizio 2007, in conformità a quanto previsto dalla Legge Finanziaria per tale anno, le risorse provenienti dalla raccolta effettuata da clientela privata sono obbligatoriamente impiegate in titoli governativi dell'area euro⁴¹. Le risorse provenienti dalla raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione sono invece depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e remunerate a un tasso variabile calcolato su un paniere di Titoli di Stato e indici del mercato monetario, in conformità a quanto previsto da apposita convenzione con il MEF per i servizi di Tesoreria sottoscritta l'8 maggio 2009 e successivamente integrata da atti aggiuntivi, l'ultimo dei quali sottoscritto nel mese di marzo 2013, che ne hanno esteso la validità fino al 31 dicembre 2013. Nella citata Convenzione con il MEF, è inoltre previsto che una quota della raccolta privata possa essere impiegata in un apposito deposito presso il MEF, cd Conto *Buffer* finalizzato a consentire una gestione flessibile degli impieghi in funzione delle oscillazioni quotidiane dei debiti verso correntisti. Tali impieghi sono remunerati a un tasso variabile commisurato al tasso *Main Refinancing Operations* (MRO)⁴² della BCE.

40. Nel dettaglio sono stati attribuiti al Patrimonio BancoPosta tutti i beni e i rapporti giuridici dedicati all'esercizio dell'attività di bancoposta, come sopra individuata, facenti parte delle seguenti categorie:
- a. Contratti per la raccolta del risparmio presso il pubblico (per es., conti correnti postali) e servizi accessori a essi collegati (per es., convenzioni assegni, bollettini di versamento, carte di credito, servizi di incasso e pagamento, domiciliazioni);
 - b. Contratti per la prestazione di servizi di pagamento, compresa l'emissione, gestione e vendita di carte di pagamento, anche prepagate (per es., carte cd "postamat", "postepay"), e per il trasferimento fondi (per es., vaglia postale);
 - c. Contratti per la prestazione di servizi di investimento (per es., servizio di raccolta ordini, collocamento e consulenza in materia di investimento) e servizi accessori a essi collegati (per es., deposito titoli);
 - d. Convenzioni con Cassa Depositi e Prestiti società per azioni per l'attività di raccolta del risparmio postale;
 - e. Convenzioni con banche e intermediari finanziari abilitati per promozione e collocamento di finanziamenti presso il pubblico (per es., mutui, prestiti personali);
 - f. Convenzioni con banche e intermediari finanziari abilitati per servizi di *acquiring* o di pagamento;
 - g. Convenzioni con intermediari abilitati per promozione e collocamento di strumenti finanziari, prodotti finanziari-assicurativi e prodotti assicurativi (per es., sottoscrizione azioni, obbligazioni, fondi comuni di investimento, polizze vita, polizze danni);
 - h. Altre convenzioni aventi a oggetto l'attività di bancoposta;
 - i. Contratti e correlati rapporti giuridici con i dipendenti della funzione Bancoposta, individuati attraverso uno specifico centro di costo;
 - j. Contratti con fornitori del centro di costo bancoposta e correlati rapporti giuridici;
 - k. Azioni e partecipazioni detenute in società, consorzi ed enti emittenti carte di pagamento o di credito o che svolgono servizi di trasferimento fondi;
 - l. Titoli governativi di Paesi dell'area euro detenuti in ottemperanza alla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, art. 1, comma 1097, e relative riserve di valutazione espresse nel Patrimonio netto;
 - m. Crediti e debiti (per es., conti correnti postali) inerenti i rapporti giuridici di cui ai punti precedenti;
 - n. Crediti e debiti intergestori con Poste Italiane;
 - o. Crediti e debiti per imposte differite relative all'attività di bancoposta;
 - p. Disponibilità liquide detenute in conti correnti postali e bancari dedicati all'attività di bancoposta;
 - q. Disponibilità liquide detenute su un conto cd *Buffer* presso la Tesoreria dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze;
 - r. Disponibilità liquide sul conto presso la Tesoreria dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze relative all'impiego della raccolta effettuata presso i soggetti pubblici;
 - s. Valori in cassa degli Uffici Postali derivanti dall'attività di bancoposta;
 - t. Contenziosi relativi all'attività di bancoposta, con i connessi esiti;
 - u. Fondi per rischi e oneri relativi ai beni e rapporti giuridici del Patrimonio BancoPosta.
41. Inoltre, sulla base delle modifiche introdotte dalla Legge n. 191 del 23 dicembre 2009, il Patrimonio BancoPosta ha la facoltà di investire sino al 5% del capitale in titoli garantiti dallo Stato italiano.
42. Tasso minimo praticato dalla Banca Centrale Europea nella più recente operazione di rifinanziamento principale ovvero tasso uniforme qualora la BCE pratici quest'ultimo in tali operazioni.

Criteria adottati per l'imputazione di elementi comuni di costo e di ricavo

Data l'unicità del soggetto giuridico Poste Italiane, il sistema di contabilità generale della Società mantiene le proprie caratteristiche unitarie e di funzionalità. In tale ambito, i principi generali che governano gli aspetti amministrativo-contabili del Patrimonio BancoPosta sono i seguenti:

- Individuazione, nell'ambito delle operazioni aziendali rilevate nel sistema di contabilità generale di Poste Italiane SpA, di quelle appartenenti all'operatività del Patrimonio destinato e confluenza delle stesse in un integrato, specifico sistema di contabilità separata.
- Attribuzione al Patrimonio destinato di tutti i ricavi e i costi afferenti; in particolare, con riferimento alle attività svolte dalle varie strutture di Poste Italiane SpA a favore della gestione del Patrimonio destinato, l'attribuzione dei connessi oneri avviene esclusivamente nel sistema di contabilità separata, attraverso l'iscrizione in appositi conti numerari regolati periodicamente.
- Regolazione di incassi e pagamenti con i terzi, per il tramite della funzione Finanza di Poste Italiane SpA.
- Imputazione delle imposte sul reddito sulla base delle risultanze del Rendiconto separato relativo al Patrimonio destinato, tenendo conto degli effetti legati alla fiscalità differita.
- Riconciliazione della contabilità separata con la contabilità generale.

Con riferimento agli oneri per le attività svolte dalle varie strutture di Poste Italiane SpA a favore della gestione del Patrimonio BancoPosta, è stato predisposto un apposito *Disciplinare Operativo Generale* approvato dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane SpA, che, in esecuzione di quanto previsto nel *Regolamento del Patrimonio destinato*, individua le attività in esame e stabilisce i criteri di valorizzazione dei rispettivi contributi apportati. La valorizzazione del suddetto modello di funzionamento è effettuata, in particolare, mediante l'utilizzo di prezzi di trasferimento, determinati utilizzando:

- i prezzi e le tariffe praticati sul mercato per attività coincidenti o similari (cd "metodo del prezzo comparabile di libero mercato"); ovvero
- i costi più il *mark-up* (cd "metodo del costo maggiorato"), in presenza di specificità e/o di caratteristiche tipiche della struttura di Poste Italiane SpA che non consentono di utilizzare un prezzo di mercato comparabile. A questo riguardo, per la determinazione dei costi, è utilizzata la metodologia propria del processo di separazione contabile predisposta ai fini della contabilità regolatoria nell'ambito degli obblighi del Servizio Postale Universale, sottoposta a giudizio di conformità da parte della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti di Poste Italiane SpA. Nella determinazione del *mark-up* si tiene conto della remunerazione del mercato sui principali servizi di Bancoposta.

Le relazioni intercorrenti tra le funzioni di Poste Italiane SpA e la funzione Bancoposta sono riconducibili a tre macro aree differenziate per natura di attività svolta per il Patrimonio:

- Attività commerciale, intesa come la commercializzazione dei prodotti/servizi BancoPosta sui mercati di riferimento e per tutti i segmenti di clientela.
- Attività di supporto, intesa come ICT (*Information & Communication Technology*), attività immobiliari, contact center, servizi postali e attività finanziarie finalizzate alla gestione della liquidità Bancoposta.
- Attività di *staff*, intese come attività trasversali di supporto al coordinamento e alla gestione del Patrimonio BancoPosta.

Il *Disciplinare Operativo Generale* definisce infine le modalità con le quali verranno gestite le eventuali perdite operative: in caso di accadimento dell'evento negativo, le eventuali perdite generate dall'evento vengono decurtate dal valore complessivo del contributo apportato dalla funzione responsabile del Patrimonio non destinato. I criteri e le modalità di contribuzione contenuti nel *Disciplinare Operativo Generale* sono declinati in maniera puntuale in appositi *Disciplinari Esecutivi* (o *Disciplinari operativi interni*), definiti tra Bancoposta e le altre funzioni di Poste Italiane SpA. I *Disciplinari Esecutivi* stabiliscono, tra l'altro, i livelli di servizio e i prezzi di trasferimento e sono divenuti efficaci con la delibera di approvazione del *Disciplinare Operativo Generale* da parte del Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane SpA. Per la valorizzazione dei contributi si è tenuto conto, oltre che delle componenti fisse, anche di componenti di natura variabile legate al raggiungimento di prefissati obiettivi commerciali quali/quantitativi e di *performance* operative. I prezzi di trasferimento sono oggetto di revisione annuale, nell'ambito del processo di pianificazione e budget.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva delle funzioni del Patrimonio non destinato interessate dai rapporti in esame, distinte per macroaree di attività, con l'indicazione sintetica delle modalità con cui sono determinati i prezzi di trasferimento.

	Apporti	Criteri di valorizzazione dei prezzi di riferimento
Attività commerciale	Rete Commerciale	Componente fissa: Costi + <i>mark-up</i> + <i>Price cap</i> Componente variabile: in funzione del raggiungimento di obiettivi commerciali e di livello di servizio
	Information & Communication Technology	Componente fissa: Costi + <i>mark-up</i> Componente variabile: in funzione del mantenimento di <i>performance</i> operative
Attività di supporto	Immobiliare	In funzione dello spazio occupato, dei prezzi di mercato del singolo immobile e dei costi di manutenzione
	Finanza	Costi + <i>mark-up</i>
	Servizi Postali	In funzione dei volumi di invii valorizzati in base a tariffe standard
	Contact Center	In base al volume e alla tipologia dei contatti
Attività di staff	Amministrazione e Controllo	In funzione delle risorse interne effettivamente impiegate, dei costi esterni aumentati di un <i>mark-up</i>
	Risorse Umane e Organizzazione	
	Tutela Aziendale	
	Affari Legali	
	Comunicazione Esterna	
	Acquisti	
	Controllo Interno	

Infine, i conti numerari intrattenuti tra il Patrimonio BancoPosta e il Patrimonio non destinato di Poste Italiane SpA, su cui sono regolati tutti i rapporti tra le due entità, sono remunerati allo stesso tasso riconosciuto dal MEF sul conto operativo (cd *Buffer*) commisurato al tasso *Main Refinancing Operations* della Banca Centrale Europea.

Alla determinazione del risultato economico e del Patrimonio netto BancoPosta, e quindi del contributo del Patrimonio destinato al risultato economico e al Patrimonio netto di Poste Italiane SpA nel suo complesso, concorrono dunque i rapporti intergestori con le altre strutture della società gemmante. I saldi contabili, economici e patrimoniali generati da tali rapporti trovano evidenza nel solo Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta. Nell'ambito della rappresentazione contabile dei valori complessivi di Poste Italiane SpA, detti rapporti, in quanto intergestori, sono invece oggetto di elusione e non vengono rappresentati. Il trattamento contabile adottato è analogo a quanto previsto dai principi contabili di riferimento per la predisposizione di bilanci consolidati di Gruppo.

Regime di responsabilità

Ai sensi dell'art. 2, comma 17-nonies della Legge n. 10 di conversione del DL 29 dicembre 2010 n. 225, per le obbligazioni contratte in relazione all'esercizio dell'attività di bancoposta, Poste Italiane SpA risponde nei limiti del patrimonio a essa destinato, con i beni e i rapporti giuridici originariamente compresi o entrati successivamente. Permane la responsabilità illimitata della Società per le obbligazioni derivanti da fatto illecito, compiuto nella gestione del Patrimonio destinato, ovvero per gli atti di gestione del Patrimonio privi dell'indicazione del compimento nell'ambito dell'attività separata bancoposta. Il Regolamento approvato in data 14 aprile 2011 dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Poste Italiane SpA prevede che, ove necessario, al fine di consentire la copertura del profilo di rischio rinveniente dalle attività bancoposta, i mezzi del Patrimonio destinato siano adeguati.

Rendiconto separato

Il Rendiconto separato del Patrimonio destinato BancoPosta, per quanto applicabile, è redatto in coerenza con quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 - *Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione* – e successivi aggiornamenti. L'applicazione della Circolare della Banca d'Italia, ancorché basata sui medesimi principi contabili adottati da Poste Italiane SpA, comporta una diversa rappresentazione di talune partite economiche e patrimoniali rispetto al bilancio industriale.

Si riporta di seguito la riconciliazione delle voci del Patrimonio netto separato esposte nello Stato patrimoniale della Società e nel Rendiconto separato⁴³.

tab. 4.2 - Riconciliazione del Patrimonio netto separato

Voce del prospetto integrativo	Voce del Rendiconto separato	130 Riserve da valutazione	160 Riserve	200 Utile dell'esercizio
Riserve	1.505.526	505.526	1.000.000	-
Riserva per il Patrimonio BancoPosta	1.000.000	-	1.000.000	-
Riserva <i>fair value hedge</i>	523.720	523.720	-	-
Riserva <i>cash flow hedge</i>	(18.194)	(18.194)	-	-
Risultati portati a nuovo	971.775	(1.245)	598.990	374.030
Utili	973.020	-	598.990	374.030
Utili/(Perdite) attuariali accumulati relativi a piani a benefici definiti	(1.245)	(1.245)	-	-
Totale	2.477.301	504.281	1.598.990	374.030

Esclusivamente ai fini della presentazione del Rendiconto separato, rilevano i rapporti intergestori intrattenuti tra il Patrimonio BancoPosta e le funzioni della Società in esso non comprese. In tale documento gli stessi sono rappresentati in modo accurato e completo, unitamente alle componenti positive e negative di reddito che li hanno generati.

Ulteriori aspetti normativi

Ai sensi dell'art. 2, comma 17-undecies del DL 29 dicembre 2010 n. 225⁴⁴, che prevede che "i beni e i rapporti compresi nel Patrimonio destinato siano distintamente indicati nello Stato patrimoniale della Società", lo Stato patrimoniale di Poste Italiane SpA comprende il *Prospetto integrativo con evidenza del Patrimonio BancoPosta*. Inoltre, il Regolamento del Patrimonio BancoPosta prevede che "in considerazione dell'assenza di apporti di terzi nel Patrimonio BancoPosta, in sede di approvazione del bilancio di esercizio di Poste Italiane, l'Assemblea deliberi – su proposta del Consiglio di Amministrazione – sull'attribuzione del risultato economico della Società, e in particolare: della quota afferente il Patrimonio BancoPosta, come risultante dal relativo rendiconto, tenendo conto della sua specifica disciplina e, in particolare, della necessità di rispettare i requisiti patrimoniali di vigilanza prudenziale (...)".

43. Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti che nel Bilancio d'esercizio della Società sono iscritti nei Risultati portati a nuovo, nel Rendiconto separato sono esposti nelle Riserve da valutazione (Voce 130 del Passivo).

44. Convertito con Legge n. 10 del 26 febbraio 2011.

4.3 NOTE AL BILANCIO

ATTIVO

A1 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è la seguente:

tab. A1 - Movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari

	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e comm.li	Migliorie beni di terzi	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Saldo al 1° gennaio 2012								
Costo	72.098	2.541.486	1.797.129	306.810	313.685	1.303.856	68.233	6.403.297
Fondo ammortamento	-	(1.016.123)	(1.277.751)	(253.128)	(109.631)	(1.104.624)	-	(3.761.257)
Fondo svalutazione	(103)	(16.807)	(2.827)	(770)	(40)	(39)	-	(20.586)
Valore a bilancio	71.995	1.508.556	516.551	52.912	204.014	199.193	68.233	2.621.454
Variazioni dell'esercizio								
Acquisizioni	1.563	27.903	54.447	6.257	25.244	66.006	47.444	228.864
Rettifiche	-	122	-	-	-	-	-	122
Riclassifiche	(29)	22.692	14.371	33	5.755	17.945	(55.375)	5.392
Dismissioni	(50)	(36)	(175)	(431)	(1.613)	(147)	-	(2.452)
Ammortamento	-	(98.209)	(108.612)	(12.489)	(29.549)	(75.041)	-	(323.900)
Svalutazioni	-	(32.452)	(437)	-	(430)	(550)	-	(33.869)
Totale variazioni	1.484	(79.980)	(40.406)	(6.630)	(593)	8.213	(7.931)	(125.843)
Saldo al 31 dicembre 2012								
Costo	73.493	2.594.965	1.839.582	310.083	342.052	1.341.045	60.302	6.561.522
Fondo ammortamento	-	(1.117.130)	(1.362.481)	(263.031)	(138.162)	(1.133.050)	-	(4.013.854)
Fondo svalutazione	(14)	(49.259)	(956)	(770)	(469)	(589)	-	(52.057)
Valore a bilancio	73.479	1.428.576	476.145	46.282	203.421	207.406	60.302	2.495.611
Variazioni dell'esercizio								
Acquisizioni	507	47.831	48.314	5.073	22.434	76.002	27.466	227.627
Riclassifiche ⁽¹⁾	-	8.969	4.440	(37)	6.003	24.338	(43.713)	-
Dismissioni ⁽²⁾	(1)	(283)	(336)	(5)	(1.229)	(247)	(581)	(2.682)
Ammortamento	-	(101.418)	(105.634)	(11.503)	(31.958)	(83.848)	-	(334.361)
Svalutazioni	-	(6.916)	(12.801)	(40)	-	433	-	(19.324)
Totale variazioni	506	(51.817)	(66.017)	(6.512)	(4.750)	16.678	(16.828)	(128.740)
Saldo al 31 dicembre 2013								
Costo	73.999	2.651.159	1.809.725	315.082	367.956	1.418.569	43.474	6.679.964
Fondo ammortamento	-	(1.218.233)	(1.386.144)	(274.502)	(168.816)	(1.194.329)	-	(4.242.024)
Fondo svalutazione	(14)	(56.167)	(13.453)	(810)	(469)	(156)	-	(71.069)
Valore a bilancio	73.985	1.376.759	410.128	39.770	198.671	224.084	43.474	2.366.871
Riclassifiche⁽¹⁾								
Costo	-	8.925	(2.230)	(48)	6.047	31.019	(43.713)	-
Fondo ammortamento	-	44	6.670	11	(44)	(6.681)	-	-
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	8.969	4.440	(37)	6.003	24.338	(43.713)	-
Dismissioni⁽²⁾								
Costo	(1)	(562)	(75.941)	(26)	(2.577)	(29.497)	(581)	(109.185)
Fondo ammortamento	-	271	75.301	21	1.348	29.250	-	106.191
Fondo svalutazione	-	8	304	-	-	-	-	312
Totale	(1)	(283)	(336)	(5)	(1.229)	(247)	(581)	(2.682)

Nessuna delle voci in commento è iscritta nel Patrimonio BancoPosta.

La voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2013 comprende attività site in terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, gratuitamente devolvibili all'ente concedente alla scadenza del relativo diritto, per un valore netto di libro di complessivi 117.851 migliaia di euro.

Di seguito si commentano le principali variazioni intervenute nell'esercizio 2013.

I nuovi investimenti per 227.627 migliaia di euro sono composti principalmente da:

- 47.831 migliaia di euro, relativi principalmente all'acquisto di una porzione di edificio pertinente il complesso immobiliare della sede centrale in Roma (19.833 migliaia di euro), a spese per manutenzione straordinaria di locali di proprietà adibiti a Uffici Postali e Uffici direzionali dislocati sul territorio (20.526 migliaia di euro) e locali di smistamento posta (5.299 migliaia di euro);
- 48.314 migliaia di euro per impianti, composti principalmente da: 30.790 migliaia di euro per la realizzazione di impianti connessi a fabbricati, 7.571 migliaia di euro per la realizzazione e manutenzione straordinaria di impianti di videosorveglianza e 7.503 migliaia di euro per l'installazione di ATM (*automated teller machine*);
- 22.434 migliaia di euro per investimenti destinati a migliorare la parte impiantistica (15.033 migliaia di euro) e la parte strutturale (7.401 migliaia di euro) degli immobili condotti in locazione;
- 76.002 migliaia di euro per altri beni, di cui, principalmente, 48.827 migliaia di euro per l'acquisto di hardware per il rinnovo delle dotazioni tecnologiche presso gli Uffici Postali e direzionali e il consolidamento dei sistemi di *storage*, 9.378 migliaia di euro per l'acquisto di mobili nell'ambito del progetto del nuovo *layout* degli Uffici Postali e 13.724 migliaia di euro per il rinnovo della dotazione strumentale per l'attività di recapito (indumenti, motoveicoli, ecc.);
- 27.466 migliaia di euro riferiti a investimenti in corso di realizzazione, di cui 19.860 migliaia di euro per lavori di *restyling* degli Uffici Postali, 6.083 migliaia di euro per lavori di ristrutturazione dei CPD (Centri Primari di Distribuzione) e 1.523 migliaia di euro per l'acquisto di hardware e di altra dotazione tecnologica non ancora inserita nel processo produttivo.

Le svalutazioni dell'esercizio riguardano cespiti siti in terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, per i quali, nelle more della formalizzazione del rinnovo, la concessione stessa è scaduta, taluni immobili industriali per i quali, prudenzialmente, si è tenuto conto degli effetti della persistente volatilità dei prezzi (nota 2.3 – *Usa di stime*) e impianti presso i CMP (Centri di Meccanizzazione Postale) per i quali si rileva un ridotto utilizzo o l'esclusione dal ciclo produttivo e di cui è prevista la rottamazione.

Le riclassifiche da Immobilizzazioni materiali in corso ammontano a 43.713 migliaia di euro e si riferiscono principalmente al costo di acquisto di cespiti divenuti disponibili e pronti all'uso nel corso dell'esercizio; in particolare riguardano l'attivazione di hardware stoccato in magazzino e la conclusione di attività di *restyling* su edifici condotti in locazione e di proprietà.

Gli effetti economici derivanti da tali dismissioni sono indicati nella tab. C3.2.

A2 - INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli Investimenti immobiliari riguardano principalmente gli ex alloggi di servizio di proprietà di Poste Italiane SpA ai sensi della Legge n. 560 del 24 dicembre 1993 e gli alloggi destinati in passato a essere utilizzati dai direttori degli Uffici Postali. Nessuna delle voci in commento è iscritta nel Patrimonio BancoPosta. La movimentazione degli Investimenti immobiliari è la seguente:

tab. A2 - Movimentazione degli Investimenti immobiliari

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Saldo al 1° gennaio		
Costo	147.157	150.303
Fondo ammortamento	(70.824)	(67.705)
Fondo svalutazione	(2.291)	(2.401)
Valore a bilancio	74.042	80.197
Variazioni dell'esercizio		
Acquisizioni	326	531
Riclassifiche ⁽¹⁾	-	846
Dismissioni ⁽²⁾	(1.203)	(2.542)
Ammortamento	(4.837)	(4.861)
Riprese di valore (svalutazioni)	604	(129)
Totale variazioni	(5.110)	(6.155)
Saldo al 31 dicembre		
Costo	145.269	147.157
Fondo ammortamento	(74.653)	(70.824)
Fondo svalutazione	(1.684)	(2.291)
Valore a bilancio	68.932	74.042
<i>Fair value al 31 dicembre</i>	<i>122.001</i>	<i>123.649</i>
Riclassifiche⁽¹⁾		
Costo	-	2.094
Fondo ammortamento	-	(694)
Fondo svalutazione	-	(554)
Totale	-	846
Dismissioni⁽²⁾		
Costo	(2.214)	(5.771)
Fondo ammortamento	1.008	2.436
Fondo svalutazione	3	793
Totale	(1.203)	(2.542)

Il *fair value* degli Investimenti immobiliari al 31 dicembre è rappresentato per 70.517 migliaia di euro dal prezzo di vendita applicabile agli ex alloggi di servizio ai sensi della Legge n. 560 del 24 dicembre 1993 e per il rimanente ammontare è riferito a stime dei prezzi di mercato effettuate internamente all'azienda⁴⁵.

La maggior parte dei beni immobili compresi nella categoria in commento sono concessi in locazione con contratti classificabili come leasing operativi, poiché Poste Italiane SpA mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà di tali unità immobiliari. Con detti contratti è di norma concessa al conduttore la facoltà di interrompere il rapporto con un preavviso di sei mesi; ne consegue che i relativi flussi di reddito attesi, mancando del requisito della certezza, non sono oggetto di commento nelle presenti note.

45. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato degli ex alloggi di servizio è di Livello 3 mentre quello degli altri investimenti immobiliari è di Livello 2.

A3 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

La movimentazione delle Attività immateriali è la seguente:

tab. A3 - Movimentazione delle Attività immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Saldo al 1° gennaio 2012					
Costo	1.364.279	2.026	142.052	68.868	1.577.225
Ammortamento cumulato	(1.135.362)	(2.018)	-	(68.868)	(1.206.248)
Valore a bilancio	228.917	8	142.052	-	370.977
Variazioni dell'esercizio					
Acquisizioni	43.836	-	128.041	-	171.877
Riclassifiche	114.513	-	(114.431)	-	82
Dismissioni	(43)	-	-	-	(43)
Ammortamenti e svalutazioni	(162.785)	(3)	-	-	(162.788)
Totale variazioni	(4.479)	(3)	13.610	-	9.128
Saldo al 31 dicembre 2012					
Costo	1.522.574	2.026	155.662	68.868	1.749.130
Ammortamenti e svalutazioni cumulate	(1.298.136)	(2.021)	-	(68.868)	(1.369.025)
Valore a bilancio	224.438	5	155.662	-	380.105
Variazioni dell'esercizio					
Acquisizioni	79.900	-	110.920	-	190.820
Riclassifiche ⁽¹⁾	112.277	-	(112.277)	-	-
Dismissioni ⁽²⁾	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	(143.215)	(3)	-	-	(143.218)
Totale variazioni	48.962	(3)	(1.357)	-	47.602
Saldo al 31 dicembre 2013					
Costo	1.714.751	2.026	154.305	-	1.871.082
Ammortamenti e svalutazioni cumulate	(1.441.351)	(2.024)	-	-	(1.443.375)
Valore a bilancio	273.400	2	154.305	-	427.707
Riclassifiche⁽¹⁾					
Costo	112.277	-	(112.277)	-	-
Ammortamento cumulato	-	-	-	-	-
Totale	112.277	-	(112.277)	-	-
Dismissioni⁽²⁾					
Costo	-	-	-	(68.868)	(68.868)
Ammortamento cumulato	-	-	-	68.868	68.868
Totale	-	-	-	-	-

Nessuna delle voci in commento è iscritta nel Patrimonio BancoPosta.

Gli investimenti dell'esercizio 2013 in Attività immateriali ammontano a 190.820 migliaia di euro e comprendono costi interni per 4.909 migliaia di euro riferibili ad attività di sviluppo software e relativi oneri accessori.

L'incremento nella voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di 79.900 migliaia di euro prima degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, si riferisce principalmente all'acquisto e all'entrata in produzione di nuovi programmi a seguito di acquisizioni di licenze software.

Il saldo delle Immobilizzazioni immateriali in corso comprende attività che riguardano principalmente lo sviluppo di software per la piattaforma infrastrutturale⁴⁶ (56.181 migliaia di euro), per i servizi BancoPosta (43.350 migliaia di euro) per la piattaforma relativa ai prodotti postali (26.461 migliaia di euro), per il supporto alla rete di vendita (19.334 migliaia di euro) e per l'ingegnerizzazione dei processi di reportistica per altre funzioni di Business e di *staff* (7.892 migliaia di euro).

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate riclassifiche dalla voce Immobilizzazioni immateriali in corso alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno per 112.277 migliaia di euro dovute al completamento e messa in funzione dei programmi software e all'evoluzione di quelli esistenti.

A4 - PARTECIPAZIONI

La voce Partecipazioni presenta i seguenti saldi:

tab. A4 - Partecipazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12
Partecipazioni in imprese controllate	1.811.311	1.429.032
Partecipazioni in imprese collegate	980	980
Totale	1.812.291	1.430.012

Nessuna partecipazione è iscritta nel Patrimonio BancoPosta.

46. La piattaforma in questione accoglie una molteplicità di software di utilità trasversale ai sistemi e ai segmenti di *business* della Società. Le principali voci di investimento nell'ambito delle Immobilizzazioni in corso riguardano i progetti relativi alla Continuità del servizio, alla *Service delivery*, finalizzata ad assicurare il corretto passaggio in produzione degli sviluppi applicativi, e all'Ingegneria delle progettazioni, finalizzata a creare un nuovo modello operativo di sviluppo sicuro delle applicazioni.

Le Partecipazioni in imprese controllate e collegate si sono movimentate come di seguito rappresentato:

tab. A4.1 - Movimentazione delle Partecipazioni
Movimentazione delle Partecipazioni nell'esercizio 2013

Partecipazioni	Saldo al 01/01/13	Incrementi		Decrementi	Rettifiche di valore		Saldo al 31/12/13
		Sottoscr.ni/ Vers. in c/cap.le	Acquisti	Vendite, liquidazioni, fusioni	Rival.	(Sval.)	
in imprese controllate							
Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale SpA	139.978	-	-	-	-	-	139.978
BancoPosta Fondi SpA SGR	12.000	-	-	-	-	-	12.000
CLP ScpA	263	-	-	-	-	-	263
Cons. Servizi di Telefonia Mobile ScpA	61	-	-	-	-	-	61
EGL SpA	191.410	-	-	-	-	-	191.410
Mistral Air Srl	-	10.000	-	-	-	-	10.000
PatentiViaPoste ScpA	84	-	-	-	-	-	84
Poste Energia SpA	120	-	-	-	-	-	120
Poste Holding Participações do Brasil Ltda	-	7	-	-	-	-	7
Poste Tributi ScpA	1.808	-	-	-	-	-	1.808
PosteTutela SpA	818	-	-	-	-	-	818
Poste Vita SpA	868.481	350.000	-	-	-	-	1.218.481
Postecom SpA	12.789	-	-	-	-	-	12.789
Postel SpA	124.375	-	-	-	-	-	124.375
PosteMobile SpA	71.030	-	-	-	-	-	71.030
PosteShop SpA	5.815	-	-	-	-	(963)	4.852
SDA Express Courier SpA	-	50.000	-	-	-	(26.765)	23.235
Totale imprese controllate	1.429.032	410.007	-	-	-	(27.728)	1.811.311
in imprese collegate							
Telma-Sapienza Scarl	980	-	-	-	-	-	980
Totale imprese collegate	980	-	-	-	-	-	980
Totale	1.430.012	410.007	-	-	-	(27.728)	1.812.291

Movimentazione delle Partecipazioni nell'esercizio 2012

Partecipazioni	Saldo al 01/01/12	Incrementi		Decrementi	Rettifiche di valore		Saldo al 31/12/12
		Sottoscr.ni/ Vers. in c/cap.le	Acquisti	Vendite, liquidazioni, fusioni	Rival.	(Sval.)	
in imprese controllate							
Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale SpA	139.978	-	-	-	-	-	139.978
BancoPosta Fondi SpA SGR	12.000	-	-	-	-	-	12.000
CLP ScpA	263	-	-	-	-	-	263
Cons. Servizi di Telefonia Mobile ScpA	61	-	-	-	-	-	61
EGL SpA	191.410	-	-	-	-	-	191.410
Mistral Air Srl	12.269	-	-	-	-	(12.269)	-
PatentiViaPoste ScpA	-	84	-	-	-	-	84
Poste Energia SpA	120	-	-	-	-	-	120
Poste Tributi ScpA	1.808	-	-	-	-	-	1.808
PosteTutela SpA	818	-	-	-	-	-	818
Poste Vita SpA	868.481	-	-	-	-	-	868.481
Postecom SpA	12.789	-	-	-	-	-	12.789
Postel SpA	124.375	-	-	-	-	-	124.375
PosteMobile SpA	71.030	-	-	-	-	-	71.030
PosteShop SpA	5.815	-	-	-	-	-	5.815
SDA Express Courier SpA	45.805	-	-	-	-	(45.805)	-
Totale imprese controllate	1.487.022	84	-	-	-	(58.074)	1.429.032
in imprese collegate							
Telma-Sapienza Scarl	980	-	-	-	-	-	980
Totale imprese collegate	980	-	-	-	-	-	980
Totale	1.488.002	84	-	-	-	(58.074)	1.430.012

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2013 sono le seguenti:

- Versamento a favore di Mistral Air Srl di 10.000 migliaia di euro per la copertura delle perdite sostenute a tutto il 31 dicembre 2012 e costituzione di una riserva straordinaria, come deliberato dall'Assemblea straordinaria della partecipata in data 15 aprile 2013.
- Sottoscrizione per 7 migliaia di euro del 76% del Capitale sociale della neo costituita società Poste Holding Participações do Brasil Ltda, destinata al lancio di un nuovo Operatore Mobile Virtuale in Brasile in *joint venture* con l'operatore postale brasiliano Correios.
- Sottoscrizione dell'aumento di Capitale sociale di Poste Vita SpA di complessivi 350.000 migliaia di euro, a sostegno dello sviluppo delle attività della compagnia, come deliberato dalle Assemblee straordinarie del 23 maggio e 10 dicembre 2013 della partecipata.
- Versamento a favore di SDA Express Courier SpA di 50.000 migliaia di euro per la copertura delle perdite sostenute a tutto il 31 dicembre 2012 e costituzione di una riserva straordinaria, come deliberato dall'Assemblea straordinaria della partecipata in data 15 maggio 2013.

In data 18 dicembre 2013, è intervenuto un nuovo socio nella compagine sociale della Telma-Sapienza Scarl con conseguente variazione della partecipazione detenuta da Poste Italiane SpA dal 30,20% al 29,74%.

Nei primi mesi dell'esercizio 2014, sono intervenute le seguenti operazioni:

- In data 6 febbraio 2014 l'Assemblea straordinaria di Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale SpA ha deliberato l'aumento del Capitale sociale di 232.000 migliaia di euro interamente sottoscritto e versato da Poste Italiane SpA.

- In data 11 febbraio 2014 è stato costituito il Consorzio PosteMotori con fondo consortile di 120 migliaia di euro, partecipato per il 58,12% da Poste Italiane SpA e per il 22,63% da Postecom SpA, il cui oggetto sociale consiste nell'esecuzione dei servizi di gestione e rendicontazione del pagamento dei corrispettivi dovuti dall'utenza per le pratiche di competenza del "Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici", del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Sul valore delle partecipazioni sono state svolte le analisi previste dai principi contabili di riferimento. Per l'esecuzione degli *impairment test* al 31 dicembre 2013, si è fatto riferimento ai piani triennali 2014-2016 delle unità organizzative interessate (società e loro controllate). I dati dell'ultimo anno di piano sono stati utilizzati per la previsione dei flussi di cassa degli anni successivi con un orizzonte temporale illimitato. È stato quindi applicato il metodo DCF (*Discounted cash flow*) ai valori risultanti. Per la determinazione dei valori d'uso, il NOPLAT (*Net operating profit less adjusted taxes*) è stato capitalizzato utilizzando un appropriato tasso di crescita ed attualizzato utilizzando il relativo WACC (*Weighted average cost of capital*). Per le valutazioni al 31 dicembre 2013 si è assunto un tasso di crescita pari all'1%. Nel caso delle partecipazioni in SDA Express Courier SpA e PosteShop SpA, in attesa dell'aggiornamento dei relativi piani triennali, il valore delle partecipazioni è stato allineato ai patrimoni netti delle società partecipate al 31 dicembre 2013 (tab. C8). Poste Italiane SpA ha assunto l'impegno a supportare finanziariamente e patrimonialmente le controllate SDA Express Courier SpA e Mistral Air Srl.

L'elenco delle Partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2013 è il seguente:

tab. A4.2 - Elenco delle Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Denominazione	Quota %	Capitale sociale ⁽¹⁾	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Patr. netto contabile	Patr. netto pro quota	Valore contabile al 31/12/13	Diff. tra Patr. netto e valore contabile
in imprese controllate							
Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale SpA	100	132.509	11.597	157.987	157.987	139.978	18.009
BancoPosta Fondi SpA SGR	100	12.000	11.054	95.807	95.807	12.000	83.807
CLP ScpA	51	516	-	516	263	263	-
Consorzio per i Servizi di Telefonia Mobile ScpA ⁽²⁾	51	120	-	120	61	61	-
EGi SpA	55	103.200	(3.662)	437.820	240.801	191.410	49.391
Mistral Air Srl	100	530	(7.429)	(3.276)	(3.276)	10.000	(13.276)
PatentiViaPoste ScpA	69	120	1	121	84	84	-
Poste Energia SpA	100	120	168	1.332	1.332	120	1.212
Poste Holding Participações do Brasil Ltda	76	9	-	-	-	7	(7)
Poste Tributi ScpA	70	2.583	-	2.583	1.808	1.808	-
PosteTutela SpA	100	153	1.140	11.525	11.525	818	10.707
Poste Vita SpA ⁽²⁾	100	1.216.608	253.692	2.711.541	2.711.541	1.218.481	1.493.060
Postecom SpA	100	6.450	4.530	52.057	52.057	12.789	39.268
Postel SpA	100	20.400	4.320	135.815	135.815	124.375	11.440
PosteMobile SpA	100	32.561	15.755	95.415	95.415	71.030	24.385
PosteShop SpA	100	2.582	46	4.852	4.852	4.852	-
SDA Express Courier SpA	100	30.000	(20.445)	23.235	23.235	23.235	-
in imprese collegate							
Telma-Sapienza Scarl ⁽³⁾	29,74	1.647	-	-	-	980	(980)

⁽¹⁾ In caso di consorzio, il dato è riferito al fondo consortile. Le imprese controllate e collegate hanno tutte sede sociale in Roma, a eccezione della società Poste Holding Participações do Brasil Ltda con sede sociale in Brasile.

⁽²⁾ Dati elaborati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS e pertanto non coincidenti con i conti annuali della società partecipata, redatti in conformità al Codice Civile e ai principi contabili italiani.

⁽³⁾ Dati non disponibili.

A5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE BANCOPOSTA

Al 31 dicembre 2013 le Attività finanziarie BancoPosta sono le seguenti:

tab. A5 - Attività finanziarie BancoPosta

Descrizione	Note	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
		Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Crediti		-	6.828.178	6.828.178	-	7.817.432	7.817.432
Investimenti posseduti sino a scadenza		13.787.533	1.433.629	15.221.162	11.807.059	2.241.009	14.048.068
Titoli a reddito fisso	[tab. A5.2]	13.787.533	1.433.629	15.221.162	11.807.059	2.241.009	14.048.068
Invest. disponibili per la vendita		23.370.344	1.050.771	24.421.115	21.714.895	741.073	22.455.968
Titoli a reddito fisso	[tab. A5.2]	23.322.932	1.050.771	24.373.703	21.685.543	741.073	22.426.616
Azioni		47.412	-	47.412	29.352	-	29.352
Strumenti finanziari derivati		32.560	(473)	32.087	-	12.157	12.157
Cash flow hedging		30.451	1.240	31.691	-	12.157	12.157
Fair value hedging		2.109	(1.713)	396	-	-	-
Totale		37.190.437	9.312.105	46.502.542	33.521.954	10.811.671	44.333.625

Le attività in commento riguardano le operazioni finanziarie effettuate dalla Società ai sensi del DPR 144/2001, che dal 2 maggio 2011 rientrano nell'ambito del Patrimonio destinato, e in particolare la gestione della liquidità derivante dalla raccolta effettuata, in nome proprio ma con vincoli riguardanti l'impiego in conformità alla normativa applicabile, e la gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi (nota 4.2).

Crediti

tab. A5.1 - Crediti finanziari BancoPosta

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Depositi presso il MEF	-	5.078.026	5.078.026	-	5.416.414	5.416.414
MEF conto Tesoreria dello Stato	-	1.008.096	1.008.096	-	1.325.394	1.325.394
Altri crediti finanziari	-	742.056	742.056	-	1.075.624	1.075.624
Totale	-	6.828.178	6.828.178	-	7.817.432	7.817.432

La voce include:

- **Depositi presso il MEF** di 5.078.026 migliaia di euro, costituiti dagli impieghi della raccolta da conti correnti postali appartenenti alla clientela pubblica, remunerati a un tasso variabile calcolato su un paniere di Titoli di Stato e indici del mercato monetario. Nel corso dell'esercizio 2013, la Società ha stipulato contratti derivati con la finalità di rendere fisso parte del rendimento dei depositi in commento. L'operazione ha previsto, in particolare, di stabilizzare, per l'esercizio 2013, il principale parametro variabile della remunerazione (rendimento del BTP quinquennale), mediante una serie di acquisti a termine e vendite a pronti di BTP a cinque anni, senza ritiro del titolo sottostante a scadenza, ma con regolamento del

differenziale tra il prezzo prefissato del titolo e il valore di mercato del titolo stesso, alle stesse date previste dalla convenzione con il MEF per la rilevazione del parametro in questione.

- Il saldo del **MEF conto Tesoreria dello Stato** di 1.008.096 migliaia di euro, così composto:

tab. A5.1.1 - MEF conto Tesoreria dello Stato

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni	-	1.192.870	1.192.870	-	1.699.094	1.699.094
Saldo dei flussi finanziari gestione del Risparmio Postale	-	7.416	7.416	-	(178.678)	(178.678)
Debiti per responsabilità connesse a rapine	-	(158.329)	(158.329)	-	(159.708)	(159.708)
Debiti per rischi operativi	-	(33.861)	(33.861)	-	(35.314)	(35.314)
Totale	-	1.008.096	1.008.096	-	1.325.394	1.325.394

Il *Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni* di 1.192.870 migliaia di euro accoglie il credito dovuto ai versamenti della raccolta e delle eventuali eccedenze di liquidità al netto del debito per anticipazioni erogate dal MEF necessarie a far fronte al fabbisogno di cassa del BancoPosta ed è così composto:

tab. A5.1.1 a) - Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Anticipazioni nette	-	1.199.227	1.199.227	-	1.700.950	1.700.950
Conti correnti postali del MEF e altri debiti	-	(672.869)	(672.869)	-	(673.149)	(673.149)
Min. della Giustizia - Gest. mandati pagamento	-	(2.187)	(2.187)	-	697	697
MEF - Gestione pensioni di Stato	-	668.699	668.699	-	670.596	670.596
Totale	-	1.192.870	1.192.870	-	1.699.094	1.699.094

Il *Saldo dei flussi per la gestione del Risparmio Postale*, positivo di 7.416 migliaia di euro, è costituito dall'eccedenza dei rimborsi sui depositi avvenuti negli ultimi due giorni dell'esercizio e regolati nei primi giorni dell'esercizio successivo. Al 31 dicembre 2013, il saldo è rappresentato da un debito di 56.024 migliaia di euro verso Cassa Depositi e Prestiti e da un credito di 63.440 migliaia di euro verso il MEF per le emissioni di Buoni Fruttiferi Postali di sua competenza.

I *Debiti per responsabilità connesse a rapine* subite dagli Uffici Postali di 158.329 migliaia di euro rappresentano obbligazioni assunte nei confronti del MEF conto Tesoreria dello Stato a seguito di furti e sottrazioni. Tali obbligazioni derivano dai prelievi effettuati presso la Tesoreria dello Stato, necessari per reintegrare gli ammanchi di cassa dovuti a detti eventi criminosi in modo da garantire la continuità operativa degli Uffici Postali. La movimentazione del debito nell'esercizio è rappresentata nella tabella che segue:

tab. A5.1.1 b) - Movimentazione dei Debiti per responsabilità connesse a rapine

	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Saldo al 1° gennaio		159.708	160.224
Debiti per rapine subite nell'esercizio	[tab. C8]	6.265	6.909
Rimborsi effettuati		(7.644)	(7.425)
Saldo al 31 dicembre		158.329	159.708

Nel corso dell'esercizio 2013 Poste Italiane SpA ha effettuato rimborsi alla Tesoreria dello Stato a fronte di rapine subite fino al 31 dicembre 2012 per 3.702 migliaia di euro e nel primo semestre 2013 per 3.818 migliaia di euro, nonché a seguito di pronunciamenti ricevuti dalla Corte dei Conti in merito a rapine subite a tutto il 31 dicembre 1993 per 124 migliaia di euro.

I *Debiti per rischi operativi* (33.861 migliaia di euro) si riferiscono a quella parte di anticipazioni ottenute per operazioni della gestione BancoPosta per le quali sono successivamente emerse insussistenze dell'attivo certe o probabili. La movimentazione di tali debiti è stata la seguente:

tab. A5.1.1 c) - Movimentazione dei Debiti verso Tesoreria dello Stato per rischi operativi

		Esercizio 2013	Esercizio 2012
Saldo al 1° gennaio		35.314	127.514
Nuovi debiti per rischi operativi	3.111		2.272
Rischi operativi rivelatisi insussistenti	(3.485)		(2.860)
		(374)	(588)
Rimborsi effettuati		(2.729)	(95.226)
Riclassifica dal fondo vertenze		1.650	3.614
Saldo al 31 dicembre		33.861	35.314

- **Altri crediti finanziari** di 742.056 migliaia di euro così composti:

tab. A5.1.2 - Altri crediti finanziari

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12
Depositi in garanzia	344.365	517.265
Altre partite da addebitare alla clientela	270.491	246.417
Assegni di conto corrente tratti su terzi in corso di negoziazione	73.180	148.333
Prelievi presso ATM BancoPosta da regolare sui rapporti dei clienti	23.727	134.616
Partite in corso di regolamento con il sistema bancario	20.725	22.060
Altri crediti	9.568	6.934
Totale	742.056	1.075.624

I crediti per *Depositi in garanzia* di 344.365 migliaia di euro sono relativi per 342.945 migliaia di euro a somme versate a controparti con le quali sono in essere operazioni di *asset swap (collateral)* previsti da appositi *Credit Support Annex* e per 1.420 migliaia di euro a controparti con le quali sono in essere operazioni di *Repo* passivi su titoli a reddito fisso (*collateral* previsti da appositi *Global Master Repurchase Agreement*).

Le *Altre partite da addebitare alla clientela* di 270.491 migliaia di euro sono prevalentemente costituite da: utilizzi di carte di debito emesse da BancoPosta per 144.747 migliaia di euro, assegni e altri titoli postali regolati in Stanza di compensazione per 104.735 migliaia di euro, somme dovute dai partner commerciali per l'accettazione sulle proprie reti distributive di ricariche di carte Postepay per 18.099 migliaia di euro.

Investimenti in titoli

Riguardano titoli governativi a reddito fisso dell'area euro del valore nominale di 37.720.650 migliaia di euro, costituiti da Titoli di Stato di emissione italiana. La movimentazione è la seguente:

tab. A5.2 - Movimentazione degli Investimenti in titoli

Titoli	HTM		AFS		FV vs CE		Totale	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio
Saldo al 31 dicembre 2011	14.237.650	14.363.893	15.805.550	13.442.018	-	-	30.043.200	27.805.911
Acquisti	185.000	199.674	7.595.000	7.622.447	3.275.000	3.240.395	11.055.000	11.062.516
Rimborsi	(520.000)	(520.000)	(544.700)	(544.700)	-	-	(1.064.700)	(1.064.700)
Trasf.ti riserve di PN	-	-	-	1.513	-	-	-	1.513
Var. costo ammortizzato	-	7.690	-	46.623	-	-	-	54.313
Variazioni <i>fair value</i> a PN	-	-	-	2.994.626	-	-	-	2.994.626
Variazioni <i>fair value</i> a CE	-	-	-	213.381	-	-	-	213.381
Var.ni per op. di CFH	-	-	-	30.007	-	-	-	30.007
Effetti delle vendite a CE	-	-	-	50.398	-	107.826	-	158.224
Ratei esercizio corrente	-	220.480	-	282.276	-	-	-	502.756
Vendite ed estinzione ratei	-	(223.669)	(1.380.000)	(1.711.973)	(3.275.000)	(3.348.221)	(4.655.000)	(5.283.863)
Saldo al 31 dicembre 2012	13.902.650	14.048.068	21.475.850	22.426.616	-	-	35.378.500	36.474.684
Acquisti	3.680.000	3.863.296	6.490.000	6.675.519	1.440.000	1.455.467	11.610.000	11.994.282
Rimborsi	(2.019.100)	(2.019.100)	(400.000)	(400.000)	-	-	(2.419.100)	(2.419.100)
Trasf.ti riserve di PN	-	-	-	(211.460)	-	-	-	(211.460)
Var. costo ammortizzato	-	3.903	-	23.301	-	-	-	27.204
Variazioni <i>fair value</i> a PN	-	-	-	876.402	-	-	-	876.402
Variazioni <i>fair value</i> a CE	-	-	-	(236.691)	-	-	-	(236.691)
Var.ni per op. di CFH	-	1.439	-	42.457	-	-	-	43.896
Effetti delle vendite a CE	-	1.004	-	307.464	-	9.256	-	317.724
Ratei esercizio corrente	-	227.513	-	274.435	-	-	-	501.948
Vendite ed estinzione ratei	(650.000)	(904.961)	(4.758.750)	(5.404.340)	(1.440.000)	(1.464.723)	(6.848.750)	(7.774.024)
Saldo al 31 dicembre 2013	14.913.550	15.221.162	22.807.100	24.373.703	-	-	37.720.650	39.594.865

⁽¹⁾ La voce della tabella *Variazioni per operazioni di CFH*, riferita agli acquisti a termine effettuati nell'ambito di operazioni di *cash flow hedge*, accoglie le variazioni di *fair value* dei titoli acquistati intercorse tra la data di stipula e quella di regolamento e trova contropartita nella corrispondente variazione della riserva di *cash flow hedge*.

Al 31 dicembre 2013, il *fair value*⁴⁷ del portafoglio titoli posseduti sino a scadenza⁴⁸, iscritti al costo ammortizzato, è di 16.013.783 migliaia di euro (di cui 227.513 migliaia di euro dovuto a ratei di interesse in maturazione).

Titoli per un valore nominale di 5.196.801 migliaia di euro sono indisponibili in quanto:

- 5.090.003 migliaia di euro sono stati consegnati a controparti a fronte di operazioni di Pronti contro termine;
- 106.798 migliaia di euro sono stati consegnati in garanzia (*collateral*) a controparti con le quali sono in essere operazioni di *asset swap*.

I titoli disponibili per la vendita sono iscritti al *fair value* di 24.373.703 migliaia di euro (di cui 274.435 migliaia di euro dovuto a ratei di interesse in maturazione). L'oscillazione complessiva del *fair value* nel periodo in commento è positiva per 639.711 migliaia di euro ed è rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto per l'importo positivo di 876.402 migliaia di euro relativo alla parte non coperta da strumenti di *fair value hedge*, e a Conto economico per l'importo negativo di 236.691 migliaia di euro relativo alla parte coperta.

Titoli per un valore nominale di 139.000 migliaia di euro sono indisponibili in quanto sono stati consegnati a controparti a fronte di operazioni di Pronti contro termine stipulate a tutto il 31 dicembre 2013.

Investimenti in azioni

Sono rappresentati:

- per 45.586 migliaia di euro, dal *fair value* di 75.628 azioni di Classe B della Mastercard Incorporated; tali titoli azionari non sono oggetto di quotazione in un mercato regolamentato ma, in caso di alienazione, sono convertibili in altrettanti titoli di Classe A, regolarmente quotati sul *New York Stock Exchange*;
- per 1.709 migliaia di euro, dal *fair value* di 11.144 azioni di Classe C della Visa Incorporated; tali titoli azionari non sono oggetto di quotazione in un mercato regolamentato ma, in caso di alienazione, sono convertibili in altrettanti titoli di Classe A, regolarmente quotati sul *New York Stock Exchange*;
- per 117 migliaia di euro dal costo storico, invariato rispetto al precedente esercizio, della partecipazione dell'8,637% nella Eurogiro Holding A/S.

L'oscillazione complessiva del *fair value* nel periodo in commento è positiva per 18.060 migliaia di euro ed è rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto (par. B3).

47. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 1.

48. Le compravendite intervenute nell'esercizio riflettono interventi di adeguamento del portafoglio titoli al modello di stima della persistenza della raccolta, aggiornato su un orizzonte temporale ridotto da 30 a 20 anni, anche in esito a osservazioni ispettive a suo tempo formulate dall'Autorità di Vigilanza.

Strumenti finanziari derivati

La movimentazione degli Strumenti finanziari derivati nell'esercizio è stata la seguente:

tab. A5.3 - Movimentazione degli Strumenti finanziari derivati

	<i>Cash flow hedging</i>				<i>Fair value hedging</i>		FV vs CE				Totale	
	Acquisti a termine		Asset swap		Asset swap		Acquisti a termine		Vendite a termine		Totale	
	nozionale	fair value	nozionale	fair value	nozionale	fair value	nozionale	fair value	nozionale	fair value	nozionale	fair value
Saldo al 1° gennaio 2012	800.000	(31.281)	3.533.750	(122.555)	3.700.000	(389.544)	1.050.000	5.911	-	-	9.083.750	(537.469)
Incrementi/(decrementi) ^(*)	1.625.000	121.303	-	80.400	-	(225.547)	-	60.535	2.225.000	(6.520)	3.850.000	30.171
Discontinuing operazioni CFH	(575.000)	(47.858)	-	-	-	-	575.000	47.858	-	-	-	-
Proventi/(Oneri) a CE ^(**)	-	-	-	(368)	-	(592)	-	-	-	-	-	(960)
Operazioni completate ^(***)	(1.050.000)	(30.007)	(950.000)	(169.476)	-	11.566	(1.625.000)	(114.304)	(2.225.000)	6.520	(5.850.000)	(295.701)
Saldo al 31 dicembre 2012	800.000	12.157	2.583.750	(211.999)	3.700.000	(604.117)	-	-	-	-	7.083.750	(803.959)
Incrementi/(decrementi) ^(*)	450.000	31.739	-	156.477	200.000	221.735	602.224	25.067	1.040.000	(2.738)	2.292.224	432.280
Proventi/(Oneri) a CE ^(**)	-	-	-	846	-	172	-	-	-	-	-	1.018
Operazioni completate ^(***)	(1.250.000)	(43.896)	(358.750)	(16.933)	-	14.933	(602.224)	(25.067)	(1.040.000)	2.738	(3.250.974)	(68.225)
Saldo al 31 dicembre 2013	-	-	2.225.000	(71.609)	3.900.000	(367.277)	-	-	-	-	6.125.000	(438.886)
di cui:												
Strumenti derivati attivi	-	-	400.000	31.691	200.000	396	-	-	-	-	600.000	32.087
Strumenti derivati passivi	-	-	1.825.000	(103.300)	3.700.000	(367.673)	-	-	-	-	5.525.000	(470.973)

(*) Gli incrementi/(decrementi) si riferiscono al nozionale delle nuove operazioni e alle variazioni di *fair value* intervenute nel periodo sul portafoglio complessivo.

(**) I Proventi e oneri imputati a Conto economico si riferiscono a eventuali componenti inefficaci dei contratti di copertura che sono rilevate nei Proventi e Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria.

(***) Le Operazioni completate comprendono le operazioni a termine regolate, i differenziali scaduti e l'estinzione di *asset swap* relativi a titoli ceduti.

Gli strumenti di copertura del rischio di tasso d'interesse hanno complessivamente subito nell'esercizio in commento una variazione positiva netta del *fair value* riferita alla componente efficace della copertura di 188.216 migliaia di euro riflessa nella Riserva *cash flow hedge* di Patrimonio netto.

Gli strumenti di *fair value hedging* in essere, detenuti per limitare la volatilità del prezzo di taluni impieghi a tasso fisso disponibili per la vendita, hanno complessivamente subito nell'esercizio in commento una variazione positiva netta efficace del *fair value* di 221.735 migliaia di euro, i titoli coperti (tab. A5.2) hanno subito una variazione negativa netta di *fair value* di 236.691 migliaia di euro, essendo la differenza di 14.956 migliaia di euro dovuta ai differenziali pagati e in corso di maturazione.

Nell'ambito degli strumenti derivati rilevati al *fair value* verso Conto economico, la Società ha stipulato e regolato acquisti a termine e vendite a pronti per un nozionale complessivo di 362.224 migliaia di euro, finalizzati a stabilizzare il rendimento per l'esercizio 2013 dell'impiego della raccolta dalla clientela pubblica sul deposito presso il controllante MEF, remunerato a un tasso variabile. Complessivamente, tutte le operazioni in strumenti derivati rilevati al *fair value* verso Conto economico hanno generato nell'esercizio in commento componenti positive di reddito nette di 22.329 migliaia di euro.

A6 - ATTIVITÀ FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2013 le Attività finanziarie del Patrimonio non destinato sono le seguenti:

tab. A6 - Attività finanziarie

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Finanziamenti e crediti	555.764	694.442	1.250.206	661.251	510.200	1.171.451
Finanziamenti	540.000	443.019	983.019	541.200	226.082	767.282
Crediti	15.764	251.423	267.187	120.051	284.118	404.169
Invest. disponibili per la vendita	594.030	166.367	760.397	501.530	10.052	511.582
Azioni	79.500	-	79.500	4.500	-	4.500
Titoli a reddito fisso	514.530	161.365	675.895	497.030	5.807	502.837
Altri investimenti	-	5.002	5.002	-	4.245	4.245
Totale	1.149.794	860.809	2.010.603	1.162.781	520.252	1.683.033

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti

La voce Finanziamenti è costituita interamente da crediti nei confronti di società del Gruppo e si riferisce per:

Quota non corrente:

- 540.000 migliaia di euro a quattro prestiti subordinati concessi a Poste Vita SpA, di cui 400.000 migliaia di euro irredimibili, al fine di dotare la Compagnia di adeguati mezzi patrimoniali per sostenere la crescita attesa della raccolta dei premi, nel rispetto delle specifiche normative che regolano il settore assicurativo.

Quota corrente:

- 443.019 migliaia di euro a prestiti con scadenza prevista entro l'esercizio 2014 e conti correnti di corrispondenza attivi verso imprese controllate, remunerati a normali condizioni di mercato.

Di seguito il dettaglio:

tab. A6.1 - Quota corrente dei finanziamenti

Denominazione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Finanziamenti	c/c di corr.	Totale	Finanziamenti	c/c di corr.	Totale
Controllate dirette						
Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale SpA	250.074	-	250.074	-	-	-
Mistral Air Srl	3.007	9.812	12.819	3.012	11.838	14.850
PatentiViaPoste ScpA	-	99	99	-	-	-
Poste Energia SpA	-	1.032	1.032	-	2.048	2.048
Poste Tributi ScpA	-	5.483	5.483	-	-	-
Postel SpA	1.203	59.852	61.055	4.086	90.106	94.192
PosteShop SpA	-	4.688	4.688	-	1.537	1.537
SDA Express Courier SpA	-	103.589	103.589	25.098	84.055	109.153
	254.284	184.555	438.839	32.196	189.584	221.780
Ratei su finanziamenti non correnti	4.180	-	4.180	4.302	-	4.302
Totale	258.464	184.555	443.019	36.498	189.584	226.082

Crediti

Il dettaglio della voce Crediti è il seguente:

tab. A6.2 - Crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Vs Controllante	3.059	221.828	224.887	107.052	246.968	354.020
rimborso mutui iscritti nel passivo	3.059	218.198	221.257	107.052	246.968	354.020
rimborso interessi su mutuo L. 887/1984	-	3.630	3.630	-	-	-
Depositi in garanzia	-	29.595	29.595	-	37.150	37.150
Vs acquirenti alloggi di servizio	12.705	-	12.705	12.999	-	12.999
Vs Altri	-	391	391	-	476	476
Fondo svalutazione crediti finanziari	-	(391)	(391)	-	(476)	(476)
Totale	15.764	251.423	267.187	120.051	284.118	404.169

Il credito vantato **verso il Controllante MEF** si riferisce per 221.257 migliaia di euro al rimborso di quote di finanziamenti erogati in passato dalla Cassa Depositi e Prestiti alla ex Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni, per investimenti da questa effettuati negli anni 1975-1993. All'atto della trasformazione dell'Ente pubblico economico in SpA, sono stati iscritti in bilancio i debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti e i crediti verso il Controllante MEF al quale le leggi autorizzative sotto indicate hanno attribuito l'onere del rimborso. Poste Italiane SpA sostiene gli oneri finanziari dei prestiti ottenuti fino alla loro estinzione.

La partita in commento (con un *fair value*⁴⁹ di 224.987 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) esprime il costo ammortizzato⁵⁰ del credito del valore nominale di 226.417 migliaia di euro dettagliato qui seguito, di cui è prevista la riscossione entro l'esercizio 2016.

Disposizione normativa	Valore nominale del credito
Legge 227/1975 meccanizzazione servizio PT	8.612
Legge 39/1982 successive modifiche servizio PT	118.654
Legge 887/1984	98.119
Legge 41/1986	1.032
Totale	226.417

In base alle citate leggi, il credito non è fruttifero di interessi, perché correlato a prestiti per i quali le sole quote capitale sono a carico dello Stato, a eccezione del mutuo ex Legge 887/1984⁵¹.

Nel corso dell'esercizio 2013 la Società ha riscosso crediti per un valore nominale di 142.188 migliaia di euro e ha accerato sul valore attuale dei crediti stessi proventi finanziari di competenza per 9.425 migliaia di euro.

La differenza di 109.441 migliaia di euro tra il valore nominale del credito e il valore nominale del debito di 116.976 migliaia di euro (tab. B7.1), corrispondente al suo costo ammortizzato, è dovuta al rimborso effettuato della quota capitale scaduta nell'esercizio 2013, interamente riscossa nel mese di febbraio 2014.

I crediti per **Depositi in garanzia** di 29.595 migliaia di euro sono relativi per 26.780 migliaia di euro a somme versate a controparti con le quali sono in essere operazioni di *asset swap* e per 2.815 migliaia di euro a controparti con le quali sono in essere operazioni di *Repo* passivi su titoli a reddito fisso.

49. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

50. Per la determinazione del costo ammortizzato del credito in questione, improduttivo di interessi, è stato calcolato il valore attuale in base al tasso di interesse *risk free* applicabile alla data da cui decorrono gli effetti della costituzione di Poste Italiane SpA (1° gennaio 1998). Pertanto, il valore del credito iscritto in bilancio si incrementa di anno in anno degli interessi maturati e si riduce dei crediti incassati.

51. Per tale finanziamento era originariamente previsto il rimborso degli interessi il cui pagamento, per effetto di provvedimenti di finanza pubblica, è stato sospeso tra l'esercizio 2001 e l'esercizio 2006. Le quote interessi sino al 31 dicembre 2013 sono invece state riconosciute a Poste Italiane SpA a partire dall'esercizio 2007.

Investimenti disponibili per la vendita

La movimentazione nell'esercizio in commento è stata la seguente:

tab. A6.3 - Movimentazione degli Investimenti disponibili per la vendita

	Azioni	Titoli a reddito fisso		Altri investimenti		Totale
	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di bilancio
Saldo al 1° gennaio 2012	4.500	500.000	428.945	98.550	98.158	531.603
Acquisti	-	-	-	-	-	-
Rimborsi	-	-	-	(93.550)	(93.550)	(93.550)
Trasf.ti riserve di PN	-	-	-	-	-	-
Var. costo ammortizzato	-	-	333	-	-	333
Var. <i>fair value</i> a PN	-	-	44.555	-	48	44.603
Var. <i>fair value</i> a CE	-	-	28.973	-	-	28.973
Effetti delle vendite a CE	-	-	-	-	-	-
Ratei esercizio corrente	-	-	5.807	-	-	5.807
Vendite ed estinzione ratei	-	-	(5.776)	-	(411)	(6.187)
Saldo al 31 dicembre 2012	4.500	500.000	502.837	5.000	4.245	511.582
Acquisti	75.000	150.000	156.343	-	-	231.343
Rimborsi	-	-	-	-	-	-
Trasf.ti riserve di PN	-	-	-	-	-	-
Var. costo ammortizzato	-	-	(3.562)	-	-	(3.562)
Var. <i>fair value</i> a PN	-	-	32.748	-	757	33.505
Var. <i>fair value</i> a CE	-	-	(15.104)	-	-	(15.104)
Effetti delle vendite a CE	-	-	-	-	-	-
Ratei esercizio corrente	-	-	8.440	-	-	8.440
Vendite ed estinzione ratei	-	-	(5.807)	-	-	(5.807)
Saldo al 31 dicembre 2013	79.500	650.000	675.895	5.000	5.002	760.397

Azioni

Sono rappresentate:

- dal costo di 75.000 migliaia di euro della partecipazione del 19,48% nella Alitalia SpA, sostenuto in data 23 dicembre 2013 per la sottoscrizione di parte dell'aumento di Capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria della società del 14 e 15 ottobre 2013⁵²;
- dal costo storico di 4.500 migliaia di euro della partecipazione del 15% nella Innovazione e Progetti ScpA in liquidazione, invariata dallo scorso esercizio.

Titoli a reddito fisso

La voce accoglie BTP per un valore nominale complessivo di 650.000 migliaia di euro (*fair value* di 675.895 migliaia di euro), di cui 150.000 migliaia di euro acquistati nell'esercizio 2013. Di questi, 375.000 migliaia di euro sono oggetto di *asset swap* di *fair value hedge*. Tutti i titoli in commento sono indisponibili in quanto consegnati a controparti per operazioni di Pronti contro termine (tab. B7.2).

52. Alla data del 31 dicembre 2013, nel corso dell'operazione di aumento di capitale, la percentuale di partecipazione di Poste Italiane SpA ha temporaneamente raggiunto la quota del 20,88%, diluitasi in gennaio 2014 per effetto della conversione di un prestito subordinato già nota al momento della acquisizione.

Altri investimenti

La voce accoglie fondi comuni di investimento di tipo azionario per un *fair value* di 5.002 migliaia di euro.

Strumenti finanziari derivati

La movimentazione degli Strumenti finanziari derivati nell'esercizio è stata la seguente:

tab. A6.4 - Movimentazione degli Strumenti finanziari derivati

	Esercizio 2013				Esercizio 2012			
	<i>Cash flow hedging</i>	<i>Fair value hedging</i>	<i>Fair value vs Conto economico</i>	Totale	<i>Cash flow hedging</i>	<i>Fair value hedging</i>	<i>Fair value vs Conto economico</i>	Totale
Saldo al 1° gennaio	-	(40.074)	-	(40.074)	-	(9.531)	-	(9.531)
Incrementi/(decrementi)	-	6.885	(337)	6.548	-	(34.348)	-	(34.348)
Proventi/(oneri) a CE	-	25	-	25	-	7	-	7
Operazioni completate	-	7.988	-	7.988	-	3.798	-	3.798
Saldo al 31 dicembre	-	(25.176)	(337)	(25.513)	-	(40.074)	-	(40.074)
di cui:								
Strumenti derivati attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti derivati passivi	-	(25.176)	(337)	(25.513)	-	(40.074)	-	(40.074)

Al 31 dicembre 2013 gli strumenti derivati in essere con un *fair value*⁵³ negativo di 25.513 migliaia di euro sono rappresentati:

- da nove contratti di *asset swap* di *fair value hedging*, stipulati nell'esercizio 2010 e finalizzati alla protezione del valore di BTP per un nozionale di 375 milioni di euro dalle oscillazioni dei tassi di interesse; con tali strumenti la Società ha venduto il tasso fisso dei titoli del 3,75% acquistando un tasso variabile;
- da un contratto di *swap* stipulato nell'esercizio 2013 finalizzato alla protezione dei flussi finanziari relativi al Prestito obbligazionario di 50 milioni di euro emesso in data 25 ottobre 2013 (par. B.7). La copertura di *cash flow hedge* del derivato in commento si perfezionerà a decorrere dal terzo anno, data in cui il Prestito obbligazionario prevede il pagamento di interessi a tasso variabile. Con tale operazione, la Società si è assunta l'obbligazione di corrispondere il tasso fisso del 4,035%.

53. Il *fair value* degli strumenti derivati in commento è determinato come il valore attuale dei flussi di cassa attesi relativi ai differenziali da scambiare.

A7 - CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio è il seguente:

tab. A7 - Crediti commerciali

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Crediti vs clienti	95.451	2.018.000	2.113.451	138.703	2.144.654	2.283.357
Crediti vs imprese controllate	-	256.359	256.359	-	261.958	261.958
Crediti vs imprese collegate	-	4.119	4.119	-	4.325	4.325
Crediti vs Controllanti	-	1.054.307	1.054.307	-	1.039.347	1.039.347
Totale	95.451	3.332.785	3.428.236	138.703	3.450.284	3.588.987
di cui Patrimonio BancoPosta	-	1.392.484	1.392.484	-	1.495.868	1.495.868

Crediti verso clienti

tab. A7.1 - Crediti verso clienti

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Cassa Depositi e Prestiti	-	893.418	893.418	-	948.046	948.046
Ministeri ed enti pubblici	92.337	653.276	745.613	135.589	685.171	820.760
Corrispondenti esteri	-	198.344	198.344	-	217.495	217.495
Crediti per conti con saldo debitore	-	140.431	140.431	-	125.875	125.875
Crediti per servizi SMA	21.114	169.689	190.803	23.114	202.127	225.241
Crediti per altri servizi BancoPosta	-	78.197	78.197	-	93.574	93.574
Crediti verso altri clienti	-	250.719	250.719	-	230.705	230.705
Fondo svalutazione crediti vs clienti	(18.000)	(366.074)	(384.074)	(20.000)	(358.339)	(378.339)
Totale	95.451	2.018.000	2.113.451	138.703	2.144.654	2.283.357
di cui Patrimonio BancoPosta	-	1.114.288	1.114.288	-	1.143.304	1.143.304

Nel dettaglio:

- I crediti verso **Cassa Depositi e Prestiti** si riferiscono a corrispettivi e commissioni BancoPosta del servizio di raccolta del risparmio postale di competenza dell'esercizio.
- I crediti verso **Ministeri ed enti pubblici** si riferiscono principalmente alle seguenti Amministrazioni:
 - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dell'Editoria, per complessivi 144.700 migliaia di euro, corrispondenti a un valore nominale di 153.965 migliaia di euro, relativi al rimborso delle riduzioni tariffarie praticate agli editori negli esercizi dal 2001 al 2010. Il credito è iscritto al suo valore attuale per tener conto dei prevedibili tempi di realizzo in base alle disposizioni normative in essere e alle informazioni disponibili. Per tali motivi una quota di 92.337 migliaia di euro (corrispondente a un valore nominale di 101.602 migliaia di euro) è classificata nelle Attività non correnti.

- INPS, per 90.280 migliaia di euro, di cui 87.460 migliaia di euro relativi al compenso dei servizi di pagamento delle pensioni e delle prestazioni temporanee e voucher.
- Ministero dello Sviluppo Economico, per 68.779 migliaia di euro, riferiti per 64.082 migliaia di euro a rimborsi spese immobili, veicoli e vigilanza di cui 3.212 migliaia di euro per compensi maturati nell'esercizio.
- Agenzia delle Entrate, per 52.449 migliaia di euro, principalmente originati dall'attività: di spedizione di corrispondenza senza materiale affrancatura (24.994 migliaia di euro), di gestione integrata della corrispondenza (7.395 migliaia di euro), di erogazione dei rimborsi risultanti dalla liquidazione delle dichiarazioni dei redditi (8.894 migliaia di euro) e di riscossione delle tasse governative (3.415 migliaia di euro).
- Ministero della Giustizia, per complessivi 51.734 migliaia di euro, di cui 29.525 migliaia di euro riferiti al servizio di notifica degli atti amministrativi, 19.137 migliaia di euro riferiti al servizio BancoPosta di pagamento delle spese di giustizia e 3.072 migliaia di euro al servizio di spedizione di corrispondenza senza materiale affrancatura.
- Comune di Milano, per 36.032 migliaia di euro, prevalentemente riferiti al servizio di notifica degli atti amministrativi.
- Ministero dell'Interno, per 30.170 migliaia di euro, prevalentemente riferiti al servizio integrato di notifica degli atti amministrativi (25.145 migliaia di euro) e all'attività di spedizione di corrispondenza senza materiale affrancatura (4.419 migliaia di euro).
- Gruppo Equitalia, per 26.311 migliaia di euro, riferiti per 23.724 migliaia di euro alle attività di notifica delle cartelle esattoriali.
- Regione Lazio, per 20.084 migliaia di euro, prevalentemente riferiti al servizio di notifica degli atti amministrativi.
- I crediti verso **Corrispondenti esteri** si riferiscono per 198.065 migliaia di euro a servizi postali eseguiti a beneficio di Amministrazioni Postali estere, e per 279 migliaia di euro a servizi telegrafici internazionali.
- I crediti per **conti correnti con saldo debitore** derivano pressoché esclusivamente da sconfinamenti per effetto dell'addebito delle competenze periodiche BancoPosta e comprendono rapporti pregressi per i quali sono in corso attività di recupero, in gran parte oggetto di svalutazione.
- I crediti per **servizi Senza Materiale Affrancatura (SMA)** si riferiscono per 79.836 migliaia di euro ai crediti vantati nei confronti dei clienti che utilizzano il servizio per conto proprio e per 89.853 migliaia di euro ai crediti vantati nei confronti degli operatori che svolgono il servizio per conto di terzi principalmente di posta massiva. L'incasso di questi ultimi viene delegato agli intermediari autorizzati allo svolgimento del servizio.
- I crediti per **altri servizi BancoPosta** si riferiscono per 47.877 migliaia di euro ai servizi di intermediazione assicurativa e bancaria su prestiti personali, scoperti di conto e mutui erogati per conto di terzi.
- I **crediti verso altri clienti** comprendono principalmente: per 39.538 migliaia di euro crediti riferiti al servizio *Advise and Billing Mail*, per 32.012 migliaia di euro crediti riferiti al servizio di Posta Target, per 27.925 migliaia di euro crediti per servizi telegrafici, per 18.507 migliaia di euro crediti relativi al servizio Posta Service e per 15.442 migliaia di euro crediti per spedizioni pacchi.

La movimentazione del **Fondo svalutazione crediti verso clienti** è la seguente:

tab. A7.2 - Movimentazione del Fondo svalutazione crediti verso clienti

	Saldo al 01/01/12	Acc.ti netti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Saldo al 31/12/12	Acc.ti netti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Saldo al 31/12/13
Amm.ni postali estere	7.095	(3.539)	-	-	3.556	4.540	-	-	8.096
Amm.ni pubbliche	137.045	15.454	3.212	(102)	155.609	(1.191)	3.212	(20.556)	137.074
Privati	196.328	16.279	-	(9.349)	203.258	18.849	-	(771)	221.336
	340.468	28.194	3.212	(9.451)	362.423	22.198	3.212	(21.327)	366.506
Per interessi per ritardati pagamenti	12.173	7.941	-	(4.198)	15.916	7.175	-	(5.523)	17.568
Totale	352.641	36.135	3.212	(13.649)	378.339	29.373	3.212	(26.850)	384.074
di cui Patrimonio BancoPosta	126.117	6.957	-	(12)	133.062	8.704	-	(21.143)	120.623

Il fondo svalutazione crediti verso la Pubblica Amministrazione si riferisce a partite che potrebbero risultare parzialmente inesigibili in esito a provvedimenti legislativi restrittivi della spesa pubblica nonché a ritardi di pagamento e a incagli presso alcune Amministrazioni debentrici. L'utilizzo è relativo a riclassifiche.

Il fondo svalutazione crediti verso clienti privati comprende quanto stanziato nell'ambito dell'operatività BancoPosta a presidio del rischio di mancato recupero di numerose partite individualmente non significative vantate nei confronti di correntisti con saldo debitore.

Crediti verso imprese controllate (dirette e indirette)

tab. A7.3 - Crediti commerciali verso imprese controllate

Denominazione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12
Controllate dirette		
Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale SpA	1.712	415
BancoPosta Fondi SpA SGR	4.451	3.597
CLP ScpA	18.559	9.506
Consorzio per i Servizi di Telefonia Mobile ScpA	1.753	1.729
EGI SpA	1.057	992
Mistral Air Srl	1.510	1.152
PatentiViaPoste ScpA	1.060	-
Poste Energia SpA	204	152
Poste Tributi ScpA	4.060	4.293
PosteTutela SpA	236	226
Poste Vita SpA	88.024	72.954
Postecom SpA	4.498	905
Postel SpA	78.529	133.875
PosteMobile SpA	38.398	19.135
PosteShop SpA	1.223	1.563
SDA Express Courier SpA	3.672	5.178
Controllate indirette		
Address Software Srl	4	4
Docutel SpA	-	4
Italia Logistica Srl	2.823	2.045
Kipoint SpA	12	15
Poste Assicura SpA	4.054	3.958
PostelPrint SpA	440	195
Uptime SpA ⁽¹⁾	80	65
Totale	256.359	261.958
di cui Patrimonio BancoPosta	99.066	74.959

⁽¹⁾ Società a controllo congiunto.

Fra le posizioni creditorie di natura commerciale si segnalano:

- Poste Vita SpA: si tratta principalmente (87.187 migliaia di euro) di provvigioni derivanti dall'attività di collocamento di polizze assicurative svolta presso gli Uffici Postali e di pertinenza del Patrimonio BancoPosta;
- Postel SpA: si tratta principalmente (71.327 migliaia di euro) di crediti relativi al servizio di recapito della Posta Massiva reso da Poste Italiane SpA e riscossi dalla controllata.

Crediti verso Controllanti

Sono relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze:

tab. A7.4 - Crediti verso Controllanti

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12
Servizio Universale	751.101	645.294
Riduz. tariffarie/Agevolaz. elett.	156.032	159.924
Remunerazione raccolta su c/c	150.365	249.040
Servizi delegati	36.418	36.322
Distribuzione monete euro	6.026	6.026
Altri	4.419	4.689
F.do sval. cred. vs Controllanti	(50.054)	(61.948)
Totale	1.054.307	1.039.347
di cui Patrimonio BancoPosta	179.130	277.605

Nel dettaglio:

- I crediti per **compensi del Servizio Universale** si riferiscono per 342.820 migliaia di euro a quanto maturato nell'esercizio in commento, per 349.888 migliaia di euro a quanto maturato nell'esercizio 2012, per 49.730 al residuo compenso relativo al Contratto di Programma 2009-2011 e per 8.663 migliaia di euro al residuo compenso dell'esercizio 2005.
- I crediti per **riduzioni tariffarie elettorali** si riferiscono per 56.149 migliaia di euro a quanto maturato nell'esercizio 2013 e per la restante parte a compensi maturati in esercizi precedenti.
- I crediti per la **remunerazione della raccolta su c/c** si riferiscono esclusivamente a quanto maturato nell'esercizio 2013 e sono pressoché interamente relativi a depositi di risorse rivenienti da conti accesi dalla Pubblica Amministrazione e di pertinenza del Patrimonio BancoPosta.
- I crediti per **Servizi delegati** riguardano la remunerazione dei servizi di Tesoreria svolti dal Bancoposta per conto dello Stato e disciplinati da apposita Convenzione con il MEF scaduta il 31 dicembre 2013. Si riferiscono per 28.446 migliaia di euro a compensi maturati nell'esercizio 2013 e per 7.972 migliaia di euro al residuo compenso degli esercizi 2008 e 2007.

Al 31 dicembre 2013, alcuni dei crediti in commento sono privi di copertura finanziaria nel Bilancio dello Stato ovvero il relativo incasso risulta sospeso o dilazionato (nota 2.3 - *Usa di stime*). La movimentazione del **Fondo svalutazione crediti verso Controllanti** è la seguente:

tab. A7.5 - Movimentazione del Fondo svalutazione crediti verso Controllanti

	Saldo al 01/01/12	Acc.ti netti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Saldo al 31/12/12	Acc.ti netti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Saldo al 31/12/13
Fondo svalutazione crediti	82.712	(9.045)	-	(11.719)	61.948	(11.894)	-	-	50.054
Totale	82.712	(9.045)	-	(11.719)	61.948	(11.894)	-	-	50.054
di cui Patrimonio BancoPosta	7.972	-	-	-	7.972	-	-	-	7.972

Tale fondo tiene conto, nel suo complesso, del potenziale effetto dei provvedimenti legislativi e degli altri fenomeni legati alla gestione da parte dello Stato delle proprie risorse finanziarie che rendono difficoltoso l'incasso di talune partite creditorie iscritte sulla base della normativa nonché dei contratti e delle convenzioni in vigore all'epoca della rilevazione e riflette la miglior stima dell'alea connessa alle assenze di copertura nel Bilancio dello Stato e dei relativi effetti finanziari. Nel corso dell'esercizio 2013, una quota del fondo in commento è stata assorbita a Conto economico per effetto del probabile incasso di partite originariamente ritenute di difficile esigibilità.

A8 - ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ

Il dettaglio è il seguente:

tab. A8 - Altri crediti e attività

Descrizione	Note	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
		Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Crediti per sostituto di imposta		355.022	525.089	880.111	172.745	417.081	589.826
Crediti per accordi CTD		191.513	106.458	297.971	225.917	88.027	313.944
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali (escl. accordi CTD)		-	77.899	77.899	-	89.521	89.521
Crediti per somme indisponibili per provvedimenti giudiziari		-	64.425	64.425	-	85.528	85.528
Ratei e risconti attivi di natura commerciale e altre attività		-	12.632	12.632	-	14.814	14.814
Crediti tributari		-	7.677	7.677	-	5.163	5.163
Crediti verso imprese controllate		-	1.242	1.242	-	193.640	193.640
Crediti diversi		6.242	77.349	83.591	6.012	96.100	102.112
Fondo svalutazione crediti verso altri		-	(51.046)	(51.046)	(1.268)	(54.879)	(56.147)
Altri crediti e attività		552.777	821.725	1.374.502	403.406	934.995	1.338.401
Crediti per interessi attivi su rimborso IRES	[C10]	-	58.856	58.856	-	-	-
Totale		552.777	880.581	1.433.358	403.406	934.995	1.338.401
di cui Patrimonio BancoPosta		355.022	584.375	939.397	172.745	513.441	686.186

In particolare:

- I crediti per **sostituto di imposta**, relativi al Patrimonio BancoPosta, si riferiscono principalmente:
 - per 355.022 migliaia di euro alla rivalsa sui titolari di Buoni Fruttiferi Postali in circolazione dell'imposta di bollo maturata al 31 dicembre 2013⁵⁴; per tale voce, un corrispondente ammontare è iscritto negli Altri debiti tributari sino alla scadenza o estinzione anticipata dei Buoni Fruttiferi Postali, data in cui l'imposta dovrà essere versata all'Erario (tab. B9.3);
 - per 268.741 migliaia di euro ad acconti versati all'Erario per imposta di bollo da assolvere in modo virtuale nel 2014 e da recuperare dalla clientela;
 - per 162.625 migliaia di euro alla rivalsa sui titolari di Libretti di risparmio dell'imposta di bollo che la Società assolve in modo virtuale secondo le attuali disposizioni di legge;
 - per 48.570 migliaia di euro ad acconti sulle ritenute 2013 su interessi passivi a correntisti da recuperare dalla clientela.
- I crediti per **accordi CTD** sono costituiti da salari da recuperare a seguito degli accordi stipulati in data 13 gennaio 2006, 10 luglio 2008, 27 luglio 2010, 18 maggio 2012 e 21 marzo 2013 tra Poste Italiane SpA e le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto in Azienda con contratto a tempo determinato. La voce si riferisce a crediti del valore attuale complessivo residuo di 297.971 migliaia di euro verso il personale, le gestioni previdenziali e i fondi pensione recuperabili in rate variabili, l'ultima delle quali nell'esercizio 2038. Il dettaglio dei singoli accordi è il seguente:

54. Introdotta dall'art. 19 del DL 201/2011 convertito con modifiche dalla Legge 214/2011 con le modalità previste con Decreto MEF del 24 maggio 2012: Modalità di attuazione dei commi da 1 a 3 dell'art. 19 del DL 6 dicembre 2011, n. 201, in materia di imposta di bollo su conti correnti e prodotti finanziari (G.U. n. 127 del 1° giugno 2012).

tab. A8.1 - Crediti per accordi CTD

Descrizione	Saldo al 31/12/13				Saldo al 31/12/12			
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Valore nominale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Valore nominale
Crediti								
vs personale per accordo 2006	10.139	3.863	14.002	15.644	13.050	8.279	21.329	23.613
vs personale per accordo 2008	73.224	21.999	95.223	107.909	89.956	22.540	112.496	129.364
vs personale per accordo 2010	50.116	10.402	60.518	79.248	56.553	12.573	69.126	90.821
vs personale per accordo 2012	43.579	9.847	53.426	68.261	46.005	14.886	60.891	75.911
vs personale per accordo 2013	7.178	2.319	9.497	11.041	-	-	-	-
vs ex IPOST	-	41.529	41.529	41.529	13.530	27.686	41.216	41.529
vs INPS	7.277	11.620	18.897	21.370	6.823	2.063	8.886	11.120
vs fondi pensione	-	4.879	4.879	4.879	-	-	-	-
Totale	191.513	106.458	297.971		225.917	88.027	313.944	

- I crediti per **somme indisponibili per provvedimenti giudiziari** si riferiscono per 51.346 migliaia di euro ad ammontari pignorati e non assegnati ai creditori, in corso di recupero, e per 13.079 migliaia di euro a somme sottratte alla Società nel dicembre 2007 a seguito di un tentativo di frode e attualmente giacenti presso un istituto di credito estero. Con riferimento a tale ultima partita, si è in attesa che il completamento delle formalità giudiziarie ne consenta lo svincolo.
- Il dettaglio dei **crediti verso imprese controllate** è il seguente:

tab. A8.2 - Crediti verso imprese controllate

Denominazione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12
Controllate dirette		
Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale SpA	-	2
CLP ScpA	3	3
EGI SpA	137	97
PatentiViaPoste ScpA	-	49
Poste Vita SpA	-	193.084
Postecom SpA	663	169
Postel SpA	-	17
Poste Tributi ScpA	2	-
PosteMobile SpA	335	103
PosteShop SpA	100	87
PosteTutela SpA	2	21
SDA Express Courier SpA	-	8
Totale	1.242	193.640
di cui Patrimonio BancoPosta	-	21

Il credito nei confronti della compagnia Poste Vita SpA, che al 31 dicembre 2012 corrispondeva al relativo debito per imposte correnti nei confronti di Poste Italiane SpA in qualità di consolidante fiscale, è stato regolato nel corso dell'esercizio 2013.

La movimentazione del **Fondo svalutazione crediti verso altri** è la seguente:

tab. A8.3 - Movimentazione del Fondo svalutazione crediti verso altri

	Saldo al 01/01/12	Acc.ti netti	Utilizzi	Saldo al 31/12/12	Acc.ti netti	Utilizzi	Saldo al 31/12/13
Amm.ni pubbliche per servizi diversi	21.176	(6.857)	-	14.319	(81)	(1.201)	13.037
Crediti per accordi CTD	2.189	-	-	2.189	3.724	-	5.913
Altri crediti	31.265	8.990	(616)	39.639	(7.543)	-	32.096
Totale	54.630	2.133	(616)	56.147	(3.900)	(1.201)	51.046
di cui Patrimonio BancoPosta	24.958	(5.783)	-	19.175	(47)	(1.201)	17.927

A9 - CASSA E DEPOSITI BANCOPOSTA

Il dettaglio è il seguente:

tab. A9 - Cassa e depositi BancoPosta

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12
Denaro e valori in cassa	2.596.677	2.474.212
Assegni	50	798
Depositi bancari	482.966	704.691
Totale	3.079.693	3.179.701

Le disponibilità presso gli Uffici Postali, esclusivamente relative alle attività del Patrimonio BancoPosta, sono rivenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali, sui prodotti di risparmio postale (sottoscrizione di Buoni Fruttiferi Postali e versamenti sui libretti di deposito), o da anticipazioni prelevate presso la Tesoreria dello Stato per garantire l'operatività degli Uffici Postali stessi. Tali disponibilità non possono essere utilizzate per fini diversi dall'estinzione delle obbligazioni contratte con le operazioni indicate. Il Denaro e i valori in cassa sono giacenti presso gli Uffici Postali (940.216 migliaia di euro) e presso le Società di *service* (1.656.461 migliaia di euro) che svolgono attività di trasporto e custodia valori in attesa di essere versati alla Tesoreria dello Stato. I Depositi bancari sono strumentali al funzionamento del Patrimonio destinato e includono somme versate sul conto aperto presso Banca d'Italia destinato ai regolamenti interbancari per 473.314 migliaia di euro.

A10 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Il dettaglio è il seguente:

tab. A10 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12
Depositi presso il MEF	529.414	1.397.125
Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato	50.243	51.106
Denaro e valori in cassa	7.995	10.044
Totale	587.652	1.458.275
di cui Patrimonio BancoPosta	543.755	1.413.474

Le disponibilità liquide sul **deposito presso il MEF**, cd conto *Buffer*, al 31 dicembre 2013, si riferiscono per circa 353.974 migliaia di euro a risorse raccolte presso la clientela, assoggettate a vincolo di impiego e non ancora investite (nota 4.2).

I **Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato** comprendono 13.545 migliaia di euro vincolati in conseguenza di provvedimenti giudiziari relativi a contenziosi di diversa natura.

A11 - ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Riguardano esclusivamente il Patrimonio non destinato e il relativo dettaglio è il seguente:

tab. A11 - Attività non correnti destinate alla vendita

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Saldo al 1° gennaio		
Costo	225	12.610
Fondo ammortamento	(96)	(5.577)
Svalutazioni	-	(465)
Valore a bilancio	129	6.568
Variazioni dell'esercizio		
Acquisizioni	-	-
Riclassifiche di attività non correnti ⁽¹⁾	-	(6.320)
Dismissioni ⁽²⁾	(129)	(119)
Riclassifica dal fondo altri rischi e oneri	-	-
Totale variazioni	(129)	(6.439)
Saldo al 31 dicembre		
Costo	-	225
Fondo ammortamento	-	(96)
Svalutazioni	-	-
Valore a bilancio	-	129
Riclassifiche⁽¹⁾		
Costo	-	(12.244)
Fondo ammortamento	-	5.459
Fondo svalutazione	-	465
Totale	-	(6.320)
Dismissioni⁽²⁾		
Costo	(225)	(141)
Fondo ammortamento	96	22
Fondo svalutazione	-	-
Totale	(129)	(119)

PASSIVO

B1 - CAPITALE SOCIALE

Il Capitale sociale è costituito da n. 1.306.110.000 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna di proprietà del socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al 31 dicembre 2013, tutte le azioni emesse sono sottoscritte e versate, non sono state emesse azioni privilegiate e la Società non possiede azioni proprie.

B2 - OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI

Come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 maggio 2013, nel mese di giugno la Società ha distribuito dividendi per 250.000 migliaia di euro (dividendo unitario pari a euro 0,19).

Le Altre operazioni con gli azionisti di 568.407 migliaia di euro rappresentate nel Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto, si riferiscono al reintegro delle somme dedotte in data 17 novembre 2008 dai Risultati portati a nuovo della Società e trasferite al MEF in esecuzione della Decisione della Commissione Europea C42/2006 del 16 luglio 2008. L'Azionista deve restituire alla Società tali somme in esito alla sentenza del Tribunale UE del 13 settembre 2013, divenuta definitiva. A seguito della Decisione del 2008, la Società aveva infatti restituito al MEF, nella sua duplice qualità di azionista della Società ed Ente erogante, asseriti Aiuti di Stato incompatibili col mercato comune. La Commissione aveva ritenuto che i livelli dei tassi d'interesse riconosciuti alla Società dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2007 sui depositi presso il MEF (ai sensi dell'art. 1, comma 31 della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 "Legge Finanziaria 2006"), sia per le modalità di determinazione, sia per il livello di fluttuazione dei parametri di riferimento, fossero risultati superiori a quelli conseguibili da un "mutuatario privato". Contro la decisione della Commissione, in data 1° dicembre 2008 la Società aveva presentato ricorso al Tribunale delle Comunità Europee. Quest'ultimo, con sentenza del 13 settembre 2013, ha annullato la Decisione argomentando che la determinazione del tasso di interesse non poteva essere disgiunta dal fatto che lo Stato imponesse alla Società, tramite il vincolo d'impiego, di depositare presso il MEF la totalità della liquidità raccolta sui conti correnti. Per questo "la Commissione è incorsa in un errore manifesto di valutazione nel concludere nel senso dell'esistenza di un aiuto di Stato a partire dalla semplice constatazione di un differenziale positivo tra il tasso della Convenzione e il tasso del mutuatario privato". Inoltre, anche la conclusione per cui le possibili alternative di investimento, in assenza di vincolo d'impiego, non avrebbero permesso alla Società di conseguire rendimenti simili o superiori al tasso della Convenzione, è stata ritenuta fondata su "elementi erronei o insufficienti".

Poiché il versamento delle somme stabilite dalla Decisione del 2008 ebbe luogo mediante l'utilizzo delle riserve patrimoniali della Società (Risultati portati a nuovo) "idealmente" formatesi con la quota parte della Remunerazione degli impieghi di Poste Italiane SpA presso il MEF, ritenuta impropria dalla Commissione Europea e rappresentativa, nella sostanza, di una contribuzione patrimoniale dello Stato a vantaggio della società controllata, l'accertamento della restituzione da parte del MEF delle stesse somme è stato coerentemente rilevato al 31 dicembre 2013 mediante diretta imputazione alla stessa voce.

Sulla componente interessi di 125.183 migliaia di euro compresa nella somma dovuta dall'Azionista sono state accertate imposte correnti per 34.425 migliaia di euro e imposte differite attive di pari importo. I relativi effetti sono stati rilevati nei Risultati portati a nuovo.

B3 - RISERVE

tab. B3 - Riserve

	Riserva legale	Riserva per il Patrimonio BancoPosta	Riserva fair value	Riserva cash flow hedge	Totale
Saldo al 1° gennaio 2012	225.939	1.000.000	(2.050.522)	(185.972)	(1.010.555)
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> nell'esercizio	-	-	3.045.912	201.703	3.247.615
Effetto fiscale sulla variazione di <i>fair value</i>	-	-	(977.466)	(65.123)	(1.042.589)
Trasferimenti a Conto economico	-	-	11.455	(111.623)	(100.168)
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	-	-	(3.693)	35.795	32.102
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	-	-	2.076.208	60.752	2.136.960
Destinazione utile 2011	37.183	-	-	-	37.183
Saldo al 31 dicembre 2012	263.122	1.000.000	25.686	(125.220)	1.163.588
di cui Patrimonio BancoPosta	-	1.000.000	52.816	(125.220)	927.596
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> nell'esercizio	-	-	927.967	188.216	1.116.183
Effetto fiscale sulla variazione di <i>fair value</i>	-	-	(290.173)	(60.348)	(350.521)
Trasferimenti a Conto economico	-	-	(209.921)	(30.643)	(240.564)
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	-	-	67.322	9.801	77.123
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	-	-	495.195	107.026	602.221
Destinazione utile 2012	36.112	-	-	-	36.112
Saldo al 31 dicembre 2013	299.234	1.000.000	520.881	(18.194)	1.801.921
di cui Patrimonio BancoPosta	-	1.000.000	523.720	(18.194)	1.505.526

Il dettaglio è il seguente:

- la **Riserva fair value** accoglie le variazioni di valore delle Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nel corso dell'esercizio 2013 le variazioni positive complessivamente intervenute per 927.967 migliaia di euro si riferiscono:
 - per 894.462 migliaia di euro alla variazione positiva netta di valore degli investimenti del Patrimonio BancoPosta, composta per 876.402 migliaia di euro dalla oscillazione positiva netta degli Investimenti in titoli e per 18.060 migliaia di euro dalla oscillazione positiva degli Investimenti in azioni;
 - per 33.505 migliaia di euro alla variazione positiva del valore degli investimenti disponibili per la vendita del Patrimonio non destinato;
- la **Riserva di cash flow hedge** rappresenta le variazioni di *fair value* della parte "efficace" degli strumenti derivati di copertura di flussi di cassa previsti per il futuro. Nel corso dell'esercizio 2013 la variazione positiva netta di *fair value* di complessivi 188.216 migliaia di euro si riferisce al valore degli strumenti finanziari derivati del Patrimonio BancoPosta.

Con riferimento alla **Riserva del Patrimonio BancoPosta**, si rimanda alla nota 4.2.

B4 - FONDI PER RISCHI E ONERI

La movimentazione è la seguente:

tab. B4 - Movimentazione Fondi per rischi e oneri
Movimentazione Fondi per rischi e oneri nell'esercizio 2013

Descrizione	Saldo al 31/12/12	Acc.ti	Oneri finanziari	Assorbim. a Conto economico	Utilizzi	Saldo al 31/12/13
Fondo oneri non ricorrenti	213.272	87.645 ⁽¹⁾	-	(6.840)	(32.268)	261.809
Fondo vertenze con terzi	336.192	70.060	2.236	(78.239)	(14.315)	315.934
Fondo vertenze con il personale ⁽²⁾	342.121	39.515	-	(101.693)	(59.043)	220.900
Fondo oneri del personale	172.917	55.548	-	(27.672)	(98.806)	101.987
Fondo di ristrutturazione	190.000	114.000	-	-	(190.000)	114.000
Fondo Buoni postali prescritti	12.657	-	501	-	(120)	13.038
Fondo oneri fiscali/previdenziali	7.599	-	-	-	(187)	7.412
Altri fondi per rischi e oneri	65.237	1.756	-	(7.503)	(5.743)	53.747
	1.339.995	368.524	2.737	(221.947)	(400.482)	1.088.827
Fondo debito da consolidamento fiscale	14.193	65 ⁽³⁾	-	-	(14.258)	-
Totale	1.354.188	368.589	2.737	(221.947)	(414.740)	1.088.827
di cui Patrimonio BancoPosta	282.012	113.427	1.252	(10.228)	(38.183)	348.280
Analisi complessiva fondi per rischi e oneri:						
- quota non corrente	503.474					511.026
- quota corrente	850.713					577.801
	1.354.188					1.088.827

⁽¹⁾ Di cui 20.556 migliaia di euro per riclassifiche patrimoniali.

⁽²⁾ Gli assorbimenti netti al Costo del lavoro ammontano a 46.949 migliaia di euro. I costi per servizi (assistenze legali) sono di 11.049 migliaia di euro, i rila-sci per aggiornamento stime ammontano a 26.278 migliaia di euro.

⁽³⁾ Lo stanziamento ha per contropartita un minor debito verso l'erario per imposte correnti.

Movimentazione Fondi per rischi e oneri nell'esercizio 2012

Descrizione	Saldo al 31/12/11	Acc.ti	Oneri finanziari	Assorbim. a Conto economico	Utilizzi	Saldo al 31/12/12
Fondo oneri non ricorrenti	224.381	17.501	-	(18.107)	(10.503)	213.272
Fondo vertenze con terzi	321.549	96.318	1.499	(49.048)	(34.126)	336.192
Fondo vertenze con il personale ⁽¹⁾	460.353	121.774	-	(140.777)	(99.229)	342.121
Fondo oneri del personale	356.508	127.410	-	(66.499)	(244.502)	172.917
Fondo di ristrutturazione	-	190.000	-	-	-	190.000
Fondo Buoni postali prescritti	12.349	-	509	-	(201)	12.657
Fondo oneri fiscali/previdenziali	7.787	-	-	-	(188)	7.599
Altri fondi per rischi e oneri	95.247	3.636	-	(23.700)	(9.946)	65.237
	1.478.174	556.639	2.008	(298.131)	(398.695)	1.339.995
Fondo debito da consolidamento fiscale	14.796	4.404 ⁽²⁾	-	-	(5.007)	14.193
Totale	1.492.970	561.043	2.008	(298.131)	(403.702)	1.354.188
di cui Patrimonio BancoPosta	295.577	24.786	819	(23.483)	(15.687)	282.012
Analisi complessiva fondi per rischi e oneri:						
- quota non corrente	504.940					503.474
- quota corrente	988.030					850.713
	1.492.970					1.354.188

⁽¹⁾ L'assorbimento netto per Costo del lavoro è di 31.038 migliaia di euro; i costi per servizi (assistenze legali) sono di 12.035 migliaia di euro.

⁽²⁾ Lo stanziamento ha per contropartita un minor debito verso l'erario per imposte correnti.

Nel dettaglio:

- Il **Fondo oneri non ricorrenti**, relativo ai rischi operativi della gestione Bancoposta, e i relativi accantonamenti dell'esercizio, riflettono principalmente passività per rischi inerenti Servizi delegati, rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti, frodi, rischi stimati per oneri e spese da sostenersi in esito a pignoramenti subiti e rischi legati a istanze relative a prodotti di investimento con caratteristiche *e/o performance* ritenute dalla clientela non in linea con le attese. Gli utilizzi di 32.268 migliaia di euro si riferiscono alla composizione di vertenze o alla definizione di passività nell'esercizio. L'assorbimento a Conto economico, di 6.840 migliaia di euro, è dovuto al venir meno di passività identificate in passato.
- Il **Fondo vertenze con terzi** è costituito a copertura delle prevedibili passività, relative a contenziosi di varia natura con fornitori e terzi, giudiziali ed extragiudiziali, alle relative spese legali, nonché a sanzioni amministrative, penali e indennizzi nei confronti della clientela. Gli accantonamenti dell'esercizio di 70.060 migliaia di euro si riferiscono al valore stimato di nuove passività valutate in base al prevedibile esito. Il fondo si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato per 78.239 migliaia di euro e per passività definite pari a 14.315 migliaia di euro. Agli assorbimenti dell'esercizio 2013 concorre l'importo di 39 milioni di euro dovuto alla favorevole sentenza del Consiglio di Stato che in data 9 gennaio 2014 ha accolto le tesi difensive della Società contro il procedimento aperto nei confronti dall'AGCM il 15 ottobre 2009 in materia di servizi postali liberalizzati (nota 6 - *Procedimenti in corso e rapporti con l'Autorità*).
- Il **Fondo vertenze con il personale** è costituito a fronte delle passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi e vertenze di lavoro promossi a vario titolo. Gli assorbimenti netti, di 62.178 migliaia di euro, riguardano l'aggiornamento delle passività stimate e delle relative spese legali tenuto conto sia dei livelli complessivi di soccombenza consuntivati in esito a giudizi, sia dell'applicazione della Legge n. 183 del 4 novembre 2010 (cd "Collegato lavoro"), che ha introdotto per i giudizi in corso e futuri un limite massimo al risarcimento del danno a favore del lavoratore CTD il cui contratto di lavoro sia convertito giudizialmente a tempo indeterminato. Gli utilizzi, pari a 59.043 migliaia di euro, si riferiscono al pagamento per l'estinzione di contenziosi di cui 1.658 migliaia di euro per il tramite di pignoramenti subiti su iniziativa dei creditori.
- Il **Fondo oneri del personale** è costituito a copertura di prevedibili passività concernenti il costo del lavoro. Si incrementa nell'esercizio per il valore stimato di nuove passività (55.548 migliaia di euro) e si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato (27.672 migliaia di euro) e per passività definite (98.806 migliaia di euro).
- Il **Fondo di ristrutturazione** riflette la stima delle passività che la Società sosterrà per trattamenti di incentivazione all'esodo, secondo le prassi gestionali in atto, per i dipendenti che risolveranno il rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2014. Il Fondo è stato utilizzato nell'esercizio in commento per 190.000 migliaia di euro.
- Il **Fondo Buoni postali prescritti** è stanziato in ambito Bancoposta per fronteggiare il rimborso di specifiche serie di titoli il cui ammontare è stato imputato quale provento nel Conto economico negli esercizi in cui è avvenuta la prescrizione. Lo stanziamento del fondo fu effettuato a seguito della decisione aziendale di accordare il rimborso di tali buoni anche in caso di prescrizione. Al 31 dicembre 2013, il fondo è rappresentato dal valore attuale di passività complessive del valore nominale di 21.644 migliaia di euro di cui si è stimata la progressiva estinzione entro l'esercizio 2043.
- Il **Fondo oneri fiscali/previdenziali** è stato stanziato per fronteggiare stimate passività in materia tributaria.
- Gli **Altri fondi** fronteggiano probabili passività di varia natura, tra le quali i rischi stimati che specifiche azioni legali da intraprendersi per lo svincolo di taluni pignoramenti subiti dalla Società risultino insufficienti al recupero delle somme, la rivendicazione di fitti pregressi su beni utilizzati a titolo gratuito dalla Società e il riconoscimento di interessi passivi maturati a favore di taluni fornitori. L'accantonamento dell'esercizio di 1.756 migliaia di euro si riferisce alle ultime due fattispecie di rischio.
- Il **Fondo debito da consolidamento fiscale** si estingue nell'esercizio 2013 con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento di Consolidamento di Gruppo (nota 2.2 - *Principi contabili e criteri di valutazione adottati*).

B5 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La movimentazione del TFR è la seguente:

tab. B5 - Movimentazione TFR

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Saldo al 1° gennaio	1.398.665	1.162.602
componente finanziaria	41.677	56.455
effetto (utili)/perdite attuariali	(78.658)	273.308
Quota di competenza dell'esercizio:	(36.981)	329.763
Utilizzi dell'esercizio	(70.640)	(93.700)
Riduzioni a seguito accordi CTD 2012 e 2013	(181)	-
Riallineamento accordi CTD 2008 e 2010	10.753	-
Saldo al 31 dicembre	1.301.616	1.398.665
di cui Patrimonio BancoPosta	18.217	18.848

La componente finanziaria dell'accantonamento è iscritta negli Oneri finanziari. Il costo relativo alle prestazioni correnti, il cui ammontare dall'esercizio 2007 è corrisposto a fondi pensionistici o enti previdenziali terzi e che non concorre più al TFR gestito dalla Società, è rilevato nel Costo del lavoro. Gli utilizzi netti del TFR sono stati di 70.640 migliaia di euro, rappresentati da erogazioni eseguite per 68.103 migliaia di euro, dal prelievo di imposta sostitutiva per 2.898 migliaia di euro e da 361 migliaia di euro dovuti a trasferimenti da alcune società del Gruppo.

Le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del TFR sono le seguenti:

tab. B5.1 - Basi tecniche economico-finanziarie

	31/12/13	30/06/13	31/12/12
Tasso di attualizzazione	3,17%	3,12%	2,69%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%	3,00%

tab. B5.2 - Basi tecniche demografiche

	31/12/13
Mortalità	RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

tab. B5.3 - (Utili)/Perdite attuariali

	31/12/13	31/12/12
Variazione ipotesi demografiche	-	(3.270)
Variazione ipotesi finanziarie	(66.727)	275.317
Altre variazioni legate all'esperienza	(11.931)	1.261
Totale	(78.658)	273.308

tab. B5.4 - Analisi di sensitività

	TFR al 31/12/13
Tasso di inflazione +0,25%	1.323.595
Tasso di inflazione -0,25%	1.280.106
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.269.842
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.334.590
Tasso di <i>turnover</i> +0,25%	1.302.875
Tasso di <i>turnover</i> -0,25%	1.300.324

tab. B5.5 - Altre informazioni

	31/12/13
<i>Service Cost</i> previsto per l'esercizio 2014	-
<i>Duration</i> media del Piano a benefici definiti	10,8
<i>Turnover</i> medio dei dipendenti	0,64%

B6 - PASSIVITÀ FINANZIARIE BANCOPOSTA

Il dettaglio è il seguente:

tab. B6 - Passività finanziarie BancoPosta

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti per conti correnti postali	-	41.132.902	41.132.902	-	40.018.626	40.018.626
Finanziamenti	3.768.590	1.154.390	4.922.980	4.200.000	1.365.822	5.565.822
Debiti vs istituzioni finanziarie	3.768.590	1.154.390	4.922.980	4.200.000	1.365.822	5.565.822
Strumenti finanziari derivati	477.530	(6.557)	470.973	826.251	(10.135)	816.116
<i>Cash flow hedging</i>	116.128	(12.828)	103.300	228.436	(16.437)	211.999
<i>Fair value hedging</i>	361.402	6.271	367.673	597.815	6.302	604.117
Altre passività finanziarie	-	2.175.583	2.175.583	-	2.321.285	2.321.285
Totale	4.246.120	44.456.318	48.702.438	5.026.251	43.695.598	48.721.849

Debiti per conti correnti postali

Comprendono le competenze nette maturate al 31 dicembre 2013 regolate con la clientela nel mese di gennaio 2014. Il saldo esposto include debiti nei confronti di società del Gruppo Poste Italiane per complessivi 95.998 migliaia di euro, di cui 29.171 migliaia di euro rappresentati dai conti correnti postali intrattenuti da Poste Vita SpA.

Finanziamenti

Debiti verso istituzioni finanziarie

Al 31 dicembre 2013, sono in essere debiti per 4.922.980 migliaia di euro relativi a operazioni di Pronti contro termine con primari operatori finanziari relativi a titoli con un nozionale complessivo di 5.229.003 migliaia di euro. Tali debiti sono composti da:

- 2.502.983 migliaia di euro (di cui 2.983 migliaia di euro per ratei di interesse in maturazione) riferiti a un finanziamento triennale stipulato nel mese di febbraio 2012 con Banca IMI SpA, la cui restituzione è prevista in un'unica soluzione a febbraio 2015, con opzione di rimborso anticipato ogni mese a partire dal secondo anno, remunerato al tasso indicizzato REFI⁵⁵ aumentato di un differenziale negoziato con l'Istituzione finanziaria creditrice;
- 1.729.856 migliaia di euro (di cui 29.856 migliaia di euro per ratei di interesse in maturazione) si riferiscono a un finanziamento stipulato nel mese di febbraio 2012 con Cassa Depositi e Prestiti con scadenza rispettivamente, per 814.050 migliaia di euro il 6 agosto 2014 e per 915.806 migliaia di euro il 26 febbraio 2015, remunerato al tasso indicizzato REFI aumentato di un differenziale negoziato con l'Istituzione finanziaria creditrice. Nel mese di settembre 2013 è stato effettuato il rimborso della prima rata giunta a scadenza per complessivi 812.322 migliaia di euro (comprensivi degli interessi maturati per 12.322 migliaia di euro);
- 690.141 migliaia di euro (di cui 1.212 migliaia di euro per ratei di interesse in maturazione) si riferiscono a operazioni ordinarie di finanziamento del Bancoposta mediante contratti di Pronti contro termine con primari operatori finanziari finalizzati all'ottimizzazione degli impieghi rispetto alle oscillazioni di breve-medio termine della raccolta privata.

Il *fair value*⁵⁶ dei debiti in commento al 31 dicembre 2013 ammonta a 4.943.512 migliaia di euro.

Strumenti finanziari derivati

Le variazioni della voce in oggetto, intervenute nell'esercizio 2013, sono commentate nel par. A5. La quota corrente della voce, con un *fair value* negativo netto di 470.973 migliaia di euro complessivi, comprende saldi attivi relativi a ratei di differenziali in maturazione al 31 dicembre 2013.

55. Il "REFI rate" o "tasso per le operazioni di rifinanziamento" è il tasso di interesse indicizzato che le banche sono tenute a pagare nei casi di finanziamento da parte della BCE. Nel febbraio 2012, nell'ambito della *Long Term Refinancing Operation* (LTRO), promossa dalla Banca Centrale Europea, Poste Italiane SpA ha stipulato due finanziamenti con scadenza massima a tre anni in Pronti contro termine di originari 2,5 miliardi di euro ciascuno le cui risorse sono state interamente investite in Titoli di Stato italiani a reddito fisso di pari nozionale, con l'obiettivo di anticipare il rinnovo degli impieghi in scadenza nel triennio.

56. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

Altre passività finanziarie

tab. B6.1 - Altre passività finanziarie

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
per gestione carte prepagate	-	789.187	789.187	-	743.214	743.214
per trasferimento fondi naz. e intern.li	-	497.779	497.779	-	731.738	731.738
per assegni al dopo incasso	-	351.159	351.159	-	335.869	335.869
per RAV, F23, F24 e bolli auto	-	176.413	176.413	-	122.727	122.727
per assegni vidimati	-	152.211	152.211	-	172.968	172.968
per importi da accreditare alla clientela	-	93.095	93.095	-	118.119	118.119
per altri importi da riconoscere a terzi	-	63.017	63.017	-	56.480	56.480
per depositi in garanzia	-	11.086	11.086	-	-	-
per altre partite in corso di lavorazione	-	41.636	41.636	-	40.170	40.170
Totale	-	2.175.583	2.175.583	-	2.321.285	2.321.285

Nel dettaglio:

- I **debiti per la gestione di carte prepagate** riguardano per 780.430 migliaia di euro le somme dovute alla clientela per il "monte moneta" delle carte Postepay.
- I **debiti per trasferimento fondi nazionali e internazionali** riguardano l'esposizione verso terzi:
 - per vaglia nazionali per 331.578 migliaia di euro;
 - per bonifici nazionali e internazionali per 166.201 migliaia di euro.
- I **debiti per assegni al dopo incasso** riguardano l'esposizione nei confronti della clientela per assegni negoziati su Libretti Postali ma non ancora accreditati.
- I **debiti per RAV, F23, F24 e bolli auto** riguardano somme dovute rispettivamente ai concessionari alla riscossione, all'Agenzia delle Entrate e alle regioni per i pagamenti effettuati dalla clientela.
- I **debiti per importi da accreditare alla clientela** sono dovuti per bollettini in corso di accredito sui conti dei beneficiari, l'incasso di premi da riversare e pagamenti da effettuare per conto della compagnia Poste Vita SpA, somme da riconoscere a fronte di promozioni BancoPosta ecc.

B7 - PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il dettaglio è il seguente:

tab. B7 - Passività finanziarie

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Finanziamenti	1.198.694	1.016.987	2.215.681	516.975	1.151.446	1.668.421
Obbligazioni	795.312	13.405	808.717	-	-	-
Debiti vs Cassa Depositi e Prestiti per mutui	3.382	113.594	116.976	116.975	109.442	226.417
Debiti verso istituzioni finanziarie	400.000	889.988	1.289.988	400.000	1.042.004	1.442.004
Strumenti finanziari derivati	22.645	2.868	25.513	37.491	2.583	40.074
<i>Fair value hedging</i>	22.362	2.814	25.176	37.491	2.583	40.074
<i>Fair value</i> vs Conto economico	283	54	337	-	-	-
Passività finanziarie vs imprese controllate	-	306.045	306.045	-	396.338	396.338
Altre passività finanziarie	306	719	1.025	509	16.269	16.778
Totale	1.221.645	1.326.619	2.548.264	554.975	1.566.636	2.121.611

Finanziamenti

I Finanziamenti non sono assistiti da garanzie reali e non sono in essere *financial covenants* che obbligano la Società al rispetto di determinati *ratios* economici e finanziari, o al mantenimento dei livelli minimi di *rating*. Per i Debiti verso istituzioni finanziarie sono in essere clausole *standard* di *negative pledge*⁵⁷.

Obbligazioni

Nell'ambito del programma EMTN – *Euro Medium Term Note* di 2 miliardi di euro promosso dalla Società nell'esercizio 2013 presso la Borsa del Lussemburgo, le obbligazioni quotate emesse si riferiscono a:

- un prestito del valore nominale di 750 milioni di euro, collocato in forma pubblica a investitori istituzionali, emesso in data 18 giugno al prezzo sotto la pari di 99,66; la durata del prestito è di cinque anni con cedole annuali al tasso fisso del 3,25%. Il *fair value*⁵⁸ del prestito in commento al 31 dicembre 2013 è di 774.862 migliaia di euro;
- un prestito del valore nominale di 50 milioni di euro, collocato in forma privata, emesso alla pari in data 25 ottobre; la durata del prestito è decennale con pagamento con cedole annuali a tasso fisso del 3,5% per i primi due anni e quindi a tasso variabile (tasso EUR *Constant Maturity Swap* maggiorato dello 0,955%, con *cap* al 6% e *floor* allo 0%). L'esposizione del prestito al rischio di oscillazione dei relativi flussi finanziari è stata oggetto di copertura con le modalità descritte nel par. A6. Il *fair value*⁵⁹ di tale passività al 31 dicembre 2013 è di 49.165 migliaia di euro.

57. Impegno assunto nei confronti dei creditori di non concedere ad altri finanziatori successivi di pari status, garanzie migliori o privilegi, salvo offrire analogo tutela anche ai creditori preesistenti.

58. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 1.

59. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

Debiti verso Cassa Depositi e Prestiti per mutui

Riguardano i mutui a tasso fisso stipulati con la Cassa Depositi Prestiti. Le leggi autorizzative delle spese a cui si riferiscono i mutui stabiliscono anche le loro modalità di rimborso come segue:

tab. B7.1 - Debiti verso CDP per mutui

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Legge 227/1975 all. serv.	3.025	2.894	5.919	5.919	2.693	8.612
Legge 39/1982 succ. mod. serv. P.T.	-	60.405	60.405	60.405	58.249	118.654
Legge 887/1984	-	49.951	49.951	49.951	48.168	98.119
Legge 41/1986	357	344	701	700	332	1.032
Totale	3.382	113.594	116.976	116.975	109.442	226.417

A fronte delle obbligazioni in linea capitale, che per legge sono a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è iscritto nelle Attività finanziarie il credito relativo verso lo stesso Ministero, la cui esigibilità è correlata al piano di ammortamento dei mutui (tab. A6.2). Il *fair value*⁶⁰ dei debiti in oggetto al 31 dicembre 2013 è di 121.727 migliaia di euro.

Debiti verso istituzioni finanziarie

tab. B7.2 - Debiti verso istituzioni finanziarie

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Pronti contro termine	-	677.102	677.102	-	488.864	488.864
Fin.to BEI TF riv. scad. 11/04/18	200.000	-	200.000	200.000	-	200.000
Fin.to BEI TF riv. scad. 23/03/19	200.000	-	200.000	200.000	-	200.000
Fin.to DEPFA Bank TV scad. 30/09/13	-	-	-	-	250.000	250.000
Finanziamenti a breve termine	-	210.000	210.000	-	300.000	300.000
Ratei di interesse	-	2.886	2.886	-	3.140	3.140
Totale	400.000	889.988	1.289.988	400.000	1.042.004	1.442.004

TV: Finanziamento a tasso variabile. TF: Finanziamento a tasso fisso.

Al 31 dicembre 2013 sono in essere debiti per 677.102 migliaia di euro relativi a operazioni di Pronti contro termine, su titoli con un nozionale complessivo di 650.000 migliaia di euro, stipulate nell'esercizio in commento con l'obiettivo di ottimizzare la redditività e fronteggiare eventuali esigenze temporanee di liquidità. Il *fair value*⁶¹ dei Pronti contro termine ammonta a 677.186 migliaia di euro.

Il *fair value*⁶² dei due finanziamenti BEI di complessivi 400.000 migliaia di euro è di 413.643 migliaia di euro.

Il valore delle altre passività finanziarie nella tabella B7.2 approssima il relativo *fair value*.

60. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

61. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

62. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

Affidamenti

Al 31 dicembre 2013 sono disponibili i seguenti affidamenti:

- linee di credito *committed* per 550 milioni di euro;
- linee di credito a revoca *uncommitted* per 650 milioni di euro: di queste 350 milioni di euro per finanziamenti a breve termine, 200 milioni di euro per anticipi su crediti commerciali e 100 milioni di euro per finanziamenti a breve, scoperti di c/c o rilascio di garanzie personali;
- affidamenti per scoperto di conto corrente per 81 milioni di euro;
- affidamenti per il rilascio di garanzie personali per 178 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2013, le linee di credito *uncommitted* sono state utilizzate per 210 milioni di euro per finanziamenti a breve termine. Le linee di credito per il rilascio di garanzie personali sono state utilizzate per 136 milioni di euro nell'interesse di Poste Italiane SpA e per 29 milioni di euro, nell'interesse di società del Gruppo. A fronte delle linee di credito ottenute non è stata costituita alcuna forma di garanzia reale.

Le linee di credito a revoca *uncommitted* e gli affidamenti per scoperto di conto corrente risultano disponibili anche per l'operatività *overnight* del Patrimonio BancoPosta. Al 31 dicembre 2013, non sussistono utilizzi per il Patrimonio BancoPosta.

Le linee di credito esistenti e i finanziamenti a medio e lungo termine in essere sono commisurati a coprire le esigenze finanziarie previste.

Strumenti finanziari derivati

Al 31 dicembre 2013 hanno un *fair value* di 25.513 migliaia di euro (40.074 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Le variazioni intervenute nell'esercizio 2013 sono commentate nel par. A6.

Passività finanziarie verso imprese controllate

Riguardano prestiti a breve termine e rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti a tassi di mercato e sono dettagliati nella tabella che segue:

tab. B7.3 - Passività finanziarie verso imprese controllate

Denominazione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Finanziamenti	c/c di corr.	Totale	Finanziamenti	c/c di corr.	Totale
Controllate dirette						
BancoPosta Fondi SpA SGR	-	15.998	15.998	-	4.304	4.304
CLP ScpA	-	11	11	-	11	11
EGI SpA	-	216.046	216.046	-	215.371	215.371
Poste Tributi ScpA	-	-	-	-	552	552
PosteTutela SpA	-	7.437	7.437	-	9.836	9.836
Poste Vita SpA	-	142	142	-	101.471	101.471
Postecom SpA	-	958	958	-	500	500
PosteMobile SpA	30.162	35.291	65.453	-	64.293	64.293
Totale	30.162	275.883	306.045	-	396.338	396.338

B8 - DEBITI COMMERCIALI

tab. B8 - Debiti commerciali

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12
Debiti verso fornitori	799.892	864.584
Debiti verso imprese controllate	291.311	327.169
Anticipi da clienti	209.500	211.632
Altri debiti commerciali	13.294	13.746
Totale	1.313.997	1.417.131
di cui Patrimonio BancoPosta	54.566	64.846

Debiti verso fornitori

tab. B8.1 - Debiti verso fornitori

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12
Fornitori Italia	671.749	725.862
Fornitori estero	13.626	11.162
Corrispondenti esteri ⁽¹⁾	114.517	127.560
Totale	799.892	864.584
di cui Patrimonio BancoPosta	17.053	13.538

⁽¹⁾ I debiti verso corrispondenti esteri si riferiscono ai compensi dovuti alle Amministrazioni Postali estere e ad aziende a fronte di servizi postali e telegrafici ricevuti.

Debiti verso imprese controllate

tab. B8.2 - Debiti verso imprese controllate

Denominazione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12
Controllate dirette		
CLP ScpA	67.127	75.741
Consorzio per i Servizi di Telefonia Mobile ScpA	38.774	13.810
EGI SpA	1.363	477
Mistral Air Srl	478	397
PatentiViaPoste ScpA	278	-
Poste Energia SpA	17.577	18.109
Poste Tributi ScpA	1.775	1.361
PosteTutela SpA	39.741	22.593
Poste Vita SpA	28	16
Postecom SpA	69.236	77.937
Postel SpA	1.561	2.853
PosteMobile SpA	4.310	41.199
PosteShop SpA	742	49
SDA Express Courier SpA	1.070	2.904
Controllate indirette		
Poste Assicura SpA	-	1
PostelPrint SpA	46.925	69.421
Italia Logistica Srl	188	178
Kipoint SpA	138	123
Totale	291.311	327.169
di cui Patrimonio BancoPosta	24.142	37.344

Anticipi da clienti

Riguardano principalmente somme ricevute dalla clientela a fronte di servizi da eseguire elencati qui di seguito:

tab. B8.3 - Anticipi da clienti

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12
Anticipi da corrispondenti esteri	85.585	87.023
Affrancatura meccanica	81.078	81.608
Spedizioni senza affrancatura	16.549	17.281
Spedizioni in abbonamento postale	7.888	9.478
Altri servizi	18.400	16.242
Totale	209.500	211.632
di cui Patrimonio BancoPosta	77	218

B9 - ALTRE PASSIVITÀ

tab. B9 - Altre passività

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti verso il personale	-	733.100	733.100	-	608.922	608.922
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	46.156	462.064	508.220	48.882	380.162	429.044
Altri debiti tributari	355.022	194.938	549.960	172.745	229.181	401.926
Debiti verso Controllante	-	12.140	12.140	-	12.140	12.140
Altri debiti verso imprese controllate	-	188.128	188.128	-	10.880	10.880
Debiti diversi	67.277	21.001	88.278	63.299	45.036	108.335
Ratei e risconti passivi di natura commerciale	15.401	19.668	35.069	18.179	18.568	36.747
Totale	483.856	1.631.039	2.114.895	303.105	1.304.889	1.607.994
di cui Patrimonio BancoPosta	414.406	122.209	536.615	227.810	145.750	373.560

Debiti verso il personale

Riguardano principalmente le competenze maturate e non ancora pagate al 31 dicembre 2013. Il loro dettaglio è il seguente:

tab. B9.1 - Debiti verso il personale

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12
per 14ª mensilità	236.615	238.024
per incentivi	331.794	171.702
per permessi e ferie maturate e non godute	60.555	67.497
per altre partite del personale	104.136	131.699
Totale	733.100	608.922
di cui Patrimonio BancoPosta	10.710	7.207

Al 31 dicembre 2013, talune componenti delle passività per incentivi, che al 31 dicembre 2012 erano comprese nel Fondo di ristrutturazione, sono risultate determinabili con ragionevole certezza e sono state dunque iscritte nei debiti.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

tab. B9.2 - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti verso INPS	-	376.570	376.570	-	295.951	295.951
Debiti verso fondi pensione	-	76.631	76.631	-	71.843	71.843
Debiti verso INAIL	46.156	2.726	48.882	48.882	2.659	51.541
Debiti verso altri Istituti	-	6.137	6.137	-	9.709	9.709
Totale	46.156	462.064	508.220	48.882	380.162	429.044
di cui Patrimonio BancoPosta	-	6.556	6.556	-	5.029	5.029

In particolare:

- I **Debiti verso INPS** riguardano i contributi previdenziali dovuti all'Istituto tanto per le competenze del personale liquidate quanto per quelle maturate al 31 dicembre 2013. Per 24.700 migliaia di euro sono relative a TFR.
- I **Debiti verso fondi pensione** riguardano le somme dovute al FondoPoste e ad altre forme di previdenza per effetto dell'adesione dei dipendenti della Società alla previdenza complementare.
- I **Debiti verso INAIL** riguardano gli oneri relativi all'erogazione di rendite infortunistiche ai dipendenti della Società per sinistri verificatisi fino al 31 dicembre 1998.

Altri debiti tributari

Il dettaglio è il seguente:

tab. B9.3 - Altri debiti tributari

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo	-	108.048	108.048	-	121.502	121.502
Ritenute su c/c postali	-	35.108	35.108	-	44.154	44.154
Debito per imposta di bollo	355.022	32.493	387.515	172.745	40.612	213.357
Debito per imposta sostitutiva	-	-	-	-	492	492
Debiti tributari diversi	-	19.289	19.289	-	22.421	22.421
Totale	355.022	194.938	549.960	172.745	229.181	401.926
di cui Patrimonio BancoPosta	355.022	79.984	435.006	172.745	97.469	270.214

In particolare:

- Le **Ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo** riguardano le ritenute erariali operate dalla Società in qualità di sostituto d'imposta e versate nei successivi mesi di gennaio e febbraio 2014.
- Le **Ritenute sui conti correnti postali**, relative al Patrimonio BancoPosta, riguardano le ritenute fiscali effettuate sugli interessi maturati nell'esercizio sui conti correnti della clientela.
- Il **Debito per imposta di bollo** accoglie il saldo dovuto all'Erario per l'imposta assolta in modo virtuale al lordo del conguaglio effettuato nell'esercizio 2014 ai sensi della nota 3 bis all'art. 13 della Tariffa prevista dal DPR 642/1972. La quota non corrente del debito per imposta di bollo si riferisce a quanto maturato al 31 dicembre 2013 sui Buoni Fruttiferi Postali in circolazione ai sensi della normativa richiamata nel par. A8 - *Altri crediti e attività*.

Debiti verso Controllante

La voce è costituita dal debito di 12.140 migliaia di euro per le pensioni erogate dal MEF a ex dipendenti delle Poste Italiane SpA nel periodo 1° gennaio 1994 - 31 luglio 1994.

Altri debiti verso imprese controllate

tab. B9.4 - Altri debiti verso imprese controllate

Denominazione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12
Controllate dirette		
EGI SpA	40	36
Mistral Air Srl	1.235	638
Poste Vita SpA	157.259	1.137
Postel SpA	1.628	175
Poste Holding Participações do Brasil Ltda	7	-
SDA Express Courier SpA	26.802	8.472
Controllate indirette		
Poste Assicura SpA	76	70
PostelPrint SpA	1.081	352
Totale	188.128	10.880
di cui Patrimonio BancoPosta	-	-

Sono costituiti principalmente dal debito netto che Poste Italiane SpA, in qualità di consolidante fiscale (nota 2.2 - *Principi contabili e criteri di valutazione adottati*), ha verso le controllate per aver acquisito dalle stesse crediti per acconti versati, per ritenute subite e per imposte pagate all'estero nonché per il beneficio connesso alle perdite fiscali apportate nel corso dell'esercizio 2013 da Mistral Air Srl e SDA Express Courier SpA.

Debiti diversi

Il saldo dei Debiti diversi è così composto:

tab. B9.5 - Debiti diversi

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti diversi della gestione BancoPosta	59.384	9.624	69.008	55.065	21.517	76.582
Depositi cauzionali	7.893	160	8.053	8.234	152	8.386
Altri debiti	-	11.217	11.217	-	23.367	23.367
Totale	67.277	21.001	88.278	63.299	45.036	108.335
di cui Patrimonio BancoPosta	59.384	9.784	69.168	55.065	21.669	76.734

Nel dettaglio:

- I **Debiti diversi della gestione BancoPosta** riguardano principalmente partite pregresse in corso di appuramento.
- I **Depositi cauzionali** sono riferiti principalmente alle somme versate dai clienti a garanzia del pagamento dei corrispettivi di alcuni servizi (spedizioni in abbonamento postale, utilizzo di caselle o bolgette per la raccolta postale, contratti di locazione, contratti per servizi telegrafici, ecc.).

Ratei e risconti passivi di natura commerciale

tab. B9.6 - Ratei e risconti passivi

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Ratei passivi	-	2.700	2.700	-	2.674	2.674
Risconti passivi	15.401	16.968	32.369	18.179	15.894	34.073
Totale	15.401	19.668	35.069	18.179	18.568	36.747
di cui Patrimonio BancoPosta	-	15.175	15.175	-	14.376	14.376

I Risconti passivi relativi al Patrimonio non destinato si riferiscono principalmente:

- per 10.360 migliaia di euro a proventi di competenza futura riferiti a contributi deliberati dagli enti competenti a favore della Società, i cui costi connessi debbono ancora essere sostenuti;
- per 5.356 migliaia di euro (di cui 5.041 migliaia di euro relativi a proventi di competenza di esercizi successivi al 2013) alla riscossione anticipata di un canone derivante dalla concessione in uso per un periodo trentennale di un impianto di posta pneumatica in Roma.

I Risconti passivi relativi al Patrimonio BancoPosta si riferiscono:

- per 7.640 migliaia di euro a commissioni su carte Postamat riscosse anticipatamente;
- per 7.535 migliaia di euro a proventi di competenza di esercizi futuri riferiti all'operazione di fidelizzazione Gran Premio Bancoposta che comporta l'attribuzione di punti premio in virtù di determinati comportamenti della clientela; tali proventi, come previsto dall'IFRIC 13, sono sospesi fino al momento in cui l'obbligazione nei confronti del cliente non viene estinta ovvero, se i punti premio possono essere usati in un tempo limitato, fino al termine di validità dell'iniziativa.

CONTO ECONOMICO

C1 - RICAVI E PROVENTI

I Ricavi e proventi ammontano a 8.978.220 migliaia di euro e sono così costituiti:

tab. C1 - Ricavi e proventi

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ricavi per Servizi Postali	3.547.431	3.781.407
Ricavi per Servizi BancoPosta	5.326.083	5.319.157
Altri ricavi della vendita di beni e servizi	104.706	105.742
Totale	8.978.220	9.206.306

Ricavi per Servizi Postali

I Ricavi per Servizi Postali per l'esercizio in commento sono i seguenti:

tab. C1.1 - Ricavi per Servizi Postali

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Spedizioni senza la materiale affrancatura	1.246.651	1.387.515
Francatura meccanica presso terzi e presso UP	1.012.562	1.055.868
Carte valori	301.801	336.995
Servizi integrati	243.129	246.537
Spedizioni in abbonamento postale	148.407	167.642
Corrispondenza e pacchi - estero	103.857	112.295
Telegrammi	33.403	38.616
Servizi per il censimento	22	6.071
Altri servizi postali	58.647	70.207
Totale ricavi da mercato	3.148.479	3.421.746
Compensi per Servizio Universale	342.820	349.888
Integrazioni tariffarie elettorali ⁽¹⁾	56.132	9.773
Totale ricavi	3.547.431	3.781.407

⁽¹⁾ Integrazione relativa a ricavi da mercato commercializzati a tariffe scontate per legge.

Nel dettaglio:

- La voce **Spedizioni senza la materiale affrancatura** riguarda i ricavi relativi a spedizione di corrispondenza eseguita dai grandi clienti presso i centri di rete e gli Uffici Postali abilitati, ivi incluse le spedizioni effettuate con la formula degli invii di corrispondenza massiva.
- La voce **Francatura meccanica presso terzi e presso Uffici Postali** riguarda i ricavi relativi alle spedizioni di corrispondenza affrancata direttamente dal cliente o presso gli Uffici Postali attraverso l'utilizzo della macchina affrancatrice.

- La voce **Carte valori** riguarda vendite di francobolli dagli Uffici Postali e dai punti vendita autorizzati e la vendita dei francobolli utilizzati per l'affrancatura dei conti di credito.
- La voce **Servizi integrati** riguarda principalmente il servizio di notifica di atti amministrativi e contravvenzioni (212.884 migliaia di euro).
- La voce **Spedizioni in abbonamento postale** riguarda i ricavi relativi a spedizioni di stampe periodiche e vendita per corrispondenza effettuate da clienti editori.
- I ricavi per **Telegrammi** riguardano principalmente il servizio telegrammi accettati tramite telefono e sportello, rispettivamente per 23.495 migliaia di euro e 8.534 migliaia di euro.
- I **compensi per Servizio Universale** riguardano il parziale rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'onere per lo svolgimento degli obblighi di Servizio Universale (OSU) che, nell'esercizio in commento, come già nel 2012, superata la scadenza naturale del Contratto di Programma per il triennio 2009-2011 tra Poste Italiane SpA e MISE, la Società ha continuato a rendere regolarmente. Le modalità di determinazione del relativo ricavo di 342.820 migliaia di euro sono descritte nella nota 2.3 - *Usa di Stime*.
- La voce **Integrazioni tariffarie elettorali** riguarda le somme a carico dello Stato relative alle riduzioni e agevolazioni tariffarie spettanti ai candidati delle campagne elettorali (Legge 515/1993).

Ricavi per Servizi BancoPosta

Sono costituiti dai servizi derivanti dalle seguenti forme tecniche:

tab. C1.2 - Ricavi per Servizi BancoPosta

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali	1.753.462	1.773.297
Remun.ne attività di raccolta del risparmio postale	1.620.000	1.649.115
Commissioni su bollettini di c/c postale	566.997	572.591
Altri ricavi dei servizi di c/c	508.192	480.153
Intermediazione assicurativa	328.438	233.151
Collocamento prodotti di finanziamento	127.132	156.246
Proventi dei Servizi delegati	129.788	152.907
Commissioni su emissione e utilizzo carte prepagate	102.801	97.557
Servizi di trasferimento fondi	63.136	63.785
Commissioni da collocamento e negoziazione titoli	21.718	44.883
Deposito Titoli	16.414	19.649
Collocamento fondi di investimento	16.874	12.593
Altri prodotti e servizi	71.131	63.230
Totale	5.326.083	5.319.157

In particolare:

- La voce **Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali** è di seguito dettagliata:

tab. C1.2.1 - Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Proventi degli impieghi in titoli	1.587.576	1.520.373
Interessi attivi su titoli detenuti a scadenza (HTM)	659.040	598.816
Interessi attivi su titoli disponibili per la vendita (AFS)	893.640	869.581
Interessi attivi su titoli posseduti per la negoziazione	226	544
Interessi attivi su <i>asset swap</i> su titoli disponibili per la vendita	34.670	51.432
Proventi degli impieghi presso il MEF	167.958	256.659
Remunerazione della raccolta su c/c (depositi presso il MEF)	157.239	256.659
Differenziale derivati di stabilizzazione dei rendimenti	10.719	-
Remunerazione netta della liquidità propria iscritta nei proventi e oneri fin.ri	(2.072)	(3.735)
Totale	1.753.462	1.773.297

I *proventi degli impieghi in titoli* riguardano gli interessi maturati sugli impieghi dei fondi provenienti dalla raccolta effettuata presso la clientela privata. L'ammontare dei proventi comprende gli effetti della copertura dal rischio di tasso descritta nel par. A5.

I *proventi degli impieghi presso il MEF*, riguardano gli interessi maturati nell'esercizio sugli impieghi della raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione e, in misura minore, i rendimenti delle somme depositate sul cd conto *Buffer* presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'ammontare della remunerazione della raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione comprende 10.719 migliaia di euro di differenziali netti scambiati nell'ambito degli acquisiti a termine e vendite a pronti descritti nel par. A5, finalizzati a stabilizzare il rendimento degli impieghi presso il MEF.

La *remunerazione netta della liquidità propria* su conti correnti postali riguarda la remunerazione delle disponibilità liquide ed è esposta separatamente nei proventi finanziari, diversamente dai ricavi derivanti dagli impieghi della raccolta BancoPosta di risorse di terzi.

- La **remunerazione delle attività di raccolta del risparmio postale** si riferisce al servizio di emissione e rimborso di Buoni Fruttiferi Postali e al servizio di versamento e prelievo su Libretti Postali, svolti da Poste Italiane SpA per conto della Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Convenzione del 3 agosto 2011 per il triennio 2011-2013, come modificata, in ultimo, il 20 dicembre 2013.
- Gli **altri ricavi dei servizi di conto corrente** accolgono principalmente le commissioni per spese di tenuta conto (222.529 migliaia di euro), le commissioni per i servizi di incasso e per l'attività di rendicontazione svolti per la clientela (107.757 migliaia di euro), le commissioni su carte di debito annuali (38.636 migliaia di euro) e quelle relative alle transazioni (63.769 migliaia di euro).
- I **ricavi per intermediazione assicurativa** si riferiscono alle commissioni maturate nell'esercizio nei confronti delle controllate Poste Vita e Poste Assicura, per effetto delle attività di collocamento delle polizze.
- I proventi da **collocamento prodotti di finanziamento** si riferiscono alle commissioni percepite per l'attività di collocamento di prestiti e mutui erogati da terzi.
- I ricavi per **remunerazione dei Servizi delegati** sono relativi, principalmente, al compenso spettante alla Società per il servizio di pagamento delle pensioni e dei voucher dell'INPS (63.155 migliaia di euro) e per i servizi di Tesoreria svolti in base alla Convenzione con il MEF (56.646 migliaia di euro).

Altri ricavi della vendita di beni e servizi

Riguardano numerosi proventi tipici non ascrivibili specificamente all'attività postale o bancoposta. Tra le principali voci di ricavo si rilevano: i proventi della raccolta delle richieste di permessi di soggiorno per 33.072 migliaia di euro, i proventi dei servizi di call center per 4.571 migliaia di euro, e i proventi per i servizi accessori di affrancatura e imballaggio per 1.268 migliaia di euro.

C2 - PROVENTI DIVERSI DERIVANTI DA OPERATIVITÀ FINANZIARIA

tab. C2 - Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Proventi da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a CE	9.469	102.038
Utili realizzati	9.469	102.038
Proventi da titoli detenuti fino a scadenza	1.186	-
Utili realizzati	1.186	-
Proventi da investimenti disponibili per la vendita	291.808	50.398
Utili realizzati	291.808	50.398
Proventi da strumenti finanziari di <i>cash flow hedge</i>	848	7
Utili da valutazione	848	7
Proventi da strumenti finanziari di <i>fair value hedge</i>	1.848	23
Utili da valutazione	1.848	23
Utili su cambi	1.963	2.080
Utili da valutazione	73	97
Utili realizzati	1.890	1.983
Proventi diversi	383	1.140
Totale	307.505	155.686

C3 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

Riguardano:

tab. C3 - Altri ricavi e proventi

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Differenze positive stime es. precedenti	69.078	83.878
Rimborsi spese contrattuali e altri recuperi	14.982	9.070
Canoni di locazione	13.468	12.385
Contributi pubblici	8.023	3.279
Rimborso spese personale c/o terzi	2.286	3.429
Plusvalenze da alienazione	1.659	3.774
Altri ricavi e proventi diversi	37.563	7.465
Totale	147.059	123.280

Canoni di locazione

tab. C3.1 - Canoni di locazione

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Canoni di locazione degli investimenti immobiliari	2.076	2.311
Affitto immobili residenziali	2.076	2.311
Canoni di locazione degli immobili commerciali	7.859	7.258
Canoni <i>intercompany</i>	3.858	2.916
Canoni per locazioni antenne	1.151	1.336
Altri canoni di locazione	2.850	3.006
Recupero spese, oneri accessori e altri proventi ¹⁾	3.533	2.816
Totale	13.468	12.385

¹⁾ La voce accoglie prevalentemente il recupero di oneri sostenuti direttamente da Poste Italiane SpA e riaddebitati al conduttore. Tale fattispecie non comprende spese di manutenzione straordinaria.

Nei contratti di locazione attiva, è di norma concessa al conduttore da Poste Italiane SpA la facoltà di interrompere il rapporto con preavviso di sei mesi. Ne consegue che i relativi flussi di reddito attesi, mancando del requisito della certezza, non sono oggetto di commento nelle presenti note. Non si rilevano significativi oneri di manutenzione straordinaria trasferiti a carico dei conduttori tramite incremento nei canoni di locazione.

Plusvalenze da alienazione

tab. C3.2 - Plusvalenze da alienazione

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Plusvalenze da alienazione di immobili e terreni strumentali	206	1.351
Plusvalenze da alienazione di investimenti immobiliari	1.348	1.946
Plusvalenze da alienazione di altri beni strumentali	105	477
Totale	1.659	3.774

A fini di raccordo con le risultanze del Rendiconto finanziario, per l'esercizio 2013 la voce in esame è esposta per un valore negativo di 514 migliaia di euro, al netto di minusvalenze per 2.173 migliaia di euro. Per l'esercizio 2012, la voce al netto di minusvalenze per 1.925 migliaia di euro ammonta a 1.849 migliaia di euro.

C4 - COSTI PER BENI E SERVIZI

Il dettaglio è il seguente:

tab. C4 - Costi per beni e servizi

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Costi per servizi	1.377.095	1.411.460
Godimento beni di terzi	306.876	309.504
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	116.013	122.736
Interessi passivi	224.389	277.393
Totale	2.024.373	2.121.093

Costi per servizi

tab. C4.1 - Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Trasporti di corrispondenza, pacchi e modulistica	233.331	262.364
Manutenzione ordinaria e assistenza tecnica	180.852	180.577
Spese per servizi del personale	160.707	160.880
Canoni <i>outsourcing</i> e oneri diversi per prestazioni esterne	136.978	133.636
Utenze energetiche e idriche	131.784	136.710
Servizio movimento fondi	87.689	84.546
Servizi di telecomunicazione e trasmissione dati	78.987	90.654
Servizi di stampa e imbustamento	73.861	67.337
Scambio corrispondenza, telegrafia e telex	68.763	68.088
Pulizia, smaltimento e vigilanza	65.502	65.402
Commissioni e oneri di gestione carte di credito/debito	57.735	53.651
Pubblicità e propaganda	28.764	28.486
Servizi informatizzati del Dipartimento Trasporti Terrestri	28.667	29.991
Consulenze varie e assistenze legali	19.800	22.321
Premi di assicurazione	12.854	14.701
Provvigioni ai rivenditori e diverse	8.906	10.326
Oneri per custodia e gestione titoli	1.718	1.579
Compensi e spese Sindaci	197	211
Totale	1.377.095	1.411.460

L'ammontare dei compensi spettanti ai Sindaci per lo svolgimento delle loro funzioni è così composto:

tab. C4.1.1 - Compensi e spese Sindaci

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Compensi	149	150
Spese	48	61
Totale	197	211

Godimento beni di terzi

Sono ripartiti nelle principali classi di costo come segue:

tab. C4.2 - Godimento beni di terzi

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Affitto immobili	173.246	171.223
Canoni di locazione	164.380	162.672
Spese accessorie	8.866	8.551
Veicoli in <i>full rent</i>	77.218	82.796
Noleggi apparecchiature e licenze software	52.205	49.352
Altri costi per godimento di beni di terzi	4.207	6.133
Totale	306.876	309.504

Gli oneri sostenuti per affitto di immobili strumentali si riferiscono a edifici in cui è svolta l'attività produttiva (Uffici Postali, Uffici di Recapito, Centri di Meccanizzazione). Nei contratti di affitto, l'elemento economico variabile è rappresentato dall'adeguamento annuale del canone alla variazione dell'indice dei prezzi (ISTAT). La durata del contratto è di norma di sei anni, rinnovabile per altri sei. La possibilità di rinnovo è assicurata dalla presenza della clausola "di rinuncia alla facoltà di diniego al rinnovo alla prima scadenza" in virtù della quale al locatore, una volta stipulato il contratto, non è consentito di rifiutare il rinnovo, a meno di cause di forza maggiore. Inoltre Poste Italiane SpA, secondo la formulazione contrattuale standard, si riserva la facoltà di recedere dal contratto di locazione in qualunque momento, con preavviso di 6 mesi.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Riguardano:

tab. C4.3 - Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Carburanti, lubrificanti e combustibili	55.029	58.541
Cancelleria e stampati	26.635	29.218
Stampa francobolli e carte valori	12.285	13.565
Materiali di consumo e beni destinati alla vendita	22.064	21.412
Totale	116.013	122.736

Interessi passivi

La voce si riferisce al costo della raccolta rappresentato dagli interessi passivi maturati a favore della clientela per 182.324 migliaia di euro (224.916 migliaia di euro per l'esercizio 2012) e quelli su operazioni di Pronti contro termine per 42.065 migliaia di euro (52.477 migliaia di euro per l'esercizio 2012). I conti correnti postali ordinari sono in generale improduttivi di interessi. Sui conti correnti postali "BancoPostaClick" e "BancoPostaPiù" sono stati invece riconosciuti alla clientela tassi fino al 2%. Particolari condizioni sono applicate in presenza di taluni comportamenti premianti dei correntisti.

C5 - ONERI DIVERSI DERIVANTI DA OPERATIVITÀ FINANZIARIA

Gli Oneri diversi derivanti da operatività del Patrimonio BancoPosta sono così costituiti:

tab. C5 - Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Oneri da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	218	136
Perdite da realizzo	218	136
Oneri per investimenti detenuti fino a scadenza	182	-
Perdite da realizzo	182	-
Oneri da investimenti disponibili per la vendita	6.193	-
Perdite da realizzo	6.193	-
Oneri da strumenti finanziari di <i>cash flow hedge</i>	1	376
Perdite da valutazione	1	376
Oneri da strumenti finanziari di <i>fair value hedge</i>	16	614
Perdite da valutazione	16	614
Perdite su cambi	677	334
Perdite da valutazione	316	151
Perdite da realizzo	361	183
Altri oneri	6	12
Totale	7.293	1.472

C6 - COSTO DEL LAVORO

Il Costo del lavoro include le spese per il personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni, i cui recuperi sono iscritti nella voce Altri ricavi e proventi, ed è così ripartito per natura:

tab. C6 - Costo del lavoro

Descrizione	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Salari e stipendi		4.249.891	4.089.866
Oneri sociali		1.196.379	1.131.387
TFR: costo relativo alla previdenza complementare e INPS		261.568	259.431
Contratti di somministrazione/a progetto		4.398	3.468
Compensi e spese Amministratori		2.443	2.440
Incentivi all'esodo		52.816	207.629
Accantonamenti netti per vertenze con il personale		(46.949)	(31.038)
Accantonamento al fondo di ristrutturazione	[tab. B4]	114.000	190.000
Altri costi (recuperi di costo) del personale		(59.198)	(112.745)
Totale costi		5.775.348	5.740.438
Proventi per accordi CTD e somministrati		(20.283)	(82.042)
Totale		5.755.065	5.658.396

I compensi spettanti agli Amministratori, sostenuti per lo svolgimento delle loro funzioni, sono i seguenti:

tab. C6.1 - Compensi e spese Amministratori

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Compensi	2.403	2.398
Spese	40	42
Totale	2.443	2.440

Le voci di costo relative al TFR sono commentate nel par. B5.

Le voci *Accantonamenti netti per vertenze con il personale* e *Accantonamento al fondo di ristrutturazione* sono commentate nel par. B4.

I *recuperi di costo* si riferiscono principalmente a variazioni di stime effettuate in precedenti esercizi.

I *Proventi per accordi CTD e somministrati* si riferiscono alle adesioni avvenute nell'esercizio a seguito delle intese del 18 maggio 2012 e del 21 marzo 2013, tra Poste Italiane SpA e le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto dalla Società con contratto a tempo determinato o di assunzione obbligatoria di collaboratori in originario regime di somministrazione. Le intese hanno consentito di consolidare, per mezzo di accordi individuali, il rapporto di lavoro di circa 1.335 persone già operanti in azienda in virtù di provvedimenti giudiziali non ancora passati in giudicato. Con tali accordi individuali, ciascun aderente ha rinunciato agli effetti giuridici ed economici della sentenza di riammissione e circa 1.105 dipendenti interessati si sono obbligati a restituire ratealmente nel medio-lungo termine, senza interessi, i compensi di competenza dei periodi non lavorati che la Società aveva già rilevato nei passati esercizi tra le componenti negative di reddito. Detti compensi ammontano complessivamente a circa 24 milioni di euro e a fronte di tale importo nominale, nel Conto economico dell'esercizio è stato rilevato un provento attualizzato complessivo di 20.283 migliaia di euro.

Il numero medio e puntuale dei dipendenti è il seguente:

tab. C6.2 - Numero dei dipendenti

Organico stabile	Numero medio		Numero puntuale	
	Esercizio 2013	Esercizio 2012	31/12/13	31/12/12
Dirigenti	595	577	596	586
Quadri - A1	6.068	5.853	6.325	5.867
Quadri - A2	8.102	7.938	8.091	8.055
Livelli B, C, D	121.406	121.773	120.297	120.934
Livelli E, F	3.262	4.294	2.674	3.435
Tot. unità tempo indeterminato^(*)	139.433	140.435	137.983	138.877

(*) Dati espressi in *full time equivalent*.

Inoltre, tenendo conto dei dipendenti con contratti di lavoro flessibile, il numero medio complessivo *full time equivalent* delle risorse impiegate nell'esercizio in commento è stato di 140.977 (nell'esercizio 2012: 142.229).

C7 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il dettaglio è il seguente:

tab. C7 - Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari	334.361	323.900
Fabbricati strumentali	101.418	98.209
Impianti e macchinari	105.634	108.612
Attrezzature ind.li e comm.li	11.503	12.489
Migliorie beni di terzi	31.958	29.549
Altri beni	83.848	75.041
Svalutazioni/assorbimento svalutazioni/rettifiche Immobili, impianti e macchinari	19.324	33.869
Ammortamenti Investimenti immobiliari	4.837	4.861
Svalutazioni/assorbimento svalutazioni/rettifiche Investimenti immobiliari	(604)	129
Ammortamenti e svalutazioni di Attività immateriali	143.217	162.788
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	143.214	162.785
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3	3
Totale	501.135	525.547

C8 - ALTRI COSTI E ONERI

La composizione del saldo degli Altri costi e oneri è la seguente:

tab. C8 - Altri costi e oneri

Descrizione	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Svalutazioni nette e perdite su crediti (assorbimenti del fondo svalutazione)		6.407	21.285
Svalutazione crediti verso clienti	[tab. A7.2]	22.198	28.194
Svalutazione/(riprese di valore) crediti verso Controllante	[tab. A7.5]	(11.894)	(9.045)
Svalutazione/(riprese di valore) crediti diversi	[tab. A8.3]	(3.900)	2.133
Perdite su crediti		3	3
Manifestazione di rischi operativi		30.583	23.922
Rapine subite	[tab. A5.1.1 b]	6.265	6.909
Insussitenze dell'attivo BancoPosta al netto dei recuperi		3.111	2.193
Altre perdite operative del BancoPosta		21.207	14.820
Accantonamenti netti ai/(assorbimenti netti dai) fondi rischi e oneri		46.323	26.600
per vertenze con terzi	[tab. B4]	(8.179)	47.270
per oneri non ricorrenti del BancoPosta	[tab. B4]	60.249	(606)
per altri rischi e oneri	[tab. B4]	(5.747)	(20.064)
Minusvalenze		2.173	1.925
Altre imposte e tasse		61.544	59.550
IMU		27.173	26.461
TARSU/TARI/TARES		21.564	19.984
Altre		12.807	13.105
Differenze su stime e accertamenti di esercizi precedenti		24.167	16.980
Svalutazione partecipazioni	[tab. A4.1]	27.728	58.074
Altri costi correnti		33.562	27.389
Totale		232.487	235.725

C9 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

tab. C9.1 - Proventi finanziari

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Proventi da società controllate ⁽¹⁾	24.625	26.988
Interessi su finanziamenti	20.920	23.774
Interessi attivi su c/c di corrispondenza	3.705	3.214
Proventi da investimenti disponibili per la vendita	12.888	14.438
Interessi su deposito fiduciario ⁽¹⁾	-	629
Interessi su titoli a reddito fisso ⁽¹⁾	21.008	19.114
Differenziali maturati su strumenti finanziari derivati di <i>fair value hedging</i> ⁽¹⁾	(8.218)	(5.376)
Dividendi da altre partecipazioni	98	71
Altri proventi finanziari ⁽¹⁾	98.549	46.368
Interessi attivi da Controllante ⁽²⁾	9.243	7.525
Remunerazione liquidità propria di Poste Italiane	2.072	3.735
Proventi finanziari su crediti attualizzati ⁽³⁾	27.582	34.278
Interessi di mora	7.110	7.670
Svalutazione crediti per interessi di mora	(7.058)	(7.603)
Interessi su Crediti rimborso IRES ⁽⁴⁾	57.902	-
Altri proventi	1.698	763
Utili su cambi	3.063	2.901
Totale	139.125	90.695

⁽¹⁾ A fini di raccordo con il Rendiconto finanziario, nell'esercizio 2013 le voci in esame ammontano complessivamente a 135.964 migliaia di euro (87.723 migliaia di euro nell'esercizio 2012).

⁽²⁾ Gli interessi attivi da Controllante riguardano gli interessi sul mutuo ex Legge 887/1984 a copertura degli oneri finanziari derivanti dai mutui erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti.

⁽³⁾ I proventi finanziari su crediti attualizzati riguardano: per 9.424 migliaia di euro gli interessi maturati nell'esercizio sul credito verso il MEF, per 7.547 migliaia di euro gli interessi sui crediti per integrazioni tariffarie Editoria e per 10.611 migliaia di euro gli interessi sui crediti verso il personale e verso ex IPOST e INPS per accordi CTD 2006, 2008, 2010 e 2012.

⁽⁴⁾ Si veda par. C10.

Oneri finanziari

tab. C9.2 - Oneri finanziari

Descrizione	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Oneri sulle passività finanziarie		40.233	52.081
su prestiti obbligazionari		13.937	19.534
su debiti verso Cassa Depositi e Prestiti per mutui		8.705	14.329
su debiti verso istituzioni finanziarie		13.014	15.981
da strumenti finanziari derivati		337	-
corrisposti alla Controllante		70	109
su debiti verso controllate		4.170	2.128
Componente finanziaria dell'accantonamento a TFR	[tab. B5]	41.677	56.455
Componente finanziaria degli accantonamenti a fondi rischi	[tab. B4]	2.737	2.008
Altri oneri finanziari		5.285	2.592
Perdite su cambi ⁽¹⁾		2.711	1.891
Totale		92.643	115.027

⁽¹⁾ Ai fini di raccordo con il Rendiconto finanziario, nell'esercizio 2013 gli oneri finanziari al netto delle perdite su cambi ammontano a 89.932 migliaia di euro (113.136 migliaia di euro nell'esercizio 2012).

C10 - IMPOSTE SUL REDDITO

tab. C10 - Imposte sul reddito

Descrizione	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	170.831	233.061	403.892	220.274	230.653	450.927
Imposte differite attive	76.065	537	76.602	32.530	1.709	34.239
Imposte differite passive	(6.997)	(6)	(7.003)	(10.785)	9	(10.776)
Totale	239.899	233.592	473.491	242.019	232.371	474.390
Imposte es. prec. per variazione normativa	(217.758)	-	(217.758)	(270.299)	-	(270.299)

Il *tax rate* dell'esercizio 2013 è del 49,13% ed è composto dalla somma del *tax rate* IRES (24,89%) e del *tax rate* IRAP (24,24%) e si riduce a 26,54% per effetto della componente straordinaria derivante dall'iscrizione in bilancio del rimborso delle imposte di esercizi precedenti per 217.758 migliaia di euro (-22,59%).

tab. C10.1 - Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES

Descrizione	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
	IRES	Incidenza %	IRES	Incidenza %
<i>Utile ante imposte</i>	963.821		926.336	
Imposta teorica	265.051	27,5%	254.742	27,5%
Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Rettifiche di valore su partecipazioni	7.625	0,79%	15.970	1,72%
Plusvalenze esenti su attività finanziarie	-	-	-	-
Sopravvenienze passive indeducibili	6.465	0,67%	5.902	0,64%
Imposte indeducibili	7.472	0,78%	7.277	0,79%
Acc.ti netti a fondi rischi e oneri e svalut.ne crediti	6.013	0,62%	13.407	1,45%
Imposte esercizi precedenti	(5.241)	-0,54%	(4.105)	-0,44%
Deduzione IRES dell'IRAP pagata sul costo del lavoro	(50.840)	-5,27%	(54.807)	-5,92%
Altre	3.354	0,35%	3.633	0,39%
Imposta effettiva	239.899	24,89%	242.019	26,13%
Accertamento IRES es. prec. per var.ne normativa	(217.758)	-22,59%	(270.299)	-29,18%

tab. C10.2 - Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRAP

Descrizione	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
	IRAP	Incidenza %	IRAP	Incidenza %
<i>Utile ante imposte</i>	963.821		926.336	
Imposta teorica	43.565	4,52%	42.334	4,57%
Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Costo del personale indeducibile	188.128	19,52%	190.143	20,53%
Acc.ti netti a fondi rischi e oneri e svalut.ne crediti	(2.251)	-0,23%	703	0,08%
Sopravvenienze passive indeducibili	1.091	0,11%	1.037	0,11%
Oneri e proventi finanziari	(2.421)	-0,25%	765	0,08%
Imposte indeducibili	1.228	0,13%	1.209	0,13%
Imposte esercizi precedenti	2.137	0,22%	(9.416)	-1,02%
Altre	2.115	0,22%	5.596	0,60%
Imposta effettiva	233.592	24,24%	232.371	25,08%

Con riferimento all'**Accertamento IRES esercizi precedenti per variazione normativa**, il DL n. 201 del 6/12/2011 ha riconosciuto l'integrale deducibilità dall'IRES dell'IRAP sostenuta sul costo del lavoro a valere dall'esercizio 2012, nonché la possibilità per i soggetti contribuenti di richiedere a rimborso la maggiore IRES pagata negli esercizi precedenti, secondo le modalità che sono state definite con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 17/12/2012. In conformità alla procedura che ha previsto che le istanze di rimborso fossero presentate in modalità telematica in date prefissate (cd *click day*), nel mese di marzo 2013, Poste Italiane SpA e le altre società del Gruppo interessate hanno richiesto il rimborso di quanto corrisposto in eccesso relativamente ai periodi di imposta ancora aperti. Nel bilancio dell'esercizio 2012 è stata infatti rilevata una componente positiva di reddito di 270.299 migliaia di euro. In tale sede, l'ammontare è stato cautelativamente determinato con riferimento ai soli crediti relativi agli anni 2007-2011 in base a una prudente valutazione della materia e tenuto conto dell'assenza di univoci riferimenti interpretativi sulle modalità di applicazione della nuova norma. Nell'esercizio 2013, la posizione già espressa dalla Corte Costituzionale e l'intervento della Circolare dell'Agenzia delle Entrate 8/E del 3 aprile han-

no trovato applicazione in alcune decisioni di merito della giurisprudenza tributaria, la quale, nel prendere atto del principio di retroattività della norma stabilito dalla Suprema Corte, ha riconosciuto in via giurisdizionale il diritto al rimborso per la maggiore imposta pagata anche per gli anni precedenti al 2007, nonché il riconoscimento degli interessi maturati su tale somma. Poste Italiane SpA ha pertanto provveduto a presentare ricorso avverso il silenzio rifiuto alle istanze di rimborso già inviate all'Erario con la conseguente rilevazione nell'esercizio 2013 anche delle componenti positive di reddito di 217.758 migliaia di euro riferite ai crediti maturati nei periodi d'imposta 2004-2006 (per i quali erano state a suo tempo presentate all'Erario istanze di rimborso cartacee che ne avevano interrotto i termini di prescrizione), nonché degli interessi maturati al 31 dicembre 2013 sull'intero credito d'Imposta. Questi ultimi, pari a 57.902 migliaia di euro, sono stati iscritti per natura nei proventi finanziari (tab. C9.1) e il relativo credito (che unitamente a quello delle imprese partecipanti al Consolidato Fiscale ammonta a 58.856 migliaia di euro), è stato rilevato nelle Altre attività (tab. A8).

Imposte correnti

tab. C10.3 - Movimentazione crediti/(debiti) Imposte correnti

Descrizione	Imposte correnti 2013			Imposte correnti 2012		
	IRES Crediti/(Debiti)	IRAP Crediti/(Debiti)	Totale	IRES Crediti/(Debiti)	IRAP Crediti/(Debiti)	Totale
Saldo al 1° gennaio	432.831	63.922	496.753	(25.583)	(8.267)	(33.850)
Pagamenti	319.322	180.625	499.947	553.634	302.842	856.476
per acconti dell'esercizio corrente	319.322	180.625	499.947	491.818	290.710	782.528
per saldo esercizio precedente	-	-	-	61.816	12.132	73.948
Accantonamenti a Conto economico	(170.831)	(233.061)	(403.892)	(220.274)	(230.653)	(450.927)
imposte correnti	(184.727)	(233.243)	(417.970)	(234.170)	(230.835)	(465.005)
riallineamento ^(*)	13.896	182	14.078	13.896	182	14.078
Accertamento IRES es. prec. per var.ne normativa	217.758	-	217.758	270.299	-	270.299
Accantonamenti a Patrimonio netto	(56.056) ^(**)	-	(56.056)	75.160	-	75.160
Consolidato Fiscale	(146.247)	-	(146.247)	(238.298)	-	(238.298)
Altro	7.476 ^(***)	(443)	7.033	17.893	-	17.893
Saldo al 31 dicembre	604.253	11.043	615.296	432.831	63.922	496.753
di cui:						
Crediti per imposte correnti	604.253	13.661	617.914	432.831	63.922	496.753
Debiti per imposte correnti	-	(2.618)	(2.618)	-	-	-
di cui Patrimonio BancoPosta						
Crediti per imposte correnti	12.454	-	12.454	18.200	-	18.200
Debiti per imposte correnti	(53.771)	(7.097)	(60.868)	-	(10.538)	(10.538)

^(*) Il riallineamento è dovuto agli effetti dell'affrancamento effettuato nell'esercizio 2009 delle differenze tra valori contabili e fiscali emerse successivamente all'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, che sono divenute deducibili in 5 quote costanti a partire dall'esercizio 2009 e nei quattro successivi a seguito della corresponsione dell'apposita imposta sostitutiva. L'effetto positivo sulle imposte correnti è bilanciato da quello negativo netto dovuto al rilascio di imposte differite attive e passive.

^(**) Di cui 21.631 migliaia di euro su utili attuariali sul TFR e 34.425 migliaia di euro sulle operazioni con gli azionisti per effetto dell'annullamento decisione CE 16/07/08.

^(***) Principalmente dovuti a crediti per ritenute su provvigioni.

In base allo IAS 12 - *Imposte sul reddito*, i crediti per IRES e IRAP versati sono compensati con i Debiti per imposte correnti trattandosi di diritti e obbligazioni verso una medesima autorità fiscale da parte di un unico soggetto passivo di imposta che ha diritto di compensazione e intende esercitarlo.

I Crediti per imposte correnti al 31 dicembre 2013 di 617.914 migliaia di euro si riferiscono principalmente:

- per 494.296 migliaia di euro (di cui 6.239 migliaia di euro riferiti alle società controllate) alla iscrizione, avvenuta negli esercizi 2012 e 2013, del credito maturato in applicazione del DL n. 201 del 2011, come descritto in precedenza;
- per 85.546 migliaia di euro al saldo a credito verso l'Erario determinato dagli acconti IRES e IRAP versati, le ritenute IRES subite al netto degli accantonamenti IRES e IRAP dell'esercizio;
- per 37.702 migliaia di euro al credito per la maggiore imposta sostenuta a causa dell'ineducibilità del 10% dell'IRAP negli esercizi dal 2004 al 2007.

Imposte differite

I saldi patrimoniali per Imposte differite sono i seguenti:

tab. C10.4 - Imposte differite

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12
Imposte differite attive	554.565	800.858
Imposte differite passive	(387.502)	(325.223)
Totale	167.063	475.635
di cui Patrimonio BancoPosta		
Imposte differite attive	258.714	441.759
Imposte differite passive	(378.186)	(309.865)

Le aliquote nominali d'imposta sono del 27,5% per l'IRES e del 3,90% per l'IRAP (+/-0,92% per effetto delle maggiorazioni e agevolazioni regionali e +0,15% per effetto di ulteriori maggiorazioni per le regioni i cui bilanci hanno evidenziato un disavanzo sanitario). Per tale ultima imposta l'aliquota media ponderata è del 4,52%.

Di seguito vengono illustrati i movimenti dei debiti e crediti per imposte differite:

tab. C10.5 - Movimentazione dei debiti e crediti per imposte differite

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Saldo al 1° gennaio	475.635	1.509.585
Proventi/(Oneri) netti per imposte differite imputati a Conto economico	(69.599)	(23.463)
Proventi/(Oneri) netti per imposte differite imputati a Patrimonio netto	(238.973)	(1.010.487)
Saldo al 31 dicembre	167.063	475.635

Il saldo dei proventi ed oneri per Imposte differite imputati a Patrimonio netto è composto per 273.398 migliaia di euro dagli effetti fiscali sulla variazione delle riserve riportati nella tab. B3 al netto di quanto rilevato nei Risultati a nuovo per 34.425 migliaia di euro, come descritto nel par. B2.

I movimenti delle Imposte differite attive e passive ripartite in base ai principali fenomeni che le hanno generate sono indicati nelle tabelle che seguono:

tab. C10.6 - Movimentazione delle Imposte differite attive

Descrizione	Invest.ti immob.ri	Attività e passività finanziarie	Fondi rettif.vi dell'attivo	Fondi per rischi e oneri	Crediti comm.li e altri	Comp.ze del personale	Altre	Totale
Saldo al 1° gennaio 2012	13.495	1.123.911	79.693	330.373	11.101	4.593	15.302	1.578.468
Proventi/(Oneri) imputati a Conto economico	255	-	356	(33.416)	(4)	-	12.770	(20.039)
Proventi/(Oneri) imputati a CE da riallineamento	-	(5.952)	(28)	(383)	(5.541)	(2.296)	-	(14.200)
Proventi/(Oneri) imputati a Patrimonio netto	-	(743.371)	-	-	-	-	-	(743.371)
Saldo al 31 dicembre 2012	13.750	374.588	80.021	296.574	5.556	2.297	28.072	800.858
Proventi/(Oneri) imputati a Conto economico	944	-	(4.232)	(63.460)	-	-	4.346	(62.402)
Proventi/(Oneri) imputati a CE da riallineamento	-	(5.952)	(28)	(383)	(5.541)	(2.296)	-	(14.200)
Proventi/(Oneri) imputati a Patrimonio netto	-	(204.116)	-	-	-	-	34.425	(169.691)
Saldo al 31 dicembre 2013	14.694	164.520	75.761	232.731	15	1	66.843	554.565

La diminuzione del saldo delle imposte differite attive riferito alle attività e passività finanziarie (164.520 migliaia di euro) è riconducibile principalmente alle variazioni intervenute nella riserva di *fair value* commentate nel par. B3.

tab. C10.7 - Movimentazione delle Imposte differite passive

Descrizione	Attività e passività finanziarie	Attività materiali	Plusval.ze rateizzate	Attualizzaz. fondo TFR	Altre	Totale
Saldo al 1° gennaio 2012	44.148	1.989	22.746	-	-	68.883
Oneri/(Proventi) imputati a Conto economico	-	(1.242)	(9.412)	-	-	(10.654)
Oneri/(Proventi) imputati a CE da riallineamento	(122)	-	-	-	-	(122)
Oneri/(Proventi) imputati a Patrimonio netto	267.116	-	-	-	-	267.116
Saldo al 31 dicembre 2012	311.142	747	13.334	-	-	325.223
Oneri/(Proventi) imputati a Conto economico	-	735	(7.616)	-	-	(6.881)
Oneri/(Proventi) imputati a CE da riallineamento	(122)	-	-	-	-	(122)
Oneri/(Proventi) imputati a Patrimonio netto	69.282	-	-	-	-	69.282
Saldo al 31 dicembre 2013	380.302	1.482	5.718	-	-	387.502

Al 31 dicembre 2013 le imposte differite attive e passive riferite direttamente a voci incluse nel Patrimonio netto sono le seguenti:

tab. C10.8 - Imposte differite imputate a Patrimonio netto

Descrizione	Maggior/(Minor) Patrimonio netto	
	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Riserva <i>fair value</i> per strumenti finanziari disponibili per la vendita	(222.851)	(981.159)
Riserva <i>cash flow hedge</i> per strumenti derivati di copertura	(50.547)	(29.328)
Risultati a nuovo per operazioni con gli azionisti	34.425	-
Totale	(238.973)	(1.010.487)

Le imposte differite attive sui Risultati a nuovo si riferiscono agli effetti delle operazioni con gli azionisti relative all'annullamento decisione CE 16/07/08, descritte nel par. B2.

4.4 PARTI CORRELATE

Rapporti economici e patrimoniali con entità correlate

La componente dei saldi patrimoniali ed economici di bilancio riferibile a entità correlate è esposta di seguito.

tab. 4.4.1 - Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2013

Denominazione	Saldo al 31/12/13									
	Attività finanziarie BancoPosta	Attività finanziarie	Crediti comm.li	Altri crediti e attività	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Passività finanziarie BancoPosta	Passività finanziarie	Debiti comm.li	Altre pass.	
Controllate dirette										
Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale SpA	-	250.074	1.712	-	-	3.730	-	-	-	
BancoPosta Fondi SpA SGR	-	-	4.451	-	-	841	15.998	-	-	
CLP ScpA	-	-	18.559	3	-	908	11	67.127	-	
Consorzio Servizi Telef. Mobile ScpA	-	-	1.753	-	-	461	-	38.774	-	
EGI SpA	-	-	1.057	137	-	10.952	216.046	1.363	40	
Mistral Air Srl	-	12.819	1.510	-	-	557	-	478	1.235	
PatentiViaPoste ScpA	-	99	1.060	-	-	1.961	-	278	-	
Poste Energia SpA	-	1.032	204	-	-	71	-	17.577	-	
Poste Holding Participações do Brasil Ltda	-	-	-	-	-	-	-	-	7	
Poste Tributi ScpA	-	5.483	4.060	2	-	2.026	-	1.775	-	
PosteTutela SpA	-	-	236	2	-	5.122	7.437	39.741	-	
Poste Vita SpA	-	544.180	88.024	-	-	35.191	142	28	157.259	
Postecom SpA	-	-	4.498	663	-	8.313	958	69.236	-	
Postel SpA	-	61.055	78.529	-	-	1.253	-	1.561	1.628	
PosteMobile SpA	-	-	38.398	335	-	19.408	65.453	4.310	-	
PosteShop SpA	-	4.688	1.223	100	-	2.739	-	742	-	
SDA Express Courier SpA	-	103.589	3.672	-	-	3.481	-	1.070	26.802	
Controllate indirette										
Address Software Srl	-	-	4	-	-	4	-	-	-	
Italia Logistica Srl	-	-	2.823	-	-	5	-	188	-	
Kipoint SpA	-	-	12	-	-	189	-	138	-	
Poste Assicura SpA	-	-	4.054	-	-	2.377	-	-	76	
PostelPrint SpA	-	-	440	-	-	2.435	-	46.925	1.081	
Uptime SpA ⁽¹⁾	-	-	80	-	-	-	-	-	-	
Collegate										
Docugest SpA	-	-	4.119	-	-	-	-	-	-	
Telma-Sapienza Scarl	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Correlate esterne										
Ministero Economia e Finanze	6.086.122	224.887	1.161.820	13.688	529.414	-	-	101.241	12.140	
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	-	-	893.441	-	-	1.729.856	116.975	-	-	
Gruppo Enel	-	-	65.379	-	-	-	-	8.496	-	
Gruppo Eni	-	-	1.893	-	-	-	-	14.977	-	
Gruppo Equitalia	-	-	26.311	-	-	-	-	1.622	-	
Gruppo Finmeccanica	-	-	16	-	-	-	-	27.157	-	
Altre correlate esterne	-	-	2.925	-	-	-	-	14.472	58.034	
F.do Svalutaz. crediti vs correlate esterne	-	-	(54.870)	(8.869)	-	-	-	-	-	
Totale	6.086.122	1.207.906	2.357.393	6.061	529.414	1.831.880	423.020	459.276	258.302	

⁽¹⁾ Società a controllo congiunto.

tab. 4.4.2 - Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2012

Denominazione	Saldo al 31/12/12								
	Attività finanziarie BancoPosta	Attività finanziarie	Crediti comm.li	Altri crediti e attività	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Passività finanziarie BancoPosta	Passività finanziarie	Debiti comm.li	Altre pass.
Controllate dirette									
Banca del Mezzogiorno-MeedioCredito Centrale SpA	-	-	415	2	-	1.313	-	-	-
BancoPosta Fondi SpA SGR	-	-	3.597	-	-	3.965	4.304	-	-
CLP ScpA	-	-	9.506	3	-	195	11	75.741	-
Consorzio Servizi Telef. Mobile ScpA	-	-	1.729	-	-	141	-	13.810	-
EGI SpA	-	-	992	97	-	8.894	215.371	477	36
Mistral Air Srl	-	14.850	1.152	-	-	665	-	397	638
PatentiViaPoste ScpA	-	-	-	49	-	-	-	-	-
Poste Energia SpA	-	2.048	152	-	-	544	-	18.109	-
Poste Tributi ScpA	-	-	4.293	-	-	425	552	1.361	-
PosteTutela SpA	-	-	226	21	-	14.377	9.836	22.593	-
Poste Vita SpA	-	544.294	72.954	193.084	-	29.576	101.471	16	1.137
Postecom SpA	-	-	905	169	-	7.172	500	77.937	-
Postel SpA	-	95.400	133.875	17	-	1.760	-	2.853	175
PosteMobile SpA	-	-	19.135	103	-	29.049	64.293	41.199	-
PosteShop SpA	-	1.537	1.563	87	-	2.771	-	49	-
SDA Express Courier SpA	-	109.153	5.178	8	-	758	-	2.904	8.472
Controllate indirette									
Address Software Srl	-	-	4	-	-	5	-	-	-
Docutel SpA	-	-	4	-	-	1	-	-	-
Italia Logistica Srl	-	-	2.045	-	-	6	-	178	-
Kipoint SpA	-	-	15	-	-	80	-	123	-
Poste Assicura SpA	-	-	3.958	-	-	861	-	1	70
PostelPrint SpA	-	-	195	-	-	475	-	69.421	352
Uptime SpA ⁽¹⁾	-	-	65	-	-	-	-	-	-
Collegate									
Docugest SpA	-	-	4.324	-	-	-	-	-	-
Telma-Sapienza Scarl	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Correlate esterne									
Ministero Economia e Finanze	6.741.808	354.020	1.148.786	21.137	1.397.125	-	-	110.300	12.140
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti ⁽²⁾	-	-	948.075	-	-	2.523.542	226.417	-	-
Gruppo Enel	-	-	51.922	-	-	-	-	10.801	-
Gruppo Eni	-	-	1.993	-	-	-	-	15.654	-
Gruppo Equitalia	-	-	44.957	-	-	-	-	1.620	-
Gruppo Ferrovie dello Stato	-	-	1.387	-	-	-	-	136	-
Gruppo Finmeccanica	-	-	383	-	-	-	-	35.311	-
Altre correlate esterne	-	-	688	-	-	-	-	8.094	57.203
F.do Svalutaz. crediti vs correlate esterne	-	-	(83.380)	(10.070)	-	-	-	-	-
Totale	6.741.808	1.121.302	2.381.093	204.707	1.397.125	2.626.575	622.755	509.085	80.223

⁽¹⁾ Società a controllo congiunto

⁽²⁾ Nel mese di novembre 2012 Cassa Depositi e Prestiti ha acquisito il 100% di Sace SpA e Fintecna SpA.

Al 31 dicembre 2013, i Fondi per rischi e oneri complessivamente stanziati a fronte di probabili passività da sostenersi verso entità correlate esterne alla Società e riferiti a rapporti di natura commerciale ammontano a 60.056 migliaia di euro.

tab. 4.4.3 - Rapporti economici con entità correlate

Denominazione	Esercizio 2013								
	Ricavi			Costi					
	Ricavi e proventi	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Investimenti		Spese correnti			
				Immobil., imp. e macchin.	Attività immateriali	Costi per beni e servizi	Costo del lavoro	Altri costi e oneri	Oneri finanziari
Controllate dirette									
Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale SpA	1.637	120	2.203	-	-	33	-	-	-
BancoPosta Fondi SpA SGR	17.991	290	-	-	-	15	-	-	42
CLP ScpA	4.389	992	-	4.908	114	172.558	-	1.955	-
Consorzio Servizi Telef. Mobile ScpA	19	93	-	26	365	78.986	-	143	-
EGI SpA	166	133	-	-	-	6.574	20	52	3.334
Mistral Air Srl	295	21	244	-	-	375	-	-	-
PatentiViaPoste ScpA	1.057	-	-	-	-	-	-	278	-
Poste Energia SpA	110	208	8	-	-	104.520	-	-	9
Poste Holding Participações do Brasil Ltda	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Tributi ScpA	5.582	334	69	-	-	9	-	1.743	-
Poste Tutela SpA	175	1.158	-	-	-	96.921	-	1	38
Poste Vita SpA	328.430	328	18.455	-	-	388	-	-	142
Postecom SpA	281	3.604	21	1.849	37.133	77.741	479	-	5
Postel SpA	12.682	1.174	1.565	-	-	16	550	235	-
PosteMobile SpA	19.372	696	-	-	46	9.899	65	75	599
PosteShop SpA	1.436	105	51	-	-	30	141	679	-
SDA Express Courier SpA	1.547	412	2.010	-	-	156	970	437	-
Controllate indirette									
Address Software Srl	4	-	-	-	-	-	-	-	-
Docutel SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia Logistica Srl	26	701	-	-	-	10	-	-	-
Kipoint SpA	12	-	-	-	-	213	-	4	-
Poste Assicura SpA	13.543	40	-	-	-	115	-	-	-
PostelPrint SpA	386	431	-	-	7.084	123.448	3	380	-
Uptime SpA ⁽¹⁾	15	-	-	-	-	-	-	-	-
Collegate									
Docugest SpA	551	-	-	-	-	-	-	9	-
Telma-Sapienza Scarl	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Correlate esterne									
Ministero Economia e Finanze	725.022	1.124	18.667	18.000	-	1.075	-	(9.389)	70
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	1.620.568	2	-	-	-	18.643	-	-	8.705
Gruppo Enel	105.398	437	-	45	-	2.266	-	227	-
Gruppo Eni	2.407	363	-	-	-	38.619	-	1.676	-
Gruppo Equitalia	69.153	173	-	-	-	2.683	-	-	-
Gruppo Finmeccanica	57	1	-	1.402	8.801	39.670	-	-	-
Altre correlate esterne	15.941	3.028	-	-	-	14.660	38.542	200	-
Totale	2.948.252	15.968	43.293	26.230	53.543	789.623	40.770	(1.295)	12.944

⁽¹⁾ Società a controllo congiunto.

tab. 4.4.4 - Rapporti economici con entità correlate

Denominazione	Esercizio 2012								
	Ricavi			Costi					
	Ricavi e proventi	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Investimenti		Spese correnti			Oneri finanziari
				Immob., imp. e macchin.	Attività immateriali	Costi per beni e servizi	Costo del lavoro	Altri costi e oneri	
Controllate dirette									
Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale SpA	450	605	-	-	-	238	-	-	-
BancoPosta Fondi SpA SGR	13.684	351	-	-	-	1	-	-	32
CLP ScpA	1.019	697	1	3.845	1.524	188.169	-	1.723	-
Consorzio Servizi Telef. Mobile ScpA	20	-	-	(1)	177	14.240	-	122	-
EGI SpA	159	153	-	-	-	6.582	1	48	492
Mistral Air Srl	279	46	227	-	-	285	-	-	-
PatentiViaPoste ScpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Energia SpA	89	129	18	317	161	109.702	-	-	5
Poste Tributi ScpA	2.970	358	-	-	-	2	-	1.264	1
PosteTutela SpA	186	3.451	-	-	-	93.704	-	61	16
Poste Vita SpA	236.703	334	22.825	-	-	1.544	58	366	1.472
Postecom SpA	236	2.021	15	2.255	40.178	80.408	223	(10)	3
Postel SpA	14.755	1.116	1.787	-	-	36	147	291	-
PosteMobile SpA	20.419	464	-	-	-	83.751	54	(17)	107
PosteShop SpA	1.900	190	38	-	-	30	25	42	1
SDA Express Courier SpA	1.197	870	2.076	-	-	93	707	74	-
Controllate indirette									
Address Software Srl	4	-	-	-	-	-	-	-	-
Docutel SpA	4	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia Logistica Srl	34	402	-	-	-	-	-	108	-
Kipoint SpA	16	-	-	-	-	206	-	-	-
Poste Assicura SpA	9.849	20	-	-	-	458	-	-	-
PostelPrint SpA	193	213	-	-	5.089	117.505	-	467	-
Uptime SpA ⁽¹⁾	15	1	-	-	-	-	-	-	-
Collegate									
Docugest SpA	105	-	-	-	-	-	-	-	-
Telma-Sapienza Scarl	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Correlate esterne									
Ministero Economia e Finanze	778.844	753	22.605	-	-	2.182	-	(15.249)	109
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti ⁽²⁾	1.649.761	-	-	-	-	23.542	-	-	14.329
Gruppo Enel	130.113	24	-	-	-	1.359	-	164	-
Gruppo Eni	23.527	39	-	-	-	39.921	-	-	-
Gruppo Equitalia	8.843	-	-	-	-	1.709	-	-	-
Gruppo Finmeccanica	81	1	-	1.568	5.384	45.518	-	-	-
Altre correlate esterne	12.770	957	-	-	-	13.535	32.555	5	-
Totale	2.908.225	13.195	49.592	7.984	52.513	824.720	33.770	(10.541)	16.567

⁽¹⁾ Società a controllo congiunto.

⁽²⁾ Nel mese di novembre 2012 Cassa Depositi e Prestiti ha acquisito il 100% di Sace SpA e Fintecna SpA.

Al 31 dicembre 2013, gli assorbimenti netti a fondi rischi e oneri effettuati a fronte di probabili passività da sostenersi verso entità correlate esterne e riferiti a rapporti di natura commerciale sono pari a 4.660 migliaia di euro.

La natura dei principali rapporti sopradescritti con entità correlate esterne è riassunta di seguito:

- I corrispettivi riconosciuti dal MEF si riferiscono principalmente al compenso per l'espletamento del Servizio Universale (OSU), alla remunerazione dei servizi di gestione dei conti correnti postali, al rimborso di riduzioni e agevolazioni elettorali, alla remunerazione dei Servizi delegati, ai compensi per i servizi integrati di posta elettronica, per l'affrancatura di corrispondenza a credito e per l'accettazione di dichiarazioni fiscali.
- I corrispettivi riconosciuti dalla CDP SpA si riferiscono principalmente alla remunerazione per l'espletamento del servizio di raccolta del risparmio postale.
- I corrispettivi riconosciuti dal Gruppo Enel si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza massiva, per spedizioni senza materiale affrancatura, per affrancatura di corrispondenza a credito e spedizioni in abbonamento postale, ecc. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di gas.

- I corrispettivi riconosciuti dal Gruppo Equitalia si riferiscono principalmente a compensi per il servizio integrato notifiche e per spedizioni senza materiale affrancatura. I costi sostenuti si riferiscono principalmente a servizi di trasmissione telematica dei flussi F24.
- I corrispettivi riconosciuti dal Gruppo Eni si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di gas e carburanti per moto e autoveicoli.
- Gli acquisti effettuati dal Gruppo Finmeccanica si riferiscono principalmente alla fornitura da parte di Selex ES SpA di apparati e interventi di manutenzione e assistenza tecnica su impianti di meccanizzazione della corrispondenza, e ad assistenza sistemistica e informatica per la creazione di archivi gestionali, consulenza specialistica e manutenzione software, forniture di licenze software e di hardware.

Dirigenti con responsabilità strategiche

Per dirigenti con responsabilità strategiche si intendono gli Amministratori e i responsabili di primo livello organizzativo della Società. Le relative competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali, sono:

tab. 4.4.5 - Competenze lorde dirigenti con responsabilità strategiche

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Competenze con pagamento a breve-medio termine	15.717	14.116
Benefici successivi alla terminazione del rapporto	462	462
Totale	16.179	14.578

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti a dirigenti con responsabilità strategiche e al 31 dicembre 2013 la Società non è creditrice per finanziamenti loro concessi.

Operazioni con fondo pensioni per dipendenti

Poste Italiane SpA e le società controllate che applicano i CCNL aderiscono al Fondo Pensione Fondoposte, ossia il Fondo Nazionale di Pensione Complementare per il personale non dirigente. Come indicato dall'art. 14 comma 1 dello Statuto del Fondoposte, per quanto concerne gli Organi sociali del Fondo (Assemblea dei delegati; Consiglio di Amministrazione; Presidente e Vice Presidente; Collegio dei Sindaci), la rappresentanza dei soci è fondata sul criterio della partecipazione paritetica tra la rappresentanza dei lavoratori e quella delle imprese aderenti. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo delibera, tra l'altro, su: criteri generali per la ripartizione del rischio in materia di investimenti e partecipazioni nonché le politiche di investimento; scelta dei soggetti gestori e individuazione della banca depositaria.

4.5 ALTRE INFORMAZIONI SU ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Posizione finanziaria netta

La Posizione finanziaria netta complessiva della Società al 31 dicembre 2013 è la seguente:

tab. 4.5.1 - Posizione finanziaria netta

Descrizione	Note	Saldo al 31/12/13	di cui parti correlate	Saldo al 31/12/12	di cui parti correlate
Passività finanziarie BancoPosta	[tab. B6]	48.702.438		48.721.849	
Debiti per conti correnti postali		41.132.902	95.998	40.018.626	98.886
Debiti verso istituzioni finanziarie		4.922.980	1.729.856	5.565.822	2.523.542
Strumenti finanziari derivati		470.973	-	816.116	-
Altre passività finanziarie		2.175.583	6.025	2.321.285	4.148
Passività finanziarie	[tab. B7]	2.548.264		2.121.611	
Obbligazioni		808.717	-	-	-
Debiti verso Cassa Depositi e Prestiti per mutui		116.976	116.976	226.417	226.417
Debiti verso istituzioni finanziarie		1.289.988	-	1.442.004	-
Strumenti finanziari derivati		25.513	-	40.074	-
Altre passività finanziarie		307.070	306.045	413.116	396.338
Attività finanziarie BancoPosta	[tab. A5]	(46.502.542)		(44.333.625)	
Crediti		(6.828.178)	(6.086.122)	(7.817.432)	(6.741.808)
Investimenti posseduti sino a scadenza		(15.221.162)	-	(14.048.068)	-
Investimenti disponibili per la vendita		(24.421.115)	-	(22.455.968)	-
Strumenti finanziari derivati		(32.087)	-	(12.157)	-
Attività finanziarie	[tab. A6]	(2.010.603)		(1.683.033)	
Finanziamenti e crediti		(1.250.206)	(1.207.906)	(1.171.451)	(1.121.302)
Investimenti disponibili per la vendita		(760.397)	-	(511.582)	-
Indebitamento netto/(avanzo finanziario netto)		2.737.557		4.826.802	
Cassa e depositi BancoPosta	[tab. A9]	(3.079.693)	-	(3.179.701)	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[tab. A10]	(587.652)	(529.414)	(1.458.275)	(1.397.125)
Posizione finanziaria netta		(929.788)		188.826	

Informativa sulla determinazione del fair value

Le tecniche di valutazione del fair value della Società sono descritte nella nota 2.2 - *Principi contabili e criteri di valutazione adottati*. In conformità a quanto previsto dall'IFRS 13 - *Valutazione del fair value*, nel presente paragrafo si forniscono le informazioni integrative relative alle attività e passività iscritte in bilancio al fair value. Le informazioni integrative relative alle attività e passività iscritte in bilancio al costo ammortizzato sono riportate nelle note delle rispettive voci di bilancio. Di seguito si fornisce la ripartizione del fair value delle attività e passività in commento per livello di gerarchia:

tab. 4.5.2 - Gerarchia del fair value

Descrizione	31/12/13				31/12/12			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie BancoPosta	24.254.626	198.459	117	24.453.202	22.426.616	41.392	117	22.468.125
Investimenti disponibili per la vendita	24.254.626	166.372	117	24.421.115	22.426.616	29.235	117	22.455.968
Titoli a reddito fisso	24.254.626	119.077	-	24.373.703	22.426.616	-	-	22.426.616
Azioni	-	47.295	117	47.412	-	29.235	117	29.352
Detenuti per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	32.087	-	32.087	-	12.157	-	12.157
Attività finanziarie	680.897	-	79.500	760.397	507.082	-	4.500	511.582
Investimenti disponibili per la vendita	680.897	-	79.500	760.397	507.082	-	4.500	511.582
Titoli a reddito fisso	675.895	-	-	675.895	502.837	-	-	502.837
Azioni	-	-	79.500	79.500	-	-	4.500	4.500
Altri investimenti	5.002	-	-	5.002	4.245	-	-	4.245
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Attività al fair value	24.935.523	198.459	79.617	25.213.599	22.933.698	41.392	4.617	22.979.707
Passività finanziarie BancoPosta	-	(470.973)	-	(470.973)	-	(816.116)	-	(816.116)
Strumenti finanziari derivati	-	(470.973)	-	(470.973)	-	(816.116)	-	(816.116)
Passività finanziarie	-	(25.513)	-	(25.513)	-	(40.074)	-	(40.074)
Strumenti finanziari derivati	-	(25.513)	-	(25.513)	-	(40.074)	-	(40.074)
Totale Passività al fair value	-	(496.486)	-	(496.486)	-	(856.190)	-	(856.190)

Nel corso dell'esercizio 2013 non sono intervenuti trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2 delle voci in commento valutate al fair value su base ricorrente. L'incremento del Livello 3 della gerarchia del fair value si riferisce all'acquisto di azioni Alitalia - Compagnia Aerea Italiana SpA avvenuto in data 23 dicembre 2013 al prezzo complessivo di 75.000 migliaia di euro.

Compensazioni di attività e passività finanziarie

In conformità all'IFRS 7 - *Strumenti finanziari: Informazioni integrative*, si forniscono nel presente paragrafo le informazioni sulle attività e passività finanziarie che sono soggette a un accordo quadro di compensazione esecutivo o a un accordo similare, indipendentemente dal fatto che gli strumenti finanziari siano stati o meno compensati in conformità al paragrafo 42 dello IAS 32⁶³.

63. Il paragrafo 42 dello IAS 32 stabilisce che "Una attività e una passività finanziaria devono essere compensate e il saldo netto esposto nello Stato patrimoniale quando e soltanto quando un'entità:
(a) ha correntemente un diritto legale a compensare gli importi rilevati contabilmente; e
(b) intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività".

In particolare, le informazioni integrative in commento riguardano le seguenti posizioni in essere al 31 dicembre 2013:

- strumenti derivati attivi e passivi e i relativi depositi di collateralizzazione sia essi in contanti che in Titoli di Stato;
- Pronti contro termine passivi e i relativi depositi di collateralizzazione sia essi in contanti che in Titoli di Stato.

tab. 4.5.3 - Attività/Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie ⁽¹⁾ (a)	Ammontare lordo delle passività finanziarie ⁽¹⁾ (b)	Ammontare delle (passività)/attività finanziarie compensate in bilancio (c)	Ammontare netto delle attività/(passività) finanziarie (d=a+b+c)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio			Ammontare netto delle attività/(passività) finanziarie al 31 dicembre 2013 (h=d+e+f+g)
					Strumenti finanziari trasferiti o concessi in garanzia (e)	Titoli dati/ (ricevuti) in garanzia (f)	Depositi di contante dati/(ricevuti) in garanzia (g)	
Esecizio 2013								
Attività/(Passività) finanziarie BancoPosta								
Derivati	32.087	(470.973)	-	(438.886)	-	110.754	342.945	14.813
Pronti contro termine	-	(4.922.980)	-	(4.922.980)	5.667.730	(233.544)	(9.666)	501.540
Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività/(Passività) finanziarie								
Derivati	-	(25.513)	-	(25.513)	-	-	26.780	1.267
Pronti contro termine	-	(677.102)	-	(677.102)	675.895	-	2.815	1.608
Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31 dicembre 2013	32.087	(6.096.568)	-	(6.064.481)	6.343.625	(122.790)	362.874	519.228
Esecizio 2012								
Attività/(Passività) finanziarie BancoPosta								
Derivati	12.157	(816.116)	-	(803.959)	-	252.015	517.265	(34.679)
Pronti contro termine	-	(5.565.823)	-	(5.565.823)	6.563.438	(358.255)	-	639.360
Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività/(Passività) finanziarie								
Derivati	-	(40.074)	-	(40.074)	-	-	37.150	(2.924)
Pronti contro termine	-	(488.864)	-	(488.864)	502.837	-	(15.374)	(1.401)
Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31 dicembre 2012	12.157	(6.910.877)	-	(6.898.720)	7.066.275	(106.240)	539.041	600.356

⁽¹⁾ L'ammontare lordo delle attività e passività finanziarie comprende gli strumenti finanziari soggetti a compensazione e quelli soggetti ad accordi quadro di compensazione esecutivi ovvero ad accordi similari indipendentemente dal fatto che essi siano o meno compensati.

Trasferimento di attività finanziarie non eliminate contabilmente

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 7 - *Strumenti finanziari: Informazioni integrative* si forniscono nel presente paragrafo le informazioni aggiuntive nei casi di operazioni di trasferimento di attività finanziarie che non ne comportano l'eliminazione contabile (cd *continuing involvement*). Al 31 dicembre 2013, sono riconducibili alla fattispecie in commento debiti per operazioni passive di Pronti contro termine stipulati con primari operatori finanziari.

tab. 4.5.4 - Trasferimento di attività finanziarie non eliminate contabilmente

Descrizione	Note	31/12/13			31/12/12		
		Valore nominale	Valore di bilancio	Fair value	Valore nominale	Valore di bilancio	Fair value
Attività finanziarie BancoPosta	[A5]						
Investimenti posseduti fino a scadenza		5.090.003	5.153.399	5.520.033	6.246.310	6.282.443	6.563.438
Investimenti disponibili per la vendita		139.000	147.697	147.697	-	-	-
Passività finanziarie BancoPosta	[B6]						
Passività finanziarie per PCT		(4.888.929)	(4.922.980)	(4.943.512)	(5.517.542)	(5.565.822)	(5.609.595)
Attività finanziarie	[A6]						
Investimenti disponibili per la vendita		650.000	675.895	675.895	500.000	502.837	502.837
Passività finanziarie	[B7]						
Passività finanziarie per PCT		(676.959)	(677.102)	(677.186)	(488.570)	(488.864)	(488.673)
Totale		313.115	376.909	722.927	740.198	730.594	968.007

4.6 ALTRE INFORMAZIONI

Risparmio postale

Il risparmio postale raccolto in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti è rappresentato di seguito, suddiviso per forma tecnica. Gli importi sono comprensivi degli interessi maturati, non ancora liquidati.

tab. 4.6.1 - Risparmio postale

Descrizione	31/12/13	31/12/12
Libretti di deposito	106.920.022	98.777.506
Buoni Fruttiferi Postali	211.706.910	213.269.999
Cassa Depositi e Prestiti	137.857.442	137.519.514
Ministero dell'Economia e delle Finanze	73.849.468	75.750.485
Totale	318.626.932	312.047.505

Impegni

tab. 4.6.2 - Impegni di acquisto

Descrizione	31/12/13	31/12/12
Contratti per fornitura di beni e servizi	664.308	672.698
Contratti per affitti passivi di immobili	590.531	572.494
Contratti per acquisto di Immobili, impianti e macchinari	45.533	48.136
Contratti per acquisto di Attività immateriali	30.227	37.604
Contratti per Investimenti immobiliari	54	14
Totale	1.330.653	1.330.946

Relativamente ai soli contratti per affitti passivi di immobili, risolvibili di norma con preavviso di sei mesi, gli impegni futuri sono così suddivisi in base all'anno di scadenza dei canoni:

tab. 4.6.2 a) - Impegni per canoni di affitto

Descrizione	31/12/13	31/12/12
Canoni di affitto scadenti:		
entro l'esercizio successivo a quello di bilancio	160.986	161.573
tra il 2° e il 5° anno successivo alla data di chiusura di bilancio	367.975	350.870
oltre il 5° anno	61.570	60.051
Totale	590.531	572.494

Garanzie

Le garanzie personali in essere per le quali esiste un impegno di Poste Italiane SpA sono le seguenti:

tab. 4.6.3 - Garanzie

Descrizione	31/12/13	31/12/12
Fidejussioni e altre garanzie rilasciate:		
rilasciate da Istituti di credito nell'interesse di Poste Italiane SpA a favore di terzi	136.043	89.153
rilasciate da Poste Italiane SpA nell'interesse di imprese controllate a favore di terzi	29.074	21.254
lettere di <i>patronage</i> rilasciate da Poste Italiane SpA nell'interesse di imprese controllate	4.920	4.218
Totale	170.037	114.625

Beni di terzi

tab. 4.6.4 - Beni di terzi

Descrizione	31/12/13	31/12/12
Titoli sottoscritti dalla clientela c/o istituti di credito terzi	11.899.008	17.067.814
Altri beni	26.514	23.606
Totale	11.925.522	17.091.420

Attività in corso di rendicontazione

Al 31 dicembre 2013, la Società ha pagato titoli di spesa del Ministero della Giustizia per 256.304 migliaia di euro per i quali Poste Italiane SpA, nel rispetto della Convenzione Poste Italiane-MEF, ha già ottenuto la regolazione finanziaria da parte della Tesoreria dello Stato, ma è in attesa del riconoscimento del credito da parte del Ministero della Giustizia.

Informazioni relative ai corrispettivi alla società di revisione

Nell'esercizio 2009, Poste Italiane SpA si è autonomamente dotata di un'apposita procedura che regola le modalità di conferimento di incarichi da affidare alla società di revisione e alle società appartenenti alla sua rete. Tale procedura prevede, tra l'altro, di fornire un'informativa di sintesi su tali incarichi.

Si riportano nella tabella che segue i corrispettivi, distinti per tipologia di attività, pattuiti per gli esercizi 2013 e 2012 con la società di revisione PricewaterhouseCoopers o con le società appartenenti alla sua rete.

tab. 4.6.5 - Informazioni relative ai corrispettivi alla società di revisione

Descrizione	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi (*)	
		Esercizio 2013	Esercizio 2012
Servizio di revisione contabile	PricewaterhouseCoopers SpA	1.010	1.050
	Rete PricewaterhouseCoopers	-	-
Servizio di revisione facoltativa o correlato alla revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	274	168
	Rete PricewaterhouseCoopers	190	-
Servizio diverso dalla revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	-	-
	Rete PricewaterhouseCoopers	592	620
Totale		2.066	1.838

(*) Gli importi non includono spese e oneri accessori.

I servizi di revisione facoltativa o correlati alla revisione includono un incarico affidato dalla Società per l'attività di aggiornamento del programma EMTN – *Euro Medium Term Note* e un incarico di *due diligence* espletato nell'esercizio 2013.

I servizi diversi dalla revisione sono attribuibili a un incarico pluriennale, affidato da Poste Italiane SpA tramite procedura di gara, per l'attività di monitoraggio della qualità del recapito Posta Prioritaria e Posta Target.

4.7 EVENTI SUCCESSIVI

Il 24 gennaio 2014 il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di DPCM per regolare la vendita di una quota non superiore al 40% delle azioni di Poste Italiane da realizzarsi attraverso un'offerta pubblica di vendita rivolta al pubblico dei risparmiatori in Italia, inclusi i dipendenti del Gruppo Poste Italiane, e/o a investitori istituzionali italiani e internazionali. Lo schema è attualmente al vaglio delle Commissioni Parlamentari competenti. L'Azionista e l'Azienda hanno avviato le necessarie attività per portare a compimento l'operazione entro l'esercizio.

Gli altri accadimenti intervenuti dopo la data di riferimento del Bilancio sono descritti nelle Note che precedono e non vi sono altri eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2013.

5. ANALISI E PRESIDIO DEI RISCHI

Premessa

La definizione e l'ottimizzazione della struttura finanziaria di breve e di medio-lungo periodo del Gruppo Poste Italiane e la gestione dei relativi flussi finanziari è assicurata dalla funzione Finanza della Capogruppo nel rispetto degli indirizzi generali fissati dagli Organi aziendali.

La gestione finanziaria del Gruppo e dei connessi profili di rischio è principalmente riconducibile a Poste Italiane SpA e alla compagnia assicurativa Poste Vita SpA.

- Con riferimento a **Poste Italiane SpA**, la gestione finanziaria è rappresentata prevalentemente dall'operatività del Patrimonio BancoPosta e dalle operazioni di finanziamento dell'attivo e impiego della liquidità propria.

L'operatività del Patrimonio BancoPosta è costituita, in particolare, dalla gestione della liquidità raccolta su conti correnti postali, svolta in nome proprio ma con vincolo d'impiego in conformità alla normativa applicabile, e dalla gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi. Le risorse provenienti dalla raccolta effettuata da clientela privata su conti correnti postali sono obbligatoriamente impiegate in titoli governativi dell'area euro⁶⁴, mentre le risorse provenienti dalla raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione sono depositate presso il MEF. Il profilo di impieghi si basa, tra l'altro, sulle risultanze delle attività di continuo monitoraggio delle caratteristiche comportamentali della raccolta in conti correnti postali e sull'aggiornamento, realizzato da un primario operatore di mercato, del modello statistico/econometrico dell'andamento previsionale e prudenziale di persistenza delle masse raccolte. Al riguardo, la composizione del portafoglio mira a replicare la struttura finanziaria della raccolta su conti correnti postali presso la clientela privata. Per la gestione delle relazioni finanziarie fra la struttura della raccolta e degli impieghi è stato realizzato un appropriato sistema di *Asset & Liability Management*. Il citato modello costituisce dunque il riferimento tendenziale della politica degli investimenti (i cui limiti sono fissati da apposite Linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione), al fine di contenere l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di liquidità con la previsione di possibili scostamenti indotti dalla necessità di coniugare l'incidenza del rischio con le esigenze di rendimento dipendenti dalle dinamiche della curva dei tassi di mercato (nota 4.2 - *Informativa sul Patrimonio destinato BancoPosta*).

Per quanto riguarda invece le attività non comprese nel Patrimonio BancoPosta, e in particolare la gestione della liquidità propria, la Capogruppo, in base alle citate Linee guida in materia di investimento, si avvale di strumenti di impiego quali: Titoli di Stato, titoli corporate/bancari di elevato *standing* creditizio e depositi bancari a termine. Integra tali forme tecniche la gestione della liquidità propria con lo strumento del conto corrente postale: le risorse così impiegate risultano assoggettate allo stesso vincolo di impiego della raccolta effettuata da correntisti privati.

- Gli strumenti finanziari detenuti dalla compagnia **Poste Vita SpA** si riferiscono prevalentemente agli investimenti effettuati a copertura delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti degli assicurati, relative a polizze vita di tipo tradizionale rivalutabile e a prodotti *index* e *unit linked*. Ulteriori investimenti in strumenti finanziari sono relativi agli impieghi del Patrimonio libero della Compagnia.

64. Inoltre, sulla base delle modifiche introdotte dalla Legge n. 191 del 23 dicembre 2009 è prevista la possibilità che il BancoPosta investa fino al 5% della propria raccolta in titoli garantiti dallo Stato Italiano.

Le polizze vita di tipo tradizionale, cd di Ramo I, si riferiscono principalmente a prodotti che prevedono una clausola di rivalutazione della prestazione assicurata parametrata al rendimento realizzato dalla gestione di attività finanziarie iscritte in fondi aventi una particolare autonomia, seppur soltanto contabile, all'interno del patrimonio complessivo della Compagnia (cd gestioni separate). Anche la parte di utili e perdite da valutazione viene integralmente retrocessa agli assicurati e rilevata in apposita riserva tecnica in base al metodo dello *shadow accounting*. La tecnica di calcolo utilizzata dal Gruppo per l'applicazione di tale metodo si basa sulla determinazione del rendimento prospettico di ogni gestione separata, tenendo conto di un ipotetico realizzo delle plusvalenze e minusvalenze latenti lungo un orizzonte temporale coerente con le caratteristiche delle attività e passività presenti nel portafoglio (nota 2.2 in relazione ai Contratti assicurativi).

Su tali tipologie di prodotto la Compagnia presta la garanzia di un tasso di rendimento minimo da riconoscere alla scadenza della polizza. L'impatto economico dei rischi finanziari sugli investimenti, dunque, può essere in tutto o in parte assorbito dalle passività assicurative. In particolare tale assorbimento è generalmente funzione del livello e struttura delle garanzie di rendimento minimo e dei meccanismi di partecipazione all'utile della "gestione separata" per l'assicurato. La sostenibilità dei rendimenti minimi viene valutata dalla Compagnia attraverso periodiche analisi, effettuate con l'ausilio di un modello interno finanziario-attuariale, che, per singola gestione separata, simula l'evoluzione del valore delle attività finanziarie e dei rendimenti attesi sia nell'ipotesi di uno "scenario centrale" (basato su correnti ipotesi finanziarie e commerciali) sia in scenari di stress e di diversi sviluppi commerciali.

Una parte dei prodotti di Ramo I prevede, anziché la rivalutazione basata sulla *performance* delle gestioni separate, una rivalutazione garantita collegata a un attivo specifico (cd prodotti a specifica provvista di attivi). Gli attivi sono costituiti da titoli emessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e da titoli di emissione governativa. Tale modalità di indicizzazione del rendimento è prevista solo per i primi anni di vita del prodotto: successivamente al secondo o terzo anno il rendimento delle polizze viene collegato, come per gli altri prodotti di Ramo I, a quello delle gestioni separate. Per i prodotti a specifica provvista di attivi i rischi finanziari sono totalmente assorbiti dalle passività assicurative, con la sola eccezione del rischio di *default* dell'emittente che rimane a carico della Compagnia.

I prodotti di tipo *index* e *unit linked*, cd di Ramo III, si riferiscono invece a polizze che prevedono l'investimento del premio versato in strumenti finanziari strutturati, Titoli di Stato italiani, *warrant* e fondi comuni d'investimento. Per i prodotti in questione emessi anteriormente all'introduzione del Regolamento ISVAP n. 32 del 11 giugno 2009, la Compagnia non offre garanzie sul capitale o di rendimento minimo e pertanto i rischi finanziari sono pressoché interamente a carico dell'assicurato. Per le polizze emesse successivamente all'introduzione di tale regolamento, invece, la Compagnia assume il rischio di insolvenza del soggetto emittente i titoli a copertura, e offre, laddove previsto contrattualmente, anche la garanzia al cliente di un rendimento minimo garantito. La Compagnia svolge una costante attività di monitoraggio sull'evoluzione del profilo di rischio dei singoli prodotti con particolare focus sul rischio legato alla solvibilità dell'emittente.

In tale contesto, gli obiettivi di una gestione finanziaria equilibrata e di monitoraggio dei principali profili di rischio/rendimento sono garantiti da strutture organizzative ispirate a criteri di separatezza e autonomia delle funzioni oltre che da specifici processi che regolano l'assunzione, la gestione e il controllo dei rischi finanziari, anche attraverso la progressiva implementazione di adeguati strumenti informatici. Il modello si caratterizza organizzativamente per i seguenti aspetti:

- la supervisione della strategia finanziaria di Poste Italiane SpA è assicurata da un Comitato Finanza che opera sulla base degli indicatori di pianificazione interna e di congiuntura economico-finanziaria esterna; il Comitato si riunisce con frequenza almeno trimestrale e ha carattere di organo specialistico con funzione consultiva per l'analisi e l'individuazione di opportunità di investimento e disinvestimento;
- la Compagnia assicurativa Poste Vita SpA si è dotata di un Comitato Investimenti che, sulla base delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali, svolge funzioni consultive all'Alta Direzione in merito alla definizione della strategia di investimento, all'attuazione e al monitoraggio della stessa;
- l'attività di Misurazione e Controllo Rischi è svolta da apposite funzioni istituite presso la Capogruppo e presso le società partecipate che esercitano attività finanziarie e assicurative (BancoPosta Fondi SpA SGR, BdM-MCC SpA e Poste Vita SpA) nel rispetto del principio della separatezza organizzativa delle strutture aventi funzioni di controllo rispetto a quelle aventi responsabilità di gestione. I risultati di tali attività sono esaminati nell'ambito di appositi Comitati con funzione consultiva e aventi il compito di valutare in maniera integrata i principali profili di rischio;

- il Comitato Interfunzionale BancoPosta, istituito con il Regolamento del Patrimonio, presieduto dall'Amministratore Delegato della Capogruppo e composto in modo permanente dal Responsabile della funzione Bancoposta e dai responsabili delle funzioni interessate di Poste Italiane SpA, ha funzioni consultive e propositive con compiti di raccordo della funzione Bancoposta con le altre funzioni della società gemmante. Si riunisce con cadenza di norma mensile ed esamina, su proposta del Responsabile della funzione Bancoposta, le tematiche di rilievo riguardanti la gestione e l'andamento del Patrimonio. Sulla base dei lavori del Comitato, l'Amministratore Delegato di Poste Italiane SpA assume le determinazioni del caso, avvalendosi delle funzioni competenti.

I rischi finanziari sono declinati secondo l'impostazione prevista dal principio contabile internazionale IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative* che distingue quattro principali tipologie di rischio (classificazione non esaustiva):

- rischio di mercato;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari.

Il rischio di mercato, a sua volta, riguarda:

- **rischio di prezzo**: è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzano tutti gli strumenti trattati sul mercato;
- **rischio di valuta**: è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di cambio delle monete diverse da quella di conto;
- **rischio di tasso di interesse sul *fair value***: è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di interesse sul mercato.

A partire dall'esercizio 2011, ha assunto altresì un ruolo fondamentale nell'ambito di tale ultima fattispecie il **rischio Paese**, o rischio *spread*, cioè il rischio riconducibile a possibili flessioni dei prezzi dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio, dovute al deterioramento della valutazione di mercato della qualità creditizia dell'emittente. Ciò è stato dovuto alla significatività assunta dall'impatto sul *fair value* dei titoli eurogovernativi dello *spread* tra tassi di rendimento dei debiti sovrani, che riflette la percezione di mercato del merito creditizio degli Stati emittenti.

Il **rischio di credito** è il rischio di inadempimento delle controparti verso le quali esistono posizioni creditorie.

Il **rischio di liquidità** è il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte agli impegni iscritti nel passivo. A titolo esemplificativo, il rischio di liquidità può derivare dall'incapacità di vendere un'attività finanziaria rapidamente a un valore prossimo al *fair value* o anche dalla necessità di raccogliere fondi a tassi eccessivamente onerosi o, in casi estremi, dall'impossibilità di reperire finanziamenti sul mercato.

Il **rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari** è definito come l'incertezza relativa al conseguimento di flussi finanziari futuri a seguito di fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato. Può derivare dal disallineamento – in termini di tipologie di tasso, modalità di indicizzazione e scadenze – delle poste finanziarie attive e passive tendenzialmente destinate a permanere fino alla loro scadenza contrattuale e/o attesa (cd *banking book*) che, in quanto tali, generano effetti economici in termini di margine di interesse, riflettendosi sui risultati reddituali dei futuri periodi.

Rileva altresì il **rischio di tasso di inflazione sui flussi finanziari**, definito come l'incertezza relativa al conseguimento di flussi finanziari futuri a seguito di fluttuazioni dei tassi di inflazione rilevati sul mercato.

Nella costruzione del Modello Rischi del Patrimonio BancoPosta, adottato ai fini del monitoraggio dei rischi di credito, di liquidità e di tasso di interesse, si è tenuto conto, tra l'altro, della disciplina di Vigilanza prudenziale vigente per le banche, pur non essendo ancora il Patrimonio BancoPosta tenuto alla sua applicazione, in attesa dell'emissione delle specifiche istruzioni, il cui schema è stato posto in fase di consultazione dall'Istituto di Vigilanza il 28 marzo 2014.

Gruppo Poste Italiane

Rischio prezzo

Attiene a quelle poste finanziarie attive che nei programmi del Gruppo sono "disponibili per la vendita" ovvero "detenute a fini di negoziazione", nonché a taluni strumenti finanziari derivati le cui fluttuazioni di valore sono rilevate nel Conto economico.

Ai fini della presente analisi di sensitività sono state prese in considerazione le principali posizioni che sono potenzialmente esposte alle maggiori fluttuazioni di valore, escludendo talune voci per le quali non esiste un mercato attivo. I valori iscritti in bilancio al 31 dicembre 2013 sono stati sottoposti a uno stress di variabilità calcolato con riferimento alle volatilità storiche rilevate nell'esercizio, considerate rappresentative delle possibili variazioni di mercato.

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio di prezzo, effettuata al 31 dicembre 2013 sulle posizioni del Gruppo Poste Italiane.

Gruppo Poste Italiane - Rischio prezzo

Data di riferimento dell'analisi	Esposizione al rischio	Delta valore		Effetto su Passività verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
		+Vol	-Vol	+Vol	-Vol	+Vol	-Vol	+Vol	-Vol
Effetti 2013									
Investimenti disponibili per la vendita	1.594.493	82.348	(82.348)	73.008	(73.008)	-	-	9.340	(9.340)
Azioni	52.580	10.100	(10.100)	1.325	(1.325)	-	-	8.775	(8.775)
Altri investimenti	1.541.913	72.248	(72.248)	71.683	(71.683)	-	-	564	(564)
Strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevato a CE	3.211.137	122.838	(122.838)	122.647	(122.647)	191	(191)	-	-
Azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Obbligazioni strutturate	2.481.302	104.414	(104.414)	104.272	(104.272)	142	(142)	-	-
Altri investimenti	729.835	18.424	(18.424)	18.375	(18.375)	49	(49)	-	-
Strumenti finanziari derivati	209.988	42.123	(42.123)	42.123	(42.123)	-	-	-	-
<i>Fair value</i> rilevato a CE	209.988	42.123	(42.123)	42.123	(42.123)	-	-	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2013	5.015.618	247.309	(247.309)	237.778	(237.778)	191	(191)	9.340	(9.340)
Effetti 2012									
Investimenti disponibili per la vendita	1.099.227	84.087	(84.087)	76.823	(76.823)	-	-	7.264	(7.264)
Azioni	33.761	8.305	(8.305)	1.595	(1.595)	-	-	6.710	(6.710)
Altri investimenti	1.065.466	75.782	(75.782)	75.228	(75.228)	-	-	554	(554)
Strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevato a CE	3.811.030	193.092	(193.092)	192.662	(192.662)	430	(430)	-	-
Azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Obbligazioni strutturate	3.102.351	165.912	(165.912)	165.520	(165.520)	392	(392)	-	-
Altri investimenti	708.679	27.180	(27.180)	27.142	(27.142)	38	(38)	-	-
Strumenti finanziari derivati	118.146	26.087	(26.087)	26.087	(26.087)	-	-	-	-
<i>Fair value</i> rilevato a CE	118.146	26.087	(26.087)	26.087	(26.087)	-	-	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2012	5.028.403	303.266	(303.266)	295.572	(295.572)	430	(430)	7.264	(7.264)

Gli **Investimenti disponibili per la vendita** che rilevano al rischio in commento riguardano prevalentemente la posizione della Capogruppo in titoli azionari e la posizione di Poste Vita SpA in *Altri investimenti* costituita da quote di fondi comuni.

Le azioni Alitalia – Compagnia Aerea Italiana SpA, acquistate dalla Capogruppo in data 23 dicembre 2013 al prezzo complessivo di 75.000 migliaia di euro, costituiscono un investimento in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo. Essendo nota la possibilità di operazioni di investimento di terzi sul capitale di tale partecipazione, non sono state effettuate analisi di sensitività.

Al 31 dicembre 2013, gli altri titoli azionari si riferiscono a:

- Azioni Mastercard Incorporated e VISA Incorporated detenute dal Patrimonio BancoPosta, per complessivi 47.295 migliaia di euro. Ai fini dell'analisi di *sensitivity*, ai titoli presenti in portafoglio è stato associato il corrispondente valore delle azioni Classe A, tenuto conto della volatilità delle azioni quotate presso il NYSE.
- Azioni detenute Poste Vita SpA nell'ambito delle gestioni separate di Ramo I, per 5.285 migliaia di euro.

Gli Altri investimenti si riferiscono a:

- Quote di fondi comuni detenuti da Poste Vita SpA per 1.536.911 migliaia di euro a copertura di impegni assunti nei confronti degli assicurati nell'ambito delle gestioni separate di Ramo I.
- Quote di fondi comuni di investimento detenute dal Patrimonio non destinato della Capogruppo, per 5.002 migliaia di euro.

Nell'ambito degli **Strumenti finanziari al fair value rilevato a Conto economico**, il rischio prezzo riguarda investimenti di Poste Vita SpA pressoché interamente posti a copertura di polizze di Ramo III.

Infine, nell'ambito degli **Strumenti finanziari derivati**, il rischio prezzo riguarda investimenti in *warrants* detenuti da Poste Vita SpA, a copertura delle prestazioni associate alle polizze di Ramo III.

Rischio valuta

L'analisi di sensitività svolta tiene conto delle posizioni in valuta più significative, ipotizzando uno scenario di stress determinato dai livelli di volatilità del tasso di cambio per ciascuna posizione valutaria. In particolare, è stata applicata una variazione del tasso di cambio pari alla volatilità verificatasi nell'esercizio, considerata rappresentativa delle possibili variazioni di mercato.

Al 31 dicembre 2013, le posizioni in valuta più significative (quelle denominate, rispettivamente, in Dollari USA e in Diritti Speciali di Prelievo) risultano essere detenute da Poste Italiane SpA.

Gruppo Poste Italiane - Rischio valuta USD

Data di riferimento dell'analisi	Posizione in USD/000	Posizione in EUR/000	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+Vol 260gg	-Vol 260gg	+Vol 260gg	-Vol 260gg	+Vol 260gg	-Vol 260gg
Effetti 2013								
Investimenti disponibili per la vendita	65.226	47.295	3.500	(3.500)	-	-	3.500	(3.500)
Azioni	65.226	47.295	3.500	(3.500)	-	-	3.500	(3.500)
Variabilità al 31 dicembre 2013	65.226	47.295	3.500	(3.500)	-	-	3.500	(3.500)
Effetti 2012								
Investimenti disponibili per la vendita	38.573	29.236	2.520	(2.520)	-	-	2.520	(2.520)
Azioni	38.573	29.236	2.520	(2.520)	-	-	2.520	(2.520)
Variabilità al 31 dicembre 2012	38.573	29.236	2.520	(2.520)	-	-	2.520	(2.520)

Nell'ambito degli **Investimenti disponibili per la vendita**, il rischio in valuta riguarda i titoli azionari Mastercard Incorporated e VISA Incorporated, denominati in Dollari USA.

Gruppo Poste Italiane - Rischio valuta DSP

Data di riferimento dell'analisi	Posizione in DSP/000	Posizione in EUR/000	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+Vol 260gg	-Vol 260gg	+Vol 260gg	-Vol 260gg	+Vol 260gg	-Vol 260gg
Effetti 2013								
Attività correnti in DSP	62.128	69.376	2.598	(2.598)	2.598	(2.598)	-	-
Passività correnti in DSP	(62.827)	(70.157)	(2.627)	2.627	(2.627)	2.627	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2013	(700)	(781)	(29)	29	(29)	29	-	-
Effetti 2012								
Attività correnti in DSP	68.019	79.233	2.945	(2.945)	2.945	(2.945)	-	-
Passività correnti in DSP	(69.755)	(81.255)	(3.020)	3.020	(3.020)	3.020	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2012	(1.736)	(2.022)	(75)	75	(75)	75	-	-

Il rischio valuta indicato riguarda la posizione commerciale netta in DSP, valuta sintetica determinata dalla media ponderata dei tassi di cambio di quattro valute principali (Euro, Dollaro USA, Sterlina Britannica, Yen Giapponese) e utilizzata a livello mondiale per il regolamento delle posizioni commerciali tra Operatori Postali. Nell'ambito dei **Crediti/Debiti Commerciali verso Corrispondenti Esteri**, la posizione considerata rappresenta pressoché interamente la posizione valutaria esposta in bilancio.

Rischio di tasso di interesse sul fair value

Riguarda principalmente gli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sul prezzo degli strumenti finanziari a tasso fisso o ricondotti a tasso fisso mediante operazioni di copertura di *cash flow hedge* e in via residuale gli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sulla componente fissa (*spread*) degli strumenti finanziari a tasso variabile o ricondotti a tasso variabile mediante operazioni di copertura di *fair value hedge*. Tali effetti risultano tanto più significativi quanto maggiore è la *duration* del portafoglio.

La sensitività al rischio di tasso delle posizioni interessate è calcolata, coerentemente con il passato, in conseguenza di un ipotetico *shift* parallelo della curva dei tassi di mercato di +/- 100 bps. Le misure di sensitività indicate dall'analisi svolta offrono un riferimento di base, utilizzabile per apprezzare le potenziali variazioni del *fair value*, in caso di maggiori oscillazioni dei tassi di interesse.

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio di interesse sul *fair value*, effettuata al 31 dicembre 2013 sulle posizioni del Gruppo Poste Italiane.

Gruppo Poste Italiane - Rischio tasso interesse sul *fair value*

Data di riferimento dell'analisi	Esposizione al rischio		Delta valore		Effetto su Passività verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al loro delle imposte	
	Nominale	Fair value	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
Effetti 2013										
Attività finanziarie										
Investimenti disponibili per la vendita	81.818.760	83.138.007	(4.559.658)	4.497.456	(3.367.313)	3.271.035	-	-	(1.192.345)	1.226.421
Titoli a reddito fisso	81.818.760	83.138.007	(4.559.658)	4.497.456	(3.367.313)	3.271.035	-	-	(1.192.345)	1.226.421
Strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevato a CE										
Titoli a reddito fisso	7.106.167	6.560.746	(253.202)	253.999	(253.202)	253.999	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Cash flow hedging</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie										
Strumenti finanziari derivati	(50.000)	(337)	2.308	(3.573)	-	-	2.308	(3.573)	-	-
<i>Fair value</i> rilevato a CE	(50.000)	(337)	2.308	(3.573)	-	-	2.308	(3.573)	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2013	88.874.927	89.698.416	(4.810.552)	4.747.883	(3.620.515)	3.525.034	2.308	(3.573)	(1.192.345)	1.226.421
Effetti 2012										
Attività finanziarie										
Investimenti disponibili per la vendita	67.231.021	70.390.611	(3.417.790)	3.593.574	(2.113.546)	2.441.687	-	-	(1.304.244)	1.151.887
Titoli a reddito fisso	67.231.021	70.390.611	(3.417.790)	3.593.574	(2.113.546)	2.441.687	-	-	(1.304.244)	1.151.887
Strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevato a CE										
Titoli a reddito fisso	7.129.012	6.152.553	(275.690)	274.869	(275.690)	274.869	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	800.000	12.157	(16.225)	1.667	-	-	-	-	(16.225)	1.667
<i>Cash flow hedging</i>	800.000	12.157	(16.225)	1.667	-	-	-	-	(16.225)	1.667
Passività finanziarie										
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value</i> rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2012	75.160.033	76.555.321	(3.709.705)	3.870.110	(2.389.236)	2.716.556	-	-	(1.320.469)	1.153.554

Gli **Investimenti disponibili per la vendita** che rilevano al rischio in commento riguardano principalmente investimenti a tasso fisso detenuti nella quasi totalità dalla Capogruppo, da Poste Vita SpA e dalla BdM-MCC SpA.

Nel dettaglio:

- Titoli di Stato a reddito fisso detenuti dal Patrimonio BancoPosta per 24.373.703 migliaia di euro, costituiti da: titoli a tasso fisso per 14.109.961 migliaia di euro, titoli a tasso variabile ricondotti a posizioni di tasso fisso mediante *asset swap* di *cash flow hedge* per 2.414.929 migliaia di euro, titoli a tasso variabile per 3.721.841 migliaia di euro (di cui 2.742.321 migliaia di euro indicizzati all'inflazione e CCTeu per 979.520 migliaia di euro), titoli a tasso fisso o variabile ricondotti a posizioni a tasso variabile mediante contratti derivati di *fair value hedge* per 4.126.972 migliaia di euro;
- Titoli di Stato a reddito fisso detenuti da Poste Vita SpA per 48.767.416 migliaia di euro (di cui 3.859.709 migliaia di euro di titoli indicizzati all'inflazione); di tale importo, 44.588.614 migliaia di euro sono a copertura di impegni contrattuali di Ramo I, 2.147.889 migliaia di euro destinati alla copertura di prodotti a specifica provvista di attivi, e 2.030.913 migliaia di euro riferiti al patrimonio libero della Compagnia;
- altri titoli di debito non governativi del portafoglio di Poste Vita SpA per 8.764.478 migliaia di euro, pressoché interamente posti a copertura di impegni assunti nei confronti degli assicurati nell'ambito delle gestioni separate di Ramo I;
- investimenti della Capogruppo relativi al Patrimonio non destinato, per 675.895 migliaia di euro;
- titoli governativi a reddito fisso dell'area euro per un *fair value* complessivo di 470.750 migliaia di euro, detenuti dalla BdM-MCC SpA e da BancoPosta Fondi SpA SGR.

Nell'ambito degli **Strumenti finanziari al fair value rilevato al Conto economico**, il rischio di tasso di interesse sul *fair value* riguarda una quota degli investimenti di Poste Vita SpA impiegata in titoli a reddito fisso per complessivi 6.560.746 migliaia di euro, costituiti per un *fair value* di 5.888.910 migliaia di euro da BTP *coupon stripped*⁶⁵ a copertura di polizze di Ramo III e per un *fair value* di 671.836 migliaia di euro da titoli *corporate* a copertura di impegni contrattuali di Ramo I.

Nell'ambito delle **Passività finanziarie**, il rischio in commento riguarda il *fair value* negativo di 337 migliaia di euro dello strumento finanziario derivato stipulato dalla Capogruppo a protezione dei flussi finanziari del prestito obbligazionario del valore nominale di 50 milioni di euro emesso nel 2013 (nota 3.3 tab. A5.10).

Con riferimento all'esposizione al rischio di tasso dovuta alla durata media finanziaria dei portafogli, nel corso del 2013, la *duration* degli impieghi complessivi BancoPosta è passata da 5,5 a 5,1 anni per effetto dell'adeguamento al nuovo modello di stima della persistenza delle poste a vista, aggiornato in senso più conservativo in base a una riduzione della scadenza media teorica ipotizzata per la raccolta in conti correnti da privati. Con riguardo invece alle polizze di Ramo I emesse dalla compagnia Poste Vita SpA, la *duration* media degli attivi a copertura è passata da 5,61 anni al 31 dicembre 2012 a 6,01 anni al 31 dicembre 2013, mentre la *duration* media delle passività è passata da 5,83 anni a 5,67 anni. Gli strumenti finanziari a copertura delle Riserve tecniche di Ramo III hanno invece scadenza coincidente con quella delle passività.

Rischio paese

La sensitività del valore del portafoglio Titoli di Stato al rischio creditizio della Repubblica italiana risulta significativamente superiore a quella riferita al movimento dei tassi cd *risk free*. Tale situazione ha origine, in parte, dal fatto che la variazione dello *spread* creditizio influenza anche il valore dei titoli a tasso variabile e, soprattutto, dal fatto che per tale fattore di rischio non sono in essere politiche di copertura attraverso derivati, che invece sono state adottate dalla Capogruppo per la componente di tasso "puro". Ciò implica che, nel caso di incremento dei rendimenti derivanti dalla sola componente "tassi di interesse", le minusvalenze potenziali sui titoli a tasso fisso trovano una compensazione dall'aumento di valore degli IRS di copertura (strategia di *fair value hedge*). Qualora invece l'incremento dei tassi derivi dall'aumento del *credit spread* della Repubblica italiana, le minusvalenze sui Titoli di Stato non trovano compensazione in movimenti opposti di altre esposizioni.

A partire dall'esercizio 2011 il sistema finanziario internazionale è stato caratterizzato da tensioni profonde e dal perdurare di una situazione di eccezionale turbolenza e volatilità dei mercati finanziari, di cui l'Italia ha risentito in misura particolarmente accentuata. Nel corso dell'esercizio 2013, i differenziali di rendimento rispetto al *Bund* tedesco (cd *Spread*) dei Titoli di Stato di molti Paesi europei, tra cui anche l'Italia, hanno evidenziato un *trend* inizialmente altalenante e poi decrescente. Tali movimenti hanno condotto lo *spread*, per i titoli a dieci anni, ad un valore di 217 bps al 31 dicembre 2013 (321 bps al 31 dicembre 2012). Il progressivo miglioramento del merito creditizio della Repubblica italiana nel corso dell'esercizio 2013 ha influenzato positivamente il prezzo dei Titoli di Stato generando, per quelli classificati nel portafoglio *Available for Sale* del Gruppo, differenze positive da valutazione, in parte realizzate.

La sensitività allo *spread* è calcolata applicando uno *shift* di +/- 100 bps al fattore di rischio che influenza le diverse tipologie di titoli in portafoglio rappresentato dalla curva dei rendimenti dei titoli governativi italiani. Allo *shift* di -100 bps si è posto comunque un *floor* a 0 per evitare tassi negativi su investimenti a brevissimo termine.

Oltre che con l'analisi di sensitività sopra menzionata, Poste Italiane SpA e il Gruppo Poste Vita monitorano il rischio Paese mediante il calcolo della massima perdita potenziale (VaR – *Value at Risk*) stimata su basi statistiche con un orizzonte temporale di 1 giorno e un livello di confidenza del 99%. L'analisi effettuata tramite il VaR tiene in considerazione la variabilità del fattore di rischio (*spread*) che storicamente si è manifestata, non limitando l'analisi a uno *shift* parallelo di tutta la curva.

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio Paese, effettuata al 31 dicembre 2013 limitatamente, per rilevanza, alle posizioni della Capogruppo e del Gruppo Poste Vita.

65. Il *coupon stripping* è l'operazione di separazione delle componenti cedolari dal valore di rimborso di un titolo. L'operazione di *coupon stripping* consente di ottenere una serie di titoli zero coupon da ciascun Titolo di Stato. Ciascuna componente può essere negoziata separatamente.

Poste Italiane SpA - Rischio *spread* sul *fair value*

Data di riferimento dell'analisi	Esposizione al rischio		Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
	Nominale	Fair value	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
Effetti 2013								
Attività finanziarie BancoPosta	22.807.100	24.373.703	(1.585.709)	1.766.265	-	-	(1.585.709)	1.766.265
Investimenti disponibili per la vendita Governativi	22.807.100	24.373.703	(1.585.709)	1.766.265	-	-	(1.585.709)	1.766.265
Strumenti finanziari derivati								
<i>Cash flow hedge</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value</i> rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie dell'operatività postale e commerciale	650.000	675.895	(28.336)	29.934	-	-	(28.336)	29.934
Investimenti disponibili per la vendita Governativi	650.000	675.895	(28.336)	29.934	-	-	(28.336)	29.934
Variabilità al 31 dicembre 2013	23.457.100	25.049.598	(1.614.046)	1.796.199	-	-	(1.614.046)	1.796.199
Effetti 2012								
Attività finanziarie BancoPosta	22.275.850	22.438.773	(1.717.179)	1.934.709	-	-	(1.717.179)	1.934.709
Investimenti disponibili per la vendita Governativi	21.475.850	22.426.616	(1.700.954)	1.917.415	-	-	(1.700.954)	1.917.415
Strumenti finanziari derivati								
<i>Cash flow hedge</i>	800.000	12.157	(16.225)	17.294	-	-	(16.225)	17.294
<i>Fair value</i> rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie dell'operatività postale e commerciale	500.000	502.837	(29.970)	32.219	-	-	(29.970)	32.219
Investimenti disponibili per la vendita Governativi	500.000	502.837	(29.970)	32.219	-	-	(29.970)	32.219
Variabilità al 31 dicembre 2012	22.775.850	22.941.610	(1.747.149)	1.966.928	-	-	(1.747.149)	1.966.928

Gruppo Poste Vita - Rischio *spread* sul *fair value*

Data di riferimento dell'analisi	Esposizione al rischio		Delta valore		Effetto su passività verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
	Nominale	Fair value	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
Effetti 2013										
Attività finanziarie										
Investimenti disponibili per la vendita	57.905.750	57.617.657	(3.465.709)	3.659.595	(3.351.997)	3.543.917	-	-	(113.712)	115.678
Governativi	49.586.101	48.853.179	(3.099.671)	3.289.534	(2.989.839)	3.177.698	-	-	(109.832)	111.836
<i>Corporate Investment Grade</i>	8.002.249	8.437.254	(351.958)	356.149	(348.078)	352.307	-	-	(3.880)	3.842
<i>Corporate High Yield</i>	317.400	327.224	(14.080)	13.912	(14.080)	13.912	-	-	-	-
Strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevato a CE	7.606.167	7.062.696	(320.590)	321.787	(320.590)	321.787	-	-	-	-
Governativi	6.952.599	6.390.860	(271.804)	271.804	(271.804)	271.804	-	-	-	-
<i>Corporate Investment Grade</i>	622.768	638.729	(47.370)	48.539	(47.370)	48.539	-	-	-	-
<i>Corporate High Yield</i>	30.800	33.107	(1.416)	1.444	(1.416)	1.444	-	-	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2013	65.511.917	64.680.353	(3.786.299)	3.981.382	(3.672.587)	3.865.704	-	-	(113.712)	115.678
Effetti 2012										
Attività finanziarie										
Investimenti disponibili per la vendita	44.675.061	46.859.152	(2.268.233)	2.597.445	(2.113.546)	2.441.687	-	-	(154.687)	155.758
Governativi	38.098.352	39.893.801	(1.983.626)	2.300.913	(1.850.960)	2.166.546	-	-	(132.666)	134.367
<i>Corporate Investment Grade</i>	6.423.234	6.818.460	(278.416)	289.846	(256.808)	268.455	-	-	(21.608)	21.391
<i>Corporate High Yield</i>	153.475	146.891	(6.191)	6.686	(5.778)	6.686	-	-	(413)	-
Strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevato a CE	7.129.012	6.152.553	(280.272)	279.452	(280.272)	279.452	-	-	-	-
Governativi	6.776.974	5.794.017	(264.740)	264.740	(264.740)	264.740	-	-	-	-
<i>Corporate Investment Grade</i>	296.812	303.461	(13.437)	12.620	(13.437)	12.620	-	-	-	-
<i>Corporate High Yield</i>	55.226	55.075	(2.095)	2.092	(2.095)	2.092	-	-	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2012	51.804.073	53.011.705	(2.548.505)	2.876.897	(2.393.818)	2.721.139	-	-	(154.687)	155.758

Di seguito, i valori della massima perdita potenziale, computata al 31 dicembre 2013, limitatamente, per rilevanza, alle posizioni della Capogruppo e del Gruppo Poste Vita.

Poste Italiane SpA - Analisi di VAR

Data di riferimento dell'analisi	Esposizione al rischio		
	Nominale	Fair value	SpreadVaR
Effetti 2013			
Attività finanziarie BancoPosta	22.807.100	24.373.703	135.518
Investimenti disponibili per la vendita			
Governativi	22.807.100	24.373.703	135.518
Strumenti finanziari derivati			
Cash flow hedge	-	-	-
Fair value rilevato a CE	-	-	-
Attività finanziarie dell'operatività postale e commerciale	650.000	675.895	2.549
Investimenti disponibili per la vendita			
Governativi	650.000	675.895	2.549
Variabilità al 31 dicembre 2013	23.457.100	25.049.598	138.061
Effetti 2012			
Attività finanziarie BancoPosta	22.275.850	22.438.773	351.299
Investimenti disponibili per la vendita			
Governativi	21.475.850	22.426.616	348.847
Strumenti finanziari derivati			
Cash flow hedge	800.000	12.157	3.495
Fair value rilevato a CE	-	-	-
Attività finanziarie dell'operatività postale e commerciale	500.000	502.837	6.270
Investimenti disponibili per la vendita			
Governativi	500.000	502.837	6.270
Variabilità al 31 dicembre 2012	22.775.850	22.941.610	356.362

Gruppo Poste Vita - Analisi di VAR

Data di riferimento dell'analisi	Esposizione al rischio		
	Nominale	Fair value	SpreadVaR
Effetti 2013			
Attività finanziarie			
Investimenti disponibili per la vendita	57.905.750	57.617.657	486.322
Governativi	49.586.101	48.853.179	485.371
<i>Corporate Investment Grade</i>	8.002.249	8.437.254	6.778
<i>Corporate High Yield</i>	317.400	327.224	514
Strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevato a CE	7.606.167	7.062.696	35.071
Governativi	6.952.599	6.390.860	34.999
<i>Corporate Investment Grade</i>	622.768	638.729	471
<i>Corporate High Yield</i>	30.800	33.107	52
Strumenti finanziari derivati	-	-	-
Governativi (Acquisti a Termine)	-	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2013	65.511.917	64.680.353	521.393
Effetti 2012			
Attività finanziarie			
Investimenti disponibili per la vendita	44.675.061	46.859.152	657.355
Governativi	38.098.352	39.893.801	653.377
<i>Corporate Investment Grade</i>	6.423.234	6.818.460	8.437
<i>Corporate High Yield</i>	153.475	146.891	378
Strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevato a CE	7.129.012	6.152.553	70.884
Governativi	6.776.974	5.794.017	70.371
<i>Corporate Investment Grade</i>	296.812	303.461	993
<i>Corporate High Yield</i>	55.226	55.075	139
Strumenti finanziari derivati	-	-	-
Governativi (Acquisti a Termine)	-	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2012	51.804.073	53.011.705	728.238

Rischio di credito

Attiene a tutte le poste dell'Attivo patrimoniale, a eccezione degli investimenti in azioni e in quote di fondi comuni.

Il rischio di credito è complessivamente presidiato attraverso:

- limiti di *rating* per emittente/controparte, suddivisi in base alla tipologia di strumento;
- limiti di concentrazione per emittente/controparte;
- monitoraggio delle variazioni di *rating* delle controparti.

Nel corso dell'esercizio 2013, l'attività di revisione dei *rating* espressi dalle principali agenzie, iniziata a partire dall'esercizio 2011, con una significativa incidenza di *downgrading*, non ha comportato un ulteriore peggioramento del *rating* medio ponderato delle esposizioni del Gruppo che, per le posizioni diverse da quelle nei confronti dello Stato Italiano, è risultato essere (A-) al 31 dicembre 2013, pari a quello registrato al 31 dicembre 2012.

Per ciascuna classe di **Attività finanziarie** soggetta al rischio in commento, si riporta l'esposizione del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2013. Nell'esposizione si fa riferimento alle classi di merito creditizio stabilite dall'agenzia Moody's.

Gruppo Poste Italiane - Rischio di credito Attività finanziarie

Descrizione	Saldo al 31/12/13				Saldo al 31/12/12			
	da Aaa a Aa3	da A1 a Baa3	da Ba1 a Not rated	Totale	da Aaa a Aa3	da A1 a Baa3	da Ba1 a Not rated	Totale
Finanziamenti e crediti	-	6.701.392	1.128.135	7.829.527	111.351	7.602.866	689.027	8.403.244
Finanziamenti	-	32.518	690.251	722.769	-	42.756	138.117	180.873
Crediti	-	254.482	24.098	278.580	-	391.170	13.769	404.939
Crediti BancoPosta	-	6.414.392	413.786	6.828.178	111.351	7.168.940	537.141	7.817.432
Investimenti disponibili per la vendita	1.655.899	81.213.002	269.107	83.138.008	1.704.046	67.432.725	146.892	69.283.663
Titoli di credito PosteVita Ramo I	1.645.965	53.392.968	269.107	55.308.040	1.632.105	39.241.764	146.560	41.020.429
Titoli di credito PosteVita Ramo III	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di credito PosteVita Patr. libero	9.934	2.213.922	-	2.223.856	71.941	4.591.354	332	4.663.627
Titoli di credito BancoPosta	-	24.373.703	-	24.373.703	-	22.426.616	-	22.426.616
Altri titoli e depositi (PIL+PASSICURA+MCC)	-	1.232.409	-	1.232.409	-	1.172.991	-	1.172.991
Investimenti detenuti fino a scadenza	-	15.221.162	-	15.221.162	-	14.048.068	-	14.048.068
Titoli di credito BancoPosta	-	15.221.162	-	15.221.162	-	14.048.068	-	14.048.068
Strumenti finanziari al fair value rilevato a CE	58.151	9.452.740	33.107	9.543.998	385.359	8.814.470	55.075	9.254.904
Titoli di credito PosteVita Ramo I	58.151	1.082.528	33.107	1.173.786	-	303.461	55.075	358.536
Titoli di credito PosteVita Ramo III	-	8.367.431	-	8.367.431	384.397	8.505.202	-	8.889.599
Titoli di credito PosteVita Patr. libero	-	2.781	-	2.781	962	5.807	-	6.769
Altri titoli e depositi	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	329.137	13	329.150	-	237.647	6	237.653
Cash flow hedging	-	31.691	-	31.691	-	12.157	-	12.157
Fair value hedging	-	87.458	-	87.458	-	107.344	-	107.344
Fair value vs Conto economico	-	209.988	13	210.001	-	118.146	6	118.152
Totale	1.714.050	112.917.433	1.430.362	116.061.845	2.200.756	98.135.776	891.000	101.227.532

A presidio del rischio di credito in operazioni derivate, in particolare, sono previsti idonei limiti di *rating* e di concentrazione per gruppo/controparte. Inoltre, nell'ambito del Patrimonio BancoPosta e della BdM-MCC SpA per i contratti di *interest rate* e *asset swap* è previsto l'ottenimento di depositi in garanzia (*collateral* previsti da *Credit Support Annex*). La quantificazione e il monitoraggio delle esposizioni avvengono applicando il metodo del "valore corrente" previsto dalle Istruzioni di Vigilanza prudenziale della Banca d'Italia.

Per ciascuna classe di **Crediti commerciali** viene di seguito rappresentata l'esposizione al rischio di credito del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2013.

Gruppo Poste Italiane - Rischio su Crediti commerciali

Descrizione	31/12/13		31/12/12	
	Saldo di bilancio	Impairment analitico	Saldo di bilancio	Impairment analitico
Crediti verso Controllanti Privati	1.054.307	(50.054)	1.039.348	(61.948)
Cassa Depositi e Prestiti Pubblico	969.242	(166.408)	1.028.924	(157.361)
Corrispondenti esteri	893.418	-	927.490	(20.556)
Crediti vs imprese controllate, a controllo congiunto e collegate	620.561	(100.594)	707.149	(83.089)
Anticipi a fornitori	190.248	(257)	213.939	(257)
	17.617	-	16.690	-
	493	-	232	-
Totale	3.745.886		3.933.772	
di cui totale scaduto	470.274		706.500	

Tenuto conto di quanto riportato nella nota 2.3 in relazione ai Ricavi e crediti verso lo Stato, la natura della clientela, la struttura dei ricavi e la modalità degli incassi sono tali da limitare la rischiosità del portafoglio clienti commerciali. Tutti i crediti sono oggetto di attività di monitoraggio e di *reporting* a supporto delle azioni di sollecito e incasso.

Per ciascuna classe di **Altri crediti e attività** viene di seguito rappresentata l'esposizione al rischio di credito del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2013.

Gruppo Poste Italiane - Rischio su Altri crediti e attività

Descrizione	31/12/13		31/12/12	
	Saldo di bilancio	Impairment analitico	Saldo di bilancio	Impairment analitico
Crediti per sostituto di imposta	1.866.224	-	1.347.902	-
Crediti verso personale per accordo CTD	297.971	(5.913)	311.755	(2.189)
Altri crediti	273.000	(46.687)	253.906	(55.171)
Riserve tecniche danni a carico riassicuratori	40.340	-	27.948	-
Ratei e risconti attivi di natura commerciale	16.360	-	17.533	-
Crediti tributari	12.680	-	10.473	-
Totale	2.506.575		1.969.517	
di cui totale scaduto	4.365		16.973	

Infine, con riferimento alle attività finanziarie, di seguito si riportano le informazioni riguardo l'esposizione al debito sovrano⁶⁶ del Gruppo al 31 dicembre 2013, ai sensi della Comunicazione n. DEM/11070007 del 28 luglio 2011 di attuazione del documento n. 2011/266 pubblicato dallo ESMA e successive integrazioni, con l'evidenza del valore nominale, valore contabile e *fair value* per ogni tipologia di portafoglio.

66. Per "debito sovrano" si intendono i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi.

Gruppo Poste Italiane - Esposizione in titoli di debito sovrano

Descrizione	31/12/13			31/12/12		
	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato
Italia	94.563.005	95.140.482	95.933.103	80.650.538	81.477.371	81.945.152
Investimenti posseduti sino a scadenza	14.913.550	15.221.162	16.013.783	13.902.650	14.048.068	14.515.849
Attività finanziarie disponibili per la vendita	73.196.856	74.030.410	74.030.410	59.970.914	61.635.286	61.635.286
Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a CE	6.452.599	5.888.910	5.888.910	6.776.974	5.794.017	5.794.017
Austria	425	508	508	200.925	208.402	208.402
Investimenti posseduti sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	425	508	508	200.925	208.402	208.402
Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a CE	-	-	-	-	-	-
Belgio	25.060	31.778	31.778	75.060	85.467	85.467
Investimenti posseduti sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	25.060	31.778	31.778	75.060	85.467	85.467
Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a CE	-	-	-	-	-	-
Francia	147.580	164.498	164.498	189.480	228.902	228.902
Investimenti posseduti sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	147.580	164.498	164.498	189.480	228.902	228.902
Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a CE	-	-	-	-	-	-
Germania	58.990	69.391	69.391	39.590	49.266	49.266
Investimenti posseduti sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	58.990	69.391	69.391	39.590	49.266	49.266
Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a CE	-	-	-	-	-	-
Spagna	27.200	28.773	28.773	42.200	40.901	40.901
Investimenti posseduti sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	27.200	28.773	28.773	42.200	40.901	40.901
Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a CE	-	-	-	-	-	-
Totale	94.822.260	95.435.429	96.228.050	81.197.793	82.090.309	82.558.090

Rischio di liquidità

Il Gruppo Poste Italiane applica una politica finanziaria mirata a minimizzare il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte agli impegni iscritti nel passivo, attraverso:

- la diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine e delle controparti;
- la disponibilità di linee di credito rilevanti in termini di ammontare e numero di banche affidanti;
- la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine;
- l'adozione di modelli di analisi preposti al monitoraggio delle scadenze dell'attivo e del passivo.

Di seguito si riporta il raffronto tra passività e attività in essere al 31 dicembre 2013, in relazione al Gruppo Poste Italiane.

Gruppo Poste Italiane - Rischio di liquidità - Passivo

Descrizione	31/12/13				31/12/12			
	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Flusso del portafoglio polizze del Gruppo Poste Vita	5.793.796	31.570.387	58.860.955	96.225.138	5.510.475	26.497.411	46.523.887	78.531.773
Passività finanziarie	20.378.679	12.743.550	19.864.088	52.986.317	20.467.964	13.991.340	19.394.754	53.854.058
Debiti per conti correnti postali	15.558.681	7.735.040	19.214.664	42.508.385	14.485.368	9.343.353	18.261.594	42.090.315
Finanziamenti	2.545.690	5.008.052	649.424	8.203.166	2.712.735	4.647.323	1.133.160	8.493.218
Altre passività finanziarie	2.274.308	458	-	2.274.766	3.269.861	664	-	3.270.525
Debiti commerciali	1.519.629	-	-	1.519.629	1.630.695	-	-	1.630.695
Altre passività	1.894.696	449.711	43.261	2.387.668	1.704.291	292.083	47.524	2.043.898
Totale passivo	29.586.800	44.763.648	78.768.304	153.118.752	29.313.425	40.780.834	65.966.165	136.060.424

Nella tabella che precede, i flussi di cassa previsti in uscita sono distinti per scadenza e i debiti per conti correnti postali rappresentati in base al modello statistico/econometrico dell'andamento previsionale e prudenziale di persistenza delle masse raccolte. I rimborsi in linea capitale, al relativo valore nominale, sono aumentati degli interessi calcolati, ove applicabile, in base alla curva dei tassi di interesse al 31 dicembre 2013. Gli impegni delle compagnie Poste Vita SpA e Poste Assicura SpA sono rappresentati nella voce *Flusso del portafoglio polizze del Gruppo Poste Vita*.

Gruppo Poste Italiane - Rischio liquidità - Attivo

Descrizione	31/12/13				31/12/12			
	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Attività finanziarie	16.239.311	49.215.016	84.767.354	150.221.681	17.040.263	41.098.984	71.817.750	129.956.997
Depositi presso il MEF	5.078.026	-	-	5.078.026	5.416.414	-	-	5.416.414
Investimenti in titoli	9.029.607	48.714.916	84.445.768	142.190.291	8.856.107	40.907.295	71.732.751	121.496.153
Altri crediti finanziari	2.131.678	500.100	321.586	2.953.364	2.767.742	191.689	84.999	3.044.430
Crediti commerciali	3.631.922	118.012	-	3.749.934	3.778.462	155.310	-	3.933.772
Altri crediti e attività	943.747	1.499.976	120.109	2.563.832	779.656	1.115.558	132.717	2.027.931
Cassa e depositi BancoPosta	3.079.693	-	-	3.079.693	3.179.701	-	-	3.179.701
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.445.334	-	-	1.445.334	2.533.323	-	-	2.533.323
Totale attivo	25.340.007	50.833.004	84.887.463	161.060.474	27.311.405	42.369.852	71.950.467	141.631.724

Con riferimento alle attività, i flussi di cassa in entrata sono distinti per scadenza, esposti al loro valore nominale e aumentati, ove applicabile, dei principali interessi da incassare. La voce *Investimenti in titoli* comprende principalmente gli strumenti finanziari detenuti dal Patrimonio BancoPosta e dalle compagnie assicurative del Gruppo. In particolare, gli impieghi in titoli a reddito fisso sono rappresentati in base ai flussi di cassa attesi, composti dal valore di rimborso dei titoli in portafoglio e dalle relative cedole di interesse alle diverse scadenze.

Nell'analisi in commento rileva principalmente il rischio di liquidità potenzialmente riveniente dagli impieghi delle disponibilità sui conti correnti della clientela e dalle polizze di Ramo I emesse da Poste Vita SpA.

Per l'attività specifica del Patrimonio BancoPosta, il rischio di liquidità è riconducibile all'attività di impiego in titoli eurogovernativi a fronte della raccolta in conti correnti. Il rischio eventuale può derivare da un disallineamento (o *mismatch*) fra le scadenze degli investimenti in titoli e quelle contrattuali (a vista) delle passività in conti correnti, tale da non consentire il fisiologico soddisfacimento delle obbligazioni verso i correntisti. L'eventuale *mismatch* fra attività e passività viene monitorato mediante il raffronto tra lo scadenzario delle attività e il modello statistico che delinea le caratteristiche comportamentali di ammortamento della raccolta in conti correnti postali secondo i diversi livelli di probabilità di accadimento e che ne ipotizza il progressivo completo riscatto entro un arco temporale di venti anni per la clientela Privata ed entro cinque anni per la clientela Pubblica Amministrazione. Al 31 dicembre 2013, si evidenzia un sostanziale allineamento, secondo quanto previsto dalle specifiche Linee guida interne in materia, tra le scadenze degli impieghi in titoli eurogovernativi e il modello di portafoglio di replica approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Con riguardo alle polizze emesse da Poste Vita SpA, ai fini dell'analisi del profilo di rischio di liquidità, sono effettuate analisi di ALM (*Asset & Liability Management*) finalizzate a un'efficace gestione degli attivi rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati, e sono altresì elaborate analisi prospettiche sugli effetti derivanti dal verificarsi di *shock* sui mercati finanziari (dinamica dell'attivo) e sui comportamenti degli assicurati (dinamica del passivo).

Infine, ai fini di una corretta valutazione del rischio di liquidità, è opportuno tener conto che gli impieghi costituiti in "titoli eurogovernativi", se non vincolati, possono essere assimilati a Attività Prontamente Liquidabili (APL); nello specifico, tali titoli sono utilizzabili come *collateral* nell'ambito di operazioni interbancarie di Pronti contro termine di finanziamento. Tale prassi è normalmente adottata in ambito BancoPosta.

Ulteriori informazioni sul rischio di liquidità

Nell'ambito della gestione dei flussi finanziari del Gruppo è attivo un sistema di Tesoreria Centralizzata che consente di eliminare in modo automatico coesistenti posizioni di debito e credito in capo alle singole società, con vantaggi in termini di ottimizzazione della gestione della liquidità e minimizzazione del relativo rischio. Il sistema interessa quattro delle principali società controllate, prevedendo, limitatamente al canale bancario, il ricorso a tecniche di *cash pooling* con metodologia *zero balance*. In tal modo è possibile il trasferimento giornaliero dei flussi finanziari tra i conti correnti delle società controllate e quelli della Capogruppo.

La situazione finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2013 è solida ed equilibrata, sufficientemente protetta da eventuali rischi di liquidità e di rifinanziamento. Il debito complessivo è prevalentemente a medio-lungo termine, tranne gli utilizzi delle linee a breve e le operazioni ordinarie di Pronti contro termine. Le linee di credito e i finanziamenti a medio e lungo termine in essere al 31 dicembre 2013 sono commisurati a coprire le esigenze finanziarie previste (nota 3.3 par. B6).

Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari

Riguarda gli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sul conseguimento di flussi finanziari derivanti da titoli a tasso variabile o resi tali per effetto di operazioni di *fair value hedge*.

L'analisi di sensitività al rischio di tasso dei flussi finanziari prodotti dagli strumenti interessati è effettuata ipotizzando un *shift* parallelo della curva dei tassi di mercato di +/- 100 bps. Allo *shift* di -100 bps si è posto un *floor* a 0 (zero) al fine di evitare tassi negativi sulle voci a più breve termine.

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio di interesse sui flussi finanziari, effettuata al 31 dicembre 2013 sulle posizioni del Gruppo Poste Italiane.

Gruppo Poste Italiane - Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari

Data di riferimento dell'analisi	Esposizione al rischio Nominale	Delta valore		Effetto su Passività verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte	
		+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
Effetti 2013							
Attività finanziarie							
Crediti verso il MEF	5.078.026	50.780	(50.780)	-	-	50.780	(50.780)
Altri crediti finanziari	956.749	9.568	(2.523)	-	-	9.568	(2.523)
Titoli a reddito fisso	5.149.474	54.704	(19.990)	31.099	(12.268)	23.605	(7.722)
Altri investimenti	500.000	5.000	(5.000)	5.000	(5.000)	-	-
Cassa e depositi BancoPosta							
Depositi bancari	9.653	97	(97)	-	-	97	(97)
Disponibilità liquide							
Depositi presso il MEF	529.414	5.294	(1.324)	-	-	5.294	(1.324)
Depositi bancari	867.397	8.673	(5.347)	6.071	(3.224)	2.602	(2.123)
Passività finanziarie							
Obbligazioni	(384.065)	(3.841)	1.199	-	-	(3.841)	1.199
Finanziamenti/(Debiti verso istituzioni finanziarie)	(4.483.600)	(44.836)	11.216	-	-	(44.836)	11.216
Finanziamenti (scoperti di c/c)	(4.925)	(49)	49	-	-	(49)	49
Finanziamenti (vs controllate)	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	(135.505)	(1.355)	436	-	-	(1.355)	436
Variabilità al 31 dicembre 2013	8.082.618	84.035	(72.161)	42.170	(20.492)	41.865	(51.668)
Effetti 2012							
Attività finanziarie							
Crediti verso il MEF	5.416.414	54.164	(54.164)	-	-	54.164	(54.164)
Altri crediti finanziari	696.631	6.967	(2.149)	-	-	6.967	(2.149)
Titoli a reddito fisso	3.814.874	38.149	(24.356)	16.836	(4.798)	21.313	(19.558)
Altri investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Cassa e depositi BancoPosta							
Depositi bancari	11.421	114	(1)	-	-	114	(1)
Disponibilità liquide							
Depositi presso il MEF	1.397.125	13.971	(10.478)	-	-	13.971	(10.478)
Depositi bancari	1.115.022	11.150	(10.123)	9.001	(8.188)	2.149	(1.935)
Passività finanziarie							
Obbligazioni	(568.309)	(5.683)	3.460	-	-	(5.683)	3.460
Finanziamenti/(Debiti verso istituzioni finanziarie)	(5.256.475)	(52.565)	52.520	-	-	(52.565)	52.520
Finanziamenti (scoperti di c/c)	(14.792)	(148)	123	-	-	(148)	123
Finanziamenti (vs controllate)	(551)	(6)	6	-	-	(6)	6
Altre passività finanziarie	(103.234)	(1.033)	194	-	-	(1.033)	194
Variabilità al 31 dicembre 2012	6.508.126	65.080	(44.968)	25.837	(12.986)	39.243	(31.982)

Nel dettaglio, nell'ambito delle **Attività finanziarie**, il rischio di interesse sui flussi finanziari riguarda principalmente:

- l'attività di impiego della liquidità proveniente dalla raccolta su conti correnti postali della Pubblica Amministrazione impiegata dalla Capogruppo presso il MEF, per un nominale di 5.078.026 migliaia di euro; nel corso dell'esercizio 2013, i relativi flussi sono stati parzialmente protetti dalla fluttuazione dei tassi di interesse mediante le operazioni di stabilizzazione dei rendimenti (nota 3.3 tab. A5.1);

- Titoli di Stato a reddito fisso detenuti dalla Capogruppo sia a tasso variabile per un nominale complessivo di 1.000.000 di migliaia di euro, sia a tasso fisso ricondotti a posizioni a tasso variabile attraverso la stipula di contratti derivati di *fair value hedge* per un nominale complessivo di 975.000 migliaia di euro; la voce comprende inoltre un titolo della Repubblica italiana del valore nominale di 100.000 migliaia di euro con rendimento legato all'inflazione, oggetto di copertura di *fair value hedge*;
- una quota del portafoglio titoli detenuti dal Gruppo Poste Vita per un nominale complessivo di 3.571.974 migliaia di euro, posti principalmente a copertura delle polizze di Ramo I e III.

Nell'ambito delle **Disponibilità liquide**, il rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari riguarda principalmente le somme depositate dalla Capogruppo presso il MEF sul conto operativo cd conto *Buffer*.

Nell'ambito delle **Passività finanziarie**, il rischio di interesse sui flussi finanziari riguarda principalmente due finanziamenti in Pronti contro termine della Capogruppo, di rispettivi 2,5 e 1,7 miliardi di euro, descritti nella nota 3.3 tab. B8.1.

Rischio di tasso di inflazione sui flussi finanziari

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio di inflazione sui flussi finanziari, effettuata al 31 dicembre 2013 sulle posizioni del Gruppo.

Gruppo Poste Italiane - Rischio di tasso di inflazione sui flussi finanziari

Data di riferimento dell'analisi	Esposizione al rischio		Delta valore		Effetto su Passività verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte	
	Nominale	Fair value	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
Effetti 2013								
Attività finanziarie								
Investimenti disponibili per la vendita	6.135.700	6.617.206	10.280	(10.199)	9.511	(9.511)	769	(688)
Titoli a reddito fisso	6.135.700	6.617.206	10.280	(10.199)	9.511	(9.511)	769	(688)
Variabilità al 31 dicembre 2013	6.135.700	6.617.206	10.280	(10.199)	9.511	(9.511)	769	(688)
Effetti 2012								
Attività finanziarie								
Investimenti disponibili per la vendita	4.313.850	4.591.930	4.081	(4.079)	3.656	(3.674)	425	(405)
Titoli a reddito fisso	4.313.850	4.591.930	4.081	(4.079)	3.656	(3.674)	425	(405)
Variabilità al 31 dicembre 2012	4.313.850	4.591.930	4.081	(4.079)	3.656	(3.674)	425	(405)

Al 31 dicembre 2013, il rischio di tasso di inflazione sui flussi finanziari riguarda i Titoli di Stato indicizzati all'inflazione, che non sono stati oggetto di copertura di *cash flow hedge*, per un nominale complessivo di 6.135.700 migliaia di euro, di cui 3.603.200 migliaia di euro detenuti dal Gruppo Poste Vita e 2.525.000 migliaia di euro detenuti dal Patrimonio BancoPosta.

Poste Italiane SpA

Rischio prezzo

Attiene a quelle poste finanziarie attive che nei programmi della Società sono “disponibili per la vendita” ovvero “detenute a fini di negoziazione”, nonché a taluni strumenti finanziari derivati le cui fluttuazioni di valore sono rilevate nel Conto economico. Ai fini della presente analisi di sensitività sono state prese in considerazione le principali posizioni che sono potenzialmente esposte alle maggiori fluttuazioni di valore, escludendo talune voci per le quali non esiste un mercato attivo. I valori iscritti in bilancio al 31 dicembre 2013 sono stati sottoposti a uno stress di variabilità calcolato con riferimento alle volatilità storiche rilevate nell'esercizio, considerate rappresentative delle possibili variazioni di mercato. Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio di prezzo, effettuata al 31 dicembre 2013 sulle posizioni della Società.

Poste Italiane SpA - Rischio prezzo

Data di riferimento dell'analisi	Esposizione al rischio	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
		+Vol	-Vol	+Vol	-Vol	+Vol	-Vol
Effetti 2013							
Attività finanziarie BancoPosta							
Investimenti disponibili per la vendita	47.295	8.775	(8.775)	-	-	8.775	(8.775)
Azioni	47.295	8.775	(8.775)	-	-	8.775	(8.775)
Attività finanziarie							
Investimenti disponibili per la vendita	5.002	564	(564)	-	-	564	(564)
Altri investimenti	5.002	564	(564)	-	-	564	(564)
Variabilità al 31 dicembre 2013	52.297	9.340	(9.340)	-	-	9.340	(9.340)
Effetti 2012							
Attività finanziarie BancoPosta							
Investimenti disponibili per la vendita	29.235	6.710	(6.710)	-	-	6.710	(6.710)
Azioni	29.235	6.710	(6.710)	-	-	6.710	(6.710)
Attività finanziarie							
Investimenti disponibili per la vendita	4.245	554	(554)	-	-	554	(554)
Altri investimenti	4.245	554	(554)	-	-	554	(554)
Variabilità al 31 dicembre 2012	33.480	7.264	(7.264)	-	-	7.264	(7.264)

Gli **Investimenti disponibili per la vendita** che rilevano al rischio in commento riguardano prevalentemente la posizione in titoli azionari.

Le azioni Alitalia – Compagnia Aerea Italiana SpA, acquistate dalla Società in data 23 dicembre 2013 al prezzo complessivo di 75.000 migliaia di euro, costituiscono un investimento in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo. Essendo nota la possibilità di operazioni di investimento di terzi sul capitale di tale partecipazione, non sono state effettuate analisi di sensitività.

Al 31 dicembre 2013, le posizioni che rilevano al rischio in commento si riferiscono a:

- titoli azionari detenuti dal Patrimonio BancoPosta, costituiti per 45.586 migliaia di euro dalle azioni di classe B della Mastercard Incorporated e per 1.709 migliaia di euro dalle azioni di Classe C della VISA Incorporated. Ai fini dell'analisi di

sensitivity, ai titoli presenti in portafoglio è stato associato il corrispondente valore delle azioni Classe A, tenuto conto della volatilità delle azioni quotate presso il NYSE.

- Quote di fondi comuni di investimento detenute del Patrimonio non destinato, tra gli *Altri investimenti*, per 5.002 migliaia di euro.

Rischio valuta

L'analisi di sensitività svolta tiene conto delle posizioni in valuta più significative, ipotizzando uno scenario di stress determinato dai livelli di volatilità del tasso di cambio per ciascuna posizione valutaria. In particolare, è stata applicata una variazione del tasso di cambio pari alla volatilità verificatasi nell'esercizio, considerata rappresentativa delle possibili variazioni di mercato.

Al 31 dicembre 2013, le posizioni in valuta più significative sono quelle denominate, rispettivamente, in Dollari USA e in Diritti Speciali di Prelievo. Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio di prezzo, effettuata al 31 dicembre 2013 sulle posizioni della Società.

Poste Italiane SpA - Rischio valuta USD

Data di riferimento dell'analisi	Posizione in USD/000	Posizione in EUR/000	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+Vol 260gg	-Vol 260gg	+Vol 260gg	-Vol 260gg	+Vol 260gg	-Vol 260gg
Effetti 2013								
Attività finanziarie BancoPosta								
Investimenti disponibili per la vendita	65.226	47.295	3.500	(3.500)	-	-	3.500	(3.500)
Azioni	65.226	47.295	3.500	(3.500)	-	-	3.500	(3.500)
Titoli a reddito fisso	-	-	-	-	-	-	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2013	65.226	47.295	3.500	(3.500)	-	-	3.500	(3.500)
Effetti 2012								
Attività finanziarie BancoPosta								
Investimenti disponibili per la vendita	38.573	29.236	2.520	(2.520)	-	-	2.520	(2.520)
Azioni	38.573	29.236	2.520	(2.520)	-	-	2.520	(2.520)
Titoli a reddito fisso	-	-	-	-	-	-	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2012	38.573	29.236	2.520	(2.520)	-	-	2.520	(2.520)

Nell'ambito degli **Investimenti disponibili per la vendita**, il rischio in valuta riguarda i titoli azionari Mastercard Incorporated e VISA Incorporated, denominati in Dollari USA.

Poste Italiane SpA - Rischio valuta DSP

Data di riferimento dell'analisi	Posizione in DSP/000	Posizione in EUR/000	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al loro delle imposte	
			+Vol 260gg	-Vol 260gg	+Vol 260gg	-Vol 260gg	+Vol 260gg	-Vol 260gg
Effetti 2013								
Attività correnti in DSP	62.128	69.376	2.598	(2.598)	2.598	(2.598)	-	-
Passività correnti in DSP	(62.827)	(70.157)	(2.627)	2.627	(2.627)	2.627	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2013	(700)	(781)	(29)	29	(29)	29	-	-
Effetti 2012								
Attività correnti in DSP	68.019	79.233	2.945	(2.945)	2.945	(2.945)	-	-
Passività correnti in DSP	(69.755)	(81.255)	(3.020)	3.020	(3.020)	3.020	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2012	(1.736)	(2.022)	(75)	75	(75)	75	-	-

Il rischio valuta indicato riguarda la posizione commerciale netta in DSP, valuta sintetica determinata dalla media ponderata dei tassi di cambio di quattro valute principali (Euro, Dollaro USA, Sterlina Britannica, Yen Giapponese) e utilizzata a livello mondiale per il regolamento delle posizioni commerciali tra Operatori Postali. Nell'ambito dei **Crediti/Debiti Commerciali verso Corrispondenti Esteri**, la posizione considerata rappresenta pressoché interamente la posizione valutaria esposta in bilancio.

Rischio di tasso di interesse sul *fair value*

Riguarda principalmente gli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sul prezzo degli strumenti finanziari a tasso fisso o ricondotti a tasso fisso mediante operazioni di copertura di *cash flow hedge*, e, in via residuale, gli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sulla componente fissa (*spread*) degli strumenti finanziari a tasso variabile o ricondotti a tasso variabile mediante operazioni di copertura di *fair value hedge*. Tali effetti risultano tanto più significativi quanto maggiore è la *duration* del portafoglio.

La sensibilità al rischio di tasso delle posizioni interessate è calcolata, coerentemente con il passato, in conseguenza di un ipotetico *shift* parallelo della curva dei tassi di mercato di +/- 100 bps. Le misure di sensibilità indicate dalla analisi svolta offrono un riferimento di base, utilizzabile per apprezzare le potenziali variazioni del *fair value*, in caso di maggiori oscillazioni dei tassi di interesse.

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensibilità al rischio di interesse sul *fair value*, effettuata al 31 dicembre 2013 sulle posizioni della Società.

Poste Italiane SpA - Rischio tasso interesse sul *fair value*

Data di riferimento dell'analisi	Esposizione al rischio		Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
	Nominale	Fair value	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
Effetti 2013								
Attività finanziarie BancoPosta								
Investimenti disponibili per la vendita	22.807.100	24.373.703	(1.069.561)	1.110.135	-	-	(1.069.561)	1.110.135
Titoli a reddito fisso	22.807.100	24.373.703	(1.069.561)	1.110.135	-	-	(1.069.561)	1.110.135
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Cash flow hedge</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value</i> rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie								
Investimenti disponibili per la vendita	650.000	675.895	(2.983)	2.827	-	-	(2.983)	2.827
Titoli a reddito fisso	650.000	675.895	(2.983)	2.827	-	-	(2.983)	2.827
Passività finanziarie								
Strumenti finanziari derivati	(50.000)	(337)	2.308	(3.573)	2.308	(3.573)	-	-
<i>Fair value</i> rilevato a CE	(50.000)	(337)	2.308	(3.573)	2.308	(3.573)	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2013	23.407.100	25.049.261	(1.070.236)	1.109.389	2.308	(3.573)	(1.072.545)	1.112.962
Effetti 2012								
Attività finanziarie BancoPosta								
Investimenti disponibili per la vendita	21.475.850	22.426.616	(1.143.568)	994.459	-	-	(1.143.568)	994.459
Titoli a reddito fisso	21.475.850	22.426.616	(1.143.568)	994.459	-	-	(1.143.568)	994.459
Strumenti finanziari derivati	800.000	12.157	(16.225)	1.667	-	-	(16.225)	1.667
<i>Cash flow hedge</i>	800.000	12.157	(16.225)	1.667	-	-	(16.225)	1.667
<i>Fair value</i> rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie								
Investimenti disponibili per la vendita	500.000	502.837	(318)	(4.001)	-	-	(318)	(4.001)
Titoli a reddito fisso	500.000	502.837	(318)	(4.001)	-	-	(318)	(4.001)
Passività finanziarie								
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value</i> rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2012	22.775.850	22.941.610	(1.160.111)	992.125	-	-	(1.160.111)	992.125

Tra gli **Investimenti disponibili per la vendita**, il rischio di tasso di interesse sul *fair value* riguarda principalmente:

- Titoli di Stato a reddito fisso detenuti dal Patrimonio BancoPosta per 24.373.703 migliaia di euro, costituiti da: titoli a tasso fisso per 14.109.961 migliaia di euro, titoli a tasso variabile ricondotti a posizioni di tasso fisso mediante *asset swap* di *cash flow hedge* per 2.414.929 migliaia di euro, titoli a tasso variabile per 3.721.841 migliaia di euro (di cui 2.742.321 migliaia di euro indicizzati all'inflazione e CCTeu per 979.520 migliaia di euro), titoli a tasso fisso o variabile ricondotti a posizioni a tasso variabile mediante contratti derivati di *fair value hedge* per 4.126.972 migliaia di euro.
- Investimenti relativi al Patrimonio non destinato, per 675.895 migliaia di euro.

Nell'ambito delle **Passività finanziarie**, il rischio in commento riguarda il *fair value* negativo di 337 migliaia di euro dello strumento finanziario derivato stipulato a protezione dei flussi finanziari relativi al prestito obbligazionario del valore nominale di 50 milioni di euro emesso nel 2013 (nota 4 tab. A6.4).

Con riferimento all'esposizione al rischio di tasso dovuta alla durata media finanziaria dei portafogli, nel corso del 2013, la *duration* degli impieghi complessivi BancoPosta è passata da 5,5 a 5,1 anni per effetto dell'adeguamento al nuovo modello di stima della persistenza delle poste a vista, aggiornato in senso più conservativo in base a una riduzione della scadenza media teorica ipotizzata per la raccolta in conti correnti da privati.

Rischio Paese

La sensitività del valore del portafoglio Titoli di Stato al rischio creditizio della Repubblica italiana risulta significativamente superiore a quella riferita al movimento dei tassi cd *risk free*. Tale situazione ha origine, in parte, dal fatto che la variazione dello *spread* creditizio influenza anche il valore dei titoli a tasso variabile e, soprattutto, dal fatto che per tale fattore di rischio non sono in essere politiche di copertura attraverso derivati, che invece sono state adottate dalla Società per la componente di tasso "puro". Ciò implica che, nel caso di incremento dei rendimenti derivanti dalla sola componente "tassi di interesse", le minusvalenze potenziali sui titoli a tasso fisso trovano una compensazione dall'aumento di valore degli IRS di copertura (strategia di *fair value hedge*). Qualora invece l'incremento dei tassi derivi dall'aumento del *credit spread* della Repubblica italiana, le minusvalenze sui Titoli di Stato non trovano compensazione in movimenti opposti di altre esposizioni.

A partire dall'esercizio 2011 il sistema finanziario internazionale è stato caratterizzato da tensioni profonde e dal perdurare di una situazione di eccezionale turbolenza e volatilità dei mercati finanziari, di cui l'Italia ha risentito in misura particolarmente accentuata. Nel corso dell'esercizio 2013, i differenziali di rendimento rispetto al *Bund* tedesco (cd *Spread*) dei Titoli di Stato di molti Paesi europei, tra cui anche l'Italia, hanno evidenziato un *trend* inizialmente altalenante e poi decrescente. Tali movimenti hanno condotto lo *spread*, per i titoli a dieci anni, a un valore di 217 bps al 31 dicembre 2013 (321 bps al 31 dicembre 2012). Il progressivo miglioramento del merito creditizio della Repubblica italiana nel corso dell'esercizio 2013 ha influenzato positivamente il prezzo dei Titoli di Stato generando, per quelli classificati nel portafoglio *Available for Sale* della Società, differenze positive da valutazione, in parte realizzate.

La sensitività allo *spread* è calcolata applicando uno *shift* di +/- 100 bps al fattore di rischio che influenza le diverse tipologie di titoli in portafoglio rappresentato dalla curva dei rendimenti dei titoli governativi italiani. Allo *shift* di -100 bps si è posto comunque un *floor* a 0 per evitare tassi negativi su investimenti a brevissimo termine.

Oltre che con l'analisi di sensitività sopra menzionata, la Società monitora il rischio Paese mediante il calcolo della massima perdita potenziale (VaR – *Value at Risk*) stimata su basi statistiche con un orizzonte temporale di 1 giorno e un livello di confidenza del 99%. L'analisi effettuata tramite il VaR tiene in considerazione la variabilità del fattore di rischio (*spread*) che storicamente si è manifestata, non limitando l'analisi a uno *shift* parallelo di tutta la curva.

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio Paese, effettuata al 31 dicembre 2013 sulle posizioni della Società.

Poste Italiane SpA - Rischio *spread* sul *fair value*

Data di riferimento dell'analisi	Esposizione al rischio		Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
	Nominale	Fair value	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
Effetti 2013								
Attività finanziarie BancoPosta	22.807.100	24.373.703	(1.585.709)	1.766.265	-	-	(1.585.709)	1.766.265
Investimenti disponibili per la vendita								
Governativi	22.807.100	24.373.703	(1.585.709)	1.766.265	-	-	(1.585.709)	1.766.265
Strumenti finanziari derivati								
Cash flow hedge	-	-	-	-	-	-	-	-
Fair value rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie	650.000	675.895	(28.336)	29.934	-	-	(28.336)	29.934
Investimenti disponibili per la vendita								
Governativi	650.000	675.895	(28.336)	29.934	-	-	(28.336)	29.934
Variabilità al 31 dicembre 2013	23.457.100	25.049.598	(1.614.046)	1.796.199	-	-	(1.614.046)	1.796.199
Effetti 2012								
Attività finanziarie BancoPosta	22.275.850	22.438.773	(1.717.179)	1.934.709	-	-	(1.717.179)	1.934.709
Investimenti disponibili per la vendita								
Governativi	21.475.850	22.426.616	(1.700.954)	1.917.415	-	-	(1.700.954)	1.917.415
Strumenti finanziari derivati								
Cash flow hedge	800.000	12.157	(16.225)	17.294	-	-	(16.225)	17.294
Fair value rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie	500.000	502.837	(29.970)	32.219	-	-	(29.970)	32.219
Investimenti disponibili per la vendita								
Governativi	500.000	502.837	(29.970)	32.219	-	-	(29.970)	32.219
Variabilità al 31 dicembre 2012	22.775.850	22.941.610	(1.747.149)	1.966.928	-	-	(1.747.149)	1.966.928

Di seguito, i valori della massima perdita potenziale, computata al 31 dicembre 2013 sulle posizioni della Società.

Poste Italiane SpA - Analisi di VAR

Data di riferimento dell'analisi	Esposizione al rischio		
	Nominale	Fair value	SpreadVaR
Effetti 2013			
Attività finanziarie BancoPosta	22.807.100	24.373.703	135.518
Investimenti disponibili per la vendita			
Governativi	22.807.100	24.373.703	135.518
Strumenti finanziari derivati			
Cash flow hedge	-	-	-
Fair value rilevato a CE	-	-	-
Attività finanziarie	650.000	675.895	2.549
Investimenti disponibili per la vendita			
Governativi	650.000	675.895	2.549
Variabilità al 31 dicembre 2013	23.457.100	25.049.598	138.061
Effetti 2012			
Attività finanziarie BancoPosta	22.275.850	22.438.773	351.299
Investimenti disponibili per la vendita			
Governativi	21.475.850	22.426.616	348.847
Strumenti finanziari derivati			
Cash flow hedge	800.000	12.157	3.495
Fair value rilevato a CE	-	-	-
Attività finanziarie	500.000	502.837	6.270
Investimenti disponibili per la vendita			
Governativi	500.000	502.837	6.270
Variabilità al 31 dicembre 2012	22.775.850	22.941.610	356.362

Poste Italiane SpA effettua il calcolo del VaR su investimenti disponibili per la vendita e strumenti derivati, anche tenendo in considerazione congiuntamente il rischio di tasso di interesse sul *fair value* e il rischio Paese (anche in tal caso, il calcolo del VaR è stimato su basi statistiche con un orizzonte temporale di 1 giorno e un livello di confidenza del 99%). L'analisi ha evidenziato quanto segue:

- nell'ambito delle **Attività finanziarie del Patrimonio BancoPosta**, al 31 dicembre 2013 si rilevano perdite potenziali massime per gli investimenti disponibili per la vendita di 138.098 migliaia di euro (323.202 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Il decremento del VaR rispetto al 31 dicembre 2012 risente della diminuzione della volatilità dei fattori di rischio considerati (il rischio Paese in particolare).
- Nell'ambito delle **Attività finanziarie del Patrimonio non destinato**, al 31 dicembre 2013 si rilevano perdite potenziali massime per gli investimenti disponibili per la vendita di 2.557 migliaia di euro (6.436 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Anche per questo portafoglio, il decremento del *Value at Risk*, deriva in particolare dalla volatilità del rischio Paese registrata nel corso dell'esercizio.

Rischio di credito

Attiene a tutte le poste dell'Attivo patrimoniale, a eccezione degli investimenti in azioni e in quote di fondi comuni.

Il rischio di credito è complessivamente presidiato attraverso:

- limiti di *rating* per emittente/controparte, suddivisi in base alla tipologia di strumento;
- limiti di concentrazione per emittente/controparte;
- monitoraggio delle variazioni di *rating* delle controparti.

Nel corso dell'esercizio 2013, l'attività di revisione dei *rating* espressi dalle principali agenzie, iniziata a partire dall'esercizio 2011, con una significativa incidenza di *downgrading*, non ha comportato un ulteriore peggioramento del *rating* medio ponderato delle esposizioni della Società che, per le posizioni diverse da quelle nei confronti dello Stato italiano, è risultato essere (A-) al 31 dicembre 2013, pari a quello registrato al 31 dicembre 2012.

Per ciascuna classe di **Attività finanziarie** soggetta al rischio in commento, si riporta l'esposizione della Società al 31 dicembre 2013. Nell'esposizione si fa riferimento alle classi di merito creditizio stabilite dall'agenzia Moody's.

Poste Italiane SpA - Rischio di credito Attività finanziarie BancoPosta

Descrizione	Saldo al 31/12/13				Saldo al 31/12/12			
	da Aaa a Aa3	da A1 a Baa3	da Ba1 a Not rated	Totale	da Aaa a Aa3	da A1 a Baa3	da Ba1 a Not rated	Totale
Finanziamenti e crediti	-	6.414.392	413.786	6.828.178	111.351	7.168.940	537.141	7.817.432
Crediti	-	6.414.392	413.786	6.828.178	111.351	7.168.940	537.141	7.817.432
Investimenti detenuti fino a scadenza	-	15.221.162	-	15.221.162	-	14.048.068	-	14.048.068
Titoli a reddito fisso	-	15.221.162	-	15.221.162	-	14.048.068	-	14.048.068
Investimenti disponibili per la vendita	-	24.373.703	-	24.373.703	-	22.426.616	-	22.426.616
Titoli a reddito fisso	-	24.373.703	-	24.373.703	-	22.426.616	-	22.426.616
Strumenti finanziari derivati	-	32.087	-	32.087	-	12.157	-	12.157
Cash flow hedging	-	31.691	-	31.691	-	12.157	-	12.157
Fair value hedging	-	396	-	396	-	-	-	-
Fair value vs Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	46.041.344	413.786	46.455.130	111.351	43.655.781	537.141	44.304.273

Poste Italiane SpA - Rischio di credito Attività finanziarie

Descrizione	Saldo al 31/12/13				Saldo al 31/12/12			
	da Aaa a Aa3	da A1 a Baa3	da Ba1 a Not rated	Totale	da Aaa a Aa3	da A1 a Baa3	da Ba1 a Not rated	Totale
Finanziamenti e crediti	-	254.482	995.724	1.250.206	-	391.170	780.281	1.171.451
Finanziamenti	-	-	983.019	983.019	-	-	767.282	767.282
Crediti	-	254.482	12.705	267.187	-	391.170	12.999	404.169
Investimenti detenuti fino a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso	-	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti disponibili per la vendita	-	675.895	-	675.895	-	502.837	-	502.837
Titoli a reddito fisso	-	675.895	-	675.895	-	502.837	-	502.837
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Cash flow hedging	-	-	-	-	-	-	-	-
Fair value hedging	-	-	-	-	-	-	-	-
Fair value vs Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	930.377	995.724	1.926.101	-	894.007	780.281	1.674.288

A presidio del rischio di credito in operazioni derivate, in particolare, sono previsti idonei limiti di *rating* e di concentrazione per gruppo/controparte. Inoltre, nell'ambito del Patrimonio BancoPosta per i contratti di *interest rate* e *asset swap* è previsto l'ottenimento di depositi in garanzia (*collateral* previsti da *Credit Support Annex*). La quantificazione e il monitoraggio delle esposizioni avvengono con riferimento al metodo del "valore corrente" previsto dalle Istruzioni di Vigilanza prudenziale della Banca d'Italia.

Per ciascuna classe di **Crediti commerciali** viene di seguito rappresentata l'esposizione al rischio di credito della Società al 31 dicembre 2013.

Poste Italiane SpA - Rischio su Crediti commerciali

Descrizione	31/12/13		31/12/12	
	Saldo di bilancio	Impairment analitico	Saldo di bilancio	Impairment analitico
Crediti verso Controllanti	1.054.307	(50.054)	1.039.347	(61.948)
Cassa Depositi e Prestiti	893.418	-	927.490	(20.556)
Pubblico	596.068	(100.594)	673.570	(83.089)
Privato	433.717	(157.518)	468.358	(159.265)
Crediti verso imprese controllate	256.359	-	261.958	-
Corrispondenti esteri	190.248	(257)	213.939	(257)
Crediti verso imprese collegate	4.119	-	4.325	-
Totale	3.428.236		3.588.987	
di cui totale scaduto	470.274		504.172	

Tenuto conto di quanto riportato nella nota 2.3 in relazione ai Ricavi e crediti verso lo Stato, la natura della clientela, la struttura dei ricavi e la modalità degli incassi sono tali da limitare la rischiosità del portafoglio clienti commerciali. Tutti i crediti sono oggetto di attività di monitoraggio e di reporting a supporto delle azioni di sollecito e incasso.

Per ciascuna classe di **Altri crediti e attività** viene di seguito rappresentata l'esposizione al rischio di credito della Società al 31 dicembre 2013.

Poste Italiane SpA - Rischio su Altri crediti e attività

Descrizione	31/12/13		31/12/12	
	Saldo di bilancio	Impairment analitico	Saldo di bilancio	Impairment analitico
Crediti per sostituto d'imposta	880.111	-	589.826	-
Crediti verso il personale per accordi CTD	292.058	(5.913)	311.755	(2.189)
Crediti diversi	180.782	(45.133)	223.203	(53.958)
Crediti per interessi attivi su rimborso IRES	58.856	-	-	-
Ratei e risconti attivi di natura commerciale e altre attività	12.632	-	14.814	-
Crediti tributari	7.677	-	5.163	-
Altri crediti verso imprese controllate	1.242	-	193.640	-
Totale	1.433.358		1.338.401	
di cui totale scaduto	4.365		17.167	

Infine, di seguito si riportano le informazioni riguardo l'esposizione al debito sovrano⁶⁷ di Poste Italiane SpA al 31 dicembre 2013, ai sensi della Comunicazione n. DEM/11070007 del 28 luglio 2011 di attuazione del documento n. 2011/266 pubblicato dallo ESMA e successive integrazioni, con l'evidenza del valore nominale, valore contabile e *fair value* per ogni tipologia di portafoglio.

Poste Italiane SpA - Esposizione in titoli di debito sovrano

Descrizione	31/12/13			31/12/12		
	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato
Attività finanziarie BancoPosta						
Italia	37.720.650	39.594.865	40.387.486	35.378.500	36.474.684	36.942.465
Investimenti posseduti sino a scadenza	14.913.550	15.221.162	16.013.783	13.902.650	14.048.068	14.515.849
Attività finanziarie disponibili per la vendita	22.807.100	24.373.703	24.373.703	21.475.850	22.426.616	22.426.616
Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a CE	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie						
Italia	650.000	675.895	675.895	500.000	502.837	502.837
Investimenti posseduti sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	650.000	675.895	675.895	500.000	502.837	502.837
Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a CE	-	-	-	-	-	-
Totale	38.370.650	40.270.760	41.063.381	35.878.500	36.977.521	37.445.302

Le caratteristiche operative della Società, riferibili in particolare all'attività di investimento del BancoPosta, determinano una rilevante concentrazione nei confronti dello Stato italiano, riconducibile essenzialmente ai depositi presso il MEF e al Portafoglio investito interamente in Titoli di Stato italiani.

Rischio di liquidità

La Società applica una politica finanziaria mirata a minimizzare il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte agli impegni iscritti nel passivo, attraverso:

- la diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine e delle controparti;
- la disponibilità di linee di credito rilevanti in termini di ammontare e numero di banche affidanti;
- la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine;
- l'adozione di modelli di analisi preposti al monitoraggio delle scadenze dell'attivo e del passivo.

67. Per "debito sovrano" si intendono i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi.

Di seguito si riporta il raffronto tra passività e attività della Società in essere al 31 dicembre 2013.

Poste Italiane SpA - Rischio di liquidità - Passivo

Descrizione	31/12/13				31/12/12			
	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie BancoPosta								
Debiti per conti correnti postali	15.593.489	7.752.344	19.257.650	42.603.483	14.521.045	9.366.366	18.306.572	42.193.983
Finanziamenti	1.160.603	3.790.228	-	4.950.831	1.359.495	4.301.750	-	5.661.245
Altre passività finanziarie	2.175.583	-	-	2.175.583	3.122.434	-	-	3.122.434
Passività finanziarie	1.350.187	1.104.401	264.487	2.719.075	1.582.461	165.103	415.010	2.162.574
Debiti commerciali	1.313.997	-	-	1.313.997	1.417.131	-	-	1.417.131
Altre passività	1.632.112	449.711	43.261	2.125.084	1.306.178	265.919	47.524	1.619.621
Totale Passivo	23.225.971	13.096.684	19.565.398	55.888.053	23.308.744	14.099.138	18.769.106	56.176.988

Nella tabella che precede, i flussi di cassa previsti in uscita sono distinti per scadenza e i debiti per conti correnti postali rappresentati in base al modello statistico/econometrico dell'andamento previsionale e prudenziale di persistenza delle masse raccolte. I rimborsi in linea capitale, al relativo valore nominale, sono aumentati degli interessi calcolati, ove applicabile, in base alla curva dei tassi di interesse al 31 dicembre 2013.

Poste Italiane SpA - Rischio di liquidità - Attivo

Descrizione	31/12/13				31/12/12			
	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Attività finanziarie BancoPosta								
Depositi presso il MEF	5.078.026	-	-	5.078.026	5.416.414	-	-	5.416.414
Investimenti in titoli	3.543.519	15.613.017	33.149.067	52.305.603	3.950.817	13.472.977	33.490.002	50.913.796
Altri crediti finanziari	1.750.152	-	-	1.750.152	2.401.018	-	-	2.401.018
Attività finanziarie	881.118	369.434	1.144.132	2.394.684	539.980	474.932	1.157.555	2.172.467
Crediti commerciali	3.332.785	104.716	-	3.437.501	3.450.284	155.515	-	3.605.799
Altri crediti e attività	880.581	484.578	120.109	1.485.268	934.995	329.103	132.717	1.396.815
Cassa e depositi BancoPosta	3.079.693	-	-	3.079.693	3.179.701	-	-	3.179.701
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	587.652	-	-	587.652	1.458.275	-	-	1.458.275
Totale Attivo	19.133.526	16.571.745	34.413.308	70.118.579	21.331.484	14.432.527	34.780.274	70.544.285

Con riferimento alle attività, i flussi di cassa in entrata sono distinti per scadenza, esposti al loro valore nominale e aumentati, ove applicabile, dei principali interessi da incassare. Gli impieghi in titoli a reddito fisso sono rappresentati in base ai flussi di cassa attesi, composti dal valore di rimborso dei titoli in portafoglio e dalle relative cedole di interesse alle diverse scadenze.

Nell'analisi in commento, per l'attività specifica del Patrimonio BancoPosta, il rischio di liquidità è riconducibile all'attività di impiego in titoli eurogovernativi a fronte della raccolta in conti correnti. Il rischio eventuale può derivare da un disallineamento (o *mismatch*) fra le scadenze degli investimenti in titoli e quelle contrattuali (a vista) delle passività in conti correnti, tale da non consentire il fisiologico soddisfacimento delle obbligazioni verso i correntisti. L'eventuale *mismatch* fra atti-

vità e passività viene monitorato mediante il raffronto tra lo scadenziario delle attività e il modello statistico che delinea le caratteristiche comportamentali di ammortamento della raccolta in conti correnti postali secondo i diversi livelli di probabilità di accadimento e che ne ipotizza il progressivo completo riscatto entro un arco temporale di venti anni per la clientela Privata ed entro cinque anni per la clientela Pubblica Amministrazione. Al 31 dicembre 2013, si evidenzia un sostanziale allineamento, secondo quanto previsto dalle specifiche Linee guida interne in materia, tra le scadenze degli impieghi in titoli eurogovernativi e il modello di portafoglio di replica approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società. Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del rischio di liquidità del Patrimonio BancoPosta, è opportuno tener conto che gli impieghi costituiti in "titoli eurogovernativi", se non vincolati, possono essere assimilati a Attività Prontamente Liquidabili (APL), e sono utilizzabili come *collateral* nell'ambito di operazioni interbancarie di Pronti contro termine di finanziamento.

Ulteriori informazioni sul rischio di liquidità

La situazione finanziaria di Poste Italiane SpA al 31 dicembre 2013 è solida ed equilibrata, sufficientemente protetta da eventuali rischi di liquidità e di rifinanziamento. Il debito complessivo è prevalentemente a medio-lungo termine, tranne gli utilizzi delle linee a breve e le operazioni ordinarie di Pronti contro termine.

Le linee di credito e i finanziamenti a medio e lungo termine in essere al 31 dicembre 2013, sono commisurati a coprire le esigenze finanziarie previste. Per il dettaglio sulle Linee di credito disponibili e utilizzate al 31 dicembre 2013, si rimanda alla nota 4.3 par. B7.

Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari

Riguarda gli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sul conseguimento di flussi finanziari derivanti da titoli a tasso variabile o resi tali per effetto di operazioni di *fair value hedge*. L'analisi di sensitività al rischio di tasso dei flussi finanziari prodotti dagli strumenti interessati è effettuata ipotizzando un *shift* parallelo della curva dei tassi di mercato di +/- 100 bps. Allo *shift* di -100 bps si è posto un *floor* a 0 (zero) al fine di evitare tassi negativi sulle voci a più breve termine. Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio di interesse sui flussi finanziari, effettuata al 31 dicembre 2013 sulle posizioni della Società.

Poste Italiane SpA - Rischio tasso di interesse sui flussi finanziari

Data di riferimento dell'analisi	Esposizione al rischio	Delta valore		Risultato prima delle imposte	
	Nominale	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
Effetti 2013					
Attività finanziarie BancoPosta					
Crediti verso il MEF	5.078.026	50.780	(50.780)	50.780	(50.780)
Altri crediti finanziari	344.365	3.444	(620)	3.444	(620)
Titoli a reddito fisso	1.700.000	17.000	(5.428)	17.000	(5.428)
Attività finanziarie					
Finanziamenti	975.755	9.758	(9.758)	9.758	(9.758)
Altri crediti finanziari	29.595	296	(53)	296	(53)
Titoli a reddito fisso	375.000	3.750	(1.197)	3.750	(1.197)
Cassa e depositi BancoPosta					
Depositi bancari	9.653	97	(97)	97	(97)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi presso il MEF	529.414	5.294	(1.324)	5.294	(1.324)
Depositi bancari	40.263	403	(403)	403	(403)
Passività finanziarie BancoPosta					
Finanziamenti/(Debiti verso istituzioni finanziarie)	(4.200.000)	(42.000)	10.500	(42.000)	10.500
Altre passività finanziarie	(11.086)	(111)	111	(111)	111
Passività finanziarie					
Finanziamenti/(Debiti verso istituzioni finanziarie)	-	-	-	-	-
Finanziamenti (vs controllate)	(306.045)	(3.060)	3.060	(3.060)	3.060
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2013	4.564.940	45.649	(55.988)	45.649	(55.988)
Effetti 2012					
Attività finanziarie BancoPosta					
Crediti verso il MEF	5.416.414	54.164	(54.164)	54.164	(54.164)
Altri crediti finanziari	517.265	5.173	(678)	5.173	(678)
Titoli a reddito fisso	1.500.000	15.000	(15.000)	15.000	(15.000)
Attività finanziarie					
Finanziamenti	734.863	7.349	(7.349)	7.349	(7.349)
Altri crediti finanziari	37.150	372	(49)	372	(49)
Titoli a reddito fisso	375.000	3.750	(3.750)	3.750	(3.750)
Cassa e depositi BancoPosta					
Depositi bancari	11.421	114	(1)	114	(1)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi presso il MEF	1.397.125	13.971	(10.478)	13.971	(10.478)
Depositi bancari	40.514	405	(197)	405	(197)
Passività finanziarie BancoPosta					
Finanziamenti/(Debiti verso istituzioni finanziarie)	(5.000.000)	(50.000)	50.000	(50.000)	50.000
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-
Passività finanziarie					
Finanziamenti/(Debiti verso istituzioni finanziarie)	(250.000)	(2.500)	2.500	(2.500)	2.500
Finanziamenti (vs controllate)	(396.338)	(3.963)	1.625	(3.963)	1.625
Altre passività finanziarie	(15.374)	(154)	20	(154)	20
Variabilità al 31 dicembre 2012	4.368.040	43.680	(37.520)	43.680	(37.520)

Nell'ambito delle **Attività finanziarie BancoPosta**, il rischio di interesse sui flussi finanziari riguarda principalmente:

- l'attività di impiego della liquidità proveniente dalla raccolta su conti correnti postali della Pubblica Amministrazione impiegata presso il MEF, per un nominale di 5.078.026 migliaia di euro; nel corso dell'esercizio 2013, i relativi flussi sono stati parzialmente protetti dalla fluttuazione dei tassi di interesse mediante le operazioni di stabilizzazione dei rendimenti;

- Titoli di Stato a reddito fisso sia a tasso variabile per un nominale complessivo di 1.000.000 di migliaia di euro, sia a tasso fisso ricondotti a posizioni a tasso variabile attraverso la stipula di contratti derivati di *fair value hedge* per un nominale complessivo di 600.000 migliaia di euro; la voce comprende inoltre un titolo della Repubblica italiana del valore nominale di 100.000 migliaia di euro con rendimento legato all'inflazione, oggetto di copertura di *fair value hedge*;
- il credito di 344.365 migliaia di euro per depositi in garanzia prestati come *collateral* di passività per strumenti finanziari derivati.

Nell'ambito delle **Attività finanziarie**, il rischio di interesse sui flussi finanziari riguarda principalmente:

- finanziamenti nei confronti delle altre società del Gruppo per 975.755 migliaia di euro;
- Titoli di Stato a tasso fisso ricondotti a posizioni a tasso variabile attraverso la stipula di contratti derivati di *fair value hedge* per un nominale complessivo di 375.000 migliaia di euro.

Nell'ambito delle **Disponibilità liquide**, il rischio di tasso di interesse in commento riguarda principalmente le somme depositate presso il MEF sul conto operativo cd *Buffer* (pari a 529.414 migliaia di euro).

Nell'ambito delle **Passività finanziarie BancoPosta**, il rischio di interesse sui flussi finanziari riguarda principalmente due finanziamenti in Pronti contro termine della Società, di rispettivi 2,5 e 1,7 miliardi di euro, descritti nella nota 4.3 par. B6.

Rischio di tasso di inflazione sui flussi finanziari

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio di inflazione sui flussi finanziari, effettuata al 31 dicembre 2013 sulle posizioni della Società.

Poste Italiane SpA - Rischio tasso di inflazione su flussi finanziari

Data di riferimento dell'analisi	Esposizione al rischio		Delta valore		Risultato prima delle imposte	
	Nominale	Fair value	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
Effetti 2013						
Attività finanziarie BancoPosta						
Investimenti disponibili per la vendita	2.525.000	2.742.321	174	(170)	174	(170)
Titoli a reddito fisso	2.525.000	2.742.321	174	(170)	174	(170)
Variabilità al 31 dicembre 2013	2.525.000	2.742.321	174	(170)	174	(170)
Effetti 2012						
Attività finanziarie BancoPosta						
Investimenti disponibili per la vendita	2.800.000	2.998.597	197	(196)	197	(196)
Titoli a reddito fisso	2.800.000	2.998.597	197	(196)	197	(196)
Variabilità al 31 dicembre 2012	2.800.000	2.998.597	197	(196)	197	(196)

Al 31 dicembre 2013, il rischio di tasso di inflazione sui flussi finanziari riguarda i Titoli di Stato indicizzati all'inflazione, che non sono stati oggetto di copertura di *cash flow hedge*, detenuti dal Patrimonio BancoPosta.

Altri rischi

Rischio operativo

Informazioni di natura qualitativa

È definibile come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Per far fronte a tale tipologia di rischio, il Patrimonio BancoPosta ha formalizzato un *framework* metodologico e organizzativo per l'identificazione, la misurazione e la gestione del rischio operativo connesso ai propri prodotti/processi.

Il *framework* descritto, basato su un modello di misurazione integrato (quali/quantitativo), ha consentito, nel tempo, il monitoraggio della rischiosità finalizzato a una sua sempre più consapevole gestione.

Informazioni di natura quantitativa

Alla data del 31 dicembre 2013 gli esiti della mappatura dei rischi condotta secondo il citato *framework* evidenziano quali tipologie di rischio operativo, cui i prodotti del Patrimonio BancoPosta risultano esposti, le seguenti fattispecie:

Tipologia evento (<i>Event type</i>)	N. tipologie di rischio
Frode interna	29
Frode esterna	49
Rapporto di impiego e di sicurezza sul lavoro	7
Clientela, prodotti e prassi operative	30
Danni da eventi esterni	4
Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi	8
Esecuzione, gestione e consegna del processo	184
Totale al 31 dicembre 2013	311

Per le tipologie mappate, sono state raccolte e classificate le relative fonti di rischio (perdite interne, perdite esterne, analisi di scenario e indicatori di rischio) al fine di costituire l'*input* completo per il modello di misurazione integrata. L'attività di misurazione sistematica dei rischi mappati ha consentito la prioritizzazione degli interventi di mitigazione e la relativa attribuzione al fine di contenerne gli impatti prospettici.

A partire dall'esercizio 2011 le compagnie Poste Vita SpA e Poste Assicura SpA hanno definito e consolidato il proprio *framework* metodologico per l'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi operativi. L'approccio adottato tende a cogliere le specificità che caratterizzano i processi e gli eventi di rischio operativo tipici di una Compagnia di assicurazione. L'attività di valutazione dell'esposizione ai rischi operativi è di natura quali-quantitativa ed è realizzata tramite un processo strutturato di rilevazione e di valutazione dei rischi potenziali in termini di frequenza, impatto e di presidi di mitigazione. L'esposizione ai rischi risulta nel complesso contenuta anche grazie ai presidi organizzativi e di controllo a mitigazione del rischio. La tipologia di evento più rilevante è quella relativa agli errori nell'esecuzione dei processi.

Rischi assicurativi

Tale tipologia di rischi emerge come conseguenza della stipula dei contratti assicurativi e delle condizioni previste nei contratti stessi (basi tecniche adottate, calcolo del premio, condizioni di riscatto, ecc.).

I rischi dell'attività condotta dalla Poste Vita SpA sono concentrati soprattutto nell'ambito degli attivi relativi alle gestioni separate a fronte delle polizze assicurative Vita di Ramo I e V emesse dalla compagnia e riguardano, coerentemente con le caratteristiche dell'attività assicurativa, la garanzia del rendimento minimo sugli investimenti da riconoscere agli assicurati ed eventuali impatti in bilancio derivanti dalla valutazione delle attività in cui sono investite le riserve tecniche.

Sotto il profilo squisitamente tecnico, uno dei principali fattori di rischio nelle assicurazioni vita è il rischio di mortalità ossia ogni rischio riconducibile alla aleatorietà della durata di vita degli assicurati. Particolare attenzione è posta nella stipula di polizze temporanee caso morte dove le procedure prevedono limiti di assunzione sia sul capitale che sull'età dell'assicurato. Sotto il profilo degli importi assicurati "caso morte", le compagnie assicurative del Gruppo ricorrono a coperture riassicurative coerenti con la natura dei prodotti commercializzati e con livelli di conservazione adeguati alla struttura patrimoniale delle società. I principali riassicuratori vita del Gruppo sono caratterizzati da una elevata solidità finanziaria.

Per i prodotti con capitale sotto rischio positivo, come per esempio la temporanea caso morte, tale rischio ha conseguenze negative se le frequenze di decesso che si verificano superano le probabilità di decesso realisticamente valutate (basi tecniche di secondo ordine).

Per i prodotti con capitale sotto rischio negativo, come ad esempio le rendite vitalizie, si hanno conseguenze negative quando le frequenze di decesso che si verificano risultano inferiori alle probabilità realisticamente valutate (rischio di longevità). Ciò premesso, al 31 dicembre 2013, il rischio di mortalità è di modesta rilevanza per il Gruppo, considerate le caratteristiche dei prodotti offerti. L'unico ambito in cui tale rischio assume una certa rilevanza è quello delle temporanee caso morte. Con riferimento a tali prodotti, viene periodicamente effettuato un confronto tra i decessi effettivi e quelli previsti dalle basi demografiche adottate per il *pricing*: i primi sono risultati sempre significativamente inferiori ai secondi. Inoltre il rischio di mortalità viene mitigato facendo ricorso a coperture riassicurative e, in fase di assunzione, a limiti definiti sia sul capitale che sull'età dell'assicurato.

Anche il rischio di longevità risulta di modesta entità. Infatti, per la generalità dei prodotti assicurativi vita, la probabilità di conversione in rendita è molto vicina a zero in quanto l'evidenza storica dimostra che l'opzione di conversione non è stata mai esercitata fino a oggi dagli assicurati. Con riferimento specifico ai prodotti pensionistici, essi rappresentano ancora una quota marginale delle passività assicurative (circa il 4%). Per tali prodotti, inoltre, il Gruppo si riserva il diritto, al verificarsi di specifiche condizioni, di modificare la base demografica e la composizione per sesso utilizzate per il calcolo dei coefficienti di conversione in rendita.

Per quanto riguarda il rischio di *pricing*, ossia il rischio di subire perdite a causa di una inadeguata tariffazione dei prodotti assicurativi venduti, lo stesso può manifestarsi a causa di:

- scelte inappropriate delle basi tecniche;
- non corretta valutazione delle opzioni implicite nel prodotto;
- non corretta valutazione dei parametri per il calcolo dei caricamenti per spese.

Poiché i prodotti di Poste Vita SpA sono soprattutto rivalutabili di tipologia mista o a vita intera, a carattere prevalentemente finanziario, nei casi con tasso tecnico pari a zero, la base tecnica adottata non influisce nel calcolo del premio (e/o del capitale assicurato). Il rischio di *pricing* derivante dalla scelta delle basi tecniche, fatto salvo quanto sopra accennato relativamente ai prodotti di tipo temporanee caso morte è quasi del tutto assente nel portafoglio di Poste Vita SpA.

Le opzioni implicite nelle polizze presenti in portafoglio sono:

- Opzione di riscatto;
- Opzione di rendimento minimo garantito;
- Opzione di conversione in rendita.

Per quasi tutti i prodotti in portafoglio non vi sono penalità di riscatto: tale rischio diventa tuttavia rilevante solo nel caso di fenomeni di riscatti di massa; considerato l'andamento storico finora rilevato, si ritiene remota la probabilità che esso possa verificarsi.

Il rendimento minimo garantito contrattualmente previsto è normalmente⁶⁸ pari a 1,5% o, con riferimento a prodotti di recente emissione, pari all'1%. In ogni caso, il rendimento minimo viene riconosciuto a evento⁶⁹ non consolidato e quindi presenta una significatività di rischio non elevata rispetto ai rendimenti realizzati fino a oggi dalle gestioni separate, così come risulta dalle analisi di *Asset & Liability Management* effettuate dalla Compagnia che consentono una gestione quantitativa dei rischi assunti dal Gruppo favorendo una riduzione della volatilità degli utili e consentendo un'allocazione ottimale delle risorse finanziarie.

Tra i rischi assicurativi riguardanti l'attività della compagnia Poste Assicura SpA, che ha iniziato la propria attività nel Ramo danni nel mese di aprile 2010, si evidenziano invece:

- **Rischio di assunzione:** è il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e la selezione dei rischi, e all'andamento sfavorevole della sinistrosità effettiva rispetto a quella stimata. Tale rischio può essere suddiviso nelle seguenti categorie:
 - **Rischio di tariffazione:** è il rischio connesso alle scelte tariffarie della Compagnia e dipende dall'adozione delle ipotesi adottate in sede di determinazione del premio. Se la tariffazione è basata su ipotesi inadeguate, l'assicuratore può correre il rischio di non essere in grado di soddisfare gli impegni contrattuali assunti nei confronti degli assicurati. Tra questi rischi si annoverano quelli connessi all'invalidità e morbidità, ovvero il rischio associato al pagamento di prestazioni o rimborsi di spese mediche a seguito di malattia e/o infortunio. È anche ricompreso in questa categoria il rischio che i caricamenti applicati sui premi siano insufficienti a sostenere le effettive spese sostenute nella gestione del contratto e il rischio di una eccessiva crescita produttiva associata a una scarsa selezione dei rischi e all'assenza di mezzi propri sufficienti a sostenere il ritmo di sviluppo.
 - **Rischio di riservazione:** legato alla quantificazione di riserve tecniche non adeguate rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati. Tale inadeguatezza può dipendere da errate stime da parte dell'impresa e/o da mutamenti del contesto generale.
- **Rischio catastrofe:** rappresenta il rischio che eventi estremi ed eccezionali abbiano un impatto negativo non considerato nella tariffazione delle polizze.
- **Rischi di antiselezione:** attiene alla volontà della compagnia di non assicurare un evento che non sia caratterizzato dall'essere futuro, incerto e dannoso.

L'attuale fase di avvio dell'attività assicurativa, l'evoluzione attesa del portafoglio e il diverso grado di rischio dei prodotti distribuiti hanno richiesto l'adozione di un'attenta politica riassicurativa. In particolare, sono stati stipulati con operatori di mercato di primario *standing* trattati di riassicurazione in quota, definendo la relativa quota di cessione in base alla specificità e alla consistenza del rischio da assumere, supportati da trattati a copertura non proporzionale nelle forme di *excess loss* relativamente a rischi di particolare entità (rischi compresi nel ramo infortuni e i cosiddetti "rischi catastrofali"). Inoltre in fase di definizione delle garanzie offerte al fine di mitigare l'assunzione di specifiche tipologie di rischio sono stati introdotti limiti di indennizzo nel caso di alcune fattispecie specifiche di sinistro.

Con riferimento ai rischi tecnici danni il Gruppo effettua analisi specifiche, anche utilizzando scenari di stress su frequenze e importo dei sinistri, per verificare l'eventualità che le entrate, rappresentate dai premi incassati, siano insufficienti a fronteggiare le uscite costituite dalle provvigioni, dai sinistri e dalle spese.

Rischio reputazionale

L'attività del Gruppo è fisiologicamente esposta a elementi di rischio reputazionale, connesso all'andamento delle *performance* di mercato e riconducibile prevalentemente al collocamento di strumenti di investimento, emessi da soggetti terzi (obbligazioni, *Certificates* e Fondi Immobiliari) ovvero da parte di Società del Gruppo (polizze assicurative emesse dalla controllata Poste Vita SpA e Fondi Comuni di Investimento gestiti da BancoPosta Fondi SGR).

68. Esistono quote del portafoglio con caratteristiche diverse per quanto riguarda il minimo garantito (minimo pari all'1% a evento non consolidato, garanzia solo sul capitale, minimo garantito pari all'1% a evento consolidato: le ultime due fattispecie sono di rilevanza marginale).

69. In caso di mortalità, riscatto e scadenza.

In tale ambito, Poste Italiane, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento dei prodotti offerti alla propria clientela, adotta *policy* e procedure di selezione competitiva degli emittenti terzi, che consentono esclusivamente la selezione di emittenti nazionali ed esteri di natura bancaria-finanziaria con *rating investment grade* e, da tempo, ha adottato un modello di "servizio di consulenza" nella prestazione dei servizi di investimento al fine di assicurare l'adeguatezza delle raccomandazioni alla clientela. Inoltre, al fine di tutelare e mantenere nei confronti della clientela l'elevata reputazione e le credenziali di capacità operativa del Gruppo e di preservare i propri interessi commerciali a fronte di un'eventuale insoddisfazione dei risparmiatori, la Capogruppo svolge una rigorosa attività di monitoraggio a livello di Gruppo, finalizzata a garantire la massima consapevolezza sulle *performance* dei prodotti collocati e sull'evoluzione dei rischi a carico della clientela, effettuando attente valutazioni che considerano la natura contrattuale dei prodotti in questione sotto l'aspetto della loro adeguatezza con le caratteristiche della clientela.

Tale attività assume una particolare valenza, considerando che nel corso dell'ultimo biennio la crisi da tempo in corso ha inciso profondamente sulle *performance* di tutti gli strumenti finanziari diffusi sul mercato, peggiorando la valutazione del merito creditizio degli Emittenti Governativi e Bancari (cd Crisi del Debito Sovrano). In tale contesto, l'andamento del comparto immobiliare e dei prodotti a esso legati è stato particolarmente penalizzato, tanto da indurre Assogestioni a formulare, nel marzo 2013, la proposta di uno specifico intervento normativo "di sistema" per allungare la durata dei fondi immobiliari in essere al fine di indirizzare una efficiente gestione della fase di liquidazione (considerata la concentrazione delle scadenze nel periodo 2013-2015). Anche Poste Italiane, pertanto, con riferimento ai collocamenti di Fondi immobiliari effettuati nel periodo 2002-2005, per i quali sono pervenuti taluni reclami e instaurati alcuni contenziosi, oltre a valutarne i riflessi al fine di eventuali accantonamenti di bilancio, sta monitorando con particolare attenzione l'evoluzione del mercato nell'interesse della propria clientela.

6.

PROCEDIMENTI IN CORSO E RAPPORTI CON LE AUTORITÀ

PROCEDIMENTI GIUDIZIARI

Nel corso dell'esercizio 2011, la Guardia di Finanza di Roma, nell'ambito di una indagine penale a carico di soggetti terzi, delegata dalla locale Autorità Giudiziaria, ha acquisito presso la Postel SpA documentazione contabile e amministrativa relativa a operazioni di compravendita svolte, principalmente nell'esercizio 2010 e, in misura minore, nell'esercizio 2011, nell'ambito dell'attività di *e-procurement*, sospesa a scopo precauzionale e cautelativo sin dal 2011. La società, assistita da autorevoli professionisti, valuterà eventuali provvedimenti da assumere per la miglior tutela del proprio interesse ove ne sorgesse la necessità.

PROCEDIMENTI TRIBUTARI

In data 22 dicembre 2011, a conclusione di una verifica dell'Agenzia delle Entrate sull'anno di imposta 2008, è pervenuto a BdM-MCC SpA un Processo Verbale di Costatazione con cui è stata contestata la deducibilità di costi sostenuti per complessivi 19,6 milioni di euro (relativi a transazioni concluse nell'esercizio 2008 per l'estinzione di controversie con il Gruppo Parmalat) e l'asserita sottrazione di base imponibile per 16,2 milioni di euro (ascritta alla cessione di posizioni in sofferenza a favore di una società del Gruppo Unicredit a cui all'epoca apparteneva la Banca). Nel mese di febbraio 2012 l'Istituto ha presentato alla Direzione Regionale del Lazio – Agenzia delle Entrate le proprie considerazioni evidenziando il corretto operato dell'azienda e nel mese di aprile 2012 è stata data esauriente risposta al Questionario formulato dall'Agenzia. In data 19 settembre 2012, poiché per l'anno fiscale 2008 l'Istituto aveva esercitato l'opzione per il regime di tassazione "consolidato nazionale" del Gruppo Unicredit, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla consolidante fiscale Unicredit SpA, e a BdM-MCC presso il domicilio della consolidante, un avviso di accertamento relativo alla seconda delle due asserite violazioni. Trattandosi di eventi e comportamenti per le cui eventuali obbligazioni è responsabile il precedente azionista dell'Istituto, ai cui legali, nelle circostanze, è affidata la difesa, si ritiene che possibili passività derivanti dalle contestazioni in oggetto non possano essere, in nessun caso, ascritte a BdM-MCC SpA.

Nel novembre 2011, l'Agenzia delle Entrate ha notificato a EGI SpA tre Avvisi di Accertamento riferiti agli anni 2006, 2007 e 2008 eccedendo un medesimo rilievo ai fini IRES, concernente l'applicazione della norma di cui all'art. 11, comma 2, della Legge 413/1991 agli immobili di interesse storico-artistico di proprietà concessi in locazione a terzi. Contro tali avvisi, recanti la richiesta di maggiori imposte per IRES (2,4 milioni di euro), oltre sanzioni (2,4 milioni di euro) e interessi, la Società ha proposto ricorso, contestandone la legittimità e la fondatezza. La Commissione Tributaria Provinciale di Roma con sentenza depositata l'11 luglio 2013 ha accolto parzialmente il ricorso, disponendo la disapplicazione delle sanzioni per obiettive condizioni di incertezza sulla portata e sull'ambito applicativo della norma contestata, ma respingendolo nel resto. In data 12 dicembre 2013, EGI SpA ha dunque proposto appello di fronte alla Commissione Tributaria Regionale per chiedere il pieno riconoscimento delle proprie ragioni, richiamando a sostegno la giurisprudenza di legittimità emanata dalle sezioni unite della Corte di Cassazione mentre l'Agenzia delle Entrate ha proposto a sua volta appello incidentale per chiedere la riforma della sentenza nella parte favorevole alla società. In attesa degli esiti del contenzioso, dei probabili effetti del primo grado di giudizio è stato tenuto conto nei fondi rischi per oneri fiscali e previdenziali.

Nell'esercizio 2009, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, Ufficio grandi contribuenti, ha notificato a Poste Vita SpA un atto di contestazione relativo all'anno d'imposta 2004 per presunte violazioni IVA, recante sanzioni di circa 2,3 milioni di euro per asserita omessa regolarizzazione di fatture per commissioni di delega incassate. Contro tale atto, la Compagnia ha presentato nei termini ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Nel dicembre 2010 e nel settembre 2011, l'Agenzia ha notificato alla Compagnia due ulteriori atti di contestazione, con analoghe motivazioni ma sanzioni di ammontare non rilevante, relativi rispettivamente agli anni di imposta 2005 e 2006. Anche per tali atti la Compagnia ha proposto ricorso chiedendone l'annullamento. A oggi, tutti i ricorsi formulati risultano pendenti presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Dei probabili esiti del contenzioso tributario in oggetto si continua a tener conto nella determinazione dei Fondi per rischi e oneri.

Nell'esercizio 2012, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio – Settore Controlli e Riscossione – Ufficio Grandi Contribuenti ha avviato nei confronti di Poste Italiane SpA una verifica IRES, IRAP, IVA e sostituzione d'imposta, in relazione al periodo d'imposta 2009, rientrando nei normali controlli biennali sui cd "grandi contribuenti", come previsto dall'art. 42 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000. La verifica è attualmente sospesa.

Sempre nell'esercizio 2012, Postel SpA ha aderito ad un Processo Verbale di Costatazione formulato dalla Guardia di Finanza in esito a una verifica delle imposte dirette e indirette relative agli esercizi 2003-2006, beneficiando della riduzione delle sanzioni IRPEG e IVA. Pende di fronte alla Commissione tributaria competente il ricorso della società relativamente ai termini di prescrizione dell'IRAP contestata dalla Agenzia delle Entrate. A tale ultimo riguardo la società ritiene che le proprie ragioni potranno essere validamente difese in sede di contenzioso.

Presso la stessa Postel SpA, nel corso dell'esercizio 2013, la Guardia di Finanza ha concluso un controllo in materia di mutua assistenza amministrativa su richiesta dell'Autorità fiscale della Repubblica Ceca finalizzato a rilevare i rapporti intrattenuti con soggetti terzi, senza che siano emerse irregolarità. Si è altresì conclusa la verifica fiscale a suo tempo avviata dall'Agenzia delle Entrate sul periodo d'imposta 2008 con l'applicazione di una modesta sanzione che la Società ha versato a inizio 2014.

Infine, nei confronti della SDA Express Courier SpA, il 12 febbraio 2013 la Guardia di Finanza ha concluso una verifica fiscale avviata nel luglio 2012 relativa alle imposte dirette per il periodo d'imposta 2009 e alla Ta.Ri. per il periodo 2008-2011. Sul l'unico rilievo effettuato, in ordine ai rapporti finanziari intercorrenti tra SDA Express Courier SpA, Poste Italiane SpA e Consorzio Logistica Pacchi SpA, a fronte dei chiarimenti richiesti dall'Agenzia delle Entrate, la società ha presentato in data 3 maggio 2013 apposita memoria difensiva con richiesta di archiviazione su cui l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio non si è ancora espressa. Al momento, non sembrano essere configurabili passività probabili a carico della società.

PRINCIPALI PROCEDIMENTI PENDENTI E RAPPORTI CON LE AUTORITÀ

Commissione Europea

In data 13 settembre 2013, il Tribunale dell'Unione Europea ha accolto con sentenza il ricorso di Poste Italiane SpA contro la decisione della Commissione Europea del 16 luglio 2008 in tema di Aiuti di Stato, condannandola alle spese del procedimento. In ottemperanza a tale Decisione, e in conformità alle disposizioni ricevute dall'Azionista, Poste Italiane SpA, nel novembre del 2008 aveva rimesso a disposizione del MEF, che lo ritirava nel gennaio 2009, l'ammontare di 443 milioni di euro oltre a interessi per 41 milioni di euro. Decorso i termini di impugnazione da parte della Commissione, che non ha presentato appello, Poste Italiane SpA ha chiesto al MEF di convenire le modalità di esecuzione della decisione per la ripetizione delle somme versate e degli interessi maturati (par. B2). Poste Italiane SpA ha inoltre inviato una richiesta di rimborso delle spese del procedimento alla Commissione, cui è stato dato riscontro positivo con lettera del 22 gennaio 2014.

AGCM

In data 9 gennaio 2014 si è svolta innanzi al Consiglio di Stato l'udienza di merito che ha accolto le tesi difensive di Poste Italiane SpA contro il procedimento aperto nei suoi confronti dall'AGCM il 15 ottobre 2009 in materia di servizi postali libe-

ralizzati. Con dispositivo depositato il 10 gennaio 2014, il Consiglio ha confermato la sentenza del TAR che il 4 aprile 2012 aveva annullato la sanzione di 39 milioni di euro originariamente comminata alla società. Il procedimento era stato aperto al fine "di accertare se le condotte poste in essere da Poste Italiane integrino abusi di posizione dominante ai sensi dell'art. 82 del Trattato CE", con particolare riferimento all'offerta Posta Time e alla partecipazione ad alcune gare.

In data 14 marzo 2012, l'AGCM ha avviato un'istruttoria nei confronti della Capogruppo per verificare se la società ha esercitato un abuso di posizione dominante nel settore dei servizi postali liberalizzati. L'Autorità ha inteso verificare se Poste Italiane SpA ha fornito in esenzione IVA anche servizi oggetto di negoziazione individuale beneficiando in tal modo di un ingiustificato vantaggio competitivo. In data 23 aprile 2013 l'Autorità ha notificato a Poste Italiane SpA il proprio provvedimento conclusivo secondo il quale la normativa IVA nazionale non è conforme a quella comunitaria e pertanto deve essere disapplicata. Con tale provvedimento, privo di sanzioni economiche a carico della Società, l'Autorità ha però sancito che Poste Italiane SpA ha abusato della propria posizione dominante nei mercati dei servizi postali formulando offerte con sconti non replicabili dai concorrenti e ha stabilito che entro 180 giorni dalla notifica della decisione i comportamenti ritenuti distorsivi avessero termine e servizi oggetto di negoziazione individuale fossero assoggettati a IVA. Contro tale provvedimento, la società ha tempestivamente presentato ricorso al TAR del Lazio per l'annullamento, previa sospensiva, e il 4 dicembre 2013 si è tenuta la relativa udienza. Il 13 dicembre 2013, nelle more della pubblicazione della decisione del Giudice Amministrativo, la Società ha chiesto e ottenuto dall'AGCM un'ulteriore proroga dei termini di ottemperanza, fino al deposito della sentenza del TAR. In data 7 febbraio 2014 ha avuto luogo il deposito della sentenza, che respinge le tesi di Poste Italiane SpA. La Società ha conferito mandato ai propri legali per la proposizione dell'appello al Consiglio di Stato.

In data 5 novembre 2012 l'AGCM ha avviato contro la Capogruppo un procedimento in materia di pratiche commerciali scorrette in relazione alla pubblicità del rendimento 4% lordo sui conti BancoPosta Più e BancoPosta Click, effettuata nel periodo dicembre 2011-marzo 2012. In data 30 maggio 2013, l'Autorità ha comunicato il proprio provvedimento conclusivo con cui ha ritenuto non corrette le modalità con cui sono state reclamizzate le caratteristiche e le condizioni economiche del servizio e, tenuto conto dei comportamenti adottati dalla Capogruppo in favore della clientela, ha applicato una sanzione in misura ridotta di 250 migliaia di euro pagata nel mese di luglio 2013. La Società ha impugnato di fronte al TAR del Lazio il provvedimento.

In data 25 luglio 2012 l'Autorità ha avviato nei confronti di PosteMobile SpA un procedimento istruttorio volto a verificare la possibile ingannevolezza del messaggio pubblicitario relativo all'offerta "Zero pensieri infinito". In data 3 giugno 2013 al termine dell'istruttoria l'AGCM ha ritenuto che la pratica commerciale in questione fosse da ritenersi scorretta, ai sensi degli artt. 20 e 22 del Codice del Consumo, e conseguentemente ha deliberato di vietare la sua diffusione o continuazione irrogando alla società una sanzione amministrativa di 100 migliaia di euro. Avverso il provvedimento la società ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, che in data 29 agosto 2013 ha sospeso il provvedimento. L'udienza di merito è stata fissata l'11 giugno 2014.

AGCom

Con DL n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, le attività di regolamentazione e di vigilanza del settore postale sono state trasferite dal Ministero dello Sviluppo Economico all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCom). Nel corso del 2012 l'AGCom ha aperto taluni procedimenti istruttori nell'ambito del settore postale alcuni dei quali hanno concluso il loro iter nell'arco del 2013. Qui di seguito si riportano, in estrema sintesi, i contenuti dei principali procedimenti tuttora in corso.

- Procedimento istruttorio concernente la "determinazione del *price cap* dei servizi rientranti nel Servizio Universale". L'AGCom ha approvato specifica delibera pubblicata in data 24 dicembre 2013 che disciplina le tariffe che Poste Italiane SpA potrà applicare, nel biennio 2014-2015, ai servizi di posta prioritaria, posta massiva, posta raccomandata, posta assicurata, atti giudiziari e pacco ordinario, prevedendo, in particolare, la facoltà di incremento delle attuali tariffe dei servizi *retail* e *business*. La delibera, inoltre, introduce nuovi obblighi per Poste Italiane in materia di contabilità dei costi dei servizi postali e in materia di accesso alla rete postale universale. All'esito degli approfondimenti tecnici ed economici condotti, la Società ha ritenuto sussistere i presupposti e la necessità di ricorrere alla giustizia amministrativa per l'annullamento, previa sospensione, della delibera sopra citata.

- Procedimento istruttorio concernente il “Servizio Postale Universale: analisi e applicabilità del meccanismo di ripartizione e valutazione dell’eventuale costo netto per l’anno 2011”. L’AGCom, nel corso del 2013 ha comunicato la sospensione dei termini del procedimento istruttorio, avviato il 4 ottobre 2012. La sospensione è stata disposta al fine di consentire il compimento delle complesse attività istruttorie volte all’acquisizione e alla verifica di tutti i dati e le informazioni, anche presso le sedi del fornitore del Servizio Universale, relativi sia al modello di calcolo del costo netto del Servizio Universale predisposto da Poste Italiane, sia alla metodologia impiegata per la sua determinazione. Con comunicazione del 24 dicembre 2013 l’Autorità ha differito ulteriormente i termini del procedimento istruttorio prorogandone la conclusione al 31 luglio 2014. I tempi di istruttoria del procedimento e le relative delibere da parte dell’Autorità incidono sui tempi di notifica alla Commissione Europea dei livelli di compensazione pubblica per l’Onere del Servizio Universale. Infine, il 13 marzo 2014, l’AGCom ha avviato un procedimento istruttorio concernente l’analisi e l’applicabilità del meccanismo di ripartizione e valutazione del costo netto per l’anno 2012. I termini del procedimento sono fissati al 31 luglio 2014, fatte salve le sospensioni per le richieste di informazioni e/o eventuali proroghe da parte dell’Autorità.

Banca d’Italia

Nel corso del 2013 sono proseguite le attività di adeguamento e rafforzamento dei presidi organizzativi, procedurali e informatici nell’ambito delle aree di miglioramento delineate a seguito della Ispezione di carattere generale condotta dalla Banca d’Italia nel corso del 2012, avente a oggetto le attività di bancoposta. Le tematiche a suo tempo esaminate hanno riguardato, tra l’altro, l’anticiclaggio, la trasparenza delle condizioni contrattuali e la correttezza dei comportamenti con la clientela. L’esito di tali analisi è stato comunicato a Poste Italiane SpA con lettera del 18 dicembre 2012, in relazione alla quale la Capogruppo ha provveduto a formulare le proprie osservazioni con lettera inviata all’Autorità il 13 marzo 2013 e successivi aggiornamenti.

Nel corso dell’esercizio in commento, sono stati notificati alla Capogruppo otto verbali di accertamento di infrazione della normativa anticiclaggio per omessa segnalazione di operazioni sospette. L’Azienda ha provveduto a inviare al MEF le memorie difensive per ognuno dei verbali notificati. Complessivamente al 31 dicembre 2013 sono 26 i procedimenti pendenti dinanzi al MEF, di cui 20 per omessa segnalazione di operazioni sospette e 6 per violazione delle norme in materia di limitazione all’uso del contante e dei titoli al portatore.

IVASS

In data 2 aprile 2014 ha avuto inizio un accertamento ispettivo da parte dell’IVASS presso la compagnia Poste Vita SpA. Le attività sono attualmente in corso.

CONSOB

Nel mese di aprile 2013, la CONSOB ha avviato un’ispezione di carattere generale, ai sensi dell’art. 10, comma 1 del D.Lgs. 58/1998, avente a oggetto la prestazione dei servizi di investimento nell’ambito delle attività del bancoposta. Le attività di verifica sono in corso di svolgimento.



RENDICONTO SEPARATO DEL PATRIMONIO BANCOPOSTA al 31 dicembre 2013

Indice



SCHEMI DI BILANCIO	388
Stato patrimoniale	388
Conto economico	389
Prospetto della redditività complessiva	390
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto	391
Rendiconto finanziario	392
NOTA INTEGRATIVA	394

Parte A – Politiche contabili	394
A.1 – Parte generale	394
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili	394
Sezione 2 – Principi generali di redazione	396
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	397
Sezione 4 – Altri aspetti	398
A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio	399
1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione	399
2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita	400
3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	401
4 – Crediti	401
6 – Operazioni di copertura	402
11 – Fiscalità corrente e differita	403
12 – Fondi per rischi e oneri	403
13 – Debiti e titoli in circolazione	403
14 – Passività finanziarie di negoziazione	404
16 – Operazioni in valuta	404
17 – Altre informazioni	405
A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	408
A.4 – Informativa sul <i>fair value</i>	408
A.5 – Informativa sul cd <i>day one profit/loss</i>	411
Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale	412
Attivo	412
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10	412
Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20	412
Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> – Voce 30	413
Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40	413

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50	415
Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60	417
Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70	417
Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80	419
Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90	419
Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100	420
Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110	420
Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120	420
Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell’attivo e Voce 80 del passivo	420
Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 140 dell’attivo e Voce 90 del passivo	424
Sezione 15 – Altre attività – Voce 150	424
Passivo	425
Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10	425
Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20	426
Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30	426
Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40	426
Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> – Voce 50	427
Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60	427
Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70	428
Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80	428
Sezione 9 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90	428
Sezione 10 – Altre passività – Voce 100	428
Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110	429
Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120	430
Sezione 13 – Azioni rimborsabili – Voce 140	432
Sezione 14 – Patrimonio dell’impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200	432
Altre informazioni	433
Parte C – Informazioni sul Conto economico	436
Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20	436
Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50	438
Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70	440

Sezione 4 – Il risultato netto dell’attività di negoziazione – Voce 80	440
Sezione 5 – Il risultato netto dell’attività di copertura – Voce 90	441
Sezione 6 – Utili/(Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100	441
Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> – Voce 110	442
Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130	442
Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150	442
Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160	443
Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170	444
Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180	444
Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190	444
Sezione 14 – Utili/(Perdite) delle partecipazioni – Voce 210	444
Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali – Voce 220	444
Sezione 16 – Rettifiche di valore dell’avviamento – Voce 230	444
Sezione 17 – Utili/(Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240	445
Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 260	445
Sezione 19 – Utile/(Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 280	446
Sezione 20 – Altre informazioni	446
Sezione 21 – Utile per azione	446
Parte D – Redditività complessiva	447
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	448
Sezione 1 – Rischio di credito	449
Sezione 2 – Rischi di mercato	459
Sezione 3 – Rischio di liquidità	479
Sezione 4 – Rischi operativi	488
Parte F – Informazioni sul Patrimonio	489
Sezione 1 – Il patrimonio dell’impresa	489
Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza	490
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda	491
Parte H – Operazioni con parti correlate	491
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	496
Parte L – Informativa di settore	496

SCHEMI DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

Voci dell'Attivo (dati in euro)	31/12/13	31/12/12
10. Cassa e disponibilità liquide	3.077.596.388	3.180.533.120
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	24.421.114.595	22.455.968.111
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	15.221.161.842	14.048.067.568
60. Crediti verso banche	375.749.146	527.539.707
70. Crediti verso clientela	8.356.600.222	9.886.926.550
80. Derivati di copertura	32.087.160	12.156.652
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
100. Partecipazioni	-	-
110. Attività materiali	-	-
120. Attività immateriali	-	-
<i>di cui:</i>		
- <i>avviamento</i>	-	-
130. Attività fiscali:	271.167.643	459.958.927
<i>a) correnti</i>	12.454.116	18.200.233
<i>b) anticipate</i>	258.713.527	441.758.694
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	-	-
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150. Altre attività	1.349.933.946	1.237.227.598
Totale dell'Attivo	53.105.410.942	51.808.378.233

Voci del Passivo e del Patrimonio netto (dati in euro)	31/12/13	31/12/12
10. Debiti verso banche	3.484.111.217	3.483.754.328
20. Debiti verso clientela	43.998.128.205	43.462.104.436
30. Titoli in circolazione	-	-
40. Passività finanziarie di negoziazione	-	-
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
60. Derivati di copertura	470.972.877	816.115.812
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
80. Passività fiscali:	439.053.658	320.402.584
<i>a) correnti</i>	60.867.332	10.537.722
<i>b) differite</i>	378.186.326	309.864.862
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	1.869.346.143	1.900.576.872
110. Trattamento di fine rapporto del personale	18.217.384	18.847.975
120. Fondi per rischi e oneri:	348.280.812	282.011.702
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
<i>b) altri fondi</i>	348.280.812	282.011.702
130. Riserve da valutazione	504.280.433	(74.425.476)
140. Azioni rimborsabili	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-
160. Riserve	1.598.990.000	1.256.327.637
170. Sovrapprezzi di emissione	-	-
180. Capitale	-	-
190. Azioni proprie (-)	-	-
200. Utile/(Perdita) d'esercizio (+/-)	374.030.213	342.662.363
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	53.105.410.942	51.808.378.233

CONTO ECONOMICO

Voci (dati in euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.750.616.279	1.782.746.789
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(226.845.754)	(281.742.836)
30. Margine di interesse	1.523.770.525	1.501.003.953
40. Commissioni attive	3.563.892.620	3.541.121.486
50. Commissioni passive	(45.015.441)	(43.536.667)
60. Commissioni nette	3.518.877.179	3.497.584.819
70. Dividendi e proventi simili	97.715	70.658
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	22.917.461	103.647.662
90. Risultato netto dell'attività di copertura	1.017.928	(959.876)
100. Utili/(Perdite) da cessione o riacquisto di:	286.618.120	50.398.431
<i>a) crediti</i>	-	-
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	285.614.408	50.398.431
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	1.003.712	-
<i>d) passività finanziarie</i>	-	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
120. Margine di intermediazione	5.353.298.928	5.151.745.647
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(8.657.057)	(1.173.611)
<i>a) crediti</i>	(8.657.057)	(1.173.611)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	-
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	-	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	5.344.641.871	5.150.572.036
150. Spese amministrative:	(4.615.460.916)	(4.584.883.880)
<i>a) spese per il personale</i>	(88.124.611)	(80.420.209)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(4.527.336.305)	(4.504.463.671)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(81.665.275)	(2.395.176)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-	-
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-
190. Altri oneri/proventi di gestione	(20.202.536)	(17.119.686)
200. Costi operativi	(4.717.328.727)	(4.604.398.742)
210. Utili/(Perdite) delle partecipazioni	-	-
220. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240. Utili/(Perdite) da cessione di investimenti	-	-
250. Utile/(Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	627.313.144	546.173.294
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(253.282.931)	(203.510.931)
270. Utile/(Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	374.030.213	342.662.363
280. Utile/(Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
290. Utile/(Perdita) d'esercizio	374.030.213	342.662.363

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci (dati in euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
10. Utile/(Perdita) d'esercizio	374.030.213	342.662.363
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a Conto economico		
20. Attività materiali	-	-
30. Attività immateriali	-	-
40. Piani a benefici definiti	776.455	(2.551.153)
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a Conto economico		
70. Copertura di investimenti esteri	-	-
80. Differenze di cambio	-	-
90. Copertura dei flussi finanziari	107.025.488	60.752.097
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	470.903.966	2.043.871.193
110. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto	-	-
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	578.705.909	2.102.072.137
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	952.736.122	2.444.734.500

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(dati in euro)	31/12/13								Patrimonio netto	
	Capitale		Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie		Utile/ (Perdita) d'esercizio
	azioni ordinarie	altre azioni		di utili	altre ^(*)					
Esistenze al 31/12/2012	-	-	-	256.327.637	1.000.000.000	(74.425.476)	-	-	342.662.363	1.524.564.524
Modifica saldi apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenze al 01/01/2013	-	-	-	256.327.637	1.000.000.000	(74.425.476)	-	-	342.662.363	1.524.564.524
Allocazione risultato esercizio precedente										
Riserve	-	-	-	342.662.363	-	-	-	-	(342.662.363)	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni dell'esercizio										
Variazioni di riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni sul Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati su proprie azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Stock options</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Redditività complessiva esercizio 2013	-	-	-	-	-	578.705.909	-	-	374.030.213	952.736.122
Patrimonio netto al 31/12/2013	-	-	-	598.990.000	1.000.000.000	504.280.433	-	-	374.030.213	2.477.300.646

^(*) La voce rappresenta la Riserva per il Patrimonio BancoPosta.

(dati in euro)	31/12/12								Patrimonio netto	
	Capitale		Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie		Utile/ (Perdita) d'esercizio
	azioni ordinarie	altre azioni		di utili	altre ^(*)					
Esistenze al 31/12/2011	-	-	-	-	1.000.000.000	(2.176.497.613)	-	-	256.327.637	(920.169.976)
Modifica saldi apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenze al 01/01/2012	-	-	-	-	1.000.000.000	(2.176.497.613)	-	-	256.327.637	(920.169.976)
Allocazione risultato esercizio precedente										
Riserve	-	-	-	256.327.637	-	-	-	-	(256.327.637)	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni dell'esercizio										
Variazioni di riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni sul Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati su proprie azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Stock options</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Redditività complessiva esercizio 2012	-	-	-	-	-	2.102.072.137	-	-	342.662.363	2.444.734.500
Patrimonio netto al 31/12/2012	-	-	-	256.327.637	1.000.000.000	(74.425.476)	-	-	342.662.363	1.524.564.524

^(*) La voce rappresenta la Riserva per il Patrimonio BancoPosta.

RENDICONTO FINANZIARIO - Metodo indiretto

(dati in euro)	31/12/13	31/12/12
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	657.757.037	582.158.730
- risultato d'esercizio (+/-)	374.030.213	342.662.363
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	(1.397.098)	55.512
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(1.017.928)	959.876
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	8.657.057	1.173.611
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	-	-
- accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi (+/-)	462.299.444	390.370.723
- imposte e tasse non liquidate (+)	57.899.510	1.206.246
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(242.714.161)	(154.269.601)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	330.937.385	(6.401.425.571)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.250.108.523)	(5.691.071.680)
- crediti verso banche: a vista	1.358.543	78.875.173
- crediti verso banche: altri crediti	150.168.392	(7.065.888)
- crediti verso clientela	1.542.225.322	(336.054.024)
- altre attività	(112.706.349)	(446.109.152)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	91.022.928	6.182.593.135
- debiti verso banche: a vista	(160.900.150)	69.127.752
- debiti verso banche: altri debiti	161.257.038	1.042.919.993
- debiti verso clientela	536.023.769	5.011.907.201
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	(445.357.729)	58.638.189
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.079.717.350	363.326.294
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	2.680.642.082	520.000.000
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.680.642.082	520.000.000
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da:	(3.863.296.164)	(199.673.897)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(3.863.296.164)	(199.673.897)
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(1.182.654.082)	320.326.103
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(102.936.732)	683.652.397

LEGENDA:
 (+) generata
 (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio (dati in euro)	31/12/13	31/12/12
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.180.533.120	2.496.880.723
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(102.936.732)	683.652.397
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.077.596.388	3.180.533.120

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili

Il presente Rendiconto separato BancoPosta è conforme ai principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, nonché ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano. Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC), adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE pubblicati sino al 26 marzo 2014, data in cui il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane SpA ha approvato il presente Rendiconto separato nell'ambito della Relazione Finanziaria Annuale.

Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013

Gli emendamenti, le interpretazioni e le modifiche di seguito elencati sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2013:

- **IAS 19** - "*Benefici per i dipendenti*" modificato con Regolamento (UE) n. 475/2012. La modifica ha sancito l'abolizione del cd "metodo del corridoio" e della facoltà di rilevazione a Conto economico degli utili/perdite attuariali, consentendo in via esclusiva di rilevare questi ultimi integralmente e immediatamente nel Patrimonio netto. Tale modifica non ha comportato alcun effetto nel bilancio del Patrimonio BancoPosta, avendo già adottato il metodo della rilevazione integrale e immediata a Patrimonio netto degli utili/perdite attuariali fin dalla costituzione, avvenuta il 2 maggio 2011. Il principio ha altresì previsto una serie di informazioni aggiuntive sui Piani a benefici definiti, da fornire nelle note al bilancio; in particolare: un'analisi di sensitività dei Piani a benefici definiti, rappresentati quasi esclusivamente dal TFR, rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali; la distinzione degli utili e delle perdite attuariali a seconda che derivino da una variazione delle ipotesi demografiche o finanziarie; l'indicazione delle principali ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività.
- **IFRS 13** - "*Valutazione del fair value*" adottato con Regolamento (UE) n. 1255/2012. Lo standard ha introdotto un univoco quadro di riferimento per la valutazione a *fair value* di attività e passività di natura sia finanziaria che non finanziaria. In particolare, il nuovo principio fornisce una chiara e puntuale definizione del *fair value*, e una guida sulle modalità e sulle tecniche di relativa valutazione. Chiarisce altresì, nell'ottica di ampliare la coerenza e la comparabilità delle valutazioni e delle correlate informazioni integrative, le modalità di classificazione degli attivi e dei passivi valutati a *fair value* all'interno della gerarchia del *fair value*, già prevista dall'IFRS 7, in base alla natura degli *input* utilizzati dalle tecniche di valutazione.
- **IFRIC 20** - "*Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto*" adottata con Regolamento (UE) n. 1255/2012. Il documento interpretativo è privo di rilevanza per le attività del Patrimonio BancoPosta.
- **IAS 12** - "*Imposte sul reddito - Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti*", modifiche adottate con Regolamento (UE) n. 1255/2012, ed effetto retroattivo dal 1° gennaio 2012. Le modifiche riguardano, in particolare, la fiscalità differita applicata a investimenti immobiliari valutati in base al modello del *fair value*, in conformità allo IAS 40. Il Patrimonio BancoPosta non possiede investimenti immobiliari.
- **IFRS 1** - "*Prima adozione degli International Financial Reporting Standard*" modificato con Regolamento (UE) n. 1255/2012 e con Regolamento (UE) n. 183/2013. Il Patrimonio BancoPosta adotta il *framework* IAS/IFRS sin dal bilancio dell'esercizio 2011.

- **IFRS 7** - “*Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie*” modificato con Regolamento (UE) n. 1256/2012. Le modifiche apportate prevedono disposizioni informative ulteriori, che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare al meglio gli effetti reali o potenziali di accordi di compensazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell’entità stessa. In particolare, le modifiche in esame riguardano tutti gli strumenti finanziari rilevati, soggetti a compensazione in conformità al paragrafo 42 dello IAS 32, ovvero che sono soggetti a un accordo-quadro di compensazione esecutivo o a un accordo similare (per es. accordi di compensazione su derivati, operazioni di Pronti contro termine che rispettano gli standard internazionali *global master repurchase agreements*, ecc.), indipendentemente dal fatto che gli strumenti finanziari stessi siano o meno compensati in conformità al paragrafo 42 dello IAS 32.
- **Ciclo annuale di miglioramenti 2009-2011** dei principi contabili internazionali adottato con Regolamento (UE) n. 301/2013. Il Regolamento in oggetto ha apportato determinate modifiche ad alcuni principi contabili, quali IAS 1, 16, 32, 34 e all’IFRS 1 al fine di eliminare alcune incoerenze riscontrate negli standard oppure allo scopo di apportare chiarimenti di carattere terminologico.

Inoltre il Regolamento (UE) n. 1256/2012 del 29 dicembre 2012 che adotta, tra l’altro, la modifica all’IFRS 7 - “*Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazioni di attività e passività finanziarie*”, prevede l’abrogazione retroattiva, a partire dal 1° luglio 2011, del paragrafo 13 - *Eliminazione contabile*.

Nella tabella che segue sono riportati i principi contabili internazionali di prossima applicazione.

Principi contabili internazionali e interpretazioni di prossima applicazione

Regolamento/ Omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
1254/2012	IFRS 10 - <i>Bilancio consolidato</i> IFRS 11 - <i>Accordi a controllo congiunto</i> IFRS 12 - <i>Informativa sulle partecipazioni in altre entità</i> IAS 27 - <i>Bilancio separato</i> IAS 28 - <i>Partecipazione in società collegate e joint venture</i>	01/01/2014 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2014 o successiva
1256/2012	Modifiche allo IAS 32 - <i>Strumenti finanziari: esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie</i>	01/01/2014 Primo esercizio con inizio data 01/01/2014 o successiva
1174/2013	Modifiche all’IFRS 10, 12 e allo IAS 27 - <i>Entità di investimento</i>	01/01/2014 Primo esercizio con inizio data 01/01/2014 o successiva
1374/2013	Modifiche allo IAS 36 - <i>Riduzione di Valore delle attività</i>	01/01/2014 Primo esercizio con inizio data 01/01/2014 o successiva
1375/2013	Modifiche allo IAS 39 - <i>Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura</i>	01/01/2014 Primo esercizio con inizio data 01/01/2014 o successiva

Principi contabili internazionali non omologati

Principio/ Interpretazione	Modifiche	Data di pubblicazione ^(*)
IFRS 14	<i>Regulatory Deferral Accounts</i>	30/01/2014
IFRS 2, 3, 8, 13		
IAS 16, 24, 38	<i>Improvement to IFRSs (2010-2012 cycle)</i>	12/12/2013
IFRS 1, 3, 13 - IAS 40	<i>Improvement to IFRSs (2011-2013 cycle)</i>	12/12/2013
IFRS 5, 7 - IAS 19, 34	<i>Improvement to IFRSs (2012-2014 cycle)</i>	11/12/2013
IAS 27	Bilancio separato	02/12/2013
IAS 19	Benefici per i dipendenti	21/11/2013
IFRS 9	Strumenti finanziari: <i>hedge accounting</i>	19/11/2013
IFRS 4	Contratti assicurativi	20/06/2013
IFRIC 21	Imposte da pagare alle Autorità pubbliche per poter accedere a un determinato mercato	20/05/2013
IFRS 9	Strumenti finanziari: perdite su crediti attese	07/03/2013
IFRS 11	Accordi di compartecipazione - Acquisizione di una partecipazione in una operazione congiunta	13/12/2012
IFRS 10 - IAS 28	Vendita o conferimento di beni tra un investitore e la sua partecipata o <i>joint venture</i>	13/12/2012
IAS 16, 38	Chiarimenti sui metodi consentiti per Ammortamenti e Svalutazioni	04/12/2012
IFRS 9	Strumenti finanziari: classificazione e valutazione	28/11/2012
IAS 28	Metodo del Patrimonio netto: quote di Patrimonio netto di altre società	22/11/2012
IFRS 8	Settori operativi	19/07/2012
IAS 11, 18	Ricavi da contratti con clienti	14/11/2011
IFRS 9	Strumenti finanziari: costo ammortizzato e <i>impairment</i>	31/01/2011
IAS 17	Leasing	30/07/2010
IFRS 9 - IAS 39	Strumenti finanziari: <i>fair value option</i> per passività finanziarie	11/05/2010
IAS 37	Misurazione delle passività non finanziarie	05/01/2010
-	<i>Discussion Paper Conceptual Framework</i>	18/07/2013
-	<i>Put option emesse dalla controllante in favore degli azionisti di minoranza</i>	31/05/2012

^(*) Si riferisce alla data di pubblicazione dell'ultima versione dell'*Exposure Draft*.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, emendamenti e interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria sono in corso di approfondimento e valutazione.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Rendiconto separato, per quanto applicabile, è redatto in coerenza con quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 – *Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione* – e successivi aggiornamenti ed è elaborato ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 2447-septies comma 2 del Codice Civile, riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ed è redatto in euro. È costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. Gli schemi di Stato patrimoniale, di Conto economico e della Redditività complessiva sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri) e da sottovoci (contrassegnate da lettere). Per completezza espositiva negli schemi di Stato patrimoniale, di Conto economico e nel Prospetto della redditività complessiva sono indicate anche le voci che non presentano importi. Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto⁷⁰. Tutti i valori indicati in Nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, inoltre le voci e le relative tabelle che non presentano importi non sono riportate.

70. In base al metodo indiretto, il flusso finanziario netto derivante dall'attività operativa è determinato rettificando l'utile o la perdita d'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

In coerenza con la rappresentazione dei dati relativi all'esercizio 2013, sono state effettuate alcune riclassifiche dei dati comparativi nell'ambito di specifiche note di dettaglio.

Il Rendiconto separato è parte integrante del Bilancio d'esercizio di Poste Italiane SpA ed è redatto nel presupposto della continuità aziendale in quanto non sussistono incertezze circa la capacità del Patrimonio BancoPosta di proseguire la propria attività nel prevedibile futuro. I principi contabili adottati sono gli stessi utilizzati per la redazione del Bilancio di Poste Italiane SpA e sono descritti nella presente Parte del Rendiconto separato e riflettono la piena operatività del Patrimonio BancoPosta.

Alla data di approvazione del presente Rendiconto, per l'interpretazione e applicazione della citata Circolare della Banca d'Italia n. 262/ 2005 non esistono simili casistiche di mercato, prassi consolidate o specifiche istruzioni alle quali fare riferimento⁷¹. Il Rendiconto separato è stato dunque redatto sulla base dell'interpretazione della normativa applicabile e tenuto conto della migliore dottrina in materia: eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento e/o da eventuali nuove indicazioni dell'Autorità di vigilanza.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Gli accadimenti intervenuti dopo la data di riferimento del presente Rendiconto separato sono descritti nelle Note che seguono e non vi sono ulteriori eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2013.

71. Lo schema delle disposizioni di Vigilanza Prudenziale per il BancoPosta è attualmente in corso di consultazione pubblica sul sito *web* della Banca d'Italia.

Sezione 4 – Altri aspetti

4.1 Rapporti intergestori

Al 31 dicembre 2013 i rapporti intrattenuti tra il Patrimonio BancoPosta e le funzioni di Poste Italiane SpA in esso non comprese (cd rapporti intergestori⁷²) sono rappresentati nello Stato patrimoniale come segue:

(dati in euro)	31/12/13	di cui rapporti intergestori	31/12/12	di cui rapporti intergestori
Voci dell'Attivo				
10. Cassa e disponibilità liquide	3.077.596.388	-	3.180.533.120	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	24.421.114.595	-	22.455.968.111	-
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	15.221.161.842	-	14.048.067.568	-
60. Crediti verso banche	375.749.146	-	527.539.707	-
70. Crediti verso clientela	8.356.600.222	382.726.886	9.886.926.550	246.430.909
80. Derivati di copertura	32.087.160	-	12.156.652	-
130. Attività fiscali	271.167.643	-	459.958.927	-
150. Altre attività	1.349.933.946	-	1.237.227.598	-
A Totale dell'Attivo	53.105.410.942	382.726.886	51.808.378.233	246.430.909
Voci del Passivo e del Patrimonio netto				
10. Debiti verso banche	3.484.111.217	-	3.483.754.328	-
20. Debiti verso clientela	43.998.128.205	155.277.182	43.462.104.436	119.445.875
60. Derivati di copertura	470.972.877	-	816.115.812	-
80. Passività fiscali	439.053.658	-	320.402.584	-
100. Altre passività	1.869.346.143	380.015.724	1.900.576.872	389.714.527
110. Trattamento di fine rapporto del personale	18.217.384	-	18.847.975	-
120. Fondi per rischi e oneri	348.280.812	-	282.011.702	-
130. Riserve da valutazione	504.280.433	-	(74.425.476)	-
160. Riserve	1.598.990.000	-	1.256.327.637	-
200. Utile/(Perdita) d'esercizio (+/-)	374.030.213	-	342.662.363	-
B Totale del Passivo e del Patrimonio netto	53.105.410.942	535.292.906	51.808.378.233	509.160.402
A-B Saldo dei rapporti intergestori		(152.566.020)		(262.729.493)

Con riferimento agli oneri per le attività svolte dalle varie strutture di Poste Italiane SpA a favore della gestione del Patrimonio BancoPosta, è stato predisposto un apposito *Disciplinare Operativo Generale* approvato dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane SpA, che, in esecuzione di quanto previsto nel *Regolamento del Patrimonio destinato*, individua le attività in esame e stabilisce i criteri di valorizzazione dei rispettivi contributi apportati. La valorizzazione del suddetto modello di funzionamento è effettuata, in particolare, mediante l'utilizzo di prezzi di trasferimento, determinati utilizzando:

- i prezzi e le tariffe praticati sul mercato per attività coincidenti o similari (cd "metodo del prezzo comparabile di libero mercato"); ovvero
- i costi più il *mark-up* (cd "metodo del costo maggiorato"), in presenza di specificità e/o di caratteristiche tipiche della struttura di Poste Italiane SpA che non consentono di utilizzare un prezzo di mercato comparabile. A questo riguardo, per la determinazione dei costi, è utilizzata la metodologia propria del processo di separazione contabile predisposta ai fini della contabilità regolatoria nell'ambito degli obblighi del Servizio Postale Universale, sottoposta a giudizio di conformità da parte della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti di Poste Italiane SpA. Nella determinazione del *mark-up* si tiene conto della remunerazione del mercato sui principali servizi di BancoPosta.

72. Per approfondimenti sul tema, si rimanda alla nota 4.2 - *Informativa sul Patrimonio destinato BancoPosta*.

4.2 Rapporti con le Autorità

AGCM

In data 5 novembre 2012 l'AGCM ha avviato contro Poste Italiane SpA, con riferimento al Patrimonio BancoPosta, un procedimento in materia di pratiche commerciali scorrette in relazione alla pubblicità del rendimento 4% lordo sui conti BancoPosta Più e BancoPosta Click, effettuata nel periodo dicembre 2011 - marzo 2012. In data 30 maggio 2013, l'Autorità ha comunicato il proprio provvedimento conclusivo con cui ha ritenuto non corrette le modalità con cui sono state reclamate le caratteristiche e le condizioni economiche del servizio e, tenuto conto dei comportamenti adottati dal Patrimonio BancoPosta in favore della clientela, ha applicato una sanzione in misura ridotta di 250 migliaia di euro pagata nel mese di luglio 2013. La gemmante Poste Italiane SpA ha impugnato di fronte al TAR del Lazio il provvedimento.

Banca d'Italia

Nel corso del 2013 sono proseguite le attività di adeguamento e rafforzamento dei presídi organizzativi, procedurali e informatici nell'ambito delle aree di miglioramento delineate a seguito della Ispezione di carattere generale condotta dalla Banca d'Italia nel corso del 2012, avente a oggetto le attività di bancoposta. Le tematiche a suo tempo esaminate hanno riguardato, tra l'altro, l'antiriciclaggio, la trasparenza delle condizioni contrattuali e la correttezza dei comportamenti con la clientela. L'esito di tali analisi è stato comunicato alla Società gemmante con lettera del 18 dicembre 2012, in relazione alla quale il Patrimonio BancoPosta ha provveduto a formulare le proprie osservazioni con lettera inviata all'Autorità il 13 marzo 2013 e successivi aggiornamenti.

Nel corso dell'esercizio in commento, sono state notificate a Poste Italiane SpA, con riferimento alle attività del Patrimonio BancoPosta, otto verbali di accertamento di infrazione della normativa antiriciclaggio per omessa segnalazione di operazioni sospette. Il Patrimonio BancoPosta ha provveduto a inviare al MEF le memorie difensive per ognuno dei verbali notificati. Complessivamente al 31 dicembre 2013 sono 26 i procedimenti pendenti dinnanzi al MEF, di cui 20 per omessa segnalazione di operazioni sospette e 6 per violazione delle norme in materia di limitazione all'uso del contante e dei titoli al portatore.

CONSOB

Nel mese di aprile 2013, la CONSOB ha avviato un'ispezione di carattere generale, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 58/1998, avente a oggetto la prestazione dei servizi di investimento nell'ambito delle attività del bancoposta. Le attività di verifica sono in corso di svolgimento.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

La numerazione dei seguenti paragrafi è quella prevista dalle istruzioni di cui alla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia. I numeri non utilizzati si riferiscono a fattispecie non applicabili al presente Rendiconto separato.

1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle Attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, tali attività finanziarie vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato. Le variazioni di *fair value* tra la data di negoziazione e quella di regolamento sono in ogni caso riflesse nel Rendiconto separato.

b) criteri di classificazione

In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti e il valore positivo dei contratti derivati a eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

c) criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita del Conto economico nella "voce 80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione". I derivati sono trattati come attività o passività, a seconda che il relativo *fair value* sia positivo o negativo.

d) criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici a essa connessi.

2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle Attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, tali attività vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato. Le variazioni di *fair value* tra la data di negoziazione e quella di regolamento sono in ogni caso riflesse nel Rendiconto separato. Laddove, eccezionalmente, l'iscrizione avvenisse a seguito di riclassificazione dalle Attività finanziarie detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento. Nel caso di titoli di debito l'eventuale differenza tra il valore iniziale e il valore di rimborso viene ripartita lungo la vita del titolo.

b) criteri di classificazione

Sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle altre categorie commentate nei paragrafi 1, 3 e 4.

c) criteri di valutazione

Tali strumenti finanziari sono valutati al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione vengono imputati a una riserva di Patrimonio netto; la loro imputazione a Conto economico è eseguita solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta (o estinta) o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro. Limitatamente ai titoli di debito, se in un periodo successivo il *fair value* aumenta come oggettiva conseguenza di un evento verificatosi dopo che la perdita di valore era stata rilevata nel Conto economico, il valore dello strumento finanziario è ripristinato con accredito dell'importo a Conto economico. Inoltre, sempre per i titoli di debito, la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato⁷³ avviene con effetto sul Conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei tassi di cambio, mentre le variazioni dei tassi di cambio relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono rilevate nell'ambito della specifica riserva del Patrimonio netto.

d) criteri di cancellazione

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici a essa connessi. I titoli ricevuti nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto non sono, rispettivamente, registrati o cancellati dal Rendiconto separato.

73. Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è l'ammontare a cui l'attività o passività è valutata al momento della rilevazione iniziale, meno i rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento accumulato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, di tutte le differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza, e meno le riduzioni per perdite di valore o per insolvenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che rende equivalente il valore attuale dei futuri flussi di cassa contrattuali (o attesi) con il valore contabile iniziale dell'attività o passività. Il calcolo del costo ammortizzato deve comprendere anche i costi esterni e i proventi direttamente imputabili in sede di iscrizione iniziale dell'attività o passività.

3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle Attività finanziarie detenute sino alla scadenza avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, tali attività vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività finanziarie disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

b) criteri di classificazione

Sono strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che il Patrimonio BancoPosta ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

La valutazione delle Attività finanziarie detenute sino alla scadenza è adeguata al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, rettificato per tenere in considerazione gli effetti derivanti da eventuali svalutazioni. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato nel Conto economico nella "voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati". Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

d) criteri di cancellazione

Le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici a essa connessi. I titoli ricevuti nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto non sono, rispettivamente, registrati o cancellati dal Rendiconto separato.

4 – Crediti

a) criteri di classificazione e di iscrizione

Sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a impieghi su depositi presso il MEF, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti di funzionamento di natura commerciale. I crediti relativi a impieghi sono iscritti alla data di regolamento, mentre i crediti di funzionamento sono iscritti alla data di emissione delle relative fatture.

b) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo, rettificato in caso di riduzione di valore. Nel caso di perdite di valore si applicano gli stessi principi sopra descritti in relazione alle Attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

c) criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici a essa connessi.

6 – Operazioni di copertura

a) criteri di iscrizione e di classificazione

L'iscrizione iniziale dei Derivati di copertura è effettuata al momento di stipula dei relativi contratti. Le tipologie di copertura utilizzate sono:

- copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile a un particolare rischio (*fair value hedge*);
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio (*cash flow hedge*).

b) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono contabilizzati al *fair value*. Se gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* vengono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Di ciascuno strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura è documentata la sua relazione con l'oggetto di copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. La verifica dell'efficacia di ciascuna copertura è fatta sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita.

- *Fair value hedge*⁷⁴

Quando la copertura riguarda attività o passività iscritte in bilancio, ovvero riguarda un impegno irrevocabile non iscritto, sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico. Quando la copertura non è perfettamente "efficace", ovvero sono rilevate differenze tra le suddette variazioni, la parte non "efficace" rappresenta un onere o provento separatamente iscritto nella "voce 90 – Risultato netto dell'attività di copertura".

- *Cash flow hedge*⁷⁵

Nel caso di *cash flow hedge*, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono imputate, limitatamente alla sola quota efficace, a una specifica riserva di Patrimonio netto (Riserva da *cash flow hedge*). Una copertura è in genere considerata altamente efficace se, sia all'inizio, sia durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro per l'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura la riserva è imputata a Conto economico.

Nel caso in cui la copertura è relativa a una programmata operazione altamente probabile (per es., acquisto a termine di titoli di debito a reddito fisso), la riserva è attribuita alle componenti positive o negative di reddito nell'esercizio o negli esercizi in cui le attività o le passività, successivamente iscritte e connesse alla citata operazione, influenzano il Conto economico (nell'es. a correzione del rendimento del titolo).

Quando la copertura non è perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata nella "voce 90 – Risultato netto dell'attività di copertura" dell'esercizio considerato. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più ritenuto altamente probabile, la quota della Riserva da *cash flow hedge* relativa a tale strumento viene immediatamente attribuita nella "voce 80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione" dell'esercizio considerato. Viceversa, se lo strumento derivato è ceduto o non è più qualificabile come strumento di copertura "efficace", la Riserva da *cash flow hedge* sino a quel momento rilevata viene mantenuta quale componente del Patrimonio netto ed è imputata a Conto economico seguendo il criterio di imputazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

74. Copertura dell'esposizione alle variazioni di *fair value* di un'attività o passività rilevata o un impegno irrevocabile non iscritto che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare il Conto economico.

75. Copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile a un particolare rischio associato a un'attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile e che potrebbe influenzare il Conto economico.

11 – Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti IRES e IRAP sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e della normativa di riferimento, applicando le aliquote fiscali vigenti. Le imposte differite attive e passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile, sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le imposte differite attive sono iscritte nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte correnti e differite sono imputate al Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al Patrimonio netto; in tal caso l'effetto fiscale è imputato direttamente alla specifica voce del Patrimonio netto.

Il Patrimonio BancoPosta non è dotato di personalità giuridica e non è autonomo soggetto passivo di imposizione diretta o indiretta. Le imposte sul reddito complessivo di Poste Italiane SpA sono dunque attribuite al Patrimonio BancoPosta per la quota di competenza sulla base delle risultanze del presente Rendiconto separato, tenendo conto degli effetti legati alla fiscalità differita. In particolare:

- ai fini IRES il calcolo è effettuato considerando le variazioni permanenti e temporanee specifiche dell'operatività BancoPosta; quelle non riferibili direttamente a essa sono imputate totalmente al Patrimonio non destinato;
- ai fini IRAP il calcolo segue gli stessi criteri, a eccezione della quota dell'imposta relativa al costo del lavoro e al cd "cu-neo fiscale" che è attribuita al Patrimonio BancoPosta utilizzando la metodologia propria del processo di separazione contabile predisposta ai fini della contabilità regolatoria nell'ambito degli obblighi del Servizio Postale Universale, sottoposta a giudizio di conformità da parte della stessa società di revisione incaricata della revisione legale dei conti di Poste Italiane SpA.

Le attività e le passività fiscali esposte nel Rendiconto separato si intendono da regolarsi con il Patrimonio non destinato, nell'ambito dei rapporti interni con Poste Italiane SpA, che rimane l'unico soggetto passivo d'imposta.

12 – Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data in cui essi si manifesteranno. L'iscrizione viene eseguita solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse atte a produrre benefici economici, come risultato di eventi passati, ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima attualizzata dell'impiego di risorse richiesto per estinguere l'obbligazione. Il valore della passività è attualizzato al tasso che riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Quando, in casi estremamente rari, l'indicazione di alcune informazioni di dettaglio relative alle passività considerate potrebbe pregiudicare seriamente la posizione del Patrimonio BancoPosta in una controversia o in una negoziazione in corso con terzi, in base alla facoltà prevista dai principi contabili di riferimento, è fornita un'informativa limitata.

13 – Debiti e titoli in circolazione

a) criteri di iscrizione e di classificazione

Il Patrimonio BancoPosta non ha titoli di debito in circolazione né ne ha emessi dalla data della sua costituzione. Le voci Debiti verso banche e Debiti verso clientela comprendono le varie forme di provvista, sia nei confronti della clientela che interbancaria. La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di regolamento delle somme raccolte ed è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato.

b) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I debiti sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se i flussi di cassa attesi si modificano ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti è ricalcolato per riflettere le modifiche sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

c) criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono rimosse dal Rendiconto separato al momento in cui sono estinte o il Patrimonio Banco-Posta trasferisce tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

14 – Passività finanziarie di negoziazione

a) criteri di classificazione e di iscrizione

La categoria accoglie gli eventuali strumenti finanziari derivati che non dispongono dei requisiti per essere classificati come strumenti di copertura ai sensi dei principi contabili di riferimento, ovvero gli strumenti finanziari derivati inizialmente acquisiti con un intento di copertura, poi venuto meno. L'iscrizione iniziale delle Passività finanziarie di negoziazione avviene alla data di sottoscrizione dei contratti derivati.

b) criteri di valutazione

Le Passività finanziarie di negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita del Conto economico.

c) criteri di cancellazione

Le Passività finanziarie di negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle passività stesse.

d) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti economiche positive e negative derivanti dalla variazione del *fair value* delle Passività finanziarie di negoziazione sono rilevate nella "voce 80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione".

16 – Operazioni in valuta

a) criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data di regolamento dell'operazione.

b) criteri di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

A ogni chiusura di bilancio le poste in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, sono rilevate nella "voce 80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione".

17 – Altre informazioni

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei ribassi e degli sconti, in base al principio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a Conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione e quindi matura il diritto a ricevere il relativo pagamento;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi sono stati prestati; sono iscritte quando possono essere attendibilmente stimate sulla base del metodo della percentuale di completamento. Le commissioni per attività svolte a favore o per conto dello Stato sono rilevate per ammontare corrispondente a quanto effettivamente maturato sulla base delle leggi o delle convenzioni vigenti, avendo comunque riguardo alle disposizioni contenute in provvedimenti di Finanza Pubblica.

Parti correlate

Per parti correlate interne si intendono il Patrimonio non destinato di Poste Italiane SpA e le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, da Poste Italiane SpA. Per parti correlate esterne si intendono il controllante MEF, le entità sotto il controllo, anche congiunto, del MEF e le società a queste collegate. Sono altresì parti correlate esterne i Dirigenti con responsabilità strategiche di Poste Italiane SpA. Non sono intese come parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF. Non sono considerati come rapporti con parti correlate quelli generati da Attività e Passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine per i dipendenti sono benefici che si prevede siano liquidati interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa. Tali benefici includono: salari, stipendi, oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia.

L'ammontare non attualizzato dei benefici a breve termine che si prevede dovranno essere pagati al dipendente in cambio dell'attività lavorativa prestata durante un periodo amministrativo deve essere rilevato, per competenza, nel costo del lavoro.

Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro

I benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: Piani a benefici definiti e Piani a contribuzione definita.

Nei Piani a benefici definiti, poiché l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniali sono rilevati in base a calcoli attuariali conformemente allo IAS 19.

Nei Piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati al Conto economico quando essi sono sostenuti in base al relativo valore nominale.

• Piani a benefici definiti

Nei Piani a benefici definiti rientra il Trattamento di fine rapporto, dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006⁷⁶. Infatti, a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente a un Fondo di previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Pertanto i benefici definiti di cui è debitore il Patrimonio BancoPosta nei confronti del dipendente, riguardano esclusivamente la passività accumulata sino al 31 dicembre 2006.

Tale passività è proiettata al futuro per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro con il "metodo della proiezione unitaria" (*Projected Unit Credit Method*) ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta nel Rendiconto separato è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: le basi demografiche (quali: la rotazione e la mortalità dei dipendenti) e finanziarie (quali: il tasso di inflazione e il tasso di attualizzazione con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione). Poiché il Patrimonio BancoPosta non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006, dal calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura. A ogni scadenza, gli utili e perdite attuariali, definiti per differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni del Patrimonio BancoPosta a fine periodo, dovuti al modificarsi dei parametri attuariali appena descritti, sono imputati direttamente a Patrimonio netto.

• Piani a contribuzione definita

Nei Piani a contribuzione definita rientra il Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, limitatamente alle quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate obbligatoriamente a un Fondo di previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. I Piani a contribuzione definita non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando il Patrimonio BancoPosta decide di concludere il rapporto di lavoro con un dipendente o un gruppo di dipendenti prima della normale data di pensionamento, ovvero nei casi in cui il dipendente o un gruppo di dipendenti decida di accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro vengono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Altri benefici a lungo termine per i dipendenti

Gli altri benefici a lungo termine sono costituiti da quei benefici non dovuti entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno reso la propria attività lavorativa. La valutazione degli Altri benefici a lungo termine non presenta di norma lo stesso grado di incertezza di quella relativa ai benefici successivi al rapporto di lavoro, e pertanto sono previste dallo IAS 19 alcune semplificazioni nelle metodologie di contabilizzazione: la variazione netta del valore di tutte le componenti della passività intervenuta nell'esercizio viene rilevata interamente nel Conto economico. La valutazione della passività iscritta in bilancio per Altri benefici a lungo termine è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni.

Classificazione dei costi per servizi resi dalla gemmante Poste Italiane SpA

I costi per i servizi resi dalle funzioni del Patrimonio non destinato di Poste Italiane SpA, che comprendono una quota di commissioni passive incorporata nei prezzi di trasferimento previsti dal Disciplinare esecutivo dei servizi dalla Rete commerciale della gemmante, sono convenzionalmente iscritti nella "voce 150 b) – Altre spese amministrative".

76. Nel caso in cui, a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa, il dipendente non abbia esercitato alcuna opzione circa le modalità di impiego del TFR maturando, la passività è rimasta in capo all'azienda sino al 30 giugno 2007, ovvero sino alla data, compresa tra il 1° gennaio 2007 e il 30 giugno 2007, in cui è stata esercitata una specifica opzione. In assenza di esercizio di alcuna opzione, dal 1° luglio 2007 il TFR in maturazione è versato in apposito Fondo di previdenza complementare.

Uso di stime

La redazione del presente Rendiconto separato richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili che si basano talora su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili, quali lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Prospetto della redditività complessiva e il Rendiconto finanziario, nonché la Nota Integrativa. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli indicati nei bilanci precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Di seguito vengono descritti i trattamenti contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Rendiconto separato.

• Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale posta del Rendiconto separato.

• Fair value strumenti finanziari non quotati

In assenza di un mercato attivo, il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato in base a elaborazioni interne ovvero a valutazioni tecniche di operatori esterni che consentono di stimare il prezzo al quale lo strumento potrebbe essere negoziato alla data di valutazione in uno scambio indipendente. Vengono utilizzati modelli di valutazione basati prevalentemente su variabili finanziarie desunte dal mercato, tenendo conto, ove possibile, dei valori di mercato di altri strumenti sostanzialmente assimilabili, nonché dell'eventuale rischio di credito. Per approfondimenti sulle tecniche di valutazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati, si rimanda alla sezione A.4.

• Rettifiche e riprese di valore su crediti

In ottemperanza a quanto previsto dal DPR 14 marzo 2001, n. 144, il Patrimonio BancoPosta non può erogare finanziamenti alla clientela. Di conseguenza le rettifiche e le riprese di valore su crediti sono effettuate esclusivamente in relazione al portafoglio dei crediti di funzionamento di natura commerciale rivenienti principalmente dalle competenze contrattualmente previste ancora da incassare dalla clientela. Le rettifiche e le riprese di valore sono effettuate in base a stime della rischiosità creditizia che scaturisce dall'esperienza passata per crediti simili, dall'analisi degli scaduti, corrente e storica, delle perdite e degli incassi, e infine dal monitoraggio dell'andamento delle condizioni economiche correnti e prospettive dei mercati di riferimento. Con riguardo a specifiche partite verso lo Stato e la Pubblica Amministrazione, incluso il controllante MEF, essendo talvolta impossibile prevedere in modo puntuale le tempistiche e le modalità di estinzione del credito, ferma restando la pienezza del titolo e dei diritti vantati dal Patrimonio BancoPosta, il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli effetti finanziari sui prevedibili tempi di incasso ovvero degli applicabili provvedimenti legislativi restrittivi della spesa pubblica.

• Fondi rischi

Nei Fondi rischi sono accertate le probabili passività riconducibili a vertenze e oneri con il personale, clienti, fornitori e terzi in genere. Tali accertamenti comprendono, tra l'altro, la valutazione degli effetti economici di rischi operativi come quelli derivanti da istanze relative a prodotti di investimento con caratteristiche *e/o performance* ritenute dalla clientela non in linea con le attese, da pignoramenti subiti e non ancora definitivamente assegnati, nonché dal prevedibile riconoscimento alla clientela di conguagli nei casi in cui non siano definitivamente determinati.

Il calcolo degli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione dei presenti bilanci.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

A.4 – Informativa sul *fair value*

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e *input* utilizzati

In conformità a quanto indicato dall'IFRS 13 - *Valutazione del fair value*, omologato con il Regolamento UE n. 1255/2012 dell'11 dicembre 2012, di seguito si descrivono le tecniche di valutazione del *fair value* utilizzate per il Patrimonio BancoPosta.

Le attività e passività interessate (nello specifico, attività e passività iscritte al *fair value* e attività e passività iscritte al costo ovvero al costo ammortizzato, per le quali si fornisce il *fair value* nelle note illustrative di bilancio) sono classificate in base a una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni.

La scala gerarchica è composta dai 3 livelli di seguito rappresentati.

Livello 1: appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate tramite prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Per il Patrimonio BancoPosta rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

- **Titoli obbligazionari quotati su mercati attivi:**
 - **Titoli obbligazionari emessi dalla Repubblica italiana:** la valutazione viene effettuata considerando i prezzi rilevati sul mercato MTS (Mercato Telematico dei Titoli di Stato all'ingrosso).

La quotazione degli strumenti di tipo obbligazionario di Livello 1 incorpora la componente di rischio credito.

Livello 2: appartengono a tale livello le valutazioni effettuate impiegando *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 e osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. Considerate le caratteristiche dell'operatività del Patrimonio BancoPosta, i dati di *input* osservabili, impiegati ai fini della determinazione del *fair value* delle singole forme tecniche, includono curve dei rendimenti e di inflazione, superfici di volatilità su tassi, premi delle opzioni su inflazione, *asset swap spread* o *credit default spread* rappresentativi del merito creditizio delle specifiche controparti.

Per il Patrimonio BancoPosta rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

- **Titoli obbligazionari quotati su mercati non attivi o non quotati:**
 - **Titoli obbligazionari *plain* governativi e non, italiani ed esteri:** la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei flussi futuri utilizzando in *input* una curva dei rendimenti che incorpora lo *spread* rappresentativo del rischio credito in base all'*asset swap spread* determinato su un titolo *benchmark* dell'emittente quotato e liquido. La curva dei rendimenti può essere soggetta a rettifiche di importo contenuto, per tenere conto del rischio di liquidità derivante dalla mancanza di un mercato attivo.
- **Titoli azionari non quotati:** sono compresi in tale categoria i titoli azionari non quotati quando è possibile fare riferimento al prezzo quotato di titoli azionari emessi dal medesimo emittente. A essi è applicato un fattore di sconto che rappresenta il costo implicito nel processo di conversione di azioni di classe B e C in azioni di classe A quotate.
- **Strumenti finanziari derivati:**
 - **Interest rate swap:**
 - **Plain vanilla interest rate swap:** la valutazione viene effettuata utilizzando tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei differenziali tra i flussi cedolari propri delle due gambe (*receiver* e *payer*) previste dal

contratto. La costruzione delle curve dei rendimenti per la stima dei futuri flussi contrattuali indicizzati a parametri di mercato (tassi monetari e/o inflazione) e l'attualizzazione dei differenziali viene effettuata applicando le prassi in vigore sui mercati dei capitali.

- **Interest rate swap con opzione implicita:** la valutazione avviene applicando l'approccio *building block* che prevede la scomposizione della posizione strutturata nelle sue componenti elementari: componente lineare e componente opzionale. La valutazione della componente lineare viene effettuata applicando le tecniche di *discounted cash flow* definite per i *plain vanilla interest rate swap* al punto precedente. La componente opzionale che, considerate le caratteristiche degli strumenti finanziari derivati presenti nei portafogli del Patrimonio BancoPosta, è riconducibile ai fattori di rischio tasso o inflazione, viene valutata mediante un approccio in formula chiusa secondo modelli classici di valutazione delle opzioni aventi come sottostante tali specifici fattori di rischio.

Gli strumenti finanziari derivati presenti nei portafogli del Patrimonio BancoPosta sono soggetti a collateralizzazione e pertanto il *fair value* non necessita di aggiustamenti per tenere in considerazione il merito creditizio della controparte. La curva dei rendimenti impiegata per l'attualizzazione è selezionata in coerenza con le modalità di remunerazione previste per il *cash-collateral*. L'approccio descritto è confermato anche nel caso di garanzie rappresentate da titoli di debito, considerato il livello contenuto di rischio di credito che contraddistingue gli strumenti compresi nel *collateral*.

- **Passività finanziarie quotate su mercati non attivi o non quotate:**
 - **Repo di finanziamento:** la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei futuri flussi contrattuali. I *Repo* sono soggetti a collateralizzazione e pertanto il *fair value* non necessita di aggiustamenti per tenere in considerazione il merito creditizio.

Livello 3: appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate tramite *input* non osservabili per l'attività o per la passività. Il Patrimonio BancoPosta non detiene posizioni iscritte al *fair value* su base ricorrente rientranti in tale livello di gerarchia.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il Patrimonio BancoPosta non detiene posizioni iscritte al *fair value* su base ricorrente determinato sulla scorta di *input* non osservabili (IFRS 13, paragrafo 93, lettera (h)).

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate fattispecie che abbiano richiesto trasferimenti di attività e passività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente tra il Livello 1 e il Livello 2 della gerarchia del *fair value*.

A.4.4 Altre informazioni

Non ricorrono fattispecie previste dall'IFRS 13 ai paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 per le quali siano necessarie ulteriori informazioni.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	31/12/13			31/12/12		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3 ^(*)	Livello 1	Livello 2	Livello 3 ^(*)
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	24.254.626	166.372	117	22.426.616	29.235	117
4. Derivati di copertura	-	32.087	-	-	12.157	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	24.254.626	198.459	117	22.426.616	41.392	117
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	470.973	-	-	816.116	-
Totale	-	470.973	-	-	816.116	-

^(*) La posizione è commentata nella sez. 4.1.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (Livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	-	-	117	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-
2.2.1. Conto economico	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	x	x	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-
3.3.1. Conto economico	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	x	x	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	117	-	-	-

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (Livello 3)

Nil.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	Totale al 31/12/13				Totale al 31/12/12			
	Valore di bilancio	<i>Fair value</i>			Valore di bilancio	<i>Fair value</i>		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	15.221.162	16.013.783	-	-	14.048.068	14.515.849	-	-
2. Crediti verso banche	375.749	-	-	375.749	527.540	-	-	527.540
3. Crediti verso la clientela	8.356.600	-	-	8.356.600	9.886.927	-	-	9.886.927
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	23.953.511	16.013.783	-	8.732.349	24.462.535	14.515.849	-	10.414.467
1. Debiti verso banche	3.484.111	-	3.208.359	290.577	3.483.754	-	3.073.690	440.390
2. Debiti verso clientela	43.998.128	-	1.735.153	42.268.272	43.462.104	-	2.535.904	40.938.562
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	47.482.239	-	4.943.512	42.558.849	46.945.858	-	5.609.594	41.378.952

A.5 – Informativa sul *cd day one profit/loss*

Nulla da segnalare.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
a) Cassa	2.604.282	2.487.263
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	473.314	693.270
Totale	3.077.596	3.180.533

La sottovoce "Cassa" è costituita da disponibilità liquide presso gli Uffici Postali e presso le Società di trasporto valori che sono rivenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali, sui prodotti di risparmio postale (sottoscrizione di Buoni Fruttiferi Postali e versamenti sui libretti di deposito) o da anticipazioni prelevate presso la Tesoreria dello Stato per garantire l'operatività degli Uffici Postali. Tali disponibilità non possono essere utilizzate per fini diversi dall'estinzione delle obbligazioni contratte con le operazioni indicate. Detta sottovoce include contante in valuta per un controvalore in euro pari a 5.798 migliaia di euro.

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 non sono presenti strumenti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione. La movimentazione dell'esercizio è rappresentata nella tabella 2.3 che segue.

2.2 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Nil.

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-
B. Aumenti	1.456.015	21	-	-	1.456.036
B.1 Acquisti	1.455.789	21	-	-	1.455.810
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni	226	-	-	-	226
C. Diminuzioni	(1.456.015)	(21)	-	-	(1.456.036)
C.1 Vendite	(1.456.015)	(21)	-	-	(1.456.036)
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-

Nel corso dell'esercizio in commento sono state effettuate operazioni di compravendita su titoli di debito con l'obiettivo di impiegare temporaneamente la liquidità in eccesso sul cd conto *Buffer*. Gli effetti economici delle operazioni citate sono esposti nella Parte C, Tabella 4.1. Nell'ambito dell'operatività effettuata dal Patrimonio BancoPosta per conto della clientela, si sono altresì rese necessarie operazioni di acquisto e immediata rivendita di titoli di debito e di capitale.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 30

Non sono presenti in portafoglio attività finanziarie designate al *fair value* rilevato a Conto economico (cd *fair value option*).

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale al 31/12/13			Totale al 31/12/12		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	24.254.626	119.077	-	22.426.616	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	24.254.626	119.077	-	22.426.616	-	-
2. Titoli di capitale	-	47.295	117	-	29.235	117
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	-	47.295	-	-	29.235	-
2.2 Valutati al costo	-	-	117	-	-	117
3. Quote di OICR	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	24.254.626	166.372	117	22.426.616	29.235	117

Gli investimenti in titoli di debito sono iscritti al *fair value* di 24.373.703 migliaia di euro (di cui 274.435 migliaia di euro dovuto a dietimi di interesse in maturazione). Al 31 dicembre 2013 titoli per un valore nominale di 139.000 migliaia di euro ed un *fair value* di 147.697 migliaia di euro, sono indisponibili in quanto consegnati a controparti a fronte di operazioni di Pronti contro termine stipulate a tutto il 31 dicembre 2013.

Gli investimenti in titoli di capitale sono rappresentati:

- per 45.586 migliaia di euro, dal *fair value* di 75.628 azioni di Classe B della Mastercard Incorporated; tali titoli azionari non sono oggetto di quotazione in un mercato regolamentato ma, in caso di alienazione, sono convertibili in altrettanti titoli di Classe A, regolarmente quotati sul *New York Stock Exchange*;
- per 1.709 migliaia di euro, dal *fair value* di 11.144 azioni di Classe C della Visa Incorporated; tali titoli azionari non sono oggetto di quotazione in un mercato regolamentato ma, in caso di alienazione, sono convertibili in altrettanti titoli di Classe A, regolarmente quotati sul *New York Stock Exchange*;
- per 117 migliaia di euro dal costo storico, invariato dalla data di costituzione, della partecipazione dell'8,637% nella Eurogiro Holding A/S.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
1. Titoli di debito	24.373.703	22.426.616
a) Governi e Banche Centrali	24.373.703	22.426.616
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	47.412	29.352
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	47.412	29.352
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	47.412	29.352
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di OICR	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	24.421.115	22.455.968

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Voci/Valori	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	4.126.971	3.769.900
a) Rischio di tasso di interesse	4.126.971	3.769.900
b) Rischio di prezzo	-	-
c) Rischio di cambio	-	-
d) Rischio di credito	-	-
e) Più rischi	-	-
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	2.414.929	2.752.086
a) Rischio di tasso di interesse	2.414.929	2.752.086
b) Rischio di cambio	-	-
c) Altro	-	-
Totale	6.541.900	6.521.986

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	22.426.616	29.352	-	-	22.455.968
B. Aumenti	7.447.950	18.060	-	-	7.466.010
B.1 Acquisti	6.675.519	-	-	-	6.675.519
B.2 Variazioni positive di FV	645.432	18.060	-	-	663.492
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al Conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al Patrimonio netto	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	126.999	-	-	-	126.999
C. Diminuzioni	(5.500.863)	-	-	-	(5.500.863)
C.1 Vendite	(5.025.411)	-	-	-	(5.025.411)
C.2 Rimborsi	(400.000)	-	-	-	(400.000)
C.3 Variazioni negative di FV	(5.721)	-	-	-	(5.721)
C.4 Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al Conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al Patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	(69.731)	-	-	-	(69.731)
D. Rimanenze finali	24.373.703	47.412	-	-	24.421.115

L'oscillazione complessiva netta del *fair value* dei titoli di debito nel periodo in commento è positiva per 639.711 migliaia di euro ed è rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto per l'importo netto positivo di 876.402 migliaia di euro relativo alla parte non coperta da strumenti di *fair value hedge*, e a Conto economico per l'importo netto negativo di 236.691 migliaia di euro relativo alla parte coperta (Parte C, Tabella 5.1).

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	Totale al 31/12/13				Totale al 31/12/12			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	15.221.162	16.013.783	-	-	14.048.068	14.515.849	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	15.221.162	16.013.783	-	-	14.048.068	14.515.849	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-

Al 31 dicembre 2013, del *fair value* complessivo del portafoglio titoli posseduti sino a scadenza, 227.513 migliaia di euro dovuto a dietimi di interesse in maturazione.

Titoli per un valore nominale di 5.196.801 migliaia di euro sono indisponibili in quanto:

- 5.090.003 migliaia di euro, iscritti al costo ammortizzato di 5.153.399 migliaia di euro (Parte E, Sezione 1 – Rischio di credito, Tabella C.2.1), sono stati consegnati a controparti a fronte di operazioni di Pronti contro termine stipulate a tutto il 31 dicembre 2013;
- 106.798 migliaia di euro, iscritti al costo ammortizzato di 108.683 migliaia di euro (Parte B, Altre informazioni, Tabella 2), sono stati consegnati come garanzia a controparti con le quali sono in essere operazioni di *asset swap*.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
1. Titoli di debito	15.221.162	14.048.068
a) Governi e Banche Centrali	15.221.162	14.048.068
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	15.221.162	14.048.068

5.3 Attività finanziarie detenute sino a scadenza oggetto di copertura specifica

Nil.

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	14.048.068	-	14.048.068
B. Aumenti	3.912.339	-	3.912.339
B.1 Acquisti	3.863.296	-	3.863.296
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B.4 Altre variazioni	49.043	-	49.043
C. Diminuzioni	(2.739.245)	-	(2.739.245)
C.1 Vendite	(661.542)	-	(661.542)
C.2 Rimborsi	(2.019.100)	-	(2.019.100)
C.3 Rettifiche di valore	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C.5 Altre variazioni	(58.603)	-	(58.603)
D. Rimanenze finali	15.221.162	-	15.221.162

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 31/12/13					Totale al 31/12/12			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value			
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Crediti verso Banche Centrali	29				24				
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X	
2. Riserva obbligatoria	-	X	X	X	-	X	X	X	
3. Pronti contro termine	-	X	X	X	-	X	X	X	
4. Altri	29	X	X	X	24	X	X	X	
B. Crediti verso banche	375.720				527.516				
1. Finanziamenti	375.720				527.516				
1.1 Conti correnti e depositi liberi	339.360	X	X	X	464.179	X	X	X	
1.2 Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X	
1.3 Altri finanziamenti:	36.360	X	X	X	63.337	X	X	X	
- Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X	
- Leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X	
- Altri	36.360	X	X	X	63.337	X	X	X	
2. Titoli di debito	-				-				
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X	-	X	X	X	
2.2 Altri titoli di debito	-	X	X	X	-	X	X	X	
Totale	375.749	-	-	375.749	527.540	-	-	527.540	

I crediti verso banche per depositi sono relativi a somme versate in garanzia a controparti con le quali sono in essere operazioni di *asset swap* (per 326.635 migliaia di euro, *collateral* previsti da appositi *Credit Support Annex*) nell'ambito delle politiche di *cash flow hedge* e *fair value hedge* e operazioni di *Repo* passivi (per 1.420 migliaia di euro, *collateral* previsti da appositi *Global Master Repurchase Agreement*).

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 31/12/13						Totale al 31/12/12				
	Valore di bilancio		Fair value			Valore di bilancio		Fair value			
	Bonis	Deteriorati	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Bonis	Deteriorati	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
	Acquistati Altri					Acquistati Altri					
Finanziamenti	8.356.600	-	-			9.886.927	-	-			
1. Conti correnti	25.002	-	-	X	X	X	18.773	-	-	X	
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	
3. Mutui	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	
5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	
6. <i>Factoring</i>	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	
7. Altri finanziamenti	8.331.598	-	-	X	X	X	9.868.154	-	-	X	
Titoli di debito	-	-	-			-	-	-			
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	
9. Altri titoli di debito	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	
Totale	8.356.600	-	-	-	-	8.356.600	9.886.927	-	-	9.886.927	

La sottovoce "Altri finanziamenti" è costituita principalmente:

- per 5.227.047 migliaia di euro, di cui 149.021 migliaia di euro per interessi maturati, da impieghi presso il MEF della raccolta da conti correnti postali appartenenti alla clientela pubblica, remunerati a un tasso variabile calcolato su un paniere di Titoli di Stato e indici del mercato monetario;
- per 530.758 migliaia di euro, di cui 1.344 migliaia di euro per interessi maturati, da depositi presso il MEF (cd conto *Buffer*) la cui remunerazione è commisurata al tasso *Main Refinancing Operations* (MRO)⁷⁷;
- per 1.008.096 migliaia di euro dalla posizione finanziaria netta presso la Tesoreria dello Stato relativa alle seguenti gestioni:
 - saldo netto a credito dei flussi finanziari per anticipazioni di 1.192.870 migliaia di euro, dovuto ai versamenti della raccolta e delle eventuali eccedenze di liquidità al netto del debito per anticipazioni erogate dal MEF necessarie a far fronte al fabbisogno di cassa;
 - saldo netto a credito dei flussi finanziari per la gestione del risparmio postale di 7.416 migliaia di euro, dovuto all'eccedenza dei rimborsi sui depositi avvenuti negli ultimi due giorni dell'esercizio in commento e regolati nei primi giorni dell'esercizio successivo; al 31 dicembre 2013, il saldo è rappresentato da un debito di 56.024 migliaia di euro dovuto alla Cassa Depositi e Prestiti e da un credito verso il MEF per le passate emissioni di Buoni Fruttiferi Postali di sua competenza di 63.440 migliaia di euro;
 - debiti per responsabilità connesse a rapine subite dagli Uffici Postali di -158.329 migliaia di euro, relativi alle obbligazioni assunte nei confronti del MEF c/o Tesoreria dello Stato a seguito di furti e sottrazioni; tali obbligazioni derivano dai prelievi effettuati presso la Tesoreria dello Stato, necessari per reintegrare gli ammanchi di cassa dovuti a detti eventi criminosi in modo da garantire la continuità operativa degli Uffici Postali;
 - debiti per rischi operativi di -33.861 migliaia di euro, riferiti a quella parte di anticipazioni ottenute dal MEF per operazioni della gestione per le quali sono successivamente emerse insussistenze dell'attivo certe o probabili;
- per 893.418 migliaia di euro da corrispettivi e commissioni dalla Cassa Depositi e Prestiti per il servizio di raccolta del risparmio postale di competenza dell'esercizio, interamente riscossi nel mese di gennaio 2014;
- per 382.727 migliaia di euro da crediti verso il Patrimonio non destinato di Poste Italiane SpA, di cui 382.023 migliaia di euro relativi al saldo del conto numerario su cui sono regolati gli incassi e pagamenti con i terzi gestiti per il tramite della funzione Finanza di Poste Italiane SpA.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 31/12/13			Totale al 31/12/12		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso	8.356.600	-	-	9.886.927	-	-
a) Governi	6.831.959	-	-	8.456.666	-	-
b) Altri enti pubblici	95.563	-	-	85.335	-	-
c) Altri soggetti	1.429.078	-	-	1.344.926	-	-
- imprese non finanziarie	390.230	-	-	255.887	-	-
- imprese finanziarie	935.157	-	-	1.004.641	-	-
- assicurazioni	91.388	-	-	66.882	-	-
- altri	12.303	-	-	17.516	-	-
Totale	8.356.600	-	-	9.886.927	-	-

77. Tasso minimo praticato dalla Banca Centrale Europea nella più recente operazione di rifinanziamento principale ovvero tasso uniforme qualora la BCE pratichi quest'ultimo in tali operazioni.

Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value al 31/12/13			Valore nozionale ^(*) al 31/12/13	Fair value al 31/12/12			Valore nozionale ^(*) al 31/12/12
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	-	32.087	-	600.000	-	12.157	-	801.149
1) Fair value	-	396	-	200.000	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	31.691	-	400.000	-	12.157	-	801.149
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	32.087	-	600.000	-	12.157	-	801.149

^(*) Per i derivati che comportano lo scambio di capitali (titoli o altre attività) è stato indicato il prezzo di regolamento dei contratti così come richiesto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value Specifica					Generica	Flussi finanziari		Investimenti esteri
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi		Specifica	Generica	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	396	-	-	-	-	x	31.691	x	x
2. Crediti	-	-	-	x	-	x	-	x	x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x	-	-	x	-	x	-	x	x
4. Portafoglio	x	x	x	x	x	-	x	-	x
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	x	-	x	-
Totale attività	396	-	-	-	-	-	31.691	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	x	-	x	-	x	x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x	-	x	-	x
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	x	x	x	x	x	x	-	x	x
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	x	x	x	x	x	-	x	-	-

Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

Alla data di riferimento non sono attuate strategie di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio di tasso d'interesse.

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

Non si detengono partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte a influenza notevole.

Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

Non sono presenti attività materiali a uso funzionale o detenute a scopo di investimento.

Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120

Non sono presenti attività immateriali.

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

I movimenti delle imposte correnti sono indicati nella tabella che segue:

Descrizione	Imposte correnti 2013			Imposte correnti 2012		
	IRES Crediti/(Debiti)	IRAP Crediti/(Debiti)	Totale	IRES Crediti/(Debiti)	IRAP Crediti/(Debiti)	Totale
Importo iniziale	18.200	(10.538)	7.662	(6.515)	(2.569)	(9.084)
Pagamenti	100.991	100.863	201.854	118.706	77.190	195.896
per acconti dell'esercizio corrente	100.991	85.927	186.918	112.192	73.605	185.797
per saldo esercizio precedente	-	14.936	14.936	6.514	3.585	10.099
Accantonamenti a Conto economico	(168.679)	(97.422)	(266.101)	(123.921)	(85.159)	(209.080)
imposte correnti	(169.228)	(97.062)	(266.290)	(123.922)	(87.349)	(211.271)
variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	549	(360)	189	1	2.190	2.191
Accertamento IRES es. prec. per var.ne normativa	-	-	-	12.454	-	12.454
Accantonamenti a Patrimonio netto	(295)	-	(295)	968	-	968
Altro ⁽¹⁾	8.466	-	8.466	16.508	-	16.508
Importo finale	(41.317)	(7.097)	(48.414)	18.200	(10.538)	7.662
di cui:						
Crediti per imposte correnti	12.454	-	12.454	18.200	-	18.200
Debiti per imposte correnti	(53.771)	(7.097)	(60.868)	-	(10.538)	(10.538)

⁽¹⁾ Principalmente dovuti a crediti per ritenute subite su provvigioni percepite.

I saldi per imposte anticipate e differite sono qui di seguito descritti:

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Descrizione	Attività e passività finanziarie		Derivati di copertura		Fondi svalutazione crediti		Fondi per rischi e oneri		Totale IRES	Totale IRAP
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP		
Saldo delle imposte anticipate iscritte nel Conto economico	87	-	-	-	26.015	-	50.589	8.236	76.691	8.236
Saldo delle imposte anticipate iscritte nel Patrimonio netto	208.274	34.612	97.708	16.238	-	-	-	-	305.982	50.850
Totale 2012	208.361	34.612	97.708	16.238	26.015	-	50.589	8.236	382.673	59.086
Saldo delle imposte anticipate iscritte nel Conto economico	75	-	-	-	21.209	-	65.721	10.652	87.005	10.652
Saldo delle imposte anticipate iscritte nel Patrimonio netto	86.622	14.238	51.699	8.498	-	-	-	-	138.321	22.736
Totale 2013	86.697	14.238	51.699	8.498	21.209	-	65.721	10.652	225.326	33.388

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Descrizione	Attività e passività finanziarie		Derivati di copertura		Totale IRES	Totale IRAP
	IRES	IRAP	IRES	IRAP		
Saldo delle imposte differite iscritte nel Conto economico	88	-	-	-	88	-
Saldo delle imposte differite iscritte nel Patrimonio netto	218.673	36.275	47.015	7.814	265.688	44.089
Totale 2012	218.761	36.275	47.015	7.814	265.776	44.089
Saldo delle imposte differite iscritte nel Conto economico	-	-	-	-	-	-
Saldo delle imposte differite iscritte nel Patrimonio netto	280.552	46.007	44.339	7.288	324.891	53.295
Totale 2013	280.552	46.007	44.339	7.288	324.891	53.295

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto economico)

	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
1. Importo iniziale	84.927	91.901
2. Aumenti	18.763	1.219
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	18.763	1.219
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	18.763	1.219
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(6.033)	(8.193)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(5.915)	(7.905)
a) rigiri	(5.915)	(7.905)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(118)	(288)
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	97.657	84.927

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto economico)

	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
1. Importo iniziale	(88)	(176)
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	88	88
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	88	88
a) rigiri	88	88
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	-	(88)

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio netto)

	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
1. Importo iniziale	356.831	1.089.042
2. Aumenti	18.451	20.713
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	18.451	20.713
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	18.451	20.713
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(214.225)	(752.924)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(213.994)	(751.247)
a) rigiri	(26.951)	(18.721)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	(187.043)	(732.526)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(231)	(1.677)
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	161.057	356.831

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio netto)

	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
1. Importo iniziale	(309.777)	(43.767)
2. Aumenti	(163.998)	(296.927)
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	(163.998)	(296.927)
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(163.998)	(296.927)
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	95.589	30.917
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	95.247	30.778
a) rigiri	88.222	30.112
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	7.025	666
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	342	139
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	(378.186)	(309.777)

Il saldo dei proventi e oneri per Imposte anticipate e differite imputate a Patrimonio netto è dovuto agli effetti fiscali sulla variazione delle riserve evidenziati nella Parte D.

13.7 Altre informazioni

Nil.

Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 140 dell’attivo e Voce 90 del passivo

Alla data di riferimento non sono presenti attività correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

Voci/Valori	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
Crediti tributari verso l’Erario diversi da quelli imputati alla voce 130	339.916	233.937
Assegni di conto corrente tratti su Istituti di credito terzi in corso di negoziazione	71.423	143.797
Partite in corso di lavorazione	363.483	437.778
- partite viaggianti a gestione periferica	11.602	21.033
- altre	351.881	416.745
Altre partite	575.112	421.716
Totale	1.349.934	1.237.228

I crediti tributari si riferiscono principalmente agli acconti versati all’Erario, di cui: 268.741 migliaia di euro per imposta di bollo da assolvere in modo virtuale nel 2014, 48.570 migliaia di euro per ritenute su interessi passivi a correntisti relativi al 2013 e 22.600 migliaia di euro per l’imposta sostitutiva sul risparmio amministrato.

La sottovoce “Partite in corso di lavorazione, altre” include:

- importi da addebitare sui rapporti dei clienti per prelievi su ATM postali, bancari e per utilizzi su POS degli esercenti per 168.111 migliaia di euro;
- assegni postali negoziati presso circuito bancario da regolare sui rapporti della clientela per 103.388 migliaia di euro;
- crediti in corso di regolamento con il sistema bancario per pagamenti effettuati a mezzo bancomat presso gli Uffici Postali per 18.646 migliaia di euro;
- somme dovute dai partner commerciali per l’accettazione sulle proprie reti distributive di ricariche di carte “Postepay” per complessivi 18.099 migliaia di euro;
- importi da addebitare sui rapporti dei clienti per le spese di tenuta conto e deposito titoli per 17.828 migliaia di euro.

La sottovoce “Altre partite” include:

- per 355.022 migliaia di euro la rivalsa sui titolari di Buoni Fruttiferi Postali in circolazione dell’imposta di bollo maturata al 31 dicembre 2013⁷⁸. Un corrispondente ammontare è iscritto nelle “Altre passività” fra i debiti tributari (Parte B, Tabella 10.1) sino alla scadenza o estinzione anticipata dei Buoni Fruttiferi Postali, data in cui l’imposta dovrà essere versata all’Erario;
- per 162.625 migliaia di euro la rivalsa sui titolari di Libretti di risparmio dell’imposta di bollo che il Patrimonio BancoPosta assolve in modo virtuale secondo le attuali disposizioni di legge;
- crediti in corso di recupero per l’ammontare complessivo di 24.833 migliaia di euro, indisponibile per effetto di pignoramenti effettuati da creditori del Patrimonio non destinato di Poste Italiane SpA e non ancora assegnati agli stessi. Le eventuali perdite, in caso di assegnazione definitiva delle somme pignorate ai creditori, sono di competenza del Patrimonio non destinato di Poste Italiane SpA.

78. Introdotta dall’art. 19 del DL 201/2011 convertito con modifiche dalla Legge 214/2011 con le modalità previste con Decreto MEF del 24 maggio 2012: Modalità di attuazione dei commi da 1 a 3 dell’art. 19 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, in materia di imposta di bollo su conti correnti e prodotti finanziari (G.U. n. 127 del 1° giugno 2012).

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
1. Debiti verso Banche Centrali	-	-
2. Debiti verso banche	3.484.111	3.483.754
2.1 Conti correnti e depositi liberi	290.577	440.390
2.2 Depositi vincolati	-	-
2.3 Finanziamenti	3.193.124	3.042.281
2.3.1 Pronti contro termine passivi	3.193.124	3.042.281
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	410	1.083
Totale	3.484.111	3.483.754
Fair value - Livello 1	-	-
Fair value - Livello 2	3.208.359	3.073.690
Fair value - Livello 3	290.577	440.390
Totale fair value	3.498.936	3.514.080

Al 31 dicembre 2013 sono in essere debiti verso banche per “Finanziamenti, Pronti contro termine passivi” di 3.193.125 migliaia di euro; in dettaglio:

- 2.502.983 migliaia di euro (di cui 2.983 migliaia di euro per ratei di interesse in maturazione) si riferiscono a un finanziamento triennale stipulato nel mese di febbraio 2012 con Banca IMI SpA (*Long Term Refinancing Operation 3 years* promossa dalla BCE) la cui restituzione è prevista in un’unica soluzione a febbraio 2015, con opzione di rimborso anticipato ogni mese a partire dal secondo anno, remunerato al tasso indicizzato REFI⁷⁹ aumentato di un differenziale negoziato con l’Istituzione finanziaria creditrice;
- 690.141 migliaia di euro (di cui 1.212 migliaia di euro per ratei di interesse in maturazione) si riferiscono a operazioni ordinarie di finanziamento del Patrimonio BancoPosta con primari operatori finanziari finalizzate all’ottimizzazione degli impieghi rispetto alle oscillazioni di breve e medio termine della raccolta su conti correnti della clientela privata.

Il *fair value* di Livello 2 è riferito a finanziamenti tramite Pronti contro termine passivi, mentre il *fair value* delle restanti forme tecniche della voce in commento approssima il valore di bilancio ed è pertanto di Livello 3.

Il Patrimonio BancoPosta può accedere per la propria operatività *overnight* a linee di credito a revoca *uncommitted* per 650 milioni di euro e ad affidamenti per scoperto di conto corrente per 81 milioni di euro concessi alla gemmante Poste Italiane SpA, entrambi non utilizzati al 31 dicembre 2013.

79. Il “REFI rate” o “tasso per le operazioni di rifinanziamento” è il tasso di interesse indicizzato che le banche sono tenute a pagare nei casi di finanziamento da parte della BCE. Nel febbraio 2012, nell’ambito della *Long Term Refinancing Operation* (LTRO), promossa dalla Banca Centrale Europea, Poste Italiane SpA ha stipulato due finanziamenti con scadenza massima a tre anni in Pronti contro termine di originari 2,5 miliardi di euro ciascuno le cui risorse sono state interamente investite in Titoli di Stato italiani a reddito fisso di pari nozionale, con l’obiettivo di anticipare il rinnovo degli impieghi in scadenza nel triennio.

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
1. Conti correnti e depositi liberi	40.080.763	38.779.709
2. Depositi vincolati	852.677	840.190
3. Finanziamenti	1.798.187	2.591.873
3.1 Pronti contro termine passivi	1.729.856	2.523.542
3.2 Altri	68.331	68.331
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	1.266.501	1.250.332
Totale	43.998.128	43.462.104
Fair value - Livello 1	-	-
Fair value - Livello 2	1.735.153	2.535.904
Fair value - Livello 3	42.268.272	40.938.562
Totale fair value	44.003.425	43.474.466

La sottovoce “Conti correnti e depositi liberi” include 86.946 migliaia di euro di debiti per conti correnti postali del Patrimonio non destinato.

La sottovoce “Finanziamenti, Pronti contro termine passivi” (comprensiva di 29.856 migliaia di euro per ratei di interesse in maturazione) si riferisce a un finanziamento stipulato nel mese di febbraio 2012 con Cassa Depositi e Prestiti (*Long Term Refinancing Operation 3 years* promossa dalla BCE), remunerato al tasso indicizzato REFI aumentato di un differenziale negoziato con l’Istituzione finanziaria creditrice, oggetto di un primo rimborso il 4 settembre 2013 per 812.322 migliaia di euro e con scadenza residua rispettivamente per 814.050 migliaia di euro il 6 agosto 2014 e per 915.806 migliaia di euro il 26 febbraio 2015.

La sottovoce “Finanziamenti, Altri” si riferisce al debito verso il Patrimonio non destinato, sorto in sede di costituzione del Patrimonio BancoPosta.

La sottovoce “Altri debiti” è costituita principalmente da somme dovute alla clientela per la circolazione delle carte prepagate “Postepay” pari a 774.351 migliaia di euro e dei vaglia nazionali pari a 331.578 migliaia di euro.

Il *fair value* di Livello 2 è riferito a finanziamenti tramite i Pronti contro termine passivi, mentre il *fair value* delle restanti forme tecniche della voce in commento approssima il valore di bilancio ed è pertanto di Livello 3.

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

Non sono in circolazione titoli di propria emissione.

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

Al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012 il Patrimonio BancoPosta non detiene strumenti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione.

Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 50

Non sono presenti in portafoglio passività finanziarie designate al *fair value* rilevato a Conto economico (cd *fair value option*).

Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair value al 31/12/13			Valore nozionale ^(*) al 31/12/13	Fair value al 31/12/12			Valore nozionale ^(*) al 31/12/12
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	-	470.973	-	5.525.000	-	816.116	-	6.283.750
1) <i>Fair value</i>	-	367.673	-	3.700.000	-	604.117	-	3.700.000
2) Flussi finanziari	-	103.300	-	1.825.000	-	211.999	-	2.583.750
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	470.973	-	5.525.000	-	816.116	-	6.283.750

^(*) Per i derivati che comportano lo scambio di capitali (titoli o altre attività) è stato indicato il prezzo di regolamento dei contratti così come richiesto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Generica	Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	367.673	-	-	-	-	x	103.300	x	x
2. Crediti	-	-	-	x	-	x	-	x	x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x	-	-	x	-	x	-	x	x
4. Portafoglio	x	x	x	x	x	-	x	-	x
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	x	-	x	-
Totale attività	367.673	-	-	-	-	-	103.300	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	x	-	x	-	x	x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x	-	x	-	x
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	x	x	x	x	x	x	-	x	x
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	x	x	x	x	x	-	x	-	-

Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70

Alla data di riferimento non sono attuate strategie di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio di tasso d'interesse.

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 13 dell'Attivo.

Sezione 9 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90

Alla data di riferimento la fattispecie non è presente.

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Voci/Valori	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
Partite in corso di lavorazione	629.907	882.140
- somme da accreditare su Libretti di risparmio	357.095	340.306
- partite viaggianti a gestione periferica	5.663	15.242
- diverse	267.149	526.592
Debiti tributari verso l'Erario diversi da quelli imputati alla voce 80	611.419	392.944
Debiti verso Patrimonio non destinato per prestazione di servizi di Poste Italiane SpA	377.834	387.498
Somme a disposizione della clientela	95.310	82.412
Debiti verso fornitori	50.443	61.950
Debiti verso il personale	17.266	12.243
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	15.175	14.376
Altre partite	71.992	67.014
Totale	1.869.346	1.900.577

Le "Partite in corso di lavorazione diverse" si riferiscono, tra l'altro, a bonifici nazionali ed esteri per 79.343 migliaia di euro e somme relative alla gestione di assegni postali impagati per 41.626 migliaia di euro.

La sottovoce "Debiti tributari verso l'Erario diversi da quelli imputati alla voce 80" include principalmente:

- per 355.022 migliaia di euro l'imposta di bollo maturata al 31 dicembre 2013 sui Buoni Fruttiferi Postali in circolazione ai sensi della normativa richiamata nella Parte B, Tabella 15.1;
- per 176.413 migliaia di euro i debiti per RAV, F24, F23 e bolli auto relativi a somme dovute ai concessionari alla riscossione, all'Agenzia delle Entrate e alle Regioni per i pagamenti effettuati dalla clientela;
- per 35.108 migliaia di euro le ritenute fiscali effettuate sugli interessi maturati sui conti correnti della clientela;
- per 28.217 migliaia di euro il debito per l'imposta di bollo assolta in modo virtuale da riversare all'Erario.

La sottovoce "Altre partite" riguarda principalmente partite pregresse in corso di appuramento.

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

Nell'esercizio in commento la movimentazione del TFR è la seguente:

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
A. Esistenze iniziali	18.848	15.408
B. Aumenti	1.653	4.944
B.1 Accantonamento dell'esercizio	570	752
B.2 Altre variazioni	1.083	4.192
C. Diminuzioni	(2.284)	(1.504)
C.1 Liquidazioni effettuate	(744)	(1.007)
C.2 Altre variazioni	(1.540)	(497)
D. Rimanenze finali	18.217	18.848

L'accantonamento dell'esercizio (Parte C, Tabella 9.1) corrisponde agli interessi maturati (*interest cost*) sull'obbligazione nei confronti dei dipendenti. Le altre variazioni in aumento sono dovute a trasferimenti dalla gemmante o da altre società del Gruppo. Il costo relativo alle prestazioni correnti non concorre al TFR gestito dal Patrimonio BancoPosta in quanto corrisposto a fondi pensionistici o enti previdenziali terzi ed è rilevato nel costo del lavoro.

Le liquidazioni del TFR sono rappresentate da erogazioni eseguite per 704 migliaia di euro e dal prelievo di imposta sostitutiva per 40 migliaia di euro.

Le altre variazioni in diminuzione sono dovute a trasferimenti ad alcune società del Gruppo per 469 migliaia di euro e dagli utili attuariali per 1.071 migliaia di euro rilevati in contropartita della riserva di Patrimonio netto (Parte D).

La valutazione della passività rende necessario un calcolo attuariale che, con riferimento al 2013 e 2012, si è basato sulle seguenti principali ipotesi:

Basi tecniche economico-finanziarie

	31/12/13	30/06/13	31/12/12
Tasso di attualizzazione	3,17%	3,12%	2,69%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%	3,00%

Basi tecniche demografiche

	31/12/13
Mortalità	RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

(Utili)/Perdite attuariali

Voci/Valori	31/12/13	31/12/12
Variazione ipotesi demografiche	-	(44)
Variazione ipotesi finanziarie	(879)	3.599
Altre variazioni legate all'esperienza	(192)	(36)
Totale	(1.071)	3.519

Analisi di sensitività

	TFR al 31/12/13
Tasso di inflazione +0,25%	18.516
Tasso di inflazione -0,25%	17.925
Tasso di attualizzazione +0,25%	17.785
Tasso di attualizzazione -0,25%	18.666
Tasso di <i>turnover</i> +0,25%	18.234
Tasso di <i>turnover</i> -0,25%	18.200

Altre informazioni

	TFR al 31/12/13
<i>Service Cost</i>	-
<i>Duration</i> media del Piano a benefici definiti	10,5
<i>Turnover</i> medio dei dipendenti	0,64%

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi e oneri	348.281	282.012
2.1 controversie legali	72.963	54.257
2.2 oneri per il personale	471	1.826
2.3 altri	274.847	225.929
Totale	348.281	282.012

Il contenuto della sottovoce "Altri fondi per rischi e oneri" è illustrato al successivo punto 12.4.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	282.012	282.012
B. Aumenti	-	114.680	114.680
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	93.623	93.623
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	501	501
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	20.556	20.556
C. Diminuzioni	-	(48.411)	(48.411)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	(38.183)	(38.183)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	(10.228)	(10.228)
D. Rimanenze finali	-	348.281	348.281

La sottovoce "B.1 Accantonamento dell'esercizio" comprende Spese per il personale per 3.065 migliaia di euro. Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono a riattribuzioni (assorbimenti a Conto economico) effettuate nel corso dell'esercizio dovute al venir meno di passività identificate in passato (di cui 834 migliaia di euro relative al Fondo oneri per il personale).

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Nil.

12.4 Fondi per rischi e oneri - altri fondi


Descrizione	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
Controversie legali	72.963	54.257
Fondo vertenze con terzi	72.253	52.321
Fondo vertenze con il personale	710	1.936
Oneri per il personale	471	1.826
Altri rischi e oneri	274.847	225.929
Fondo oneri non ricorrenti	261.809	213.272
Fondo Buoni postali prescritti	13.038	12.657
Totale	348.281	282.012

Il Fondo vertenze con terzi è costituito a copertura delle prevedibili passività, espresse in valori correnti, relative a contenziosi giudiziali di varia natura con fornitori e terzi, alle relative spese legali, nonché a penali e indennizzi nei confronti della clientela.

Il Fondo vertenze con il personale è costituito a fronte delle passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi e vertenze di lavoro promossi a vario titolo.

Il Fondo oneri del personale è costituito a copertura di prevedibili passività concernenti il costo del lavoro.

Il Fondo oneri non ricorrenti riflette rischi operativi della gestione quali passività derivanti dalla ricostruzione dei partitari operativi alla data di costituzione della gemmante Poste Italiane SpA, passività per rischi inerenti Servizi delegati a favore



di Istituti previdenziali deleganti, frodi, rettifiche, conguagli di proventi di esercizi precedenti, rischi stimati per oneri e spese da sostenersi in esito a pignoramenti subiti e rischi legati a istanze relative a prodotti di investimento con caratteristiche e/o *performance* ritenute dalla clientela non in linea con le attese. Il fondo è espresso in base ai valori correnti delle passività identificate.

Il Fondo Buoni postali prescritti è stanziato per fronteggiare il rimborso di specifiche serie di titoli il cui ammontare è stato imputato quale provento nel Conto economico della gemmante negli esercizi in cui è avvenuta la prescrizione. Lo stanziamento del fondo fu effettuato a seguito della decisione aziendale di accordare il rimborso di tali buoni anche in caso di prescrizione. Al 31 dicembre 2013, il fondo è rappresentato dal valore attuale di passività complessive del valore nominale di 21.644 migliaia di euro di cui si è stimata la progressiva estinzione entro l'esercizio 2043.

Sezione 13 – Azioni rimborsabili – Voce 140

Nulla da segnalare.

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 / 14.2 / 14.3 Capitale

Nil.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le altre riserve di utili includono la riserva patrimoniale di un miliardo di euro, di cui è stato dotato il Patrimonio BancoPosta in sede di costituzione.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	801.149
a) Banche	-	801.149
i) a utilizzo certo	-	801.149
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	421.114	-
Totale	421.114	801.149

Gli "Altri impegni" riguardano titoli per un valore nominale di 400.000 migliaia di euro da consegnare a controparti a fronte di operazioni di Pronti contro termine; tali impegni sono indicati al controvalore di regolamento.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	147.697	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.262.082	6.525.644
5. Crediti verso banche	328.055	451.515
6. Crediti verso clientela	16.310	65.750
7. Attività materiali	-	-

Le "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", espresse al costo ammortizzato, e le "Attività finanziarie disponibili per la vendita", espresse al *fair value*, si riferiscono a titoli impegnati in *Repo* passivi e a titoli consegnati in garanzia a controparti con le quali sono in essere operazioni di *asset swap* con *fair value* negativo nell'ambito delle politiche di copertura e di *Repo* passivi adottate.

I "Crediti verso banche" e i "Crediti verso clientela" sono relativi a depositi in garanzia con controparti con le quali sono in essere operazioni di *asset swap* con *fair value* negativo nell'ambito delle politiche di copertura adottate.

3. Informazioni su leasing operativo

Nil.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-
a) acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestioni di portafogli	-
a) individuali	-
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	49.619.687
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	11.899.008
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	11.899.008
c) titoli di terzi depositati presso terzi	11.899.008
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	37.720.679
4. Altre operazioni	240.817.195
a) Libretti Postali	106.157.331
b) Buoni Fruttiferi Postali	134.659.864

La "Custodia e amministrazione di titoli di terzi in deposito presso terzi", esposti al loro valore nominale, riguarda i titoli della clientela in giacenza presso primari operatori di mercato e, in misura marginale, titoli ricevuti in garanzia. A eccezione dei titoli ricevuti in garanzia, l'esecuzione degli ordini raccolti dalla clientela è effettuata mediante qualificati istituti di credito convenzionati.

Nelle "Altre operazioni" è rappresentato il valore della linea capitale del risparmio postale raccolto in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti e del MEF.

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto al 31 dicembre 2013 (f=c-d-e)	Ammontare netto al 31 dicembre 2012
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	131	-	131	-	-	131	-
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2013	131	-	131	-	-	131	x
Totale al 31/12/2012	-	-	-	-	-	x	-

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto al 31 dicembre 2013 (f=c-d-e)	Ammontare netto al 31 dicembre 2012
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
1. Derivati	439.017	-	439.017	102.632	333.941	2.444	42.981
2. Pronti contro termine	4.922.981	-	4.922.981	4.922.941	40	-	146
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2013	5.361.998	-	5.361.998	5.025.573	333.981	2.444	x
Totale 31/12/2012	6.375.756	-	6.375.756	5.815.364	517.265	x	43.127

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	226	-	-	226	544
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	893.640	-	-	893.640	869.581
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	659.040	-	-	659.040	598.816
4. Crediti verso banche	-	363	-	363	1.031
5. Crediti verso clientela	-	162.677	-	162.677	261.342
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	x	x	34.670	34.670	51.433
8. Altre attività	x	x	-	-	-
Totale	1.552.906	163.040	34.670	1.750.616	1.782.747

Nella sottovoce “Crediti verso clientela, Finanziamenti” sono inclusi interessi attivi per 5.203 migliaia di euro relativi alla remunerazione del conto numerario intrattenuto con il Patrimonio non destinato di Poste Italiane SpA.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi a operazioni di copertura

Voci	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	51.286	63.599
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(16.616)	(12.166)
C. Saldo (A-B)	34.670	51.433

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Nil.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
1. Debiti verso Banche Centrali	-	x	-	-	-
2. Debiti verso banche	(23.434)	x	-	(23.434)	(28.948)
3. Debiti verso clientela	(203.412)	x	-	(203.412)	(252.795)
4. Titoli in circolazione	x	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	x	x	-	-	-
8. Derivati di copertura	x	x	-	-	-
Totale	(226.846)	-	-	(226.846)	(281.743)

Nella sottovoce "Debiti verso clientela, Debiti" sono inclusi interessi passivi per complessivi 2.450 migliaia di euro relativi ai conti correnti postali del Patrimonio non destinato (2.072 migliaia di euro) e alla remunerazione del debito sorto nei confronti della gemmante in sede di costituzione del Patrimonio BancoPosta (378 migliaia di euro).

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
a) garanzie rilasciate	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	2.142.077	2.126.425
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	560	446
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	16.445	19.670
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	31.262	48.946
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	7.299	8.508
8. attività di consulenza:	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi:	2.086.511	2.048.855
9.1 gestioni di portafogli:	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	328.438	233.150
9.3 altri prodotti	1.758.073	1.815.705
d) servizi di incasso e pagamento	1.151.562	1.159.752
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di <i>factoring</i>	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	262.879	248.455
j) altri servizi	7.375	6.489
Totale	3.563.893	3.541.121

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
A. presso propri sportelli:	2.117.773	2.097.801
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	31.262	48.946
3. servizi e prodotti di terzi	2.086.511	2.048.855
B. offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
C. altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

Per "Propri sportelli" si intende, per convenzione, la rete distributiva della gemmante Poste Italiane SpA.

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(1.850)	(1.801)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(131)	(222)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(1.017)	(992)
5. collocamento di strumenti finanziari	(702)	(587)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(42.075)	(40.881)
e) altri servizi	(1.090)	(855)
Totale	(45.015)	(43.537)

Nell'ambito della sottovoce "Servizi di gestione e intermediazione", gli oneri di negoziazione di strumenti finanziari si riferiscono alle commissioni da retrocedere a qualificati istituti di credito per l'esecuzione degli ordini raccolti dalla clientela.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale al 31/12/13		Totale al 31/12/12	
	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	98	-	71	-
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	x	-	x
Totale	98	-	71	-

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	11.359	-	(558)	10.801
1.1 Titoli di debito	-	9.469	-	(216)	9.253
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	(2)	(2)
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	1.890	-	(340)	1.550
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	x	x	x	x	(264)
4. Strumenti derivati	1.661	10.881	-	(162)	12.380
4.1 Derivati finanziari:	1.661	10.881	-	(162)	12.380
- su titoli di debito e tassi di interesse	1.661	10.881	-	(162)	12.380
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	x	x	x	x	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	1.661	22.240	-	(720)	22.917

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	236.914	-
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	52	213.381
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	848	7
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	237.814	213.388
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(52)	(213.973)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(236.743)	-
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	(1)	(375)
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(236.796)	(214.348)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	1.018	(960)

Sezione 6 – Utili/(Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili/(Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale al 31/12/13			Totale al 31/12/12		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	291.808	(6.194)	285.614	50.398	-	50.398
3.1 Titoli di debito	291.808	(6.194)	285.614	50.398	-	50.398
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.186	(182)	1.004	-	-	-
Totale attività	292.994	(6.376)	286.618	50.398	-	50.398
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 110

Nulla da segnalare.

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	-	-	(9.269)	-	-	-	612	(8.657)	(1.174)
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	(9.269)	-	-	-	612	(8.657)	(1.174)
- Finanziamenti	-	-	(9.269)	-	-	-	612	(8.657)	(1.174)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	-	-	(9.269)	-	-	-	612	(8.657)	(1.174)

Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
1) Personale dipendente	(88.125)	(80.400)
a) salari e stipendi	(63.633)	(58.524)
b) oneri sociali	(16.268)	(14.880)
c) indennità di fine rapporto	(3.968)	(3.838)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(570)	(752)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(682)	(534)
- a contribuzione definita	(682)	(534)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(3.004)	(1.872)
2) Altro personale in attività	-	(20)
3) Amministratori e sindaci	-	-
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	(88.125)	(80.420)

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria^(*)

	31/12/13	31/12/12
Personale dipendente	1.782	1.757
a) dirigenti	46	45
b) quadri direttivi	416	388
c) restante personale dipendente	1.320	1.324
Altro personale	-	-
Totale	1.782	1.757

(*) Dati espressi in *full time equivalent*.

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Nil.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Sono rappresentati principalmente da oneri per esodi.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
1) Spese per prestazioni di servizi resi da Poste Italiane SpA:	(4.423.716)	(4.419.914)
- servizi commerciali	(4.023.429)	(4.036.202)
- servizi di supporto	(351.703)	(322.730)
- altri servizi di <i>staff</i>	(48.584)	(60.982)
2) Spese per l'acquisto di beni e servizi non professionali:	(59.198)	(51.196)
- servizi di stampa e spedizione	(52.111)	(45.803)
- servizi di fornitura carte di debito e carte di credito	(7.087)	(5.393)
3) Spese per consulenze e altri servizi professionali	(41.214)	(32.771)
4) Sanzioni imposte e tasse	(2.283)	(154)
5) Altre spese	(925)	(429)
Totale	(4.527.336)	(4.504.464)

Le spese per prestazioni rese dal Patrimonio non destinato di Poste Italiane SpA riguardano i servizi descritti nella Parte A – *Politiche contabili*, A.1, Sezione 4 – *Altri aspetti*.

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti reddituali	Accantonamenti	Riattribuzioni	Risultato netto
Accantonamenti ai fondi oneri per controversie legali	(23.469)	2.554	(20.915)
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri diversi	(67.590)	6.840	(60.750)
Totale	(91.059)	9.394	(81.665)

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

Nulla da segnalare.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

Nulla da segnalare.

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
1. Perdite per furti e rapine	(6.265)	(6.909)
2. Altri oneri	(29.360)	(19.374)
Totale	(35.625)	(26.283)

La sottovoce "Altri oneri" è riferita prevalentemente a perdite operative della gestione degli Uffici Postali.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
1. Vaglia prescritti	5.889	4.385
2. Altri proventi di gestione	9.533	4.778
Totale	15.422	9.163

Sezione 14 – Utili/(Perdite) delle partecipazioni – Voce 210

Nulla da segnalare.

Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali – Voce 220

Nulla da segnalare.

Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 230

Nulla da segnalare.

Sezione 17 – Utili/(Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240

Nulla da segnalare.

Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260**18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componenti reddituali/Valori	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
1. Imposte correnti (-)	(266.290)	(211.271)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	189	14.645
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	12.730	(6.973)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	88	88
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(253.283)	(203.511)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Descrizione	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
	IRES	Incidenza %	IRES	Incidenza %
<i>Utile ante imposte</i>	627.313		546.173	
Imposta teorica	172.511	27,5%	150.198	27,5%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'imposta ordinaria				
Plusvalenze esenti su attività finanziarie	-	0,0%	-	0,0%
Sopravvenienze passive indeducibili	2.024	0,3%	360	0,1%
Imposte indeducibili	-	0,0%	-	0,0%
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e svalutazione crediti	9.272	1,5%	1.346	0,2%
Imposte esercizi precedenti	(552)	-0,1%	30	0,0%
Credito per richiesta di rimborso dell'Irap pagata sul costo del lavoro DL 201/2011	-	0,0%	(12.454)	-2,3%
Deduzione Irap pagata sul costo del lavoro DL 201/2011	(21.294)	-3,4%	(19.941)	-3,7%
Altre	(3.683)	-0,6%	(2.155)	-0,4%
Imposta effettiva	158.278	25,2%	117.384	21,5%

L'aumento del *tax rate* per l'esercizio in commento è pressoché interamente dovuto all'assenza rispetto al 2012 degli effetti positivi derivanti dall'applicazione delle norme ex DL 201 del 2011 in materia di deducibilità dall'IRES dell'IRAP sostenuta sul costo del lavoro.

Descrizione	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
	IRAP	Incidenza %	IRAP	Incidenza %
<i>Utile ante imposte</i>	627.313		546.173	
Imposta teorica	28.354	4,52%	24.960	4,57%
Costo del lavoro	61.504	9,80%	59.141	10,83%
Altre	5.147	0,82%	2.026	0,37%
Imposta effettiva	95.005	15,14%	86.127	15,77%

Sezione 19 – Utile/(Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 280

Nulla da segnalare.

Sezione 20 – Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

Sezione 21 – Utile per azione

Nulla da segnalare.

PARTE D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile/(Perdita) d'esercizio	x	x	374.030
Altre componenti reddituali senza rigiro a Conto economico			
20. Attività materiali	-	-	-
30. Attività immateriali	-	-	-
40. Piani a benefici definiti	1.071	(295)	776
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto	-	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a Conto economico			
70. Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a Conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Differenze di cambio:	-	-	-
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a Conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. Copertura dei flussi finanziari:	157.573	(50.547)	107.026
a) variazioni di <i>fair value</i>	188.216	(60.332)	127.884
b) rigiro a Conto economico	(30.643)	9.801	(20.842)
c) altre variazioni	-	(16)	(16)
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	684.541	(213.637)	470.904
a) variazioni di <i>fair value</i>	894.462	(281.086)	613.376
b) rigiro a Conto economico	(209.921)	67.322	(142.599)
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utile/perdite da realizzo	(209.921)	67.322	(142.599)
c) altre variazioni	-	127	127
110. Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a Conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a Conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utile/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
130. Totale altre componenti reddituali	843.185	(264.479)	578.706
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	x	x	952.736

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

L'operatività bancoposta è svolta ai sensi del DPR 144/2001 e, dal 2 maggio 2011, alle relative attività è dedicato un Patrimonio destinato, denominato "Patrimonio BancoPosta". L'operatività del Patrimonio BancoPosta consiste, in particolare, nella gestione della liquidità raccolta su conti correnti postali, svolta in nome proprio ma con vincolo d'impiego in conformità alla normativa applicabile, e nella gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi.

Le risorse provenienti dalla raccolta effettuata da clientela privata su conti correnti postali sono obbligatoriamente impiegate in titoli governativi dell'area euro⁸⁰, mentre le risorse provenienti dalla raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione sono depositate presso il MEF. Nel corso del 2013, l'operatività del Patrimonio BancoPosta è stata caratterizzata dall'attività di reimpiego dei fondi rivenienti dai titoli governativi scaduti e da compravendite di titoli finalizzate a garantire il costante allineamento del profilo delle scadenze del portafoglio al modello di investimento adottato da Poste Italiane SpA. Il trend di riduzione dei rendimenti dei Titoli di Stato italiani, manifestatosi nel corso del 2013, ha determinato l'accumularsi di plusvalenze da valutazione dei titoli iscritti in bilancio, in parte realizzate a Conto economico nell'ambito di una strategia di tendenziale riduzione della *duration* degli impieghi⁸¹. Tale strategia è stata definita in coerenza con gli interventi sul modello di stima della persistenza dei conti correnti avviati a seguito delle osservazioni ispettive del 2012 della Banca d'Italia e in conseguenza della riduzione da 30 a 20 anni dell'orizzonte temporale massimo di scadenza ipotizzato considerato per la raccolta da privati.

Il profilo degli impieghi si basa, tra l'altro, sulle risultanze delle attività di continuo monitoraggio delle caratteristiche comportamentali della raccolta in conti correnti postali e sull'aggiornamento, realizzato da un primario operatore di mercato, del modello statistico/econometrico di analisi comportamentale della raccolta. Il citato modello costituisce il riferimento tendenziale della politica degli investimenti (i cui limiti sono fissati da apposite Linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione), al fine di contenere l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di liquidità con la previsione di possibili scostamenti indotti dalla necessità di coniugare l'incidenza del rischio con le esigenze di rendimento dipendenti dalle dinamiche della curva dei tassi di mercato.

Gestione dei rischi finanziari

In tale contesto, gli obiettivi di una gestione finanziaria equilibrata e di monitoraggio dei principali profili di rischio/rendimento sono garantiti da strutture organizzative esistenti nell'ambito di Poste Italiane SpA, interne ed esterne al Patrimonio BancoPosta, ispirate a criteri di separatezza e autonomia delle funzioni oltre che da specifici processi che regolano l'assunzione, la gestione e il controllo dei rischi finanziari, anche attraverso la progressiva implementazione di adeguati strumenti informatici. Il modello si caratterizza organizzativamente per i seguenti aspetti:

- il Comitato Interfunzionale, istituito con il Regolamento del Patrimonio BancoPosta, presieduto dall'Amministratore Delegato e composto in modo permanente dal Responsabile della funzione Bancoposta e dai responsabili delle funzioni interessate di Poste Italiane SpA, ha funzioni consultive e propositive con compiti di raccordo della funzione Bancoposta con le altre funzioni della società gemmante. Si riunisce con cadenza di norma mensile ed esamina, su proposta del Responsabile della funzione Bancoposta, le tematiche di rilievo riguardanti la gestione e l'andamento del Patrimonio. Sulla base dei lavori del Comitato, l'Amministratore Delegato di Poste Italiane SpA assume le determinazioni del caso, avvalendosi delle funzioni competenti;

80. Inoltre, sulla base delle modifiche introdotte dalla Legge n. 191 del 23 dicembre 2009 è prevista la possibilità che il BancoPosta investa fino al 5% della propria raccolta in titoli garantiti dallo Stato italiano.

81. La *duration* media degli impieghi in titoli derivanti dalla raccolta privata passa da 5,50 anni al 31 dicembre 2012 a 5,10 al 31 dicembre 2013.

- la funzione Risk Management del BancoPosta svolge l'attività di Misurazione e Controllo Rischi nel rispetto del principio della separatezza organizzativa delle strutture aventi funzioni di controllo rispetto a quelle aventi responsabilità di gestione; i risultati della sua attività sono esaminati nell'ambito del Comitato Rischi Finanziari di Poste Italiane SpA.

Inoltre, risulta importante il contributo dei seguenti presidi:

- il Comitato Finanza di Poste Italiane SpA, a cui partecipa il Responsabile della funzione Bancoposta, svolge la supervisione e l'indirizzo della strategia finanziaria del Gruppo operando sulla base degli indicatori di pianificazione interna e di congiuntura economico/finanziaria esterna; il Comitato si riunisce con frequenza almeno trimestrale e ha carattere di organo specialistico con funzione consultiva per l'analisi e l'individuazione di opportunità di investimento e disinvestimento;
- il Comitato Rischi Finanziari di Poste Italiane SpA assicura una visione integrata delle posizioni di rischio e si riunisce con cadenza almeno trimestrale; a tale comitato partecipa anche il Responsabile della funzione Risk Management;
- la funzione Finanza di Poste Italiane SpA, i cui servizi sono regolamentati da apposito Disciplinare esecutivo, ottimizza la struttura finanziaria di breve e di medio/lungo periodo del Patrimonio BancoPosta e la gestione dei relativi flussi finanziari nel rispetto degli indirizzi generali fissati dagli Organi aziendali.

Sezione 1 – Rischio di credito

Alle tematiche del rischio di credito sono riconducibili le tipologie di rischio di seguito riportate.

Il rischio di credito è definito come la possibilità che una variazione del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione del valore della posizione creditizia. Rappresenta, dunque, il rischio che il debitore non assolva, anche parzialmente, ai suoi obblighi di rimborso del capitale e degli interessi.

Il rischio di controparte è definito come il rischio che la controparte di una transazione avente a oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa. Tale rischio grava su alcune tipologie di transazioni e in particolare, per il Patrimonio BancoPosta, sui derivati finanziari e sulle operazioni passive di Pronti contro termine.

Il rischio di concentrazione è definito come il rischio derivante da esposizioni verso controparti o gruppi di controparti connesse ovvero controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività ovvero appartenenti alla medesima area geografica.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento (DPR 144/2001) il Patrimonio BancoPosta non può esercitare attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico. In conseguenza di ciò non sono sviluppate politiche creditizie.

Le caratteristiche operative del Patrimonio BancoPosta determinano tuttavia una rilevante concentrazione delle esposizioni nei confronti dello Stato italiano, riconducibile essenzialmente ai depositi presso il MEF e agli investimenti in Titoli di Stato. Secondo il modello di calcolo di rischio di credito più avanti definito, tali tipologie di investimento non determinano fabbisogni di capitale a copertura di tale rischio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La funzione Risk Management nell'ambito del Patrimonio BancoPosta è la struttura preposta alla gestione e alla misurazione dei rischi di credito, controparte e concentrazione.

L'attività di monitoraggio del rischio di credito si riferisce in particolare alle seguenti esposizioni:

- titoli eurogovernativi per l'impiego della liquidità raccolta tramite i conti correnti da clientela privata;
- depositi presso il MEF per l'impiego della liquidità raccolta tramite conti correnti da Pubblica Amministrazione;
- crediti verso la Tesoreria dello Stato dovuti ai versamenti della raccolta al netto del debito per anticipazioni erogate;
- partite in corso di lavorazione: negoziazione assegni, utilizzo carte elettroniche, incassi diversi;
- conti correnti postali intrattenuti con la clientela con saldi temporaneamente attivi per effetto dell'addebito di competenze periodiche, limitatamente a quelli non oggetto di svalutazione in quanto tornati passivi nel corso dei primi giorni del 2014;
- depositi di contante derivanti da collateralizzazioni per operazioni in essere con banche e clientela previste da accordi di mitigazione del rischio di controparte (CSA - *Credit Support Annex* e GMRA - *Global Master Repurchase Agreement*);
- titoli consegnati a garanzia derivanti da collateralizzazioni previste da accordi di mitigazione del rischio di controparte (CSA - *Credit Support Annex* e GMRA - *Global Master Repurchase Agreement*);
- crediti commerciali verso partner derivanti dall'attività di collocamento di prodotti finanziari/assicurativi.

L'attività di monitoraggio del rischio di controparte si riferisce altresì ai contratti derivati di copertura e alle operazioni di Pronti contro termine passive.

Il monitoraggio del rischio di concentrazione, nell'ambito del Patrimonio BancoPosta, ha l'obiettivo di limitare i rischi di instabilità derivanti dall'inadempimento di un cliente singolo o di un gruppo di clienti connessi con esposizioni, in termini di rischio credito e controparte, rilevanti rispetto al Patrimonio.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il rischio di credito è complessivamente presidiato attraverso:

- limiti di *rating* per emittente/controparte, suddivisi in base alla tipologia di strumento;
- limiti di concentrazione per emittente/controparte;
- monitoraggio delle variazioni di *rating* delle controparti.

I limiti di cui ai punti che precedono sono stati stabiliti nell'ambito delle "Linee guida della gestione finanziaria di Poste Italiane SpA" per il Patrimonio BancoPosta; in particolare, con riferimento ai limiti di *rating*, è consentito operare esclusivamente con controparti *investment grade*; mentre, con riferimento ai limiti di concentrazione, sono applicati quelli previsti dalla normativa prudenziale delle banche⁸².

Ai fini della misurazione del rischio di credito e di controparte si è scelto di utilizzare la metodologia *standard*⁸³ definita dalla Circolare n. 263/2006⁸⁴ della Banca d'Italia. Per il calcolo delle classi di merito creditizio delle controparti, nell'applicazione di tale metodologia, sono state scelte le agenzie di *rating* Standard & Poor's, Moody's e Fitch.

Nello specifico, per ciascuna delle categorie di transazioni da cui deriva il rischio di controparte vengono adottate le seguenti metodologie di stima dell'esposizione a rischio:

- per i derivati finanziari del tipo *asset swap plain vanilla* e per le operazioni di acquisto a termine di titoli governativi si applica la metodologia del "Valore Corrente"⁸⁵;
- per le operazioni passive di Pronti contro termine si applicano le tecniche di *Credit Risk Mitigation* (CRM) – "Metodo integrale"⁸⁶.

82. Secondo la normativa prudenziale, le esposizioni ponderate per il rischio devono rimanere al di sotto del 25% del valore del Patrimonio di Vigilanza. Le esposizioni sono di norma assunte al valore nominale e tenendo in considerazione le eventuali tecniche di attenuazione del rischio di credito. Al fine di tenere conto della minore rischiosità connessa con la natura della controparte debitrice si applicano i fattori di ponderazione migliorativi.

83. Tale metodologia prevede la ponderazione delle esposizioni a rischio con fattori che tengono conto della tipologia delle esposizioni e della natura delle controparti, in considerazione anche della rischiosità espressa dalle classi di *rating* esterni.

84. Al 31 dicembre 2013 è in vigore la Circolare di Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006, mentre a partire dal 2014 si farà riferimento alla Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e al Regolamento Europeo n. 575/2013 (Basilea 3).

85. Secondo la metodologia del "Valore Corrente" l'esposizione a rischio dei derivati è calcolata attraverso la somma di due componenti: il costo di sostituzione, rappresentato dal *fair value*, se positivo, e l'*add-on* calcolato come il prodotto tra il valore del nozionale e la probabilità che il *fair value* se positivo aumenti di valore o se negativo diventi positivo.

86. Secondo il metodo integrale della CRM, l'ammontare dell'esposizione al rischio viene ridotto del valore della garanzia; specifiche regole sono previste per tenere conto della volatilità dei prezzi di mercato relativi sia all'attività garantita che al *collateral* ricevuto.

Ai fini della misurazione dell'esposizione al rischio di concentrazione, si è scelto di utilizzare il metodo descritto dalla normativa di Banca d'Italia in materia (Cfr. Circ. 263/2006 Titolo V, Capitolo 1).

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di ridurre le esposizioni al rischio di controparte, il Patrimonio BancoPosta stipula contratti *standard* ISDA e contratti di mitigazione del rischio per l'operatività in *Repo* (GMRA - *Global Master Repurchase Agreement*) e in derivati OTC (CSA - *Credit Support Annex*).

Più specificatamente tali contratti prevedono una fase di *netting* che consente di compensare le posizioni creditorie con quelle debitorie e una fase di costituzione di *collateral* a garanzia sotto forma di contanti e/o Titoli di Stato.

Si evidenzia che per le tecniche di mitigazione del rischio di credito e di controparte sopra descritte (garanzie reali finanziarie sottostanti i contratti ISDA, CSA e GMRA) è stato completato il processo per il riconoscimento di tali misure anche ai fini di vigilanza prudenziale.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il Patrimonio BancoPosta al 31 dicembre 2013 non presenta attività finanziarie classificate nelle categorie "deteriorate".

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e *in bonis*: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	24.373.703	24.373.703
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	15.221.162	15.221.162
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	375.749	375.749
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	8.356.600	8.356.600
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	32.087	32.087
Totale al 31/12/2013	-	-	-	-	-	48.359.301	48.359.301
Totale al 31/12/2012	-	-	-	-	-	46.901.308	46.901.308

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			<i>In bonis</i>			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	x	x	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	24.373.703	-	24.373.703	24.373.703
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	15.221.162	-	15.221.162	15.221.162
4. Crediti verso banche	-	-	-	375.749	-	375.749	375.749
5. Crediti verso clientela	-	-	-	8.503.122	146.522	8.356.600	8.356.600
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	x	x	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	x	x	32.087	32.087
Totale al 31/12/2013	-	-	-	48.473.736	146.522	48.359.301	48.359.301
Totale al 31/12/2012	-	-	-	47.049.359	160.208	46.901.308	46.901.308

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	x	-
b) Incagli	-	-	x	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	x	-
d) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	x	-
e) Altre attività	375.749	x	-	375.749
TOTALE A	375.749	-	-	375.749
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	x	-
b) Altre	558.771	x	-	558.771
TOTALE B	558.771	-	-	558.771
TOTALE A+B	934.520	-	-	934.520

Per effetto della collateralizzazione prevista da accordi di mitigazione del rischio di controparte il Patrimonio BancoPosta ha consegnato titoli in garanzia per un *fair value* di 110.754 migliaia di euro.

Le esposizioni fuori bilancio "Altre" riguardano principalmente il rischio di controparte connesso alle esposizioni relative a Pronti contro termine passive con margini rientranti nella nozione di "Operazioni SFT" (*Securities Financing Transactions*)⁸⁷, e il rischio di controparte relativo a un'operazione di Pronti contro termine passiva del valore nominale di 400.000 migliaia di euro con regolamento gennaio 2014.

A.1.4 / A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde e delle rettifiche di valore complessive

Nil.

87. Come definita nella normativa prudenziale.

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	x	-
b) Incagli	-	-	x	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	x	-
d) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	x	-
e) Altre attività	48.097.987	x	146.522	47.951.465
TOTALE A	48.097.987	-	146.522	47.951.465
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	x	-
b) Altre	546.018	x	-	546.018
TOTALE B	546.018	-	-	546.018
TOTALE A+B	48.644.005	-	146.522	48.497.483

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai *rating* esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per classi di *rating* esterni

Esposizioni	Classi di <i>rating</i> esterni						Senza <i>rating</i>	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni creditizie per cassa	173	364.132	47.791.142	1.588	-	-	170.179	48.327.214
B. Derivati	-	-	131	-	-	-	-	131
B.1 Derivati finanziari	-	-	131	-	-	-	-	131
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi	-	421.114	-	-	-	-	-	421.114
E. Altre	-	94.318	589.226	-	-	-	-	683.544
Totale	173	879.564	48.380.499	1.588	-	-	170.179	49.432.003

Il raccordo tra le classi di merito creditizio e i *rating* di tali agenzie è il seguente:

Classe di merito creditizio	Fitch	Moody's	S&P
1	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
2	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-
3	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
4	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
5	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-
6	CCC+ e inferiori	Caa1 e inferiori	CCC+ e inferiori

Le caratteristiche operative del Patrimonio BancoPosta determinano una rilevante concentrazione nei confronti dello Stato italiano. Tale concentrazione è riscontrabile nella tabella A.2.1 in corrispondenza della classe di merito creditizio numero "3" nella quale rientra lo Stato italiano.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

Per effetto della collateralizzazione prevista da accordi di mitigazione del rischio di controparte (GMRA - *Global Master Repurchase Agreement*) nell'ambito delle operazioni di finanziamento in *Repo*, il Patrimonio BancoPosta ha ricevuto titoli in garanzia per un *fair value* di 230.512 migliaia di euro.

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/ Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Espos. netta	Rettif. valore specif.	Rettif. valore di portaf.	Espos. netta	Rettif. valore specif.	Rettif. valore di portaf.	Espos. netta	Rettif. valore specif.	Rettif. valore di portaf.	Espos. netta	Rettif. valore specif.	Rettif. valore di portaf.	Espos. netta	Rettif. valore specif.	Rettif. valore di portaf.	Espos. netta	Rettif. valore specif.	Rettif. valore di portaf.
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	46.426.824	x	11.994	95.563	x	1.731	935.157	x	2.990	91.388	x	18	390.230	x	16.465	12.303	x	113.324
TOTALE A	46.426.824	-	11.994	95.563	-	1.731	935.157	-	2.990	91.388	-	18	390.230	-	16.465	12.303	-	113.324
B. Esposizioni fuori bilancio																		
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	-	x	-	-	x	-	-	x	-	-	x	-	-	x	-	-	x	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B)																		
al 31/12/2013	46.426.824	-	11.994	95.563	-	1.731	935.157	-	2.990	91.388	-	18	390.230	-	16.465	12.303	-	113.324
TOTALE (A+B)																		
al 31/12/2012	45.732.499	-	13.194	85.335	-	1.500	938.891	-	21.467	66.882	-	16	255.887	-	18.422	17.516	-	105.609

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	47.933.679	146.496	17.586	22	1	1	-	-	199	3
TOTALE A	47.933.679	146.496	17.586	22	1	1	-	-	199	3
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) al 31/12/2013	47.933.679	146.496	17.586	22	1	1	-	-	199	3
TOTALE (A+B) al 31/12/2012	47.094.053	160.183	2.562	21	5	1	1	-	389	3

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	22.886	1.775	1.190	14.104	47.903.640	125.925	5.963	4.692
TOTALE A	22.886	1.775	1.190	14.104	47.903.640	125.925	5.963	4.692
B. Esposizioni fuori bilancio								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) al 31/12/2013	22.886	1.775	1.190	14.104	47.903.640	125.925	5.963	4.692
TOTALE (A+B) al 31/12/2012	9.275	1.646	2.171	14.047	47.075.098	140.331	7.509	4.159

La concentrazione su Italia Centro nella distribuzione territoriale è dovuta alla natura delle esposizioni costituite per la quasi totalità da Titoli di Stato italiani e depositi presso il MEF.

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	47.541	-	328.192	-	-	-	15	-	1	-
TOTALE A	47.541	-	328.192	-	-	-	15	-	1	-
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	421.245	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	421.245	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) al 31/12/2013	468.786	-	328.192	-	-	-	15	-	1	-
TOTALE (A+B) al 31/12/2012	78.130	-	527.301	-	-	-	15	-	1	-

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	37.069	-	-	-	10.470	-	2	-
TOTALE A	37.069	-	-	-	10.470	-	2	-
B. Esposizioni fuori bilancio								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	421.245	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	421.245	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) al 31/12/2013	458.314	-	-	-	10.470	-	2	-
TOTALE (A+B) al 31/12/2012	66.923	-	-	-	11.205	-	2	-

B.4 Grandi rischi

La presente Parte del Rendiconto separato non è stata completata in quanto per il Patrimonio BancoPosta non sono ancora in vigore specifiche istruzioni di vigilanza prudenziale emesse da parte della Banca d'Italia.

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Nil.

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/13	31/12/12
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	147.697	-	-	5.153.399	-	-	-	-	-	-	-	-	5.301.096	6.282.443
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	147.697	-	-	5.153.399	-	-	-	-	-	-	-	-	5.301.096	6.282.443
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3. OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
TOTALE 31/12/2013	-	-	-	-	-	-	147.697	-	-	5.153.399	-	-	-	-	-	-	-	-	5.301.096	X
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
TOTALE 31/12/2012	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.282.443	-	-	-	-	-	-	-	-	X	6.282.443
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	-

Legenda

A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Le attività finanziarie cedute e non cancellate sono riconducibili ai Titoli di Stato consegnati a controparti a garanzia delle operazioni di Pronti contro termine passive.

In dettaglio:

- 4.877 milioni di euro si riferiscono a due finanziamenti triennali stipulati nell'ambito dell'LTRO promossa dalla Banca Centrale Europea nel mese di febbraio 2012;
- 424 milioni di euro, di cui 148 milioni di euro appartenenti al portafoglio titoli detenuti sino a scadenza si riferiscono alle altre operazioni di finanziamento di Pronti contro termine.

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	-	-	-	1.729.856	-	-	1.729.856
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	1.729.856	-	-	1.729.856
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	147.990	3.045.134	-	-	3.193.124
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	147.990	3.045.134	-	-	3.193.124
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2013	-	-	147.990	4.774.990	-	-	4.922.980
TOTALE 31/12/2012	-	-	-	5.565.823	-	-	5.565.823

Sezione 2 – Rischi di mercato

Il rischio di mercato riguarda:

- rischio di prezzo: è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato;
- rischio di cambio: è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di cambio delle monete diverse da quella di conto;
- rischio di tasso di interesse sul *fair value*: è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di interesse sul mercato;
- rischio *spread*: è il rischio riconducibile a possibili flessioni dei prezzi dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio, dovute al deterioramento della valutazione di mercato della qualità creditizia dell'emittente;
- rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari: è il rischio che i flussi finanziari fluttuino per effetto di modifiche dei tassi di interesse sul mercato;
- rischio di tasso d'inflazione sui flussi finanziari: è il rischio che i flussi finanziari fluttuino per effetto di modifiche dei tassi di inflazione rilevati sul mercato.

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Al 31 dicembre 2013 non sono presenti Attività e Passività di negoziazione. Le "Linee guida della gestione finanziaria di Poste Italiane SpA" per il Patrimonio BancoPosta escludono che possano essere eseguite operazioni con "intento di negoziazione" nel senso definito dal combinato disposto delle Circolari di Banca d'Italia n. 155 e n. 263 per la classificazione di "portafoglio di negoziazione di vigilanza".

2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

• Rischio di tasso di interesse

L'assunzione del rischio di tasso di interesse costituisce una componente normale dell'attività di un'istituzione finanziaria e può generare effetti sia sui livelli reddituali (rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari) che sul valore economico dell'azienda (rischio di tasso di interesse sul *fair value*). In particolare le variazioni dei tassi di interesse esprimono effetti sui flussi finanziari per le attività e le passività remunerate a tasso variabile e hanno effetti sul *fair value* degli impieghi remunerati a tasso fisso.

Il rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari può derivare dal disallineamento, in termini di tipologie di tasso, modalità di indicizzazione e scadenze, delle poste finanziarie attive e passive tendenzialmente destinate a permanere fino alla loro scadenza contrattuale e/o attesa (cd *banking book*) che, in quanto tali, generano effetti economici in termini di margine di interesse, riflettendosi pertanto sui risultati reddituali dei futuri periodi. In particolare, tale rischio riguarda le attività e le passività a tasso variabile o rese tali per effetto di operazioni di *fair value hedge*.

Il rischio di tasso di interesse sul *fair value* riguarda gli impieghi in titoli governativi dell'area euro investiti ai tassi di mercato vigenti al momento delle operazioni di acquisto e successivamente non protetti con operazioni di *fair value hedge*; il portafoglio titoli del Patrimonio BancoPosta è prevalentemente investito in strumenti a tasso fisso, o resi tali mediante l'utilizzo di strumenti derivati di copertura, quali gli *asset swap* di *cash flow hedging*.

Il modello interno di misurazione del rischio di tasso di interesse prevede l'applicazione del metodo basato sul valore economico. In tal senso rileva l'esigenza di definire un probabile profilo di rimborso della raccolta basandosi sulle caratteristiche comportamentali della stessa e su alcune scelte metodologiche relative all'orizzonte temporale e al livello probabilistico con cui si intende sviluppare le stime. In particolare, a oggi viene utilizzato un orizzonte massimo di scadenza con un *cut-off* di 20 anni per la raccolta da clientela privata e di 5 anni per la raccolta da Pubblica Amministrazione. L'approccio prevede il calcolo del rischio di tasso in ottica ALM determinando i *maturity gap* relativi al confronto tra poste attive detenute e poste passive rilevate sulla base del profilo comportamentale riveniente da un livello probabilistico del 99%.

La gestione e mitigazione del rischio di tasso di interesse si basa sulle risultanze delle analisi di misurazione dell'esposizione al rischio e sul rispetto di quanto indicato nelle Linee guida della gestione finanziaria tempo per tempo approvate dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane SpA.

Per quanto riguarda il modello di gestione del rischio si rimanda a quanto già descritto nel paragrafo relativo ai rischi finanziari, in apertura della Parte E.

Il Patrimonio BancoPosta monitora il rischio di mercato, comprensivo del rischio di tasso di interesse sul *fair value* e del rischio *spread*, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e degli strumenti finanziari derivati attraverso il calcolo della massima perdita potenziale (VaR – *Value at Risk*) stimata su un orizzonte temporale di 1 giorno e con una probabilità del 99%.

• Rischio spread

Il rischio *spread* riguarda gli impieghi in titoli governativi area euro classificati nel portafoglio Attività finanziarie disponibili per la vendita. Tale tipologia di rischio, monitorato con frequenza settimanale, ha assunto una rilevanza particolare a partire dall'esercizio 2011 in cui è risultato essere la principale determinante della diminuzione del *fair value* dei titoli appartenenti al portafoglio AFS. Nel corso dell'esercizio 2013, i differenziali di rendimento rispetto al *Bund* tedesco (cd *Spread*) dei Titoli di Stato di molti Paesi europei, tra cui anche l'Italia, hanno evidenziato un *trend* inizialmente altalenante e poi decrescente; tali movimenti hanno condotto lo *spread*, per i titoli a 10 anni, a un valore di 217 bps al 31 dicembre 2013 (321 bps al 31 dicembre 2012). Il progressivo miglioramento del merito creditizio della Repubblica italiana nel corso dell'esercizio 2013 ha influenzato positivamente il prezzo dei Titoli di Stato generando, per quelli classificati nel portafoglio *Available for Sale*, differenze positive da valutazione, in parte realizzate.

- **Rischio di prezzo**

Il rischio di prezzo riguarda le poste finanziarie attive classificate come Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Le principali attività finanziarie soggette a rischio di prezzo nell'operatività del Patrimonio BancoPosta sono rappresentate dagli investimenti in azioni di Classe B della Mastercard Incorporated e di Classe C della VISA Incorporated.

Il Patrimonio BancoPosta monitora il rischio di prezzo delle azioni mediante il calcolo della massima perdita potenziale (VaR – *Value at Risk*) stimata su un orizzonte temporale di 1 giorno e con una probabilità del 99%.

B. Attività di copertura del fair value

Al fine di limitare il rischio di tasso di interesse sul *fair value*, l'operatività del Patrimonio BancoPosta include anche la stipula, con controparti principalmente di natura bancaria, di contratti di *asset swap* OTC (*Over the Counter*) di *fair value hedge* aventi a oggetto la copertura specifica dei titoli in portafoglio. Tali strumenti derivati non sono a copertura del rischio *spread* in quanto mirati a coprire le variazioni dei tassi di mercato.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Al fine di limitare il rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari, l'operatività del Patrimonio BancoPosta include la stipula, con controparti principalmente di natura bancaria, di contratti di *asset swap* OTC (*Over the Counter*) di *cash flow hedge* aventi a oggetto la copertura specifica dei titoli in portafoglio.

In concomitanza delle scadenze dei titoli in portafoglio, si pone sistematicamente l'esigenza del reinvestimento della liquidità in nuovi titoli euro governativi rilevando, pertanto, un'esposizione a un rischio di riprezzamento derivante dalla possibile diminuzione dei tassi di interesse. Al fine di limitare tale tipologia di rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari, il Patrimonio BancoPosta utilizza contratti di acquisto a termine (*Cash Flow Hedge di Forecast Transaction*).

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indet.
1. Attività per cassa	8.385.561	5.501.615	1.378.572	1.729.807	8.921.700	13.131.044	9.276.492	-
1.1 Titoli di debito	-	5.157.250	1.378.572	1.729.807	8.921.700	13.131.044	9.276.492	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	5.157.250	1.378.572	1.729.807	8.921.700	13.131.044	9.276.492	-
1.2 Finanziamenti a banche	45.769	328.055	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	8.339.792	16.310	-	-	-	-	-	-
- c/c	24.503	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	8.315.289	16.310	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	8.315.289	16.310	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	41.222.794	4.736.182	200.801	465.924	372.750	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	40.932.217	1.900.002	200.801	465.924	15.806	-	-	-
- c/c	40.080.764	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	851.453	1.900.002	200.801	465.924	15.806	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	851.453	1.900.002	200.801	465.924	15.806	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	290.577	2.836.180	-	-	356.943	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	290.577	2.836.180	-	-	356.943	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	2.925.000	-	100.000	1.870.000	3.755.000	3.600.000	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	2.925.000	-	100.000	1.870.000	3.755.000	3.600.000	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	2.925.000	-	100.000	1.870.000	3.755.000	3.600.000	-
+ Posizioni lunghe	-	700.000	-	-	1.870.000	3.055.000	500.000	-
+ Posizioni corte	-	2.225.000	-	100.000	-	700.000	3.100.000	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	842.228	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	421.114	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	421.114	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollaro - USA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indet.
1. Attività per cassa	495	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	495	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Franco - Svizzera

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indet.
1. Attività per cassa	1.261	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	961	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	300	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	300	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Sterlina - Gran Bretagna

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indet.
1. Attività per cassa	359	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	359	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Yen - Giappone

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indet.
1. Attività per cassa	52	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	52	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dinaro - Tunisia

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indet.
1. Attività per cassa	170	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	170	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	170	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Altre valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indet.
1. Attività per cassa	86	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	58	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	28	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	28	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

• Rischio di tasso di interesse sul fair value

La *sensitivity* al rischio di tasso di interesse sul *fair value* delle posizioni interessate è calcolata in conseguenza di un ipotetico *shift* parallelo della curva dei tassi di mercato di +/- 100 bps⁸⁸.

Alla data del 31 dicembre 2013 il portafoglio delle Attività finanziarie disponibili per la vendita del Patrimonio BancoPosta ha una *duration* di 5,08 (al 31 dicembre 2012 la *duration* del portafoglio titoli era pari a 6,28). La *sensitivity* risulta evidenziata in tabella.

Rischio di tasso di interesse sul fair value

Data di riferimento dell'analisi	Nozionale	Fair value	Delta valore		Margine di intermediazione		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
Effetti 2013								
Attività finanziarie disponibili per la vendita								
Titoli di debito	22.807.100	24.373.703	(1.069.561)	1.110.135	-	-	(1.069.561)	1.110.135
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Attivo - Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Passivo - Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2013	22.807.100	24.373.703	(1.069.561)	1.110.135	-	-	(1.069.561)	1.110.135
Effetti 2012								
Attività finanziarie disponibili per la vendita								
Titoli di debito	21.475.850	22.426.616	(1.143.568)	994.459	-	-	(1.143.568)	994.459
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Attivo - Derivati di copertura	800.000	12.157	(16.225)	1.667	-	-	(16.225)	1.667
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Passivo - Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2012	22.275.850	22.438.772	(1.159.793)	996.126	-	-	(1.159.793)	996.126

Il complesso degli impieghi del Patrimonio BancoPosta è classificato nelle categorie Attività finanziarie detenute sino a scadenza e Attività finanziarie disponibili per la vendita. La *sensitivity analysis* riportata riguarda quest'ultima categoria di attività.

88. Allo *shift* di -100 bps si è posto un *floor* a zero per evitare tassi negativi sulle scadenze di breve termine.

Oltre che con l'analisi di sensitività, il Patrimonio BancoPosta monitora il rischio in commento mediante il calcolo della massima perdita potenziale (VaR – *Value at Risk*). Di seguito si riporta l'esito dell'analisi del VaR effettuata con riferimento agli investimenti disponibili per la vendita e agli strumenti finanziari derivati:

	2013	2012
VaR fine periodo	(138.098)	(323.202)
VaR medio	(256.398)	(340.470)
VaR minimo	(129.239)	(225.962)
VaR massimo	(424.595)	(552.154)

• *Rischio spread*

La sensitività del valore del portafoglio Titoli di Stato al rischio creditizio della Repubblica italiana risulta significativamente superiore a quella riferita al movimento dei tassi cd *risk free*. Tale situazione ha origine, in parte, dal fatto che la variazione dello *spread* creditizio influenza anche il valore dei titoli a tasso variabile e, soprattutto, dal fatto che per tale fattore di rischio non sono in essere politiche di copertura attraverso derivati, che invece sono adottate per la componente di tasso "puro". Ciò implica che, nel caso di incremento dei rendimenti derivante dalla sola componente tassi di interesse, le minusvalenze potenziali sui titoli a tasso fisso trovano una compensazione dall'aumento di valore degli IRS di copertura (strategia di *fair value hedge*). Qualora invece l'incremento dei tassi derivi dall'aumento del *credit spread* della Repubblica italiana, le minusvalenze sui Titoli di Stato non trovano compensazione in movimenti opposti di altre esposizioni.

La *sensitivity* allo *spread* è calcolata applicando uno *shift* di +/- 100 bps al fattore di rischio che influenza le diverse tipologie di titoli in portafoglio rappresentato dalla curva dei rendimenti dei titoli governativi italiani⁸⁹.

Di seguito si riporta l'esito dell'analisi di sensitività effettuata.

Rischio *spread* sul *fair value*

Data di riferimento dell'analisi	Nozionale	Fair value	Delta valore		Margine di intermediazione		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
Effetti 2013								
Attività finanziarie disponibili per la vendita								
Titoli di debito	22.807.100	24.373.703	(1.585.709)	1.766.265	-	-	(1.585.709)	1.766.265
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Attivo - Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Passivo - Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2013	22.807.100	24.373.703	(1.585.709)	1.766.265	-	-	(1.585.709)	1.766.265
Effetti 2012								
Attività finanziarie disponibili per la vendita								
Titoli di debito	21.475.850	22.426.616	(1.700.954)	1.917.415	-	-	(1.700.954)	1.917.415
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Attivo - Derivati di copertura	800.000	12.157	(16.225)	17.294	-	-	(16.225)	17.294
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Passivo - Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2012	22.275.850	22.438.773	(1.717.179)	1.934.709	-	-	(1.717.179)	1.934.709

89. Allo *shift* di -100 bps si pone un *floor* pari a zero per evitare tassi negativi su investimenti a brevissimo termine.

Oltre che con l'analisi di *sensitivity*, il Patrimonio BancoPosta monitora il rischio in commento mediante il calcolo della massima perdita potenziale (VaR – *Value at Risk*). Di seguito si riporta l'esito dell'analisi di VaR effettuata tenendo in considerazione la variabilità del fattore rischio *spread*.

Rischio *spread* - Analisi di VaR

Data di riferimento dell'analisi	Nozionale	Fair value	SpreadVaR
Effetti 2013			
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Titoli di debito	22.807.100	24.373.703	135.518
Attività/Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
Attivo/Passivo - Derivati di copertura	-	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2013	22.807.100	24.373.703	135.518
Effetti 2012			
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Titoli di debito	21.475.850	22.426.616	348.847
Attività/Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
Attivo/Passivo - Derivati di copertura	800.000	12.157	3.495
Variabilità al 31 dicembre 2012	22.275.850	22.438.773	608.467

Il calcolo della massima perdita potenziale (VaR – *Value at Risk*), stimata su basi statistiche con un orizzonte temporale di 1 giorno e un livello di confidenza del 99%, è utilizzato dal Patrimonio BancoPosta anche per il monitoraggio del rischio di mercato.

L'analisi della rischiosità consente di valutare, in maniera congiunta, il rischio *spread* e il rischio di tasso di interesse sul *fair value*. Al 31 dicembre 2013 si rilevano perdite potenziali massime (VaR) per gli investimenti disponibili per la vendita di 138.098 migliaia di euro (323.202 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Il decremento del VaR rispetto al 31 dicembre 2012 risente della riduzione della *duration* del portafoglio titoli nel corso del 2013 e della diminuzione della volatilità dei fattori di rischio considerati (il rischio *spread* in particolare).

- **Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari**

Al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013, la *sensitivity* al rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari prodotti dagli strumenti interessati è riassunta nella tabella qui di seguito, calcolata ipotizzando uno *shift* parallelo della curva dei tassi *forward* di mercato di +/- 100 bps⁹⁰.

90. Allo *shift* di -100 bps si è posto un *floor* pari a zero al fine di evitare tassi negativi sulle voci a più breve termine.

Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari

	2013			2012		
	Nozionale	Margine di intermediazione		Nozionale	Margine di intermediazione	
+100bps		-100bps	+100bps		-100bps	
Crediti verso banche	339.320	3.393	(592)	464.179	4.642	(593)
Crediti verso clientela						
- Crediti verso Tesoreria MEF	5.078.026	50.780	(50.780)	5.416.414	54.164	(54.164)
- Deposito presso il MEF (<i>Buffer</i>)	529.414	5.294	(1.324)	1.397.125	13.971	(10.478)
- Crediti verso clientela (<i>collateral a garanzia</i>)	16.310	163	(29)	65.750	658	(86)
- Crediti verso clientela (Patrimonio non destinato)	382.023	3.820	(955)	245.098	2.451	(1.838)
Attività finanziarie disponibili per la vendita						
- Titoli di debito	1.700.000	17.000	(5.428)	1.500.000	15.000	(15.000)
Debiti verso banche	(2.511.086)	(25.111)	6.270	(2.500.000)	(25.000)	25.000
Debiti verso clientela	(1.700.000)	(17.000)	4.250	(2.500.000)	(25.000)	25.000
Debiti verso clientela (Patrimonio non destinato)	(68.331)	(683)	171	(68.331)	(683)	512
Totale variabilità	3.765.676	37.656	(48.417)	4.020.235	40.203	(31.647)

Al 31 dicembre 2013, il rischio in commento è ascrivibile prevalentemente all'attività di impiego presso il MEF della liquidità proveniente dalla raccolta su conti correnti postali della Pubblica Amministrazione.

• Rischio di tasso di inflazione sui flussi finanziari

Al 31 dicembre 2013 il rischio in commento riguarda i Titoli di Stato indicizzati all'inflazione che non sono stati oggetto di copertura di *cash flow hedge*.

Rischio di tasso di inflazione sui flussi finanziari

Data di riferimento dell'analisi	Nozionale	Fair value	Delta valore		Risultato ante imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
Effetti 2013								
Attività finanziarie disponibili per la vendita								
Titoli di debito	2.525.000	2.742.321	174	(170)	174	(170)	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2013	2.525.000	2.742.321	174	(170)	174	(170)	-	-
Effetti 2012								
Attività finanziarie disponibili per la vendita								
Titoli di debito	2.800.000	2.998.597	197	(196)	197	(196)	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2012	2.800.000	2.998.597	197	(196)	197	(196)	-	-

• Rischio di prezzo

L'analisi di *sensitivity* sugli strumenti finanziari sensibili al rischio di prezzo si basa su uno *stress* di variabilità calcolato con riferimento alla volatilità storica rilevata negli esercizi di riferimento, considerata rappresentativa delle possibili variazioni di mercato.

Rischio di prezzo

Data di riferimento dell'analisi	Posizione	Delta valore		Margine di intermediazione		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
		+Vol	- Vol	+Vol	- Vol	+Vol	- Vol
Effetti 2013							
Attività finanziarie disponibili per la vendita							
- Titoli di capitale	47.295	8.775	(8.775)	-	-	8.775	(8.775)
Variabilità al 31 dicembre 2013	47.295	8.775	(8.775)	-	-	8.775	(8.775)
Effetti 2012							
Attività finanziarie disponibili per la vendita							
- Titoli di capitale	29.235	6.710	(6.710)	-	-	6.710	(6.710)
Variabilità al 31 dicembre 2012	29.235	6.710	(6.710)	-	-	6.710	(6.710)

Gli investimenti in azioni sono commentati nella Parte B – *Informazioni sullo Stato patrimoniale*, Sezione 4.1 *Attività finanziarie disponibili per la vendita*.

Ai fini dell'analisi di *sensitivity*, ai titoli presenti in portafoglio è stato associato il corrispondente valore delle azioni quotate, tenuto conto della relativa volatilità rilevata nel corso dell'esercizio 2013. Il rischio di prezzo per le citate azioni è anche monitorato giornalmente mediante il calcolo del VaR.

Di seguito si riporta l'esito dell'analisi del VaR effettuata:

	2013	2012
VaR fine periodo	(1.010)	(730)
VaR medio	(974)	(826)
VaR minimo	(665)	(636)
VaR massimo	(1.361)	(1.125)

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere su tutte le posizioni detenute indipendentemente dal portafoglio di allocazione. Tale rischio per il Patrimonio BancoPosta deriva principalmente dai conti correnti bancari in valuta, dalla cassa valute e dalle azioni Mastercard e VISA.

Il controllo del rischio di cambio è assicurato dalla funzione Risk Management e si basa sulle risultanze delle analisi di misurazione dell'esposizione al rischio e sul rispetto di quanto indicato nelle Linee guida della gestione finanziaria che limitano l'operatività in cambi ai servizi di cambia valute e bonifici esteri.

La misurazione del rischio di cambio viene effettuata utilizzando la metodologia prudenziale in vigore per le banche (Cfr. Circ. 263/2006 Titolo II, Capitolo 4, Parte seconda, Sezione V). Inoltre viene effettuata periodicamente l'analisi di sensitività sulle poste soggette a rischio di cambio con riferimento alle posizioni più significative ipotizzando uno scenario di *stress* determinato dai livelli di volatilità del tasso di cambio per ciascuna posizione valutaria ritenuta rilevante. In particolare, è applicata una variazione del tasso di cambio pari alla volatilità verificatasi nell'esercizio, considerata rappresentativa delle possibili variazioni di mercato.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Franchi Svizzera	Sterlina Gran Bretagna	Yen Giappone	Dinaro Tunisia	Altre valute
A. Attività finanziarie	47.790	1.261	359	52	170	203
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	47.295	-	-	-	-	117
A.3 Finanziamenti a banche	495	961	359	52	-	58
A.4 Finanziamenti a clientela	-	300	-	-	170	28
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	2.366	1.899	1.414	118	-	-
C. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	50.156	3.160	1.773	170	170	203
Totale passività	-	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	50.156	3.160	1.773	170	170	203

Le Altre attività si riferiscono alla valuta giacente presso gli Uffici Postali per il servizio di cambia valuta.

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'applicazione della volatilità verificatasi nell'esercizio al tasso di cambio con riferimento alle esposizioni più significative, rappresentate da investimenti in azioni, determina gli effetti rappresentati nella tabella seguente.

Rischio di cambio - Valuta USD

Data di riferimento dell'analisi	Posizione in USD/000	Posizione in EUR/000	Delta valore		Margine di intermediazione		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+Vol 260gg	-Vol 260gg	+Vol 260gg	-Vol 260gg	+Vol 260gg	-Vol 260gg
Effetti 2013								
Investimenti disponibili per la vendita								
- Titoli di capitale	65.226	47.295	3.500	(3.500)	-	-	3.500	(3.500)
Variabilità al 31 dicembre 2013	65.226	47.295	3.500	(3.500)	-	-	3.500	(3.500)
Effetti 2012								
Investimenti disponibili per la vendita								
- Titoli di capitale	38.573	29.235	2.520	(2.520)	-	-	2.520	(2.520)
Variabilità al 31 dicembre 2012	38.573	29.235	2.520	(2.520)	-	-	2.520	(2.520)

2.4 Gli strumenti derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Nil.

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale al 31/12/13		Totale al 31/12/12	
	<i>Over the Counter</i>	Controparti centrali	<i>Over the Counter</i>	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	6.125.000	-	7.084.899	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) <i>Swap</i>	6.125.000	-	6.283.750	-
c) <i>Forward</i>	-	-	801.149	-
d) <i>Futures</i>	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) <i>Swap</i>	-	-	-	-
c) <i>Forward</i>	-	-	-	-
d) <i>Futures</i>	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) <i>Swap</i>	-	-	-	-
c) <i>Forward</i>	-	-	-	-
d) <i>Futures</i>	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	6.125.000	-	7.084.899	-
Valori medi	6.301.871	-	7.417.018	-

A.2.2 Altri derivati

Nil.

A.3 Derivati finanziari: *fair value* lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	<i>Fair value</i> positivo			
	Totale al 31/12/13		Totale al 31/12/12	
	<i>Over the Counter</i>	Controparti centrali	<i>Over the Counter</i>	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) <i>Interest rate swap</i>	-	-	-	-
c) <i>Cross currency swap</i>	-	-	-	-
d) <i>Equity swap</i>	-	-	-	-
e) <i>Forward</i>	-	-	-	-
f) <i>Futures</i>	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	32.087	-	12.157	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) <i>Interest rate swap</i>	32.087	-	-	-
c) <i>Cross currency swap</i>	-	-	-	-
d) <i>Equity swap</i>	-	-	-	-
e) <i>Forward</i>	-	-	12.157	-
f) <i>Futures</i>	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) <i>Interest rate swap</i>	-	-	-	-
c) <i>Cross currency swap</i>	-	-	-	-
d) <i>Equity swap</i>	-	-	-	-
e) <i>Forward</i>	-	-	-	-
f) <i>Futures</i>	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	32.087	-	12.157	-

A.4 Derivati finanziari: *fair value* lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	<i>Fair value</i> negativo			
	Totale al 31/12/13		Totale al 31/12/12	
	<i>Over the Counter</i>	Controparti centrali	<i>Over the Counter</i>	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) <i>Interest rate swap</i>	-	-	-	-
c) <i>Cross currency swap</i>	-	-	-	-
d) <i>Equity swap</i>	-	-	-	-
e) <i>Forward</i>	-	-	-	-
f) <i>Futures</i>	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	470.973	-	816.116	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) <i>Interest rate swap</i>	470.973	-	816.116	-
c) <i>Cross currency swap</i>	-	-	-	-
d) <i>Equity swap</i>	-	-	-	-
e) <i>Forward</i>	-	-	-	-
f) <i>Futures</i>	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) <i>Interest rate swap</i>	-	-	-	-
c) <i>Cross currency swap</i>	-	-	-	-
d) <i>Equity swap</i>	-	-	-	-
e) <i>Forward</i>	-	-	-	-
f) <i>Futures</i>	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	470.973	-	816.116	-

A.5 / A.6 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti e non in accordi di compensazione

Nil.

A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Nil.

A.8 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche finanziarie	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	- 5.905.000	220.000	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	- 32.087	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	- (453.772)	(17.201)	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	-	-
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	-	170.000	5.955.000	6.125.000
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	170.000	5.955.000	6.125.000
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale al 31/12/2013	-	170.000	5.955.000	6.125.000
Totale al 31/12/2012	801.149	320.000	5.963.750	7.084.899

B. Derivati creditizi

Nulla da segnalare.

C. Derivati finanziari e creditizi

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: *fair value* netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- <i>fair value</i> positivo	-	-	131	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	(421.815)	(17.201)	-	-	-
- esposizione futura	-	-	35.655	640	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	24.569	640	-	-	-
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
3) Accordi <i>cross product</i>							
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 3 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte ai propri impegni di pagamento quando giungono a scadenza. Il rischio di liquidità può derivare dall'incapacità di vendere un'attività finanziaria rapidamente a un valore prossimo al *fair value* o anche dalla necessità di raccogliere fondi a tassi non equi.

La politica finanziaria adottata è mirata a minimizzare questo tipo di evenienze, attraverso:

- la diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine e delle controparti;
- la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine;
- l'adozione di modelli di analisi preposti al monitoraggio delle scadenze dell'attivo e del passivo;
- l'opportunità di ricorrere a operazioni interbancarie di finanziamento in Pronti contro termine grazie alla natura dell'attivo, costituito da strumenti finanziari che, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, sono assimilati a Attività Prontamente Liquidabili (APL).

Il rischio di liquidità nel Patrimonio BancoPosta è riconducibile all'attività di impiego in titoli eurogovernativi a fronte della raccolta in conti correnti. Il rischio eventuale può derivare da un disallineamento (o *mismatch*) fra le scadenze degli investimenti in titoli e quelle contrattuali (a vista) delle passività in conti correnti, tale da non consentire il fisiologico soddisfacimento delle obbligazioni verso i correntisti. L'eventuale *mismatch* fra attività e passività viene monitorato mediante il raffronto tra le scadenze degli impieghi e della raccolta; con riferimento alle passività da conti correnti, si utilizza il modello statistico che delinea le caratteristiche comportamentali di ammortamento di tale raccolta secondo i diversi livelli di probabilità di accadimento e che ne ipotizza il progressivo completo riscatto entro un arco temporale di 20 anni per la clientela Privata ed entro 5 anni per la clientela Pubblica Amministrazione. Il Patrimonio BancoPosta esercita una stretta vigilanza sul comportamento delle masse raccolte al fine di verificare la validità del modello stesso.

Oltre alla raccolta tramite conti correnti postali, sono da segnalare:

- le forme tecniche di raccolta a breve termine operate mediante la vendita a pronti e il riacquisto a termine di BTP con l'obiettivo di ottimizzare la redditività e fronteggiare temporanei assorbimenti di liquidità dei conti correnti ovvero con l'obiettivo di sostenere i fabbisogni di liquidità derivanti dai contratti di collateralizzazione;
- i due finanziamenti triennali (*Long Term Refinancing Operation 3 years*) di complessivi 4,2 miliardi di euro residui stipulati nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento promossa dalla Banca Centrale Europea nel 2012 (si veda al riguardo quanto riportato nelle sezioni 1 e 2 del passivo).

L'approccio metodologico adottato dal Patrimonio BancoPosta è quello del *maturity mismatch* che prevede l'analisi dello sbilancio di liquidità tra flussi in entrata e in uscita allocati all'interno di un orizzonte temporale composto da sotto-intervalli temporali (*maturity ladder*).

Il modello operativo di gestione della liquidità del Patrimonio BancoPosta si connota per una gestione 'dinamica' della tesoreria che si sostanzia in un tempestivo e continuo monitoraggio dell'andamento dei flussi inerenti i conti correnti postali privati nonché in un'efficiente gestione dei fabbisogni/eccedenze della liquidità di breve periodo. Al fine di consentire una gestione flessibile degli investimenti in titoli in funzione della dinamica comportamentale dei conti correnti, il Patrimonio BancoPosta può inoltre impiegare risorse, entro certi limiti e a determinate condizioni economiche, su un conto corrente presso il MEF (cd conto *Buffer*).

Per quanto riguarda il modello di gestione del rischio si rimanda a quanto già descritto nel paragrafo relativo ai rischi finanziari, in apertura della presente Parte E.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

La distribuzione temporale delle attività e passività finanziarie è rappresentata nelle tabelle che seguono secondo le regole stabilite dalla normativa di bilancio (Circolare 262 della Banca d'Italia 2° Aggiornamento e relativi chiarimenti emessi dall'Organo di Vigilanza), ricorrendo all'utilizzo di informazioni di natura contabile esposte per durata residua contrattuale. Non sono stati utilizzati pertanto dati di natura gestionale che prevedono, ad esempio, la modellizzazione delle poste a vista del passivo e la rappresentazione delle poste per cassa secondo il loro grado di liquidabilità.

Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indet.
Attività per cassa	8.532.083	345.428	-	9.900	644.031	512.154	2.345.364	10.324.392	26.696.649	-
A.1 Titoli di Stato	-	1.063	-	9.900	644.031	512.154	2.345.364	10.324.392	26.696.649	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	8.532.083	344.365	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	45.769	328.055	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	8.486.314	16.310	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	41.706.583	378.188	105.892	52.141	-	202.099	1.280.852	3.752.784	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	40.371.341	200.016	-	-	-	202.099	456.192	-	-	-
- Banche	290.577	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	40.080.764	200.016	-	-	-	202.099	456.192	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	1.335.242	178.173	105.892	52.141	-	-	824.661	3.752.784	-	-
Operazioni fuori bilancio	-	842.228	-	686	95.662	1.344	106.525	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	686	95.662	1.344	106.525	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	686	55.227	1.344	60.356	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	40.436	-	46.169	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	842.228	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	421.114	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	421.114	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollaro - USA

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indet.
Attività per cassa	495	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	495	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	495	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Franco - Svizzera

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indet.
Attività per cassa	1.261	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.261	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	961	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	300	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Sterlina - Gran Bretagna

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indet.
Attività per cassa	359	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	359	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	359	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Yen - Giappone

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indet.
Attività per cassa	52	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	52	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	52	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dinaro - Tunisia

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indet.
Attività per cassa	170	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	170	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	170	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Altre Valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indet.
Attività per cassa	86	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	86	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	58	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	28	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

Voci	Impegnate		Non impegnate		Totale	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value	31/12/13	31/12/12
1. Cassa e disponibilità liquide	-	x	3.077.596	x	3.077.596	3.180.533
2. Titoli di debito	5.409.779	5.778.484	34.185.086	34.609.002	39.594.865	36.474.684
3. Titoli di capitale	-	-	47.412	47.412	47.412	29.352
4. Finanziamenti	-	x	8.732.349	x	8.732.349	10.414.467
5. Altre attività finanziarie	-	x	32.087	x	32.087	12.157
6. Attività non finanziarie	-	x	1.621.102	x	1.621.102	1.697.187
TOTALE 31/12/2013	5.409.779	5.778.484	47.695.632	34.656.414	53.105.411	x
TOTALE 31/12/2012	6.525.644	6.815.453	45.282.736	30.156.364	x	51.808.380

Sezione 4 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

È definibile come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Per far fronte a tale tipologia di rischio, il Patrimonio BancoPosta ha formalizzato un *framework* metodologico e organizzativo per l'identificazione, la misurazione e la gestione del rischio operativo connesso ai propri prodotti/processi.

Il *framework* descritto, basato su un modello di misurazione integrato (quali/quantitativo), ha consentito, nel tempo, il monitoraggio della rischiosità finalizzato a una sua sempre più consapevole gestione.

Informazioni di natura quantitativa

Alla data del 31 dicembre 2013 gli esiti della mappatura dei rischi condotta secondo il citato *framework* evidenziano quali tipologie di rischio operativo, cui i prodotti del Patrimonio BancoPosta risultano esposti, le seguenti fattispecie:

Rischio operativo

Tipologia evento (<i>Event type</i>)	N. tipologie di rischio
Frode interna	29
Frode esterna	49
Rapporto di impiego e di sicurezza sul lavoro	7
Clientela, prodotti e prassi operative	30
Danni da eventi esterni	4
Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi	8
Esecuzione, gestione e consegna del processo	184
Totale al 31 dicembre 2013	311

Per le tipologie mappate, sono state raccolte e classificate le relative fonti di rischio (perdite interne, perdite esterne, analisi di scenario e indicatori di rischio) al fine di costituire l'*input* completo per il modello di misurazione integrata.

L'attività di misurazione sistematica dei rischi mappati ha consentito la prioritizzazione degli interventi di mitigazione e la relativa attribuzione al fine di contenerne gli impatti prospettici.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio BancoPosta, costituito con deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane SpA depositata presso il Registro delle Imprese in data 2 maggio 2011, è stato dotato di una specifica riserva patrimoniale di un miliardo di euro, mediante destinazione di utili di esercizi precedenti della gemmante riportati a nuovo.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo al 31/12/13	Importo al 31/12/12
1. Capitale	-	-
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	1.598.990	1.256.328
- di utili	598.990	256.328
a) legale	-	-
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	598.990	256.328
- altre	1.000.000	1.000.000
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:	504.281	(74.425)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	523.720	52.816
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	(18.194)	(125.220)
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili/(Perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(1.245)	(2.021)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al Patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile/(Perdita) d'esercizio	374.030	342.662
Totale	2.477.301	1.524.565

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale al 31/12/13		Totale al 31/12/12	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	628.449	(150.635)	488.774	(464.052)
2. Titoli di capitale	45.906	-	28.094	-
3. Quote di OICR	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	674.355	(150.635)	516.868	(464.052)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni dell'esercizio

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	24.722	28.094	-	-
2. Variazioni positive	621.060	17.812	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	611.193	17.812	-	-
2.2 Rigiro a Conto economico di riserve negative:	9.867	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	9.867	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	(167.968)	-	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(15.629)	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a Conto economico di riserve positive: da realizzo	(152.466)	-	-	-
3.4 Altre variazioni	127	-	-	-
4. Rimanenze finali	477.814	45.906	-	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	Totale al 31/12/13	Totale al 31/12/12
Esistenze iniziali utili/(perdite) attuariali	(2.021)	529
Utili/(Perdite) attuariali	1.071	(3.518)
Effetto fiscale su utili e perdite attuariali	(295)	968
Esistenze finali utili/(perdite) attuariali	(1.245)	(2.021)

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

La presente Parte del Rendiconto separato non è stata completata in quanto per il Patrimonio BancoPosta non sono ancora in vigore specifiche istruzioni di vigilanza prudenziale emesse da parte della Banca d'Italia.

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D’AZIENDA

Durante il periodo di riferimento e dopo la chiusura non sono state realizzate operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Per dirigenti con responsabilità strategiche si intendono gli Amministratori e i responsabili di primo livello organizzativo di Poste Italiane SpA, le cui competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali, sono riportate nella tabella 4.4.5 delle note al bilancio di Poste Italiane SpA e sono riflesse nei conti del Patrimonio BancoPosta nell’ambito degli oneri per i servizi resi dal Patrimonio non destinato, di cui alla precedente Parte C – *Informazioni sul Conto economico*, Tabella 9.5 – *Altre Spese amministrative*, e definiti dagli appositi disciplinari esecutivi (Parte A – *Politiche contabili*, A1 - Sezione 4).

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2013

Denominazione	Saldo al 31/12/13						
	Attività finanziarie	Crediti verso banche e clientela	Derivati di copertura	Altre attività	Passività finanziarie	Debiti verso banche e clientela	Altre passività
Poste Italiane SpA	-	382.727	-	-	-	155.277	380.016
Controllate dirette							
Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale SpA	-	29	-	-	-	3.730	-
BancoPosta Fondi SpA SGR	-	4.072	-	-	-	841	-
CLP ScpA	-	-	-	-	-	908	4.534
Consorzio Servizi Telef. Mobile ScpA	-	-	-	-	-	461	-
EGI SpA	-	-	-	-	-	10.952	-
Mistral Air Srl	-	-	-	-	-	557	-
PatentiViaPoste ScpA	-	-	-	-	-	1.961	-
Poste Energia SpA	-	-	-	-	-	71	-
Poste Holding Participações do Brasil Ltda	-	-	-	-	-	-	-
Poste Tributi ScpA	-	2.057	-	-	-	2.026	-
PosteTutela SpA	-	-	-	-	-	5.122	-
Poste Vita SpA	-	87.187	-	-	-	35.191	-
Postecom SpA	-	-	-	-	-	8.313	5.435
Postel SpA	-	-	-	-	-	1.253	-
PosteMobile SpA	-	1.844	-	-	-	19.408	637
PosteShop SpA	-	-	-	-	-	2.739	-
SDA Express Courier SpA	-	-	-	-	-	3.481	-
Controllate indirette							
Address Software Srl	-	-	-	-	-	4	-
Italia Logistica Srl	-	-	-	-	-	5	-
Kipoint SpA	-	-	-	-	-	189	-
Poste Assicura SpA	-	3.877	-	-	-	2.377	-
PostelPrint SpA	-	-	-	-	-	2.435	13.536
Uptime SpA ⁽¹⁾	-	-	-	-	-	-	-
Collegate							
Docugest SpA	-	-	-	-	-	-	-
Telma-Sapienza Scarl	-	-	-	-	-	-	-
Correlate esterne							
Ministero Economia e Finanze	-	6.823.285	-	-	-	-	-
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti ⁽²⁾	-	893.418	-	-	-	1.729.856	-
Gruppo Enel	-	-	-	-	-	-	7.105
Gruppo Eni	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Equitalia	-	-	-	-	-	-	1.614
Gruppo Finmeccanica	-	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	-	1	-	-	-	-	1.004
F.do Svalutaz. crediti vs correlate esterne	-	(14.582)	-	-	-	-	-
Totale	-	8.183.915	-	-	-	1.987.157	413.881

⁽¹⁾ Società a controllo congiunto.

⁽²⁾ A partire da novembre 2012 CDP possiede il 100% di Sace SpA e Fintecna SpA. Di conseguenza i rapporti con tali entità sono rappresentati unitamente a quelli intrattenuti con la controllante CDP.

Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2012

Denominazione	Saldo al 31/12/12						
	Attività finanziarie	Crediti verso banche e clientela	Derivati di copertura	Altre attività	Passività finanziarie	Debiti verso banche e clientela	Altre passività
Poste Italiane SpA	-	246.431	-	-	-	119.446	389.715
Controllate dirette							
Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale SpA	-	27	-	-	-	1.313	-
BancoPosta Fondi SpA SGR	-	3.413	-	-	-	3.965	-
CLP ScpA	-	105	-	-	-	195	5.308
Consorzio Servizi Telef. Mobile ScpA	-	-	-	-	-	141	-
EGI SpA	-	-	-	-	-	8.894	-
Mistral Air Srl	-	-	-	-	-	665	-
PatentiViaPoste ScpA	-	-	-	-	-	-	-
Poste Energia SpA	-	-	-	-	-	544	-
Poste Tributi ScpA	-	3.095	-	-	-	425	-
PosteTutela SpA	-	-	-	21	-	14.377	-
Poste Vita SpA	-	62.958	-	-	-	29.576	-
Postecom SpA	-	-	-	-	-	7.172	5.144
Postel SpA	-	-	-	-	-	1.760	-
PosteMobile SpA	-	1.778	-	-	-	29.049	554
PosteShop SpA	-	-	-	-	-	2.771	-
SDA Express Courier SpA	-	-	-	-	-	758	-
Controllate indirette							
Address Software Srl	-	-	-	-	-	5	-
Docutel SpA	-	-	-	-	-	1	-
Italia Logistica Srl	-	-	-	-	-	6	-
Kipoint SpA	-	-	-	-	-	80	-
Poste Assicura SpA	-	3.583	-	-	-	861	-
PostelPrint SpA	-	-	-	-	-	475	26.338
Uptime SpA ⁽¹⁾	-	-	-	-	-	-	-
Collegate							
Docugest SpA	-	-	-	-	-	-	-
Telma-Sapienza Scarl	-	-	-	-	-	-	-
Correlate esterne							
Ministero Economia e Finanze	-	8.450.365	-	-	-	-	-
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti ⁽²⁾	-	948.046	-	-	-	2.523.542	-
Gruppo Enel	-	-	-	-	-	-	9.853
Gruppo Eni	-	258	-	-	-	-	-
Gruppo Equitalia	-	-	-	-	-	-	1.617
Gruppo Finmeccanica	-	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	-	2	-	-	-	-	624
F.do Svalutaz. crediti vs correlate esterne	-	(34.042)	-	-	-	-	-
Totale	-	9.686.019	-	21	-	2.746.021	439.153

⁽¹⁾ Società a controllo congiunto.

⁽²⁾ A partire da novembre 2012 CDP possiede il 100% di Sace SpA e Fintecna SpA. Di conseguenza i rapporti con tali entità sono rappresentati unitamente a quelli intrattenuti con la controllante CDP.

Rapporti economici con entità correlate al 31 dicembre 2013

Denominazione	Saldo al 31/12/13							
	Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	Commissioni attive	Commissioni passive	Dividendi e proventi simili	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	Spese amministrative	Altri oneri/proventi di gestione
Poste Italiane SpA	5.203	(2.450)	-	-	-	-	(4.423.716)	-
Controllate dirette								
Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale SpA	-	(33)	222	-	-	-	-	-
BancoPosta Fondi SpA SGR	-	(15)	16.874	-	-	-	-	1
CLP ScpA	-	(3)	-	-	-	-	(6.935)	-
Consorzio Servizi Telef. Mobile ScpA	-	(3)	-	-	-	-	-	-
EGI SpA	-	(39)	-	-	-	-	-	-
Mistral Air Srl	-	(2)	-	-	-	-	-	-
PatentiViaPoste ScpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Energia SpA	-	(6)	-	-	-	-	-	-
Poste Holding Participações do Brasil Ltda	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Tributi ScpA	-	(9)	2.430	-	-	-	-	10
PosteTutela SpA	-	(19)	-	-	-	-	-	-
Poste Vita SpA	-	(388)	323.370	-	-	-	-	-
Postecom SpA	-	(42)	-	-	-	-	(6.721)	-
Postel SpA	-	(10)	-	-	-	-	-	-
PosteMobile SpA	-	(99)	1.595	-	-	-	(637)	-
PosteShop SpA	-	(8)	-	-	-	-	-	-
SDA Express Courier SpA	-	(9)	-	-	-	-	-	-
Controllate indirette								
Address Software Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia Logistica Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Kipoint SpA	-	(1)	-	-	-	-	-	-
Poste Assicura SpA	-	(9)	12.998	-	-	-	-	-
PostelPrint SpA	-	(6)	-	-	-	-	(52.531)	7
Uptime SpA ⁽¹⁾	-	-	-	-	-	-	-	-
Collegate								
Docugest SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Telma-Sapienza Scarl	-	-	-	-	-	-	-	-
Correlate esterne								
Ministero Economia e Finanze	214.435	-	2.339	-	-	-	-	-
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti ⁽²⁾	-	(18.638)	1.620.000	-	-	-	-	-
Gruppo Enel	-	-	248	-	-	-	(227)	-
Gruppo Eni	-	-	19	-	-	-	-	-
Gruppo Equitalia	-	-	-	-	-	-	(2.136)	-
Gruppo Finmeccanica	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre correlate	-	-	-	-	-	-	(3.456)	-
Totale	219.638	(21.789)	1.980.095	-	-	-	(4.496.359)	18

⁽¹⁾ Società a controllo congiunto.

⁽²⁾ A partire da novembre 2012 CDP possiede il 100% di Sace SpA e Fintecna SpA. Di conseguenza i rapporti con tali entità sono rappresentati unitamente a quelli intrattenuti con la controllante CDP.

Rapporti economici con entità correlate al 31 dicembre 2012

Denominazione	Saldo al 31/12/12							
	Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	Commissioni attive	Commissioni passive	Dividendi e proventi simili	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	Spese amministrative	Altri oneri/ proventi di gestione
Poste Italiane SpA	4.271	(4.337)	-	-	-	-	(4.419.914)	-
Controllate dirette								
Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale SpA	-	(238)	59	-	-	-	-	-
BancoPosta Fondi SpA SGR	-	(1)	12.592	-	-	-	-	-
CLP ScpA	-	-	-	-	-	-	(6.171)	-
Consorzio Servizi Telef. Mobile ScpA	-	(1)	-	-	-	-	-	-
EGI SpA	-	(24)	-	-	-	-	-	-
Mistral Air Srl	-	(1)	-	-	-	-	-	-
PatentiViaPoste ScpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Energia SpA	-	(1)	-	-	-	-	-	-
Poste Tributi ScpA	-	(2)	1.652	-	-	-	-	-
PosteTutela SpA	-	(15)	-	-	-	-	-	-
Poste Vita SpA	-	(1.545)	229.500	-	-	-	-	(366)
Postecom SpA	-	(28)	-	-	-	-	(5.199)	-
Postel SpA	-	(9)	-	-	-	-	-	-
PosteMobile SpA	-	(60)	1.600	-	-	-	(538)	8
PosteShop SpA	-	(5)	-	-	-	-	-	-
SDA Express Courier SpA	-	(4)	-	-	-	-	-	-
Controllate indirette								
Address Software Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Docutel SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia Logistica Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Kipoint SpA	-	-	-	-	-	-	(12)	-
Poste Assicura SpA	-	(3)	9.169	-	-	-	-	-
PostelPrint SpA	-	(5)	-	-	-	-	(46.132)	(51)
Uptime SpA ⁽¹⁾	-	-	-	-	-	-	-	-
Collegate								
Docugest SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Telma-Sapienza Scarl	-	-	-	-	-	-	-	-
Correlate esterne								
Ministero Economia e Finanze	313.979	-	2.900	-	-	-	-	-
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti ⁽²⁾	-	(23.542)	1.649.115	-	-	-	-	-
Gruppo Enel	-	-	-	-	-	-	(164)	-
Gruppo Eni	-	-	128	-	-	-	-	-
Gruppo Equitalia	-	-	-	-	-	-	(1.709)	-
Gruppo Finmeccanica	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	-	-	1	-	-	-	(363)	-
Totale	318.250	(29.821)	1.906.716	-	-	-	(4.480.202)	(409)

⁽¹⁾ Società a controllo congiunto.⁽²⁾ A partire da novembre 2012 CDP possiede il 100% di Sace SpA e Fintecna SpA. Di conseguenza i rapporti con tali entità sono rappresentati unitamente a quelli intrattenuti con la controllante CDP.



PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Alla data di riferimento non sono in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

I flussi economici generati dall'operatività del Patrimonio BancoPosta e le *performance* relative sono riflessi in un modello di reportistica interna, fornita periodicamente al vertice aziendale, che non prevede la distinzione degli stessi in differenti settori. I risultati del Patrimonio BancoPosta sono pertanto valutati dal vertice aziendale come rivenienti da un unico settore di *business*.

Inoltre, come previsto dall'IFRS 8.4, qualora il fascicolo di bilancio contenga, oltre al bilancio separato della controllante, anche il bilancio consolidato, l'informativa di settore deve essere presentata solo con riferimento al bilancio consolidato.

Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998

1. I sottoscritti Massimo Sarmi, in qualità di Amministratore Delegato, e Alessandro Zurzolo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poste Italiane S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2013.

2. Al riguardo, si rappresenta che, come evidenziato nel modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta il framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale in tema di controllo interno, espressamente richiamato da Confindustria nelle *Linee Guida per lo svolgimento delle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF*, un sistema di controllo interno, per quanto ben concepito e attuato, può fornire solo una ragionevole, non assoluta sicurezza sulla realizzazione degli obiettivi aziendali, tra cui la correttezza e veridicità dell'informativa finanziaria.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato:

- a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 26 marzo 2014

L'Amministratore Delegato

Massimo Sarmi



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Alessandro Zurzolo



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013 ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea dei soci in data 25 luglio 2013.

Con delibera consiliare del 25 luglio 2013 al Collegio Sindacale di Poste Italiane S.p.A. sono state altresì attribuite le funzioni dell'Organismo di Vigilanza, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, della Società, che cesseranno in coincidenza con la data di scadenza del mandato del Collegio Sindacale stesso.

Dalla data della nomina al 31 dicembre 2013, il Collegio Sindacale – ferme le specifiche riunioni su tematiche di vigilanza 231– si è riunito n. 10 volte, ha partecipato a n. 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a n. 1 Assemblea straordinaria.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 il Collegio ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile e del D.Lgs. n. 39/2010 sulla revisione legale dei conti, nonché, ai sensi del DPR n. 144/2001 "Regolamento recante norme sui servizi di bancoposta", delle norme del Testo Unico Bancario e del Testo Unico della Finanza ivi richiamate e delle disposizioni attuative previste per le banche, ritenute applicabili a BancoPosta dalle competenti Autorità.

L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata altresì condotta secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il Collegio ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti ad esso attribuiti mediante la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, incontri con l'Amministratore Delegato, con le funzioni di controllo e con il management della Società, nonché attraverso il confronto costante con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e con la Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, PricewaterhouseCoopers S.p.A., da ora in poi, Società di revisione legale.

Sulla base delle attività svolte, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue.

Vigilanza circa il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché ex D.Lgs. n. 39/2010.

Il Collegio Sindacale:

- a) ha vigilato sulla osservanza della Legge e dello Statuto sociale;
- b) ha ricevuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Società e dalle società del Gruppo. Le adunanze si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e, per quanto di competenza, si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla Legge e allo Statuto sociale, rispettano principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- c) non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con altre parti correlate;

- d) in merito all'operazione di investimento in Alitalia-Cai S.p.a., ha ricevuto in occasione del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2013 informativa e documentazione a supporto dell'avvenuta realizzazione delle condizioni poste dall'Azionista per la realizzazione dell'investimento. Circa la complessiva valutazione dell'operazione di acquisizione della partecipazione in Alitalia e delle sue prospettive di redditività, tenuto anche conto delle sinergie realizzabili, è stata resa disponibile al Collegio la documentazione tecnica e valutativa utilizzata dal Consiglio di Amministrazione a supporto della delibera sull'investimento;
- e) nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile;
- f) ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile della Società, sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione e sull'efficacia del sistema di controllo interno, mediante: (i) la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, dalla Società di revisione legale e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari; (ii) l'esame della Relazione annuale del Dirigente Preposto sul sistema di controllo interno per la redazione dei documenti contabili e societari; (iii) l'esame della Relazione annuale sulle attività svolte dalla funzione Controllo Interno; (iv) l'esame dei rapporti della funzione di Controllo Interno, nonché l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio e sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività di audit; (v) le informative in merito alle notizie e notifiche di indagini da parte di organi ed autorità dello Stato Italiano o della Comunità Europea.

Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezze significative;

- g) la Società di revisione legale ha rilasciato, in data odierna, le Relazioni redatte ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010, rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards – IFRS - adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Da tali Relazioni risulta che il bilancio di esercizio di Poste Italiane e il bilancio consolidato del Gruppo Poste al 31 dicembre 2013 sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Poste Italiane Spa e del Gruppo Poste per l'esercizio chiuso a tale data.

Con riferimento alla Relazione sulla gestione, la Società di revisione, nelle Relazioni in argomento, fornisce un giudizio di coerenza tra l'informativa di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98, riportata nel paragrafo "Corporate Governance", ed il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2013.

Evidenziamo che nelle Relazioni in argomento sono contenuti i seguenti richiami d'informativa:

- Con Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 è stata riconosciuta l'integrale deducibilità dall'IRES dell'IRAP sostenuta sul costo del lavoro a valere dall'esercizio 2012, nonché la possibilità per i soggetti contribuenti di richiedere a rimborso la maggiore IRES pagata negli esercizi precedenti, secondo le modalità che sono state definite con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012. Nella nota C.10. "Imposte sul reddito" al bilancio d'esercizio e C.13. "Imposte sul reddito" al bilancio consolidato, sono illustrati gli effetti di tale variazione normativa, con riferimento alla rilevazione nell'esercizio 2013 delle componenti positive di reddito riferite ai crediti maturati nei periodi di imposta 2004-2006 ed agli interessi a valere sull'intero ammontare dei crediti di imposta rilevati in bilancio.
- In esito alla sentenza del Tribunale dell'Unione Europea del 13 settembre 2013, nella nota B.2. "Operazioni con gli azionisti" al bilancio d'esercizio e consolidato, sono illustrati gli effetti dell'annullamento della

Decisione della Commissione Europea C42/2006 del 16 luglio 2008, che aveva configurato quale “aiuto di Stato” la remunerazione dei conti correnti postali riconosciuta, ai sensi di legge, dal Ministero dell’Economia e delle Finanze a Poste Italiane SpA nel triennio 2005-2007.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ritiene di condividere tali richiami di informativa;

- h) la Società di revisione legale ha rilasciato in data odierna la Relazione ai sensi dell’art. 19, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010, di cui sono parte integrante l’“Audit Plan 2013” e la “Lettera di suggerimenti 2013”, questi ultimi già oggetto di illustrazione da parte della Società di revisione al Collegio, che ne ha approfondito i contenuti nel corso di riunioni collegiali.

Con riferimento al sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, nella Relazione sono menzionate alcune carenze riconducibili ai seguenti principali ambiti:

- rafforzamento del livello di implementazione e sviluppo dei sistemi e dei supporti informatici, consolidandone l’integrazione e la messa in sicurezza nel rispetto dei principi della segregazione delle funzioni e della coerenza mansioni/profili;
- rafforzamento del sistema dei controlli interni in ambito antiriciclaggio, trasparenza delle operazioni e dei servizi finanziari prestati, correttezza dei comportamenti verso la clientela e rapporti con parti correlate;
- adeguata formalizzazione di una policy e di linee guida da adottarsi nell’ambito del Gruppo aventi ad oggetto le tecniche di determinazione e valutazione del fair value degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio.

La Relazione evidenzia ulteriori aspetti potenzialmente rilevanti sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale e finanziaria degli esercizi futuri della Società, che risultano peraltro descritti nelle note del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2013. In particolare si evidenzia come: (i) il perdurare nel tempo dei crediti commerciali maturati da Poste Italiane nei confronti dell’Azionista - che risultano pari a 1,25 miliardi di euro alla fine dell’esercizio 2013 - comporti la necessità di finanziare volumi significativi di circolante, con evidenti riflessi negativi nella gestione e redditività dei flussi finanziari; (ii) la determinazione del compenso a parziale copertura dell’onere del Servizio Universale per l’esercizio 2013, nonché l’entità dell’onere sostenuto dalla Società per l’espletamento dell’incarico, siano stati determinati – in assenza del Contratto di Programma 2012-2014 e sulla base del regime di proroga del contratto precedente – quanto al Compenso utilizzando il medesimo procedimento “subsidy cap” adottato per il Contratto di programma 2009-2011 e quanto all’onere sostenuto applicando la nuova metodologia del “costo netto evitato” di cui al D.Lgs n. 58 del 31 marzo 2011. Il modello elaborato da Poste per detto calcolo è attualmente oggetto di verifica da parte dell’AGCOM nell’ambito di due procedimenti istruttori a conclusione dei quali sarà possibile confermare la determinazione dell’onere come effettuata dalla Società.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ritiene di condividere gli aspetti segnalati dalla Società di revisione. Con particolare riguardo alla Lettera di Suggerimenti 2013 si osserva che le risultanze di questa sono state condivise dalla Società di revisione con la Direzione della Società che ha riportato, nello stesso documento, le proprie osservazioni nonché l’indicazione delle relative azioni intraprese e da intraprendere;

- i) il Collegio ha preso atto del documento, datato 26 marzo 2014, “Attestazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 ai sensi dell’art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998” con il quale l’Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano, tra l’altro, che il bilancio d’esercizio ed il bilancio consolidato:
- sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

- sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto attestano altresì che la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti;

l) il Collegio ha preso atto della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D.Lgs. n. 39/2010 e della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 39/2010 e pubblicata sul proprio sito internet.

E' stato altresì informato degli incarichi aggiuntivi a quello di revisione contabile conferiti alla stessa e alle società appartenenti alla sua rete nel corso del 2013.

Alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. non sono stati attribuiti incarichi non consentiti dall'art. 17, comma 3, D.Lgs. n. 39/2010.

Quanto sopra premesso, il Collegio non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A;

m) nello svolgimento delle funzioni di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo 231, nonché delle attività per la cura dell'eventuale aggiornamento del Modello in relazione all'evolversi della struttura organizzativa, il Collegio ha preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi dei D.Lgs. n. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative. In merito a tale attività, che sarà oggetto di specifica Relazione annuale del Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione, non si segnalano fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;

n) ha preso visione dei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale precedentemente in carica, avvenute nel 2013, non rilevando fatti significativi di cui dare informativa;

o) ha acquisito ed esaminato le relazioni al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 rilasciate dai Collegi Sindacali delle società partecipate pervenute alla data odierna, da cui non sono emersi aspetti da segnalare.

Vigilanza sul Patrimonio BancoPosta

In attesa dell'emanazione delle nuove Disposizioni di vigilanza della Banca di Italia su BancoPosta - in corso di consultazione pubblica alla data della presente relazione, fino al prossimo 28 aprile - il Collegio Sindacale ha vigilato sul Patrimonio BancoPosta ai sensi del DPR n. 144/2001 "Regolamento recante norme sui servizi di bancoposta", delle norme del Testo Unico Bancario e del Testo Unico della Finanza ivi richiamate e delle disposizioni attuative previste per le banche, ritenute applicabili a BancoPosta dalle competenti Autorità, nonché ai sensi del Regolamento del Patrimonio BancoPosta deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 14 aprile 2011. Come da detto Regolamento, il Collegio Sindacale ha esaminato separatamente le tematiche specifiche del Patrimonio BancoPosta, dandone distinta evidenza nelle verbalizzazioni delle proprie sedute.

Per l'effetto:

p) ad esito delle informazioni ricevute dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, dalla Società di revisione legale, dai Responsabili delle Funzioni Controllo Interno e Revisione Interna BancoPosta, nonché dall'esame della Relazione annuale del Dirigente Preposto sul sistema di controllo interno per la redazione dei documenti contabili e societari, si rileva che:

i) il Patrimonio BancoPosta è separato organizzativamente e contabilmente dal resto delle attività svolte dalla Società. Per l'elaborazione del Rendiconto del Patrimonio Bancoposta, in ottemperanza a quanto disposto dal D.L. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11, che ha istituito la costituzione del Patrimonio BancoPosta prevedendone la separazione dei libri e delle scritture contabili prescritti dagli artt. 2214 e seguenti del codice civile ed il rendiconto separato, la Società ha introdotto nell'ambito del sistema SAP, a partire dal 1° gennaio 2011, apposito sistema dedicato. Il rendiconto separato è redatto in conformità, per quanto applicabile, alle regole previste da Banca d'Italia per il bilancio bancario, Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive modifiche e integrazioni;

ii) il livello di presidio della gestione contabile del Patrimonio BancoPosta risulta adeguato. Si dà evidenza che sono in corso le iniziative previste dal management responsabile per la finalizzazione della revisione di tutti i Disciplinari esecutivi che regolano il funzionamento dei rapporti tra BancoPosta e le principali funzioni aziendali sue fornitrici, comprensivi dei meccanismi di valorizzazione del "price cap" e delle "penali", oltre che della componente delle perdite operative, ed il conseguente aggiornamento/revisione della procedura per la contabilizzazione dei costi derivanti dai rapporti inter-gestori. Rileva, in tale ambito, la già avvenuta revisione dei Disciplinari esecutivi che regolano il funzionamento dei rapporti tra BancoPosta e le principali funzioni aziendali sue fornitrici;

q) il Collegio ha costantemente interagito con le funzioni di controllo BancoPosta tramite appositi incontri, ricevendo da queste puntuali informazioni sugli esiti delle attività di verifica, approfondendo quelli di rilievo, monitorando l'attuazione delle azioni correttive individuate. Ha altresì esaminato le Relazioni annuali delle funzioni di controllo, su cui ha formulato le proprie osservazioni ai sensi della Delibera CONSOB n. 17297 del 2010.

Ad esito delle attività svolte, si rileva quanto segue:

i) la Società ha intrapreso un progressivo percorso di rafforzamento del sistema di controllo ed iniziative volte al pieno adeguamento alla normativa di riferimento, stante il particolare contesto di riferimento del Patrimonio BancoPosta e le attese specifiche disposizioni di vigilanza prudenziale di Banca d'Italia, in via di emanazione;

ii) per la funzione Revisione Interna risultano completate le iniziative di rafforzamento degli strumenti della funzione, anche in risposta alle osservazioni formulate da Banca d'Italia a seguito del procedimento ispettivo del 2012 ed ai suggerimenti del Certificatore esterno del 2012;

iii) la funzione Compliance e la funzione Risk Management hanno periodicamente riferito rispettivamente sulla valutazione dei rischi di non conformità e dei rischi rilevanti per BancoPosta, nonché sull'avanzamento delle iniziative avviate ad esito degli impegni assunti con Banca d'Italia a valle della verifica generale e delle verifiche di conformità da questa condotte nel 2012.

Con riferimento ai rischi di non conformità sono emersi alcuni punti di attenzione con particolare riferimento all'impianto degli assetti procedurali volti al presidio antiriciclaggio, in particolare sulla tenuta dell'Archivio Unico Informatico e sul processo di adeguamento alle disposizioni del Provvedimento sull'Adeguata Verifica di Banca d'Italia di aprile 2013, efficace da gennaio 2014.

Il Collegio Sindacale ha sollecitato la finalizzazione delle relative azioni correttive e chiesto una valutazione aggiornata ed organica sulla completezza delle fonti di alimentazione dell'Archivio Unico Informatico, definendo gli eventuali ulteriori interventi correttivi, fermo il più ampio percorso di consolidamento degli assetti procedurali, informatici e di controllo a presidio del rischio di riciclaggio, intrapreso dalla Società, in via organica, anche in ottemperanza agli impegni assunti con l'Autorità.

Il Collegio ha inoltre avuto modo di rilevare alcune ri-pianificazioni delle succitate iniziative progettuali avviate in base agli impegni assunti con Banca d'Italia.

Nei primi mesi del 2014 il Collegio Sindacale ha portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione tali aspetti di rilievo, tempestivamente segnalandoli all'Autorità di Vigilanza. La Società, come condiviso con l'organo di controllo, ha contestualmente informato Banca d'Italia circa l'avanzamento del complessivo programma di interventi.

Con riferimento alla gestione dei reclami provenienti dalla clientela Bancoposta, le verifiche di audit condotte da Revisione Interna hanno confermato il permanere di aree di attenzione connesse, fra l'altro, alla necessità di completare le procedure operative interne, ai ritardi di lavorazione dei reclami bancari e al censimento delle istanze di disconoscimento delle operazioni da parte dei clienti, fenomeno quest'ultimo per cui si è registrato un aumento dei reclami nel secondo semestre del 2013. Il management coinvolto ha predisposto un piano di interventi per il superamento delle debolezze riscontrate;

iii) la funzione Risk Management ha riferito circa la prosecuzione, nel corso dell'esercizio 2013, del processo di valutazione interna dell'adeguatezza patrimoniale -ICAAP-, ancora effettuato su base volontaria in assenza di apposite istruzioni di vigilanza. A tale riguardo, a seguito delle osservazioni formulate dalla Banca di Italia nel rapporto ispettivo del 2012, sono stati rivisitati alcuni parametri del "Modello Comportamentale" dei conti correnti postali ai fini della misurazione del rischio di tasso di interesse, con l'obiettivo di ridurre il gap esistente, in termini di persistenza media stimata della raccolta e, quindi, dei correlati impieghi in ottica di Asset Liability Management, rispetto alle prassi più consolidate del sistema bancario.

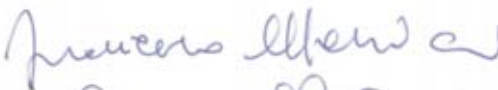
Con riferimento alla valutazione e gestione dei rischi rilevanti per BancoPosta e dei suggerimenti riportati nella Relazione Annuale del Risk Management, il Collegio condivide le indicazioni in merito all'opportunità di rafforzare adeguatamente i mezzi patrimoniali di BancoPosta anche ai fini di una adeguata copertura dei rischi di tasso di interesse e di leva finanziaria che si posizionano, a fine 2013, su livelli prossimi ai valori soglia regolamentari;

iv) con riferimento ai Servizi di Investimento/normativa MiFID - ambito su cui è in corso l'ispezione da parte della Consob - il Collegio ha condiviso le indicazioni delle Funzioni Revisione Interna e Compliance nelle rispettive Relazioni annuali, volte alla finalizzazione delle iniziative pianificate per l'evoluzione del modello di servizio alla clientela in ottica di centralità e tutela degli interessi del cliente, anche tenuto conto del previsto sviluppo del comparto nel Piano strategico triennale 2014-16, nonché per il rafforzamento del presidio sulle operazioni sospette e sull'offerta fuori sede tramite promotori finanziari dipendenti.

Sulla base della attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio di Poste Italiane S.p.A e del bilancio consolidato del Gruppo Poste al 31 dicembre 2013 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

14 aprile 2014

Francesco Massicci - Presidente



Nadia Fontana - Sindaco effettivo



Benedetta Navarra - Sindaco effettivo





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

POSTE ITALIANE SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

All'Azionista di
Poste Italiane SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note, di Poste Italiane SpA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Poste Italiane SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2013.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Poste Italiane SpA al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Poste Italiane SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Si richiama l'informativa fornita dagli amministratori nelle seguenti note al bilancio d'esercizio di Poste Italiane SpA al 31 dicembre 2013:

- Con Decreto Legge n° 201 del 6 dicembre 2011 è stata riconosciuta l'integrale deducibilità dall'IRES dell'IRAP sostenuta sul costo del lavoro a valere dall'esercizio 2012, nonché la possibilità per i soggetti contribuenti di richiedere a rimborso la

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12929880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guarnella 17 Tel. 0805640231 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422666911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Fuscole 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



maggior IRES pagata negli esercizi precedenti, secondo le modalità che sono state definite con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012. Nella nota C.10. "Imposte sul reddito" al bilancio d'esercizio sono illustrati gli effetti di tale variazione normativa, con riferimento alla rilevazione nell'esercizio 2013 delle componenti positive di reddito riferite ai crediti maturati nei periodi di imposta 2004-2006 ed agli interessi a valere sull'intero ammontare dei crediti di imposta rilevati in bilancio.

- In esito alla sentenza del Tribunale dell'Unione Europea del 13 settembre 2013, nella nota B.2. "Operazioni con gli azionisti" al bilancio d'esercizio sono illustrati gli effetti dell'annullamento della Decisione della Commissione Europea C42/2006 del 16 luglio 2008, che aveva configurato quale "aiuto di Stato" la remunerazione dei conti correnti postali riconosciuta, ai sensi di legge, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a Poste Italiane SpA nel triennio 2005-2007.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Poste Italiane SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Poste Italiane SpA chiuso al 31 dicembre 2013.

Roma, 14 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA


Monica Biccari
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

POSTE ITALIANE SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

All'Azionista di
Poste Italiane SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note, di Poste Italiane SpA e sue controllate ("Gruppo Poste Italiane") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Poste Italiane SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Poste Italiane per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880125 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0802640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957323211 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 59 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 66 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06579231 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felisetti 90 Tel. 0422696011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascoffe 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458363001

www.pwc.com/it



- 4 Si richiama l'informativa fornita dagli amministratori nelle seguenti note al bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2013:
- Con Decreto Legge n° 201 del 6 dicembre 2011 è stata riconosciuta l'integrale deducibilità dall'IRES dell'IRAP sostenuta sul costo del lavoro a valere dall'esercizio 2012, nonché la possibilità per i soggetti contribuenti di richiedere a rimborso la maggiore IRES pagata negli esercizi precedenti, secondo le modalità che sono state definite con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012. Nella nota C.13. "Imposte sul reddito" al bilancio consolidato sono illustrati gli effetti di tale variazione normativa, con riferimento alla rilevazione nell'esercizio 2013 delle componenti positive di reddito riferite ai crediti maturati nei periodi di imposta 2004-2006 ed agli interessi a valere sull'intero ammontare dei crediti di imposta rilevati in bilancio.
 - In esito alla sentenza del Tribunale dell'Unione Europea del 13 settembre 2013, nella nota B.2. "Operazioni con gli azionisti" al bilancio consolidato sono illustrati gli effetti dell'annullamento della Decisione della Commissione Europea C42/2006 del 16 luglio 2008, che aveva configurato quale "aiuto di Stato" la remunerazione dei conti correnti postali riconosciuta, ai sensi di legge, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a Poste Italiane SpA nel triennio 2005-2007.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Poste Italiane SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato di Poste Italiane SpA chiuso al 31 dicembre 2013.

Roma, 14 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

Monica Biccari
(Revisore legale)

POSTE ITALIANE

Sede legale

viale Europa, 190
00144 Roma - Italia

tel +39 06 5958.1

fax +39 06 5958.9100

e-mail info@posteitaliane.it

www.poste.it

Informazioni societarie

Capitale sociale: 1.306.110.000 euro

Registro Imprese Roma n. 97103880585

N. Iscrizione al REA 842633

Codice Fiscale 97103880585

Partita Iva 01114601006

te

Poste Italiane SpA
(Società con socio unico)
Sede legale: Viale Europa 190 - 00144 Roma - Italia
Tel. +39 06 59581
www.poste.it

Posteitaliane

steitali